IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 32 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2º — ROMA

Anno I. — Domenica 1 Aprile 1900 — Num. 88

Roma, 31 Marzo 1900.

L'ORA DEL DOVERE

Giuseppe Colombo ha rassegnato le sue dimissioni dall'altissimo ufficio di presidente della Camera dei deputati; e con sentimento corretto di solidarietà hanno presentato le loro dimissioni anche tutti gli onorevoli membri dell'ufficio di Presidenza.

Io intendo bene, e approvo senza restrizioni, il contegno dell'on. Colombo. Egli aveva accettato di salire al seggio di presidente della Camera, convinto di rendere un grande servizio alle istituzioni rappresentative e politiche dello Stato.

Egli aveva vista, netta e limpida, la situazione parlamentare quale era e quale si preparava. Vedeva da una parte una minoranza faziosa fatta audace da una lunga consuetudine dell'altrui debolezza, e dall'altra un Governo e una maggioranza che non volevano mancare nè al loro dovere nè alla loro missione. Il problema, perciò, si posava dinanzi a lui così: sapere se ci deve essere ancora un Parlamento in Italia, o se tutta la vita pubblica di un grande paese debba essere alla mercè d'un manipolo di facinorosi.

Liberale sincero e provato, animato da un affetto devoto e sincero alle istituzioni, Giuseppe Colombo non poteva esitare. Sapeva bene quale fosse la grave responsabilità che affrontava, ma sapeva bene altresì che la vita politica impone molti doveri.

L'on. Colombo voleva intervenire, moderatore, nell'aspra lotta che si doveva combattere, portandovi per parte sua una serena equanimità di spirito e un grande desiderio di essere utile ai più gelosi interessi del paese.

Forse pensò che egli poteva, meglio di ogni altro, adempiere quel cômpito, benchè arduo e difficile, giovandosi anche della simpatia deferente che circondava la sua persona contro la quale sarebbe stato, e sarebbe, atto di follia il tentativo di lanciare un qualunque sospetto.

Il paese ha veduto e il paese giudicherà l'opera di quest'uomo che ha voluto compiere tutto il suo dovere, e tutelare nel diritto suo il diritto dell'Assemblea nazionale. Egli seppe essere calmo e sereno, equanime e rigido, prudente e risoluto. Costretto a combattere un'asprissima battaglia per la quale non aveva armi adattate, aveva saputo supplire con l'energia che anima coloro i quali hanno fede di lottare per una causa giusta. L'estrema sinistra era stata costretta a rimanere, se non fosse altro, nell'apparenza della legalità, poichè aveva trovato dinanzi a sè un uomo deciso a non subire sopraffazioni.

Tutto questo, naturalmente, non faceva comodo a quelli che vogliono avere insieme dalla piazza l'applauso e dalle istituzioni il beneficio. Costoro incitarono quegli altri alla lotta e alla resistenza. C'erano rancori da sfogare e ambizioni che chiedevano d'essere soddisfatte. L'occasione era buona, e ne profittarono. Forse la manovra non era patriottica, ma bisogna riconoscere che fu abile.

Venne, perciò, il giorno in cui la resistenza dell'estrema sinistra divenne ribellione aperta. Quel giorno, la prudenza longanime della maggioranza avrebbe preso colore e forma di colpevole debolezza.

L'on. Colombo non poteva ignorare le furibonde ire che avrebbe scatenate sui banchi dove, con vario nome, hanno posto i nemici dichiarati delle istituzioni. E credo che egli deve aver sorriso sdegnosamente dinanzi alle ingiurie sanguinose che tentavano inutilmente di giungere fino a lui.

Certamente però l'on. Colombo non aveva preveduto il caso che i rappresentanti d'un partito che usurpa l'aggettivo di costituzionale avrebbero fatto causa comune coi nemici della monarchia, del Parlamento, delle pubbliche libertà, e dei diritti individuali.

Un'ondata di nausea e di amarezza deve sicuramente aver gonfiato il cuore dell'on. Colombo. Era pronto a resistere alle violenze possibili di coloro che avevano lealmente detto d'essere nemici, ma non aveva creduto possibile di trovarsi, armati, di fronte quelli che doveva supporre disposti a ricordarsi d'aver giurato il bene inseparabile del Re e della Patria.

Ma se può così spiegarsi il proposito dell'on. Colombo, la maggioranza della Camera non può ignorare quale obbligo preciso abbia di fronte a sè stessa e di fronte al paese.

Troppe prove di debolezza, pur troppo, furono date finora, perchè non debba a tutti parere necessaria una sosta. La maggioranza della Camera deve, in quest'ora, prescindere da ogni altra considerazione. Le persone debbono scomparire dinanzi all'immagine fulgente della patria. E il sentimento della patria impone oggi di non cedere nè alle sopraffazioni delle minoranze, nè alle manovre, assai più colpevoli, delle ambizioni frementi e insoddisfatte.

Giuseppe Colombo deve risalire al seggio di presidente della Camera col suffragio di coloro dei quali ha difeso il diritto e la dignità: e questo nuovo battesimo che rifarà di lui l'eletto degli eletti della Nazione, non soltanto dimostrerà al paese che la Camera italiana approva l'operato di colui che fino a ieri la presiedette, ma dimostrerà altresì che essa è risoluta a proseguire nella difesa del diritto e della libertà.

L'on. Colombo seppe non esitare nell'ora del sacrificio: è necessario che non esiti la maggioranza nell'ora del dovere.

EGO.

Il matrimonio dell'arciduca ereditario d'Austria.

(Nostro teleg. part.)

Budapest, 31, ore 13,20. *(Corr. Hung.)* — Telegrafano da Vienna che la cerimonia nuziale dell'arciduca ereditario Francesco Ferdinando, con la contessa Sofia Chotek, avrà luogo a Dresda fra qualche settimana.

L'imperatore, si dice, avendo consentito a queste nozze, conferì per simile circostanza alla Chotek il titolo di duchessa De Konspirt, nome della residenza preferita dallo stesso arciduca Ferdinando.

Questi è partito ieri per Opeka, in Croazia.

Le pretese della Russia.

(Nostro telegr. part.)

Vienna, 31, ore 16. — La *Novoje Wremja* di Pietroburgo conferma che la Russia reclama dalla Corea la cessione dei territori di Masanpho.

La Russia contro il Giappone per la Corea.

(Nostro teleg. part.)

Vienna, ore 14,15. — La *Novoje Wremja* giunge da Pietroburgo con un articolo violento contro il Giappone, che va ostacolando le pretese della Russia su la Corea.

La Russia, dice l'ufficioso periodico, non si ritrarrà di fronte alla minaccia d'una guerra. Il Giappone vedrebbe così se i russi fuggano dinanzi alle sue truppe come i cinesi, ai quali soli esso deve la sua reputazione militare.

La politica aperta in China.

Londra, 31. — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Brodrick, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che l'Inghilterra farà colle Potenze tutto il possibile onde assicurare il mantenimento della politica della porta aperta in China.

NOTE E MOTIVI

Quando, stamattina, sono state annunziate alla Camera le dimissioni di tutto l'ufficio di presidenza, l'on. Giolitti ha tirato fuori, chi sa da dove, un postoletto romantico e commovente sulla concordia, e ha mandato un affettuoso saluto a tutti i membri di quella presidenza che aveva cessato in quel momento di esistere.

Non oserei affermare che l'on. Giolitti non abbia la coda; certamente però non ha alcuna somiglianza apparente od estetica con un coccodrillo. Eppure, quando l'ho udito pronunziare quelle parole, mi è venuto subito in mente quell'animale che, a quanto dicono, quando ha mangiato un uomo, lo piange amaramente per facilitarsi la digestione.

Varii sono, e molteplici, i gusti in questo misero mondo, e non mi stupisco perciò che ci siano anche di quelli i quali desiderano di sobbarcarsi alla croce del potere ministeriale: tanto più che, sempre per sentito dire, un ministro dell'interno e presidente del consiglio può trovare molte diversioni alle infinite seccature che l'ufficio procura.

Perciò non mi stupisco affatto che anche l'on. Giolitti desideri di indossare ancora una volta l'aurato abito di Eccellenza in funzioni, e che abbia cercato con ogni mezzo non solamente di mandare a gambe per aria l'on. Pelloux, ma anche di tirare il collo all'on. Colombo che minacciava di divenire un concorrente pericoloso. E finchè ho udito l'on. Giolitti parlare, per esempio, di rispetto alle pubbliche libertà e alla legalità e farsi predicatore di democrazia, non m'ha fatto alcuna sorpresa, poichè so per lunga esperienza che la politica consente anche di queste facezie e ha così rapidi oblii da permettere che chi, un anno fa, osava appena mostrarsi alla Camera, per aver legato il suo nome al periodo più nefasto e più vergognoso che abbia avuto la vita pubblica dell'Italia nuova, possa oggi con la più strabiliante delle *tole*, per dirla nel piemontese del deputato di Dronero, parlare con atteggiamenti e pose da... padrone del domani!...

Ma ci sono certe impressioni che non si riesce mai a dominare. L'altro giorno il superuomo d'Ortona, il grande e sommo Gabriele dell'universo, si degnava di narrare ai mortali l'irrefrenabile ilarità che lo aveva preso all'invito del capitano Radice di entrare nell'aula a compiere il suo dovere di deputato. Io, oggi, dopo quanto è accaduto, dopo quanto si sa e dopo quanto non si deve sapere, a udire l'on. Giolitti parlare di concordia e mandare un saluto, non mi ricordo più se riverente o affettuoso, all'on. Colombo, non ho potuto levarmi dalla testa quella immagine del coccodrillo.

E' un peccato, però, che gli altri *amichi* lo abbiano lasciato a piangere solo. Un coro concertato di coccodrilli sarebbe stato, mi pare, molto apprezzato.

***

Cause ed effetti.

Il principe Radolin, ambasciatore tedesco a Pietroburgo, è, probabilmente, molto vicino a far le valige dalla capitale russa.

Un suo, forse anche giusto, risentimento non opportunamente celato gli costerà facilmente il non ambito richiamo.

Fasti e nefasti del pettegolezzo mondano!

Il granduca Vladimiro, l'altra sera, in un ballo a Corte, offriva ad una signora il braccio per condurla a tavola, all'ora della cena: la signora graziosamente si scusava, dicendo d'essere già stata invitata da un membro dell'ambasciata germanica; e il granduca, tra il serio ed il faceto, forse anche al solo scopo d'indirizzare un complimento alla dama, esclamava:

— Come sono noiosi quei diplomatici tedeschi!

La cosa pervenne all'orecchio del principe Radolin, il quale, malgrado la provenienza granducale dell'offesa, non la seppe mandar giù.

La moglie del granduca Vladimiro è, di nascita, principessa tedesca: questa circostanza diè animo al diplomatico corrucciato di andarsi a lamentare con lei. Ma la dama (e non so che darle lode) alteramente gli fece osservare che, in quel luogo, in quel convegno essa non era una principessa tedesca, ma una granduchessa russa: e, troncata la conversazione col suo compatriota, lasciò la sala.

Il principe Radolin, ha dovuto, certo, pentirsi della troppa fiducia avuta nello spirito di nazionalità di una dama: nondimeno quella donna non ha voluto neanche accettare le scuse, che egli, per alte intercessioni, era deciso a farle: ed ha dichiarato di non volersi più incontrare con lui.

Infatti, ad una festa dell'ambasciata francese, dove intervenne tutto il corpo diplomatico, la granduchessa non comparve. Ora, ella è partita per Parigi; e vi rimarrà qualche settimana, fin quando, cioè, la sua speranza di trovare, al ritorno, un altro ambasciatore tedesco a Pietroburgo, possa realizzarsi.

Ecco da quali piccole cause possono nascere i grandi fastidi di un uomo!

Ad ogni modo, il principe Radolin ha meritato la sua disgrazia: egli si è, infatti, dimostrato assai mediocre diplomatico, dimenticando, specie davanti a una donna, il precetto machiavellico che la parola è fatta per nascondere il pensiero.

***

Le fine di un'*étoile*.

Un marito, che ha passato la sua vita coniugale battendosi per le follie di sua moglie con mille adoratori della bellezza e delle stranezze di lei, può e deve essere lieto, se quegli occhi irresistibili, che tante fiamme suscitarono, rimangono, improvvisamente, *d'ogni luce muti!*

Chiedetelo al barone De Rhaden, il poco fortunato marito della celebrata cavallerizza, che ha fatto parlare le gazzette di tutto il mondo con la sua straordinaria abilità e con la sua incorreggibile civetteria.

Una sera dell'agosto del '93, a Clermont Ferrand, nel circo Pierantoni, il barone uccideva, con quattro colpi di rivoltella, il tenente Costenkiold, del quarto dragoni, danese. Qualche mese prima, l'uccisore s'era battuto, a Copenaghen, con la sua vittima.

La Corte d'assise di Riom, però, indagata, certo, scrupolosamente la vita tutt'altro che esemplare della moglie, ne mandava assolto il marito. Ma egli non lasciò il carcere preventivo che per continuare a battersi, ovunque si recasse assieme alla stranissima donna.

Anche a Torino, dov'ella — ancora tre anni or sono — era stata vista dar prova della sua mirabile valentia, l'instancabile barone si batteva con un ufficiale di artiglieria e con un banchiere.

Ma ora, finalmente, la *étoile* si è spenta.

Non fraintendiamo la metafora: ella vive e sta bene: ma — come il telegrafo ha annunziato — è divenuta, mentre si trovava a Nizza, improvvisamente e completamente cieca, per cause finora ignote.

Potrà, infine, vivere tranquillo il barone!

C'è da crederlo: ma non bisogna dimenticare, a proposito della baronessa, che l'amore... è cieco!

***

Per finire: dalla collezione dei pettirossi.

Un giornale di Milano, narrando del caso pietoso di un infelice morto di miseria e di tisi, ha scritto: « Quando gli impiegati delle pompe funebri si avvicinarono alla cassa per inchiodarne il coperchio, uno spettacolo strano si presentò loro: nella bara non uno ma due cadaveri giacevano abbracciati. Accanto al morto s'era distesa la moglie, che s'era aperte con un temperino le vene. *Essa respirava ancora.* »

Non c'è che dire: il confratello milanese ha ragione da vendere. Infatti, quello di un cadavere che respiri ancora, è davvero uno spettacolo strano!

Tutti noi.

Gli oggetti inviati dal Pontefice a Parigi.

(Nostro teleg. part.)

Parigi, 31, ore 16. — Il *Gil Blas* annuncia che gli oggetti mandati dal Pontefice all'Esposizione formeranno una sezione speciale nella spianata degli Invalidi e sarà intitolata *Romana*.

La sta organizzando Propaganda Fide, come rivincita alla esclusione del Vaticano dalla Conferenza internazionale della pace all'Aja.

Un « record » della fecondità.

(Nostro teleg. part.)

Budapest, 31, ore 10,45 *(Corr. Hung.)*. — La moglie del contadino André Isaka ungherese, donna di 52 anni, ha partorito ieri, nella sua casetta in territorio di Bihar, il ventisettesimo e il ventottesimo figlio.

La feconda madre si maritò a sedici anni, e tutti i suoi 28 nati sono viventi, in ottima salute.

Il padre, legittimamente fiero, ha diretto all'imperatore una supplica, domandando una sovvenzione, che sarà accordata.

Il turbine di neve a Vienna.

Vienna, 31. — Il turbine di neve è continuato tutta la giornata di ieri e questa notte.

Sono segnalate parecchie disgrazie, specie dai dintorni, dove le strade si son fatte impraticabili e lungo le quali stanno immobilizzati i carri pei trasporti destinati alla capitale.

I treni giungono in ritardo; quelli fra l'Ungheria e Vienna erano ieri sera bloccati dalla neve: il celere partito per Parigi è rimasto fermo a Bruck.

Vienna, 31. — La neve è cessata ma la circolazione nella città è ancora difficilissima. La circolazione dei tramways e degli omnibus è stata parzialmente ripresa.

Un nuovo ministro " a latere „ in Ungheria.

Budapest, 31, ore 11,50. — Il conte Giulio Szechenyi è stato nominato ministro *a latere*.

Cavalli ungheresi a Parigi.

(Nostro teleg. part.)

Budapest, 31, ore 10,25 *(Corr. Hung.)* — Per cura del ministro di Agricoltura, Daranyi, una cinquantina di cavalli, scelti fra le più belle specie dell'allevamento ungherese, saranno spediti al Concorso equino internazionale, che avrà luogo a Parigi nel prossimo settembre.

Il parto della duchessa di York.

Sandringham, 31. — La duchessa di York ha partorito un maschio.

LE GESTA DEI MALFATTORI.

Siracusa, 31, ore 9,45 *(Gino)*. — Presso Avola, ieri sera, ignoti malfattori assassinarono il contadino Giuseppe Reali.

Quali presunti autori del misfatto sono stati arrestati certi Roccaro e Tiralongo.

GEORGES BRANDES A BUDAPEST.

(Nostro telegr. part.)

Budapest, 31, ore 14,35 *(Corr. Hung.)* — Trovasi ospite di questa capitale da due giorni il celebre scrittore ed esteta Georges Brandes.

Per istanza dei suoi ammiratori, il Brandes terrà prossimamente in un circolo di Budapest una conferenza sulla *Lettura*.

Il progetto sugli alcools in Spagna.

Madrid, 31. — Il ministro delle finanze, Villaverde, ha ritirato il progetto sugli alcools.

La società italiana di beneficenza a Marsiglia.

Marsiglia, 31. — La società italiana di beneficenza ha tenuto, ieri, la consueta riunione annuale.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Un successo di Roberts.

Londra, 31. — Il maresciallo lord Roberts telegrafa da Bloemfontein, in data di ieri:

« In seguito all'attività spiegata dal nemico verso il nostro fronte e la sua ostilità verso i *burghers* arresisi entro i termini fissati dal mio proclama, credetti necessario scacciarli dalle colline da essi occupate verso Karee Siding, località situata a tre miglia al sud di Brandfort. Questa operazione venne compiuta con successo dalla settima divisione con due brigate di cavalleria.

« Il nemico si ritirò a Brandfort.

« Le nostre truppe occupano ora quelle colline.

« Un ufficiale inglese è stato ucciso e 7 feriti. Vi sono inoltre 100 soldati fra morti e feriti.

Lord Kitchener avanza.

Londra, 31. — Il *Morning Post* ha da Bloemfontein:

« Il generale lord Kitchener ha traversato il fiume Orange a Norval's Pont.

Truppe in Rhodesia.

Van Wick's Vlei, 30. — Le truppe del generale Carrington si recano nella Rhodesia per la via di Beira.

L'Inghilterra responsabile.

(Nostro telegr. part.)

Londra, 31, ore 12,50. — Nei circoli diplomatici si assicura che la Francia e la Germania dichiararono responsabile l'Inghilterra d'una eventuale distruzione delle miniere, minacciata dai boeri.

Questa sarebbe la vera causa della sospensione di Roberts nell'avanzata al Nord.

Credesi in ogni modo che la pace sarebbe sicura e pronta se i boeri accettassero la sovranità e il controllo dell'Inghilterra: ciò che si mette in dubbio, dopo le ultime proposte inviate da Krueger e respinte da Salisbury.

Le condoglianze della Regina Vittoria.

(Nostro teleg. part.)

Londra, 31, ore 14,30. — Secondo asserisce il « Manchester Guardian » la Regina Vittoria avrebbe incaricato il generalissimo sir Roberts di porgere le sue condoglianze alla vedova del generale Joubert, aggiungendo che il popolo inglese stima il valore del compianto suo consorte, soldato coraggioso, onorevole nemico.

Proteste di Leyds contro l'Egitto.

(Nostro telegr. part.)

Londra, 31, ore 15,40. — Si ha da Bruxelles che Leyds protestò contro il Governo egiziano per avere questo spedito sei cannoni Maxim agli inglesi nel Transvaal.

Il rappresentante dei boeri in Europa chiese che i cannoni, in nome della neutralità internazionale, fossero fatti tornare.

Naturalmente, la richiesta è rimasta senza risposta.

Dopo la sentenza arbitrale di Berna.

(Nostro telegr. partic.)

Londra, 31, ore 15,25. — La stampa londinese mostrasi adiratissima contro la sentenza arbitrale di Berna su la nota questione della baia di Delagoa.

La indennità richiesta al Portogallo è inadeguata all'importanza della soluzione, sperandosi nella somma di cinquanta milioni.

Il Portogallo, incapace di pagarli, avrebbe ceduto Delagoa: ora invece si trova in grado di risolvere a suo profitto il problema.

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

SPUNTI DI CRONACA

L'OPPIO.

I *Paradis artificiels* possono definitivamente considerarsi come un lavoro di genere sperimentale: e Carlo Beaudelaire, che li scrisse e documentò, facendo parte di un circolo di fumatori d'*haschich*, può passare per uno scrittore di mediocre fantasia, fedele ed equilibrato dipintore del vero.

Lo snobismo, di cui la polizia ha, l'altro giorno, scoperto l'esistenza a Parigi, se ha carattere d'inaspettata novità pei raffinati, che non vi erano ancora affiliati, non nasce, viceversa, ora nel cervello del mondo, tutt'al più, la moda d'oggi è una riprova di quella del 1830, alla quale, quasi, la generazione attuale non prestava più fede.

Ah! romanticismo, quante rovine nel tuo nome!

Bisognava essere, settant'anni fa, originali, strani, ad ogni costo. L'odio delle sensazioni e il disprezzo pei sentimenti comuni rasentava la follia. Quest'odio potè benissimo creare dei fumatori d'oppio: se si videro poeti coricarsi in un'amaca, e letterati che ornavano il loro studio di stoffe nere con ricami di argento, proprio come avrebbe fatto Lucrezia Borgia. La malinconia, il disprezzo della vita: ecco il canone d'esistenza pei raffinati del tempo. Tutti gl'innamorati sognavano d'essere altrettanti *Antony*. Che meraviglia, se gli strani godimenti procurati dall'oppio, dall'etere, dall'*haschich*, dalla morfina fossero ricercati da quanti erano i decadenti, nell'arte e nella vita, di quel periodo?

C'è anche da modificare qualche opinione. Alfredo de Musset, infatti — che tanti giudicano così severamente — e che non beveva se non assenzio, dovette essere considerato dai suoi contemporanei come un uomo *normale*, se non pure poco raffinato!

×

Il telegrafo l'ha, dunque, annunziato da tre giorni. Parigi ha dei fumatori d'oppio.

Ecco un'invidiabile *nuance* di costumi per l'Esposizione!

Come tutte le fedi non troppo diffuse, anche quella del *giusto, grande* e *sottile* Oppio di de Quincey avea un tempio, segreto, occulto, inaccessibile ad occhio profano, e sovratutto poliziesco: ma contava già seguaci numerosi ed ardenti dell'un sesso e dell'altro.

Naturalmente, la grande maestra di questo nuovo mistero gaudioso ne faceva oggetto di speculazione; ma trovatemi una religione in cui non finisca coll'immischiarsi l'idea del lucro!

Dunque, la signora Assim era riuscita a *creare* il genere. Ella aveva arredato deliziosamente un quartiere apposito, in cui tutto era adatto al rito dello strano culto, e dove i fumatori della pianta prediletta dai figli del Sole, i bevitori d'etere, i mangiatori di haschich e di dawameesk trovavano tutto il confortabile, senza cui non si sono *paradisi artificiali*.

×

Ad ogni modo, la signora Assim, se coltiva oggi la speculazione, è stata anche lei, ed è tuttora, un'ardente fumatrice del delizioso veleno. Malgrado il suo nome, ella è nata semplicemente in Francia: ma sposava un cinese, di cui è ora vedova, e si votava assai presto, mercè l'esempio del marito, al culto dell'esotica pianta. Ella ha pagato — è vero — con la distruzione della propria bellezza — non comune, un tempo — e della propria salute le delizie dei lunghi sogni e delle inebrianti fantasmagorie: ella è divenuta repugnante e malata, vecchia innanzi tempo; ma rimane una convertita piena di entusiasmo e di ardore.

Così, ella si era fatta una clientela, che frequentava assiduamente la sua casa, e di cui facean parte anche parecchie donne. Una di queste, anzi, disillusa dai godimenti dell'oppio, ha tentato addirittura un *record* del vizio: si è data a bere del laudano, quotidianamente: un bicchiere da madera ogni giorno. E' vero che la poveretta è divenuta irriconoscibile; ma ella è, ormai, *lanciata*, e non cercherà, certo, che di divenire più brutta e più malata sempre più. La sua sete di laudano è — ora — inestinguibile.

Intanto la perquisizione operata, l'altra sera, dalla polizia in casa della signora Assim e d

conseguente arresto di essa hanno colpito di meraviglia la maggior parte dei parigini.

Incredibile! — molti hanno esclamato.

Viceversa, la cosa può essere stata di tutti i tempi, l'oppio avendo tentato sempre i raffinati, i disillusi, gli scoraggiati, che sentono il bisogno di dimenticare, di trasportarsi in un'atmosfera di sogni, fuori della realtà prosaica della vita.

La scienza ha, infatti, determinato che il fumatore d'oppio, se paga al carissimo prezzo della salute e, spesso anche, della ragione e della vita, i godimenti che gli procura il suo vizio, riceve, durante il sonno, dal quale è preso dopo avere fumato, impressioni voluttuose sconosciute ad ogni altro.

E, come l'oppio, l'haschich, di cui l'uso era già più comune e più noto mezzo secolo fa.

Nel 1850 a Parigi era stato fondato un circolo di mangiatori o fumatori d'haschich, dove convenivano, spinti dal medesimo bisogno di sensazioni nuove, acute, strane, scrittori, artisti, giovani eleganti, signore autentiche e donne equivoche. Di esso facevano parte anche Teofilo Gauthier e Carlo Beaudelaire: e in quel circolo furono pensati e studiati da quest'ultimo i *Paradisi artificiali*, in cui le sensazioni vaghe e confuse del mangiatore d'haschich sono ritratte con mirabile precisione.

Ma, se i fumatori di oppio, gli eteromani, i mangiatori d'haschich non sono troppo numerosi, i morfinomani sono legioni: sovratutto, le donne. E, cosa anche meno spiegabile, fra i morfinomani, moltissimi sono i medici.

Ma già, medico o no, l'uomo rimane sempre, quale ebbe a chiamarlo Renan, una volontà combattuta dalle passioni.

Il peggio è che, sempre più, nella lotta, la vittoria rimane a queste ultime.

Minimo.

INCENDIO AL MUNICIPIO.

(*Nostro teleg. part.*)

Cagliari, 31, ore 9 (*Q.*) — Ignoti ladri, penetrati mediante scasso, nei locali del Municipio di Seui vi appiccarono il fuoco, che invase gli uffici della segreteria e dell'archivio bruciando il ruolo matricola e quello delle tasse.

I ladri vi rubarono due medaglie.

Il danno non è grave.

Marito brutale.

Catania, 31, ore 10 (*G. Cat.*). — In Biancavilla, il contadino Vito Bonomo, per motivi di gelosia, vibrava ripetuti colpi di coltello alla propria moglie, Maria Verzi, dopo aver tentato di ucciderla con una fucilata, che andò fortunatamente a vuoto.

LE RIFORME DEL REGOLAMENTO

In conformità della deliberazione presa giovedì dalla Camera, la Giunta del regolamento ha presentato e fatto distribuire oggi le proposte di modificazioni al regolamento medesimo. Le proposte sono precedute da una lucidissima relazione dell'on. Chimirri che ci duole, per mancanza assoluta di spazio, di non potere integralmente riprodurre.

L'on. Chimirri, dopo aver ricordato che da parecchi anni l'esperienza ha dimostrato la necessità di riformare il regolamento, ricorda altresì che, prima nel 1894, e poi nel 1895 si era proposto di dar facoltà al presidente di tutelare la Camera contro i disordini, crescendo i suoi poteri disciplinari e autorizzandolo anche ad espellere quelli che non obbediscono alle sue ingiunzioni.

L'on. Chimirri rileva che dalla necessità stessa di vivere e funzionare i Parlamenti di tutti i Paesi attinsero la ragione di sanzionare misure coercitive contro i perturbatori dell'ordine; e che se è giusto salvaguardare i diritti delle minoranze, nel tempo stesso le Assemblee parlamentari non potrebbero compiere il loro ufficio, se non avessero il modo di prevenire, e al bisogno di reprimere le intemperanze, gli attentati all'ordine, e gli atti che compromettono la dignità delle loro deliberazioni.

Il presidente Gambetta giustificava così i provvedimenti severissimi adottati nel regolamento della Camera francese, il quale applica la esclusione temporanea alle varie ipotesi enumerate nell'articolo 128 e l'estende fino ad un mese in caso di recidiva:

« Lorsqu'une Chambre se trouve dans l'impossibilité d'excercer son mandat par suite de désordres intérieurs, elle a un pouvoir disciplinaire, qui va jusqu'aux moyens d'assurer l'exclusion, c'est-à-dire, jusqu'aux arrêts ».

Appunto perchè nessuno può censurare o punire il deputato per quanto dice nella Camera, questa deve punirlo se eccede, altrimenti si crea un privilegio individuale a detrimento della dignità e della libertà dell'Assemblea.

Le misure disciplinari adottate in Inghilterra e negli Stati Uniti di America sono il richiamo all'ordine, la scusa, l'ammenda, l'espulsione e l'arresto (Manuale Jefferson).

Nella Camera dei Comuni, a' termini dell'articolo 27 degli Standing Orders, lo *speaker* può di sua autorità imporre ai deputati, che recassero grave offesa all'ordine (*whose conduct in grossly disorderly*) di allontanarsi dall'aula pel rimanente della seduta.

Spetta all'Assemblea di pronunziare la sospensione dall'ufficio per più di un giorno se il deputato richiamato all'ordine sconosca l'autorità presidenziale, o abusi del regolamento, ostacolando ostinatamente e di proposito i lavori dell'Assemblea.

Il regolamento belga e portoghese e quello recentissimo del *Reichstag* germanico conferiscono anche essi alla Camera la facoltà dell'espulsione temporanea, e variano nella misura.

Invece, l'art. 38 del regolamento attuale consente solo il richiamo all'ordine.

Se il deputato non obbedisce al richiamo, e si ribella al voto della Camera che lo conferma, tanto il presidente quanto la Camera sono disarmati. Perciò l'aggiunta che la Commissione propone completa l'articolo 38, introducendovi l'esclusione temporanea dall'aula per tutto il resto della seduta, e la censura con esclusione per un tempo non maggiore di otto giorni nei casi più gravi: misura, come si vede, mitissima in confronto di quelle adottate nei regolamenti delle Assemblee parlamentari degli altri paesi.

L'on. Chimirri dà ragione anche delle altre proposte, dimostrandone chiarissima la necessità e la giustizia. E perchè tutti possano giudicarne le pubblichiamo qui sotto integralmente.

Art. 30. La seduta comincia colla lettura del processo verbale.

Aggiungere il seguente periodo:

Quando sul processo verbale non vi siano osservazioni esso s'intende approvato senza votazione. Occorrendo la votazione, questa avrà luogo per alzata e seduta.

Art. 33. La presidenza non è obbligata a verificare se la Camera sia oppure no, in numero legale per deliberare, se non quando ciò sia chiesto da dieci deputati.

Aggiungere le seguenti parole:

....e che la Camera sia per procedere a qualche votazione per alzata e seduta o per divisione.

Non potrà essere chiesta la verifica del numero legale prima dell'approvazione del processo verbale, nè in occasione di votazioni che si debbano fare per alzata e seduta per espressa disposizione del regolamento (articoli 30, 38, 38-bis, 75, 77, 80, 87-bis, 88-bis, 89-bis, 91-bis).

Art. 34. Per verificare se la Camera è in numero legale, il presidente ordina la chiama; i nomi degli assenti che non siano in congedo regolare saranno inscritti nel giornale ufficiale.

I deputati che non hanno ancora prestato giuramento o che sono in congedo, ovvero sono assenti per incarico avuto dalla Camera, non saranno computati per fissare il numero legale.

Aggiungere:

Se la Camera non è in numero il presidente potrà rinviare la seduta ad altra ora dello stesso giorno con un intervallo di tempo non minore di un'ora, oppure scioglierla, e in quest'ultimo caso la Camera s'intende convocata senz'altro per il prossimo giorno non festivo all'ora medesima del giorno prima, oppure anche pel giorno festivo quando la Camera abbia già prima deliberato di tenere seduta.

La mancanza del numero legale in una seduta non determina alcuna presunzione di mancanza del numero legale nella seduta successiva.

Al quarto comma aggiungere le seguenti parole:

...o dopo la ripresa della seduta ai termini del precedente comma.

Art. 35. I deputati non possono assentarsi senza ottenere un congedo; sarà sempre affissa nella sala una nota dei congedi.

Aggiungere il seguente comma:

I congedi saranno accordati giorno per giorno dal presidente, che ne darà l'annunzio alla Camera al principio di ogni tornata. Essi non potranno mai superare a un dato momento il quarto del numero totale dei deputati eletti.

Art. 38. Se un deputato turba l'ordine, o pronuncia parole sconvenienti, il presidente lo richiama nominandolo. Il richiamato può presentare alla Camera le sue spiegazioni: se pretende « respingere la censura inflittagli » dal presidente, questi invita la Camera a decidere, per alzata e seduta, senza discussione.

Alle parole:

... respingere la censura inflittagli.

Sostituire le seguenti:

... respingere il richiamo all'ordine inflittogli.

Art. 38 bis (nuovo). Dopo un secondo richiamo all'ordine avvenuto nello stesso giorno, il presidente può proporre alla Camera « l'esclusione » del deputato dall'aula per tutto il resto della seduta, oppure nei casi gravi la « censura ». La censura implica oltre l'esclusione immediata dall'aula, l'interdizione di ricomparirvi per un termine di otto giorni. La proposta del presidente sarà subito messa ai voti senza discussione, nè emendamento, per alzata e seduta. L'esclusione o la censura possono essere proposte dal presidente anche dopo il primo richiamo all'ordine, contro un deputato che provochi tumulti o disordini nell'Assemblea, o trascorra ad oltraggi o vie di fatto.

Se il deputato si rifiuta di ottemperare all'invito del presidente di lasciare l'aula, oppure tenta di rientrarvi prima che sia spirato il termine prescritto, la durata dell'esclusione sarà raddoppiata.

Il presidente potrà disporre dei mezzi coercitivi che riterrà indispensabili per dar forza alle deliberazioni dell'assemblea.

Art. 39. Qualora sorga tumulto nella Camera, il presidente si copre il capo: allora deve cessare ogni discussione. Se il tumulto continua, il presidente sospende la seduta per un dato tempo, o, secondo l'opportunità la scioglie. In quest'ultimo caso la Camera s'intende convocata, senz'altro, per il prossimo giorno non festivo all'ora medesima del giorno prima.

Aggiungere infine le seguenti parole:

..... oppure anche pel giorno festivo quando la Camera abbia già prima deliberato di tener seduta.

Art. 40. La polizia della Camera spetta a sè stessa, ed è esercitata in suo nome dal presidente, che dà alla guardia di servizio gli ordini necessari.

Alle ultime parole:

..... che dà alla guardia di servizio gli ordini necessari.

Sostituire il seguente comma:

Il presidente può sempre disporre della forza pubblica per l'esecuzione degli ordini da lui emanati nei limiti delle facoltà attribuitegli dal regolamento.

Art. 41. Nessuna persona estranea alla Camera può, sotto verun pretesto, introdursi nella sala ove siedono i suoi membri.

Alle parole:

... introdursi nella sala.

Sostituire le seguenti:

..... introdursi senza un ordine del presidente nella sala.

Art. 51. Il ministro nell'atto di presentazione di un progetto di legge, e il deputato proponente dopo la presa in considerazione, può chiedere che sia dichiarato urgente o urgentissimo.

La domanda che sia dichiarato urgente può anche essere fatta in iscritto da dieci deputati; e che sia dichiarato urgentissimo, da venti.

Nel caso della dichiarazione d'urgenza tutti i termini indicati negli articoli 47, 53, 57, 58, 60, 62, 85, sono ridotti di una metà: nel caso della dichiarazione d'urgenza massima, le tre letture possono esser fatte a minori intervalli e in un giorno solo, secondo chiedono i proponenti.

All'ultimo comma sostituire il seguente:

In quest'ultimo caso non si applicano le disposizioni del 1. comma dell'articolo 62 e del 1. comma dell'articolo 85.

Art. 72. I deputati che intendono parlare di una discussione, debbono farsi iscrivere al banco della Presidenza. Le iscrizioni non potranno essere fatte se non dopo che la Camera avrà posto all'ordine del giorno la proposta intorno alla quale deve versare la discussione. Le iscrizioni debbono essere fatte pro o contro. I deputati hanno la parola nell'ordine della iscrizione alternativamente contro e pro.

Aggiungere:

La presentazione di un ordine del giorno relativo all'argomento in discussione non dà diritto a discorrere dopo dichiarata chiusa la discussione. Però anche dopo dichiarata la chiusura, al proponente di un ordine del giorno sottoscritto da dieci deputati, sarà lecito di svolgerlo quando si sia iscritto prima della chiusura.

Se lo stesso nome si trova scritto sotto vari ordini del giorno, esso verrà agli effetti del comma precedente, computato soltanto nel numero dei firmatari della prima proposta.

Art. 75. E' fatto personale l'essere attaccato nella propria condotta, o il sentirsi attribuire opinioni contrarie alle espresse. In questo caso, chi chiede la parola deve indicare in che consiste il fatto personale: il presidente decide: se il deputato insiste, decide la Camera senza discussione.

Aggiungere in fine le seguenti parole:

... per alzata e seduta.

Art. 77. Se il presidente ha richiamato due volte alla questione un oratore che seguita a dilungarsene, può interdirgli la parola pel resto della seduta in quella discussione: se l'oratore non si acqueta al giudizio del presidente, la Camera, senza discussione, decide.

Aggiungere in fine le seguenti parole:

... per alzata e seduta.

Art. 80. I richiami per l'ordine del giorno, o pel regolamento, o per la priorità delle votazioni, hanno la preferenza sulla questione principale. In questi casi non potranno parlare, dopo la proposta, che un oratore « contro » ed uno « in favore ».

Aggiungere in fine le seguenti parole:

... e per non più di dieci minuti ciascuno. Ove la Camera sia chiamata a decidere su questi richiami, la votazione si farà per alzata e seduta.

Art. 82. Durante la discussione generale o prima che s'alzi, possono essere presentate da ciascun deputato « mozioni » (ordini del giorno) concernenti il contenuto della legge che ne determinino e ne modifichino il concetto o servano d'istruzioni alle Commissioni.

Tali « mozioni » (ordini del giorno) sono votate prima che sia posto termine alla discussione generale.

Nel primo e secondo comma alle parole:

... mozioni (ordini del giorno)

... **sostituire le seguenti:** ... ordini del giorno...

Aggiungere il seguente comma:

L'ordine del giorno puro e semplice ha la precedenza su tutti gli altri ordini del giorno.

Art. 85. Gli articoli aggiuntivi e gli emendamenti devono di regola essere presentati per iscritto al presidente della Camera almeno ventiquattro ore prima della discussione degli articoli a cui si riferiscono. Il presidente li trasmette alla Commissione.

Nessun articolo aggiuntivo o emendamento può essere svolto, discusso o votato nella seduta stessa in cui è presentato, se non sia firmato da dieci deputati.

La discussione di un articolo aggiuntivo o emendamento proposto nella stessa seduta sarà rinviata all'indomani, quando il Governo o la Commissione, o dieci deputati, non fra i proponenti dell'emendamento, lo chiedano.

Dopo il primo comma aggiungere i due seguenti:

La presentazione di articoli aggiuntivi o di emendamenti non dà diritto a discorrere dopo dichiarata chiusa la discussione dell'articolo a cui si riferiscono se non quando siano sottoscritti da cinque deputati.

Se lo stesso nome si trova scritto sotto varii articoli aggiuntivi o emendamenti presentati da diversi deputati e riferentisi al medesimo articolo, esso varrà, agli effetti del comma precedente, soltanto per quello tra i varii proponenti che primo avrà la parola.

Al secondo comma aggiungere le seguenti parole:

... il cui nome non si trovi scritto sotto altri articoli aggiuntivi o emendamenti riferentisi al medesimo articolo.

Art. 86. Gli emendamenti si distribuiscono stampati in principio della tornata.

Un emendamento ritirato dall'autore può essere ripreso da altri.

Chi ritira un emendamento ha diritto di esporne la ragione.

Al terzo comma aggiungere le seguenti parole:

... per un tempo non eccedente i cinque minuti.

Art. 87 bis (nuovo). Al principio della discussione di una mozione, di un articolo o di una proposta, o dello svolgimento degli ordini del giorno o degli emendamenti, la Camera può, su proposta sottoscritta da dieci deputati, e dopo sentiti, per non più di dieci minuti ciascuno, due soli deputati « pro », tra cui il proponente, e due « contro », determinare il tempo massimo che verrà accordato ad ogni singolo oratore. Gli emendamenti alla proposta che vengano presentati, non potranno essere svolti, e saranno messi ai voti per alzata e seduta.

Art. 88 bis (nuovo). Il presidente ha facoltà di negare l'accettazione e lo svolgimento di ordini del giorno, emendamenti o articoli aggiuntivi che siano sconvenienti, relativi ad argomenti affatto estranei all'oggetto della discussione, o evidentemente intesi a solo scopo di ostruzione, e può rifiutarsi di metterli in votazione. Se il deputato insiste e il presidente ritenga opportuno di consultare la Camera, questa decide senza discussione per alzata e seduta.

Art. 89 bis (nuovo). Quando la discussione generale di una legge o la discussione di un articolo, di una mozione o di una proposta, si prolunghi in modo da turbare il regolare andamento dei lavori parlamentari, il presidente potrà proporre alla Camera di deliberare:

1. il tempo massimo, non inferiore ai dieci minuti, da consentire ai singoli oratori.

2. la soppressione delle votazioni per appello nominale o a scrutinio segreto fuorchè sull'ordine del giorno che avrà la precedenza al termine della discussione generale, o sul complesso dell'articolo o della proposta in discussione. In tal caso nessun'altra votazione per appello nominale o a scrutinio segreto potrà farsi neppure per questioni d'ordine, le dichiarazioni di voto non sono ammesse, e il presidente potrà, fino alla votazione finale, rifiutare qualunque verificazione del numero legale;

3. il giorno e l'ora in cui ogni discussione dovrà terminare e si procederà alla votazione.

Le proposte del presidente saranno subito votate dalla Camera per alzata e seduta, senza discussione nè emendamento.

Giunto il termine prestabilito, qualunque discussione resta chiusa, e si procede subito alla votazione per alzata e seduta dei vari ordini del giorno o emendamenti e articoli aggiuntivi presentati, e alla votazione per appello nominale della sola proposta principale che formava oggetto della discussione.

Art. 91. Il voto finale sulle proposte di legge si dà a scrutinio segreto.

Gli altri voti si danno per alzata e seduta eccettochè dieci deputati chiedano la votazione per « divisione nell'Aula », quindici la votazione per « appello nominale », venti la votazione a « scrutinio segreto ».

La domanda deve essere formulata al momento in cui il presidente, chiusa la discussione, dichiari doversi passare ai voti, e prima che egli abbia invitata la Camera a votare per alzata e seduta.

Al 4. e al 5. comma sostituire il seguente:

La domanda dev'essere fatta per iscritto e firmata dal numero richiesto di deputati.

Nel concorso di diverse domande, quella dello scrutinio segreto prevale su tutte le altre: quella dell'appello nominale prevale sulla domanda di votazione per divisione nell'Aula.

Art. 91 bis (nuovo). In tutti i casi in cui la Camera venga chiamata a decidere in appello dalle decisioni del presidente la votazione si farà per alzata e seduta.

Art. 91 ter (nuovo). Se un deputato che abbia sottoscritto una domanda di votazione per divisione, per appello nominale o a scrutinio segreto non si trova presente quando si procede alla votazione, s'intende ritirata la sua firma.

I firmatari di una domanda di appello nominale, o di scrutinio segreto, così come i richiedenti la verificazione del numero legale, saranno sempre ritenuti come presenti alla votazione o alla chiama, agli effetti del numero legale, ancorchè non rispondano all'appello.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione del *Logogrifo* di ieri:

ARTE-ETRA-RATE-ERTA-CORE-ARCO-PARTE-PRATO-PORTA-ORE-RARO-ORARE-CARTA-TARA-PECORA-COPERTA-PERA-CARA-CARRO-ARARE-OCA-PATER-TERRA-TORRE-CARTAPECORA.

Anagramma.

Mesta sonnambula sono da un lato
Dall'altro spirito che ti dà fiato.

U. M.

TEATRI E CONCERTI

— Costanzi.

Questa sera seconda rappresentazione della *Saffo* di Massenet con quella squisita artista che è Gemma Bellincioni. Domani unica rappresentazione diurna, a prezzi popolarissimi, dell'*Ebrea* con Signoretti, l'*Eleazaro* insuperabile. La rappresentazione comincierà alle sei e i bambini avranno libero ingresso. A proposito dell'ora stabilita per le rappresentazioni diurne, come per le rappresentazioni serali, abbiamo sul tavolo di redazione parecchie lettere di assidui e di assidue, che lamentano, e ci pare non senza ragione, che per le diurne si cominci troppo tardi e per le serali troppo presto. Le rappresentazioni diurne, cominciate alle 6, finiscono in genere verso le 10: ora se ciò può andare per il pubblico romano che suol pranzare nelle prime ore pomeridiane e cenare poi a tarda sera, non va affatto per il pubblico non romano, per tutto quel pubblico cosidetto buzzurro — che pure da un così forte contingente di concorso ai teatri in genere e al Costanzi in specie — che ha l'abitudine di andare a pranzo fra le 7 e le 8.

Così il cominciare le rappresentazioni serali alle 8 1/2 è di grande disturbo per tutto quel pubblico che ha attinenze colla vita politica della capitale — pubblico parlamentare, pubblico diplomatico, pubblico giornalistico — vita politica che, specialmente a Camera aperta si protrae normalmente almeno fino alle 8 della sera. La riprova delle verità di quel che diciamo s'ha, sol che si guardi il Costanzi anche nelle sere più solenni — come giovedì per la prima della *Saffo* —; il teatro alle 8 1/2, quando s'alza il sipario, è quasi vuoto, ed è soltanto verso le 9 1/2 che il teatro si riempie: sicchè il grosso e il meglio del pubblico perde almeno un atto dello spettacolo. Giriamo il giusto reclamo dei nostri assidui ed assidue alla cortese e solerte impresa del Costanzi, che, disposta com'è a far di tutto per incontrare il favore del pubblico, vedrà se non le sia possibile di disporre che le rappresentazioni comincino, come in tutti i principali teatri delle altre maggiori città, ad un'ora — che potrebbe essere quella delle 9 per le 9 1/2 — meno affannosa e meno incomoda dell'attuale.

— Valle.

Le repliche del *Cyrano di Bergerac* saranno interrotte quanto prima per la rappresentazione della commedia nuovissima di Donnay *L'indipendente* (*Affranchie*).

— Manzoni.

Il manifesto annunziava per la serata dell'attore Dillo Lombardi: *Il duca di Reichstadt* (*l'Aiglon*). Molti credettero che si trattasse già dell'*Aiglon* di Rostand e accorsero attratti dal fascino della novità. Non si trovarono però pentiti, poichè, nelle spoglie del *Duca di Reichstadt* il Lombardi fu attore efficace, e il lavoro piacque tanto, che stasera, a richiesta, si replica.

— Concerto Villetti.

Un pubblico numeroso ed elegante assisteva giovedì, nella sala Umberto I, al concerto del giovine violinista prof. Guido Villetti. Ciascun numero del programma che comprendeva musica di Bethoven, Bach, Sgambati, Chopin, Max Bruck, ecc., venne accolto da applausi veramente meritati, giacchè sono spiccate e rare qualità del Villetti: padronanza assoluta dell'istrumento, agilità a tutta prova e un sentimento squisito di interpretazione, ch'ebbe campo di manifestare specialmente nel *Notturno* di Chopin, e nel suggestionante pezzo del Tartini: *Il Trillo del Diavolo*. Al valoroso violinista diedero efficace contributo nel riuscitissimo concerto la signorina Owen, ottima violinista anch'essa, e il maestro Ostilio di Tullio che sedeva al pianoforte.

— Alla Sala Palestrina.

Una vera folla di pubblico elegantissimo è accorsa alla sala Palestrina per la *matinée* di beneficenza a cui molti e valorosi artisti hanno portato il prezioso concorso dell'opera loro.

La signorina Mira Zanoni con la sua bella voce fresca ed estesa e con grande sentimento ha cantato applauditissima la romanza di Rotoli: *Ho sognato*; *Ancora*, di Tosti; *Incanto*, di Clementi e la *Serenata* di Rossini col sig. Pinlucci, il quale nella *Mattinata* di Ernesto Rossi e nella bella romanza della *Favorita* è stato acclamato festosamente.

Il concerto di Bach per due violini e pianoforte è stato eseguito con grande maestria dai signori Bianchi-Maruti, Vannicola e Rossi. Il prof. Vannicola ha anche suonato divinamente il *Notturno di Chopin* di Sarasate e *La fée du Lotier* di Godard.

Nelle romanze di Tosti e Palleni, piacque per la bellezza della voce e il colorito il signor Caldani, così noto nel mondo dei concerti. Il professore Ernesto Rossi stette al pianoforte da pari suo. La bella festa dell'arte e della beneficenza si chiuse con gli applausi calorosi dell'eletto e numeroso pubblico.

— A Santa Cecilia.

Oggi, dinanzi ad una ristretta eletta di invitati, si è fatta a Santa Cecilia la prova generale dei *Pezzi sacri* di Giuseppe Verdi, la cui prima esecuzione è fissata per lunedì alle 4 pomeridiane. I pezzi sacri di G. Verdi, mai eseguiti in Roma, consistono in uno *Stabat mater* per coro a quattro parti ed orchestra, nelle *Laudi alla vergine Maria*, tolte dall'ultimo canto del Paradiso, per 4 voci bianche (Bice Mililotti, Edvige Ghibaudo, Maria Pozzi, Zaira Cortini-Falchi) ed in un *Tedeum* per doppio coro (di 150 voci) a quattro parti ed orchestra (80 professori). La prova generale, diretta dal maestro Stanislao Falchi col concorso del maestro Filippo Capocci, è riuscita mirabilmente. Il concerto di lunedì — che verrà poi ripetuto fuori abbonamento venerdì prossimo — riuscirà un grande e squisito avvenimento d'arte, di cui va dato il merito alla benemerita presidenza dell'Accademia di S. Cecilia.

— Concerto Mengarini.

Giovedì prossimo, 5 aprile, alle 4 pom., nella Sala Costanzi, la valorosa pianista Eugenia Mengarini darà un concerto, il cui programma, scelto con fine sentimento d'arte, è dei più attraenti.

— Un artista romano.

Il nostro concittadino Alfredo Costa, allievo del maestro Giovanni Villa ha riportato nel teatro di Pinerolo un buon successo cantando la parte del baritono nel *Ballo in maschera*. Si volle il *bis* della famosa romanza, e alla fine di

---

18 *Riproduzione riservata*

I DUE EROISMI

Romanzo di ENRICO CONSCIENCE

Traduzione di Luigi Broglio

— L'Amman pretende che i Couterman abbiano fatto fuggire il loro domestico; ma le apparenze sono contro di lui, poichè, per quante ricerche abbiano fatte — nei boschi, negli stagni e nei fossati — non hanno trovato il corpo di Biagio.

— Dio solo sa dove l'avranno nascosto, ma finiranno per trovarlo.

— Urbano si dichiarerebbe colpevole per risparmiare una condanna al padre? In questo caso farebbe una sciocchezza, per quanto nobile sia la sua idea, poichè essi saranno condannati tutti e due.

— Sapete quello che pensa Carlo, madre mia? Egli suppone che Urbano non abbia altro pensiero che imbrogliare l'istruttoria, sperando di ritardarla fino all'arrivo del barone. Lo si attende fra pochi giorni. Ah! se il barone fosse al castello, noi non avremmo a temere la falsità dell'Amman! Andrei a trovarlo io stessa, e gli racconterei tutto senza paura.

— Tu! tu oseresti andare al castello per parlare col barone?

— Perchè no, madre mia? Il signor barone mi conosce dall'infanzia: gli proverei che in questo affare l'Amman non fa che vendicarsi.

Vi fu un momento di silenzio. Cecilia continuava il suo lavoro, la madre scrollava la testa pensierosa.

— Figlia mia — disse tristamente — tu non agisci con prudenza. E' generoso quello che dici, ma non puoi dimenticare che la vita non finisce dall'oggi al domani, nè puoi perdere di vista l'avvenire. Tu speri che Urbano sarà assolto, molti invece ne dubitano.

— I partigiani dell'Amman, madre mia; ma per fortuna essi sono rari.

— Tutto è possibile, fanciulla mia. Supponi che Urbano sia condannato; allora tu non puoi più sposarlo, poichè la pena di un assassino deve...

— Oh! madre mia — interruppe la giovine — perchè rattristarmi così? — Ero piena di fiducia; volete forse farmi perdere la speranza?

— Devi ben conoscere la verità. Ho molti figli, fra questi parecchie ragazze che devono ancora maritarsi: tu fra queste e prima di tutte. Nel caso che Urbano venisse condannato, il tuo matrimonio con degli altri giovani di buona famiglia...

— Madre mia, madre mia, come potete parlarmi di simili cose, mentre Urbano innocente piange e langue in prigione! — gridò la fanciulla indignata. — E' lui solo che amo; se non lo sposo, non ne sposerò altri...

Cecilia venne interrotta dall'arrivo di Carlo.

— Buone notizie, gridò. Il barone è arrivato ieri sera al castello.

— Sarebbe vero? Oh gioia! allora noi non abbiamo più ingiustizie da temere. Oggi stesso potremo vedere e consolare i prigionieri.

— Il barone è dunque arrivato nella notte? ne siete ben certo? — chiese la madre.

Erano le dieci passate. A D'Worp tutti erano a letto, di modo che nessuno l'ha saputo ieri. Ma questa mattina il guardacaccia del castello ha divulgata la buona notizia in paese.

— Ah! come mamma Couterman sarà contenta! Venite, Carlo, corriamo a dirglielo.

— E' già avvertita, — rispose il giovine. — Sono passato prima da lei, ed ha pianto di gioia. La serva è pronta colla colazione dei prigionieri, e la Couterman mi ha mandato a cercarvi perchè ha paura a rimanere sola in casa.

— Vi seguo, Carlo, ma aspettate un momento; corro a mettermi gli abiti da festa.

— Che cosa vuol dire ciò, Cecilia? — chiese la madre.

— E' per andare dal signor barone, potete trovare questo passo imprudente, mamma mia; ma la mia coscienza mi dice che lo devo fare e lo farò. La libertà d'Urbano, la felicità della mia vita ne possono dipendere: dovrei esitare?

— No, no, nemmeno un istante!

Aprì una porta e disparve nella camera vicina, e dopo un momento ricomparve vestita dei suoi migliori abiti.

— Eccomi pronta, disse, — non sono stata così svelta come avrei voluto; ma per andare dal signor barone! I begli abiti non fanno male. — Arrivederci, mamma, vi porterò buone nuove. Venite Carlo, ho premura di andare dalla mamma Couterman per gioire con lei della venuta del barone.

Uscì in fretta, seguita dal giovine. La Couterman, quando intese la voce della fanciulla, s'alzò dalla sedia e le corse incontro. Si gettarono nelle braccia l'una dell'altra, ringraziando Iddio della sua misericordia, poichè il ritorno del barone era per loro un decreto della Provvidenza nel momento ch'esse avevano bisogno della sua protezione contro l'odio dell'Amman.

La massaia era ancora molto pallida, e si leggevano sul suo viso alterato le traccie delle sue sofferenze; ma la buona nuova l'aveva resa così felice che la gioia e la speranza le brillavano negli occhi.

— Non affaticatevi, mamma Couterman, — disse Carlo, — sedetevi, se volete andare al castello con Cecilia.

— Come, volete venire con me?

— Certamente, la buona nuova mi ha reso le forze.

— Tanto meglio! Chi non ascolterebbe con interesse una madre che intercede pel proprio figliuolo? D'altronde, il signor barone vi conosce.... Ma non dimentichiamo i nostri poveri prigionieri. La serva è pronta con la colazione: vediamo, Teresa, che cosa avete nel cesto.... del pane, del burro, del prosciutto e quattro uova crude; purchè non facciano un'indigestione!...

— Teresa, cercate di sapere dai domestici se il barone è già alzato, — disse Carlo.

Dopo che Teresa ebbe risposto a mamma Couterman che andrebbe in cerca di Pietro per sapere se il barone fosse alzato, Cecilia mise segretamente qualche cosa nel paniere e spinse dolcemente la serva fuori della porta.

— Cecilia, fanciulla mia, che cosa hai messo nel paniere? — domandò la Couterman con inquietudine. — Sai che il paniere è sempre scrupolosamente visitato: se trovano altra cosa fuori dell'alimento, non potremo più mandar loro nulla.

— Che cosa ho nascosto nel paniere? Una lettera!

— Una lettera? oh cielo!

— Quale imprudenza! — gridò Carlo. — E cosa contiene quella fatale lettera?

— Queste semplici parole: « Caro Urbano, fatevi coraggio: Cecilia pensa a voi, possa essa portarvi fortuna. »

— Ma il carceriere scoprirà la lettera — mormorò la vecchia.

— Non potrà però leggerla, è scritta in una lingua che nessuno può comprendere fuorchè Urbano e suo padre.

— Cecilia, Cecilia, avevo più fiducia nella vostra esperienza — disse Carlo. — Quello che avete fatto è una sventatezza enorme: corro a raggiungere Teresa.

— Vi ho presi! — esclamò la fanciulla ridendo. — Nessun altro a D'Worp possiede di quelle saporite e grosse pere che avete nel vostro orto, e ne ho messa una nel cesto. Urbano le conosce bene: non capirà che sono io che la mando? Non leggerà lo stesso quello che il mio cuore vuol dirgli?

— Una ingegnosa invenzione davvero — disse Carlo rassicurato.

— Scherzare nella nostra situazione.... — mormorò la Couterman.

— Perdonatemi, madre mia, è sì lungo tempo che non facciamo che gemere e piangere! L'arrivo del Barone, mi rende così lieta che ho quasi voglia di cantare e di ballare. Guardate, ho messo i vestiti più belli: poichè mi accompagnerete, accomodatevi un po' anche voi.

— Non ho che da mettermi un fazzoletto.

— E' ancora troppo presto, — disse Carlo. Il barone dormirà fin tardi, causa la fatica del viaggio. Bisogna essere prudenti coi grandi signori. Se ci presentiamo in ore troppo mattutine, v'è caso che il barone sia di cattivo umore: sono appena le otto! Bisogna aspettare Teresa: essa potrà dirci se il barone sia alzato; abbiamo ancora tempo. Sedetevi dunque, Cecilia, e ditemi che cosa direte al barone. (*Continua*).

ogni atto e dell'opera il giovane artista fu chiamato più volte al proscenio.

Le favole su Rostand.

(*Nostro teleg. part.*)

Parigi, 31, ore 16,10. — Corse stamane la voce, altra volta diffusa che Edmondo Rostand sia aggravatissimo, come preso da pazzia.

Il *Figaro* smentisce recisamente tale voce, affermando al contrario che la guarigione sarà lenta, ma secura.

Spettacoli d' oggi

Costanzi. — *Saffo*, ore 8 1[2.
Valle. — *Cirano di Bergerac*, ore 9.
Nazionale. — *Saffo* — *La giocoliera* (ballo) ore 9
Politeama Adriano. — Circo equestre Guillaume, ore 9.
Quirino. — *Zazà*, ore 9.
Manzoni. — *Il duca di Reichstadt*, ore 9.
Metastasio. — *Pasquino*, ore 9.
Nuovo. — *Il testamento di padron Checco*, ore 9.

Non potevano sposarsi!

Torino, 31, ore 9,50 (*Bert.*). — Due giovani amanti, che convivono assieme da alcune settimane, certi Marcoloni, di anni 24, e Palmira Scarpa, di anni 23, afflitti perchè i genitori non permettono loro di sposarsi, hanno tentato di asfissiarsi in una camera mobiliata presso la signora Arduino Luigia, in via Cavour, n. 5.

Furono in tempo salvati.

Comizio di studenti proibito.

Torino, 31, ore 10,10, (*Bert.*). — Con ordine prefettizio è stato ier sera vietato il Comizio che gli studenti volevano tenere all'associazione generale degli operai.

Il Comizio era privato; tuttavia le autorità credettero di poterlo impedire poi che ad esso era stata data una straordinaria pubblicità, con migliaia di circolari d'invito.

Gli studenti terranno, si dice, in altra sera il Comizio, ma in luogo segreto, affinchè non siano probabilmente disturbati.

Certo che non potranno più darsi il lusso di mandare tanti inviti stampati.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Nostre corrispondenze particolari).

DA TORINO.

Intorno alla fuga del tenente — Luttuoso infortunio — Mostre zoologiche.

TORINO, 30 (Bert.). — Vi telegrafai della scomparsa d'un tenente contabile e della susseguente scoperta d'un ammanco di 12,000 lire al comando militare. La polizia ha telegrafato al confine e a diverse questure, dando i connotati dell'infedele contabile.

Gli amici dicono che da qualche tempo egli trascurava l'ufficio e vestiva quasi sempre in borghese.

— Nella fabbrica di vetri e cristalli Rachetti, in via Chisone num. 4, l'operaio carpentiere Vincenzo Parena, volendo sostenere una enorme trave, fu da questa colpito al capo e reso cadavere.

L'infelice, ancor giovane, lascia numerosa famiglia.

— Il 3, 4, 5, 6 e 7 del prossimo giugno avremo tre Esposizioni organizzate dalla benemerita Società zootecnica, cioè: mostra di bovini (molti dei quali proseguiranno poi per l'Esposizione di Parigi), mostra di cani e mostra di animali da cortile.

Le iscrizioni per tutte e tre le Mostre sono già numerosissime.

DA GENOVA.

Un americano fortunato — Novizio suicida — Bel fermo.

GENOVA, 30 (Nemo) — Leon Colwer di New-York, ricchissimo negoziante, può proprio dirsi fortunato. Ieri sera, recatosi all'ufficio centrale del telegrafo, vi dimenticò un portafoglio ricolmo, contenente circa 40,000 lire. Della dimenticanza egli non se ne accorse menomamente, ma per sua fortuna, alcuni signori che si trovavano nella sala consegnarono il prezioso portafoglio all'impiegato del telegrafo, il quale lo rimise al direttore. Questi mandò tosto alla ricerca del signor Colwer, al recapito che si desunse da carte incluse nel portafoglio, e quegli cadde dalle nuvole quando apprese della dimenticanza e del recupero dell'ingente somma. Colle debite cautele gli venne restituito il tutto, ed egli si sprofondò nelle più vive espressioni di gratitudine, giurando che di tali distrazioni non ne avrà mai più.

— Un fraticello novizio nel convento dei Benedettini a San Giuliano doveva, di questi giorni, assumere i voti (e... a proposito... le leggi proibitive!!). Ma il priore gli fece comprendere che non credendolo tagliato alla vita claustrale, egli avrebbe presto dovuto abbandonare il convento e darsi ad altra carriera. Il poveretto, che veramente ebbe sempre il cervello un po' spostato, tanto se ne accorò che ieri con un affilato rasoio si segò la gola, lasciando una lettera per la madre sua a Gaeta. Prontamente soccorso e trasportato all'ospedale, ora sembra fuori pericolo. Anche lo scorso anno, il Provvisier, così si chiama, tentò di farla finita colla vita.

— Ottantaduemila bellissime sigarette egiziane vennero ieri scoperte dalle guardie di finanza, nascoste in due barili, accatastati su una chiatta, con altre mercanzie, nel nostro porto in attesa di guadagnare i varchi della città. Naturalmente vennero sequestrate, ma non si potè assodare da chi erano state nascoste e a chi fossero dirette. E' un bel fermo, non c'è che dire!

DA MACERATA.

Consiglio comunale.

MACERATA, 29 (Orione). — Questa sera discutendosi in Consiglio i bilanci, la Giunta proponeva la diminuzione della tassa bestiame da compensarsi con un aumento sulla tassa esercizio. Il consigliere Pannelli, dei partiti popolari..... proponeva si aumentasse la tassa colonica!! opponendosi all'appoggio dato dall'avv. Magualbò alla proposta della Giunta. Il pubblico, molto scarso, composto quasi esclusivamente di commercianti... popolari, accolse le parole dell'avv. Magualbò con sonori fischi e venne molto opportunamente cacciato dalla sala del Consiglio.

DA PISA.

Gli studenti monarchici e la situazione politica.

PISA, 30 (G. C.) — Gli studenti monarchici adunatisi ieri dopo animata discussione e ripetute unanimi acclamazioni alla Casa Sabauda ed al Re votavano i seguenti ordini del giorno:

Gli studenti monarchici di Pisa riaffermando ancora una volta la loro fede nella Casa di Savoia tutrice sicura di ogni libertà statutaria stigmatizzano la nuova tirannide dell'estrema sinistra parlamentare. — Gli studenti monarchici di Pisa senza fare apprezzamenti di sorta sulla condotta del Governo inviano a Colombo un telegramma come protesta contro le violenze dell'estrema sinistra. — Colombo presidente Camera deputati Roma. Studenti monarchici Università Pisa inviano plauso presidente Camera per sua azione energica reprimere ostruzionismo negazione della libertà.

DA RAVENNA.

Comizio privato — Conferenza — Strano suicidio.

RAVENNA, 30. (R. Vizzani) — Ieri sera, nella sala Borghi, a cura dei partiti popolari, si è tenuto un Comizio privato di protesta pei provvedimenti politici.

Gli oratori ripetettero i soliti paroloni strappando fragorosi applausi. Nè mancò la nota amena. Da quel che si è potuto capire, la vera causa per cui fu indetto il Comizio, non fu quella di dare un voto di plauso ai presunti fautori della libertà, ma per biasimare i circoli costituzionali di Ravenna, perchè domenica scorsa intervennero coi loro delegati, a Bologna onde assistere al Congresso della Federazione monarchica emilio-romagnola, e per votare un ordine del giorno di protesta ai suaccennati rappresentanti che avevano spedito un telegramma al presidente della Camera on. Colombo, lodandolo per la sua fermezza di carattere dimostrata nel dirigere le tumultuose sedute, ed un altro all'onorevole Pini, quale protesta per le parole acerbe indirizzategli nella stessa domenica, da Romussi al teatro Duse in occasione della commemorazione di Cavallotti.

Io non so se questi messeri siano coerenti ai principii che dicono di professare — cioè di libertà di pensiero e di azione — ma io ritengo che ieri sera, il grido di evviva la Costituente, dovevano surrogarlo con quello di evviva la libertà, evviva la serietà. Ed avrebbero fatto meglio.

— Domenica 1 aprile, a cura della Dante Alighieri, il prof. Tarducci, preside al R. Liceo di Mantova, terrà una pubblica conferenza nel casino del teatro Alighieri. Il tema sarà: « Il passato ed il presente di un piccolo paese ».

— Oggi alle 12,30 certo Alfio Graziani da Bagnacavallo, suicidavasi nel corridoio della nostra intendenza di Finanza con un colpo di revolvere all'orecchio destro. Causa del suicidio sono i dissesti finanziari.

A Montecitorio

Seduta del 31 marzo.

Quando entriamo nell'auletta, dubbiosi se dovremo, oggi, assistere a scene più gravi e più spiacevoli di quelle d'ieri, apprendiamo che la notizia già corsa fino da ieri sera è un fatto compiuto.

L'on. Colombo si è dimesso dall'ufficio di presidente della Camera, e con lui si dimette tutto quanto l'ufficio presidenziale.

La Camera è numerosissima. L'estrema è al completo, silenziosa, ma attenta nel dubbio che l'on. PALBERTI che vice-presiede faccia leggere e approvare il verbale di giovedì.

Ma l'on. PALBERTI, senza neanche accennare a quel tasto, (si vede che i tasti difficili l'on. deputato di Lanzo ama sfuggirli, anche quando l'ufficio suo sembrerebbe non consentirglielo!...) appena insediato dice queste semplici parole: il presidente della Camera mi ha dato l'incarico di rassegnare alla Camera stessa le sue dimissioni.

L'ufficio di presidenza della Camera sente il dovere di seguire le sorti del suo presidente, e per mio mezzo rassegna alla Camera anch'esso le sue dimissioni. Resta ora alla Camera di fissare il giorno per la nomina del nuovo ufficio di presidenza.

Nessun commento accoglie la comunicazione che era già nota.

Chiede di parlare l'on. GIOLITTI.

Egli dice che in quest'ora dolorosa della vita politica italiana, crede dovere di patriottismo fare appello alla concordia degli animi, affinchè il Parlamento possa riprendere i suoi lavori.

Queste parole, che si possono, con grande benevolenza, chiamare almeno singolari, provocano violente proteste sui banchi della maggioranza. L'estrema sinistra, edificante spettacolo, rumoreggia a sua volta per difendere il deputato di Dronero.

Questo triste periodo ci lascia, segue l'oratore, un ammaestramento, quello che non è possibile governare un paese senza seguire le vie della legalità e della libertà.

Come primo atto di concordia manda un riverente saluto a tutti indistintamente i componenti la Presidenza dimissionaria.

Il presidente del Consiglio si alza. Da tutte le parti si fa silenzio di tomba.

L'on. Pelloux propone semplicemente che la nomina del nuovo presidente della Camera avvenga nella tornata di lunedì.

In nome dell'estrema sinistra parla l'on. SACCHI, dichiarando che consente in questa proposta.

L'estrema sinistra, dice l'on. Sacchi, ha compiuto finora un doloroso dovere, convinta che non si possa raggiungere la pacificazione degli animi se non assicurando a tutti le condizioni necessario del vivere libero.

Anche questa invocazione alla libertà fatta dal rappresentante dell'estrema sinistra pare, per lo meno, strana. Come si vede, oggi voglio usare un linguaggio di una temperanza veramente mirabile.

L'on. VOLLARO DE LIETO prega che la nomina del presidente avvenga lunedì, ma alle tre pomeridiane.

La Camera approva.

Ce ne andiamo alle 10 e 10. Giù nell'ambulatorio dalla nostra tribuna notiamo l'on. Giolitti che sta dettando ai giornalisti di provincia, e a quelli di Roma cui piace stare sotto la sua dettatura, il mirabile testo delle parole pronunciate nella seduta, onde il verbo di Dronero si diffonda fra le italiche genti! Anche questa è da contar!...

Don Procopio.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 31 marzo.

Il sole spunta alle 5.56. — Tramonta alle 18.33. — L'avemaria suona alle 18.45.

Calendario d'oro.

Domani S. Teodoro — S. Ugo vescovo e confessore.

Nascita di S. A. Bernardo Federico Guglielmo, principe ereditario di Sassonia Meiningen e Hildbourghausen.

Ricorre il compleanno:

della duchessa Maria Dentice, Napoli — di Donna Francesca Licata, principessa di Baucina, Palermo — del senatore comm. Gio. Batta Pagano-Guarnaschelli, Roma.

Ricorre l'onomastico:

di Don Ugo Boncompagni Ludovisi, duca di Sora, Roma — del conte Ugo Cahen, Roma — del conte Ugo Celani, Roma — del deputato marchese Ugo di Sant'Onofrio — del marchese Ugo Pietro Spinola, Roma.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 6° 9 — massima 12° 7.

I quadri viventi al palazzo Ruspoli.

Nel salone della principessa Potenziani convenne ieri sera l'eletta del nostro mondo aristocratico per la festa data a beneficio della Cassa universitaria di sovvenzioni e dell'Educatorio Pestalozzi. Il primo e grande quadro era dato dall'ambiente e dalla folla elegante. Sua Maestà la Regina con la Duchessa di Genova giunse alle 9 1[2, salutata dalla marcia reale, e prese posto in una specie di trono innalzato tra le due grandi porte per cui si accede alla sala.

Aprì il trattenimento una *burlesca* dello Scarlatti diretta da Leopoldo Mugnone con arte e colorito; poi sono cominciati i quadri in quest'ordine: *Una lettura* d'Omero, di Alma Tadema, eseguito dalla principessa Solofra, la signora Frascara, la marchesa Guglielmi, Oscar Regis e A. Mora.

Le tre Marie, di Pfannschmidt, con la contessa Sambuy, la baronessa Franchetti, la signorina Moreno, i tenenti Martinez e Marsengo.

Oriental di Barbudo, eseguito dalla baronessa Blanc, mademoiselle Barrère, M.me Chigi, i baroni Morpurgo e Bildt, il principe Solofra.

At the shrine of Venus di Tadema con M.me de Lima, la contessa Sambuss, M.me Blondel, M.lle Barrère.

Fidia mostra a Pericle il bozzetto della statua di Atene Partenia dello scultore Apolloni, con M.me Blondel, M.me de Lima, la principessa Paternò, la signora Frascara, Raoul Regis, il conte Luigi Primoli, A. Mora, il barone Morpurgo, il duca Caetani, il principe di Paternò.

Luigi III di Barbudo, con le principesse Solofra e Paternò, Don Enrico Ruspoli, Raoul Regis, il principe Paternò, il barone Bildt, il conte Senni, il signor Monteverde.

Fortune's favorite di Alma Tadema, con la marchesa Misciatelli, M.me Blondel e la signora Frascara.

Luigi XV di Barbudo, con M.me Regis, la baronessa Blanc, M.me de Lima, donna Maria Ruffo, signorina Moreno, Raoul Regis, barone Falkner, marchese Guglielmi, conte Primoli, baroni Bildt e Morpurgo, tenente Marsengo.

Ogni quadro è stato accolto da applausi e da esclamazioni di ammirazione, tanto efficace era l'illusione, tanto fedele la riproduzione dell'originale.

Fernando de Lucia, Gemma Bellincioni e Leopoldo Mugnone, con il contributo della loro arte affascinatrice, aggiunsero alla festa una nota di dolce bellezza. L'arpista signorina Pizzini, la Caprile, il maestro Bustini furono anch'essi applauditi dall'eletto uditorio.

La principessa Potenziani fece, con quello *charme* e quella signorilità che le sono sempre proprii, gli onori di casa ai molti convenuti, tra cui si notavano le più belle dame della nostra società e uomini politici d'ogni partito. Notate nella sala: la contessa Della Somaglia, la duchessa Di Rignano, la baronessa Pasetti, la contessa Virginia Senni, le principesse Mondragone, Brancaccio, Giustiniani-Bandini, Pallavicini, Paternò, le contesse Suardi, Andreazzi, Taverna, Gianotti con le graziose figliuole; la marchesa Theodoli, la duchessa Massimo, Donna Maria Ruffo, Donna Anna Branca, la marchesa Di Rudinì, la signora Draper, Donna Clarice Frascara, la contessa Rattazzi, Donna Lina Corsini e tutte le belle e pietose dame che accoglie Roma.

Tra gli uomini, ho scorto gli ambasciatori di Germania, d'Austria, di Francia, degli Stati Uniti, del Brasile, i deputati Di Rudinì, Panzacchi, Gaetani Di Laurenzana, il sindaco Don Prospero Colonna, il neo-radicale Gabriele D'Annunzio e tanti, tanti altri.

La principessa Gabrielli.

Dopo lunga malattia è morta la principessa Augusta Gabrielli nata Bonaparte.

Il Papa le aveva mandato la benedizione apostolica.

Stamane nella chiesa di S. Tommaso in Parione sono stati celebrati solenni funerali.

Festa di beneficenza.

Una festa gentile, dovuta alle oblazioni di persone benestanti del luogo e all'aiuto del Comune, ebbe luogo ieri nella scuola suburbana di Porta San Paolo.

Intervennero il cav. Finazzi rappresentante il R. Provveditore agli studi, il signor Camillo Serafini deputato di vigilanza, il parroco ed altre persone notevoli.

Dopo un applaudito discorso del prof. Tiscornia direttore della scuola, gli alunni declamarono alcune poesie. Si procedette quindi alla distribuzione dei premi di studio, medaglie e diplomi.

In seguito dopo un bellissimo inno cantato dagli alunni si distribuirono sussidi, consistenti in abiti, cappelli, sciarpe, fazzoletti, scarpe, necessari per scrivere, per lavoro e libri.

Finita la distribuzione dei sussidi alcuni bambini offrirono agli invitati graziosi mazzolini di fiori.

La bella festa fu rallegrata dal concertino romano e chiusa da una refezione agli alunni.

Il banchetto all'on. Santini.

Essendovi lunedì sera seduta del Consiglio comunale, il banchetto offerto dagli amici ed elettori all'on. Santini è stato rimandato a mercoledì sera, alle ore 8, al Ristorante Valiani.

Ricreatorio popolare « Umberto I. »

Nella sua ultima seduta, il Consiglio di previdenza di questo benemerito istituto ha emesso un voto di plauso all'on. Bruno Chimirri per lo splendido discorso tenuto in occasione della consegna della bandiera.

Onde concorrere allo sviluppo di questo Ricreatorio — che prenderà parte all'esposizione d'igiene che si terrà prossimamente a Napoli — il Ministero della P. I. gli ha accordato un sussidio di cinquecento lire.

Conferenza Blaserna.

Oggi all'Istituto fisico il prof. Blaserna ha tenuta la sua seconda conferenza sulla *doppia rifrazione e sulla polarizzazione rettilinea della luce*. Assisteva S. M. la Regina — accompagnata dalla duchessa Massimo e dal conte Zeno — che è stata ricevuta all'ingresso dell'Istituto dai senatori Blaserna e Cannizzaro.

L'illustre fisico è stato, al termine della sua dotta conferenza, vivamente complimentato da S. M. la Regina ed applaudito dal pubblico elettissimo che s'affollava nella non ampia aula dell'Istituto. Della conferenza, che la tarda ora non ci permette di riassumere, daremo domani un più ampio rendiconto.

Esposizione nazionale d' imballaggi.

Rammentiamo che domani alle 3 pom. all'Eldorado sarà solennemente inaugurata l'esposizione nazionale d'imballaggi per prodotti agricoli.

Interverranno l'ex ministro di A. I. C., il presidente della società degli agricoltori, on. marchese Cappelli, il presidente della commissione ordinatrice on. R. De Cesare, e le altre autorità cittadine.

Un comizio proibito.

Il prefetto ha vietato il comizio, che le associazioni operaie avevano deliberato di tener domani in piazza di Campo di Fiori per discutere sulla situazione politica.

Al Foro Romano.

Terminata la demolizione della chiesa di Santa Maria Liberatrice, a circa tre metri sotto il piano del giardino è venuta a luce l'antica chiesa dei primi tempi del cristianesimo.

Nel fondo di un grande ambiente a volta che si eleva sulle costruzioni romane, si osserva una pittura, di grossolana fattura e corrosa dal tempo, rappresentante un Cristo in cena circondato da angeli.

Conferenze. — Il senatore Canizzaro ripeterà domattina alle ore 11 nell'anfiteatro dell'Istituto chimico di via Panisperna, la conferenza sulla « Liquefazione dell'aria » che sarà illustrata da numerose esperienze.

— Domani sera alle 9, nella sala a terreno del palazzo Grazioli, in via degli Astalli, il prof. G. B. Milesi parlerà sulle « Origini italiane della biomeccanica ».

— Domattina alle 10 1[2 ant. per iniziativa dell'Associazione elettro tecnica italiana nell'aula di chimica della R. scuola degli ingegneri, in via delle Sette Sale, l'ing. Marchesi terrà una conferenza sul « Telegrafo ».

— Domenica 1. aprile, nella sala cristiana, piazza in Lucina 35, alle ore 10.30 il rev. Wall parlerà sul tema: « Un granel di frumento ». Alle ore 19.30, il reverendo Campbell Wall parlerà sul tema: « L'Altare ». Ingresso libero.

In Arcadia. Ecco l'elenco delle conferenze della prossima settimana (ore 7 1[2 pom.):

Lunedì. Mons. A. Bartolini. Com. della Dir. Com. (Inf. XVI) — Martedì. Prof. G. Chesani. Studi sul Fosco — Mercoledì. P. V. Vannutelli. Sull'Oriente — Giovedì prof. G. Chesani. Studi sul Fosco — Venerdì. Prof. cav. A. Marino. Fisiologia umana in ordine all'igiene — Sabato. Mon. E. Salvadori. Letteratura italiana.

Verso la tomba. — Nella casa di via Principe Amedeo n. 212, ieri sera certa Elisa Filanei di 22 anni, stanca della vita perchè da lungo tempo ammalata, ingoiò una soluzione di sublimato corrosivo. Il marito la condusse all'ospedale di Sant'Antonio. Le sue condizioni sono piuttosto allarmanti.

Pazzo o malvagio. — Quel tale che l'altra sera spezzò con un colpo di sasso un vetro del magazzino Bocconi è stato riconosciuto per l'ammonito Paris De Angeli di 21 anni da Massa Alba, calzolaio.

Il danno da lui prodotto è di circa 500 lire. Dunque forse più malvagio che pazzo.

SPORT.

Concorso ippico.

Ecco il programma del concorso ippico che, come è stato annunciato, avrà luogo domani a villa Borghese:

Prima categoria — Premio lire 800.

Cavalli iscritti: *Calisto*, *Scilla*, del duca di Belgioioso, che saranno montati dal signor Mazzotti; *Polo*, *Tom*, *De Grieux* e *Mettigiacco*, del signor Alfonso Giovannini; *Ereto*, del tenente Gloria; *Cotillon* e *Marceillous*, del barone Morpurgo; *Forward*, del signor Pierantoni; *Fulvine*, del tenente Neri; *Black*, del capitano Fadini; *Emin* e *Cadnò*, del tenente Marsengo; *Mrs-Hawes*, del signor Egon de Kadich; *Betto*, del tenente Castelli; *Alcyon*, di M.lle Paschoff.

Seconda categoria, riservata ai cavalli che hanno seguito le caccie alla volpe.

Iscritti: *Mrs-Hawes*, *Emin*, *Alcyon*, *Black*, *Forward*, *Cotillon*, *Marceillous*, *Ereto*.

Cronaca Giudiziaria

Il processo degli avvelenatori.

Mentre alle Assise di Viterbo e di Teramo si dibattono due emozionanti e altisonanti processi, a base di chiacchiere e di lungaggini, alle Assise di Roma il 3 aprile prossimo incomincerà a discutersi un altro processo che non è men grave di quelli per la orrendezza del delitto, cui si riferisce, nè meno interessante per l'epoca, cui i fatti rimontano e per l'entità del giudizio, già svoltosi molti anni indietro in contumacia degli accusati.

Ma è bene riassumere brevemente la storia dei fatti, che si svolsero nelle campagne del Lazio nel 1869.

Giovanni Retrosi, vedovo e padre di un solo figliuolo, nell'estate di quell'anno passò in seconde nozze con certa Adele Masotti da Ancona. Il Retrosi, d'accordo con la madre, Anna Corsi, acquistò una vigna con una piccola casa nell'Agro romano fuori porta Angelica, di proprietà dei coniugi Antonio e Maria Rigosa, i quali vi dimoravano col giovane loro figlio Michele d'anni 18. Ben presto fra la Masotti ed il giovane Rigosa si stabilirono illecite relazioni, che diedero la spinta ad una triste tragedia. Gli amanti, che di mal'occhio vedevano i loro parenti come persone che avrebbero potuto contrariare e impedire la loro unione, concepirono e attuarono il disegno di sbarazzarsene.

In seguito ad un piano criminoso, avvelenarono successivamente l'una il proprio marito, Giovanni Retrosi e l'altro i suoi genitori, Antonio e Maria Rigosa, mediante una soluzione di piombo e antimonio.

Gli scellerati rimasti così liberi da ogni impedimento, si sposarono e passarono la luna di miele a Roma, indisturbati; finchè l'autorità giudiziaria, in base ad un cumulo d'indizi che affermavano la loro responsabilità, ordinò la esumazione dei cadaveri dei Rigosa e del Retrosi.

Gli avvelenatori venuti a conoscenza dell'inizio del grave processo, fuggirono a Costantinopoli, ove dimorarono per circa un anno e poi si rifugiarono a Napoli e vi rimasero fino al giorno del loro arresto, che avvenne il primo marzo dell'anno 1898.

Il processo si svolse in contumacia nel 1879 avanti la nostra Corte d'assise che condannò gl'imputati all'ergastolo.

Essendo stati gli accusati contumaci nel primo giudizio, hanno diritto alla rinnovazione del dibattimento. E' certo che i loro difensori solleveranno l'eccezione della prescrizione, che riguarda l'azione penale e la condanna, da considerarsi alla stregua delle leggi pontificie, del codice penale sardo e di quello vigente.

Gli imputati saranno difesi dagli avvocati Zuccari e Gregoraci. La parte civile sarà rappresentata dagli avvocati Brenna e Ciraolo. Presiederà il cav. Vitelli e sosterrà l'accusa il cav. De Lollis.

Il processo Acciarito e compagni.

TERAMO, 30. — Apertasi l'udienza, dopo le deposizioni di lieve importanza del prof. Vincenzo Grossi e di Artemisia Anastasi, è inteso Andrea Petito, che è fatto segno alla generale curiosità.

E' estremamente pallido e sofferente. Egli è chiamato per il riconoscimento delle note lettere. Il recluso a voce fioca risponde alle domande, che gli si rivolgono. Narra che fu messo per punizione in una cella prossima a quella di Acciarito: subito si pose con questi in corrispondenza mediante battute telegrafiche, e così, fingendosi anarchico, si acquistò le simpatie di Acciarito.

Man mano che i colloqui avvenivano Petito li riferiva al direttore Angelelli, che lo istigava a trarne profitto per avere delle rivelazioni da Acciarito. Questi, dopo qualche tempo, incominciò a parlargli dell'attentato e del complotto e declinò i nomi dei complici. Il recluso aggiunge che il primo nome pronunciate dall'Acciarito fu quello di Calegno.

Conferma di aver dato ad intendere al suo compagno di sventura la storiella del tesoro da lui rubato al principe di Avellino, che avrebbe posto a disposizione del partito anarchico. Petito dichiara di aver inventata lui anche l'altra storiella del figlio di Acciarito.

Per ultimo, a domanda del presidente, risponde che Acciarito le istanze le scriveva di suo pugno e poi le sottoponeva al giudizio dell'Angelelli.

Il Petito, evidentemente stanco ed affranto, è poi licenziato.

Segue la deposizione del capo guardia del reclusorio, Domenico Spaduzzi.

Questi fu presente ai colloqui dei due ergastolani; era egli che portava al direttore le lettere scritte da Petito. Lo Spaduzzi afferma che Acciarito personalmente scrisse la istanza al Re.

Esauriti così i testimoni a carico, s'incominciano a sentire quelli del discarico, a molti dei quali la difesa rinuncia.

Domani saranno uditi i testi Pietro Calegno e l'onorevole Berenini.

Il processo Mascagni-Cardinali.

Abbiamo da Pesaro, 31: La vertenza fra il maestro Mascagni e il sindaco Cardinali è stata amichevolmente composta; avendo quest'ultimo desistito dalla querela.

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Oggi S. M. il Re ha ricevuto il senatore Don Felice Borghese principe di Rossano, presidente della Deputazione provinciale di Roma, il contr'ammiraglio Farina direttore generale al ministero della marina e l'avvocato Giuseppe Speranza di Grottamare.

Posdomani giungeranno a Roma le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli per passare al Quirinale le feste pasquali.

Durante il mese di aprile saranno di servizio presso S. M. il Re, della Casa civile: il conte Luigi Premoli, cerimoniere di servizio; il marchese Giov. Batta Borea d'Olmo, cerimoniere di sottoservizio; il conte Francesco Tozzoni e il marchese Scozia di Calliano, cerimonieri a disposizione.

Della Casa militare saranno di servizio: nella prima quindicina, il maggiore generale conte Felice Avogrado di Quinto, aiutante di campo generale; nella seconda quindicina, il maggiore generale cav. Giulio Serafini, aiutante di campo generale. Dall'uno al 10 il tenente colonnello di stato maggiore cavaliere Nicola D'Avanzo, aiutante di campo; dall'11 al 20 il capitano di fregata conte Paolo Thaon di Revel, aiutante di campo; dal 21 al 30 il maggiore di cavalleria, cavaliere Francesco Marciani, aiutante di campo.

Saranno di servizio presso S. M. la Regina: la principessa Pignatelli-Strongoli, dama di Corte, e il marchese Giorgio Capranica del Grillo, gentiluomo di Corte.

L'on. Pelloux e il duca di Cambridge.

S. E. l'on. Pelloux si è recato oggi al Grand Hotel a visitare il duca di Cambridge.

L'on. Pelloux al Quirinale.

Stamane alle 9, terminato il Consiglio dei ministri che è incominciato alle 7 a palazzo Braschi, l'on. Pelloux si è recato al Quirinale ed ha avuto con S. M. il Re un colloquio di mezz'ora.

Senato del Regno.

Essendo esaurito l'ordine del giorno, il Senato sarà convocato a domicilio.

Bollettino della guerra.

Dal bollettino del ministero della guerra, uscito oggi:

Vanzi cav. Mario, tenente colonnello direzione artiglieria Napoli, è collocato a riposo, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

I tenenti dei carabinieri: Passarelli Roberto, da Roma è trasferito a Marsala; Bouffier Vittorio, da Milano a Frosinone; Di Prisco Giuseppe, da Napoli a Orvieto.

Il vice ammiraglio Magnaghi.

Colla data del 6 aprile prossimo, il vice ammiraglio Magnaghi Gio. Battista, dovendo ricevere altra destinazione, è esonerato dalla carica di comandante in capo della squadra attiva, sbarcando dalla R. nave *Sicilia* sulla quale sarà quindi ammainata la insegna di quel comando. Con la stessa data sbarcheranno pure tutti gli ufficiali componenti lo stato maggiore della squadra attiva, nonchè i militari di bassa forza ed i musicanti che vi sono aggregati.

La lingua italiana al Giappone.

Quanto prima il nostro Governo manderà a Tokio dei libri che serviranno a formare una piccola biblioteca per la scuola di lingua italiana già istituita in quel paese.

Consigli comunali disciolti.

Sono stati prorogati di un mese i poteri del R. Commissario di Meta, provincia di Napoli.

Ufficiali italiani di ritorno dalla Canea.

Un nostro telegramma particolare c'informa da la Canea che i tenenti Manera, Maravigna, Pagano e Ravasi sono partiti ieri sera per l'Italia sullo *Scricio*, salutati con grandi ovazioni dalla popolazione.

Il sindaco dell'isola rivolse loro un caldo saluto a bordo della nave, esternando vivissimi sentimenti di simpatia per l'Italia.

Opere idrauliche.

Il ministro on. Lacava ha disposto che siano appaltati nelle provincie di Mantova, Pavia, Vicenza, Treviso, Rovigo, Arezzo, Modena e Reggio Emilia, varii lavori di riparazioni alle opere idrauliche di seconda categoria, pel complessivo importo di lire 225,976; nonchè i lavori di costruzione del tronco compreso fra l'abitato di Vaccarizzo e l'abitato di S. Benedetto Ullano, della strada provinciale n. 112 (legge 1881) in provincia di Cosenza per la somma di lire 220,000.

Inaugurazione " en petit Comité „ dell'Esposizione.

(*Nostro telegr. part.*)

Parigi, 31, ore 16. — La Commissione della Camera per l'Esposizione ha respinto la proposta di dichiarare festivo il giorno 14 aprile, data fissata per l'inaugurazione, come vi fu telegrafato.

Il Governo pare che voglia evitare in quel giorno agglomeramenti di folla, e preferisca inoltre inaugurare la mostra « en petit comité » tanto più che i lavori sono molto in ritardo.

PADRONA STRANGOLATA.

(*Nostro teleg. partic.*)

Vienna, 31, ore 10.15. — Telegrafano da Budapest che la signora Leopoldina Benkner è stata ieri trovata morta per strangolamento nella propria abitazione.

E' stata arrestata la serva, Sofia Kottes, che si rese confessa del delitto.

La regina di Sassonia.

Genova, 31, ore 10.20 (*Nemo*). — A San Remo è giunta oggi, proveniente da Mentone, la Regina di Sassonia, per visitare il principe e la principessa di Sassonia-Coburgo.

PEL DELITTO DI VERONA.

Verona, 31, ore 15,30. (V.) — Si è adunata oggi la Camera di Consiglio per decidere sulle conclusioni presentate dal Publico Ministero riguardo agli arrestati per l'assassinio di Isolina Canuti.

Si accerta che essa ha emanata ordinanza di non luogo a procedere per tutti, compresi il tenente Trivulzio e la levatrice Friedmann.

ALLA BORSA

Da piazza di Pietra, 31 marzo ore 3 pom.

Borsa debole e con pochi affari ai prezzi seguenti, tutti per fine prossimo:

Rendita italiana 5 0/0 101 05, 101 — Fondiarie 193 — Commerciale 771 — Credito 619 — Banco Roma 121 — Marcia 1140 — Gas 836 — Omnibus 367 — Condotte 270 50 — Molini 96 — Metallurgica 234 — Ferriere 191 — Forni 139 — Montecatini 197 — Risanamento 23 — Valsacco 265 — Immobiliare 195 — Generale 99 — Carburo 623 — Prodotti chimici 120.

Cambi: Parigi 105 92 1[2; Londra 26 92.

Dalle altre piazze: Banca d'Italia 908; Meridionali 739; Mediterranee 511 50; Navigazione 116; Venete 72; Terni 1775.

BONFIGLIO BRESAOLA, *Gerente responsabile.*
Stab. Tipografico del " Corriere d' Italia „

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA.
In **terza pagina** per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In **quarta pagina** id. id. id. id. . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLI

CREMA VENUS — ESTRATTO VENUS — VELLUTINA VENUS — SAPOL — LOZIONI COSMETICI DENTIFRICI — PROFUMERIA VENUS — DUCALE — FLORA

SAPOL il vero Sapone finissimo - igienico economico

NOVITÀ!

Sapone Amido Banfi

Nuova invenzione Brevettata della Ditta *Achille Banfi, Milano* — **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. **20 - 30** e **50** al pezzo profumato e non profumato in elegante scatola.
☞ **Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.** ☜

Verso Cartolina vaglia di Lire 2 si spediscono tre scatole grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno

AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO
di fama mondiale
IL PREFERITO

Specialità della Farmacia PACELLI Livorno

DOLORE e **bruciore** di **stomaco**, **acidità** (che guariscono subito), la **cattiva digestione** (che è causa di diarrea e stitichezza) e **catarro gastro intestinale**: si guariscono coll'uso della gustosissima **CHINA PACELLI** (China gr. effervescente). L'uso continuato del bicarbonato di soda nelle malattie suddette *impoverisce il sangue* e dà quindi *debolezza, snervatezza, ecc.*, e *spesso dilatazione di stomaco*. Chiedere sempre **CHINA PACELLI** perchè alcuni professionisti disonesti ed imbroglioni dànno in cambio una miscela che può nuocere alla salute, e guardare che il vasetto *che costa* L. **1.50** e **3**, sia intatto e porti la marca di fabbrica: *Una Chinese*.

GUARIGIONE GARANTITA ED IN BREVE dell'anemia, pallidezza del volto e disturbi nervosi si ottiene col **Ferro Pacelli** che è *digeribilissimo* e **senza moto**, ed in **qualunque stagione**. Astuccio L. 2,50, franco per posta L. 2,65. — Il Dott. Gentile riferisce: « Una Signorina affetta di *anemia dispeptica*, e nella quale *tutti i preparati di ferro*, sperimentati da parecchi medici non erano tollerati, ha ricuperato completamente la salute ed il benessere con l'uso del suo ferro, che fu tollerato benissimo sin dal primo giorno» ed aggiunga che l'anemia datava da oltre *tre anni*.

CAPELLI BELLI ondulati e morbidi si ottengono con l'uso della **Pomata Pacelli** con **Olio di ricini, deodorato e China**. — Si rinforza il bulbo del capello, che cresce vigoroso e si allontana la forfora. Vasetto L. **0.70** (per posta L. **0.85**).

DOLORE DI CAPO spossatezza sia intellettiva causata da troppo studio od altra occupazione **sonnolenza, nevralgie, ipocondria, isterismo** si guariscono con un BICCHIERINO di **BROMETEINA PACELLI** che oltre a dar tonicità allo stomaco, genera un certo benessere che fa piacere — Bottiglia L. **2**.

LE MALATTIE DEI NERVI (nevrastenia) e tutte le **malattie** del **sangue** si guariscono facilmente con l'uso delle **PILLOLE PACELLI**. Fanno ritornare **l'appetito** ed il **primitivo colore al volto**, danno **forza, energia, gaiezza**, Calmano l'**isterismo**, che finisce per sparire. **Scatola** L. **2.50** — per posta L. **2.65**.

Vendonsi presso tutte le farmacie del Regno e presso i signori **A. Manzoni e C.** Via di Pietra, 91 Roma — e Lancillotti, Napoli — Campisi, Palermo — Zampironi, Venezia — Risotto e Persiani, Genova, ecc.

ALBUM DELLE SIGNORE che contiene bellissimi disegni per lavorare a **crochet, ricamo, tombolo, punto in croce, Alfabeti diversi** ecc. si può avere inviando cartolina vaglia da L. 0,25 alla **ditta Pacelli**, **Livorno** o chiedendolo alle edicole e librerie.

" Il Nuovo Fanfulla „

fa iinserzioni a prezzi speciali ai Stabilimenti di Bagni, Alberghi, Commercianti ed industriali.

REGIA FARMACIA ZARRI

Direttore **RAIMONDO ZARRI** Chimico Farmacista
Fornitore della R. Università e delle Cliniche
Bologna — VIA UGO BASSI — **Bologna**
Premiato a diverse Esposizioni

MENTOLINA

Questa polvere di odor soave, composta d'Acido borico, Mentolo, Cocaina ecc, è stata sperimentata giovevolissima contro il prurito delle nari, lo sternuto, l'ipersecrezione e il catarro del naso (Corizza acuta o cronica) ossia pei fenomeni che caratterizzano il così detto raffreddore di testa (rhume du cervau).

USO — Un pizzico di tal polvere deve essere fiutato a distanze più o meno frequenti a seconda della intensità dei sintomi: si ottiene così prima un miglioramento, poi la guarigione in poco tempo.

VITICOLTORI

Se volete salvare le vostre Viti dal flagello della Peronospora, adoperate la

Vitilina Concentrata

rimedio di facile applicazione, e molto economico.

Splendidi risultati. Certificati autentici

UN chilogrammo serve per ***1000*** litri d'acqua ***prima*** della fioritura.
UN chilogrammo serve per **500** litri d'acqua ***dopo*** la fioritura.

Il prezzo è di Lire 2,50 il Chilogramma

A. TONOLLI e C.o - FIRENZE
4, Via di Capaccio (Logge del Porcellino)

Anemia, Clorosi, Pallidezza, ecc.

vengono guarite **radicalmemte** e **rapidamente** colle seguenti **rinomate** specialità PAGLIARI:

Ferro Pagliari (Cloruro Ferroso) Bottiglia piccola L. 1 – Bottiglia grande per una cura completa L. 3.
Gocce Iodo-Ferrose Pagliari Bottiglia a contagocce L. 2,50.
Gocce Ferro-Arseniose Pagliari Bottiglia a contagocce L. 2,50.
Per posta aggiungere centesimi 20

Importanti opuscoli gratis a chiunque ne faccia richiesta al Deposito generale **PAGLIARI e C - Firenze**, Via Pandolfini.

TOSSE

La tosse ostinata per catarro, bronchite, influenza, bronco-alveolite e qualsiasi altra malattia bronco-polmonare si cura esclusivamente con la Lichenina Lombardi VERA. Quarant'anni di esperienza con l'attestazione concorde di tutti i luminari della scienza e con la guarigione di milioni di ammalati sono la prova migliore dell'eccellenza e superiorità della Lichenina Lombardi su tutti i rimedi. Bisogna ricordarsi che viene falsificata e stupidamente imitata da molti immorali farmacisti e droghieri, quindi si raccomanda pretendere sempre la VERA Lichenina Lombardi — Costa L. 2 e si spedisce in tutto il mondo per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica in Napoli via Roma già Toledo, N. 28 primo piano. Grossisti: in Milano Erba, Manzoni, Paganini — in Torino G. Torta — in Roma Colonnelli, Manzoni — in Venezia Farmacia Trento

TISI

La tisi o tubercolosi polmonare tiene finalmente un metodo di cura facile e garentito, basato sull'uso della Lichenina al **creosoto ed esenza di menta**. Anche gli ammalati gravi e licenziati alla morte l'adottarono con profitto ottenendo la guarigione ed ora da più tempo non soffrono alcun male. Le esperienze negli ospedali e le prove fatte direttamente dagli ammalati, provano indiscutibilmente la efficacia della cura. Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre ed aumenta il peso dal corpo. E' la migliore delle cure. S'è pubblicata dal dot. Iacontino una importante memoria sulla tisi o tubercolosi polmonare con alcune storie cliniche ed il chiaro metodo di cura. Si spedisce gratis a tutti gli ammalati. Costa L. 3 il flacon e si spedisce in tutto il mondo per L. 3,50 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma già Toledo, N. 28. In Roma, Colonnelli e Bordoni, Corso, V. E. 16.

DIABETE

Il diabete, dopo oltre quattro secoli di studi incessanti e infruttuosi, tiene oggi la medicina per la guarigione immediata e radicale, mercè la **Cura Contardi**. Non v'è ammalato che non sia guarito. Migliaia di guarigioni in tutto il mondo, Innumerevoli attestati spontanei e meravigiosi, molti dei quali sono pubblicati in una importante memoria sul diabete che si spedisce *gratis* domandandola con cartolina doppia. Il beneficio dell'ammalato è immenso perchè si concede il ***cibo misto*** e si ottiene la comparsa dello zucchero e la mirabile ripresa delle forze. Ormai tutti i medici sono convinti che solo la *cura Contardi* è la vera cura scientifica per ottenere la guarigione radicale e duratura. Esperimenti eseguiti in tutto il mondo. La cura completa costa L. 12 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 15 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, — Napoli, via Roma, N. 28.

SIFILIDE

La diffusione della sifilide nel mondo è enorme e cresce ogni giorno a causa della facilità di propagazione non venendo curata bene. La provvida natura cagiona parecchi aborti ai sifilitici malcurati; invece facendo la cura con la **Smilacina** Lombardi o Contardi unita al ioduro si hanno figli vivi e vitali fin dal primo anno dell'infezione e del matrimonio. Il sifilitico curato con la **Smilacina** Lombardi e Contardi sente guarito fin dai primi giorni non avvertendo più le seccanti molestie del male (dolori, macchie, glandole, stanchezza ecc). Simili risultati, constatati da tutti gli ammalati, stabiliscono definitivamente l'efficacia della cura. La cura completa 3 fl. Smilacina e 1 fl. ioduro costa L. 21 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per franchi 25 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli, Via Roma già Toledo N. 28. In Roma, Colonnell, Corso V. E. 16.

BLENORRAGIA

Non vi è malattia più ostinata della blenoraggia, goccetta restringimenti e simili. Molti i rimedi pubblicati, ma nessuno di efficacia garantita. Solo **L'Iniezione antisettica** Lombardi e Contardi ha dato sempre risultati splendidi. Cessa sempre la secrezione più ostinata, distruggendosi il restringimento più antico senza candelette o operazione. Ciò ha destato la meraviglia degli ammalati e di moltissimi medici scettici. Non c'è rimedio migliore e la Ditta Lombardi e Contardi ha invitato ed invita sempre al paragone qualsiasi specialista. Infiniti attestati meravigliosi. Non contiene sali metallici, ma solo vegetali. Agisce come preventivo infallibile. Costa L. 2,50 per posta L. 3.25 Quattro fl. L. 10, in Italia estero Franchi 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli via Roma già Toledo N. 28 primo piano. In Roma, Collonnelli, Corso V.E.

DOLORI

I dolori dalla gotta, reumi, artrite, nevralgie ecc. danno le più atroci sofferenze e fin oggi non vi era rimedio immediato e sicuro. Finalmente il **Balsamo Lombardi**, ha superato tale lacuna della terapia e con la sua applicazione cessano come per incanto i più ostinati dolori col sollievo immediato dei sofferenti. Gli innumerevoli attestati più recenti spontaneamente rilasciati alla Ditta confermano che anche quando furono usati inutilmente tutti i rimedii la applicazione del **Balsamo Lombardi** operò il prodigio fugando subito le atroci sofferenze dolorifiche. Sparisce anche il gonfiore alla parte addolorata e ciò trova la sua spiegazione scientifica nei suoi componenti essendo a base di Ittiolo canforato ammoniacale (40 0|0). Costa L. 5 anticipate spedito franco in tutto il mondo, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli via Roma già Toledo N. 28 P. P.

Neurastenia Impotenza

La neurastenia, l'impotenza, la debolezza generale, le lenti digestioni, dolori spinali, le perdite notturne, la smemoratezza, la paura di mali e simili malattie, dipendono dall'esaurimento nervoso e secondo il Miller dalla mancanza di ferro nel sangue. L'unica cura di effetto sicuro e radicale è data dal **Rigeneratore VERO e Granuli di stricnina precisi** Lombardi e Contardi. Attestati bellissimi. E' la sola ed unica cura scientifica che non arreca alcun danno alla salute, anzi è di beneficio immenso per tutti. In questa cura il ferro, il fosforo, il manganese, la calce penetrano direttamente nel sangue. La cura completa 4 fl. Rigeneratore e 60 gr. (stric.) costa L. 18 in Italia. Si spedisce in tutto il mondo per Franchi 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma già Toledo, N. 28, primo piano. In Roma, Collonnelli, Corso V. E. 16.

STOMACO Intestini

Lo stomaco e gl'intestini rappresentano il laboratorio della vita. Quando non funzionano bene la vita si abbrevia e diventa odiosa e pesante. La cura radicale contro tutte le malattie dello stomaco e degl'intestini e data dal **Analettico Sceneri VERO** preparato unicamente dalla Ditta Lombardi e Contardi di Napoli che con istrumento per Notar Gallo di Cardito del 18 ottobre 1899 ne acquistò la genuina ricetta originale ricevuta suggellata dal defunto prof. Nicola Senesi. Le esperienze negli ospedali e migliaia di guarigioni proclamano prodigioso, eroico l'*Analettico Senesi* Lombardi e Contardi contro tutte le malattie dello stomaco e degli intestini. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 30; per quelle putrida (con diarrea) costa L. 24; e par quella acida costa L. 18 franco in tutto il mondo. Flac. di saggio L. 6 e per posta L. 7 anticipate Lombardi e Contardi Napoli.

Calvizie Canizie

Fin oggi non vi era un rimedio scientifico contro la calvizie, ma grazie agli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi è stato scoperto il bacillo che fa cadere i capelli, e quindi anche le sostanze che l'uccidono. Questi rimedi sono contenuti nella **Ricinina** Lombardi e Contardi preparate a base di ricino di uso antichissimo trovata dal Behring 700 volte più battericida del sublimato. La **Ricinina** quindi è il rimedio per eccellenza che arresta immediatamente la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo. Tutta l'aristocrazia usa per ciò con successo la Ricinina Lombardi e Contardi che prepara anche per tingere a gradazione senza aumento di spesa. Costa L. 5, per posta L. 6 in Italia. Quattro fiacon, cura completa, in tutto il mondo Fr. 20 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma già Toledo N. 28 primo piano.

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4.a pagina) cent. 10 la parola, minimo L. 1. — *Avvisi necrologici* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — *Avvisi commerciali* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) cent. 80 la linea di 8 punti (in 4.a pagina divisa in 8 colonne) cent. 30 la linea di 8 punti.
Pagamento anticipato.

Anno I. — Lunedì 2 Aprile 1900 — Num. 89

Roma, 1 Aprile 1900.

PER LA MARINA MERCANTILE

Il progetto di legge relativo ai premii alla marina mercantile ha dovuto essere sospeso, l'altro giorno, in conseguenza di nuove proposte messe innanzi all'ultimo momento, e che turbavano in modo sostanziale i calcoli e le previsioni intorno alle conseguenze finanziarie della legge.

Si è ripetuto, vale a dire, l'errore o il sistema che prevalse allorchè si discusse la legge del 1896. E vorrei almeno augurarmi che la dolorosa esperienza fatta non sia stata del tutto inutile, e che si trovi modo e coraggio di fermarsi a tempo, poichè è bene non dimenticare che di questi errori pagano poi tutte le spese, a beneficio di pochi individui, i contribuenti italiani.

E si noti: non si tratta già di lievi somme che possano andare a perdersi inosservate nel grande baratro delle spese inutili. Per effetto della legge del 1896 sui premii alla marina mercantile, il primo anno furono pagate lire 4,600,000 in cifre tonde; il secondo 7,588,000; il terzo 4,888,000; in questo ultimo 10,855,000. Secondo i calcoli fatti dal Governo e dalla Commissione, la legge del 1896, interamente eseguita fino alle sue ultime conseguenze, doveva importare all'erario una spesa complessiva di lire 37,827,000. Si fecero, durante la discussione, proposte improvvisate che parevano semplicissime e alle quali nessuno pose mente. Quelle proposte furono approvate: e se quella legge dovesse rimanere in vigore così come è oggi, il carico totale che importerebbe allo Stato sarebbe, a conti fatti, di lire 139,175,000.

Perciò è lecito domandare: quando l'esperienza dell'applicazione di una legge dimostra che fra la previsione e il fatto si verifica uno sbilancio di oltre cento milioni di lire, è o no doveroso tornare indietro e rimettere le cose a posto?

A questa lodevole e coraggiosa opera si era accinta la Commissione parlamentare, approvando i concetti da cui muoveva il suo relatore on. Franchetti: concetti miranti allo scopo di sopprimere i premii di navigazione, e di ridurre il compenso di costruzione al semplice rimborso delle spese pei dazii e per il contratto. Tale compenso di costruzione era stato determinato in lire 45: ma forse, volendo tener conto della grave imposta di ricchezza mobile, la cifra stabilita può darsi che sia inferiore al bisogno; della quale cosa anche la Commissione aveva finito col persuadersi, disponendosi a proporre che fosse elevata a cinquanta lire.

Ma il concetto fondamentale, quello, cioè, di abolire i premii di navigazione e di sovvenzione, doveva avere, secondo la Giunta della Camera, questo preciso obiettivo: di destinare le somme risparmiate per effetto di questa legge non a sovvenzionare linee per creare ipotetiche correnti di scambii, ma ad integrare con l'aiuto dello Stato le iniziative individuali già avviate, evidentemente, a risultati praticamente efficaci. In altri termini, si proponeva di iniziare una utile politica commerciale, anzichè seguitare nel metodo di una sterile politica parlamentare.

Le nuove proposte che sono state presentate, e sulle quali ha dovuto discutere la Commissione, hanno riprodotto su per giù, la primitiva condizione di fatto modificando semplicemente la forma. Si chiede, infatti, di accordare un premio di armamento in lire 80 per tonnellata; ciò che, tutti lo intendono, significa niente altro che stabilire una somma di lire 125 come premio di costruzione.

Coloro che sono favorevoli a questa nuova maniera di mantenere integra la sostanza della legge attuale, affermano che la differenza nel prezzo di costruzione di una nave impostata in un cantiere inglese o in uno italiano, è appunto di lire 125 per tonnellata. Io non ho elementi precisi per affermare o negare l'esattezza di questa cifra; ma osservo che anche quelli i quali fanno tale asserzione si astengono dal fornire un qualsiasi dato per dimostrarla.

Nondimeno, accettiamo pure quella cifra per vera. Ma pare a me evidentissimo che se il criterio della protezione a un'industria deve essere per difesa legittima e non per dare a qualcuno un guadagno illecito, la protezione medesima deve limitarsi a mettere quella data industria nella situazione precisa in cui si trovano le industrie similari.

Date le diverse condizioni del mercato del denaro, considerate le minori imposte, tenuto conto del modo di approvvigionamento del carbone e del ferro, un costruttore navale italiano che abbia un aiuto di cinquanta lire per ogni tonnellata di nave, deve poter costruire in perfetta parità di concorrenza con un costruttore inglese.

Ammessa dunque come esatta quella differenza di lire 125, è indubitato che, almeno per settantacinque lire, la differenza medesima dipende non dalle condizioni finanziarie ed economiche nascenti da leggi dello Stato, ma dipende soltanto da condizioni specialissime all'industria o al modo come è esercitata: condizioni che bisogna modificare, se è possibile, con le iniziative individuali, ma contro le quali è pericoloso escogitare l'espediente di artificii legislativi.

Non si può creare la prosperità economica di un paese imponendogli per forza industrie che non siano naturalmente vitali. Sono due anni che si parla della necessità di modificare, in senso restrittivo, la legge del 1896; eppure alcuni grandi cantieri si sono progettati e si stanno costruendo in Italia. Ora delle due l'una: o l'industria delle costruzioni navali può vivere naturalmente quando sia messa in grado di sostenere, con parità di condizioni primordiali, la concorrenza straniera, e allora il premio di cinquanta lire basta allo scopo: o si vogliono invece creare cantieri unicamente per profittare di un trattamento di favore, e per imporre poi condizioni nuove e più gravi il giorno in cui si potranno far pesare sulla bilancia i pericoli di migliaia d'operai senza lavoro, e allora bisogna prevedere e provvedere: perchè il denaro dei contribuenti deve servire ai bisogni dello Stato e non ad impinguare le tasche di pochi speculatori.

il mano

Particolari sulla presa di Insalah in Algeria.
Invio di rinforzi.
(Nostro telegramma particolare).

Parigi, 1, ore 10,45. — Terribili sono i particolari che giungono al Ministero della Guerra sulla presa di Insalah.

La colonna francese, comandata dal colonnello D'Eu, recentemente arrivato ad Insalah in rinforzo, attaccò le forze nemiche a Inghar, nella regione di Tidikelt, il 19 corr. e prese la piazza d'assalto, dopo un bombardamento e una resistenza accanita.

Gl'indigeni, benchè fortificatisi nelle moschee e malamente armati, ebbero 600 morti, la maggior parte dei quali rimasero sepolti sotto le rovine della *Kasbah*, che difendevano disperatamente, in seguito alla spietata fucileria delle truppe francesi, e alle granate fatte esplodere in mezzo a loro.

Cento feriti vennero raccolti dal colonnello d'Eu, che vociferasi abbia fatti fucilare.

Quantunque il Pascià di Turani, sedicente governatore del Touat, con venti Capi e 450 uomini siano prigionieri, temesi che la resistenza degli indigeni abbia a durare in altri punti della regione, che trovasi nell'*hinterland* dell'Algeria, presso appunto Insalah, di cui i francesi, come sapete, si resero padroni pochi mesi or sono.

In Consiglio dei Ministri fu deciso di mandare nuovi rinforzi di truppa al D'Eu.

Frattanto, si annuncia che l'opposizione al gabinetto Waldeck-Rousseau sta preparando una fiera interpellanza contro di esso per le crudeltà commesse dalle truppe del D'Eu.

LA RIFIORITURA D'UNA DISPUTA
Duello o 1000,000 franchi.
(Nostro telegr. particolare).

Parigi, 1, ore 10,50. — Il figlio del barone Rothschild ha ricevuto una lettera ingiuriosa dal conte Lubersac, nella quale gli si rammenta l'antica disputa, del tempo cioè in cui erano entrambi minorenni.

Il Lubersac propone al Rothschild di versare 100,000 franchi al Comitato della Lega dei patrioti o di battersi in duello.

I testimoni del Rothschild, ancora minorenne, rifiutarono l'arbitrato invocato dai testimoni del Lubersac, e Rothschild medesimo scrisse all'avversario che quando insultasi un minorenne non si deve trovarlo troppo giovane per rendergli soddisfazione.

AL SENATO FRANCESE.
Bilanci approvati.

Parigi, 1. — Sono stati ieri approvati senza discussione i bilanci delle finanze, delle Colonie, della Giustizia e del commercio, nonchè i vari bilanci che vi si connettono.

Le tradizionali regate sul Tamigi.

Londra, 1. — Ieri hanno avuto luogo le regate annuali dei canotti delle Università di Oxford e Cambridge.

L'Università di Cambridge riuscì vincitrice per venti lunghezze.

Inaugurazione "en petit Comité" dell'Esposizione.
(Nostro telegr. part.)

Parigi, 1, ore 11. — La Commissione della Camera per l'Esposizione ha respinto la proposta di dichiarare festivo il giorno 14 aprile, data fissata per l'inaugurazione, come vi fu telegrafato.

Il Governo pare che voglia evitare in quel giorno agglomeramenti di folla, e preferisca inoltre inaugurare la mostra « en petit comité » tanto più che i lavori sono molto in ritardo.

Il programma ufficiale.

Parigi, 1, ore 14,10. — Eccovi il programma della inaugurazione fissata dal Governo pel 14 aprile. Il presidente Loubet coi ministri si recherà in Campo di Marte nella sala per le feste, che si spera per quel giorno finita. I senatori, i deputati, il corpo diplomatico, gli alti funzionari, i consiglieri municipali, assisteranno alla cerimonia. Il ministro del commercio pronuncierà il discorso. Loubet risponderà dichiarando l'Esposizione aperta. Quindi percorrerà le principali gallerie del Campo di Marte e si imbarcherà sur un piroscafo al Ponte di Jena, percorrendo le facciate dei palazzi esteri. Sbarcherà al Ponte Alessandro e rientrerà all'Eliseo in carrozza.

PADRONA STRANGOLATA.
(Nostro teleg. partic.)

Vienna, 1, ore 10.15. — Telegrafano da Budapest che la signora Leopoldina Benkner è stata ieri trovata morta per strangolamento nella propria abitazione.

E' stata arrestata la serva, Sofia Kottes, che si rese confessa del delitto.

NOTE E MOTIVI

« Anche l'on. Pelloux ha voluto avere i suoi allori di Adua e non poteva trovare, a ottenerli, miglior capo di stato maggiore dell'on. Colombo. »

Fino a questo punto, quasi quasi mi sta bene e ci sto. Perchè, infatti, ad Adua la posizione fu questa: da una parte c'erano i soldati d'Italia che cadevano combattendo nel nome del Re e attorno alla loro bandiera, simbolo sacro della patria. Dall'altra parte un'orda di selvaggi urlanti e incoscienti. Il paragone, tutto sommato, non mi dispiace e lo accetto.

« Intanto, mentre lo scandalo imperversa alla Camera, le vie si acuiscono, le passioni si raddoppiano, nel paese, già così stupefacentemente apata, e un brivido largo, crescente di malcontento che corre: i clamori s'alzano da ogni parte: la studentesca, che ci auguravamo fiorente promessa di più liberi giorni, del movimento di protesta ».

Fra queste vie che si acuiscono e questi brividi larghi ci deve essere o una grammatica deficiente, o una lacuna nella studiosa gioventù: ma si tratti di grammatica o di lacuna, passiamoci sopra e non parliamone.

Questo, però, bisogna, con infinito compiacimento, rilevare: il rammarico di vedere il paese così stupefacentemente apata, e i teneri sdilinquimenti per la studentesca che, nelle aule universitarie consacrate allo studio e alla tolleranza di tutte le opinioni, si fa iniziatrice di movimenti rivoluzionarii. Capisco: farebbe tanto comodo in questi giorni un paese agitato, innalzante sulle barricate la bandiera della rivolta, e pronto poi, s'intende, a prosternarsi adorando dinanzi a nuovi idoli rassegnati, con multiformi sospiri, ad accettare le amarezze terribili del potere.

Ma pur troppo il paese rimane stupefacentemente apata; di barricate non vuol sapere; pensa a lavorare e a produrre. E quando gli consigliano in varia forma di insorgere, questo paese risponde ai declamatori che gli hanno rotto le scatole: delicato eufemismo per significare tutt'altra cosa.

Una speranza, però, ancora sorride ai declamatori.

« Ma siamo ancora nel primo stadio: quello degli ordini del giorno. I nemici d'Italia, tanti e multiformi, guatano, sperano, aspettano ».

Non si sa mai. Dagli ordini del giorno, trasformati in pallottole, si potrebbe passare al secondo stadio: per esempio, a quello dei calamai.

I nemici d'Italia guatano, sperano, aspettano: e nell'attendere si impazientano e si imbestialiscono. Come mai non spunta ancora un portafogli sull'orizzonte? *Ma bonne sœur ne vois-tu rien venir?*

« Non è senza un senso di profondo, sincero dolore che leggiamo le tristissime notizie di Roma ».

A queste parole ogni commento sarebbe superfluo.

Non avevo ancora detto che la prosa racchiusa tra le virgolette è dalla *Provincia di Brescia* organo autorevole e ufficiale dell'on. Zanardelli.

***

I giornali del nuovo mondo cantano le glorie di un certo signor Leiter di Chicago per il coraggio dimostrato a giocare una partita di *poker*, un giuoco che ho il dispiacere di non conoscere, ma che non deve essere molto dissimile, a giudicarne dalla descrizione, da quel gofletto maledettissimo a cui debbo la perdita di non poche ore di sonno, e dell'eredità di una zia consistente, l'eredità non la zia, in quattro lire e diciassette centesimi.

Il Leiter, avendo in mano bruttissime carte, spinse la sfida alla non disprezzabile sommetta di cinquantaduemila dollari, obbligando così a cedere le armi, ovverosia le carte, quegli altri personaggi che giocavano in sua compagnia.

In America hanno trovato il nome anche a questo genere di coraggio. Lo chiamano, non so perchè *bluff*, e gli riconoscono il merito di cooperare al successo delle imprese umane anche contro e malgrado i decreti misteriosi del destino.

In fondo, non sono lontano dal sottoscrivere a questo giudizio. Il *bluff* è una combinazione di audacia e di flemma che è indizio sicuro d'una formidabile volontà, e comprendo benissimo che debba essere grandemente apprezzato da popoli individualisti come gli anglo sassoni.

Certo questo *bluff*, che è fra gli americani e gli inglesi molto meno raro di quanto si può credere, è un coefficiente della loro superiorità. Forse fu la pietra angolare della fortuna di Cesare e di Napoleone, come lo è certamente per tutti coloro che hanno direttamente che fare con quell'accolta innumerevole di mammiferi che i comici chiamano l'orbetto, e che noi diciamo pubblico, per intenderci.

Capisco perciò che il cittadino Leiter debba sentirsi angoscioso di aver guadagnato duecentosessantamila franchi, quantunque il fato avesse tutto disposto perchè li perdesse. Ma non bisogna abusare di nulla in questo mondo, neanche della gloria: poichè non è sempre facile rimanere al di qua di quella linea che separa la fama dal ciarlatanismo e la gloria dall'imbecillità.

***

La distrazione omicida?

Ci sarebbe, per nostra sciagura, anche l'omicidio per distrazione? Si potrebbe, in un momento d'ozio e di noja, ammazzare un uomo, come i fanciulli uccidono una mosca o una formica?

La cosa m'era parsa impossibile finora.

Ma, viceversa, ecco che cosa è successo l'altra sera a Manta, un quieto paesello in quel di Saluzzo.

Cinque amici si recano a passare la serata in una trattoria. Bevono moderatamente, chiacchierano discretamente, escono, verso la mezzanotte, tranquillamente. Due si avviano, prima degli altri tre, che rimangono pacificamente a discorrere sulla porta del locale.

Ed ecco che, fatti pochi passi, quei due odono un lamento: rifanno immediatamente quel po' di via, raggiungono gli altri tre amici, e trovano che uno di essi — un giovane ventenne — giace al suolo mortalmente ferito. L'infelice, infatti, spira di lì a poco, senza aver potuto dire altro che queste parole: Mi ha ammazzato.

La mattina dopo si costituisce al comando dei carabinieri l'omicida. Egli è un impregiudicato, generalmente stimato, benvoluto e che gode, perciò, di moltissime amicizie e simpatie in paese. Egli sembra più meravigliato di ogni altro del triste avvenimento, ed alle varie domande rivoltegli non sa rispondere se non che egli stesso non si spiega come abbia potuto colpire a morte l'amico.

Ebbene, che vi dicevo? O costui è un mostro di doppiezza ed ha covato e tenta mascherare una terribile vendetta, o l'omicidio per distrazione — d'ora innanzi — esiste.

***

L'altro romanzo d'amore.

Quella degli amori osteggiati, delle passioni combattute dalle necessità politiche e dalla ragione di Stato pare si possa dire una triste esclusività della Corte viennese, ormai.

Lo sposalizio celebratosi, pochi giorni or sono, a Miramar, ha appena posto fine ad una lunga odissea sentimentale, ed ecco nuovi echi si ripercuotono in tutto il mondo i quali svelano altre lotte sostenute, nuovi dolori sofferti per la legge del cuore.

L'erede presuntivo del trono — l'arciduca Francesco Ferdinando d'Austria — innamoratissimo di una donna, nelle cui vene non scorre sangue reale, la contessa Chotek, ha combattuto anche egli una lunga e viva lotta, in nome del sentimento, col vecchio zio.

***

La contessa Chotek era dama d'onore della arciduchessa Stefania; epperò l'arciduca era sempre là dove si trovava la sua imperiale cugina. Ciò avea tratto molti in inganno: e già vive speranze si nutrivano che i due rami della casa regnante si sarebbero, finalmente, riuniti.

Ma l'equivoco durò poco: e la verità, che in breve venne in luce, fu un nuovo colpo per l'uomo *nato a soffrire tutti i dolori*, per quel vecchio monarca, sulla cui testa il più atroce destino ha fatto scoppiare la folgore della sventura con tanta insistenza.

Dapprima naturalmente l'imperatore si oppose recisamente al matrimonio. L'arciduca fu mandato lontano, a Budweis, per farvi... degli studi politici. Ma, poco dopo, la contessa Chotek si recava nei pressi di Budweis... a visitarvi alcuni parenti. Tutto allora fu tentato, per stornare dall'immutabile proposito l'arciduca: lo si fece viaggiare lungamente, si misero in giro voci di un suo prossimo matrimonio con questa o con quella delle regali fanciulle al cui cuore ed alla cui mano egli avrebbe potuto liberamente aspirare: ma tutto fu vano. In un ultimo vivace colloquio — nel quale si trattava anche della sua rinunzia al trono — il giovane innamorato ricordò a Francesco Giuseppe come egli stesso, altra volta, avesse asserito che un imperatore, nello scegliersi la moglie, non dovea badare alla politica, ma agli impulsi del cuore.

E' stata l'onda dei ricordi, agitatagli nel cuore da tali parole, a mutare l'animo dello sventuratissimo vecchio? E' stata la tenacia degli innamorati a farlo desistere da una lotta riuscita, per tanto tempo, inutile?

Certo è che Francesco Giuseppe ha, ancora una volta, ceduto, da quel grande cuore che egli è, le nozze dell'erede del trono d'Austria con la contessa Sofia Chotek, alla quale l'imperatore ha conferito il titolo di duchessa De Konspirt, sono state ieri ufficialmente annunziate.

E bene sia. Ecco un'altra storia d'amore terminata felicemente.

***

Tanto per chiudere.

Fra due professori di letteratura.

— C'è una parola nella lingua italiana, che anche tu scrivi erroneamente.

— Eh? via.

— Scommettiamo?

— Vada.

— Scrivi: erroneamente.

— Ecco fatto.

— Vedi se io avevo ragione: anche tu hai scritto: erroneamente.

Naso dell'altro.

Tutti noi.

Le elezioni comunali a Trieste.

Trieste, 1. — Hanno avuto luogo le elezioni del terzo Corpo.

Riuscirono eletti undici sopra dodici candidati della lista del partito progressista.

In luogo di Eugenio Maule, non riuscito, è stato eletto il dott. Dompieri.

Avvocato ucciso da un garibaldino.
(Nostro teleg. part.)

Budapest, 1, ore 11,10. — L'avvocato Horvatz, per una questione relativa a un testamento, è stato ucciso con tre colpi di rivoltella da Michele Nyuli, uno dei Mille, ungherese, decorato di due medaglie al valor militare.

Il Nyuli si è costituito alla polizia.

Il Gran Visir non è morto.

Berlino, 1. — Il *Wolff Bureau* ha da Tangeri: La notizia della morte del Gran Visir non è confermata. Il Gran Visir si trova però ammalato.

ALLA CAMERA SPAGNUOLA.

Madrid, 1. — E' stato approvato complessivamente il bilancio.

GLI ASSUNZIONISTI E LA "CROIX"
(Nostro teleg. partic.)

Parigi, 1, ore 12,15. — Per ordine del Pontefice, i padri assunzionisti hanno abbandonato la redazione del giornale clericale la *Croix*.

Ne proseguono la redazione altri giornalisti.

IL RE DEL BELGIO IN ITALIA.
(Nostro telegramma part.)

Parigi, 1, ore 12,10. — Telegrafano da Bruxelles che l'*Etoile belge*, organo ufficioso di Corte, annuncia che nella prossima settimana, dopo una breve sosta a Wiesbaden, ove va a consultare uno specialista per la malattia d'occhi di cui soffre — distacco della retina — re Leopoldo si recherebbe a Milano e vi si fermerebbe qualche giorno.

Il "Times" giudica la situazione italiana.
(Nostro teleg. part.)

Londra, 1, ore 9,45. — Il corrispondente da Roma al *Times* telegrafa che produce in Italia eccellente impressione la fermezza spiegata dal governo nel troncare la intollerante situazione creata dagli ostruzionisti.

Nessuno dubita che l'opposizione raddoppierà di violenza, e si prevede anche che tenterà di turbare l'ordine pubblico; ma si ha la certezza che, se il Governo continua a dar prova della medesima risolutezza, la disfatta dei disturbatori sarà schiacciante e definitiva.

Le dimissioni dell'on. Roux.

Torino, 1, ore 10,45 (*Bert.*). — L'on. Luigi Roux ha diretto al vice-presidente dell'Associazione della stampa Subalpina una lettera in cui rinuncia alla nomina comunicatagli di presidente dicendo di mancargli il tempo e consigliando gli amici a eleggere tal nome il quale raccolga la unanimità dei voti.

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

Quando, morti, ci risveglieremo!
Epilogo drammatico in tre atti di Enrico Ibsen.

Il nome di « Epilogo » dato a quest'ultima produzione dell'Ibsen sembra voglia indicare che l'illustre autore vi abbia racchiuso le conclusioni finali dell'animo e del pensiero suo sui problemi del mondo, e ad un tempo esso risuona mestamente come un addio dato all'arte e al teatro.

Se è vero, come dice lo Schopenhauer, che una delle qualità principali del genio sia l'ingenuità, non esiteremo a porre l'Ibsen tra i geni sommi, poichè dramma più ingenuo, sia nella tela, sia nello svolgimento, sia nelle conclusioni, di questi morti che si risvegliano è difficile trovare nella antica e nella moderna letteratura, a parte il grande splendore di poesia disseminata quà e là, dove l'Ibsen mostra l'unghia del leone. I critici tedeschi che si sono dati molto attorno a questo dramma che vuol apparire misterioso ci dicono che questa volta l'Ibsen, abbandonando i metodi seguiti fin qui, ha voluto dare una rappresentazione esatta dello stato dell'anima sua or che, giunto a vecchiezza, è in grado di dire quella che a lui sembra l'ultima parola nel mistero delle cose. Se è così noi deploriamo, non per l'arte (perchè in questo caso il pubblico avrebbe perduto parecchie interessanti composizioni) ma per la sua filosofia ch'egli sia giunto a conclusioni, le quali, per gli uomini normali, sono premesse, e che abbia speso un'intera vita di studio e di fatica per concludere collo scioglimento di quella specie di problemi che in Italia si chiamano l'uovo di Colombo. La tesi fondamentale del dramma è la seguente: Quando noi viviamo falsamente, questa stessa falsità si vendica sopra di noi e ne segue da ciò, la nostra rovina intellettuale e morale. Ci pare d'aver letto queste cose in altri libri, ed anche ci pare in quel piccolo libriccino che si chiama la Dottrina Cristiana, la quale se si avesse l'abitudine di leggere prima di cominciare qualsivoglia lavoro a tesi, si smetterebbe di scrivere perchè la maggior parte di queste tesi vi sono state svolte, e nel modo più adatto per gli uomini.

La tela del dramma è semplicissima. Uno scultore, Rubek, è dietro a dare gli ultimi tocchi di scarpello ad una statua che rappresenta la *Risurrezione*. In questa statua egli ha condensato tutte le idealità dell'animo suo. Pura, celeste, senz'ombra di carnalità, questa statua rappresenta la vera liberazione dell'animo dalle pastoie della terra. Come modello egli ha preso una giovanetta, Irene, animo caldo ed appassionato, dalle cui forme, dalle cui movenze, ha tratto tutto ciò che di puro e d'ideale esse racchiudevano. Ne ha fatto l'ispiratrice ideale dell'arte sua, ma appunto perchè nessuna ombra venisse ad annebbiare lo specchio purissimo delle sue ispirazioni, l'ha trascurata come donna, s'è mostrato freddo, insensibile verso di lei, e questa insensibilità tanto più ha colpito la giovanetta in quanto che essa, da vera donna, non intendendo niente allo

...stiche ispirazioni dell'artista, l'amava in un modo più semplice, e più vero.

Questo stato degli animi loro diviene acuto per modo che compita la statua, Irene abbandona per sempre l'artista e va nella città ad affogare in una vita d'orgie e di stravizi la sovraeccitazione nervosa che l'egoista e insensibile Rubek aveva destato in lei.

Passato qualche anno Rubek, che nel frattempo aveva sposata una donnina bella, leggiera, e insignificante, Maja, s'imbatte, in una stazione di bagni, con Irene. Si riconoscono; l'antica ispiratrice di *Risurrezione* ha concepito un odio mortale per Rubek. Essa deve a lui la vita d'infamie e di vergogne che ha menato dal giorno che non l'ha più visto.

Essa è un fiore avvizzito, dal quale Rubek ha aspirato i profumi più soavi per l'opera sua, e che ha poi lasciato e calpestato come la corona dell'ebro dopo il banchetto. L'odio d'Irene per questo mistico stupratore di tutta sè stessa, giunge tant'oltre che ravvolge in mente d'ucciderlo!

Rubek è scosso profondamente dallo stato d'animo d'Irene. Comincia a capire che egli ha fatto opera falsa ed immorale servendosi d'una donna a soli scopi artistici, ponendone in non cale tutte le aspirazioni dell'anima. Egli (e qui la situazione è abbastanza scabrosa) vorrebbe ricomprare, amandola, come voleva essere amata Irene, i giorni perduti, tanto più che la sua leggiera moglie si fa fare la corte da un elegante « uccisore d'orsi », uomo volgare, che per vera affinità elettiva, riconosce in Maja la donna proprio fatta per lui.

Rubek e Irene che si sono alquanto rappaciati escono una mattina per fare una gita alpina. Dinanzi allo spettacolo grandioso di quella natura selvaggia, sugli immensi ghiacciai entro i quali freme la muta e intensa vita delle cose, Rubek sente che la soluzione del problema del Mondo è nella vita, intera, priva d'estetici artifizi, salubre come la montagna, e il romore della cascata. Maledice le falsità sue che hanno condotto Irene al vizio e alla colpa, e quando ad ambedue, come un baleno, passa nell'anima « la grande Verità » quando si sentono felici, e giovani un'altra volta, una valanga (che al vedere li aspettava proprio nel momento opportuno) li seppellisce nei suoi giri vorticosi, non senza lasciar ad essi il tempo di riflettere che proprio nell'istante in cui muoiono essi hanno avuto la coscienza d'esser vissuti interamente!

Questo è il lavoro dell'Ibsen innanzi al quale la Svezia, la Norvegia e la Germania si perdono in lunghe e severe elucubrazioni per intenderne il significato. L'antico idealista, l'antico pessimista trasformato in una specie di seguace di Nietzche (un Nietzche un po' annacquato) che dopo aver sfiorato tutti i problemi paurosi finisce con una conclusione degna dell'antica farsa italiana è cosa, se non altro da destare il più vivo interesse. Di fatti, Arlecchino e Colombina, senza aver tanto riflettuto sui problemi morali nell'antica commedia, dell'arte non hanno altro scopo, che quello di sfogarsi, ossia d'amarsi nel modo vero ed umano che per il Rubek, o meglio per l'Ibsen sembra la rivelazione d'un nuovo Evangelio.

Che poi in questo *vivere interamente* sia la soluzione del problema dell'Universo ci abbiamo i nostri modesti dubbii. Non ricordiamo quale autore abbia detto che nei drammi e nelle commedie quando tutto è accomodato, ossia quando i due innamorati son giunti a sposarsi, e sono nel pieno della contentezza, il poeta s'affretta a far cadere la tela su tanta felicità, per timore che se la produzione durasse qualche altro poco di tempo la tragi-commedia della vita comincierebbe di bel nuovo con tutte le noie e con tutte le tristezze sue. Difatti *Pamela maritata* non si sarebbe mai sognata di passare per tutte le peripezie che le cadono sul capo quando nella commedia *Pamela nubile* dà con tanta gioia la mano di sposa all'innamorato *Milord*.

Decio Cortesi.

Tre grandi "amoureuses" alleate in Egitto.

Scrivono dal Cairo all'*Hungaria* di Budapest: La capitale del Kédive ospita di questi giorni tre personaggi feminili, di cui i nomi ebbero il suffragio, e più d'una volta, di tutti i psicologi d'amore della vecchia Europa.

Prima: la voluttuosa Clara Ward, l'ex-principessa de Chimay, della quale le piroette extraconiugali, tre anni or sono, meravigliarono i circoli aristocratici di Parigi, dove la sua bellezza americana e i suoi dollari non meno attraenti le avevano valso tanti trionfi mondani.

Ognuno ricorda il formidabile scandalo causato dalla subita disparizione della bella creatura col violinista tzigano, Rigo; orbene, dopo un lungo peregrinaggio a traverso l'Europa, ritroviamo oggi la deliziosa amante stabilita in una deliziosissima città, di questi dintorni, ove ella fila il perfetto amore col suo boemo.

Seconda: Flora Freistaedler, una straordinaria cortigiana d'Ungheria la cui fuga internazionale consacrarono alla fama le cronache della Capitale ungherese. Bionda o bruna, secondo i capricci della moda, ma sempre bella così da dannare un vecchio Diogene, la sensitiva Flora, ereditiera d'una grossa fortuna, maritata una prima volta, divorziò per prendere il volo con l'eletto del suo cuore; ma ben presto volte mutar pietanza, e abbandonato lo sposo n. 2 fece ritorno a Budapest, dove nel suo quartier generale, coi tesori della cortesia e della bellezza che prodigava a libere mani, seppe acquistarsi tale popolarità da dover esser messa sotto tutela!

Mesi or sono ella riusciva a rientrare per la terza volta nel fasto della sua fortuna, grazie alle brillanti cure del suo avvocato, Visontai, deputato alla Camera ungherese, la cui eloquenza costò a Flora la bagattella di 120,000 franchi... In ogni modo, vinto il processo, la Freistaedler mise a disposizione dell'avvocato denaro e cuore, e oggi si trovano entrambi ai piedi delle Piramidi.

Terza grande *amoureuse*, che ospita il paese ove fiorisce la noce di cocco: Lona Barrison, la squisita *enfant-gatée* dei caffè-concerto, che il pubblico dei due emisferi ammirò a piedi o a cavallo.

Dunque Clara, Flora e Lona, il divino triumvirato, che una stranezza del caso riunisce sul suolo africano, stanno elaborando un piano di campagna artistica contro il vecchio continente, sotto l'alta direzione di Fleuron, il ben noto sposo della Barrison!

Dalla Costa azzurra

Monaco, 29 marzo.

Il grande ballo di beneficenza che s'è dato ieri sera a Nizza al *Cercle de la Méditerranée* a profitto dei poveri della colonia italiana, è stato il *clou*, il *great event*, come dicono gli inglesi, della stagione.

Tutti sapevano che a Nizza nella colonia italiana si trovavano migliaia di poveri veramente bisognosi, ma finora, per una ragione o l'altra, nulla o quasi s'era fatto dalla colonia ricca per venire in loro soccorso. Il generale Turr ed il comm. Simondetti, console generale d'Italia, hanno scosso l'apatia generale e sotto i loro auspici s'è formato un comitato di dame patronesse che in pochi giorni hanno ottenuto il più splendido dei risultati. Il comitato era stato scelto tra quanto di più illustre, di più elegante si trova nella società forestiera senza distinzione di nazionalità.

Noto fra le signore forestiere i nomi della principessa Luigi di Borbone, della principessa d'Essling, della contessa Branicha, della contessa di Bresson, della marchesa d'Auzac, della principessa Demidoff di S. Donato, della contessa di Falicon: fra le signore italiane quelli della principessa Sofia Strozzi, della signora Bertola, della marchesa Constantin-Massimino, della contessa Cocconato, della baronessa Lazzaroni, della marchesa di Saluzzo, della contessa Visconti, della signora Simondetti, ecc. La principessa d'Essling aveva pagato il suo biglietto mille franchi e il signor Gordon Bennett, proprietario, del *New-York Herald*, cinquecento franchi. La contessa di Cocconato ha offerto un superbo *cotillon*, e la contessa Visconti, un *carnet* che è un vero oggetto d'arte disegnato da Uberto Marcello. Tutte le autorità civili e militari erano state invitate. Di qui, di là vedo S. A. I. il duca di Leuchtenberg, S. A. il principe d'Oldenburgo, l'ammiraglio Fournier, quello che fu in Sardegna all'epoca della visita del Re, colla fascia verde della gran croce mauriziana, il generale Joly, comandante la divisione delle Alpi marittime; il generale Caze, governatore militare di Nizza; i generali Fabre e Vilar.

Il generale Turr, tutto sfolgoreggiante di croci e gran croci, è complimentato per il grande successo della festa che frutterà una quindicina di mille lire ai poveri.

Una quantità di ufficiali francesi di terra e di mare davano risalto alla festa colle loro brillanti uniformi ed il *cotillon* diretto dalla duchessina d'Elchingen e dal conte de Conturbia s'è protratto animatissimo fino al mattino.

Noto, il principe Strozzi senatore del Regno, il conte Pertusati, il marchese Isimbardi, i signori di Sant'Albino, Massa, Fontana, Macchetta, il marchese Ricci, il barone Silvestri ecc. ecc. Ho assistito durante il ballo ad una scena abbastanza commovente.

Tutt'ad un tratto, nella folla del pubblico, fra il *frou-frou* delle splendide *toilettes* delle signore, vidi il generale Caze governatore di Nizza, baciare e ribaciare ripetutamente, fra lo stupore generale un signore dalla figura maschia e militare. Cosa era successo? Il generale aveva riconosciuto nel signore, il conte Pertusati, un suo vecchio commilitone, ai tempi del secondo impero, ch'era stato un brillante ufficiale nella legione straniera. Egli non l'aveva più rivisto dal giorno in cui tutti e due, 35 anni fa, erano stati feriti insieme alla battaglia di Puebla nella guerra del Messico, e incontrandolo nelle sale l'aveva riconosciuto.

Dimenticò l'etichetta e avvicinatosegli, gli gettò le braccia al collo suggellando così quell'amicizia ch'era stata cementata sui campi di battaglia.

— Le regate a Cannes sono terminate ed un grande pranzo ebbe luogo nell'*Arca di Noè*, che è uno splendido *House boat* ormeggiato nel porto e che serve di *cercle* per gli *sportsmen* di tutte le specie. Il signor Brambilla rispose con acconcie parole al discorso del presidente marchese di Rochechouart, nel qual discorso erano rivolte parole gentilissime per l'Italia e gli italiani venuti per le regate. Il signor Brambilla è stato del resto il fortunato vincitore, con Linton, di tutti i premii nelle gare degli *yachts* non eccedenti una tonnellata.

Mistral.

Chiassi pasquali! — Beneficenza.

Bologna, 1, ore 10,45 (*Pell.*). — La cittadinanza mostrasi severa verso gli studenti che vollero imitare i compagni... a spasso nelle altre città, facendo chiassi e provocando la chiusura della Università. Fortunatamente, siamo alle feste pasquali!

— In compenso dei chiassi, abbiamo avuto questa notte, al teatro del Corso, la festa di beneficenza promossa dagli stessi studenti.

La conferenza sul Parini, dell'esimio professore Fradeletto fu applauditissima; la interpretazione del *Pluto* di Aristofane, preceduta da uno squisito monologo detto da Luigi Rasi, piacque discretamente.

Importante arresto.

Siracusa, 1, ore 10,20 (*Gino*). — Quale mandante dell'assassinio ad Avola, del contadino Giuseppe Ralli, come ieri vi telegrafai, è stato ieri sera arrestato il cav. Luigi Rapisardi, ricco signore di qui, che protestasi però innocente.

La cittadinanza è impressionata profondamente di questo arresto.

Truffa al... « matrimonio ».

Napoli, 1, ore 9,30 (*F. Russo*). — E' stata arrestata, a Castellamare di Stabia, certa Caterina Sangiorgio, napoletana, che riuscì a truffare 1400 lire a una vecchia settantenne con la scusa di farla sposare a certo B. L.

La Sangiorgio giustificava la richiesta di denaro dicendo che i parenti di lui si opponevano al matrimonio e il fidanzato aveva bisogno di quattrini!

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Nostre corrispondenze particolari).

DA GENOVA.

Il Duca di Genova — Condanna d'un artista — Consigliere comunale sfracellato — Disgrazia di caccia — Notaro assolto.

GENOVA, 31 (*Nemo*). — Sabato della ventura settimana giungerà da Torino S. A. R. il Duca di Genova per prendere imbarco sulla corazzata « Sardegna » ed assumere il comando della squadra del Mediterraneo.

La squadra intraprenderà un corso di istruzioni tattiche e tiro al bersaglio.

Visiterà i principali porti spingendosi in esercitazioni dal Golfo degli Aranci sin nelle acque di Tolone.

— A Savona ieri venne discussa la causa contro Carlo Gatti, cantante protestato nella passata stagione a quel teatro Chiabrera. Il Gatti la sera del 20 dicembre feriva proditoriamente quel direttore d'orchestra Arturo Lazzatti, producendogli una lesione guarita in giorni 5. All'udienza non comparve nè l'imputato nè la parte lesa, ma il pretore condannava l'artista a 35 giorni di reclusione per l'aggravante della premeditazione.

— Ieri a Redavalle presso Voghera avvenne una mortale disgrazia. Tal Paolo Allini, consigliere comunale, accompagnato da suo figlio, guidava un carro tirato da buoi, quando questi imbizzarrirono e si diedero a corsa precipitosa. Il carro andò in frantumi e il povero Allini, sbattuto contro il muro, si ebbe il cranio sfracellato. La morte fu istantanea.

— Il contadino Cogorno Salvatore d'anni 19 ieri sera verso le sei, stava nella sua uccelliera insieme collo zio presso Staglieno. Volendo tornare a casa, lo zio consigliò al nipote di scaricare l'arma. Costui aderì subito, e una delle due canne all'esplosione improvvisamente si spaccò, fracassando la mano destra al disgraziato contadino. Venne subito trasportato all'ospedale ma il suo stato è molto grave, perchè oltre alla perdita della mano, si teme anche per la vita dell'infelice.

— Il notaro Angelo Oneto venne querelato dalla Ditta Masnata e Giudice, perchè aveva inscritto nell'elenco depositato al Tribunale, un protesto a di lei carico d'una tratta non munita dell'accettazione della Ditta stessa.

Il Tribunale mandò assolto il notaro condannando la Ditta nelle spese.

DA MILANO.

Mostra di cani, gatti e animali da cortile.

MILANO, 31. — Dal 5 al 17 maggio prossimo, avrà luogo nei Giardini pubblici accanto al Museo una Mostra nazionale d'allevamento di cani, gatti e animali da cortile.

Coloro che intendono prender parte alla Mostra, dovranno far pervenire al comitato esecutivo dell'Esposizione (via Pietro Verri n. 14), le loro schede firmate e compilate, non più tardi del 25 aprile 1900, accompagnandole col relativo importo d'inscrizione.

L'Esposizione sarà patrocinata dal nostro confratello « Corriere della sera » e promette d'essere interessantissima.

— Scrivono da Bergamo che il comitato per la ferrovia di Valle Brembana ha deciso, in merito alle contribuzioni, che 300,000 lire vengano corrisposte dalla provincia, 50,000 dai comuni della Valle, 150,000 dalla Camera di commercio e dal comune di Bergamo. Altre somme verrebbero versate a fondo perduto da privati e industriali. Una commissione speciale stabilirà la misura del contributo dei singoli comuni.

DA LIVORNO.

Duplice ferimento — La salute del nostro vescovo.

LIVORNO, 30 (*P. M.*). — Ieri nella popolosa via Goldoni, avveniva una rissa fra certo Cannoni, exguardia di finanza a spasso, da Firenze, e ricoverato per misericordia presso la famiglia Manetti, abitante in via Goldoni, ed il capo di casa Manetti Gaetano di cinquant'anni.

La causa della questione va ricercata nel volere il Cannoni lasciare la casa del Manetti dopo aver fatto, si dice, dei debiti a nome di essi.

Nella rissa il Manetti si ebbe una tremenda coltellata al torace da essere dichiarato in pericolo di vita. Il Cannoni riportava un colpo di temperino al petto, ferita leggerissima.

— Il nostro vescovo, monsignore Matteoli Giulio, che si trova a Castelnuovo di Sotto, per ragioni di salute, è stato oggi visitato da una persona ragguardevole della nostra città, la quale assicura aver trovato l'illustre uomo in condizioni soddisfacentissime. Speriamo presto, vedere il capo della nostra diocesi ritornare fra noi.

UN PESCE D'APRILE RIENTRATO!

Milano, 1, ore 12,15. (*B. m.*) — Stamane gli studenti del Politecnico, liceali, tecnici, ginnasiali e forse anche... elementari si sono recati in vari gruppi alla stazione per dimostrare contro l'on. Colombo, essendosi sparsa la voce che l'expresidente della Camera giungerebbe.

Figuratevi come rimanessero gli animosi giovani quando si accorsero che trattavasi di un pesce d'aprile!

La candidatura dei socialisti.

Milano, 1, ore 9,10. (*B. m.*) — I socialisti del sesto collegio hanno proclamata la candidatura del prof. Ciccotti.

Resta a vedere se la magna Federazione non abbia altro favorito da sostituirgli!

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione dell'*anagramma* di ieri:

AMINA — ANIMA.

Bizzarria.

Puoi da sinistra leggermi o da dritta
Sempre dirò la stessa scritta.
Sono di nove lettere ed ho l'A
Per centro, e gli O per ogni estremità.

TEATRI E CONCERTI

— Costanzi.

Si confermò ieri sera, per la *Saffo*, il successo della prima rappresentazione. Gemma Bellincioni, fu acclamata dal pubblico che salutò in lei l'interprete perfetta, l'incarnatrice sublime della difficile, e musicalmente poco colorita, eroina di quest'ultimo lavoro del Massenet. Al terzo atto gli applausi si mutarono in una vera ovazione.

Il teatro era affollato di pubblico elegante: nel palco di Corte assisteva S. A. R. la principessa di Svezia e Norvegia.

Bellissimo il teatro oggi, per la rappresentazione diurna dell'*Ebrea*. Nei palchi una emigrazione di intere famiglie. Signoretti è stato ancora una volta il perfetto, insuperabile *Eleazaro*, acclamatissimo dal pubblico che ha voluto insistentemente i soliti *bis*. Gli altri artisti hanno diviso col protagonista illustre le acclamazioni del pubblico, e hanno dovuto ad ogni atto presentarsi tutti più volte all'onore della ribalta. Per martedì avremo l'ultima, purtroppo, della *Boheme* con Fernando De Lucia, il *Rodolfo* dolcissimo.

— Valle.

Si annunzia per questa settimana il lavoro nuovo di Donnay *L'Indipendente*, intanto *Cyrano di Bergerac* seguita ad ammaliare col suo romanticismo eroico e a procurare successo d'arte ad Andrea Maggi e successo di cassetta all'impresa del Valle.

— Quirino.

Buon successo ebbe la signorina Udina in *Zazà* che si replica oggi come spettacolo serale.

— Nazionale.

Molta gente oggi allo spettacolo diurno del *Marco Visconti* e della *Giocoliera*. La signorina Clara Labella (*Tremacoldo*) è stata accolta con favore dal pubblico.

Questa sera, spettacolo d'onore della signora Lina Peri De Stefanis, con l'ultima dell'*Eros* di Alfredo Nardi, e la *Giocoliera*; domani serata d'onore della signorina Farelli con la *Saffo* e mercoledì *Fadette* del maestro Dario De Rossi su libretto di G. B. Bartocci Fontana.

— Concerto *Caritas*.

Mercoledì, alle ore 16, avrà luogo alla sala Costanzi un grande concerto a beneficio dei poveri della parrocchia di S. Maria Maggiore. Presteranno il loro aiuto gentile l'esimia maestra di canto signora Carlotta Fabi-Manfredi, un soprano dalla voce estesa, e piena di colorito, l'egregia signorina Pizzini, la pianista signorina Maria Capocecetti e i maestri Lucidi, Luciotto e Pinelli. La festa riuscirà solenne per l'arte e proficua alla carità. Ecco intanto il programma:

1. Mendelssohn, **Rondò** capriccioso, Maria Capocecetti — 2. Tosti, a) **Il vezzo di coralli**; Ricci, b) **A notte fosca**; Mascagni, c) **M'ama, non m'ama**, signora Carlotta Manfredi-Fabj — 3. Haydn, **Trio N. 9**, signor prof. cav. Achille Lucidi (pianoforte), signor Giuseppe Luciotto (violino), signor Decio Pinelli (violoncello) — 4. Thomas, a) **La matin**, b) **Caprice**, per arpa, signorina Dina Pizzini — 5. Del Frate, **Perchè?** signora C. Manfredi Fabj, signorina D. Pizzini, signor D. Pinelli — 6. Lucidi, a) **A tutte le rose**, b) **Ritornello**, c) **Alla sorrida**, signora C. Manfredi-Fabj — 7. Lebano, **Berceuse**, signorina D. Pizzini — 8. Vaberlin, **Valzer**, signora C. Manfredi Fabj — 9. Mascagni, **Invocazione**, signora C. Manfredi-Fabj, signorina D. Pizzini, signor cavaliere A. Lucidi, signor G. Luciotto, signor D. Pinelli.

La ricostruzione della « Comédie française ».

Ci scrivono da Parigi, 30 marzo:

I lavori per la ricostruzione della Casa di Goldoni sono principiati con grande alacrità.

Il presidente della Repubblica ha firmato oggi le due leggi votate dal Parlamento che aprono un credito di 2,200,000 franchi per la riedificazione del teatro francese e un credito di 200,000 « per l'installazione della Comédie française nel secondo teatro francese ».

La nuova Casa degli artisti a Monaco.

Singer ci scrive da Monaco di Baviera, 30:

Ieri ebbe luogo con splendidi festeggiamenti l'inaugurazione della nuova magnifica Casa degli artisti (Künstlerhaus), costruita dal celebre architetto Gabriele Seidel in piazza Carlo.

Assistettero alla cerimonia il principe reggente e diversi membri della Casa reale, nonchè tutto il mondo ufficiale di Monaco.

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *L'ebrea*, ore 8 1/2.
Valle. — *Cyrano di Bergerac*, ore 9.
Nazionale. — *Eros* — *La giocoliera* (ballo) ore 9.
Politeama Adriano. — Circo equestre Guillaume, ore 9.
Quirino. — *Zazà*, ore 9.
Manzoni. — *Il duca di Reichstadt*, ore 9.
Metastasio. — *Pasquino*, ore 9.
Nuovo. — *Il testamento di padron Checco*, ore 9.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 1 aprile.

Melanconie quaresimali.

Il Carnevale è morto da un pezzo e di lui non rimane che il ricordo pallido e tutt'altro che lieto. Può darsi che qualcuno lo rimpianga. C'è al mondo della gente, che trova modo di divertirsi anche ad una cerimonia funebre.

Però, come non v'ha rosa senza spine, così non v'ha Carnevale senza Quaresima.

Le spine, del resto, son fatte per chi si vuol pungere, in quanto a me, penso che anche in Quaresima si può divertirsi e far buon sangue.

Ma lasciamo da parte i divertimenti e occupiamoci delle prediche, tema quaresimale.

Sono stato alla chiesa del Gesù, dove una accolta di signore e signorine, raggianti di bellezza e di eleganza, pendono dalle labbra di padre Pesaato, la cui parola larga, calma e vigorosa, avvince tutto l'uditorio.

Quale godimento!

Rincantucciato in un angolo — all'ombra di un confessionale — io osservava di là tutte quelle mal celate passioncelle che serpeggiano insinuandosi, tra il sacerdote austero e la veste serica della signora elegante.

Nella semioscurità della chiesa si vedeno vagare qua e là ombre confuse di dame e di chierici...

Voi vedete per tutto un muoversi di sedie, di cappellini piumati, di teste calve; assistete ad un alzarsi e sedersi continuo di signore che tentano in ogni modo di riparare al disordine delle loro tolette; sorprendete occhiate fuggenti che ammirano la sottana di una vicina o il corpetto di un'altra. Presso l'entrata un inginocchiarsi, un segnar di croci, uno sbatacchiar di porte che vi indica che la chiesa si va riempendo.

Tutto questo, veduto od ascoltato in un luogo, saturo d'un sottile profumo d'incenso, ora percosso dai rumori del mondo, ed ora avvolto nella pace silenziosa della religione, tutto questo rappresenta un alternarsi grazioso di macchiette, che all'osservatore dànno ragione di pensare e temere... per un capocronaca.

Io, ad esempio, mi facevo ieri questa domanda guardando dalla parte più oscura d'un'arcata:

— Con quali sentimenti verrà qui quel giovanotto lindo e impomatato che ha la stessa aria contrita, con la quale al Costanzi tubava sommesso dietro una mascherina?...

E quella bionda fanciulla che prega inginocchiata vicino alla madre non è forse la stessa che nell'ultimo malinconico giorno di carnevale mi accecò al Corso, gettandomi in faccia una manata di coriandoli?...

Mio Dio! Quale metamorfosi è mai avvenuta in quella signora seria, seria, vestita a nero e che biascica in un canto della preghiere?

Non era lei che lanciava sguardi di fuoco a traverso le lenti del binoccolo mentre seguiva fremente la danza d'una coppia?

E quel signore? E quella signora? E quello? e quell'altro?

E si potrebbe continuare all'infinito, ma credo meglio restringermi alle considerazioni.

Se la Quaresima porta simili cambiamenti bisogna dire che essa è per molti non solo una liberazione spirituale ma anche materiale della quale si deve desiderare la venuta.

Difatti se le prediche quaresimali avranno convertito quella feroce donzella che mi voleva accecare al Corso, io potrò star sicuro che i miei occhi funzioneranno regolarmente — salvo complicazioni — sino alla mia morte.

Viceversa poi se tutte le metamorfosi sono false, allora il Carnevale si prolungherà infinito e nessuno si dovrà lagnare della Quaresima. Vedrete mille persone di vostra conoscenza cambiar maschera... Una bella bebè la vedrete vestita di nero, e quella manina inguantata che

---

19 — *Riproduzione riservata*

I DUE EROISMI

Romanzo di ENRICO CONSCIENCE

Traduzione di LUIGI BROGLIO

— Gli racconterò come è successa la disgrazia e gli spiegherò le cause dell'odio dell'Amman contro Urbano.

— A mio modo di vedere questo progetto non val nulla, — riprese Carlo. — La nostra prima idea era, nel caso che fosse arrivato il barone, di sollecitare per la mamma Couterman il permesso di visitare i prigionieri, e per voi quello d'accompagnarla. Io credo sarà molto meglio fare così per il momento, se siete ammesse nella prigione, potrete spingere Urbano a confessare che non è lui il colpevole.

— Ah! ma il mio povero marito rimarrà solo in prigione!

— Meglio uno solo che due. Non nascondo che questa reciproca riconoscenza, questa duplice confessione sarà male interpretata dal barone, poichè l'Amman pretende, e non ha tutti i torti, che i Couterman hanno inventato questo mezzo per imbrogliare la giustizia. Il barone è molto suscettibile, vuole che per la giustizia si abbia il più grande rispetto. E' da sperare che questa strana circostanza non lo disponga sfavorevolmente, nel medesimo tempo che sforza, per così dire, il Drossart a fare tutto ciò che desidera l'Amman.

— Il Drossart è contro di noi! Lui così giusto sempre!

— Sì, è giusto, ma debole, come tutti quelli che hanno buon cuore. L'Amman gli fa credere che il modo di procedere di Urbano e di suo padre è un oltraggio grave alla giustizia, un oltraggio che deve essere severamente punito, indipendentemente dal processo attuale. Adesso che il barone è arrivato, bisogna che questo si schiarisca. E' per questo che prima di tutto bisogna chiedere il permesso di visitare i prigionieri. Se voi l'ottenete, fate capire ad Urbano ed a suo padre la necessità di una confessione sincera. Dal momento che saprete con certezza chi ha veramente vibrato il colpo, ritornate dal barone e diteglielo; ve ne sarò grato, ed il Drossart anche, perchè voi lo farete uscire da un crudele imbarazzo. L'avvocato di Bruxelles è dello stesso avviso. La giustizia non riconosce nè generosità, nè amor figliale. Essa cerca la verità, e si vendica di chiunque voglia ingannarla, non importa per qual motivo. Ho capito io quale sia lo scopo di papà Couterman e di Urbano; ma...

La serva irruppe d'un tratto nella casa, e si lasciò cadere sopra una sedia con dei gesti che testimoniavano quale fosse il suo profondo dolore.

— Mio Dio, mio Dio! soccorretemi, svengo! — gridò, — No, non mi consolate, è terribile!

— Che cosa è avvenuto? Parlate, Teresa, non ci fate penare. Urbano?... — chiese Cecilia pallida come un cencio.

— No, non Urbano...

— Cielo, il mio povero marito! — gridò la Couterman.

— No, non il padrone.

— Chi allora?

— Ahimè, il povero Biagio!... chi avrebbe creduto che potevano accadere simili terribili cose?

— Ma che cosa è successo? Che cosa sapete di Biagio?

— E' morto!

— Morto?

— L'hanno ucciso quei briganti. Ah! il bravo ragazzo, non aveva però meritato una fine così disgraziata.

— Hanno ritrovato forse il cadavere?

— No, ma è lo stesso; si sa che è stato ucciso... Lasciatemi piangere. Le lagrime mi soffocano!... Il migliore ragazzo del mondo, lavoratore, dolce, servizievole, innocente come un agnello, che consideravo come un fratello! Oh! mio Dio!...

La Couterman e Cecilia, profondamente commosse per la triste notizia, si guardavano con muta angoscia.

— Ma, Teresa, parlate chiaramente, che cosa avete saputo? — insistè Carlo.

— Hanno trovato il suo berretto, il suo berretto di cotone tutto sporco di sangue.

— Dove?

— In fondo al bosco di Béguines, fra le piante.

— Siete ben sicura, Teresa? Chi ve l'ha detto?

— Ho visto il suo berretto, Carlo. Ah! fremo ancora pensandoci; era tutto lordo di sangue raggrumato; ah! povero Biagio, povero Biagio!

— Avete visto il berretto di Biagio? dove? al castello?

— No, fra le mani della guardia Diercks, il quale andava a portarlo dal Drossart. Un boscaiuolo di Kesterbeek l'ha trovato questa mattina e l'ha portato a D'Worp. Lasciatemi piangere ancora! Un così bravo ragazzo! Non era bello, è vero, ma di sì buon cuore!

La massaia e Cecilia, malgrado la loro commozione, cercarono di consolarla.

Carlo le lasciò fare un momento, poi continuò:

— Dio si abbia l'anima del povero Biagio! Noi non dubitiamo più della sua morte dopo il fatale avvenimento! Ringraziamo piuttosto il cielo che ci dà la prova di questo misfatto. Ah! i testimoni pretendono che essi non hanno dato il più piccolo colpo di bastone? E' dunque Marco che deve aver ferito mortalmente il bifolco. Questa circostanza sola sarebbe sufficiente per dimostrare che le vite di Urbano e di suo padre erano in pericolo e che essi avevano il diritto di difendersi con qualunque mezzo... Ma tutto questo ci ha fatto dimenticare i nostri prigionieri. Ebbene, Teresa, sapete se il signor barone è alzato?

— Oh! il guardacaccia mi ha detto che è disceso già da un'ora. Sapete, padrona, il guardacaccia Pietro, che veniva altre volte a discorrere con me, è anch'esso un buon ragazzo: poichè Biagio è morto... Vi consiglio di recarvi subito al castello, perchè fra poco il barone riceverà molte visite, ed allora sarà difficile potergli parlare. Pietro, per l'amicizia che mi porta, parlerà al cameriere del signor barone, il quale vi condurrà presso di lui.

— Oh, venite presto allora; madre mia, non perdiamo un momento — esclamò Cecilia.

Entrò nella camera vicina e ritornò subito, dicendo:

— Ecco il vostro berretto ed il fazzoletto. Lasciate che vi aiuti. Eccovi pronta, coraggio e speranza. Venite.

Lasciarono la casa, attraversarono la valle e il ponte, e salirono l'altra collina.

La rapidità con la quale camminavano impediva loro di parlare. Giunsero ben presto sulla strada maestra che conduceva al villaggio, e quasi subito nella via in fondo alla quale s'elevavano le torri del castello.

Il loro cuore batte forte quando scorsero la torre sinistra con le feritoie, quando si dissero che là, nei sotterranei, gli esseri che a loro erano più cari si trovavano incatenati e coricati sulla paglia. Non osarono parlare per la paura di rattristarsi vicendevolmente.

Pietro, la guardia, che stava sulla porta, disse alle due donne:

— Teresa mi ha prevenuto del vostro arrivo: ho già parlato al cameriere, seguitemi.

Attraversarono la corte ed entrarono nel castello. Un domestico in livrea aprì loro una porta e disse:

— Entrate ed aspettate qui. L'Amman è col signor Barone.

Quando il domestico se ne fu andato, le due donne si dissero con inquietudine:

— L'Amman col barone! Mio Dio, perchè abbiamo tardato? Il mio cuore mi diceva che bisognava esser venuti prima del nostro nemico.

— Che cosa dirà l'Amman al barone? — mormorò la vecchia. — Egli accuserà odiosamente mio marito e mio figlio.

— Sì, e per le sue false accuse egli inasprirà il barone contro di noi. Ah! sono scoraggiata.

— Tutto congiura contro di noi! — gemette la Couterman. — Se il barone ci riceve in collera! Ah! siamo assai infelici, Cecilia. — Si coprirono il volto colle mani per nascondere le lagrime.

— Andiamo, andiamo, niente debolezze, madre mia, bisogna andare fino alla fine; può essere che c'inganniamo. L'Amman non oserà parlare al barone come parla cogli altri: il rispetto lo renderà prudente, e d'altronde il barone ha abbastanza spirito per distinguere il vero dal falso.

(Continua).

avete accarezzata ad un ballo la vedrete ora, agitare nervosamente una coroncina...

Ma lascio da parte quest'ultima considerazione un po' eterodossa giacchè spero e credo che molti cambiamenti siano fatti veramente di cuore.

Di ciò mi convinco maggiormente nel vedere il profondo raccoglimento che regna nelle chiese nell'ora della predica. Tutti ascoltano commossi la parola serena di pace che dal pergamo corre a lenire i dolori nascosti.

Quale godimento alle prediche di fra Teodosio, a San Carlo al Corso! Ora quel godimento, grazie a pochi spensierati e cagnarotti ci è stato tolto. Pazienza! Per le deplorazioni ci sarà tempo un'altra volta.

Oggi, come conclusione, voglio constatare un fatto. Che il pubblico delle prediche è quest'anno superiore a quello degli anni scorsi.

Si è peccato molto in Carnevale o è più prepotente il bisogno di avvicinarsi a Dio?

Il Nibbio.

Il sole spunta alle 5.56. — Tramonta alle 18.33. — L'avemaria suona alle 18.45.

Calendario d'oro.

Domani S. Francesco di Paola.

Nascita di S. A. Giorgio II Duca di Sassonia Meiningen (1826).

Ricorre il compleanno:

del principe Eduardo Colonna di Summonte, Napoli — della marchesa Maria de Maio, Dama del S. O. di Malta, Napoli — della contessa Agnese Morosini, Venezia.

Ricorre l'onomastico:

del conte F. Barbiellini Amidei, Roma — del conte F. Bruschi Folgari, Roma — del duca F. Caffarelli, Roma — della principessa F. Massimo, Roma — del marchese F. Patrizi, Roma — dell'on. F. Ruffo, principe di Palazzolo, Roma — del marchese F. Spinola, Roma.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 4° 1 — massima 10° 4.

Note vaticane.

A nuovo vescovo suburbicario di Palestrina, successore del defunto cardinale Mazzella, dovrebbe essere nominato, come per diritto, il cardinale Domenico Ferrata.

Sembra che il cardinale Ferrata non sia però disposto di *optare* a quella sede. In questo caso la nomina cadrebbe sul cardinale Cretoni.

— A successore del defunto cardinale Mazzella, nella prefettura della Congregazione dei sacri Riti, il Papa nominerà *interim* pro-prefetto il cardinale Gaetano Aloisi-Masella.

— A successore di monsignor Mattei nelle diocesi vescovili di Sutri e Nepi verrà nominato il padre Bernardo Doebbing, dei frati minori.

Circolo Monarchico Universitario.

Nell'assemblea tenuta ieri il Circolo Monarchico Universitario come protesta contro i recenti disordini all'Ateneo, ha votato per acclamazione il seguente ordine del giorno:

« Gli studenti monarchici universitarii biasimando l'abuso di trasportare le passioni politiche nelle aule dell'Ateneo, protestano contro i loro compagni che non rispettano la serenità e la libertà della cattedra ».

Noi non possiamo che plaudire ai sentimenti espressi in questo opportunissimo ordine del giorno.

La Esposizione nazionale d'imballaggi per prodotti agricoli.

Nella grande sala dell'Eldorado, in via Genova, un edificio che pare fatto apposta per essere sede di Esposizioni speciali è stata inaugurata oggi alle tre la mostra d'imballaggi per prodotti agricoli.

Meglio di sessanta, fra produttori e inventori, hanno inviato le loro merci. Appartengono ad ogni parte d'Italia, e naturalmente, in maggior numero, a quelle regioni, dove il commercio dei prodotti agricoli è maggiore. L'Italia meridionale vi è degnamente, se non largamente, rappresentata. Basterebbe la superba mostra della società per la fabbrica dei fusti cilindrici di Bari, e quella così varia e interessante — circa ottanta pezzi — del Pezzarossa, pure di Bari.

Non tutti gli espositori sono fabbricanti. Molti sono committenti, ed alcuni anzi benemeriti *scopritori* di piccole industrie ignote fuori i borghi o le campagne, dove sono esercitate, ma suscettibili di divenire grandi industre, solo che abbiano incoraggiamento e qualche lume d'istruzione tecnica. Così, ad esempio, l'Unione militare che fa una magnifica mostra dei suoi imballaggi, espone una montagna di panierini di paglia in varia forma, per contenere frutta secche; e questi panierini, belli, resistenti e a buon mercato inverosimile, si fabbricano in provincia di Lecce. La mostra è una rivelazione per tante di queste piccole industrie, che trovano nella paglia, nei vimini, nei giunchi e in altre erbe resistenti delle nostre campagne, materia prima preziosa e quasi gratuita. Di mostre ufficiali vi sono soltanto quelle dell'amministrazione dell'agricoltura con i prodotti delle piccole industrie forestali, che servono a determinati imballaggi; e della amministrazione delle privative, per gl'imballaggi dei tabacchi. Naturalmente, sono fuori concorso.

La sala dell'Eldorado è stata trasformata in un vero giardino, adorno di piante, fiori, trofei dalle bandiere nazionali e comunali, stemmi delle varie città d'Italia.

Per l'inaugurazione, in fondo alla sala era stato eretto un ricco padiglione, in fondo al quale, sotto un trofeo di bandiere, spiccava il busto di S. M. il Re.

Alla cerimonia, oltre il ministro d'agricultura, industria e commercio, on. Salandra, oltre il presidente della Società degli agricoltori italiani iniziatrice della mostra, marchese Cappelli, oltre l'on. De Cesare, presidente della commissione ordinatrice, sono intervenuti il prefetto commendatore Colmayer, il sindaco principe Colonna, l'on. Bruno Chimirri, l'on. Cottafavi, l'on. Leopoldo Torlonia, l'on. Giusso, l'on. Imperiali, l'on. Marcora e altri deputati; i consiglieri comunali Staderini, Malatesta, Rospigliosi, Modigliani, Teso; tutti i membri del Comitato esecutivo, della Commissione ordinatrice e della Commissione aggiudicatrice.

Numerose le signore.

L'on. Salandra al suo entrare è stato salutato dalla marcia reale suonata dalla banda del 64.o fanteria, schierata nel porticato.

Incominciata la cerimonia prese la parola l'on. marchese Cappelli e accennò agli scopi della mostra congratulandosi che questa sia stata benevolmente accolta da S. M. il Re, dalla Società ferroviaria e dalle Società di navigazione. Esprime quindi la sua gratitudine a quanti hanno concorso alla buona riuscita dell'Esposizione. Parlò dell'importanza che hanno nel commercio i varii sistemi d'imballaggio, e dopo aver salutate le autorità intervenute, concluse augurandosi di vedere risorgere l'agricoltura nazionale.

Al marchese Cappelli fece seguito l'on. De Cesare.

Fa la storia degli imballaggi osservando che trent'anni or sono quest'arte era ignota in Italia e i prodotti umili non varcavano la frontiera. Aggiunge che grazie all'impulso di Francesco Cirio questa industria ha potuto avere il suo sviluppo. Ringrazia il ministro di agricoltura, industria e commercio, la Camera di commercio, l'Unione militare per l'incremento dato alla Mostra e l'Istituto d'incoraggiamento di Napoli per aver stabilito un premio di lire 500 ai migliori espositori.

Da ultimo parla il ministro Salandra. E dice che questa Esposizione indetta e tradotta in atto pero pera della Società agricola è prova delle cure indefesse e degli studi della Società stessa.

L'imballaggio che raggiunge la massima perfezione e un massimo buon mercato è un coefficiente indispensabile al progresso agrario.

Conclude dichiarando in nome del Re, aperta l'Esposizione.

Il discorso dell'on. ministro, come quelli degli onorevoli Cappelli e De Cesare, interrotto da frequenti applausi fu alle ultime parole salutato da una vera ovazione.

Terminata la cerimonia il ministro e le autorità, rimasero lungamente all'Eldorado per visitare i prodotti esposti.

Conferenze a Panisperna.

Avanti a S. M. la Regina e ad un pubblico sceltissimo e numeroso, ieri il prof. senatore Blaserna, ha tenuto la seconda conferenza sulle radiazioni luminose.

In forma molto elementare, sebbene con notevole rigore scientifico, servendosi di esperienze elegantissime e così perfettamente eseguite da meravigliare, l'illustre conferenziere parlò della doppia rifrazione e della polarizzazione rettilinea.

Fece osservare come un raggio di luce ordinaria passando attraverso ad una laminetta di spato d'Islanda si scinda in due, dei quali uno il *raggio ordinario*, resta fermo al girare della lamina, mentre lo *straordinario* ruota intorno al primo. Se con un altra lamina di spato d'Islanda si esaminano separatamente questi due raggi ognuno di essi si scinde di nuovo in due, ma questa volta nella rotazione l'intensità luminosa dei due raggi varia coll'orientazione entro un quadrante in modo che allorquando l'una è massima, l'altra è nulla. La luce ordinaria dunque ha proprietà diverse da quella passata attraverso lo spato. La luce in questo secondo stato fu detta « polarizzata ».

Questo fenomeno, che viene perfettamente spiegato dalla teoria delle ondulazioni, è stato una delle più alte conferme della teoria medesima, la quale ammette essere la luce comune fenomeno di vibrazioni *trasversali* dell'etere *in tutte le forme*, mentre quella polarizzata esser dovuta a *vibrazioni trasversali di una forma sola*; nel caso studiato rettilinea.

Si son poi visti gli eleganti fenomeni di colorazione, dovuti ad interferenza, che presentano nella luce polarizzata le sezioni di cristalli ad uno e a due assi ottici ottenuti con tagli perpendicolari agli assi medesimi, ed alcuni preparati di laminette di gesso a colori smagliantissimi e cangianti con l'orientazione.

La elegante conferenza fu salutata al fine da una vera ovazione e S. M. la Regina si congratulò a lungo col prof. Blaserna.

Conferenza Cannizzaro.

Stamane nell'Anfiteatro dell'Istituto chimico il senatore prof. Cannizzaro dinanzi al più eletto pubblico ha ripetuta la sua splendida conferenza sulla Liquefazione dell'aria.

Superfluo aggiungere che vivissimi sono stati gli applausi e le congratulazioni.

Il busto a Calandrelli.

Come pei primi abbiamo annunciato il giurì pel concorso del busto ad Alessandro Calandrelli ha dato parere che nessuno dei modelli presentati fosse da proporsi per l'esecuzione in marmo; dovendosi per altro, in base al programma di concorso, riaprire la pubblica mostra dei modelli stessi, questa avrà luogo nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì prossimi (2, 3 e 4 aprile) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18, nel palazzo delle Belle Arti.

I ciechi di Sant'Alessio.

Oggi dalle 4 alle 6,30, l'istituto dei ciechi di Sant'Alessio è stato aperto al pubblico che ha ammirato i lavori manuali eseguiti dai ricoverati. Gli allievi hanno squisitamente eseguito scelta musica e dato saggio di letture e scrittore.

Istituto Umberto I per gli orfani degli impiegati subalterni.

Una commissione dell'Istituto, composta dei rappresentanti delle varie pubbliche amministrazioni, guidata dal suo direttore prof. Facelli officiava ieri il sindaco principe don Prospero Colonna perchè accettasse la carica di presidente effettivo del Consiglio di amministrazione lasciata vacante dal compianto principe don Emanuele Ruspoli.

Il principe Colonna accolse la Commissione con la massima cordialità, volle essere minutamente informato sulle condizioni di questo importante istituto, che presentemente provvede alle sorti di oltre un centinaio di orfani e accettando di buon grado la successione di don Emanuele Ruspoli nella carica di presidente promise che avrebbe portato alla filantropica istituzione il contributo cordiale e attivo delle sue amorevoli cure.

La Commissione oltremodo soddisfatta per l'accoglienza avuta e per avere il principe Colonna accettato la carica offertagli sente il dovere di ringraziarlo pubblicamente a nome di tutti i soci, fiduciosa che egli saprà dare nuovo impulso a questo Istituto che ha la nobile missione di soccorrere tanti sventurati bambini.

Nella pubblica sicurezza.

Sono stati encomiati e gratificati il cav. Almerindo Rinaldi, commissario della sezione Trevi, e il vice commissario dottor Ercole d'Alessandro.

Il concorso ippico.

Causa il cattivo tempo il concorso ippico che doveva aver luogo oggi a Villa Borghese è stato rimandato a giorno da destinarsi.

Sull'Elettrotecnica.

Stamane, dall'ing. Marchesi fu tenuta l'annunziata conferenza, sesta della serie, sul *Telegrafo*. La grande aula chimica della R. Scuola degli ingegneri in via delle Sette Sale era stata trasformata in un vero grande ufficio telegrafico in cui tutti gli apparecchi oggi più in uso funzionavano perfettamente.

Il brillante conferenziere ha dapprima brevemente accennato ai primi tentativi di telegrafia sia ottica che elettrica, mostrando dei modelli, del primo telegrafo ottico usato specialmente in Francia, e di un telegrafo elettrochimico. Espone quindi chiaramente i principii su cui si fondano gli apparecchi telegrafici attualmente più in uso. Parlò del telegrafo sistema Morse, Hugues, Wheatstone, Baudot, mostrando non solo gli apparecchi in funzione, ma anche dei modelli schematici, fatti appositamente costruire dall'Associazione, modelli che rendono molto bene i principii fondamentali su cui riposano questi diversi sistemi, i più perfezionati dei quali riescono a trasmettere i telegrammi su di una linea con una velocità assolutamente straordinaria. In ultimo l'ing. Marchesi ripetè le esperienze del telegrafo senza fili del nostro Marconi. Vivi applausi salutarono il geniale oratore.

I pesci d'aprile.

Oggi era la giornata dei tiri birboni! E quante vittime... complice anche il telefono!

Un pesce che ha avuto un completo successo è stato quello del *Nuovo Fanfulla*.

Avevamo annunciato che stamani padre Teodosio avrebbe tenuto, nella chiesa di Sant'Antonio in via Merulana, una conferenza sul tema: « La Santa Sede e le attuali condizioni del parlamentarismo in Italia ».

Il tema era attraente, non è vero?

E stamani all'ora indicata la chiesa era gremita... Si aspettava la parola del meraviglioso oratore. Ma chi sa, in quel momento, dove stava padre Teodosio?

Il pesce è stato pescato anche da parecchi onorevoli!

Dal canto suo l'autorità di P. S. aveva preso le sue precauzione e via Merulana era popolata da guardie e carabinieri.

Ripetiamo: il pesce è riuscito completamente e ce duole per il *Messaggero*, il quale, stamani, dandosi l'aria di padre nobile e con una serietà zenoniana — non so se il *Messaggero* sappia chi è stato Zenone — aveva messo in guardia il pubblico... il suo pubblico.

Un altro pesce... morto in sul nascere.

Una circolare a stampa, firmata assessore Bonucci, faceva invito per le 10 di stamani alla solenne inaugurazione delle turbine per il sollevamento dell'acqua Vergine.

L'accesso al castello dei *sette dolori* — diceva la circolare — avrà luogo dalla via Garibaldi e dalla piazza del fontanone di S. Pietro in Montorio.

Nessuno alle 10 si è presentato nè in piazza del Fontanone, nè in via Garibaldi. E così i *sette dolori* sono rimasti all'organizzatore del *pesce!*

Un caso pietoso.

L'altra sera additammo alla pietà dei lettori una povera donna domiciliata al vicolo del Piede in Trastevere, certa Virginia Stecchetti, madre di sei piccoli figli, priva dell'aiuto del marito da più tempo ammalato e degente nella più squallida miseria.

La nostra voce è stata ascoltata. Essa ha trovato eco nel nobile cuore del comm. Mario Bonelli, presidente della Congregazione di carità, il quale ha immediatamente fatta chiamare la Stecchetti e disposto perchè le fossero dati cinquanta boni delle cucine economiche e un sussidio di 10 lire.

Il comm. Bonelli è fra coloro che sanno come la prontezza del soccorso sia il primo requisito della carità bene ed efficacemente esercitata, un'eccellente divisa per chi sta alla testa della Congregazione di carità, e che il comm. Bonelli ha fatta sua ricevendone in premio le benedizioni e la riconoscenza dei poveri che ricorrono alla benefica istituzione.

Noi intanto, mentre siamo grati al comm. Bonelli della deferenza mostrata verso il nostro giornale, in nome della misera Stecchetti gli porgiamo le più vive azioni di grazie.

Ai lettori torniamo a raccomandare la povera donna, che trovasi davvero in angustie!

La questione delle pompe funebri.

Finalmente, dopo una serie di giudizi di opposizione, che sarebbe lungo enumerare, l'amministrazione è riuscita ad indurre il sig. Giovanni Hocke, concessionario del servizio dei trasporti delle salme, a restituire il materiale.

La sentenza del tribunale del 5 agosto 1898, confermata dalla Corte di appello per sentenza 15 aprile 1899, contro la quale egli ha ricorso per cassazione, respingendo tutte le domande del sig. Hocke per risarcimento di danni e per compenso di lucri perduti per esser venuta meno la concessione, decideva: che il Comune dovesse restituire al sig. Hocke i canoni riscossi dal 27 febbraio 1897 in poi; che il sig. Hocke dovesse dare ed il Comune ricevere i carri ed i cavallii previa verifica e stima, giusta l'art. 8 del contratto; che il Comune dovesse pagare al signor Hocke i trasporti gratuiti delle salme dei poveri dal 27 febbraio 1897.

In adempimento degli obblighi imposti da questa sentenza ultima del tribunale del 27 novembre 1899, che respingeva le ultime opposizioni del sig. Hocke, e lo condannava nelle spese, l'amministrazione ordinò che fossero rimborsati al sig. Hocke i canoni pagati, ed ormai compiute le operazioni di stima del materiale e dei cavalli, si appresta a riprenderne la consegna ed a riassumere il servizio.

Il materiale stimato, nel giorno della concessione, L. 73,475, ha oggi un valore riconosciuto dai periti di L. 52,100.80. Il debito del signor Hocke per il deprezzamento avvenuto è di lire 21,374.21, ma egli è creditore della somma di lire 32,635.56 pagata in conto del prezzo del materiale sin dai primi tempi della concessione, quindi il conto relativo al materiale si chiude con un credito del signor Hocke in ragione della differenza, per L. 11,261.35 che sarà pagato nel momento della consegna.

Pertanto, andandosi così a consegnare il materiale, e potendosi considerare terminato l'appalto col sig. Hocke, la Giunta propone al Consiglio comunale che voglia dichiarare nulla osta e a che sia svincolato a favore di chi di ragione il deposito di cauzione consistente in L. 1100 di rendita consolidata italiana 5 0|0, versata nella Cassa dei depositi e prestiti dello Stato come alla polizza n. 4248 del giorno 21 novembre 1891, sotto la condizione che da parte del sig. Hocke si rinunci al ricorso per cassazione contro la sentenza della Corte di appello del 15 aprile 1899 nella causa di risarcimento di danni ed a qualsiasi altra domanda e pretesa, tranne quella della liquidazione a farsi per i trasporti gratuiti delle salme dei poveri, in modo che non rimanga tra il Comune ed il sig. Hocke altra vertenza che questa.

Bel tipo! — Ieri sera all'ospedale di Sant'Antonio si presentò il cocchiere Pietro Borgia di 21 anno e dichiarò d'essere stato morso da un cane. Mentre veniva medicato incominciò a dare in smanie e contro i sanitari rivolse parole ingiuriose. Un'ora dopo ritornò. Questa volta aveva ricevuto una scarica di pugni. Non appena entrò nella camera del pronto soccorso, per sfogarsi se la prese con gli infermieri. Allora fu arrestato.

Coltellate. — Ieri sera si presentò all'ospedale della Consolazione il cartonaio Giuseppe di Lodovico, gravemente ferito al petto da un colpo di coltello. Dichiarò che era stato a quel modo conciato da un individuo che non conosce e senza motivo alcuno, in piazza del Pianto. La polizia crede ch'egli abbia mentito.

Contro la suocera. — Ieri sera, nella propria abitazione al palazzo Bonitalibus in via Appia Nuova, certa Maddalena Casavecchia attaccò briga con la suocera Maddalena Lucci e le fratturò il braccio destro scagliandole contro... una ciabatta.

Sarà stata una ciabatta di marmo!

Cronaca Giudiziaria

Il processo Acciarito e compagni.

Teramo, 31. — L'udienza è stata brevissima, avendo l'avv. Di Benedetto rinunciato ai due testimoni Calcagno e Berenlaj, non giunti ancora, e il procuratore generale chiedendo di esporre ai giurati la sua ferma convinzione sopra la reità degli accusati nella udienza di martedì prossimo.

E a quel giorno il processo è rinviato dal presidente.

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Stamane S. M. il Re ha ricevuto i ministri per la firma dei decreti e per la consueta relazione degli affari.

S. M. il Re ha oggi ricevuto il senatore marchese Spinola, il nobile Peiroleri, il principe D'Antuni.

Ha ricevuto anche il generale Di San Marzano, primo segretario dell'Ordine Mauriziano, per la relazione degli affari riguardanti il suo ufficio.

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, giungeranno domani alle 2 pom.

Stasera alle 7 e mezza avrà luogo a Corte il secondo pranzo militare.

Durante il mese di aprile saranno di servizio presso S. M. il Re, della Casa civile: il conte Luigi Premoli, cerimoniere di servizio; il marchese Giov. Batta Borea d'Olmo, cerimoniere di sottoservizio; il conte Francesco Tozzoni e il marchese Scozia di Calliano, cerimonieri a disposizione.

Della Casa militare saranno di servizio: nella prima quindicina, il maggiore generale conte Felice Avogrado di Quinto, aiutante di campo generale; nella seconda quindicina, il maggiore generale cav. Giulio Serafini, aiutante di campo generale. Dall'uno al 10 il tenente colonnello di stato maggiore cavaliere Nicola D'Avanzo, aiutante di campo; dall'11 al 20 il capitano di fregato conte Paolo Thaon di Revel, aiutante di campo; dal 21 al 30 il maggiore di cavalleria, cavaliere Francesco Marciani, aiutante di campo.

Saranno di servizio presso S. M. la Regina: la principessa Pignatelli-Strongoli, dama di Corte, e il marchese Giorgio Capranica del Grillo, gentiluomo di Corte.

La situazione parlamentare.

Ci proponiamo di fare una semplice cronaca imparziale.

Durante la giornata di oggi, l'on. Colombo è rimasto quasi sempre nel suo gabinetto dove è stato visitato dagli on. Visconti-Venosta, Lacava, Sonnino, Finali, nonchè da moltissimi altri deputati. Altri colloqui sono avvenuti a Montecitorio fra notevoli parlamentari, registriamo fra gli altri quello avvenuto nel pomeriggio fra gli on. Biancheri, Giolitti e Palberti.

Alle tre si è riunita nella Sala Rossa l'estrema sinistra in seno alla quale corre voce che siano scoppiati gravi dissidii, non essendo tutti disposti a seguire i più esaltati nella via degli eccessi e delle violenze.

Si prevedono per la seduta di domani non lievi difficoltà d'indole procedurale. E' probabile infatti che domani dovendosi leggere il processo verbale della seduta di sabato in cui si accettarono le dimissioni dell'ufficio di presidenza e si fissò la rielezione per lunedì, verrà fuori di conseguenza la questione, per ora insoluta e molto scottante, del processo verbale di giovedì. A proposito di che si afferma, e noi raccogliamo per senso di imparzialità, che l'on. Palberti non avrebbe fatto ieri, aprendo la seduta, alcuna allusione al verbale di giovedì perchè la Presidenza, nel dargli l'incarico di annunziare le dimissioni di tutto l'ufficio, aveva tassativamente deliberato che non si dovesse in nessuna guisa parlare della seduta di giovedì. Se le cose stanno così, l'appunto che noi muovemmo nel nostro rendiconto parlamentare di ieri, all'on. Palberti, va girato all'ufficio di Presidenza. Comunque sia tutti intendono che è anche questa una questione che bisognerà risolvere in qualche maniera.

Frattanto si dice che domani l'estrema sinistra, riprendendo violentemente la lotta sulla questione del verbale, impedirà che si addivenga al voto per la nomina del presidente, e che, non riuscendo in questo primo intento, cercherà di impedire colla violenza la proclamazione, e poi ove neppure questo gli riesca, l'insediamento del nuovo presidente, sempre nell'ipotesi, su cui non cade dubbio, della rielezione dell'on. Colombo.

D'altro canto si assicura che la maggioranza è fermamente decisa a non permettere, ad ogni costo, ulteriori sopraffazioni da parte dell'estrema sinistra, ed a questo concetto sembra aderire anche la minoranza dell'opposizione costituzionale, che solo dissente dalla maggioranza sul nome del candidato alla presidenza. Le candidature per il posto di presidente persistono a essere due: quella dell'on. Colombo e quella dell'on. Biancheri. Confermiamo autorizzati che l'onorevole Biancheri non intende affatto d'essere portato, che ha dichiarata questa sua irrevocabile volontà a moltissimi deputati, invitando tutti a votare per l'on. Colombo, pel quale voterà egli stesso e farà vedere la sua scheda.

Malgrado ciò, le opposizioni riunite di sinistra persisteranno ad affermarsi sul suo nome. L'opposizione costituzionale di destra, cioè il gruppo rudiniano, si staccherà invece, per quanto si assicura, dalle opposizioni di sinistra e voterà per l'on. Colombo, unendosi alla maggioranza, la quale voterà compatta per l'on. Colombo, che riuscirà indubbiamente eletto, ed eletto, si assicura, accetterà l'arduo ufficio.

La maggioranza per sentimento di conciliazione e per deferenza alla minoranza voterà compatta per la riconferma anche degli altri componenti l'ufficio di presidenza che si sono dimessi, senza tener conto degli atteggiamenti, che taluno d'essi ha assunto nell'ultima riunione dell'ufficio di presidenza, e che determinarono l'inopinata dimissione in massa.

La minoranza porterà qualche nuovo candidato anche per gli altri posti dell'ufficio di presidenza che verranno designati dal triumvirato Zanardelli-Giolitti-Coppino, eletto *ad hoc* nella riunione tenuta ieri dall'opposizione costituzionale sotto la presidenza dell'on. Zanardelli.

L'estrema sinistra ha chiesto nelle liste della minoranza, come affermazione di partito, un solo posto di vice-presidente indicando al triumvirato, pare, il nome dell'on. Marcora.

Questa la cronaca esatta della situazione: a domani alle tre la seduta emozionante!

Pesce d'aprile?...

Non ha l'ombra di fondamento la notizia — che sa di pesce... lontano un miglio — che il ministro Baccelli abbia manifestato il proposito di dimettersi.

Il Consolato d'Innsbruck.

Sulle traccie della *Corrispondenza Politica* dicemmo l'altra sera che il marchese di Soragna era stato nominato console d'Innsbruck. Ma sta in fatto che nessuna deliberazione è stata presa circa il titolare di quel Consolato recentemente istituito.

Onorificenze.

Il comm. Vincenzo Arata, prefetto di prima classe, in occasione del suo collocamento a riposo è stato nominato commendatore nell'ordine Mauriziano.

Il cav. Raffaele Cafiero segretario della presidenza del Consiglio è stato nominato ufficiale della corona d'Italia.

Sono stati nominati cavalieri della corona di Italia: il computista di prima classe De Divitiis e l'archivista Scipione Moscato, addetti al gabinetto del ministro dell'interno.

Notizie della Marina.

Con regio decreto in data 11 marzo volgente il capitano di vascello Romano Vito è stato collocato nella posizione di servizio ausiliario, in applicazione dell'art. 6 della legge 29 gennaio 1895, ed inscritto col suo grado nella riserva navale, a decorrere dal primo aprile p. v.

Con altro regio decreto di pari data il capitano di vascello Romano Vito è stato nominato commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Sbarco di truppe al Capo.

Cape Town, 1. — Sette compagnie di volontari sono sbarcate ieri.

L'ottava divisione sbarcherà qui.

Si attende per lunedì il ritorno del governatore generale, Milner.

Comizio in favore dei boeri vietato.

Madrid, 1. — Il prefetto ha vietato un comizio a favore dei boeri ed una conferenza del senatore Marcoartu sulla pace.

I boeri abbandonano Brandfort.

Londra, 31. — Il maresciallo lord Roberts telegrafa da Bloemfontein, in data di ieri, che i boeri abbandonano Brandforf, dirigendosi verso il Nord.

BOTHA SUCCESSORE DI JOUBERT. La commemorazione di Krueger.

(*Nostro teleg. part.*)

Londra, 1, ore 14,20. — Telegrammi particolari da Pretoria ai giornali confermano che Krueger, commemorando Joubert, annunciò che il generale Luigi Botha sostituirà il valoroso defunto nel comando supremo delle forze boere.

Sembra che la nomina non sia stata di universale gradimento all'esercito boero, che apprezza ma non magnifica il valore del Botha, noto solo per la resistenza recente nel Natal al Buller.

— Nel discorso necrologico di Joubert, Krueger affermò che i boeri sono decisi a continuare la lotta contro gli inglesi.

ULTIM'ORA

La riunione dei rappresentanti dei partiti popolari.

In seguito alla proibizione da parte dell'autorità di pubblica sicurezza del comizio indetto per oggi a Campo di Fiori dai partiti popolari, i rappresentanti dei partiti stessi si sono riuniti oggi nella sala della società degli operai fornai al vicolo Soderini per udire la parola della commissione eletta nell'adunanza tenuta alla « Giuditta Tavani Arquati ».

Erano presenti una cinquantina di persone. Presiedeva Luigi Bardi.

La Commissione rese conto delle difficoltà incontrate per l'attuazione del Comizio, della proibizione avuta dalla autorità di P. S. e rassegnò il mandato.

Incominciata la discussione ci fu chi deplorò che nessun deputato dell'Estrema fosse presente.

I deputati furono però giustificati dal signor Cassola il quale annunziò che alle 4 dovevano riunirsi alla Camera.

Fu stabilito di tenere delle conferenze nelle diverse associazioni popolari; d'invitare i deputati Mazza e Barzilai a convocare i propri elettori per spiegare loro che cosa sia la costituente. Fu stabilito infine di non abbandonare le pratiche per tenere l'annunciato comizio.

A un certo punto ci fu qualcuno che propose di scendere immediatamente in piazza. Altri però risposero che l'ora non è ancora giunta e la proposta abortì.

E aspettando che l'ora suoni, io me ne vado, lasciando che l'adunanza continui.

L'autorità di pubblica sicurezza aveva preso le sue precauzioni.

I dintorni del vicolo Soderini e piazza di Campo de' Fiori, ove si teneva accadessero disordini, erano popolati di guardie e carabinieri.

Una parte delle truppe rimase consegnata nelle caserme.

UN ALTRO COMIZIO A TORINO VIETATO. Un processo — La cagnarata d'oggi.

Torino, 1, ore 15,20 (*Bert.*) — La polizia ha vietato il Comizio indetto per oggi al Velodromo dai socialisti.

Questi votarono un ordine del giorno, *more solito*, di protesta al Governo e di plauso alla Estrema.

Domani, per direttissima, si svolgerà il processo contro Sozzo Giuseppe, studente in medicina, e Bollino Alberto, studente geometra, arrestati durante la dimostrazione di ieri sera, pel mancato comizio all'Associazione operaia.

Oggi sono giunti Morgari e Costa, attesi alla stazione da un gruppo di socialisti e di studenti, che improvvisarono una chiassosissima dimostrazione.

Costa arringò la folla ringraziando, e dicendo che gli applausi significavano approvazione alla loro condotta.

I dimostranti avendo emesse grida sediziose, avvennero alcuni arresti fra cui quello di Chiappori, corrispondente dell'*Avanti*!

Fu per poco interrotta la circolazione in piazza Carlo Felice; lodasi da tutti l'energico contegno delle autorità.

La folla dirigevasi or ora all'associazione operaia, dove dovevasi tenere il Comizio ieri sera; la forza proibiva ad essa di avanzare e disperdeva l'assembramento.

Un principe russo condannato a morte. Il matrimonio del principe Ferdinando.

(*Nostro telegr. partic.*)

Vienna, 1, ore 15,45. — Telegrafano da Pietroburgo che è stato condannato a morte il principe Davidow, il quale avvelenò la moglie e tre figli per sposare una *cocotte*.

— I giornali confermano che il principe Ferdinando di Bulgaria sposerà una granduchessa russa, e quindi con un colpo di Stato, la Bulgaria sarà proclamata reame indipendente della Turchia.

Bonfiglio Bresaola, *Gerente responsabile.*

Stab. Tipografico del " Corriere d' Italia ,,

Direzione ed Amministraz. del "Nuovo Fanfulla,,
Piazza Montecitorio, 121

IL NUOVO FANFULLA

DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi **5** — Un numero arretrato Centesimi **10**

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4.a pagina) cent. **10** la parola, minimo L. **1**. — *Avvisi necrologici* (in 1.a pagina sotto la firma del gerente) L. **1** la linea o spazio di linea in 8 punti. — *Avvisi commerciali* (in 1.a pagina sotto la firma del gerente) cent. **50** la linea di 8 punti (in 4.a pagina divisa in 8 colonne) cent. **30** la linea di 8 punti.

Pagamento anticipato.

Anno I. — **Martedì 3 Aprile 1900** — **Num. 90**

Roma, 2 Aprile 1900.

LA MARTINICCA

1° aprile.

Non si può negare che l'umanità vada un po' a rotta di collo, a precipizio, con movimento vertiginoso, febbrile; non si può negare che v'è da per tutto, nella politica e negli affari ed in altre cose ancora, una precipitazione che non può non riuscire pericolosa, come tutto ciò che non è meditato e moderato. Tutti corrono, tutti si precipitano, con furore, con violenza, con slancio esagerato, senza badare dove mettono i piedi e le mani; tutti si inseguono, si attaccano, si accapigliano, per arrivare, per sopraffare, per riuscire a danno e a spese degli altri.

Il carro degli Stati e quello degli affari precipitano, vanno di corsa sfuriata, senza guida, senza condotta, senza moderazione, come se fossere trascinati da cavalli imbizzarriti ed indomiti presi da un accesso di furore, guidati da cocchieri ubbriachi. E lasciamo andare che non tutti i carri sono tirati dai cavalli...

Il momento è, pertanto, propizio per mettere mano alla martinicca, per arrestare o frenare alquanto la corsa precipitosa alla quale tutti si sono abbandonati. Se non che, anche la martinicca deve essere adoperata bene, a tempo, col giusto criterio della opportunità, perchè, altrimenti, può riuscire anche essa dannosa e pericolosa, perchè può arrestare anche il movimento sano e fecondo; può produrre una paralisi nella vita politica ed economica. Perchè se è male correre all'impazzata e a precipizio, è anche male stare fermi, immobili, senza vita, senza anima, senza vigore, come corpi morti. Martinicca, sì, adunque, ma a tempo e luogo, con giusto criterio e con discernimento.

×

Per esempio, il ministero francese procede abbastanza bene, senza fare grandi cose, senza compiere opere colossali che ne raccomandino la memoria alla ammirazione dei posteri; ma procede con giusto criterio, con spirito consiliante, con moderazione, animato dal vivo desiderio di pacificare e di rendersi utile al paese, specialmente in questo momento nel quale la Francia deve dare ospitalità al mondo intelligente e laborioso. Ma sissignori, si trova chi non è contento; chi vuole fermare il carro dello Stato nel suo cammino e mette mano alla... Martinica.

Sapete già di che si tratta. Alla Martinica scoppia uno sciopero, avvengono dei disordini, interviene la truppa; totale 9 morti e 15 feriti. L'opposizione, che è quella che crede che il Ministero corra troppo, attacca la posizione ed applica la Martinica. Il cocchiere, che è abile e pronto, con un buon colpo di frusta sferza i cavalli della maggioranza, e riesce a salvarsi e a continuare la sua via. Totale, 285 voti a favore del ministero e 239 contro.

Per quanto la maggioranza non sia stata molto grande, e per quanto la posizione del ministero sia apparsa alquanto scossa, non v'ha dubbio che la prova è riuscita bene, e che salvo casi imprevisti, si può ritenere che esso potrà vivere ancora per qualche tempo in pace.

E poichè una crisi ministeriale nel momento presente giungerebbe in mal punto, mentre il Governo sta facendo i preparativi per il solenne ricevimento agli ospiti della Francia, così pare a me che tutti coloro che dalla festa che si prepara attendono grandi vantaggi e benefizii dovrebbero essere rimasti soddisfatti della soluzione che ha avuto l'affare della Martinica, l'isola visitata spesso dai terremoti, con la quale si voleva dare una scossa ondulatoria e sussultoria al Ministero, con relativo sussulto di gioia dell'opposizione.

Come ho detto, non è soltanto al Ministero francese che s'è creduto di mettere la martinicca, ma anche ad altre istituzioni. Osservo che se poteva essere ed era, forse, un male applicare la Martinica al Ministero francese, è stato, invece, un bene applicare la martinicca ad altre cose che, a dire il vero, avevano corso, da qualche tempo, un po' troppo, e minacciavano di andare, salvo ognuno di noi, a rotta di collo.

Il carro degli affari ha avuto, infatti, un momento di slancio e di carriera forse eccessivamente veloce e vivace; sembrava che tutto dovesse secondare il desiderio di coloro che stanno al vertice della piramide e desiderano di lassù di regolare il movimento economico e finanziario, e che da qualche tempo andavano accarezzando il sogno glorioso di una brillante campagna di aumento dei prezzi delle rendite e dei valori internazionali, per festeggiare la grande esposizione internazionale che sta per aprirsi a Parigi.

Scommetto che lo stesso ministro del commercio socialista, Millerand, desiderava che l'odiato capitale e l'iniqua rendita salisse ai maggiori onori; scommetto che se la rendita francese fosse salita di due o tre punti, il ministro socialista del commercio ne sarebbe stato così soddisfatto da abbracciare, in un impeto di gioia feroce, lo stesso barone Rothschild! Che si scherza! Poter dire a tutta la Francia, a tutto il mondo intero, che sotto la dominazione radico-commerciale-socialista di Millerand la gloria finanziaria della Francia saliva alle stelle; quale consolazione, quale orribile consolazione!

×

Se non che il mercato e i suoi direttori hanno forse cominciato troppo presto il lavoro di sostegno e di gonfiamento, ed hanno sciupato, prima del tempo ed inutilmente, le forze; le quali, sapientemente adoperate al momento opportuno, avrebbero potuto dare un abbondante frutto. La speculazione ha creduto alla campagna per l'esposizione mondiale ed ha seguito, fino ad un certo punto, l'alta banca nella gloriosa impresa.

Ma dopo avere corso s'è sentita stanca ed ha voluto riposarsi e ristorarsi. E' avvenuto, in buona sostanza, quello che sempre avviene quando si comincia, con troppa precipitazione, a sfruttare un avvenimento preveduto; è avvenuto che, al momento in cui l'effetto desiderato dovrebbe determinarsi con maggiore vigoria e con più abbondante risultato, si determina invece una reazione. E' la solita teoria del fatto compinto, del quale niuno più si commuove. La speculazione ha pensato che, dopo tutto, l'esposizione aperta non produrrà alcun movimento finanziario immediato, del quale il mercato possa e debba occuparsi e dal quale possa avere vantaggio pronto.

Il benefizio della esposizione sarà lento e sarà di un genere che sfugge alla osservazione, alla attenzione ed alla considerazione degli speculatori spiccioli che vogliono guadagnare subito, da un momento all'altro, sul rialzo delle rendite e dei valori. Così ragionando gli speculatori hanno pensato che sarebbe stato prudente mettere intanto la martinicca e procedere con meditata cautela, alleggerendosi intanto, via via, di una parte del carico: tanto più che, guardando attorno, si vedevano, sul cielo degli affari, delle nuvolette non assolutamente rassicuranti.

La nuvola più scura e minacciosa è quella della scarsità del denaro, una nuvola che, pare impossibile, rompe molto le tasche della speculazione lasciandogliele vuote. Per quanto vi sia chi non dà alla cosa tutta la importanza che merita, e ne merita molta, non v'ha dubbio, tuttavia, che si tratta, effettivamente, di un guaio serio, giacchè senza denari gli affari non vanno. La mancanza di denari è come la mancanza di olio negli ingranaggi di una macchina; è una specie di martinicca che non fa scorrere, che arresta il movimento, che ostacola l'attività del mercato finanziario.

S'è veduto già, nella liquidazione compiuta nella settimana passata a Londra, a Berlino e a Parigi, quali sieno le conseguenze di questa mancanza di denaro: s'è veduto che la speculazione ha dovuto passare sotto le forche caudine dei capitalisti i quali hanno fatto pagare riporti onerosissimi anche per gli affari in valori di Stato; e s'è veduto anche quale impressione ne abbia avuto il mercato finanziario, che è stato, infatti, durante tutta la settimana, svogliato, fiacco, pesante e di malumore.

Perchè il mercato finanziario è come l'individuo, il quale non può essere allegro quando è in bolletta, quando rimane asciutto nelle tasche; e stride e si lamenta e brontola, e pensa, tra i lamenti, a mettersi in salvo quanto più presto gli riesce, per paura che sopraggiungano il temporale minaccioso, la tempesta, l'inondazione, il nubifragio, il terremoto.

Conveniamo che nel contegno della speculazione v'è una certa esagerazione, che deriva, forse, dalla posizione nella quale s'è messa con le esagerazioni del passato. La speculazione ha voluto, come ho detto, sfruttare, con soverchia precipitazione, il grande avvenimento che sta per essere solennizzato in Francia, la vittoria promessa a breve scadenza dal generale Roberts al Transvaal, vittoria che ritarda ancora, per quanto debba apparire immancabile.

Ma la speculazione ha fretta e non può attendere perchè ogni giorno che passa rende la posizione sua insostenibile di fronte appunto alla situazione monetaria anormale e pericolosa. Di guisa che mi pare di poter rinnovare la raccomandazione, ripetutamente fatta alla speculazione, di avere riguardo alle cose monetarie, le quali, senza fracasso e senza rumore, agiscono sul mercato finanziario con la efficacia frenatrice di una martinicca perfezionata, e arresta l'andamento degli affari anche se, come nel momento presente, vi sono i cocchieri dell'alta banca che cercano di spingere, a colpi di frusta, il mercato, sulla via pericolosa dell'aumento.

Nabab

Incidente appianato con un'onorificenza.

Pietroburgo, 2. — In occasione del genetliaco dell'ambasciatore tedesco, principe di Rodolin, l'imperatore Guglielmo gli ha conferito ieri la gran croce di commendatore dell'ordine reale della Casa di Hohenzollern e gli ha inviato inoltre un dispaccio di felicitazioni ed un ricco dono.

Il telegrafo c'informava, i lettori ben ricordano, d'un incidente diplomatico avvenuto a un ballo nel palazzo imperiale di Pietroburgo fra l'ambasciatore Radolin e l'arciduchessa Wladimiro, in seguito al quale l'imperatore pregò l'arciduchessa di affrettare la sua partenza per la Francia.

La commenda conferita al Radolin è un compenso e una soddisfazione all'amarezza subita!

La stampa approva l'imperatore.

(*Nostro telegramma particolare*).

Berlino, 2, ore 16. — I giornali tutti sono lieti della onorificenza concessa all'ambasciatore tedesco a Pietroburgo, Radolin dimostrando essa che il Sovrano approva le sue rimostranze alla Corte russa, e invece di richiamarlo come l'arciduca Vladimiro sperava, volle premiarlo.

Il *Kleine Journal* rileva con compiacenza che Guglielmo II ha sempre difeso altamente l'amor proprio dei diplomatici, persuaso che in esso palpita il cuore della nazione germanica.

Un discorso liberale del cardinale Vaszary.

(*Nostro teleg. part.*)

Budapest, 2, ore 10,50. (*Corr. Hung.*) — Nella circostanza dell'inaugurazione del nuovo palazzo della Società letteraria cattolica « Stephanium » S. E. il cardinale principe-primate d'Ungheria, Claude Vaszary, ha pronunciato un discorso importantissimo, che produce profonda impressione in tutto il Regno.

Il Varzary, dopo aver rilevata la perfetta concordia che in tutti i tempi ha regnato in Ungheria fra le dottrine religiose e l'idea della patria, soggiunse:

« Con triste cuore ricordiamo le parole dell'apostolo San Paolo: — Quod si invicem mordetis videte, ne ab invicem consumamini — Vostro dovere è di correggere con la tolleranza e con l'amore; la religione e la morale sono le colonne dell'edificio che costituisce il benessere dello Stato, e quelli che volessero far ruinare le fondamenta di tal edificio non potrebbero andar fieri del loro patriottismo ».

Tanto più si attribuisce valore al discorso del primo dignitario della chiesa ungherese in quanto son note le attuali lotte fra cattolici e protestanti.

Un esodo di israeliti.

(*Nostro teleg. partic.*)

Budapest, 2, ore 10.30 (*Corr. Hung.*). — Da Brasso, luogo prossimo alla frontiera rumena, telegrafano che quasi ogni giorno intere carovane di ebrei invadono le città e i villaggi di quella contrada, sì che l'esodo israelitico dalla Rumenia diventa una vera e propria invasione per l'Ungheria, mentre tempo fa dicevasi che gli emigranti avevano presa la strada dell'Asia minore, dirigendosi verso Gerusalemme e altre città della Palestina.

Sembra che il Governo abbia intenzione di frenare questa minacciosa corrente di immigrati nell'Ungheria.

NOTE E MOTIVI

Compiono oggi quarant'anni dal giorno in cui Vittorio Emanuele inaugurava a Torino la prima sessione del Parlamento italiano: lietissimo giorno che preludeva alla realizzazione intera di quell'unità dell'Italia che era stato il sogno di tanti martiri e il sospiro di tante generazioni, ma tristissimo ricordo in un'ora che vede contaminata la maestà del Parlamento, e minacciata dalle nuove dottrine, l'anima della patria.

Il 2 aprile 1860 attorno a Vittorio Emanuele si radunavano per la prima volta i rappresentanti di quelle provincie italiane che avevano già potuto risorgere a dignità di nazione. Erano, quelli, i giorni delle grandi speranze, dei forti entusiasmi, degli alti ideali, della fede convinta e sicura nei nostri destini. Parecchi di coloro che udirono per la prima volta il Re d'Italia parlare ai rappresentanti della nuova nazione una e libera, siedono anche oggi nella Camera. E a loro, senza eccezione, dovunque siedano, comunque si chiamino vada, riverente, l'omaggio che i popoli debbono a quelli che si consacrano al servizio del paese.

Ma oggi molte speranze sono svanite, molti entusiasmi sbolliti, molti ideali abbassati. Si direbbe perfino che sia venuta meno la fede nel l'avvenire.

A coloro perciò che videro quei giorni e vedono questi, a quanti sentono nel cuore vivo l'affetto per questa patria che Giuseppe Mazzini vaticinava come opera degna di Dio, vorrei ricordare le ultime parole con le quali Vittorio Emanuele chiedeva il suo discorso ai rappresentanti della nuova Italia.

« Nel dar mano agli ordinamenti nuovi non cercando nei vecchi partiti che la memoria dei servizii resi alla causa comune noi invitiamo a nobile gara tutte le sincere opinioni per conseguire il sommo fine del benessere del popolo e della grandezza della patria, la quale non è più l'Italia dei romani nè quella del medio evo; non deve essere più il campo aperto alle ambizioni straniere, ma dev'essere bensì l'Italia degli italiani. »

Se, ieri, la parola augusta del Re avesse dovuto rivolgersi ai membri del Parlamento, non avrebbe, mi sembra, potuto essere diversa.

Auguro che a questa voce d'oltretomba, a questo monito del Re Grande e Liberatore, a questo invito a una nobile gara mirante a conseguire il benessere del popolo e la grandezza della patria, non siano sordi gli eletti della nazione.

∴ ∴

Perchè se ne va.

Il duca d'Orléans, il buon *gamella*, ha deciso di non fermarsi più in Inghilterra. Il telegrafo ci ha fatto sapere, qualche giorno fa, com'egli abbia comprato un dominio nelle vicinanze delle proprietà del suocero ad Alcsuth, in Ungheria, e che, d'ora in poi, vi dimorerà.

Varie sono le ragioni, che il pettegolezzo fa circolare a spiegazione del repentino divisamento del pretendente; ma, anche non volendole ricercare e vagliare tutte, a me sembra più che bastevole una sola, questa: che al duca non sorrida l'idea di fare, un bel giorno, a pugni.

La cosa sta così. Dopo che il duca — come i lettori, certo, ricorderanno — ebbe scritta la famosa lettera al *Rire* di Parigi, elogiandone le caricature anti-inglesi, i clubs *Bachelor* e *Marlborough*, di cui *gamella* facea parte, accordarono una dilazione, per cancellarlo dall'albo dei soci, ammettendo che in tal tempo si potesse presentare l'occasione propizia perchè egli facesse ammenda della sciocca scappatella. Il Saint-James Club, viceversa — circolo diplomatico per eccellenza — lo ha già tolto dalla lista dei propri componenti.

Ma un altro club ha addirittura formato una associazione di sei giovani ercoli, che daranno la caccia al duca in tutti i locali e per tutte le vie di Londra. Ciascuno si è impegnato di gettarlo a terra, appena l'incontrerà, e di *applicargli il trattamento meritato per la sua condotta indegna*, avvertendo per telegrafo gli altri cinque, che pagheranno un'ammenda.

Ecco, dunque, una poco invidiabile condizione per chi — se anche pretendente al trono di Francia — ami di camminare liberamente per le vie di una città.

A me sembra intanto che basterebbe il solo fatto dell'avvenuta costituzione della inesorabile società dei sei a spiegare con esuberanza l'allontanamento dall'Inghilterra dell'illustre calpestatore dei doveri d'ospitalità.

∴ ∴

Andrà? Non andrà?

Ora, dopo tutte le insolenze, che da qualche tempo i francesi si dilettano di lanciare contro l'Inghilterra; dopo tutte le simpatie — sia pure platoniche — dimostrate pei boeri; dopo che i rapporti tra i due governi si sono tesi in modo allarmante, sino a far temere una possibile, imminente, inattesa rottura di ostilità; ora gl'impagabili apostoli della incoerenza sono in una grave preoccupazione. Tutte le gazzette si chiedono, intatti, con una trepidazione, che ha del comico, se il principe di Galles assisterà ovvero no all'inaugurazione dell'Esposizione.

Non crediate, intanto, che una simile manifestazione sia un abile e lodevole giuoco, inteso a spuntare le armi ormai troppo acuminate delle prevenzioni da ambo le parti. I francesi sono più ingenui di quanto, in generale, li crediamo: la loro trepidazione è autentica come una vecchia bottiglia di *Chateau-Lafitte*, poichè essi veramente trovano insopportabile che alla solenne inaugurazione della grande festa del lavoro manchi una delle più note e simpatiche personalità regali d'Europa.

In sostanza, il *nemico ereditario* (la frase è ritornata di moda, adesso, in Francia) rende un incondizionato omaggio allo spirito, alla eleganza, alla signorilità del sempre giovane *viveur*. Sentono, di qua dalla Manica, la superiorità dell'uomo che è il *leader* della moda europea, da un trentennio; che è un *boulevardier* perfetto meglio di tanti *parisiens* autentici; che non conosce rivali per la eleganza nell'indossare un vestito, nell'annodare una cravatta, nel tenere un bastone.

Ora, la sola idea che l'elegantissimo figlio di Vittoria possa, di proposito, mancare alla prossima inaugurazione della Mostra, rende malinconici i nostri cugini. E' dello *chauvinisme* a rovescio.

E, pertanto, un coro di laudi si va levando, in questi giorni, da tutti i giornali francesi all'indirizzo dell'aspettato, del quale si narrano le avventure, certo non poche, della vita assai mossa che ha tratta e trae, e si rimettono in luce aneddoti perfino della sua prima giovinezza, con coloriture anche esageratamente ammirative.

Ad ogni modo, i francesi l'han fatto capire: essi lamenterebbero — nella mancanza del principe alla cerimonia inaugurale del 14 di questo mese — meno l'assenza del futuro re d'Inghilterra che quella dell'attuale re del figurino europeo!

∴ ∴

Tanto per chiudere.

Alla posta.

— Sono carte di affari? chiede l'impiegato, consegnando un plico ad una signora.

— Sì.

— Senza valore?

— Oh! senz'alcun valore: è il mio contratto di nozze.

Tutti noi.

Bourgeois con Waldeck-Rousseau.

(*Nostro teleg. part.*)

Parigi, 2, ore 15,15. — Nel banchetto a Vitry-le-François, Bourgeois ha proclamato di essere solidale con la maggioranza del gabinetto Waldeck-Rousseau.

Ancora una Principessa fidanzata.

(*Nostro teleg. part.*)

Parigi, 2 ore 14,20. — Dai circoli carlisti si afferma che, malgrado l'opposizione fatta dall'alta nobiltà castigliana, presto avverrà il fidanzamento del Conte di Caserta con la Principessa Maria delle Asturie, sorella di Re Alfonso di Spagna.

NAZIONALISTI IN COLLUTTAZIONE.

(*Nostro telegr. part.*)

Parigi, 2, ore 14,45. — Telegrafano da Lilla che i nazionalisti furono solennemente fischiati da una parte della popolazione.

Seguirono violente colluttazioni; il noto Cailly feriva il *maire* Debierre, dandosi quindi alla fuga.

Una torpediniera guasta.

Tre morti e due feriti.

(*Nostro teleg. part.*)

Parigi, 2, ore 11,45. — Più gravi sono i particolari dell'incidente avvenuto ieri a Cherbourg per il guasto alla caldaia della torpediniera 228 durante le prove di questa.

Il vapore sviluppatosi dalla caldaia, in seguito alla rottura del pistone, oltre a ustionare il macchinista Agombert in modo sì atroce da farlo saltar nell'acqua e annegarvisi, produsse tali ferite a due altri marinai che gl'infelici questa notte spirarono all'ospedale marittimo.

I medici sperano di salvar i due rimanenti.

Nel gabinetto Coloman Szell.

(*Nostro telegr. partic.*)

Budapest, 2, ore 12,30. (*Corr. Hng.*). — In seguito alla nomina del ministro *a latere* nel gabinetto Coloman, Giulio Szechenyi, grande scudiero d'Ungheria, vi saranno dei mutamenti nel ministero stesso.

Il ministro delle finanze, Lukacs, indisposto, è deciso a ritirarsi definitivamente, e pare certo che sarà sostituito da Ferdinando Horanszky, capo dell'ex-partito nazionale, sommo economista.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Un insuccesso grave degl'inglesi. I boeri bombardano il campo.

Bloemfontein, 31 marzo. — Un convoglio inglese e sei cannoni sono stati catturati dai boeri presso la presa d'acqua che alimenta la città, a Buschman's Kop.

Il distaccamento proveniva da Thaba-Nehu.

Londra, 2. — Ecco i particolari sullo scontro di Buschman's Kop:

Avvicinandosi i boeri, la guarnigione inglese di Thaba-Nehu dovette lasciare la città nella notte del 30 marzo ed accamparsi presso le prese di acqua che alimentano Bloemfontein.

I boeri cominciarono la mattina successiva a bombardare il campo inglese.

Il colonnello inglese spedì avanti un convoglio e due batterie, mentre il rimanente della colonna impegnava un combattimento coi boeri.

Il convoglio e le batterie furono prese dai boeri in un burrone.

Le forti posizioni boere.

Warrenton, 31. — Le posizioni dei boeri a Fonteen Streams sono fortissime.

I boeri bombardano le posizioni inglesi.

La ripresa della marcia in avanti.

Cape Town, 2. — Il maresciallo lord Roberts colle sue truppe riprenderà la marcia entro questa settimana.

I prigionieri boeri colpiti dal tifo.

Simonstown, 2. — La tifoide infierisce a bordo del trasporto che deve recare i prigionieri boeri a Sant'Elena e ne ritarda la partenza. Dodici di essi soccombettero.

Gl'inglesi sul Caledon. Sbarco di truppe.

Londra, 2. — Il *Times* ha da Wepener: Gli inglesi occupano Wepener ed il ponte di Jammersberg Drift sul Caledon.

Il *Daily Mail* conferma che il Portogallo ha autorizzato lo sbarco a Beira delle truppe e del materiale da guerra inglesi.

Un discorso di Krüger.

Londra, 2. — Un telegramma da Pretoria reca il testo di un discorso del presidente Krüger. In esso è detto:

« Come è vero che Dio esiste, la bandiera del Transvaal sarà vittoriosa: che ciò avvenga fra un mese o fra tre anni è indifferente: il risultato sarà sempre eguale. Quando saremo vittoriosi non domanderemo che di restare liberi e indipendenti.

« La vera causa della guerra è che Cecil Rhodes agognava a farsi della gloria personale. Io però non ho domandato al presidente Mac-Kinley di intervenire.

« Noi non violeremo la proprietà privata, e le miniere saranno al sicuro, come se fossero nelle mani dei loro proprietarii.

« Se la luna non è abitata, non posso comprendere perchè John Bull ancora non l'abbia annessa! »

ROBERTS IN SITUAZIONE GRAVE?

Mancano provvigioni.

(*Nostro teleg. part.*)

Londra, 2, ore 15,30. — Ritiensi dai circoli militari che sir Roberts non abbia avuto tempo a preparare l'offensiva contro il nemico, concentrato formidabilmente nei [illegible] di Winburg, e animato più che mai dopo gli odierni [illegible] dell'Ollivier.

Se Roberts non riescirà ad effettuare un colpo decisivo, la sua situazione diverrebbe difficilissima, mancandogli provvigioni.

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

Una collezione importante

Quanti collettori di ogni ramo dello scibile! Ci sono i filatelici, i cartofili, i numismatici, ecc. ecc. ed ora sorgono i giornalofili ed i filoeffemeridi, od anche, se volete, i diariofili.

E trattando de' giornalofili che sorgono adesso, vediamo in qual modo veramente meraviglioso riuniscano le loro forze e la loro costante attività!

La collezione de' giornali, a me sembra, è delle più utili. Diceva il prof. E. Canevazzi: « I giornali come voce del popolo, come espressione della pubblica opinione possono essere vantaggiosi per la storia, col fornirle oggi, domani, in tempo avvenire documenti inestimabili, prove irrefragabili: i giornali concorrono a mettere in luce e fatti prossimi e lontani: i giornali testimoniano e comprovano la civiltà d'un popolo, perchè secondo il Laboulaye, tanto sarà più civile, quanto maggior numero ne avrà. Non basta: una scelta e ricca collezione di giornali, per chi la possiede, può avere un valore maggiore di qualsiasi altra raccolta preziosa, perchè un giorno o l'altro quella collezione potrà andare ad arricchire una biblioteca, e servire allo studioso per accurate indagini che gli possono mettere in rilievo una notizia, una data, la quale illustrata convenientemente, può essere oggetto di serio lavoro. Per questo comprendo la passione a raccogliere giornali e non solo la comprendo ma l'ammiro ».

Intanto è sorto un bollettino internazionale illustrato che si occupa di giornalofilia, di cui è direttore Giuseppe Mangiameli, di Corleone; intanto da i collettori si va a la ricerca del più antico giornale di Europa. Ed ecco s'agita la discussione sul primo giornale che abbia avuto la luce. Forse 17 secoli sono? Forse prima, ancora, chissà?

L'on. Ruspoli, nel banchetto dato ai congressisti della stampa, al Palatino, rivendicò la gloria del giornalismo a Roma, e disse che per opera di Giulio Cesare erano stati pubblicati gli *Acta Diurna*, cioè rappresentano essi il più antico giornale di Europa.

L'avvocato De Paula invece dice e scrive: « Gli *Acta Diurna* furono pubblicati da Cesare dopo che Sallustio Crispo fece morire (ingrato! perchè gli aveva dato l'opulenza, nonchè gli Orti Sallustiani) il *Commentarium Rerum Urbanorum*. Questo è il più antico giornale conosciuto. Sallustio lo pubblicava il mercoledì (giorno sacro a Mercurio) a diecimila cinquecento copie per volta, e ciascuna di esse costava un dramma (L. 0,97).

Per far ciò Sallustio ebbe da Lucullo, che ricompenso portandolo alle stelle, trecento liberti, ognuno de' quali doveva dare cinque copie al giorno del *Commentarium* ».

Il Bernardini N. pubblica a proposito del primo giornale stampato in Europa, un articolo che

termina così: « Noi non abbiamo parlato che del primo giornale stampato in Europa, ma se per poco varcassimo questi confini allora ci vedremmo subito preceduti dalla China, la quale in ogni scienza, in ogni arte, in ogni industria, ha preceduto, non di uno ma di parecchi secoli, tutte le scienze, le scoperte, i progressi europei. Il *King-Pau*, che si pubblica oggi a Pekino, daterebbe nientemeno che dall'anno 911 dell'êra nostra. Allora si pubblicava ad intermittenze, ma dal 1351 ebbe realmente una edizione settimanale. Sicchè la invenzione del *giornale*, uscendo dall'Italia, non apparterrebbe nè al Belgio, nè all'Inghilterra, nè alla Francia, ma ai Cinesi.

Concludendo a me pare che, dopo tutto, le maggiori probabilità di primato spettino all'Italia le cui prove sono irrefragabili. Il giornalismo ha avuto le sue radici, le sue origini nel mondo romano: era naturale, dunque, che in Italia dovessero schiudersi i primi frutti di questa pianta ».

Così anche al giornalismo è reso un giusto tributo, e dice non a caso *giusto*!

Il Castelar nella *Semblanzas contemporaneas*, parlando di E. Girardin, esclamò: « Quando io prendo in mano un giornale e lo esamino e considero la varietà delle cose e la ricchezza delle notizie che esso contiene, mi vien fatto di provare un sentimento d'orgoglio pel mio secolo, e di compassione per i secoli che non conobbero questo portento dell'intelligenza umana: l'opera più miracolosa di tutte le opere sue. Comprendo che vi sieno società senza macchine a vapore, senza telegrafi, senza le tante meraviglie che l'industria ha sparso nella vita trionfale del progresso, ornata di monumenti immortali, ma non comprendo una società, senza quell'immenso libro della stampa quotidiana, in cui una legione di scrittori, che dovrebbero essere tenuti sacri dai popoli, notano le nostre augustie, le nostre esitanze, i nostri timori e i gradi di perfezione che si raggiungono nell'opera di attuare un ideale di giustizia sopra la terra.

Opera meravigliosissima è quella di un giornale, opera di scienza e di arte. Sei secoli non bastarono a compiere la cattedrale di Colonia, ed un giorno basta a compiere l'opera immensa d'un periodico. Non si possono computare i gradi di vita, di luce, di progresso, che sono in ogni foglio del libro immortale che forma il giornalismo.

In esso, le spicciolate notizie relative agli esseri più sconosciuti, e il discorso che risuona nella più alta tribuna e commuove tutte le intelligenze; in esso le fugaci descrizioni di un ballo e le opere d'arte che entrano serene nella regione dell'immortalità. Questa pagina meravigliosa è la enciclopedia del nostro tempo; enciclopedia che richiede una scienza incommensurabile, una scienza la cui forza non può oggi stimare la nostra generazione; scienza che è come la essenza dello spirito di tutto un secolo.

Ed è ben vero che, senza del giornalismo gli uomini più cospicui, alle volte, rimarrebbero ignorati, le glorie maggiori sarebbero come campane che suonassero nel vuoto. « Voi, esclama il Castelar, voi giornalisti, recate agli afflitti le speranze di tutti. Le vostre penne sono come i fili elettrici che uniscono le regioni del pianeta. Le vostre idee sono come gli atomi dell'aere in cui respirano le nostre anime; sono come l'atmosfera morale del globo ».

E quanto, quanto mai è importante una collezione di giornali! Sia per la cronistoria, sia per le scienze, sia per le arti e sia per la filosofia, in special modo, dell'ambiente. Raccogliamo, adunque, raccogliamo i giornali di qualunque tempo, di qualunque luogo, e teniamo bene in mente le parole che Victor Hugo pronunciò all'Ass. Naz., il 9 luglio 1850: « Il diametro della stampa è il diametro stesso della civiltà. Là dove la stampa è compressa si può dire che la nutrizione spirituale dell'uomo è interrotta ».

Dalla raccolta di giornali di tutti i tempi, di tutti i luoghi, noi trarremo ammaestramenti utili sempre, fecondi, certo, di opere buone!

Guido Chialro.

L'orribile delitto d'un degenerato.
La vittima partì da Roma.

Ci scrivono da Palermo, 1:

Nel comune di Campobello di Mazzara si è svolto un dramma raccapricciante, il cui tristo eroe chiamasi Mandina Bartolomeo fu Agostino, di anni 23, sedicente cavaliere.

Questi era noto per certa *réclame* di quarta pagina, in cui sotto il titolo e nome di barone Napoleone Tripoli, cercava una dama di compagnia bella, istruita e possibilmente continentale.

Nel tranello cadde tale Marchesini Leonilde, d'anni 21, da Macerata, abitante in Roma; la infelice, mediante l'agenzia di collocamento in via S. Niccolò da Tolentino num. 50, ebbe pagato il viaggio e si recò a Campobello; ma nello stesso giorno dell'arrivo dovette convincersi del feroce inganno.

Subito maltrattata dallo sciagurato, la Marchesini, venerdì scorso, ricevette, in contrada Sacro Monte, vicino al paese, crudeli colpi di bastone dal Mandina, e si dette perciò a gridare; sopraggiunsero i signori Scuderi e Falabella in suo soccorso, quando il malvagio esplose tre colpi di rivoltella contro la ragazza, stendendola al suolo, e fuggendo.

La Marchesini, poco dopo, spirò all'ospedale, e oggi la popolazione ne ha accompagnata la salma al cimitero, commossa. L'assassino è tuttora latitante.

La povera Marchesini abitava in Roma con la famiglia in via Campani fuori porta S. Lorenzo.

Il proprietario dell'agenzia, Italo Mainardi, interrogato sulla leggerezza con cui si fece mediatore nell'invio della ragazza, rispose che fu richiesto dalla famiglia stessa del Mandina d'una istitutrice e che egli non sospettò per nulla il losco affare.

A Bologna seguitano !... - Il sindaco di Ferrara.

Bologna, 2, ore 10,45 (*Pell.*). — Non contenti della chiassata di sabato degli studenti, anche i rappresentanti e aderenti dei partiti popolari han voluto, ieri sera, riunirsi nella sala della Società operaia e.... dimostrare, plaudendo all'Estrema e decidendo di pubblicare un manifesto alla cittadinanza per invitarla a salutare i deputati Ghillini e Marescalchi, al loro ritorno da Roma!

— Il dott. Pietro Niccolini, moderato-costituzionale, è stato nominato, dopo tre votazioni, sindaco di Ferrara con 24 voti sopra 44 votanti; il democratico Bottoni ne ebbe 20.

L'ESPOSIZIONE D'IGIENE A NAPOLI.

NAPOLI, 1 (R. F.) — Eccovi il programma dei festeggiamenti che avranno luogo durante la nostra Esposizione d'igiene che sarà ben presto inaugurata e che riuscirà importantissima:

24 aprile. — Inaugurazione solenne con l'intervento dei Sovrani e delle rappresentanze parlamentari — Cantata inaugurale nell'« auditorium » con 250 esecutori — Grande luminaria fantastica nel recinto dell'Esposizione.

25-30 aprile. — Gran concerto nell'« auditorium » — Gara pirotecnica a mare e sulle colline — « Tableaux vivants » nell'« auditorium » — Illuminazione fantastica di tutta l'Esposizione — Regate del R. Y. C. I. — Ballo agli ufficiali della squadra italiana e delle navi estere — Illuminazione — Corso di gala a fiori in via Caracciolo.

Maggio. — Gare di « lawn-tennis » — Corso di fiori ciclistico — Inaugurazione dell'esposizione umoristica — Gare ginnastiche partenopee — Gare di « foot-ball » — Festa campestre — Corse al trotto al Campo di Marte.

Giugno. — Corteo ginnastico — Grande spettacolo pirotecnico — Illuminazione fantastica — Secondo grande concerto nell'« auditorium » — Gran torneo schermistico internazionale — Gara nazionale di tiro a segno.

Luglio. — Festa a mare con illuminazione delle colline e spettacolo pirotecnico — Concorso di barche illuminate, con premii — Grandi luminarie nel recinto dell'Esposizione — Terzo gran concerto nell'« auditorium » — Fiera e concorso di costumi delle provincie meridionali — Concorso di bellezza pei bambini.

Agosto. — Concorso di bande musicali — Campionati italiani del Remo — Gare e campionato di nuoto — Quarto grande concerto nell'« auditorium » — Serenata popolare napoletana — Concorso nazionale ginnastico — Fiaccolata ciclistica — Grandi feste popolari.

Settembre. — Festa di Piedigrotta — Canzoni — Grande illuminazione fantastica nel recinto dell'Esposizione — Convegno e torneo ciclistico — Feste di chiusura dell'Esposizione fino ad ottobre.

Nel recinto dell'Esposizione vi saranno spettacoli e divertimenti speciali, come « glissoir », labirinto, carosello ciclistico, taboga, viale di « skating » — un programma che da solo, basta a richiamare a Napoli molte persone da tutte le parti d'Italia in tutto il periodo dell'Esposizione.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Nostre corrispondenze particolari).

DA FIRENZE.
Il furto d'una terracotta di Luca Della Robbia — Il suicidio d'un pittore tedesco.

FIRENZE, 1. — Circa un mese fa da un tabernacolo della villa Marcucci, posta nel vicino paese di San Martino alla Palma, venne rubata, di notte, un'immagine in terracotta di Luca Della Robbia, raffigurante la Madonna con Gesù bambino.

A questa insigne opera d'arte venne dai competenti dato un valore di 50,000 lire.

Il nostro questore, non appena ebbe la denuncia del furto, incaricò delle opportune indagini il delegato Ugolini.

Le investigazioni furono intelligenti, lunghe e difficili, ma finalmente sortirono l'effetto desiderato, e ieri sera verso le 21, in via della Colonna, mentre erano intenti al trasporto della refurtiva, vennero arrestati il facchino Colosimo Pancani, il venditore ambulante Alfredo Fanciullacci e Francesco Fallani.

— Verso le 14, nel proprio studio in via Panicale, è stato trovato cadavere il pittore tedesco Ernesto Schierenberg, di anni 26, il quale si era suicidato esplodendosi due colpi di revolver alla testa.

Il suicida ha lasciato una lettera indirizzata ai suoi genitori, nella quale dice che è stato spinto al triste passo perchè stanco della vita.

DA BIELLA.
Un'onorificenza meritata.

BIELLA, 31 marzo (C.) — E' stata accolta con viva soddisfazione del Biellese la nomina « motu proprio » a cavaliere mauriziano fatta da S. M. il Re del cospicuo industriale di Sordevolo Giovanni Battista Bona. Egli, già distinto ufficiale di marina, in unione ai suoi degni fratelli, ha concorso efficacemente a dare grande impulso all'industria laniera, nei colossali stabilimenti di Caselle dapprima, e in seguito in quelli di Carignano e Voltri.

E non soltanto con il lavoro industriale, ma con una beneficenza continua e generosa la famiglia Bona si è resa benemerita nelle valli biellesi e in quel di Carignano, dove il neo-cavaliere Bona copre degnamente le cariche di consigliere comunale e di membro dell'amministrazione del civico ospedale. All'esimio industriale, al distinto filantropo giungano gradite, fra le tante ricevute in questi giorni, le felicitazioni del « Nuovo Fanfulla ».

DA MILANO.
Mostra agraria a Melegnano — Pel generale Dezza.

MILANO, 1. — Presenti le autorità di Milano e di Lodi, e i senatori Annoni e Sanseverino, è stata inaugurata nel pomeriggio d'oggi nel Castello Visconteo a Melegnano una mostra agraria regionale.

La mostra, che resterà aperta due settimane, è riuscitissima; notasi un concorso assai notevole di macchine italiane per la praticoltura e il caseificio.

— Il 15 corrente sarà inaugurato il monumento al generale Dezza.

DA GENOVA.
Niente comizio — Pei poveri — Vitriolеggiatrice — Scoperta d'uno scheletro.

GENOVA, 1. (Nemo) — La questura ha proibito il Comizio che doveva aver luogo oggi contro il progetto d'imposta di ricchezza mobile sulla mercede degli operai.

— Domenica prossima sotto il gentile patronato della marchesa Costanza Garroni, avrà luogo al teatro Paganini, una « matinée » di beneficenza a totale vantaggio dei malati poveri soccorsi e curati dalla Policlinica medica. La compagnia Reiter-Pasta, la signora Maria Mingotti Argenti, il pubblicista-tenore Guglielmo Anastasi porteranno il loro validissimo contributo alla filantropica intrapresa che porterà certo ottimo successo.

— Virginia Soleri, separata dal marito perchè la batteva maledettamente, andò a convivere con tal Destreri, bel giovanotto ch'ella conobbe, quando, abbandonato il tetto coniugale, s'allogò come domestica in un'osteria di Sanremo. Il Destreri per un po' corrispose alla fiamma cocente d'amore della Soleri, ma poi... se ne stancò. Di qui scenate continue di gelosia da parte della Soleri, minaccie, scongiuri e tutto il bagaglio dell'amore tradito.

Un bel giorno la Soleri, più che mai eccitata andò al laboratorio ove lavorava l'amante e gli scagliò sulla faccia del vetriolo, ustionandolo gravemente con permanente deturpazione. Arrestata, comparirà dimani dinanzi il Tribunale d'Oneglia.

— A Savona alcuni operai che lavoravano alle fornaci, presso San Michele, rinvennero ad una certa profondità uno scheletro umano. L'autorità indaga mentre si fanno le più tragiche supposizioni sulla lugubre scoperta.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della bizzarria di ieri:
ONORARONO.

Sciarada.

Se bevo del « primo »
In gran quantità
I nervi deprimo.
Dormir mi farà
Un sonno cotale
Sì forte sarà
Che forse il « totale »
Per molte « seconde »
Non scuoter potrà.

A Montecitorio

Seduta del 2 aprile.

Presidenza: PALBERTI.

Eccoci alla gran seduta!

Le prime notizie che, al nostro giungere, ci è dato afferrare sono fortunatamente buone. Pare che l'estrema sinistra abbia desistito dal sollevare rumorosi incidenti in occasione della lettura e approvazione del verbale di giovedì scorso, e che tutto si limiterà a una dichiarazione di protesta fatta da uno dei membri a nome di tutta l'estrema sinistra, e che, grazie a transazioni e concessioni fatte da tutte le parti, saranno per l'avvenire scongiurate le scene disgustose e deplorevoli che hanno conturbato le sedute dei giorni scorsi. Se queste notizie, come credo e confido, son vere, non può esservi persona che non se ne compiaccia altamente.

Alle due e mezzo saliamo ad occupare i nostri posti.

Nelle tribune gli uscieri di servizio sudano una mezza dozzina di camicie per tentare di collocare lo strabocchevole numero di persone che, armate di biglietto, marciano compatte alla conquista di un buco qualsiasi dal quale si possa udire e vedere qualcosa.

Le signore, per quanto formino la minoranza, non sono per questo meno audaci e coraggiose degli uomini, nella lotta che si fa per giungere il più innanzi possibile, e malgrado il caldo già soffocante, nulla in loro accenna a stanchezza.

L'aula si popola assai rapidamente, e tutti i deputati cercano alla meglio di prender posto nei varii settori, spinti anche dagli ultimi sopravvenienti che a forza di pigiare riescono anche loro a cacciarsi dentro.

Entra l'on. **PALBERTI** alle tre in punto, e sale a occupare il seggio di presidente.

L'on. Palberti invita i segretarii dell'ufficio di presidenza dimissionaria a fungere provvisoriamente il loro compito. Poi con voce vibrata e scandendo le parole dice: si dà lettura dei verbali delle sedute del 29, 30 e 31 marzo. Un punto di lode all'illustre vice-presidente che valga a cassare le parole non di lode che sabato io, modesto resocontista, mi permisi di scrivere contro il salto a pie' pari dell'ostacolo. L'on. Lucifero con voce chiara legge il verbale della seduta antimeridiana di giovedì che passa fra le conversazioni generali. L'attenzione si fa vivissima alla lettura del verbale della seduta pomeridiana di giovedì. Su questo processo verbale domanda di parlare l'on. **FERRI**. Con ostentata calma egli dice che l'estrema sinistra approva il processo verbale di giovedì in quanto è la narrazione esatta e fedele di quanto accadde in quella seduta.

La narrazione di quei fatti dimostra che l'estrema sinistra aveva ragione nel dichiarare l'illegalità e la nullità della votazione avvenuta sul finire della tornata. Per conseguenza — conclude l'on. Ferri — l'estrema sinistra, approvando il verbale per le ragioni dette, si riserba intera libertà d'azione fino a quando non sia stato reintegrato il suo diritto.

All'estrema sinistra approvano le parole dell'oratore.

Chiede di parlare l'on. **ZANARDELLI**. Dice non esser questa l'ora delle frasi; ma poichè l'on. Ferri ha parlato soltanto di estrema sinistra, tiene a dichiarare che egli e i suoi amici persistono a credere nulla, illegale e non esecutoria la pseudo-deliberazione presa dalla Camera giovedì scorso.

Dal suo posto del centro si alza l'on. **SONNINO**. Grandissima attenzione.

L'on. Sonnino dice testualmente così:

Dal momento che hanno parlato i rappresentanti di altre parti della Camera, dichiaro che gli amici del Ministero considerano legale e valida la deliberazione di giovedì scorso.

Sui banchi della montagna scoppiano alcuni rumori subito dominati dall'on. Palberti il quale molto energicamente e prontamente dichiara approvati i processi verbali. Poi sono letti e approvati a vapore i verbali delle sedute di venerdì e sabato. Bracci d'ordine del presidente, fa la chiama per la votazione per la nomina del presidente della Camera.

L'on. Palberti invita i deputati a recarsi a votare via via che saranno chiamati; e il questore on. Borsarelli si colloca all'ingresso della tribuna per fare eseguire l'ordine del presidente.

La votazione comincia.

Si prevede che l'on. Colombo sarà eletto con un centinaio di voti di maggioranza. Che cosa avverrà al momento della proclamazione? E' quello che vedremo più tardi.

Finito lo sfilamento dei deputati, l'on. **PALBERTI** dichiara chiusa la votazione, e procede senz'altro al conteggio delle schede e allo spoglio dei nomi.

Fino dal principio della poco dilettevole operazione che procede in mezzo a un'attenzione più che mediocre, si delinea subito la superiorità di voti riportata dall'on. Colombo. Tra lui e l'on. Biancheri vi è una differenza di suffragi che sta su per giù come uno a due. Quando l'on. Colombo ha dalla sua cento voti, l'on. Biancheri ne ha cinquantaquattro: quando questi ne ha cento, l'on. Colombo ne ha centosessantanove: e così via.

Finito lo spoglio dei nomi, il presidente proclama il risultato della votazione; risultato che conferma pienamente la previsione sopra accennata.

Eccolo:

Votanti 438.

Colombo	265
Biancheri	158
Zanardelli	1
Schede bianche	13
Schede nulle (perchè su modulo azzurro)	1

La proclamazione dell'on. Colombo a presidente della Camera è accolta in perfetto silenzio, essendo corsa la parola d'ordine fra i deputati della maggioranza di non accentuare la vittoria con una dimostrazione di applausi che avrebbe potuto parere provocante ai vinti. La vittoria numerica, così rilevante, ha del resto in sè la più alta e completa significazione!

Dopo di che passiamo alla votazione per la nomina dei quattro vicepresidenti, degli otto segretari e dei due questori. La maggioranza porta la conferma di tutti i dimissionari. Le opposizioni riunite portano tre nomi per i quattro posti di vicepresidenti, e cioè Palberti, Guicciardini e Marcora: un solo nome pei due posti di questore, l'on. Giordano Apostoli, e per segretari soltanto i nomi degli on. Miniscalchi e Stelluti-Scala. Il presidente sorteggia le tre Commissioni di scrutinio, annunciando che, appena terminata la votazione, lo scrutinio si farà nell'aula.

Intanto l'on. Santini presenta la relazione sull'esercizio della medicina dei medici stranieri in Italia e l'on. Pompilj la relazione sul consuntivo. E l'on. Zappi fa vertiginosamente la chiama per le votazioni.

La votazione numero due si svolge con l'usuale lentezza e monotonia, e arriva al suo termine senza il più piccolo incidente.

L'on. Palberti fa il rituale invito di votare a coloro che ancora non avessero fatto il loro dovere, e quindi dichiara chiusa la votazione.

Gli on. **MAZZIOTTI**, **PASCOLATO** e **ZEPPA** presentano tre relazioni: il primo sul disegno di legge sulla concessione delle linee telefoniche; il secondo sui decreti registrati con riserva; e il terzo sul disegno di legge per maggiori assegnazioni nel bilancio del ministero del tesoro; dopo la qual cosa l'on. Palberti sospende, come di consueto, la seduta.

Le tre Commissioni sorteggiate per procedere allo scrutinio, si siedono comodamente al banco del Governo e a quello dei questori, e completamente avvolte in una nuvola azzurra di fumo, cominciano il conteggio delle schede e lo spoglio dei nomi.

L'auletta naturalmente si vuota, e così dicasi delle tribune nelle quali restano solo le sentinelle di guardia.

L'operazione dello spoglio procede a passo di lumaca e arriverà in fondo a tarda ora. Dopo di che si discuterà sull'ordine del giorno di domani. Dio la mandi buona a chi resta, io debbo andarmene.

Don Procopio.

Nuova caserma ad Ancona.

(Nostro teleg. part.)

Ancona, 2, ore 10,50 (*Pass.*) — Per la costruzione d'una nuova caserma per le truppe di questo presidio, approvata dal ministero della guerra, fu prescelto il progetto di erigerla sul campo Torelli, fra piazza Mazzini e piazza Cavour. Il Governo concorrerà per tre quinti.

Palizzolo in Assisie.

Palermo, 2, ore 12,10. (*P.*) — Si assicura che l'autorità giudiziaria avrebbe raccolte prove così schiaccianti sull'on. Palizzolo, da indurre la Camera di consiglio a rinviarlo alle Assisie.

TEATRI E CONCERTI

— Costanzi.

Dicemmo già iersera del successo veramente trionfale di Signoretti nell'*Ebrea*, data come spettacolo domenicale diurno.

Pel grande artista le feste del pubblico si rinnovano ad ogni replica della melodiosa opera di Halevy più entusiastiche e più vive. I compagni d'arte, e l'orchestra, vinti dall'ammirazione, dopo la famosa aria, *Rachele allor che Iddio*, detta con tanto strazio di passione umana, si unirono al pubblico e, in piedi, applaudirono l'insuperato creatore di quell'*Eleazaro* in cui la lotta religiosa, e il desiderio della vendetta combattono con l'amore paterno, ed esaltono lo spirito fino al sacrificio della creatura per lunghi anni amata e protetta *qual figlia*. L'*Ebrea* è forse uno degli spettacoli più completi dati dalla solerte impresa del Costanzi, poichè col Signoretti abbiamo artisti valorosi, come la brava signora De Macchi, il Borrucchia che con tanto intelligente amore, e tanta bellezza di canto interpetrano le loro parti. Questa sera riposo; e domani unica rappresentazione straordinaria, fuori abbonamento della *Boheme* con Fernando De Lucia che dovrebbe purtroppo essere l'ultima, se pure il pubblico non otterrà coi suoi applausi e colle sue feste che l'ultima non sia *definitiva*.

Mercoledì poi avremo una rappresentazione a prezzi popolari dell'*Aida*, in cui la parte di Amneris verrà ripresa dalla signora Emma Leonardi, perfettamente ristabilita. Giovedì e venerdì riposo, onde allestire la grandiosa opera di Wagner: *Tannhauser*, che andrà in scena domenica, ed avrà per interpreti le signore Maria De-Macchi, Alfonsina Boschetti, Clara Rommel, e i signori Augusto Brogi, Mario Ancona, Ruggero Galli, Pietro Laraspata, Vito Laraspata, Ettore Trucchi-Dorini, Giuseppe Gironi.

— Valle.

Molto pubblico accorse al Valle. E' un modo di rifarsi delle noie della vita e delle piccolezze della politica, prendendo un bagno di romanticismo alle avventure del segreto e fedele innamorato di *Rosana*.

— Quirino.

Zazà, divenuta, per l'interpretazione della elegante signorina Udina, un po' troppo romantica e più elegiaca che scapigliata, piace ugualmente al pubblico, che incoraggia coi suoi applausi le repliche del fortunato lavoro.

— Nazionale.

La signora Lina Peri De Stefanis fu festeggiata nello spettacolo dato iersera in suo onore da un numeroso pubblico, che con l'egregia artista applaudì anche l'*Eros* di Alfredo Nardi, di cui si dette l'ultima recita. Buon successo al solito ebbe il ballo *La Giocoliera*.

— Concerto Bonacina.

Giovedì, alle 4 pomeridiane, nella sala Palestrina la valorosa cantante signorina Carolina Bonacina Diem darà un grande concerto col gentile concorso delle pianiste signorine Monari e Seganti e del violoncellista Moscato. Il programma del concerto, che è dato sotto gli auspicii di un patronato di nobili dame, è dei più scelti ed attraenti.

— Concerto a Santa Cecilia.

Alle 4 pomeridiane ha avuto luogo nella elegante sala dei concerti a Santa Cecilia il grande concerto corale e strumentale diretto da Stanislao Falchi col concorso di Filippo Capocci.

La prima parte del concerto è stata tutta un trionfo per Filippo Capocci, l'organista insuperabile. Nella *Ouverture* del Beethoven pel *Coriolano*, nella *toccata in Fa maggiore* di Bach, nella *Sarabanda Grave* di Couperin, nella fuga *in Do maggiore*, di Buxtehude e nel *Largo famoso*

---

20 — *Riproduzione riservata*

I DUE EROISMI

Romanzo di ENRICO CONSCIENCE

Traduzione di LUIGI BROGLIO

Cecilia continuò il suo ragionamento ed era riuscita a infondere un po' di coraggio all'affittaiuola ed a sè stessa, quando la porta si aprì ed il domestico disse loro:

— Seguitemi; il signor barone vi permette di comparire dinanzi a lui.

Esse lo seguirono; nel vestibolo s'incontrarono con l'Amman, che gettò su loro uno sguardo di trionfo.

Le povere donne si sentirono stringere il cuore e tremanti piegarono la testa in segno di saluto, abbassarono gli occhi e proseguirono in silenzio.

Al sommo del vestibolo una doppia porta aperta permise alle due donne di vedere da lontano un ampio e bel salone.

— Madre, rialzate il capo e ricomponetevi: ecco il signor barone.

Il nobile signore di D'Worp aveva la mano appoggiata sull'orlo dello scrittoio.

Era un uomo alto, dai lineamenti fermi e regolari, dallo sguardo scrutatore.

Nei suoi ricchi abiti di seta a ricami d'oro, la spada al fianco e con la sua posa fiera doveva necessariamente incutere rispetto a quanti lo avvicinavano.

Fece subito una profonda impressione alle due donne, le quali tremavano tutte, ed osavano appena avanzarsi. L'aria corrucciata del barone, l'espressione fredda e severa del suo viso levò alle poverette la speranza d'una buona parola.

Il barone mostrò due sedie davanti allo scrittoio e disse:

— Sedetevi, sedetevi. Venite certamente a parlarmi in favore di quelli che hanno macchiato con un assassinio questa signoria? Ah! mi fa molta pena di vedere degli innocenti, come voi, soffrire in causa di questo delitto; ma il dovere è inesorabile. Vi è bisogno d'un buon esempio per impedire che altri in avvenire si rendano capaci di simili infamie.

— Ah! signor barone, vi hanno ingannato, — disse Cecilia sospirando. — Da molto tempo l'Amman è nemico dei Couterman e li accusa d'assassinio, mentre non hanno fatto che difendere la loro vita minacciata.

— Sì, è sempre così, — replicò il barone con un amaro sorriso. — Eccitati dell'odio, della gelosia, i rivali cercano di litigare e si battano a pugni, a colpi di bastone, finchè uno dei due, accecato dalla rabbia, leva il suo coltello da tasca e cambia la ridicola disputa in una scena di sangue. Vi sono state in questi ultimi anni troppe scene violente e di passione feroce. Bisogna finirla!... Sì, mamma Couterman, compiango la vostra disgrazia e le vostre lagrime: ho pietà della vostra sorte; ma non posso far altro che inspirare ai miei dipendenti il dovere della giustizia.

— Ah! madre mia, non perdete tutta la speranza, comprimete le vostre lagrime, — le mormorò Cecilia all'orecchio.

— Ritornate a casa vostra, — seguitò il barone — e attendete il verdetto dei giudici: ma non illudetevi, l'affare Couterman è grave, molto grave.

La fanciulla giunse le mani e disse con l'accento della più ardente preghiera: — Ah! signor barone, voi che siete nobile e giusto, non mandateci via senza averci prima ascoltate! Non vi hanno narrato la verità. Vi supplico, lasciatemi spiegarvi come queste disgraziato affare è accaduto, e se dirò una sola parola contraria alla verità, scacciatemi pure. L'avrò meritato.

— Ebbene, parlate, v'ascolto, — rispose il barone, profondamente commosso dalla preghiera della giovane. Cecilia raccontò la storia del suo amore con Urbano, il loro fidanzamento, la gelosia di Marco Cops, il crapulone incorreggibile, la spina di sua madre; descrisse la festa di Beersel, l'attacco di Marco a quella festa ed infine venne all'aggressione notturna. Vedendo che il barone l'ascoltava attentamente, le sembrò che producesse un'impressione favorevole.

Essa dipinse la situazione dei Couterman in quella aggressione, il pericolo che correvano e tutto questo con colori così smaglianti che il suo ascoltatore scuoteva la testa commosso. Cecilia non dimenticò di parlare del colpo mortale ricevuto da Biagio, e del suo berretto ritrovato lordo di sangue. Da tutto questo si deduceva che i Couterman erano innocenti, poichè non avevano fatto che usare del diritto di legittima difesa. Terminò con un caloroso appello alla giustizia riconosciuta ed alla bontà del barone per implorare la scarcerazione immediata dei prigionieri.

Il gentiluomo riflettè un momento in silenzio. Pareva lottare contro l'impressione che la parola ardente della giovane aveva prodotto su di lui.

— So da molto tempo — disse infine — che siete una ragazza di spirito, Cecilia Roosens, ed avete la parola convincente. Se l'Amman ha aggravato per odio l'affare Couterman, il vostro amore vi spinge naturalmente ad attenuare. Mettere i prigionieri in libertà mi è impossibile, anche se fossi convinto della loro innocenza.

— Ah! signor barone, siate misericordioso! Vi benediremo per tutta la vita! — gridò la Couterman, alzando le mani verso di lui.

— Ma, buona donna, non posso intralciare il corso della giustizia. Il banco dei giudici deciderà. Ognuno, è vero, cercherà di conoscere il mio sentimento su questo triste affare, e, se ne vedessi il mezzo, parlerei in favore dei Couterman perchè non si sia troppo severi a loro riguardo. Il fatto di aver adoperato i coltelli, l'ora ed il luogo non fanno che far pensare ad una rissa comune, ma l'inesplicabile attitudine degli accusati m'impedisce di parlare in loro favore. Non vi è che una ferita, ed i due Couterman pretendono averla inferta: quale sarà l'inevitabile conseguenza di questa furberia? I giudici sono posti in un crudele imbarazzo. O dovranno lasciare il vero colpevole impunito, oppure condannare un innocente. Senza dubbio giudicheranno nel secondo modo, poichè i giudici sono anch'essi uomini e saranno irritati con chi li mette in questa imbarazzante alternativa.

« Chi sa anche quale condanna severa pronuncieranno! Si può dar loro torto quando il fatto stesso d'ingannare la giustizia è di già un delitto?... Le mie parole v'affliggono, lo comprendo... Volete rendere un vero servigio ai prigionieri e dispormi favorevolmente in loro favore? Ditemi francamente quale dei due ha dato il colpo. Questo renderà per lo meno la libertà ad uno d'essi. Ditemi dunque chi ha colpito Marco Cops: dovete certamente saperlo.

— Oh, non lo sappiamo signore, — rispose Cecilia.

Un'espressione di malcontento passò sul viso del barone.

— Permettetemi ancora una parola, nobile signore — disse Cecilia — Quando fummo ammesse alla vostra presenza non avemmo altra intenzione che quella di domandarvi il permesso di visitare i Couterman in prigione per deciderli a dichiarare la verità *vera, senza reticenze*. Sì, signor barone, comprendiamo noi stesse che essi agiscono imprudentemente, e li decideremo coi nostri consigli, ed al bisogno colle nostre lagrime, a far cessare questo stato di cose.

— Dunque, se vi permettessi l'accesso presso i prigionieri, voi potreste dirmi quale sia il vero colpevole?

— Sì, signore, noi faremo per lo meno il possibile, e non dubitiamo del risultato. Abbiate pietà, siate buono, dateci questo permesso.

— Ebbene, ritornate a casa vostra: non posso decidere da solo, ne parlerò al Drossart. Verrà a momenti, e vi manderò un messaggero per farvi sapere se l'autorizzazione vi è stata accordata.

Le donne si erano alzate e si confondevano in ringraziamenti.

— Non risparmiate nessun modo per sapere la verità — disse il barone. — Non dimenticate che la sorte dei Couterman dipende da ciò, poichè, se continuassero a ridersi della giustizia, i giudici saranno inesorabili.

— Faremo tutto, tutto quello che potremo, signor barone — disse Cecilia. — Vi porteremo una confessione completa, non dubitate.

Dovettero retrocedere di qualche passo per lasciar libero il passaggio ad un cameriere, il quale veniva ad annunciare che il Drossart chiedeva d'essere ricevuto.

(Continua)

Handel, il grande artista ha superato tutte le difficoltà e riportato una vera artistica vittoria. [illegible] ha sprigionato dalle sue canne mistiche [illegible] veramente celestiali, che hanno rapito l'anima, e la critica per il celebre organista di San Giovanni non ha saputo trovare altro giudizio [illegible] fragoroso, caldo, meritato.

[illegible] del concerto ha costituito [illegible] grande e solenne della festa di [illegible] Roma si sono oggi [illegible] di G. Verdi. Giuseppe [illegible] suo ingegno che tutto può chiedere [illegible] ispirazione e al suo genio. L'autore [illegible], de *Rigoletto* e de *Aida* [illegible] compositore di musica senza uguali [illegible] tutta e per [illegible] sentimento [illegible] mistica di quella [illegible] così possente da riaffermare [illegible] doti di coloritore che sono [illegible] del suo temperamento.

[illegible] dolore materno si agitante per la tragedia divina, è commentato dall'orchestra e cantato dalle voci con una grande efficacia. [illegible] *Quae moerebat*, [illegible] gli strazi e le [illegible] Madre [illegible] *Quando corpus* [illegible] pezzo a [illegible] vivace, pronunciato [illegible] segnano tali [illegible] musicali che ravvivano nella [illegible] svolgersi del grande [illegible] spirato della com[illegible] *Paradisi gloria* [illegible] luminoso e glo[illegible] osanna di felicità [illegible] della gloria tutto [illegible] nel silenzio e nella [illegible].

[illegible] sono musicate sulla me[illegible] San Bernardo a la Ver[illegible] s'eleva all'altezza del brano [illegible] Commedia [illegible] Le signore Mil[illegible] [illegible], Bozzi e Falchi hanno superato [illegible] prova e dato della loro valentia [illegible] saggio eseguendole e fa[illegible] fusione di voci ai [illegible] solenne nel *Sanctus*, [illegible] *Te, aeterna*, fino a che le [illegible] *In Te, Domine, speravi*, sembravano sor[illegible] le speranze e schiudere le porte del [illegible] l'opera magistrale de[illegible] già stata da [illegible] sotto la direzione [illegible] de Falchi, coi migliori nostri pro[illegible] un capolavoro di perfezione.

[illegible] concerto di musica sacra a Santa Cecilia è [illegible] commemorazione [illegible] questa quaresima, che volge al suo termine. La sala era gremita di un pubblico elettis[illegible].

Assisteva Sua Maestà la Regina, che ha vo[illegible] Falchi e col Capocci ed [illegible] San Martino tutta la sua [illegible] concerti che sono stati [illegible] della nostra [illegible] Accademia, che [illegible] santa [illegible] e delle melodie.

[illegible] concerto si darà una seconda esecuzione [illegible] alle 4 pom.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Riposo.
Valle — *Cyrano di Bergerac*, ore 9.
Nazionale. [illegible] ore 9.
Politeama Adriano. — Circo equestre Guillau[illegible]
Quirino — [illegible] ore 9.
Manzoni — [illegible] ore 9.
Metastasio — [illegible] ore 9.
Nuovo — [illegible] ore 9.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 2 aprile

[illegible] spunta alle 5.46 — Tramonta alle 18.43 — [illegible] alle 1[illegible]

Calendario d'oro

[illegible]

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 4° 2 — massima 13° 7.

Consiglio comunale

Rammentiamo che stasera il Consiglio comunale [illegible] in seduta pubblica. [illegible] il Consiglio [illegible] seduta segreta. [illegible] seduta segreta il Consiglio si occuperà [illegible].

L'on. Baccelli agli scavi

[illegible] Baccelli [illegible] ha visitato [illegible] scavi al Foro Romano [illegible] alle Terme di Caracalla [illegible].

All'Accademia dei Lincei

[illegible] classe di scienze fisiche ma[illegible] tenuta ieri sotto la presidenza [illegible] Messedaglia, il segretario [illegible] pubblicazioni giunte in [illegible].

[illegible] sulle ricerche [illegible] dai signori Ross, [illegible] Aiston, e una monografia sugli anelli [illegible] di W. Carmichael Mc Intoch [illegible] omaggio, a nome del [illegible] due pubblicazioni intitolate [illegible] fessimetro e sue applicazioni » [illegible] resistenza a tensione [illegible].

[illegible] Messedaglia diede comunicazione [illegible] il socio Ascoli, che [illegible] alle feste del secondo [illegible] dell'Accademia delle scienze di Berlino, rende conto del mandato affidatogli.

Lo stesso presidente diede il doloroso annunzio [illegible] Emanuele [illegible].

Tableaux vivants

Stasera nel salone della principessa Potenziani [illegible] palazzo Raspo, si ripeteranno i *Tableaux* [illegible] ebbero si grande successo [illegible] della cassa universitaria [illegible] di soccorso e dell'Educatorio Pesta[illegible].

Accademia di scherma

[illegible] l'accademia di scherma [illegible] maestro cont. Attilio Calori [illegible] poche le [illegible].

[illegible] importanti gli assalti alla spada e alla [illegible] oltre il maestro [illegible] signori Carlo Monti, Riccardo Astuto, [illegible] maestro Arcangelo Spinelli, [illegible] maestro Francesco Fieres, Al[illegible] [illegible].

La disgrazia accaduta al principe d'Antuni

Don Ferdinando Del Drago se ne andava oggi al tocco per via Nazionale in carrozza da nolo, quando giunto innanzi ai magazzini dell'*Old England* s'imbattè nel tram elettrico n. 775. La vettura si rovesciò e il principe d'Antuni cadendo si produsse delle escoriazioni all'occipite e ai gomiti. Fu medicato alla Consolazione. Guarirà in 10 giorni.

Il semi-circo equo-pedestre.

Rammentiamo che domani sera al Politeama Adriano si darà l'annunciata rappresentazione del semi-circo equi pedestre a beneficio della *Pro Infantia* e del Asilo scuola pei fanciulli deficienti.

I biglietti — quei pochi che sono rimasti — si possono acquistare in piazza Borghese, 91 nella sede della *Pro Infantia*.

Roma all'Esposizione di Parigi

A cura dell'ufficio tecnico del Piano Regolatore, saranno mandate alla Esposizione di Parigi due grandi piante di Roma per dimostrare come la città nostra sia ampliata dal 1870 in poi.

Sono fatte in planimetria colla scala di 1|2000 e non contengono le opere militari.

Beneficenza.

A cura delle signore che fanno parte del Comitato parrocchiale di S. Andrea delle Fratte è stata istituita una sezione per l'assistenza a domicilio dei malati poveri della parrocchia. La sezione è stata posta sotto il patrocinio di S. Vincenzo de' Paoli.

Per l'indennità di residenza.

Alcuni impiegati riunitisi ieri, per caso, pescando un grosso pesce d'aprile, nella sala de la Croce d'oro, tanto perchè la riunione non rimanesse infruttuosa deliberarono d'indire per giovedì prossimo, nello stesso locale, una riunione generale allo scopo di poter prendere le necessarie deliberazioni circa l'indennità di residenza a quegli impiegati delle pubbliche amministrazioni che ancora ne sono sprovvisti.

Contro l'accattonaggio.

A rendere più proficua l'opera sua, la benemerita Società contro l'accattonaggio ha deciso di fondare dei Comitati nei diversi rioni della città, specialmente in quelli più popolati.

Il primo si è costituito in Trastevere ne è presidente il cav. F. Peretti, segretario il signor Rodolfi, cassiere il cav. Scelba.

La santificazione del Beato de la Salle

Per iniziativa popolare, nel Rione Monti, è sorto un comitato che si propone di festeggiare la prossima santificazione del Beato de la Salle, fondatore dei fratelli della scuola cristiana.

Di questa speciale riunione fanno parte i comitati parrocchiali del Rione Monte e numerosi ex alunni dei Carissimi.

Al Collegio dei procuratori.

Il termine per la presentazione delle domande o dei documenti per l'esame dei procuratori scade il 15 aprile p. v.

I pellegrini.

Stamane alle 8,25 con un treno speciale hanno lasciato Roma i pellegrini della Moravia.

Furto audace.

Ieri sera verso le 10 due giovinotti entrarono nell'osteria in via del Governo Vecchio n. 35 e chiesero da bere. L'oste si allontanò. Approfittando del momento, i due scassinarono con uno scalpello il cassetto del banco e rubarono un portafoglio contenente un migliaio di lire.

La questura è sulle traccie degli audaci ladri.

Un aggressione in treno?

Tre americani, viaggiatori di 1. classe del treno [illegible] partito da Roma alle 19,25 di ieri sera, hanno denunziato al capo stazione di Ceprano un tentativo di aggressione sofferto poco dopo partiti da Roma. Dissero che un individuo di [illegible] tentativo, si era gettato dal treno nel tratto Montecompatri Palestrina.

Dopo [illegible] sulla linea Montecompatri-Zagarolo Palestrina, da personale ferroviario furono sorpresi ed arrestati alcuni individui nella garitta dei frenatori. Fra di essi si crede possa essere il presunto aggressore.

Mania suicida.

I lettori ricorderanno che un mese e mezzo fa, il vecchio di [illegible] anni, Salvatore Augusti, [illegible] del cardinal Cassetta [illegible] al Campo Vaccino tentò di uccidersi segandosi la gola. L'Augusti ricoverato all'ospedale di Sant'Antonio, giorni sono ne usci perfettamente guarito della ferita. Non così dalla mania del suicidio.

Infatti, oggi all'una e mezza si è gettato da una finestra al terzo piano della casa n. 17 in via della Campana, ove è l'ufficio del Karrer.

Raccolto da alcuni pietosi venne trasportato all'ospedale di San Giacomo. E dentro la camera del pronto soccorso mentre medico e infermieri preparavano le necessarie medicature, il vecchio afferrò una forbice e tentò di tagliarsi la gola.

Fu fermato in tempo.

Fra un mese sarà nuovamente guarito per essere in grado di attentare per la terza volta a la propria esistenza.

Circoli e Associazioni.

Società degli agricoltori italiani — Stasera alle 10 [illegible] al Eldorato la prima seduta dell'assemblea con una conferenza del prof. G. Del Torre sulla conservazione delle materie alimentari e una relazione dell'onorevole G. Mancini sulle modificazioni da apportarsi all'attuale tariffa dei pacchi agrari.

Coltellate. — All'Arco di San Calisto, ieri sera vennero a lite tra di loro il tipografo Alberto Maucci e lo [illegible] Raffaele Pernasetti. Il primo estratto un coltello incominciò a menar colpi da orbo e ferì l'avversario [illegible].

La ferita non sembra grave. La lite avvenne per gelosia di donne.

Le liste elettorali dei probi-viri. — Un esemplare delle liste elettorali dei probi-viri dei sei collegi di Roma tanto degli operai, quanto degli industriali, è stato affisso all'Albo Pretorio per 30 giorni da oggi, un altro esemplare rimane, per lo stesso periodo di tempo, a disposizione di qualunque cittadino nell'ufficio municipale di statistica di Stato Civile posto in Campidoglio sotto il portico del Vignola.

Il Colosseo in fiamme. — Domani sera alle 9 grande illuminazione a luce di bengala del Colosseo.

Conferenza.

Domani 3 aprile alle ore [illegible] nella **Sala Cristiana** piazza in Lucina [illegible], il sig. A. Da Canto, parlerà sul tema *La Pasqua*. **INGRESSO LIBERO**

Cronaca Giudiziaria

Abbiamo da Venezia, 1.

E' cominciato ieri al nostro tribunale il processo contro gli studenti Giogi, Rossi, Agostinis, Jano, Rinaldi e Padovan e contro i bidelli Necchi e Rinaldo dell'istituto tecnico Paolo Sarpi, tutti imputati di appropriazione indebita e di violazione di segreto postale perchè agli esami di licenza dello scorso luglio i bidelli apersero i pieghi contenenti i temi, comunicandoli agli studenti dietro compenso d'un qualche centinaio di lire.

Padre indegno e figlia disumana.

Da Foggia ci scrivono in data 1.

Alle assise di Lucera è terminato ieri il processo a carico di M[illegible] Ferrago[illegible] accusata di aver tentato di bruciare il padre.

I giurati ritennero il padre Gerardo Ferragomo colpevole d'incesto con la propria figlia Michelina e la corte lo condannò a 25 mesi di reclusione, la figlia di tentato parricidio e la condannò a 3 anni di reclusione.

I GIORNALI TEDESCHI E L'ON. COLOMBO.

(*Nostro teleg. part.*)

Berlino, 2, ore 16,10. — La *National Zeitung* e il *Tageblatt* pensano che la rielezione dell'on. Colombo alla Presidenza della Camera sia la sola soluzione possibile, che riesca cioè a soddisfare le giuste pretese della maggioranza.

Per la riforma del Regolamento della Camera.

(*Nostro telegr. part.*)

Vienna, 2, ore 15,50. — La *Wiener Zeitung* e l'*Illustr. Post* attendono ansiosamente la riforma del Regolamento della Camera italiana, che ritengono indispensabile per il decoro delle istituzioni parlamentari.

L'articolo d'un reduce dall'Italia in Francia.

(*Nostro telegr. part.*)

Parigi, 2, ore 16. — *Il XIX Siècle* pubblica un articolo di Fourquet, reduce dall'Italia.

Egli crede che le agitazioni della Camera italiana siano superficiali, ma constata che il parlamentarismo funziona assai male per colpa esclusiva dei partiti estremi.

Roberts conferma il disastro di Thaba-Nchu.

Londra, 2. — Il maresciallo lord Roberts conferma il disastro della colonna comandata dal colonnello Bradwood, presso Thaba-Nchu.

Gli inglesi perdettero sette cannoni tutto il bagaglio e 250 uomini, di cui 200 rimasti prigionieri.

Gl'inglesi ripresero i cannoni.

Londra, 2. — Il *Daily Chronicle* ha da Bloemfontein, in data d'oggi, che gli inglesi hanno ripreso i cannoni che erano stati tolti alla colonna comandata dal colonnello Bradwood.

La conduttura dell'acqua di Bloemfontein è stata tagliata.

I duelli all'orizzonte in Francia.

Parigi, 2. — [illegible] Roberto di [illegible] si prevedono duelli tra Saint Alary e De Dion e fra Michele Ephrussi e il conte di [illegible].

[illegible] barone Florio de Rothschild.

La rinuncia a un progetto di chiusura.

Madrid, 2. — [illegible] ha rinunziato al progetto di far chiudere [illegible] le botteghe come protesta contro l'approvazione del bilancio da parte della Camera dei deputati.

Lo « statu quo » nel Marocco.

Londra, 2. — Lo *Standard* ha da Parigi: « Il Governo francese desidera il mantenimento dello *statu quo* nel Marocco. »

Caduto dall'automobile!

(*Nostro teleg. part.*)

Nizza, 2, ore [illegible] — [illegible] degli automobilisti è stata funestata dalla grave caduta dell'ingegnere Baur[illegible].

Il suo stato desta viva apprensione.

L'on. Di San Donato.

Napoli, 2, ore 10,35. (*F. Russo*) — La cittadinanza è addolorata per le notizie [illegible] della salute dell'on. Di San Donato, [illegible] da qualche giorno malato di pleurite, con complicazioni di diabete.

Questa notte il male aggravavasi sensibilmente, [illegible] i medici temono per la vita dell'egregio patriota.

Pervengono a lui e alla famiglia fervidi voti da tutta l'Italia.

Il Gabriele a Bologna.

Bologna, 2, ore 10,30 (*Pell.*) — [illegible] per la storia, il telegramma che [illegible] Gabriele D'Annunzio, ha inviato al dott. Lipparini del Comitato dell'Istituto Regina Margherita, per scusarsi di non poter venire l'8 aprile a tener la celebre conferenza nel teatro comunale, a beneficio di quell'istituto stesso.

Non potendo muovermi da Roma in questa settimana [illegible] agitazione di questi giorni mi ha impedito di preparare il discorso. Bisognerà rimandare alla seconda metà di aprile. Sono dolentissimo di questa necessità. La prego di scusarmi presso il Comitato rinnovando l'assicurazione della mia venuta.

La ringrazio e le stringo la mano.

Gabriele D'Annunzio.

Il troppo lavoro dell'Esteta.

(*Nostro telegr. particolare*)

Napoli, 2, ore 11,30. (*F. Russo*) — In seguito ai lievi disordini di ieri in galleria un gruppo di sessanta e non più socialisti cantando l'inno dei lavoratori, fu arrestato il solo noto anarchico Ugo Del Giudice, ma poi subito rilasciato, per l'intervento dell'on. Mirabelli.

Si comenta, *pour rire*, [illegible] fatto dai socialisti e repubblicani promotori [illegible] Comizio all'« Esteta » di Ortona [illegible] troppo lavoro ».

La partenza dei costituzionisti.

Incidente fra ciclisti - Suicidio.

Torino, 2, ore 11,45 (*Bert.*) — I tribuni del popolo Costa e Morgari sono ripartiti questa notte alle 20,15, per Roma; l'accompagnarono alla stazione un gruppo di socialisti intonando per via Finanze il celeberrimo inno dei lavoratori.

La polizia fece quattro arresti di operai, che saranno giudicati oggi per direttissima insieme coi colleghi arrestati ieri, gli studenti furono messi in libertà.

Il ciclista americano Banker e il francese Gougoltz, in *tandem*, durante le corse nel pomeriggio di ieri, si urtarono con la coppia Ferrario-Bixio e caddero. Banker è non lievemente contuso.

Il pensionato governativo Serra di 69 anni, s'è ucciso per male incurabile con tre colpi di rivoltella.

ASSASSINIO O SUICIDIO?

Genzano 2, ore 10,10 (*Ser.*) — Alle 20 di ieri sera, il delegato di P. S. Tranfo, avvertito che in una grotta, presso la tenuta Campo Leone, eravi rinvenuto un cadavere, recavasi sul luogo e trovò infatti il cadavere di un uomo dell'apparente età di 50 anni, con la faccia insanguinata e un fucile accanto.

Il Pretore ha iniziate subito le indagini per constatare se trattisi di assassinio o di suicidio; il cadavere non è stato peranco identificato.

INFORMAZIONI

I principi di Napoli.

Col treno delle 11 sono giunti a Roma le LL. AA. RR. il principe e la principessa di Napoli accompagnati dal conte [illegible] dal maggior generale Brusati [illegible] De Pao[illegible] ufficiale d'ordinanza di servizio, capitano Romeo.

Alla stazione erano ad attendere le LL. AA. [illegible] Pelloux, Visconti Venosta, Boselli, Salandra, Di San Giuliano, Bettolo, Lacava, Carcano, [illegible] sottosegretari di Stato Fasce [illegible] Ferrero di Cambiano, Quiggi [illegible] De An[illegible] [illegible] Ponzio Vaglia, ministro della Real Casa, generale Canera di Salasco, aiutante di campo del Re, il grande scudiere marchese Corsini di Laiatico [illegible] direttore generale della R. Casa [illegible] Lambardi [illegible] sindaco [illegible] Colonna [illegible] Comandante i generali Pelloux [illegible] Saletta, il direttore generale e il commissario capo di P. S.

La situazione parlamentare.

Come i lettori vedranno dal resoconto della Camera, è stato possibile trovare una via di uscita onorevole per tutti, per la questione del processo verbale di giovedì, e crediamo doveroso dire che l'on. Sacchi ha fatto opera di [illegible] presso i suoi amici dell'estrema sinistra. Sta [illegible] che le deliberazioni [illegible] proposta Pelloux concernente [illegible] del regolamento sono divenute ora [illegible] malgrado la contestazione [illegible] dall'on. Ferri, e ancora [illegible] Zanardelli.

[illegible] lenne attestazione di stima [illegible] nono, e per giunta, seguita [illegible] alle violenze [illegible] una significante e ben precisa [illegible].

[illegible] oggi l'on. Colombo, su 138 votanti, ha ottenuto ben 205 voti di fronte a 158 voti dati all'onorevole Biancheri [illegible].

[illegible] Colombo [illegible] sia il contegno dell'estrema [illegible] ranza terrà testa e si andrà innanzi nella votazione delle riforme regolamentari proposte dalla Giunta del Regolamento e distribuite sabato regolarmente colla relazione Chimirri.

Altri invece vagheggiano soluzioni conciliative per le quali sarebbero state avviate trattative [illegible] presidente [illegible] Camera.

[illegible] della Camera [illegible] l'estrema sinistra [illegible] discutere e lasciar discutere senza ostruzionismo e anzi disposta a crescere i poteri discrezionali del presidente della Camera.

[illegible] della maggioranza sarebbero [illegible] Camera [illegible] di votare per alzata e seduta [illegible] qualunque punto fosse [illegible].

Questa proposta incontrerebbe qualche [illegible] per altro per una questione [illegible] poichè l'estrema sinistra, o almeno una frazione di essa, insiste a non volere che l'on. Colombo rioccupi sabato il posto di Presidente. La qual cosa [illegible] legittimamente urtare il diritto della maggioranza e [illegible] desiderio di tutti di potere evitare. Queste le varie ipotesi che abbiamo raccolte per la cronaca.

In fatto e di positivo sta che [illegible] recati al Quirinale l'on. Pelloux [illegible] Venosta. Vi si è recato anche [illegible] questo [illegible] per sottoporre alla firma di [illegible] decreto per una nuova [illegible] della marina [illegible].

Alle due e mezza, nel palazzo di Montecitorio si sono adunati a consiglio gli onorevoli ministri e sulle loro deliberazioni si mantiene il massimo segreto. Certo è che nella riunione dei ministri non è stato deliberato, come in qualche crocchio di Montecitorio si assicurava, il decreto di proroga della Camera.

Il direttore dell'armeria reale.

S. M. il Re [illegible] nominato direttore [illegible] Torino [illegible] la Rare [illegible] del compianto generale [illegible] Quaranta.

Consiglio di ministri.

[illegible] alle 11 [illegible] palazzo Braschi ha avuto [illegible] parziale consiglio di ministri.

[illegible] ministri tutti si sono [illegible] Montecitorio, alle 2 [illegible] in altra informazione.

L'on. Villa a Parigi.

[illegible] da Parigi [illegible] che l'on. Villa, regio commissario d'Italia all'Esposizione [illegible].

L'on. Villa si tratterrà a Parigi fino al giorno fissato [illegible] 11 [illegible].

Ministero dei lavori pubblici.

Il ministro Lacava ha autorizzato l'appalto dei lavori di costruzione del ponte [illegible] sul torrente [illegible] nazionale N. [illegible] in provincia di Belluno [illegible].

Concorso ai Lavori pubblici.

E' [illegible] aperto un concorso a quattro posti di [illegible] prima categoria nell'amministrazione [illegible].

[illegible] norme del concorso.

Consigli comunali disciolti.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Misilmeri [illegible] di Palermo, di Monselice in provincia di Padova, di Belmonte Calabro in provincia di Cosenza.

Movimento del regio Naviglio.

[illegible] partita da Spezia è giunta a Genova.

ALLA BORSA

Da piazza di Pietra, 2 aprile, ore 3 pom.

Parigi: [illegible] Italiano 94.40. Spagnuolo [illegible]. [illegible] 101.80. Cambi: Francia 106.87 1|2. Londra 26.92 1|2.

[illegible] Banca [illegible] Ferrovie [illegible] 1|2. Commerciale [illegible] Banco [illegible] Credito [illegible] Fondiaria [illegible] Meridionali [illegible] 1|2 [illegible] 142 1|2; Forni [illegible] Risanamento [illegible] Catanzaro 621 [illegible] [illegible] 120.

[illegible] Banca [illegible] Terni [illegible] Mediterranee [illegible] 51 [illegible].

Borsino ore 4 [illegible] 2 pom. — Parigi [illegible] Italiano [illegible] 94.05 [illegible] Francese 106.[illegible] Meridionali 688 [illegible].

[illegible] prezzo [illegible].

FRA LE RIVISTE

[illegible]

[illegible] contemporanee [illegible] signora Zina [illegible]

L'intonazione del [illegible] della attuale società, non è [illegible] annunciate per [illegible].

B[illegible] Bossola, Gerente responsabile
Stab. Tip. [illegible] « Corriere di Roma »

Tariffa delle inserzioni

In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi ripetuti prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori, Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

Anemia, Clorosi, Pallidezza, ecc.

vengono guarite radicalmente e rapidamente colle seguenti rinomate specialità PAGLIARI:

Ferro Pagliari (Cloruro Ferroso) Bottiglia piccola L. 1 — Bottiglia grande per una cura completa L. 3.
Gocce Iodo-Ferrose Pagliari Bottiglia a contagocce L. 2,50.
Gocce Ferro-Arseniose Pagliari Bottiglia a contagocce L. 2,50.

Per posta aggiungere centesimi 20

Importanti opuscoli gratis a chiunque ne faccia richiesta al Deposito generale **PAGLIARI e C. - Firenze**, Via Pandolfini.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO, Via Broletto, 35
i soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati con medaglie d'oro alle principali esposizioni nazionali ed internazionali
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Raccomandato da Celebrità Mediche
Esigere sull'Etichetta la firma trasv. **Fratelli Branca e C.** — Guardarsi dalle contraffazioni
Agenzia in Roma, Palazzo Principe Doria al Corso — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C. GENOVA

Il vero FERNET-BRANCA vendesi anche presso A. Taboga, Nuovo Tritone, 44-46 Roma, in bottiglie da litro e 1/2 litro

---

Giornale e libri indispensabili editi da Ulrico Hoepli in Milano

Ogni Madre Italiana dovrebbe abbonarsi al nuovo giornale

Il Figurino dei Bambini

periodico mensile di 12 numeri, circa 1000 splendide illustrazioni, 2 tavole col tracciato pel taglio e confezione dei modelli di vestiario. — *Supplemento* Grillo del Focolare ... Numeri di saggio gratis. Dirigersi a Ulrico Hoepli, Milano. Abbonamento annuo ... L. 2.50

In ogni Casa Italiana si dovrebbero avere i seguenti libri pratici:

Come devo comportarmi?
Come posso mangiar bene?
Come devo governare la mia casa?
Come devo scrivere le mie lettere?
Come devo allevare e curare il mio bambino?
Come posso guarirmi nelle malattie?
Come devo mantenermi sano e prolungarmi la vita?
Chi l'ha detto? ... L. 6.50

Ognuno di questi volumi formanti la Biblioteca della famiglia costa L. 3.00 in brochure e L. 3.50 solidamente legato.

Enciclopedia Dantesca, vocabolario della lingua di Dante, 2 Vol. leg. L. 28
La Divina Commedia commentata da Scartazzini. Leg. L. 6.-
Principali Classici Italiani a L. 2.- ogni volume legato.
Atlante Mondiale Hoepli 80 carte L. 9.50
Piccola Enciclopedia Hoepli 2 Volumi legati L. 20.-
Dizionario geografico universale legato L. 10.-
Codici e Leggi del Regno d'Italia in tre grossi volumi legati in pelle formanti una vera biblioteca pratica ... L. 27.-

Tutte le Signore si associno presso Ulrico Hoepli, Milano a

LA STAGIONE

Splendido giornale di mode. 18 anni di vita. Grande e piccola edizione. Grande edizione: 24 numeri all'anno (2 al mese). 2000 incisioni, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 panorami in cromotipia (1 al mese) ecc. La grande Edizione dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all'acquerello. N. di saggio gratis.

Prezzi d'Abbonamento per l'Italia: Piccola edizione a Anno L. 8. Sem. L. 4.50 ... L. 2.50; Grande » » 16. » 9. » 5.-

Il medesimo giornale si pubblica pure da Ulrico Hoepli in francese col titolo La Saison, pari prezzo.

... Ognuno vi troverà dei libri che lo interessano. Si acquistino ... Ulrico Hoepli, Milano.

NOVITÀ!

Sapone Amido Banfi

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta — Rende la pelle freschissima, morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri, e il prezzo è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 20 - 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in elegante scatola.

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso Cartolina vaglia di Lire 2 si spediscono tre scatole grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti e profumieri del Regno.

AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO
di fama mondiale
... PREFERITO.

Polveri VICHY Alberani

per preparare 10 bottiglie d'acqua artificiale Vichy a L. 0.60 il pacchetto di 10 polveri

Specialità ... CASALI e G. ALBERANI
BOLOGNA ...

LA SOVRANA

unica e veramente efficace che *senza cura speciale* fa rinascere, crescere, sviluppa e conserva i capelli la barba e le sopracciglia è

l'Acqua di Timo
(M. C. T. e figli D.)

La boccetta con istruzione costa L. 2. Si spedisce franca a domicilio previo importo al concessionario sig. *G. Barbiani, Massa.*

Deposito in Roma da C. Con forelli, parrucchiere, via S. Lorenzo, 6, presso la Stazione centrale.

SEMINE PRIMAVERILI

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Erba Medica, qualità extra	L. 150	L. 1 60
Erba Medica, qualità corrente	» 130	» 1 40
Erba Medica, qualità scadente	» 60	» 0 70
Trifoglio pratense, qualità extra	» 170	» 1 80
Trifoglio ladino lodigiano	» 450	» 5
Lupinella o Crocetta, seme sgusc.	» 100	» 1 10
... o Lombardella, seme sgusc.	» 220	» 2 40
Loto o Ginestrino	» 250	» 2 70
Loiietto o Maggenga	» 45	» 0 55
Loietto inglese o Ray Grass	» 80	» 0 90
Erba altissima (Avena elatior)	» 150	» 1 70
Erba bianca (Holcus lanatus)	» 135	» 1 45
Fieno Greco o Trigonella	» 40	» 0 50
Veccia grossa, per foraggio	» 30	» 0 40
Favetta cavallina	» 30	» 0 40
Lupini comuni	» 20	» 0 25
Miglio comune	» 25	» 0 30
Saggina comune	» 50	» 0 60
Veccia vellutata	» 50	» 0 60

COMPOSIZIONI: Miscugli di sementi foraggere adatte alla natura del terreno per la formazione di praterie di durata indefinita L. 1 50 al chilo. Ne occorrono 5 chili per mille metri quadrati.

	Prezzo per un chilo
Barbabietole da foraggio dalle Vacche	L. 2 50
Barbabietola da zucchero	» 1 50
Carota da foraggio	» 3
Rapa da foraggio	» 3 —
Zucche da foraggio	» 3

FRUMENTONE CONQUISTATORE

... Un pacco postale di 5 chili L. 3 ..., 100 chili L. 40 — un chilo L. 0 50.

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Frumentone dente di Cavallo bianco	L. 30	L. 0 40
Frumentone giallo lombardo	» 30	» 0 40
Frumento Marzuolo	» 40	» 0 50
Frumento Fucense da sem. in aut.	» 30	» 0 45
Avena primaverile Lincoln	» 35	» 0 45
Avena primaverile Patate di Scozia	» 32	» 0 35
Avena nera d'Ungheria	» 35	» 0 40
Orzo di primavera comune	» 30	» 0 45
Riso Giappon. precoc. (novità 1890)	» 40	» 0 50

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità sementi d'Orto bastanti per fornire Ortaggi durante tutto l'anno ad una famiglia da 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità sementi di fiori, L. 3 50 franca su tutte le spese.

COLLEZIONE composta di 12 piante ... 2 Meli — 2 Peschi — 2 Susini ... Imballate e franche alla Stazione di Milano, L. 10.

COLLEZIONE composta di 20 piante di Rose ... Rose ... Rose Thea. Franche ed imballate in qualunque comune d'Italia, L. 8.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico
FRATELLI INGEGNOLI
MILANO Corso Loreto ...
Stabilimento fondato nel 1817 - Il più vasto d'Italia

NUOVO FRUMENTONE CONQUISTATORE

Il più produttivo il migliore dei GRANTURCHI ...

Rappresentanza e deposito presso Hoegeuere G. Pardi dal Palo ROMA — 10, Piazza Mattei — ROMA.

Specialità della Farmacia PACELLI Livorno

DOLORE e bruciore di stomaco, acidità ... cattiva digestione ... catarro gastro-intestinale ... CHINA PACELLI ...

GUARIGIONI GARANTITE ED IN BREVE dell'anemia, pallidezza del volto e disturbi nervosi ... Ferro Pacelli ... senza molto ... qualunque stagione ...

CAPELLI BIANCHI ... Pomata Pacelli ... Olio di ricini deodorato e China ... (per posta L. 0 85)

DOLORE DI CAPO, spossatezza ... Sonnolenza, nevralgie, ipocondria, isterismo ... BROMIDRINA PACELLI ...

LE MALATTIE DEI NERVI, nevrastenia ... malattie del sangue ... PILLOLE PACELLI. Fanno ritornare l'appetito ... primitivo colore al volto ... forza, energia, gaiezza ... isterismo ... Scatola L. 2 50 — ... L. 2 85

... A. Manzoni e C. Via di Pietra 91 Roma ... Campisi Palermo - Zampironi, Venezia ...

ALBUM ... crochet, ricamo, tombolo, punto in croce, Alfabeti diversi ... ditta Pacelli Livorno.

Gabinetto Magnetico

La sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque domanda di interesse particolare. I signori che vogliono consultare per corrispondenza devono dichiarare ciò che desiderano sapere e invieranno L. 5 in lettera raccomandata o per cartolina-vaglia. Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato. Dirigersi al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma n. 2 p. 2, B...

SCIROPPO CAPPUCCINO

È un secolo e mezzo che nella Farmacia dei PP. Cappuccini di Roma, Via Veneto, si confeziona ... e si conserva gelosamente il segreto. ... per le sue eminenti qualità depurative ... È valido rimedio in tutte le malattie ... umorali, e infezione del sangue ... *Gotta, Salute, Rachitide, Scrofole* dei fanciulli ... base di Salsapariglia ed altri vegetali. Costa la Bott. L. ... in pacco di Bott. 3 L. 10,60, di Bott. ... L. 19 80.

Nella stessa Farmacia si confeziona e vende

L'ANTISCIATICO CAPPUCCINO
ossia Rimedio contro la sciatica

L'esperienza di 50 anni ha confermato ... detto antisciatico è il vero rimedio contro ... ossia sciatica legittima.

Le frequenti ricerche ci hanno determinato ... a sollievo di tanti disgraziati afflitti da questa ... malattia. Ogni bottiglia contiene ...

Ogni bottiglia costa L. 5, più per pacco postale ... gio L. 1

Roma, Via Veneto (presso Piazza Barberini)

Per annunzi rivolgersi all'Ufficio del NUOVO FANFULLA, piazza Montecitorio, 121

In una, diretta a Roberto Rothschild, egli ha avuto addirittura una trovata di genio — genio e forza direbbe Lombroso — ed ha scritto all'avversario « Se non volete battervi con [illegible], depositate centomila franchi al comitato della *Patrie française* così avrete l'approvazione de vostro correligionario Ephrussi »

Sorpresa del signor Ephrussi, che si è visto [illegible] a mandare egli pure un paio di gentiluo[illegible] al [illegible] clericaluccio, che tentava, in quella epistola sbalorditoia, che dimostra ancor più chiaramente come il risentimento [illegible] sonale di chi la dettava emani da un [illegible] giubile odio di razza, deplorevole in un'anima ventenne.

Nella seconda lettera, scritta da questo rodomonte tirocinante, dopo che i suoi secondi domandarono un giurì per stabilire la capacità o meno a battersi di Roberto Rothschild, egli se la prende con uno dei padrini avversari, il signor Saint-Mary, dandogli dello squalificato, senz'altro.

Saint Mary non ha fatto l'onore al giovinetto eroe di mandargli, per l'insulto patito, i suoi secondi viceversa, li ha mandati al conte de Dion, uno dei padrini di Lubersac durante la prima fase della vertenza.

×

Ma la mania di scrivere e di insultare non si è fermata, in casa Lubersac, al giovine rampollo, ha assalito, sintomo ben più inquietante anche il vecchio [illegible].

Lubersac padre ha, infatti, scritto a Rothschild padre che, se suo figlio, a causa della minorità del suo avversario, non ha potuto battersi con lui, non per questo sarebbe rimasto sotto il peso delle ingiurie patite, e che, appena gli riuscirà d'incontrario, gli getterà un guanto in faccia

Ed ecco un terzo duello in vista il più divertente.

×

Ebbene io penso che [illegible] possa assistere a [illegible] tacoli così [illegible] sti insieme. Perchè qui non si tratta di un[illegible] frequenti farse dell'onore e dell'amor [illegible] e la simpatica esuberanza d[illegible] provoca ed attua [illegible] di odio, lungamente covato, indistruttibile, effetto immediato di sentimenti e di idee infiltrate in uno spirito adolescente dai più [illegible] menti dell'intransigenza clericale [illegible]

La *féerie* duellistica è perciò una cosa [illegible] rante solo in apparenza; ma profondamente malinconica nella sua essenza, nelle sue cause remote che si riallacciano all'avvenire morale di tutta una nazione.

Mramo.

Sulle idee e sull'intonazione di questo articolo, che pubblichiamo per quell'ampia libertà di cui godono i nostri redattori, facciamo le più esplicite riserve

(*N. d. D.*).

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Nostre corrispondenze particolari).

DA GENOVA.

Per Dante — Automobile — Simulata rapina — « Féerie » meravigliosa — Giù dalla piattaforma

GENOVA 2 (Nemo). — Per commemorare il sesto centenario della visione di Dante, giusta quanto disposto [illegible] Baccelli avranno luogo il [illegible] corrente [illegible] del professor Sabatino Lopez il [illegible] prof. [illegible] il primo tratterà del VI canto del Purgatorio [illegible] secondo [illegible] e commenterà i canti XXX dell'Inferno.

Ieri sera mentre via Roma era più affollata, fu visto attraversarla il magnifico automobile del principe Strozzi, che in compagnia del conte Pecoli, si dirigeva alla volta di Firenze, donde era giunto la sera innanzi.

Un giovanotto abbastanza elegante si presentava ieri in questura, denunziando che mentre la notte prima attraversava la spianata del Bisagno, due sconosciuti armati di coltello l'avevano aggredito e derubato di lire 115. A prova del suo [illegible] il taglio netto d'una [illegible] non l'aveva col[illegible] ferita da tagl[illegible] [illegible]

[illegible] l'aggressione, e non volendo [illegible] famiglia [illegible] Milano [illegible] Allora venne tratto in arresto e condotto [illegible]

Immenso suc[illegible] la nuovissima « féerie » [illegible] del maestro [illegible]

La [illegible] La [illegible] di trinca ed [illegible]

Ieri sera, certo Egisto [illegible] mentre [illegible] gli [illegible]

[illegible] nel [illegible] perduto d'un tratto l'equilibrio, precipitò nel piano sottostante. Il dottore Basore, prontamente accorso, gli apprestò le prime cure, ma poi venne trasportato alla propria abitazione. Riportò parecchie lussazioni e ferite e n'avrà per un paio di mesi.

DA LIVORNO.

Causa Gori-Costella Chiappe rimandata — Ferimento grave — Esplosione.

LIVORNO, 2 (P. M.). — La causa Costella e compagni che doveva essere trattata avanti la suprema Corte di Cassazione è stata rimandata a udienza da destinarsi.

— Fra il colono Caponi Giuseppe e Barsotti Italo avveniva una rissa causata da questioni di interesse. Il Barsotti riportava una profonda ferita alla testa, inferiagli dal Caponi, con una falce. Il feritore è latitante.

— Stanotte, nel popolato e simpatico villaggio dell'Ardenza di Serra, veniva sparata una castagnola di grosse proporzioni. La castagnola era stata posta sulla finestra di un casamento ove abitavano degli operai. Non si ha a deplorare nessuna vittima. Solo molto [illegible] e danni alla [illegible].

DA VENEZIA.

Comizi nel vuoto! — Conferenza antiradicale — Alle Assise — Un capitano romano degradato — La morte di un filantropo — Ancora conferenze!

VENEZIA 2 (Fas.) — Iersera nella sala teatrale Silvio Pellico si tenne in forma privata il comizio per la [illegible] libertà. Intervennero circa 150 persone appartenenti ai partiti socialista, repubblicano e radicale.

Parlarono il professor Bordiga, l'avvocato Ugo Goppo, [illegible] Sarfatti, l'avvocato Villanova, il prof. avv. Manzato, l'operaio Desnou e si votò un ordine del giorno applaudendo i difensori delle pubbliche libertà nel Parlamento nazionale, richiamando il Governo al [illegible] verso la legge fondamentale dello Stato.

Indifferenza completa e supina nella cittadinanza.

In uno di questi giorni verrà tenuta una conferenza dalla Società antiradicale di Venezia.

— Da due giorni alle Assise di Venezia si svolge il processo a carico dei due imputati Adolfi e Gallo, cancelliere il primo e vice-cancelliere il secondo presso il locale tribunale civile e penale.

— Una triste cerimonia [illegible] stamane nella caserma del corpo dei RR. [illegible] la degradazione del capitano commissario Tomasi [illegible] di Roma condannato dal tribunale militare per prevaricazione a [illegible] anni e mezzo di reclusione ordinaria. [illegible] la degradazione il Tomasi [illegible] è stato [illegible] al carcere [illegible] Treviso.

L'altro ieri è morto a Venezia [illegible] Fiorentini Gaetano d'anni 67 celibe, il quale lasciò una sostanza di due milioni e un quarto in danaro.

Con suo testamento dispose di molte cospicue beneficenze fra le quali la somma di un milione per l'erigendo ospedale dei cronici che porterà il suo cognome unito a quello di Giov. Battista Giustinian.

Lasciò la somma di 100 mille lire per il restauro della facciata della chiesa della Pietà sulla riva degli Schiavoni.

Lasciò somme di danaro agli istituti pii di Venezia alla Congregazione di carità di Verona sua patria natia, all'ospedale civile di Venezia e alla casa di ricovero di Venezia.

Beneficò varii suoi amici e i camerieri delle trattorie al « [illegible] » e al « Pizzo », nonchè i camerieri del « Caffè [illegible] » e il « Trovatore », nei quali esercizi il Fiorentini era solito frequentare. Lasciò la somma di [illegible] 100 mila ai suoi parenti dal lato paterno e materno [illegible].

Domani 3 corrente hanno luogo splendidi funerali nella chiesa parrocchiale di S. Maria del Giglio.

Venerdì prossimo nell'aula del teatro Fenice terrà una conferenza l'on. Pantaleoni e lunedì prossimo l'on. [illegible]

DA LUCERNA

Contro l'accattonaggio

LUCERNA, 1 (F. Gino Alca). — Stamane alle 12, [illegible] di tutte le autorità, si è inaugurato l'Ospizio S. Giuseppe per gli accattoni, nel locale del [illegible] convento dei Cappuccini, ceduto dal municipio alla Società contro l'accattonaggio, di cui è presidentessa la nobile signora Donna Maria De Peppo dei baroni Serena. La benedizione è stata impartita dal vescovo monsignor Consenti, e l'assessore avv. cav. Mosca ha pronunziato un splendido discorso.

L'istituzione della Società e del ricovero è un tributo dovuto all'iniziativa del giornale locale « Il Foglietto ».

Dopo la cerimonia d'inaugurazione è stato offerto ai poveri [illegible] nell'ospizio, un lauto pranzo [illegible] delle patronesse del Comitato.

DA REGGIO CALABRIA

Un pesce d'aprile « brigantesco »

REGGIO CALABRIA, 1 (Ad. Sol.) — Stamane [illegible] che il famoso latitante M[illegible] è stato [illegible] ed arrestato in Aspromonte [illegible] la « Gazzetta di Messina » pubblicava un [illegible] bugiata con i famosi particolari di un [illegible] borghese, assicurando che il M[illegible] trasferito a Reggio. Io ho la [illegible] la notizia e non mi affrettai a telegrafarvi [illegible] il primo aprile non voleva pescare [illegible] hanno [illegible]

DA MESSINA.

L'influenza — Commemorazione di Dante.

MESSINA, 1 (A. V.). — L'influenza è aumentata assai [illegible] le sue vittime vanno sempre crescendo, mentre il tempo continua a mantenersi rigido ed incostante [illegible] una pertinacia mai notata [illegible]

Ieri al nostro museo Maurolico ha avuto luogo la commemorazione [illegible] alla sapiente [illegible] del [illegible]

Nel vasto salone, addobbato elegantemente per la circostanza, presa la parola, l'egregio presidente dell'Istituto, prof. Faiani, ha pronunziato un brillante discorso, elegante nella forma e nudrito di concetti. L'entusiasmo sincero e il calore, con cui ha saputo delineare la grande figura dell'esule fiorentino, gli hanno procacciati vivi applausi da parte del pubblico eletto e numeroso.

In seguito, dopo poche parole di uno studente, ha letto un altro discorso il prof. Fioravanti, per interpretare il VI canto del Paradiso.

Neppure a questi ultimi son mancati gli evviva: dopo di che la bella festa ha avuto termine, lasciando in tutti i presenti un grato ricordo.

DA FIRENZE.

Il Conte di Torino in casa Brun.

FIRENZE, 2. — Ieri sera, S. A. R. il Conte di Torino è intervenuto a un pranzo dato in suo onore in casa Brun, nel palazzo Bourtourlin.

Il Principe sedette fra la signora Brun-Abro e la contessa di Terranova.

Dopo il pranzo ci fu ricevimento al quale intervenne una folla di invitati della più eletta società fiorentina.

Il Principe vestiva l'uniforme col Collare dell'Annunziata.

DA ANCONA.

Romano suicida — Ancora la caserma.

ANCONA, 2. — Il carabiniere Alfredo Grassoni, di 20 anni, romano, si è suicidato in caserma con un colpo di rivoltella alla tempia destra. Ha lasciato alla madre abitante in Roma in via Cola di Rienzo n. 149, dove è domestica dal comm. Mangano, un biglietto nel quale le chiede perdono del dispiacere recatole. L'infelice era innamorato e non corrisposto.

— Non nella nostra città, ma a Fano, come erroneamente vi telegrafai, sarà costruita la nuova Caserma e precisamente in campo Torello.

Il Congresso dei ragionieri.

Firenze, 3. — Alle ore 15 di ieri il Congresso nazionale dei ragionieri ha tenuto la solenne adunanza di chiusura.

Parlò applaudito il presidente Mazzei che riassunse i risultati dei lavori del Congresso ed inviò a nome del Congresso, un saluto a S. A. R. il Conte di Torino, al Governo ed ai Ragionieri italiani.

Quindi parlarono il vice presidente Andreini ed il segretario Corsi il quale proclamò i premi assegnati agli espositori della Mostra annessa al Congresso.

FRATELLO CONTRO FRATELLO.

Siena, 3, ore 11.10 (*Ch.*) — Alle 6 di stamane si è costituito ai carabinieri l'ortolano Gaetano Campresi, d'anni 19, che ieri sera alle 20 in Colle Val d'Elsa uccideva con un colpo di coltello al cuore il proprio fratello Raffaele, vetraio, d'anni 25, un pregiudicato di pessimi antecedenti.

La voce pubblica è favorevole al passato del fratricida.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della sciarada di ieri

ROMA [illegible]

Parola triangolare

Odio di parte o me [illegible] amor [illegible]
In mi libro per l'aria [illegible]
[illegible] tu vedi [illegible] atto fra[illegible]
[illegible]
Per [illegible] fa [illegible] patto[illegible]

TEATRI E CONCERTI

— Costanzi

Stasera ultima, speriamo non definitiva, della *Bohème* con Fernando De Lucia. Il teatro era stamani già quasi tutto venduto. Domani rappresentazione straordinaria dell'*Aida*, a prezzi popolari, *Amneris* sarà Emma Leonardi, l'artista eletta ben nota al pubblico di Roma. Giovedì e venerdì riposo per allestire il *Tannhauser*, la grandiosa opera di Wagner che andrà in scena domenica cogli esecutori di cui demmo i nomi ier sera.

E come gradito intermezzo sabato ultima della *Saffo* protagonista Gemma Bel[illegible].

— Valle

Stasera [illegible] settimana lo spettacolo di onore di Andrea Maggi il creatore del tipo di *Cyrano* sulla scena italiana.

[illegible] avremo la prima della commedia nuova in tre atti di [illegible], tradotta da Lucio d'Ambra.

Alla sala Costanzi

Ricordiamo che, secondo l'annunzio già dato, domani, alle 4 pom., avrà luogo il grande concerto a beneficio dei poveri della parrocchia di S. Maria Maggiore, [illegible] Concetta Ma[illegible] giovani pianista [illegible] Costanzi, darà il suo concerto la valorosa pianista Eugenia Mengarini.

L'operetta « Mikado » a Milano

(*Nostro teleg. part.*)

Milano, 3, ore 12.10 (*B. m.*) — L'operetta di Sullivan, *Mikado*, annoiò terribilmente ier sera il pubblico del Manzoni.

Una « première » alla « Scala ».

(*Nostro teleg. part.*)

Milano, 3, ore 14.20 (*B. m.*) — Per sabato sera la prima rappresentazione dell'*Oceàna*, la nuova opera di Tchaikowsky.

Domenica, ultima della *Tosca*.

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *Bohème*, ore 8 1/2.
Valle — *Cyrano di Bergerac*, ore 9.
Nazionale. — *Saffo* — *La gioconda* (ballo) ore 9.
Politeama Adriano. — Rappresentazione straordinaria Semi-circo equi-pedestre, ore 9.
Quirino. — *Zazà*, ore 9.
Manzoni. — *La figlia di Jefte* — *Le donne che piangono* — *Ancora in pretura* — *Il casino di campagna*, ore 9.
Metastasio. — *Pasquino*, ore 9.
Nuovo. — *Il testamento di padron Checco*, ore 9.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 3 aprile.

Visitando l'Esposizione.

La sala Barbella.

Un modo per rifarsi di tante malinconie, di tante questioni meschine, che non ci possono interessare può essere quello di visitare l'Esposizione artistica nel palazzo di via Nazionale. Si trovano anche lì i segni manifesti della grettezza e della povertà ma come nelle prime e antecor grigie giornate primaverili, fa sempre capolino un po' di sole, così nella mostra un raggio di luce e di bellezza a quando a quando scintilla, ed è luce d'arte e di intelligenza che basta per mettere nel cuore un po' di allegria buona. Una delle sale più piccole è quella dove Costantino Barbella ha raccolto i suoi lavori, ed ha fatto la sua mostra. La sala Barbella, è la più elegante dell'Esposizione. L'artista ha messo le sue opere tra il verde delle palme, e dei bambù, le ha posate su colonne artistiche, proprio come si farebbe in un salotto, da un padrone di casa amante del bello e raccoglitore appassionato di oggetti di arte. Lo studio diligente per la scelta del posto e per le luci contribuisce all'effetto. Ciascun gruppo, ciascun busto è nel suo ambiente, ha l'aiuto estetico di tutto quanto lo circonda. Questa cura meticolosa, sapiente, necessaria ad ogni opera d'arte è indispensabile ai lavori di Costantino Barbella, veri gioielli in miniatura.

Da questa mostra, quella specie di fisonomia artistica che ci formiamo di ogni autore, con la conoscenza delle sue opere, per il Barbella viene ad essere modificata, come si modificano sempre i concetti che si formano un po' sulla storia, e un po' sulla tradizione.

Costantino Barbella è per il pubblico l'artista fine, elegante, completo, l'osservatore scrupoloso della forma, il coloritore possente del sentimento; ma dalle sue opere, di proporzioni per lo più minuscole, noi ci siamo abituati alla sua arte in miniatura: un'arte così perfetta che non ci ha mai fatto chiedere a lui opere di maggior mole, di cui senza fargli il torto di [illegible] capace, ci pareva che non dovesse egli stesso sentire il bisogno. La sala dell'esposizione [illegible] la fisonomia dell'artista rivelandocelo quasi sotto un aspetto nuovo. Costantino Barbella pur [illegible] al suo forte temperamento [illegible] l'artista l'opera [illegible] e si rimarrà sempre [illegible] di quella sua forma viva, intima, piena di compiacenza per l'osservatore, sarà anche, quando lo voglia, l'artista vigoroso dalle larghe e forti linee proprie delle grandi opere scultorie. Ci si sta bene nella sala Barbella [illegible] quelle statue sono come tante novelle [illegible] un narratore geniale va raccontando, e lo spirito [illegible] fantasia su quelle storie, tutto si [illegible] piace nel rivedersi innanzi vivi ed espressivi i suoi soggetti.

Il sentimento, la vita sono ottenuti naturalmente, senza che il più lieve sforzo riveli l'osservazione sottile il lavoro [illegible] di ricerca che ha dovuto pur fare l'artista per raggiungere quella perfezione. La testina del bimbo, è viva veramente e ha negli occhi l'irrequietezza dell'ingegno e della gioventù.

Il busto di Mascagni, con la chioma disordinata, la fisonomia impronta, ricorda l'autore in un momento di trepidazione e di sfida [illegible] fatto in quella sera in cui il nervoso autore del [illegible] si tolse in mano la bacchetta del direttore d'orchestra per dirigere da sè quell'inno al sole che non gli pareva altrimenti [illegible] sapiente e colorito. Il frammento di un busto di donna, con la larghezza del metodo, è appunto tra i lavori che ci rivelano nell'autore una forma di arte nuova. I busti di Barbella [illegible] impronta [illegible] d'arte così [illegible] quelli del nostro [illegible] del Monte [illegible] e eleganza. [illegible] da risalto e [illegible] nuova [illegible]

Non parlerò dei gruppetti in [illegible] *P[illegible]* e *Ritorno [illegible]* [illegible] altri che non v'è oramai chi [illegible] saputo e ammirato [illegible] gioni che ne sono state fatte [illegible] splendido bozzo da eseguirsi in bronzo, un lavoro suggestivo nell'intenzione, perfetto nella forma, il bustino del violoncellista Braga è mirabile di somiglianza e di vita.

In questo accenno frettoloso alla sala [illegible] scultore abruzzese non è possibile però non [illegible] tare quella che pur essendo una piccola [illegible] pleta la bellezza dell'opera d'arte [illegible] cioè delle patine che contribuiscono a mettere una nota di colore e di più spiccata verosimiglianza alle graziose scenette d'intimità delle quali Costantino Barbella è l'insuperato creatore, quelle scenette che non si potrebbe dire se l'artista abbia meglio vagheggiate con la fantasia, che plasmate con la mano sapiente.

Furio.

Il sole spunta alle 5.56. — Tramonta alle 18.33. — L'avemaria suona alle 19.

Calendario d'oro.

Domani S. Isidoro vescovo.

Ricorre il compleanno:

della contessa Marianna Della Porta Savelli Galli [illegible] di donna Maria Giuseppina Rasini di Mortigliengo nata Gennetti, Torino.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 4° 2 — massima 17° 7

Musica al Pincio.

1. Marcia turca — Mozart
2. Sinfonia — Mignon — Thomas
3. Pot pourri — L'Ebrea — Halevy
4. Pot-pourri — Faust — Gounod
5. Polka caratteristica [illegible] Il celeste impero [illegible] Napolitano

Consiglio comunale.

Approvate alcune proposte — importante quella in cui si autorizza il sindaco a costituirsi parte civile in varii giudizi contravvenzionali contro la Società orto-agricola romana — l'assessore per la finanza, comm. Alatri, lesse l'esposizione finanziaria.

Mazza propose di rinviare la discussione ad altra seduta. *Ernesto Pacelli* osservò che l'esposizione non può lasciare tranquillo il Consiglio. *Caranzani* si associò alla proposta Mazza. E dopo brevi repliche dei consiglieri Pacelli e Mazza il sindaco *Colonna* dichiara che nel presentare la esposizione finanziaria, la Giunta aveva creduto opportuno di esporre le vicende subite dall'amministrazione per trarne norma per l'avvenire. E aggiunse

Noi non vogliamo provocare una discussione immediata, perchè teniamo a manifestare soltanto i criteri della Giunta sulla situazione. Quanto ai provvedimenti da adottarsi è evidente che questi non possono essere che la conseguenza delle trattative da farsi col Governo sulle quali dovrà prima pronunziarsi il Consiglio. Per conto nostro abbiamo ragione di bene sperare. In ogni modo ci rimettiamo al Consiglio per quanto possa riguardare la discussione del programma della Giunta.

E il Consiglio approvò la proposta Mazza rinviando la discussione alla prossima seduta.

×

Terminata così la seduta pubblica, il Consiglio rimase adunato in seduta segreta.

Procedè alla nomina [illegible] veterinario di [illegible] classe [illegible] posti d'ispettore capo [illegible] alla promozione di un veterinario di 2. grado al 1. grado [illegible] classe [illegible] assistente [illegible] sanitario, a vigile sanitario di 2 grado, 2. classe, e ad alcune nomine e conferme nel personale insegnante, dimissioni, ecc.

Promosse per merito riconosciuto con dispensa dall'esame i seguenti impiegati e cioè

Angelini Pietro, da segretario di 1. classe a [illegible] Angelelli Francesco, da segretario di 2. a segretario di 1. classe. [illegible] segretario di 2. classe; Gorirossi Francesco, da ufficiale d'ordine di 3. ad ufficiale d'ordine di 2. classe, Gatti Achille da commesso di 1. classe ad ufficiale d'ordine di 3. classe, De Regis Giovanni, Di Giulio [illegible] Mariano e Nacchetti Gustavo, da commessi di 2 a commessi di 1. classe.

Riconobbe come promozione di merito la promozione già effettuata dalla Giunta per anzianità nella persona di Montel[illegible], e quindi promosse per merito riconosciuto con dispensa dall'esame gli altri impiegati: Biagi Gustavo, Cocchi Oreste e [illegible] Giulio, da aggiunti commessi a commessi di 2. classe.

Nominò ad aggiunti commessi, i seguenti nove alunni d'ordine e cioè: [illegible] Arturo — Santini Umberto — Aldega Walter — Giovanni — Caro[illegible] Camillo — Cetola Costantino — Bughelli Antonio — [illegible] Riccardo — Amici Luigi — Vane Nicola [illegible] eventualmente, aiutante aggiunto di 2. classe nell'organico dell'ufficio tecnico [illegible] Luzi Et[illegible]

[illegible] nominò l'impiegato provvisorio, [illegible] aggiunto di 1. classe, nell'organico dell'ufficio tecnico.

Il semi-circo equi-pedestre.

Stasera, dunque, al Politeama Adriano la gran festa a beneficio della *Pro Infantia* e dei fanciulli deficienti.

La sala avrà un aspetto magnifico: i biglietti sono tutti venduti ed acquistati dalla parte più eletta della cittadinanza.

Il programma è più che attraente: la quadriglia delle amazzoni sarà composta da donna Lina

I DUE EROISMI

Romanzo di ENRICO CONSCIENCE

Traduzione di LUIGI BROGLIO

— Viene a proposito Nicola, conducete queste brave donne in parlatorio. Esse aspetteranno che io le faccia richiamare.

Quando le due donne furono sole in parlatorio, l'affittavola si lasciò cadere su una sedia e pianse a calde lagrime. Il linguaggio severo del barone l'aveva spaventata, ed essa non vedeva più che galera e forca. Sicuramente suo marito e suo figlio sarebbero condannati, poichè le parole commoventi di Cecilia non avevano potuto convincere il barone della loro innocenza. Che cosa rimaneva da sperare?

La giovine al contrario pareva piena di fiducia e di coraggio. Ella aveva ben visto che il barone era disposto a credere all'innocenza di Urbano e di suo padre. Una sola cosa temeva la loro doppia confessione. Ammessa a vedere i prigionieri, ella avrebbe saputo far sparire la causa del malcontento. [illegible] favorevolmente i giudici, e, malgrado le calunniose imputazioni dell'Amman, essi avrebbero emanato un verdetto assolutorio, non bisognava dubitarne. Cecilia si sforzò d'incoraggiare la madre con le sue parole rassicuranti, e riprese completamente le sue forze quando la guardia venne a dire

— Anna Couterman, Cecilia Roosens, seguitemi. Ho l'ordine dal Drossart di condurvi nella prigione. Potrete vedere i prigionieri, e rimanere con loro una mezz'ora, non più. Venite.

Lo seguirono, attraversarono il cortile fino ai piedi della torre. Al richiamo della guardia la pesante porta s'aprì e comparve il carceriere con le sue chiavi.

I due uomini parlarono un momento a bassa voce.

Sta bene — disse il carceriere — rimanete qui, io farò la guardia in alto; non vi è nulla a temere però, sono tranquilli come agnelli. Nel parlatorio, dite?

— Sì, per una mezz'ora.

Ho capito... Salite, mamma Couterman, io vi seguirò. La scala è forte e malandata. Volete che vi dia la mano? Cecilia è giovine ed ha buone gambe, potrà passare benissimo senza l'aiuto del vecchio Gerardo.

Il carceriere le introdusse nella stanza.

— Aspettate qui, vado a prendere i prigionieri.

Le due donne erano così commosse che non potevano parlare. Il cuore batteva loro con forza. Esse stavano per vedere i loro cari e dopo una ben lunga separazione stringersi fra le loro braccia, consolarli e procurare il mezzo di salvarli.

Un rumore di catene risuonò sulla scala, e prima che le due donne avessero avuto il tempo d'allontanarsi dalla porta, Urbano era nelle braccia di sua madre. L'abbracciò strettamente, ma ben presto la lasciò per stringere le mani di Cecilia con mille esclamazioni di gioia come non avesse nulla a temere [illegible] deplorare per sè stesso. Cecilia si preparava a dire come fosse sorpresa della sua calma, quando la porta si aprì di nuovo e comparve il vecchio Couterman.

Allora gli abbracciamenti e le grida di gioia ricominciarono.

Dopo queste prime effusioni, i prigionieri dovettero parlare delle loro sofferenze; ma ne discorrevano come di cosa secondaria; quello che veramente li faceva soffrire era d'essere separati da coloro che amavano, e che sapevano disperati per la loro triste sorte.

Tutte queste spiegazioni fecero per qualche minuto dimenticare la missione che dovevano compiere. Cecilia se ne ricordò per la prima e disse

— Non abbiamo che una mezz'ora da stare qui. Il tempo è prezioso. State calmi ed ascoltatemi. Urbano, mio caro Urbano, tutto dipenderà dalla risposta che voi mi darete. I giudici il Drossart ed il barone stesso sono irritatissimi perchè voi vi riconoscete ambedue colpevoli. Non è stato vibrato che un solo colpo di coltello, non è vero? ed uno solo di voi può averlo dato. Ah! io ho promesso al barone di portargli una [illegible], ed allora egli vi sarà favorevole e vi proteggerà contro l'odio dell'Amman. Diteci dunque francamente; chi di voi ha ucciso Marco Cops?

Io, io — risposero nello stesso tempo padre e figlio.

— Ah! Urbano, siate sincero, ve ne supplico. Confessate la vostra innocenza e salvate vostro padre e voi stesso.

— Desiderate che faccia pesare su mio padre una colpa che ho commesso io? — disse freddamente il giovane. — Sono io che ho ucciso Marco Cops.

— Cielo! — gridò Cecilia co'le lagrime agli occhi. — Voi, Urbano? Non è possibile... Ma poichè Dio ha permesso questa disgrazia... e voi, padre, confessate di essere innocente!

L'affittavolo rispose tranquillamente

Urbano s'inganna, sono io che ho colpito Marco Cops. Via, Urbano, mio caro figlio, rinunziate alla vostra inesplicabile risoluzione. Vi dite colpevole per amor mio per sottrarmi alla pena ma riflettete, io sono vecchio e [illegible], non posso più lavorare, i miei giorni sono contati, mentre voi siete giovane ed avete tanto tempo davanti a voi. Potrete, Cecilia e voi, curare la vostra povera madre fino a che il Signore la chiamerà a lui. Allora donatemi alla mia sorte. Qualunque sia, la subirò coraggiosamente [illegible] armi. Mio caro ragazzo, pensa a Cecilia, pensa a tua madre... guarda, alzo verso te le mie mani supplichevoli.

— E non è [illegible] mio — replicò Urbano — nulla può cambiarmi nel confessare la verità. Io che ho dato il colpo di coltello, mi dichiarerò [illegible] e vi lascerò condannare? Ah! quando il Drossart vi ha interrogato, vi siete subito accusato. Deploravo ed ammiravo il vostro generoso sacrificio. Credete dunque che nelle mie lunghe notti insonni la risoluzione di non lasciarmi trasportare ad un atto vile non abbia messo radici profonde in me? Lasciarvi condannare voi, mio padre, voi, a cui devo la vita? Giammai!

Volete dunque rimanere in prigione tutti e due e lasciare vostra moglie e vostra madre senza appoggio e senza consolazione? — disse Cecilia. — Ah! abbiate pietà di noi. Chi di voi si confessa innocente sarà subito liberato.

— E [illegible] domandò la madre.

[illegible] davanti ai giudici [illegible] sarà [illegible].

— L'autore sono io — gridò Urbano.

— No, io solo ho colpito per difendermi — interruppe il padre. — Lasciate che io risponda del mio operato, davanti al tribunale.

— Giammai, padre mio, non soffoco la voce della mia coscienza.

La massaia e Cecilia piangevano e torcevansi le mani, guardando i prigionieri con stupore e [illegible] angoscia. Quale dei due era colpevole? Non potevano saperlo.

Dopo un momento di silenzio, Cecilia riprese coraggio e fece nuovi sforzi per carpire una confessione sincera. la madre si unì a [illegible] fu inutile.

Essi mantennero le loro affermazioni con [illegible] fermezza, fino a tanto che [illegible] ad avvertirle che la mezz'ora era [illegible].

Il momento della separazione [illegible] prigionieri, piangendo dirottamente.

— Scendete — disse il carceriere [illegible] via, ecco la porta.

Anna e Cecilia scesero mute e disperate. Arrivate nel cortile, stavano disponendosi a partire senza rivedere il barone, ma lo trovarono sulla porta che parlava col Drossart.

— Ebbene? — domandò — quale è il colpevole?

— Ah! — sospirò Cecilia — non lo sappiamo, signor barone.

Sono [illegible] ostinati?

La fanciulla [illegible] tristamente un segno affermativo.

Ah! troppo [illegible] mormorò il barone [illegible] bato. — Se saranno [illegible] l'attribuiscano [illegible] giustizia [illegible]

La Couterman e Cecilia, [illegible] razione, s'allontanarono singhiozzando.

(*Continua*).

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA.
In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. id. . . » 0,30
Necrologie, Ringraziamenti ecc. per ogni parola 10 centesimi

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori Industriali, Commercianti e Produttori. L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino dei prezzi e condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

NOVITÀ

Sapone Amido Banfi

Nuova invenzione brevettata. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende la pelle morbida, bianca, vellutata. [illegible] — Dura più di [illegible] — Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO
di fama mondiale
IL PREFERITO

Collezione fin de Siècle
12 (8000 fotografie) [illegible]

INIEZIONE E BALSAMO **SIMS**
[illegible]
Iniezione L. 2 [illegible] L. 2
Farmacia chim. TARICCO Milano

PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLI

CREMA VENUS — ESTRATTO VENUS — VELLUTINA — VENUS

SAPOL
il vero Sapone finissimo - igienico economico

LOZIONI COSMETICI DENTIFRICI — PROFUMERIA VENUS — DUCALE — FLORA

MOSTRE CAMPIONARIE
BERTELLI
MILANO, ottagono Galleria V. E.

TORINO, portici di Piazza Castello, 25
NAPOLI, via Roma, 301-302

BIOFILOS Globuli Virili del Dottor SANDERSON

Rimedio Americano di infallibile efficacia, contro la « Spermatorrea, Polluzioni o perdite involontarie notturne, impotenza, Perdita di memoria, Debolezza generale, dell'orgonismo. »

Agisce direttamente sul sistema cerebro spinale nelle [illegible] e in chi soffre di *nevralgia, isterismo e malinconia*: è il solo immediato rigeneratore delle forze perdute: è il migliore tonico dei nervi e del cervello. Stimola il sistema nervoso; produce immediata energia; coraggio e forza, agisce come d'incanto sopra le costituzioni di colore che soffrono per il troppo esercizio di mente e di corpo. Ha azione diretta sopra gli organi vitali, rendendoli prontamente pieni di vita e di salute. Promuove la digestione, ed è un potente rimedio per stimolare l'appetito, cura il languore e preserva da una cattiva digestione. Stimola e vivifica lo spirito.

I flac. (cura d'un mese) L. 6, per posta L. 6.40
Farmacia Chimica **Taricco**, MILANO, Corso Genova

REGIA FARMACIA ZARRI
Direttore RAIMONDO ZARRI Chimico Farmacista
Fornitore della R. Università e delle Cliniche
Bologna — VIA UGO BASSI — Bologna
Premiato a diverse Esposizioni

MENTOLINA

Questa polvere di odor soave, composta di Acido borico, Mentolo, Cocaina ecc. è stata sperimentata giovevolissima contro il prurito delle nari, lo sternuto, l'ipersecrezione e il catarro del naso. Cotizza anche i cronici [illegible] fenomeni che caratterizzano [illegible] cos, detto raffreddore di testa [illegible] [illegible]

VITICOLTORI

Se volete salvare le vostre Viti dal flagello della Peronospora, adoperate la

Vitilina Concentrata

rimedio di facile applicazione, e molto economico.

Splendidi risultati. Certificati autentici

UN chilogrammo serve per 1000 litri d'acqua *prima* della fioritura.
UN chilogrammo serve per 500 litri d'acqua *dopo* la fioritura.

Il prezzo è di Lire 2,50 il Chilogramma

A. TONOLLI e C.o - FIRENZE
4, Via di Capaccio (Logge dei Porcellino)

Per annunzi rivolgersi all'Ufficio del Nuovo Fanfulla, piazza Montecitorio, 121

SCIROPPO PAGLIARI

depurativo e rinfrescativo del sangue

Chi soffre di mali di stomaco, dell'intestino, del fegato, della vescica, della pelle, di gastricismo, stitichezza, emorroidi ecc. [illegible] dovrebbe fare a meno di intraprendere subito la cura di questo meraviglioso depurativo giudicato da Medici insigni di *effetto rapido e sicuro e di sapore gradevole*

Liquido L. 1,40 la bottiglia - in pillole L. 1.5 la scatola

per posta aggiungere centesimi 20

Importante opuscolo illustrativo gratis a chiunque ne fa [illegible]

AL DEPOSITO GENERALE

PAGLIARI e C. Firenze, via Pandolfini

TOSSE, CATARRO, BRONCHITE

influenza, broncoalveolite e qualsiasi malattia bronco polmonare da circa 40 anni si curano splendidamente con la Lichenina Lombardi **vera**. Illustri scienziati quali il Tommasi, il [illegible], il Cardarelli, il Ramaglia, il Bi[illegible] ecc. l'adottano per propria [illegible] ve la [illegible] certificati [illegible] efficacissima [illegible] e **superiore a tutti i rimedi**. Questo rimedio [illegible] enormemente [illegible] Lombardi vera la [illegible] la tosse ostinata per catarro bronchiale influenza [illegible] e qualsiasi malattia bronco polmonare [illegible]

Il credito [illegible] spinge ogni giorno immorali farmacisti [illegible] proprio nome.

Avvertiamo tutti perciò che la Lichenina Lombardi è solamente la **vera**, quella con che convinse l'illustre prof. Salvatore Tommasi a dichiararla rimedio scientifico insuperabile contro la tosse ostinata quando scrisse il famoso biglietto autografo che riportiamo sotto. Il Lombardi [illegible] conferma [illegible] l'efficacia insuperabile della Lichenina Lombardi **vera** contro la tosse ostinata, catarro, bronchite, influenza ecc.

Costa L. 2 il flacone [illegible] al catrame. Se ne spedisce in tutto il mondo un flacone per lire 2 [illegible] cinque per L. [illegible] anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 28, Largo Spirito Santo, palazzo d'Angri. In Buenos Ayres, Fighetti y C. Cordoba 976

Caro Lombardi
Mandami una
bottiglina della
tua Lichenina
per giovarmi
Tommasi.

Certifico io qui sottoscritto che ho da molti anni adoperato nella pratica la Lichenina [illegible] chimico [illegible] di Napoli. La [illegible] molto utile nelle tossi [illegible] stizzosa sia per catarro bronchiale che per altre affezioni bronco-polmonari

Prof. [illegible]

LA TISI O TUBERCOLOSI

polmonare si guarisce oggi in modo facilissimo. In breve tempo si ottiene la scomparsa dei bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Negli ospedali e nelle cliniche private la cura ha dato sempre splendidi risultati, con la guarigione anche in casi disperati. Fin dai primi giorni di cura l'ammalato si sente migliorato con una respirazione ed espettorazione più facile. La cura si basa sull'uso della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*. Attestati. Sulmona [illegible] 16. 7. 98. [illegible] spedirmi per compiere la cura altri 4 fl. del suo miracoloso specifico per la tisi cioè " Lichenina al creosoto ed essenza di menta " [illegible] del vero essere un portentoso rimedio. La prego anche volermi [illegible] grammi della sua essenza di menta. Testimoniandole la mia gratitudine la riverisco Marchetti Marco, agente di custodia. — Genova [illegible] 98. Prego spedirmi altro fl. di Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Dopo 2 anni ho trovato la medicina che mi fa bene. Saluti distinti Sgorla Giovanni via Madre di Dio n. 31. A. Genova Milano 21. 10. 98. Stabilimento [illegible] Corso Romano 116. La vostra Lichenina vera che trovo [illegible] mi compiaccio farla conoscere ed usare agli operai del mio stabilimento perchè è davvero uno dei prodotti più utili ed efficaci nelle malattie di petto. Distinti saluti. Zini. — Trabia 21. 9. 99. Sarete cortesi spedirmi tre bottiglie della preziosa Lichenina al creosoto ed essenza di menta, perchè le prime tre hanno beneficata l'ammalata, ed oggi metterò in cura una altra ammalata affetta da tubercolosi. Spedite contro assegno. Ossequiandovi distintamente, Dev. dottor Martini Antonio.

E' questa la cura migliore contro la tisi, senza inconvenienti. La Lichenina al creosoto ed essenza di menta costa L. 3 il fl. per posta L. 3,50 in tutto il mondo, col metodo di cura per la completa guarigione. Valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi-Contardi, Napoli via Roma 28, Largo Spirito Santo palazzo d'Angri. In Buenos Ayres Fighetti y C. Cordoba 976

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro l'assegno senza anticipo di L. 2. — Depositari nell'Argentina L. Fischetti y C., Gineralda 668

— Il cardinale Respighi, nuovo vicario di Sua Santità, verrà in Roma nella seconda quindicina del corrente mese. L'Emo Respighi ha ricevuto [illegible] suoi colleghi, dalla prelatura, dai parroci e [illegible] Associazioni cattoliche di Roma indirizzi di [illegible] per la sua elezione a vicario generale [illegible] Pontefice.

— Il conte Thun, ex presidente del ministero [illegible] venuto a Roma in pellegrinaggio, è stato decorato dal Papa della gran croce dell'ordine Piano.

— In Vaticano è atteso il barone Hertling per [illegible] finire le pratiche per l'erezione di una facoltà [illegible] cattolica nell'università governativa di Strasburgo. La questione è stata fin qui trattata dal deputato del centro bavarese che ha servito d'intermediario per i negoziati fra la Santa Sede ed il [illegible] imperiale.

— Il Congresso internazionale dei Terziari Francescani, che era stato indetto in Roma per la fine di maggio, è stato rimandato con il consenso del Papa, alla fine del p. v. settembre.

L'« Unione romana ».

L'Unione romana per le elezioni amministrative ha proceduto all'elezione del nuovo ufficio di presidenza. Sono stati confermati a presidente generale il conte Carlo Santucci, ed a vice-presidenti l'avv. Virginio Jacoucci, il marchese Giulio Sacchetti e il comm. Filippo Tolli. Al posto di quarto vice-presidente in luogo del compianto [illegible] Fortunato Crostarosa, dimissionario, venne eletto il cav. Paolo Pericoli.

Per piazza Colonna.

Essendo stati presentati parecchi progetti per la sistemazione di piazza Colonna, è intenzione del sindaco di invitare quanto prima ad una riunione privata i consiglieri comunali per uno scambio d'idee sulla questione.

Il Consiglio dovrà dire se preferisce la piazza grande o la piazza piccola.

Per nostro conto, ripetiamo che, a sistemare piazza Colonna, basta ridurre a giardino l'area su cui visse e morì il compianto palazzo Piombino.

Archeologia.

Facendosi i consueti movimenti di terra al cimitero del Verano, sono stati rinvenuti alcuni piccoli frammenti di antiche sculture marmoree, fra i quali una testa muliebre ad un terzo circa del vero, di discreta fattura, ma assai danneggiata, un piccolo busto acefalo con avanzo di toga, un torso di statuetta ignuda. Si è rinvenuto anche un pezzo di grande tegola sul quale [illegible] cementato con calce un finissimo mosaico a colori.

Questo frammento, che è da attribuirsi all'età classica, porge un nuovo documento dell'uso di [illegible] are con mosaici le più illustri tombe nell'età della pace.

Premiazione.

Domenica ventura, con cerimonia solenne, saranno distribuiti i premi ai vincitori della gara podistica popolare che ebbe luogo l'11 marzo in occasione della inaugurazione del monumento a Carlo Alberto.

Con altro avviso sarà indicato il luogo ove la cerimonia si svolgerà.

Alla Società degli agricoltori italiani.

Nella seconda adunanza, tenuta sotto la presidenza del conte di Asarta, il prof. Bombicci dell'Università di Bologna tenne una conferenza [illegible] teoria scientifica degli spari contro la grandine. Sullo stesso argomento l'on. Ottavi svolse, quindi, la sua relazione proponendo un ordine del giorno col quale, plaudendo alla deliberazione presa da alcune Società di assicurazione contro i danni della grandine per facilitare la condizione di polizza agli assicurati facenti parte dei consorzi di sparo, la Società degli agricoltori si augura che, confermandosi i buoni risultati del nuovo sistema di difesa, sia possibile alle Società o ai Consorzi stessi funzionanti come mutue assicuratrici, di stabilire premi minimi risolvendo così in modo definitivo il problema della difesa contro la grandine.

[illegible] giorno fu approvato.

[illegible] il [illegible] Salmi ha riferito sul nuovo impulso da darsi alla bachicoltura nazionale alle 3, il cav. P. B. Milani ha riferito sul [illegible] stringere i vincoli fra la Società degli agricoltori e le Società ad essa affigliate [illegible] gita ad Ostia.

Le conferenze della « Palombella. »

Domani, alle 4 pom., nell'aula magna del Collegio Romano, il prof. Oreste Murani terrà una conferenza sul tema: *Gli esperimenti di Tesla*. La conferenza sarà illustrata da interessanti esperienze.

Semi-circo equi pedestre.

Il Politeama Adriano sfolgorante di luce accoglieva iersera un pubblico meraviglioso, quale [illegible] olse e forse mai più accoglierà. Vi s'era [illegible] convegno quanto Roma ha di più notevole [illegible] mondo dell'aristocrazia, dell'arte, della politica. S. M. la Regina arrivò in teatro alle 9 in punto colla Duchessa di Genova, col Principe e la Principessa di Napoli, con la principessa Pignatelli una grande ovazione, al suono dell'inno reale, partì da quella splendida raggiera di dame e di cavalieri che s'affollava dal *parterre* su fino alle più alte vette delle gallerie ferrate.

Fare un elenco completo dei presenti è impossibile e occuperebbe tutte le nostre colonne. Ricordiamo a volo di memoria, fra le dame: la contessa Guendalina della Somaglia-Doria con la nuora (il figlio conte Giangiacomo era nel [illegible] più biondo ed il più alto e formoso dei palafrenieri improvvisati in frack rosso), principessa d'Avella, contessa Pasolini, principessa di Sonnino, marchesa Muti Bussi, principessa Doria Pamphili, marchesa Visconti Venosta, marchesa [illegible], contessa V. Senni, contessa E. Senni, [illegible] chesa di Lajatico, madame Pasetti, madame [illegible], contessa Spannocchi, marchesa Marini, principessa di Vivaro, madame Croupenski, contessa Pecci, contessa Andreozzi, contessa Bennicelli, contessa Celani, principessa di Palestrina, [illegible] sa de Heriz, [illegible] essa Colleoni, pr.ssa di Solofra, contessa Avet-Raiberti, principessa Ruffo di Palazzuolo, madame Blanc, marchesa Chigi Zondadari e figlia, marchesa Chigi-Colonna, madame Oliveira, marchesa Lepri, principessa Lancellotti e figlie, contessa Antonelli e figlia, contessa di Sambuy, contessa Telfener e figlie, contessa Schneider, contessa Martin, madame Friedlander e [illegible], contessa Villafalletto, madame Vasconcellos e figlie, march. Di Rudinì, duch. Torlonia, donna Anna Branca, madame de Barrère e [illegible], principessa Isabella Boncompagni, marchesa Sacchetti Serlupi, marchesa Dragonetti, marchesa [illegible], principessa Giannetti, [illegible] Odescalchi e [illegible], contessa [illegible], [illegible] Marignoli, principessa D'Antuni, marchesa Maurigi, marchesa Cavalletti Giordano, marchesa Malvezzi Boncompagni, contessa [illegible], signora Colmayer e figlia, c.ssa Taverna, contessa Maria Della Porta, contessa Bacci, du[illegible] Rignano, contessa Cetucci, principessa Torlonia, M.me Munoz, donna Maria Costaguti, [illegible] e Rosanna Spinola, marchesa [illegible], donna Elena Caroli, baronessa Morpurgo, contessa Schelbiar, marchesa Ferraioli, baronessa Korf, marchesa Misciatelli, M.me Bonnardet, marchesa Gravina, marchesa Maxswaney, contessa Morando, donna Annita Depretis, sig.a Amalia Besso, baron. De Renzis, marchesa Patrizi Cooper, duchessa di Gallese, [illegible] contessa [illegible], [illegible] M.me M[illegible] e figlie, [illegible] Trautheim, marchesa Federici, marchesa [illegible], marchesa [illegible], marchesa Cappelli, duchessa di Mondragone, Miss Way, contessa Barbavara, signora Bava Beccaris, signora Pierantoni e figlia, signora Serafini Toscani, Donna Maria Del Drago, contessa Sanseverino, Donna Guendalina Boncompagni, M.me De Limax, contessa De Richter, signora Manzi-Fè, signora Varvaro-Centurini, marchesa Malvezzi Misciatelli e figlie.

Fra le maschile noto: il principe Doria, il principe d'Avella, il sindaco Colonna, il marchese Cappelli, l'on. Fusinato, l'on. Sola, il conte Avet, l'on. Suardi Gianforte, il generale De Renzis, il barone Pasetti, i ministri di Grecia, del Brasile e dell'Argentina, Don Francesco Del Drago, il principe di Palestrina, il conte Enrico di San Martino, il senatore Chigi Zondadari, l'on. Morando, il duca di Mondragone, il tenente conte Pasolino Pasolini, il marchese Sacchetti, il principe Troubetzkoi, il marchese Spinola, l'onorevole Villafalletto, il principe di Solofra, il principe Lancellotti, il conte Pecci, l'on. Leopoldo Torlonia, il marchese Marignoli, il principe Lancellotti, il marchese Berardi, don Ladislao Odescalchi, il marchese Guglielmi, il barone de Tuchon, il principe Boncompagni, il comm. Besso...

E veniamo allo spettacolo che è riuscito un trionfo di finezza aristocratica e di bravura circo-pedi-equestre!

La *troupe*, diretta dal marchese Carlo Calabrini e dal conte Baldassarre Negroni, si componeva di questi po' po' di artisti:

Mrs. Bartlett, contessa du Chaffault, donna Lina Corsini Sforza, M.lle Regina Regis de-Oliveira, donna Maria Ruffo, Carlo, Laura, Flaminio dei conti Avet (tre graziosissimi *babies*), marchese Carlo Cavriani, marchese Clemente Ciccolini, marchese Ludovico Ciccolini, Uberto De Martino, duca di Gallese, don Giulio Gallese, signor Gigliesi, marchese Giorgio Guglielmi, signor Massara, signor Mora, barone Gino di Morpurgo, signor A. Monteverde, conte Luigi Moroni, signor Narducci, signor Enrico Parisi, signor Pierantoni, duca Quarto di Belgioioso, signor Roul Regis de Oliveira, don Ludovico Rospigliosi, don Tommaso Rospigliosi, conte Carlo Senni, conte Giulio Senni, conte Giuseppe Sen[illegible], don Guido Sforza, signor Daniele B. Varè.

Dopo una sinfonia delle trombe di Gerico eseguita da un'orchestra quasi massima nonchè romana, lo spettacolo s'aprì cogli « inutili tentativi di volteggio » che viceversa furono perfetti esercizi di volteggio eseguiti da Raoul Regis de Oliveira, dal marchese Cavriani e da Don Ludovico Rospigliosi. Poi M.r Erchules Samson « il principe ereditario degli atleti » (al secolo marchese Giorgio Guglielmi) mostrò la sua forza di atleta mai vista nel sollevare enormi manubrii a palle di cartapesta.

Per terzo numero il direttore *Golba Goroplenc* (marchese Carlo Calabrini) diede un saggio splendido della sua valentia equestre montando *Etna*, un bellissimo morello inglese. Il *clown Ilus* e il *long Bobf* (conte Negroni e marchese Ciccolini) mostrando i miracoli dell'acrobatica moderna suscitarono un subisso di risate e di applausi. La prima parte dello spettacolo si chiuse con esercizi riuscitissimi su cavalli saltatori di « Monsigneur et Madame » (Mrs Bartlett e barone Morpurgo).

Dopo i dieci minuti rituali di riposo, principiò la seconda parte, in cui si ammirarono i *clowns* eccentrici (De Martino e Gigliesi) che fecero esercizi sulla sbarra fissa, i *clowns* musicali (conti Moroni e Senni) felicissima parodia col suono delle solite bottiglie e dei non meno soliti campanelli; il *cavallo d'alta scuola* montato superbamente dalla contessa Du Chaffault, e la *corrida des toreros* con uccisione del relativo toro, una scena di saporita comicità; la grande quadriglia, a cui parteciparono, in splendidi costumi dei tempi di Federico il grande, Donna Lina Corsini, Mrs Bartlett, la signorina Regis De Oliveira, Donna Maria Ruffo, il marchese Calabrini, il marchese Cavriani, Don Lodovico Rospigliosi e il signor Regis De Oliveira.

Dopo altri dieci minuti di riposo è cominciata la terza parte con M.lle Barrison e la sua famiglia, in cui il signor Mora travestito in elegante costume femminile, presentò dei cani e delle scimmie ammaestrate che, specie nella scena comica della fucilazione del caporale cane e nel trasporto funebre furono così valenti da commuovere... alla più schietta ilarità. Nel lavoro equestre, in cui, pel prodigio dell'equitazione, Miss Tomassina eseguì il ballo dell'orso, fu molto ammirato don Tommaso Rospigliosi, a cui le vesti femminili dettero modo di esporre una perfezione di plastica invidiabile specialmente nelle polpe di una invereconde femminilità.

I signori Luigi Moroni e Gino De Martino, nella scena del quasi celebre lottatore signor Buroff fecero una felicissima parodia degli spettacoli di lotta.

Il barone Morpurgo, guidando con grande destrezza un *tandem* che il programma intitola « Poste 1830 » dette saggio di rara bravura.

La celebre *troupe* in miniatura (i tre *babies* Carlo, Flaminio e Laura dei conti Avet) eseguì sul triplo trapezio esercizi ginnastici con un'agilità da dare dei punti ai più consumati ginnasti. L'ultimo numero che suscitò frenetici applausi, un bellissimo galoppo di caccia al damo con salto di staccionate, cani latranti e detti!

La Regina, che era rimasta per tutta la durata dello spettacolo, dando segni di grande compiacenza per la valentia degli aristocratici improvvisati artisti, fu salutata nuovamente dalla marcia reale.

Una lode va data di cuore agli organizzatori, a tutte le nobili patronesse che compongono il Comitato della Pro-Infantia e dei bambini deficienti, che con questa festa hanno contribuito a render più prospere le condizioni economiche delle filantropiche istituzioni.

L'aristocratica troupe degli artisti andò a godersi in una lieta cena al caffè Colonna il merito dell'opera buona compiuta.

Il concorso ippico.

Domani alle 2 pom. se non piove, avrà luogo a Villa Borghese il più volte rimandato Concorso ippico.

Una donna terribile. — Ieri, poco prima delle 17, presso la farmacia Paolini, al Corso d'Italia, stava fermo il venditore ambulante di aranci Ludovico Caccioglia di 38 anni, quando innanzi a lui passarono due giovani, la stiratrice Giuseppina De Mattei e certa Angelina Perugini.

La De Mattei è una bella abbruzzese di 21 anni, [illegible]. Vedendola, il Ca[illegible] le rivolse una frase che non era davvero un complimento. Alle parole sconvenienti la stiratrice rispose per le rime e così si accese una rissa durante la quale il venditore di aranci assestò parecchi calci e non pochi pugni alla bella figlia del gentile Abruzzo. A un certo punto costei perdè [illegible] lume della ragione e, cavato il coltello, vibrò al suo aggressore tre colpi uno dei quali all'inguine.

Accorse le guardie la feritrice fu arrestata.

Il Caccioglia, adagiato su di una vettura venne trasportato all'ospedale di Sant'Antonio e giudicato in pericolo di vita.

Anche la De Mattei venne medicata nello stesso ospedale, quei sanitari le riscontrarono lesioni alla faccia alle gambe e al petto, guaribili in otto giorni.

Una guardia onesta. — L'altra sera il sarto signor Scarpia passando per via del Pinaccio si lasciò cadere dal dito un anello con un brillante di qualche valore. E lo avrebbe certamente perduto, se la guardia scelta Edoardo Operacola addetta alla questura centrale, trovatolo, non si fosse affrettato a restituirglielo.

L'azione onesta della guardia merita di essere segnalata.

La ditta **GIACOMO BALLARIO e C.**, con negozio in via della Colonna e piazza Montecitorio, che ha ormai fama di onestà e solidità ben assodata, ha esposto nelle sue vetrine un bellissimo assortimento di articoli di assoluta novità per la stagione estiva, consistenti in Batiste, Percalles, Zephirs, Oxfords sia esteri che nazionali. E coloro che hanno potuto esaminare il grandioso ed esteso assortimento di biancherie, di maglierie e di novità, specie di finissimi ed eleganti fazzoletti di seta e di battista, non possono a meno di elogiare la ditta Ballario e C., per aver fatto del suo negozio il ritrovo della migliore società romana.

Conferenza.

Domani giovedì 5 aprile, alle ore 7,30 nella **Sala Cristiana**, in piazza in Lucina 35, il sig. Campbell Wall darà una conferenza illustrata mediante proiezioni luminose sopra l'opera celebre del Bunyan: *Il pellegrinaggio del Cristiano*. **INGRESSO LIBERO.**

Cronaca Giudiziaria

Il processo Acciarito e compagni.

TERAMO 3. — La udienza d'oggi è stata importante per la deposizione di Pietro Ca[illegible] che incomincia col dichiararsi [illegible] e spiega tutta la sua teoria sull'anarchia aggiungendo che [illegible] combattono le istituzioni ma non il re, gli imperatori e i papi altrimenti non [illegible] nelle masse ignoranti.

A domanda dell'avv. Brenna il teste esclude che qualche giorno avanti a quello dell'attentato gli anarchici abbiano tenuto una riunione in casa sua. Non conosce Pietro Acciarito in quanto a Ceccarelli le sue opinioni anarchiche sono contrarie a commettere reati. A questo punto il procuratore generale presenta il certificato penale di Calcagno ed un rapporto della polizia, nel quale il teste è dipinto come pessimo soggetto anarchico e uomo pericoloso.

Il teste Calcagno prima di uscire dichiara che le [illegible] da lui riportate e registrate [illegible] sono dovute a le sue opinioni politiche e come [illegible] manda un saluto a Ceccarelli.

Il procuratore generale cav. Paletti pronuncia quindi la sua requisitoria. Premessa una storia dell'attentato alla vita del Re, dimostra come Pietro Acciarito non abbia potuto da solo compiere l'esecrando delitto.

Discussa poi la responsabilità penale specifica di Pietro Colabona e di Federico Gudini il procuratore generale chiede un po' di riposo.

L'udienza è sospesa e riaperta alle 3.

Il procuratore generale tratta subito della responsabilità di Ceccarelli e Diotallevi, dichiara di prestar fede soltanto alle prime confessioni di Acciarito non credendo affatto alla ritrattazione.

Viene quindi a discutere la questione di diritto e giustifica l'operato della polizia e difende l'operato del direttore del reclusorio, Angelelli. Dice che la favola del fgl[illegible] nato da Pasqua Venarubba, raccontata ad Acciarito non può aver fatta impressione [illegible] mal[illegible].

Nell'ultima parte della requisitoria il procuratore generale [illegible] trattarsi per gl'imputati di complicità [illegible].

Dopo il cav. Paletti, prende la parola l'avv. Eurosiali e pronuncia un'ascoltata arringa in difesa di Gudini.

Domani parleranno gli altri difensori.

La punizione degli studenti.

Venezia 4, ore 9 (*Fa[illegible]*) — Il tribunale ha emessa ieri sera la sentenza contro due bidelli e sei studenti dell'istituto tecnico Sarpi, come vi scrissi, per manomissione di plichi dov'erano chiusi i temi d'esame della sessione estiva 1899.

Ammessa la sola violazione del segreto epistolare, i bidelli furono condannati a cinque mesi di reclusione, gli studenti a una multa di 416 lire ciascuno.

L'assassinio di Fuorigrotta.

Russo ci scrive da Napoli [illegible] La Camera di consiglio ha emessa [illegible] sentenza nelli [illegible] ordine [illegible] della donna a Fuorigrotta.

Ha [illegible] Tuna Basile, il principale imputato, ed ha soprasseduto da ogni decisione, in attesa di nuovo rapporto, per gli altri imputati, Carmela Grimaldi, sorella del Basile, il figlio di costei Francesco ed il garzone fornaio [illegible].

Ha infine escarcerato per [illegible] l'altro nipote del Basile [illegible] come i lettori ricorderanno, il Basile [illegible] fu costretto a mandarlo via per essere stato da lui derubato.

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Al pranzo di Corte di stasera è stato invitato il contrammiraglio signor Biriloff, comandante la squadra russa del Mediterraneo.

Al pranzo interverranno anche il ministro della Marina, on. Bettòlo, e il signor Nelidoff, ambasciatore di Russia.

A palazzo Braschi.

Stamane il generale Pelloux presidente del Consiglio, ha conferito a palazzo Braschi con l'on. Carmine ministro delle finanze.

L'on. Bertolini sottosegretario di Stato all'interno ha conferito con [illegible] sottosegretario di Stato alla grazia e giustizia.

L'ammiraglio Biriloff al Ministero della marina.

Stamane [illegible] la squadra russa del Mediterraneo contrammiraglio Biriloff, accompagnato [illegible] aiutante Dimitro di Mel[illegible] Theodor Efitchaimoff si è recato al Ministero della marina a [illegible] la propria carta da visita all'on. ministro Bettolo e al sottosegretario di Stato on. Quenni Poliga.

La Presidenza della Camera.

Si è adunata oggi la nuova Presidenza della Camera [illegible].

Dopo il disbrigo di pochi affari di ordinaria amministrazione, ha deliberato di nominare due commissioni: una per lo studio del nuovo contratto per la stampa degli atti e documenti, essendo prossimo a scadere quello in corso e una per la riforma del regolamento dei servizi amministrativi.

Furono eletti a far parte della prima gli on. Gallo, Lucifero e [illegible] Apostoli; della seconda gli on. De Riseis, Mo[illegible] Pignatelli e Borsarelli.

In diplomazia.

Col 1 aprile l'avv. Giulio Cesare Montagna — l'egregio diplomatico romano, di cui il nostro giornale segnalava e riassumeva tempo fa un elaborato rapporto sul commercio spagnuolo, apparso sul Bollettino del Ministero degli Esteri — ha assunto, come incaricato d'affari, la reggenza della legazione di Monaco di Baviera, che terrà perdurante il congedo del Ministro titolare Conte De Foresta, partito per l'Italia.

Le chiacchiere dell'Estrema.

Il manifesto dell'Estrema sinistra al paese sarà comunicato ai giornali nel pomeriggio di domani. Oggi alle 5 si riunirono a Montecitorio gli onorevoli Sacchi, Turati, Pantano [illegible] darsi sulle diverse parti del manifesto [illegible] spettivamente redigeranno.

La compilazione del manifesto fu affidata all'on. Pantano.

Notizie parlamentari.

L'on. Franchetti ha presentato ieri alla presidenza della Camera la relazione sul disegno di legge « Provvedimenti temporanei [illegible] marina mercantile ».

La Commissione censuaria.

La Commissione censuaria centrale presieduta dal senatore A. Messedaglia [illegible] convocata per il 6 aprile, alle ore [illegible] nel Ministero delle finanze, per l'esame [illegible] d'estimo delle provincie di Cremona e Milano, sulle quali riferirà una sotto Commissione presieduta dall'on. deputato Carcano.

L'ufficio di Stato Maggiore alla Marina.

E' imminente la pubblicazione del decreto relativo alla costituzione e all'ordinamento dell'ufficio di Stato Maggiore presso il Ministero della Marina.

L'ufficio di Stato Maggiore è diretto da un Vice Ammiraglio il quale ha alla sua immediata dipendenza [illegible] capitano di Vascello sotto capo [illegible] capo della segreteria.

[illegible] dell'ufficio saranno [illegible] capitano di fregata.

Nella magistratura.

Dal Bollettino del ministero [illegible]:

[illegible] presso la Corte [illegible] cav. Gaccano, sostituto procuratore generale [illegible] Potenza, nominato sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Torino. B[illegible] Giovanni, presidente del tribunale di Mondovì, è nominato consigliere d'appello a Milano.

Per il monumento a V. Emanuele.

Nell'entrante settimana il ministro [illegible] scelera la Commissione [illegible] [illegible] monumento a Vittorio Emanuele passa al ministero dei Lavori Pubblici.

Per gl'insegnanti tecnici.

Si è [illegible] a Montecitorio [illegible] stipendii degli insegnanti [illegible].

E' stato confermato [illegible] mandato di accettare le [illegible] Senato al progetto di legge e di curarne la sollecita discussione.

Croce rossa.

Tanto dal Capo di Buona Speranza, quanto da Pretoria, sono giunte lettere al presidente della Croce rossa italiana [illegible] rossa italiana alla C[illegible] del Transvaal.

Le rappresentanze delle Croci rosse hanno rinnovato [illegible].

Per la gara dantesca.

Alla gara dantesca [illegible] di 1[illegible] 218 [illegible] 248 alunni di 76 scuole [illegible] di 1357 [illegible].

Per gli stipendii dei maestri elementari.

Sappiamo che la Commissione [illegible] le proposte di modificazione alla legge del 1886 pel concorso dello Stato ai Comuni [illegible] elementari ha [illegible] stero della pubblica [illegible] fu [illegible] proposta di trovar [illegible] del on. Baccelli [illegible] parziale pagamento degli [illegible] al più presto [illegible].

Appalti di lavori stradali.

Il ministro on. Lacava ha autorizzato l'appalto dei lavori e provviste per la [illegible] annuale, dal 1 luglio 1900, del tronco [illegible] a Bormia della strada nazionale n. 18 [illegible] L. 1,500.

Gli annali idrografici.

[illegible] Annali [illegible] Idrografico [illegible] cura dell'istituto idrografico della [illegible].

[illegible] altri che desiderassero farne acquisto possono rivolgersi direttamente alla direzione [illegible]. Tale pubblicazione farà parte degli archivi di bordo. Il prezzo del volume è di L. 2.

Movimento del regio Naviglio.

L'*Europa* è partita da Genova.

Domani la *Carlo Alberto* partirà da [illegible] [illegible].

LA REGINA VITTORIA IN IRLANDA.

L'aspettativa a Dublino.

[illegible]

Londra, 3 [illegible] che [illegible] Nilo [illegible].

La Sovrana [illegible] di Bal[illegible] bordo del suo *yacht*, poi [illegible] rinnovate salve del'artiglieria [illegible].

Il *Victoria and Albert* è scortat[illegible] guerra *Galatea* e *Australia* e [illegible] yacht *Osborne*. Le navi [illegible].

[illegible] town, ma la Sovrana passerà [illegible].

Lo sbarco non avverrà [illegible] alle 11.

Londra, 4, ore 9 [illegible] che l'accoglienza alla regina [illegible] contraria alle voci sparse [illegible] irlandesi.

Sono giunte ieri sera le carrozze [illegible] la Regina [illegible] astuetto che la sovrana si diverte [illegible] attaccato ad una piccola carrozza, lungo [illegible] del parco di Windsor.

La città è pavesata, ma notasi però una certa penuria di bandiere inglesi, mentre abbondano gli archi con iscrizioni lusinghiere all'indirizzo della Sovrana.

La decorazione peraltro è costata da sola 5000 sterline (lire 130,000); la finta porta della città, davanti alla quale il lord mayor presenterà alla sovrana le chiavi di Dublino, è riuscita una vera opera d'arte, essendo una perfetta riproduzione del castello di Baggotrath, alta 70 piedi, i treni [illegible] popolo da tutte le parti d'Irlanda; molti dormirono questa notte all'aperto!

Il Comitato nazionalista affisse enormi manifesti verdi, invitando il popolo alla calma e al rispetto durante il corteggio, indicendo però una grande fiaccolata di protesta, con musiche significante un'affermazione del partito nazionalista. Portatore delle [illegible] cittadine sarà il figlio del famoso Parnell, e si nota pure che le autorità [illegible] le quali riceveranno la Regina appartengono [illegible].

[illegible] morti nel Transvaal [illegible] guerra.

I lamenti dei giornali.

Londra [illegible] numero straordinario di poliziotti.

[illegible] che l'Irlanda non è paese d'assassini [illegible] tuttavia caldi elogi della Regina, [illegible] ampie riserve sul conto del Governo di Salisbury.

Lo sbarco della regina Vittoria a Kingstown.

(*Nostro telegr. part.*)

Kingstown 4, ore 14.15. — La regina Vittoria [illegible] dall'*yacht* reale [illegible] entusiasmo della [illegible].

Il Principe di Joinville biasima il duca d'Orléans.

Londra [illegible] *Chronicle* [illegible] Duca [illegible] ora che questi aveva era stato designato quale sposo della Regina Vittoria.

« Il [illegible] fu sempre il santuario della dinastia orleanista, la culla dei suoi figli. Il vostro contegno non può trovare punizione che nel rimorso. La casa degli Orléans si compone tutta di nobili cavalieri [illegible] e di donne virtuose. Vi [illegible] con le lacrime agli occhi e nel cuore ».

Il *Daily Chronicle* aggiunge che la lettera fu [illegible] dopo aver il Principe di Galles avvertito il Joinville che se [illegible] francesi della Regina Vittoria si sarebbero troncate le relazioni della casa regnante [illegible].

L'arresto d'un tutore.

Parigi [illegible] è restato certo [illegible] aver truffato 1,800,000 franchi a tale [illegible] giovane pupillo [illegible].

I leoni di Menelik in regalo a Re Umberto.

Le belve con il loro accompagnatore.

Napoli [illegible] Il piroscafo [illegible] nostro [illegible] che [illegible].

L'arciduca d'Austria.

Napoli 4, ore 10 (*F. Russo*). — Proveniente [illegible] diretto a Cormons, trovasi [illegible] l'arciduca ereditario d'Austria.

CADAVERE E CARTE RITROVATE.

Napoli 4 ore 16 [illegible] *Russo*) — Oltre al [illegible] di un [illegible], appartenente [illegible] sulla spiaggia di [illegible] è stato rinvenuto pure un volume [illegible] al piroscafo *Entella*.

Il [illegible] di tanta interessò il comando [illegible] per perlustrare tutto il [illegible] ma fino a questo momento il pessimo tempo [illegible].

ALLA BORSA

[illegible] chiude, ore 3 pom [illegible] Francese 101 10, [illegible] 106 9[illegible], Lon[illegible]

[illegible] 133 — Com[illegible] Banco di Roma [illegible] — Mo[illegible] [illegible] 120.

Borsa [illegible] Meridionali 778 — Mediterranee 51[illegible] — Navigazione 445 — Venete 74 — Ferro 177.

Borsino [illegible] Parigi chiude Italiano [illegible] 71 10 — Francese [illegible] liquidità [illegible] di pagamento [illegible] per domani.

Bos[illegible] Bo[illegible], *Gerente responsabile.*

[illegible] Tipografia del Corriere d'Italia [illegible]

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITÀ ORDINARIA.
In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. . . » 0,30
Necrologie, ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi [illegible]

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Alberghi, Industriali, Commercianti [illegible] — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce [illegible] richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi [illegible] più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

ANTILEPSI

(Liquido Anticonvulsivo)

Nuovo rimedio contro l'epilessia

GUARISCE: gli attacchi convulsi in genere, l'epilessia, la corea, l'istero-epilessia, l'isterismo volgare, ecc.

1 Bott. L. **4** - per posta L. **4,80** - 4 Bott. L. **16** porto pagato
Presso l'inventore **G. BATTISTA** Farmacia inglese del Cervo
Strada Cavone a Piazza Dante N.211-212 NAPOLI

Vendesi nelle buone Farmacie

Dalla relazione medica degli esperimenti appositamente eseguiti, per ben cinque mesi nella Clinica Psichiatrica della R. Università, nel Manicomio Provinciale di Napoli e nell'Ambulatorio per nervosi alla Sapienza, possiamo riferire:

. . **L'Antilepsi** è riuscito sufficientemente in tutte le forme nelle quali tutti gli altri farmaci, alla prova [illegible] mostrati insufficienti, difatti **guarisce completamente le forme epilettiche convulsive e le forme più gravi che tengono a gravi fatti ereditarii e ad encefalopatie dell'infanzia.**

Sperimentato perfino su **epilettici dementi**, disgraziati che non differiscono [illegible] [illegible] **fin oggi non ottenuti da alcun rimedio.**

Tutti [illegible] siamo lieti di poter rendere giustizia al Signor Battista raccomandando ai Medici [illegible] [illegible] che nel combattere **l'epilessia è destinato ad avere seria fortuna nella pratica** [illegible] senza tema di nuocere in quale che sia l'età dell'infermo, gli effetti saranno sempre lodevoli e **superiori anche nei casi più ribelli ai vari farmaci, nelle formole più nuove conosciute in terapia.**

Prof. Cav. **Felice Piccinino**
Docente di Neuropatologia ed Elettroterapia
nella R. Università di Napoli

Prof. Comm. **Leonardo Bianchi**
Direttore della Clinica Psichiatrica
e del Manicomio Provinciale di Napoli
Deputato al Parlamento Nazionale

Anemia, Clorosi, Pallidezza, ecc.

vengono guarite **radicalmente** e **rapidamente** colle seguenti **rinomate** specialità PAGLIARI:

Ferro Pagliari (Cloruro Ferroso) Bottiglia piccola L. 1 — Bottiglia grande per una cura completa L. 3.
Gocce Iodo-Ferrose Pagliari Bottiglia a contagocce L. 2,50.
Gocce Ferro-Arseniose Pagliari Bottiglia a contagocce L. 2,50.

Per posta aggiungere centesimi 20

Importanti opuscoli gratis a chiunque ne faccia richiesta al Deposito generale **PAGLIARI e C. - Firenze**, Via Pandolfini.

Specialità della Farmacia PACELLI Livorno

DOLORE e **bruciore** di **stomaco**, **acidità** [illegible], la **cattiva digestione** [illegible] e **catarro gastro-intestinale**, [illegible] **CHINA PACELLI** [illegible] effervescente [illegible] **CHINA PACELLI** [illegible] **1 50 - 2**, [illegible]

GUARIGIONE GARANTITA ED IN BREVE dell'anemia pallidezza del volto e disturbi nervosi [illegible] **Ferro Pacelli** [illegible] **senza moto** [illegible] **qualunque stagione** [illegible] L. 2,50 [illegible]

CAPELLI BELLI ondulati e morbidi [illegible] **Pomata Pacelli** [illegible] **Olio di ricini deodorato e China** [illegible] **0 70** [illegible] **0 85**

DOLORE DI CAPO spossatezza [illegible] **sonnolenza nevralgie, ipocondria, isterismo** [illegible] **BROMETINA PACELLI** [illegible] **2**

LE MALATTIE DEI NERVI nevrastenia [illegible] **malattie del sangue** [illegible] **PILLOLE PACELLI** [illegible] **l'appetito** [illegible] **primitivo colore al volto**, [illegible] **forza, energia, gaiezza**, [illegible] **isterismo.** [illegible] **Scatola L. 2 50** — per posta L. **2.65**.

Vendesi presso [illegible] **A. Manzoni e C.** [illegible]

ALBUM DELLE SIGNORE [illegible] **crochet, ricamo, tombolo, punto in croce, Alfabeti diversi** [illegible] **ditta Pacelli Livorno** [illegible]

Ufficio del « Nuovo Fanfulla » Piazza Montecitorio 121

LA SOVRANA

[illegible]

l'Acqua di Timo

[illegible]

MOBILI

[illegible] **prezzi modicissimi** [illegible] **A. Meroni R. Fossati** [illegible] **fuori Roma** [illegible] **Lissone** [illegible] **Milano** [illegible]

Economia

Avvisi Economici
e Corrispondenze private a
5 centesimi la parola

SEMINE PRIMAVERILI

	Prezzo per 100 chili	Prezzo per un chilo
Erba Medica, qualità extra	L. 150	L. 1 60
Erba Medica, qualità corrente	» 130	» 1 40
Erba Medica, qualità scadente	» 60	» 0 70
Trifoglio pratense, qualità extra	» 170	» 1 80
Trifoglio ladino lodigiano	» 450	» 5
Lupinella o Crocetta, seme gusc.	» 100	» 1 10
Sulla o Guadarubio, seme gusc.	» 220	» 2 40
Lotus o Ginestrina	» 250	» 2 70
Loietto o Maggengo	» 45	» 0 55
Loietto inglese o Ray Grass	» 80	» 0 90
Erba altissima, Avena elatior	» 150	» 1 70
Erba bianca, [illegible]	» 135	» 1 45
Fieno Greco o Trigonella	» 40	» 0 50
Veccia grossa, per foraggio	» 30	» 0 40
Fava da cavallino	» 30	» 0 40
Lupini comuni	» 20	» 0 25
Miglio comune	» 25	» 0 30
Saraceno comune	» 50	» 0 60
Veccia vellutata	» 30	» 0 40

COMPOSIZIONI: o **Miscugli di sementi foraggere adatte alla natura del terreno** per la formazione di praterie di durata [illegible] L. **1 50** al chilo. Ne occorrono 5 chili per mille metri quadrati.

	Prezzo per un chilo
Barbabietole da foraggio delle Turche	L. 2 50
Barbabietole da zucchero	» 1 50
Carota da foraggio	» 3 —
Rapa da foraggio	» 3 —
Zucche da foraggio	» 3 —

FRUMENTONE CONQUISTATORE

[illegible] L. **3 00**. — [illegible] L. **40** [illegible] un chilo L. **0 50**.

	Prezzo per 100 chili	Prezzo per un chilo
Frumentone dente di Cavallo bianco	L. 30	L. 0 40
Frumentone giallo lombardo	» 30	» 0 40
Frumentone Marzuolo	» 40	» 0 50
Frumento Marzuolo da semina [illegible]	» 34	» 0 45
Avena primaverile Ligowo	» 35	» 0 45
Avena primaverile Patata di Scozia	» 32	» 0 35
Avena nera d'Ungheria	» 35	» 0 40
Orzo di primavera comune	» 20	» 0 45
Riso Giappon. precoc. (novità 1899)	» 40	» 0 50

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità sementi d'Orto [illegible] persone L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 50 qualità sementi di fiori, L. **3 50** franca di tutte le spese.

COLLEZIONE composta di [illegible] piante [illegible] 2 Meli [illegible] Peschi [illegible] Imballate e franche alla Stazione di Milano, L. **10**.

COLLEZIONE composta di [illegible] Rose [illegible] Rose [illegible] Rose [illegible] Franche ed imballaggio [illegible] **9**

Premiato Stabilimento Agrario Botanico
FRATELLI INGEGNOLI
MILANO Corso Loreto, N. 54
Stabilimento fondato nel 1817 - il più vasto d'Italia

Nuovo Frumentone Conquistatore

Il più produttivo di tutti i GRANTURCHI fin qui coltivati

Rappresentanza e deposito presso l'ingegnere G. Pardi dal Palo
ROMA — 10. Piazza Mattei — ROMA.

QUANDO [illegible] ammesso che **la sola**

Iperbiotina Malesci

guarisce radicalmente le **Malattie esaurienti** [illegible] **Senilità, Impotenza, Polluzioni, Paralisi**, [illegible]

Opuscoli e consulti gratis per corrispondenza.
Stabilimento Chimico, cav. dott. MALESCI
FIRENZE

LO SCIROPPO PAGLIANO

Rinfrescativo e depurativo del sangue del Prof. ERNESTO PAGLIANO

Napoli 4 Calata S. Marco (Casa propria)

[illegible] **Ernesto Pagliano** [illegible]

N. B. — [illegible]

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE SANTAL SALOLÉ EMERY

Il più potente antiblenorragico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni.

Deposito Generale
S. NEGRI e C. — Venezia
Vendita in tutte le Farmacie

SANTAL MIDY

L'unico preparato col celebre **SANDALO DI MYSORE** [illegible]
sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc.
GUARISCE IN 48 ORE.
Non cagiona [illegible]
Ogni capsula porta il nome MIDY

Per annunzi rivolgersi all'Ufficio del Nuovo Fanfulla, piazza Montecitorio, 121

Lire 12.50

DISTRIBUTORE AUTOMATICO

[illegible] per Bar, Parrucchieri, Tabaccai, Circoli, ecc. Spedisce franco nel Regno coll'aumento di L. 1,70. FINZI e BIANCHELLI, Corso num. 375 a 377 — ROMA.

Cappelleria

Alfredo Marchion, Uffici del Vicario, 9 - Grande assortimento di cappelli di paglia e di feltro per uomo, signora e bambini. Guarnizioni e nastri d'ogni genere dell'ultima novità del giorno.

Direzione ed Amministraz. del "Nuovo Fanfulla"

Piazza Montecitorio, 121

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA.

In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. id. . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori **Industriali, Commercianti e Produttori.** — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni stra[illegible] per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Ita[illegible]

Esterel

Grande Liqueur tonico très digestive exceptionellement bienfaisante

FABRIQUÉE A LYON PAR LES **RELIGIEUX CAMILLIENS**

[illegible] l'**Esterel** [illegible] préparée par les Religieux Camilliens avec les plantes aromatiques, récoltées par eux-mêmes dans les massif [illegible] de l'**Esterel** au pied des Alpes Mediterranéennes et dans [illegible] pays du printemps perpetuel, est reconnue *la plus salutaire et la plus bien* [illegible] des liqueurs da table.

L'**Esterel** fait [illegible] d'excellents alcools, joint à un goût *(sui generis)* des plus agréables des plus agréables des qualites digestives que nul [illegible] ne peut [illegible].

Medaille d'Or. Exposition Versailles 1897 - **Diplôme d'honneur.** Exposition Paris 1897 - **Hors concours.** Exposition Lyon 1897 - **Grand Prix.** Exposition de Lourdes 1898 - **Medaglia d'oro** Esposizione Campionale Internazionale di Roma 1899

[illegible] 94 et 96. Chemin de Fran[illegible]cheville. LYON — *Concessionario generale per l'Italia Ing. G. ALBRICCI. Via in Arcione 98,* **Roma.** — In vendita nei principali negozi.

Esterel

NOVITÀ

Sapone Amido Banfi

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano — **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchina d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri — il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. **20 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in elegante scatola.

☞ **Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.** ☜

Verso Cartolina vaglia di Lire **2** *si spediscono tre scatole grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i princ. pali droghieri farmacisti e profumieri del Regno*

AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO
di fama mondiale
[illegible] PREFERITO

Specialità della Farmacia PACELLI Livorno

DOLORE e bruciore di stomaco, acidità (che guariscono subito), la **cattiva digestione** [illegible] causa di diarrea e stitichezza e **catarro gastro-intestinale.** [illegible] coll'uso della gustosissima **CHINA PACELLI** (China [illegible]) [illegible] del bicarbonato di soda nelle malattie suddette [illegible] *delicate [illegible] nervose, ecc. [illegible] spesso dilatazione [illegible]* [illegible] Chiedere sempre **CHINA PACELLI** perchè alcuni professionisti disonesti [illegible] danno al cambio una miscela che può nuocere alla salute e guardare [illegible] *[illegible] costa* L. **1 50** e **2**, sia intatto e porti la marca di fabbrica *UnaCinese.*

GUARIGIONE GARANTITA ED IN BREVE dell'anemia pallidezza del volto e disturbi nervosi [illegible] col **Ferro Pacelli** [illegible] **senza moto**, e [illegible] **qualunque stagione.** Astuccio [illegible] Dott. Genti[illegible] «Una Signorina [illegible] *[illegible] dispept[illegible]* [illegible] nella quale *[illegible] preparate di ferro,* specialmente fatti da [illegible] ha ricuperato completamente la salute e [illegible] [illegible] fu tollerato benissimo sin dal primo giorno. [illegible] da oltre *tre anni.*

CAPELLI BELLI ondulati e morbidi si ottengono con l'uso della **Pomata Pacelli** [illegible] **Olio di ricini deodorato e China.** — [illegible] vigoroso e si [illegible] la forfora. Vasetto L. **0 70** posta L. **0 85**

DOLORE DI CAPO spossatezza [illegible] causata da troppo studio [illegible] **sonnolenza nevralgie, ipocondria, isterismo** [illegible] BICCHIERINO [illegible] **BROMETEINA PACELLI** [illegible] un vero benessere che fa piacere. — Bottiglia L. **2**

LE MALATTIE DEI NERVI (nevrastenia) e tutte le **malattie del sangue** [illegible] l'uso delle **PILLOLE PACELLI** [illegible] **l'appetito** e il **primitivo colore al volto**, [illegible] **forza, energia, gaiezza.** [illegible] **isterismo**, [illegible] **Scatola** L. **2 50** — per posta L. **2.65**

[illegible] presso [illegible] e presso i signori **A. Manzoni e C** Via di Pietra 91 Roma — [illegible] Napoli — Campisi Palermo — Zamparone Venezia — Rosotto e P[illegible] Genova ecc.

ALBUM DELLE SIGNORE [illegible] bellissimi disegni per lavorare a **crochet, ricamo, tombolo, punto in croce, Alfabeti diversi,** [illegible] L. 0.25 alla **ditta Pacelli Livorno** [illegible]

"Il Nuovo Fanfulla"

fa inserzioni a prezzi speciali ai Stabilimenti di Bagni, Alberghi, Commercianti ed industriali.

Avviso agli industriali

La Società V.ve Perrault-Gréaud & C.ie ha incaricato il sottoscritto delle trattative a vendere o dar licenza [illegible] sua Privativa Industriale 27 aprile 1898, Reg. Attes. Vol. 98, N. 20, dal titolo

Nouveau système de machine à tricoter.

Dirigersi: ROMA, all' **Ufficio di Privative Industriali e Marchi di Fabbrica** in *Via della Mercede* [illegible]

Avv. Emidio Cardinali

QUANDO i [illegible] del mondo con splendidi risultati hanno indiscutibilmente provato e l'ammesso che **la sola**

Iperbiotina Malesci

guarisce radicalmente e **Malattie esaurienti** [illegible] **Senilità, Impotenza, Polluzioni, Paralisi,** [illegible] [illegible] efficace o dannoso

Opuscoli e consulti gratis per corrispondenza.
Stabilimento Chimico, cav. dott. MALESCI
FIRENZE

LA SOVRANA unica e veramente efficace [illegible] *che senza [illegible]* [illegible] crescere, [illegible] e conserva i capelli la barba e le sopracciglia è

l'Acqua di Timo
(M. C. [illegible])

La boccetta con istruzione postale **2** Si spedisce franca a domicilio previo importo al concessionario sig. *G. Barcellona — Massa.*

Deposito in Roma da C. Condorelli parrucchiere, via S. Lorenzo, 6, presso la Stazione centrale.

INIEZIONE E BALSAMO SIMS

sono la cura più buona, pronta e sicura per guarire in pochissimi giorni da qualunque scolo [illegible] ostinato senza lasciare conseguenze di sorta. [illegible] le guarigioni ottenute. Iniezione L. **2**, Balsamo L. **2**

Aggiungere cent. 30 se per posta

Farmacia chim. TARICCO
Corso Genova, 7 **Milano**

MOBILI d'ogni genere e di [illegible] lusso e comuni, intagliati, [illegible] decorati si vendono a **prezzi modicissimi** [illegible] i più vasti e più assortiti di Roma — della Ditta **A. Meroni e R. Fossati**, Via Quattro Fontane 21 P. del Drago. [illegible] Si fanno addobbi completi d'[illegible] alberghi, uffizi, ecc. [illegible] Si eseguiscono [illegible] tempo e senza aumento di prezzo, [illegible] importanza [illegible] Per le destinazioni **fuori Roma** la Ditta [illegible] direttamente [illegible] dalle fabbriche di **Lissone** presso **Milano** [illegible] dal dazio di Roma [illegible] di porto e d'imballaggio. [illegible] *Meroni e R. Fossati* [illegible] dal Ministero [illegible] due [illegible] d'oro al Merito [illegible]

POMATA ALL' OLO DI RICINO

SOAVEMENTE PROFUMATA

A base di China

L'uso frequente di questa pomata impedisce la caduta dei capelli, rinforza il bulbo ridonando quella morbidezza perduta facendo troppo uso delle lozioni a base d'alcool

Vasetti piccoli Cent 50
» grandi 80

Aggiungendo cent 20 si spedisce [illegible] vasetto per posta come campione raccomandato. Aggiungendo cent. 80 si spedisce un pacco postale di 3 chilog.

Deposito presso la Ditta FRANCHI e BAIESI
BOLOGNA, Via Rizzoli, 14, BOLOGNA

Anemia, Clorosi, Pallidezza, ec.

vengono guarite **radicalmente** e **rapidamente** colle seguenti **rinomate** specialità PAGLIARI:

Ferro Pagliari (Cloruro Ferroso) Bottiglia piccola L. 1 — Bottiglia grande per una cura completa L. 3.
Gocce Iodo-Ferrose Pagliari Bottiglia a contagocce L. 2,50.
Gocce Ferro-Arseniose Pagliari Bottiglia a contagocce L. 2,50.

Per posta aggiungere centesimi 20

Importanti opuscoli gratis a chiunque ne faccia richiesta al Deposito generale **PAGLIARI e C — Firenze**, Via Pandolfini.

TOSSE

La tosse ostinata per catarro, bronchite, influenza, bronco-alveolite e qualsiasi altra malattia bronco-polmonare si cura esclusivamente con la Lichenina Lombardi VERA. Quarant'anni di esperienza con l'attestazione concorde di tutti i luminari della scienza e con la guarigione di milioni di ammalati sono la prova migliore dell'eccellenza e superiorità della Lichenina Lombardi su tutti i rimedi. Bisogna ricordarsi che viene falsificata e stupidamente imitata da molti immorali farmacisti e droghieri, quindi si raccomanda pretendere sempre la VERA Lichenina Lombardi — Costa L. 2 e si spedisce in tutto il mondo per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica in Napoli via Roma già Toledo, N. 28 primo piano. Grossisti: in Milano Erba, Manzoni, Paganini — in Torino G. Forta — in Roma Colonnelli, Manzoni — in Venezia Farmacia Trento.

TISI

La tisi o tubercolosi polmonare tiene finalmente un metodo di cura facile e garentito, basato sull'uso della Lichenina al creosoto ed esenza di menta. Anche gli ammalati gravi e licenziati alla morte l'adottarono con profitto ottenendo la guarigione ed ora da più tempo non soffrono alcun male. Le esperienze negli ospedali e le prove fatte direttamente dagli ammalati, provano indiscutibilmente la efficacia della cura. Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre ed aumenta il peso dal corpo. E' la migliore delle cure. S'è pubblicata dal dot. Iacontino una importante memoria sulla tisi o tubercolosi polmonare con alcune storie cliniche ed il chiaro metodo di cura. Si spedisce gratis a tutti gli ammalati. Costa L. 3 il flacon e si spedisce in tutto il mondo per L. 3,50 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma già Toledo, N. 28. In Roma, Colonnelli e Bordoni, Corso, V. E. 16.

DIABETE

Il diabete, dopo oltre quattro se[illegible] di studi incessanti e infruttuosi, tiene oggi la medicina per la guarigione immediata e radicale, mercè la Cura Contardi. Non v'è ammalato che non sia guarito. Migliaia di guarigioni in tutto il mondo, Innumerevoli attestati spontanei e meravigliosi, molti dei quali sono pubblicati in una importante memoria sul diabete che si spedisce *gratis* domandandola con cartolina doppia. Il beneficio dell'ammalato è immenso perchè si concede il *cibo misto* e si ottiene la comparsa dello zucchero e la mirabile ripresa delle forze. Ormai tutti i medici sono convinti che solo la *cura Contardi* è la vera cura scientifica per ottenere la guarigione radicale e duratura. Esperimenti eseguiti in tutto il mondo. La cura completa costa L. 12 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 15 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, — Napoli, via Roma, N. 28.

SIFILIDE

La diffusione della sifilide nel mondo è enorme e cresce ogni giorno a causa della facilità di propagazione non venendo curata bene. La provvida natura cagiona parecchi aborti ai sifilitici malcurati; invece facendo la cura con la **Smilacina** Lombardi e Contardi unita al ioduro si hanno figli vivi e vitali fin dal primo anno dell'infezione e del matrimonio. Il sifilitico curato con la **Smilacina** Lombardi e Contardi sente guarito fin dai primi giorni non avvertendo più le seccanti molestie del male (dolori, macchie, glandole, stanchezza ecc). Sui risultati, constatati da tutti gli ammalati, stabiliscono definitivamente l'efficacia della cura. La cura completa 3 fl. Smilacina e 1 fl ioduro costa L. 21 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per franchi 25 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma già Toledo N. 28. In Roma, Colonnelli, Corso V. E. 16.

BLENORRAGIA

Non vi è malattia più ostinata della blenoraggia, goccetta restringimenti e simili. Molti i rimedi pubblicati, ma nessuno di efficacia garantita. Solo **L'Iniezione antisettica** Lombardi e Contardi ha dato sempre risultati splendidi. Cessa sempre la secrezione più ostinata, distruggendosi il restringimento più antico senza candelette o operazione. Ciò ha destato la meraviglia degli ammalati e di moltissimi medici scettici. Non c'è rimedio migliore e la Ditta Lombardi e Contardi ha invitato ed invita sempre al paragone qualsiasi specialista. Infiniti attestati meravigliosi. Non contiene sali metallici, ma solo vegetali. Agisce come preventivo infallibile. Costa L. 2,50 per posta L. 3,20 Quattro fl. L. 10. in Italia estero Franchi 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli via Roma già Toledo N. 28 primo piano, In Roma Collonnelli, Corso V E.

DOLORI

I dolori dalla gotta, reumi artrite, nevralgie ecc. danno le più atroci sofferenze e fin oggi non vi era rimedio immediato e sicuro. Finalmente il **Balsamo Lombardi**, ha superato tale lacuna della terapia e con la sua applicazione cessano come per incanto i più ostinati dolori col sollievo immediato dei sofferenti. Gli innumerevoli attestati più recenti spontaneamente rilasciati alla Ditta confermano che anche quando furono usati inutilmente tutti i rimedi la applicazione del **Balsamo Lombardi** operò il prodigio fugando subito le atroci sofferenze dolorifiche. Sparisce anche il gonfi[illegible] alla parte addolorata e ciò trova la sua spiegazione scientifica nei suoi componenti essendo a base di Ittiolo canforato ammoniacale. Costa L. 5 anticipate spedito franco in tutto il mondo, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli via Roma già Toledo N. 28 P. P.

Neurastenia Impotenza

La neurastenia, l'impotenza, la debolezza generale, le lenti digestioni, dolori spinali, le perdite notturne, la smemoratezza, la paura di mali, malattie, dipendono dall'esaurimento nervoso e secondo il Miller dalla mancanza di ferro nel sangue. L'unica cura di effetto sicuro e radicale è data dal Rigeneratore VERO e Granuli di stricnina precisi Lombardi e Contardi. Attestati bellissimi. E' la sola ed unica cura scientifica che non arreca alcun [illegible] alla salute, anzi è di [illegible] ficio immenso per tutti [illegible] questa cura il ferro, il storo, il manganese, calce penetrano [illegible] mente nel sangue [illegible] completa 4 fl. Rig[illegible] e 60 gr. (stric[illegible]) [illegible] 18 in Italia. Si spedisce in tutto il mondo [illegible] chi 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via già Toledo, N. 28, primo piano. In Roma, Colonnelli, Corso V. E. 1[illegible]

STOMACO Intestini

Lo stomaco e gl'intestini rappresentano il laboratorio della vita [illegible] non funzionano bene la vita si abbrevia e diventa odiosa e pesante [illegible] radicale contro tutte le malattie dello stomaco e degl'intestini è data dal Analettico Sceneri VERO preparato unicamente dalla Ditta Lombardi e Contardi di Napoli che con istrumento per Notar Gallo di Cardito del 18 ottobre 1899 ne acquistò la genuina ricetta originale ricevuta suggellata dal defunto Nicola Senesi. Le [illegible] ze negli ospedali e [illegible] in di guarigioni pr[illegible] prodigios[illegible], ecc. [illegible] [illegible] Senesi Lombardi Contardi contro tutte [illegible] lattie dello stomaco [illegible] intestini. La cura [illegible] per la forma atonica [illegible] stitichezza) costa L. [illegible] quella putrida (con diarrea) costa L. 24; e per quella acida costa L. 18 [illegible] in tutto il mondo Flac. di saggio L. 6 e per posta L. 7 anticipate L[illegible] e Contardi Napoli.

Calvizie Canizie

Fin oggi non vi era un rimedio scientifico contro la calvizie, ma gra[illegible] gli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi è stato scoperto il ba[illegible] fa cadere i capelli, e quindi anche le sostanze che l'uccidono. Questi rimedi sono contenuti nella **Ricinina** Lombardi e Contardi preparate a base di ricino di uso antichissimo trovato dal Behring 200 volte più battericida del sublimato. La **Ricinina** quindi è il rimedio per eccellenza che arresta immediatamente la caduta dei capelli e promuove lo sviluppo [illegible] l'aristocrazia usa [illegible] con successo la Ri[illegible] Lombardi e Contar[illegible] prepara anche per [illegible] a gradazione senza [illegible] te di spesa. Costa [illegible] posta L. 6 in Italia [illegible] flacon, cura comp[illegible] tutto il mondo Fr. [illegible] cipati all'unica Fa[illegible] Lombardi e Contardi, Napoli via Roma, già Toledo N. 28 primo piano.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro l'assegno senza anticipo di L. 2. — Depositari nell'Argentina L. Fischetti y C., Gineralda 663

Cappelleria

Alfredo Marchion, Uffici del Vicario, 9 — Grande assortimento di cappelli di paglia e di feltro per uomo, signora e bambini. Guarnizioni e nastri d'ogni genere dell'ultima novità del giorno.

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi **5** — Un numero arretrato Centesimi **10**

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4.a pagina) cent. **10** la parola, minimo L. **1** — *Avvisi necrologici* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) L. **1** la linea o spazio di linea in 8 punti. - *Avvisi commerciali* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) cent. **80** la linea di 8 punti (in 4.a pagina d'una in 3 colonne) cent. **30** la linea di 8 punti.
Pagamento anticipato.

Anno I. — **Domenica 8 Aprile 1900** — **Num. 95**

Roma, 7 Aprile 1900.

L'ORA DEL RISVEGLIO

Mentre negli ultimi giorni scorsi l'attenzione del pubblico era, per varii motivi, concentrata sugli avvenimenti che si svolgevano o si preparavano a Montecitorio, un altro fatto accadeva a Milano: fatto modesto senza dubbio, ma che pare merita di non passare inosservato come passò inosservato.

Intendo parlare del Congresso cattolico regionale, e del programma che vi si è deliberato intorno ai doveri d'azione sociale dei cattolici nelle amministrazioni comunali.

I congressisti cattolici convenuti a Milano hanno messo a base dei loro dibattiti questo concetto: che i loro rappresentanti nelle amministrazioni locali, ove facciano parte della maggioranza non debbono lasciarsi assorbire ne immobilizzarsi in un atteggiamento di conservazione indolente ne debbono, d'altra parte, ove siano minoranza, limitare l'azione loro ad un compito occasionale di resistenza, ma debbono in ogni circostanza affermarsi come maturo e cosciente partito di progresso per via di iniziative miranti alla riforma del sistema tributario, alla difesa delle autonomie locali, a curare ogni possibile miglioramento nelle condizioni morali e materiali del popolo italiano.

E un programma, come si vede, che nessuno potrebbe rifiutarsi di sottoscrivere. Ma poichè è grande e diffusa oramai la pubblica sfiducia per programmi indeterminati nei quali c'è posto per tutte le promesse e anche per tutte le disillusioni, il Congresso cattolico milanese ha precisato l'esplicazione di quel suo programma deliberando

« di studiare con impegno e propugnare con frequenti proposte ancorchè mal tollerate, il programma municipale cattolico approvato dal Congresso nazionale di Torino del 1895 [illegible] forme più moderne ed efficaci di cura preventiva [illegible] zione e di *Uffici comunali di* [illegible] permanenti di statistica sociale e di tutela pubblica delle classi lavoratrici;

« di promovere la restaurazione delle autonomie municipali con una franca resistenza legale agli assorbimenti del potere politico, e la applicazione [illegible];

« di [illegible] perequazione dei tributi colla riduzione graduale delle imposte daziarie sui consumi popolari, con una prudente tassazione degressiva dei contribuenti, colla esenzione di un sufficiente minimo di esistenza e [illegible] vigoramento della finanza locale mediante [illegible] della municipalizzazione per quei servizi pubblici che sono sfruttati come monopolio da classi tori privati;

« di [illegible] loro e col Corpo [illegible] adunanze per la discussione [illegible] blema locali più importanti [illegible] rappresentare efficacemente [illegible] legittime rivendicazioni delle classi popolari e interessare a seguire [illegible] e prudenta di vedute [illegible] comunale ».

Non credo che in tutte queste proposte sia possibile e opportuno consentire: ma è indubitato che esse rappresentano, complessivamente, il desiderato di tutti i buoni e dinotano in coloro che le hanno formulate la visione precisa e lucida delle condizioni nelle quali si svolge e vive la società moderna, e dei fini e dei mezzi dell'opera d'ogni partito politico che non voglia votarsi al suicidio o rassegnarsi a scomparire come tutto ciò che è inutile e tutto ciò che è morto.

E' un errore oramai dimostrato credere che la vita pubblica si afferma più viva e gagliarda intorno agli organismi politici, e possa essere efficacemente dominata e interamente assorbita dall'indirizzo dei grandi poteri dello Stato. Il comune è per le tradizioni nostre, per nostri ordinamenti legislativi, per l'esplicazione del concetto individualista, il centro naturale della vita pubblica che ivi comincia e si sviluppa per irradiarsi e influire sull'orientazione economica e politica dello Stato. E questo Stato non può essere forte se nei centri modesti della vita cittadina serpeggia e si agita il malcontento il più spesso originato dal mal governo locale e da disordine amministrativo.

Ora: che le amministrazioni dei comuni e delle provincie non si trovano in un letto di rose non c'è alcuno il quale lo ignori. Indipendentemente dalle molte leggi con le quali, fino a questi ultimissimi giorni, il Governo ha dovuto provvedere a toglier di mezzo gli inconvenienti più gravi e pericolosi, basterebbe ricordare che le finanze dei comuni hanno dovuto, dal 1881 al 1897, portare da 36 a 96 milioni gli stanziamenti per le spese generali, da 43 a 81 per le spese obbligatorie, da 27 a 36 per le spese facoltative.

A questa deplorevole condizione, ragione diretta e indiretta di non pochi guai, le finanze locali son giunte per due precipui motivi: da una parte la deficiente vigilanza tutoria sulle spese improduttive e inutili che andava di pari passo con la finanza allegra dello Stato; dall'altra l'obbligo cui il Governo si trovò costretto di scaricare sui comuni non poche spese che non erano di loro spettanza, e di togliere ad essi non pochi cespiti sicuri di entrata, autorizzandoli a sostituirli con altri balzelli non solamente inefficaci per reddito, ma quasi sempre odiosi per l'indole loro e destinati a provocare il malcontento e la ribellione.

Riparare i mali passati, e studiar modo di alleggerire quelli presenti e di toglier di mezzo quelli futuri, è indubbiamente pensiero giusto e pratico, degno di uomini che intendono la cosa pubblica e ne sanno i doveri alti e le grandi responsabilità.

E dovrà dunque sempre verificarsi questo strano fenomeno nella vita italiana: che, cioè, tutte le iniziative utili e feconde per i pubblici o privati interessi debbano essere sempre lasciate a coloro che non si professano amici dello Stato e delle sue istituzioni?

In verità non si comprende facilmente questo contegno di coloro che nella difesa dello Stato dovrebbero sentire lo stimolo della loro stessa conservazione. A nulla giovano, o a poco, le parole e le teorie smentite sempre, le une e le altre, dalla inflessibile eloquenza dei fatti: e i conservatori dovrebbero oramai persuadersi che non possono pretendere di avere le masse popolari affezionate a certi principii e a certi interessi, se rimangono indifferenti ai loro bisogni, ai loro dolori, alle loro tendenze, ai loro desiderii, e se persisteranno a lasciare che altri diano sempre a quelle masse popolari il conforto di una parola e l'aiuto effettivo di fatti concreti, mentre lo Stato apparisce dinanzi a loro solamente impersonato nell'esattore e nel carabiniere.

E necessario che i conservatori si sveglino. Hanno dormito anche troppo.

il [illegible]

ECHI DELL'ATTENTATO AL PRINCIPE DI GALLES.
Sipido ha agito inconsciamente

Bruxelles, 7. — L'istruttoria ha accertato che Sipido ha agito inconsciamente.

Sipido è abbattuto - Arresto temporaneo.
(Nostro telegr. part.)

Bruxelles, 7, ore 14,30. — Sipido [illegible] abbattuto, piange dirotta[mente] [illegible] rimasto impressionato dalle parole de [illegible]

Fu arrestato certo Deckers, la cui influenza su l'animo di Sipido era grandissima ma è stato poi rilasciato mancando le prove della sua colpabilità.

Si smentisce il complotto?
(Nostro telegr. part.)

Bruxelles, 7, ore 14,15. — Tendenziosa si considera qui la notizia telegrafica inviata al *Matin* di Parigi, e in cui è detto che la scoperta d'un complotto ordito dai socialisti belgi d'accordo con i nazionalisti inglesi sarebbe una pura invenzione della polizia.

Sta però di fatto che fino ad ora nessun altro arresto fu confermato dopo quello di Meert, quale complice di Sipido.

CONCILIAZIONE ITALO-SLOVENA.
(Nostro teleg. part.)

Vienna, 7, ore 12,50. — Si ha da Parenzo in Istria che sono state riprese le trattative di conciliazione fra gli italiani e gli sloveni [illegible] da gran tempo si oppongono al corso [illegible] italiana e una crisi a profitto esclusivo dell'Austria e della Croazia.

Il suicidio d'un direttore generale di banca.
(Nostro teleg. part.)

Vienna, 7, ore 12,35 — Ieri sera, suicidavasi bevendo una pozione velenosa, il direttore della Banca Centrale e del Credito fondiario *(Central boden creditanstalt)*, Hoffmann Sthal.

Il fatto impressiona vivamente i circoli della Borsa e bancari, non sapendosi spiegare i motivi della triste risoluzione.

L'infelice spirò questa notte.

Nave inglese affondata.

Cape Town, 6. — La nave *Mexican*, proveniente dall'Inghilterra, è affondata a due giorni da Cape Town in seguito a collisione con un trasporto.

Uno studio importantissimo sulla naturalizzazione.
(Nostro teleg. part.)

Ginevra, 7, ore 11,20. — E' molto commentata la pubblicazione di uno studio del ministro svizzero a Roma, Carlin, nel quale si incoraggia la naturalizzazione degli stranieri, poichè grandissimo diventa il numero di questi e pericolosi in special modo, in quanto essi si ammassano nei Cantoni al confine.

Lo scoppio d'una cartiera a Basilea. Due morti.
(Nostro telegr. part.)

Ginevra, 7, ore 11,55. — Telegrafano da Basilea che è scoppiata la cartiera Oser.

La maggior parte dell'immensa fabbrica crollò: [illegible] una donna e un fanciullo rimasero cadaveri tra le macerie.

I danni si calcolano a 80,000 lire.

La clausola dei vini italiani in Austria.
(Nostro teleg. part.)

Vienna, 7, ore 11,10. — La Dieta della Dalmazia ha deliberato all'unanimità di domandare al Governo l'abolizione della clausola sui vini italiani.

NOTE E MOTIVI

Il Governo si è [illegible] ha ritirato il decreto legge contro cui si erano sollevate così frementi le ire dei difensori dello Statuto e delle libertà pubbliche manomesse e per uno di quei fenomeni che la politica sola può rendere possibili [illegible] quando il decreto fu presentato.

Che cosa vogliono dunque le opposizioni [illegible] della tracotanza sovversiva [illegible] che si vuol far credere costituzionale?

Non ho alcuna simpatia per Mirabello [illegible] di avere alcuna parentela [illegible] due ragioni le quali mi consigliano di astenermi da giudicare se il Governo fece bene o male a presentare il decreto del 22 giugno. Ma sento di poter dire con coscienza [illegible] e sicura che bene o male fece certamente per modo che se fece bene, l'opposizione ebbe torto nelle sue censure [illegible] se fece male, ha gravissimo torto nelle sue censure di oggi.

Ma vogliono dunque gli oppositori [illegible] Pelloux si è gettato nelle torbide acque del Tevere [illegible]

[illegible] legge era [illegible] Statuto [illegible] libertà [illegible] zioni. Tutti gli oppositori sovversivi [illegible] costituzionali [illegible] Governo [illegible] interessati [illegible] decreto [illegible] gli oppositori [illegible]

E badiamo [illegible] che ha questa singolarissima specialità: che i teatri non udiranno mai [illegible] meravigliosamente intonato. I clericali, i rivoluzionari, e anche i cosidetti costituzionali cantano insieme, con una gamma [illegible] dal buffone all'[illegible] questo ritornello: il Governo ha fatto una [illegible]

E' strano, [illegible] non sapendo più come muoversi [illegible] si erano andati a cacciare, hanno dovuto [illegible] passo [illegible] quello dell'[illegible]

⁂

Capisco. Sarebbe stato assai comodo un pretesto qualunque per segnalare la farsetta degli Apaches che difendono la rocca dello Statuto. Ma che cosa ci vogliono fare gli oppositori se questo vile Governo non si rassegna a far da comparsa e vuole essere lui arbitro di sapere quel che gli convenga di fare?

Io comprendo, per esempio, che la *Provincia di Brescia* sia tutta arrabbiata contro quei due disseminati consiglieri i quali vanno da tempo suggerendo di mutare la base del nostro sistema rappresentativo, di ricorrere al sistema del Cancellierato germanico [illegible] paese.

Lo comprendo, dico, perchè [illegible] desiderio [illegible] che certi uomini possono avere di sobbarcarsi al [illegible] paese magari col sistema germanico [illegible] Mazza e che [illegible] Eccellenze che ci torturano hanno la malinconia di pensare che in un regime costituzionale, non si va al potere per desiderio proprio o degli amici, ma bisogna avere la fiducia del Parlamento.

Perciò quel branco di idioti che costituiscono il ministero hanno fatto questo ragionamento: gli oppositori [illegible] vorrebbero [illegible] loro rivincita ripigliando l'agitazione contro i provvedimenti politici. Ora noi, avendo avuto due volte dal Parlamento e avendo visto cadere l'ostruzionismo, ritiriamo il decreto che era la piattaforma delle parole e delle accademie. Il Parlamento dovrà discutere i bilanci, e molte e importanti [illegible] economiche e il paese chiede e attende. Se vogliono gli oppositori assumano essi la responsabilità di interrompere o di impedire queste discussioni, ma se ci si vogliono provare, abbiano il coraggio di dire che essi si ribellano apertamente, palesemente alle leggi dello Stato.

Così ha ragionato il Governo. E intendo bene che agli oppositori il ragionamento non possa piacere.

⁂

I giornali d'oltre Cenisio hanno, in questi giorni, una nuova ragione di malcontento nel fatto che, a mezzo di una sottoscrizione internazionale, sarà a breve eretto a Parigi un monumento a Galileo.

S'intende che, se l'apostolo della scienza fosse stato russo, od anche turco, la cosa avrebbe incontrato tutte le simpatie del quarto potere francese. Viceversa, Galileo era italiano... e quei poveri si mostrano di cattivo umore, sovratutto per che alla sottoscrizione pel monumento il municipio di Parigi ha concorso con trentamila lire.

Saggio delle argomentazioni dettate dal malumore suddetto:

Cominciando con Galileo, bisognerà continuare coll'erigere statue a quanti furono i benefattori dell'umanità!

Ebbene, un giornale parigino trova la cosa ridicolosa e teatrale, mentre vi sono molti illustri Francesi a cui la nazione non ha ancora pagato il doveroso tributo di riconoscenza.

Quest'ultimo argomento non sarebbe disprezzabile e viceversa diventa affatto ridicolo quando il *Journal* nomina prima fra le glorie francesi che non hanno un ricordo marmoreo, il generale Lassalle!

Scommetterei infatti, che — mentre nessun francese, anche mediocremente colto, passerebbe vicino al monumento di Galileo senza sapere chi egli fu e che fece — molti non saprebbero neanche chi sia stato quel generale di Bonaparte, il quale — italiano anche lui — [illegible] alto nella gloria — da oscurare quella di tutti quanti furono suoi soldati.

⁂

La scuola-città.

E stata inaugurata a Siracusa [illegible] Stato di Nuova York. — Nelle scuole pubbliche [illegible] come [illegible] una specie di autonomia scolastica assolutamente nuova e non priva di interesse.

Mercè tale sistema, la scuola è considerata come una città, di cui gli alunni sono cittadini. Essi, quindi, eleggono fra loro un sindaco, un consiglio municipale, i magistrati, e funzionari di polizia.

I consiglieri e le consigliere in diciottesimo si riuniscono ogni settimana; il tribunale tiene seduta due volte la settimana, giudica tutti i reati contro la disciplina: avventatezza, poltroneria, contravvenzioni [illegible] ed applica le pene relative che variano dal semplice biasimo alla *quarantena* od isolamento di [illegible]

I [illegible] compaiono, in questi consessi minuscoli, se non come testimoni, e non hanno voce in capitolo per pronunciare le sentenze, alla esecuzione delle quali *vegliano i funzionari* di polizia.

Pare che il sistema [illegible] perfettamente, sia stato accolto con molto favore.

A [illegible] ragazzi a fare un bel giorno, di ostruzionismo!

⁂

Il novissimo sciopero.

E quello che minacciano i fumatori di Valenza [illegible] a permettetemi di credere molto debolmente alla sua durata ed alla sua efficacia. Poichè [illegible] Governo spagnuolo vuole monopolizzare [illegible] quei fumatori [illegible] costare [illegible] del monopolio.

Ho di [illegible] credo assai poco alla durata del [illegible] sciopero, malgrado la [illegible] Chi non sa, infatti, che il giuramento del fumatore è simile a quello del marinaro?

Quante volte, quel giuramento fatto anche per una grave ragione di salute viene infranto? E volete che i fumatori spagnuoli lo tengano rassegnandosi alla terribile astensione per sessanta [illegible] pel gusto discutibile di recar danno al Governo?

In verità, se la cosa fosse possibile, i fumatori di Valenza [illegible] credere nel dominare una delle meno dominabili abitudini umane.

⁂

Tanto per chiudere,

Un mio amico è riuscito ad avere un'entrata a teatro a metà prezzo. Egli mi dice, argutamente:

— Ecco, ora non mi resta che procurarmi un altro biglietto simile per entrare *gratis* del tutto.

Tutti noi.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Nuova lista di perdite inglesi.

Londra, 7. — Il Ministero della Guerra pubblica una nuova lista delle perdite [illegible] combattimento di Jammaspost. Essa [illegible] 150 tra feriti e scomparsi.

Boeri circondati e fatti prigionieri

Londra, 6. — Un dispaccio [illegible] lord Roberts da Bloemfontein [illegible] dice che il generale lord Methuen [illegible] da Boshof:

« Stamane ho circondato il generale Villebois-Mareuil e le forze boere [illegible] giungo Villebois Mareuil e sette boeri rimasero uccisi ed otto feriti, 51 vennero fatti prigionieri. Le nostre perdite sono 4 morti e 7 feriti ».

Cinque compagnie inglesi in mano ai boeri.

Londra, 6. — Un dispaccio del maresciallo lord Roberts da Bloemfontein, in data di ier [illegible] dice:

« Temo che tre compagnie di fanteria e due compagnie di fanteria montata siano state circondate dai boeri, presso Reddesburg a Est della stazione di Bethanie.

« I boeri erano in numero molto maggiore, con quattro o cinque cannoni. Gli inglesi resistettero da mezzodì del 3 corrente fino alle ore 9 ant. del giorno successivo. E' a supporsi che essi si siano arresi, quando le notizie del combattimento pervennero al quartiere generale inglese.

Lord Roberts ordinò al generale Gatacre, nel pomeriggio del 4, di marciare da Spring Fontein fino a Reddesburg, con tutte le forze possibili.

Il maresciallo lord Roberts inviò pure i *Cameron Highlanders* da Bloemfontein fino a Bethanie.

Il generale Gatacre arrivò a Reddesburg il 4 corr. alle ore 10,30 ant. senza incontrare opposizione, ma non potè avere nessuna notizia della fanteria mancante. Nessun dubbio che la fanteria è stata fatta prigioniera.

Negri uccisori di boeri a Mafeking.

Londra, 7. — Un telegramma da Mafeking annuncia che i negri, armati dalla guarnigione a Mafeking hanno ucciso parecchi boeri a Jakal, impadronendosi delle armi ed esportando i cavalli.

Perchè Rhodes odiava il difensore di Kimberley

Londra, 7. — Si conoscono ora le cause della animosità di Cecil Rhodes contro il colonnello Kekevitch, il difensore di Kimberley. Questi [illegible] di sedere fra i commensali del [illegible] compagnia De Beers, i quali vivono [illegible] abbondanza e sturavano *champagne* a josa [illegible] popolazione e la truppa erano ridotte alla razione. Il colonnello Kekevitch non riuscì mai a scoprire donde gli epuloni traessero le loro [illegible] abbondanti e il loro vino, ma non [illegible] loro abbondanza, mentre [illegible] costretto a limitare alla truppa [illegible] sario.

Le ultime sconfitte inglesi.

Londra, 7. — I giornali considerano [illegible] gravissimo quanto avvenne a Reddesburg.

Il *Daily T*[illegible]

Il *Daily News* ha da Pretoria: Nel combattimento di Ramathlabama tre capitani [illegible] gravemente feriti.

Il *Daily* [illegible] da Pretoria [illegible] nello Plummer si è ritirato verso il Nord.

Lo stesso *Daily Telegraph* ha da Ladysmith: Le truppe soffrono per la malaria [illegible]

Lo *Standard* ha da Durban: Sono attesi [illegible] cavalli dall'America meridionale. Ne sono [illegible] mille.

La colonna Villebois-Mareuil.

Kimberley, 7. — Il generale Villebois-Mareuil colla sua colonna resistette energicamente agli inglesi. Parecchi francesi rimasero [illegible] Quasi tutti i prigionieri sono stranieri.

Scaramuccie a Warrenton.

Warrenton, 7. — Ieri [illegible] vi furono scaramuccie fra gli inglesi ed i boeri.

Roberts inizia un ignoto movimento.

Londra, 7. — Il *Daily Ma*[il] ha da Bloemfontein: Il maresciallo lord Roberts conduta [illegible] sto felice di un movimento che si sta [illegible] in direzione ignota.

LA MORTE DI VILLEBOIS A PARIGI.
(Nostro telegramma part.)

Parigi, 7, ore 14,35. — La morte del generale Villebois-Mareuil, nello scontro con Methuen a Boshof, impressiona qui grandemente.

La stampa anglofoba, tessendo necrologi ampi sul valore dell'ex-colonnello in pensione francese, trae occasione dal luttuoso fatto per inveire nuovamente contro l'Inghilterra.

Si ricorda che il Villebois abbandonò l'esercito francese perchè il Governo non volle inviarlo al Madagascar.

I giornali in massima si rallegrano profondamente per le vittorie ultime dei boeri.

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

SPUNTI DI CRONACA

La ripresa.

I nobili apostoli dell'attentato cosmopolita si erano concessi un lodevole riposo. Da quando il ferro dell'eroico Lucheni spegneva la dolente esistenza di Elisabetta d'Austria, la propaganda dell'illusa dei riformatori del [illegible] di [illegible] parsa troppo lunga [illegible]

[illegible] azione [illegible] della grande mala azione [illegible] squilibrati d'ogni grado [illegible] prototipi della criminalità, i portati dei [illegible] cosi bassifondi sociali s'incaricano di rap[presentare] [illegible] al cospetto della civiltà. Così [illegible] potentati — e [illegible] loro congiunti [illegible] candidati [illegible]

Ancora una volta, e fortunatamente, l'attentato che vorrebbe intitolarsi politico-sociale, non dimostra se non un altro caso epidemico del fermento delittuoso che possono determinare in una mente ottusa, in una coscienza buia idee male intese o peggio digerite.

Una volta la tirannide poteva provocare attentati politici, vero e proprio, [illegible] se anche [illegible] nelle sue [illegible] a rappresentare questi [illegible] altruistico, il loro [illegible] pensiero pel miglioramento delle masse [illegible] lavoro, [illegible] mente su patibolo [illegible] una sola [illegible] simpatica [illegible] e che tenta grottesca [illegible] mantica di una teorica sociale [illegible] dall'essere la cagione immediata [illegible] in suo nome si compiono.

E' pertanto chiaro che se [illegible] partito anarchico veramente esistesse [illegible] costituito e disciplinato, nel mondo, esso non potrebbe se non arrossire dei delitti dovuti soltanto alla bestialità più profonda, quali quelli di Caserio, Acciarito, Lucheni, Sipido.

Tali delitti — è bene ripeterlo — non hanno neanche il dono di emanare da un razio[cinio] [illegible] logicamente legato alle estreme delle idee estreme.

Che cosa si volle colpire, che cosa distruggere, nella persona della imperatrice d'Austria, la più dolorosa figura muliebre dei nostri giorni, il più dolente cuore femminile, che il sogno e l'ama-

IL NUOVO FANFULLA

DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 32 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi **5** — Un numero arretrato Centesimi **10**

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4.a pagina) cent. **10** la parola, minimo L. 1 — *Avvisi necrologici* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — *Avvisi commerciali* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) cent. **60** la linea di 8 punti (in 4.a pagina d'usa in 8 colonne) cent. **30** la linea di 8 punti.
Pagamento anticipato.

Anno I. — **Lunedì 9 Aprile 1900** — **Num. 96**

Roma, 8 Aprile 1900.

LA POLITICA DEL CARCIOFO

Il fatto, dunque, è questo: che fino a poco tempo addietro la monarchia potè poco a poco divorarsi il carciofo repubblicano, mentre ora le prime foglie del carciofo monarchico cominciano a staccarsi per muovere verso i sovversivi: cosa di cui il Re e il Principe di Napoli non possono essere soddisfatti, e di cui la colpe vale responsabilità è tutta, inutile a dirlo, del ministero Pelloux.

Così almeno affermano gli avversarii del Governo. E si può innanzi tutto compiacersi di questa intonazione, insolitamente georgica e pastorale, della polemica opposizione che permette alle due parti di usare la zampogna di Titiro e il flauto di Melibeo.

Ma se io posso, con grande modestia, dire il pensiero mio, mi sembra che questa agreste immagine prediletta dagli oppositori sia, dal loro punto di vista, singolarmente infelice e inopportuna. Poichè, insomma, il concetto orticolo e polemico dei venerati avversarii è che, fino agli ultimi tempi, i migliori uomini del partito repubblicano accettarono lealmente la monarchia, per lo scrupoloso rispetto che essa aveva alle libertà consacrate nel patto fondamentale. Ora, a prescindere da molte considerazioni d'indole più complessa, dal ragionamento degli oppositori bisognerebbe trarre questa conseguenza: che se i migliori uomini del partito repubblicano, da Garibaldi a Carducci e da Brofferio a Cairoli, furono assai leale di ossequio alle istituzioni monarchiche, oggi, nel partito come sopra siano rimasti solamente... quegli altri: locchè io mi guardo bene dal pensare e dal dire.

Nè meno inopportuna, sempre dal punto di vista degli oppositori, mi sembra il campestre apologo del carciofo monarchico, applicato al distacco, già avvenuto o possibile, di alcuni uomini non più riluttanti al l'evoluzione verso i sovversivi: imperocchè gli egregi avversari sanno benissimo che le prime foglie del carciofo sono assolutamente incommestibili, per modo che la loro perdita non può avere nè valore, nè significato.

Ed esaurita così la parte, che dirò agricola, della polemica vorrei permettermi, molto umilmente, di domandare se, e come, e quanto abbia giovato alla monarchia l'essersi mangiate, a una a una, le migliori foglie del carciofo repubblicano.

Per non pochi di coloro che, secondo gli avversarii nel gabinetto, rappresentavano nella politica la famiglia o la specie delle piante cinarocefale, si potrebbe sollevare ragionevolmente dubbio intorno alla loro fede anche inizialmente repubblicana. Ma, pure accettando completamente la lista dei nomi citati, basterà ricordare la sorte toccata a due dei maggiori: vale a dire che Benedetto Cairoli ebbe dai compagni antichi l'appellativo non soverchiamente lusinghiero di lacchè, e che il Carducci, dopo le acerbe critiche toccategli perchè poeta pagano, come egli scrisse, non aveva potuto passare innanzi alla grazia e alla bellezza senza salutare, fu sonoramente fischiato quando osò commemorare a Bologna il Re Grande e liberatore, e il grande poeta civile della patria divenne a un tratto un imbrattacarte volgare, ormai votato alla progressiva cretinizzazione.

Il carciofo repubblicano non valse, dunque, a dare alla monarchia quella forte alimentazione che fa saldi i muscoli e l'organismo sano. E' antico pur troppo in Italia il concetto del lasciar fare per paura di peggio, e nessuno vuole ancora vedere e far vedere che, col metodo del lasciar fare, il peggio ogni giorno più s'impone e minaccia. Per attuare quella ingurgitazione del carciofo repubblicano, parve savio metodo di fare le masse popolari arbitre della politica nazionale; ciò che obbligò necessariamente i varii partiti a una gara per lusingare quelle masse nelle passioni, nei desiderii e negli appetiti, diffondendo in mezzo ad esse teoriche, che, per gli avversarii delle istituzioni, erano armi legittime, e per gli amici delle istituzioni significavano debolezza, ipocrisia, o malafede: e, in tutti e tre i casi una maniera sicura per togliere vigore allo Stato e prestigio a coloro che lo rappresentano.

Politica, dunque, pericolosa, e tanto più insana in quanto del tutto inutile, poichè le masse, assai più logiche e conseguenti che certuni non siano, non tributano incensi ad un idolo, se non fino a quando esso subordini il suo pensiero e il suo intelletto alle loro esigenze e ai loro interessi.

Era dunque inutile, ripeto, la politica del carciofo repubblicano. Poteva tutt'al più servire a sciupare un uomo, ma non a conquistare un partito. Tale è l'esperienza che i fatti ci han data: e il giorno in cui quella politica leguminacea finisse — e pur troppo non vedo ancora neanche il principio dell'intenzione di finirla — mi parrebbe fanstissimo per l'avvenire del mio paese.

Ma io so bene che il mio pensiero vale assai meno di nulla, e smetto subito le considerazioni d'indole subiettiva, per mettermi nel terreno che gli oppositori hanno scelto.

Strana debolezza di fede quella che si attenua o vanisce perchè — ammettiamolo per ipotesi — un ministro commette un errore, ed esamina, senza condannarla, l'idea che di quell'errore possano pagare il fio due Corone! Ma lasciamo andare anche questo. Non si può, invece, fare a meno di ricordare che il Governo attuale trovò una situazione già preparata dai predecessori: situazione che dovè fatalmente percorrere la parabola a cui l'urto dei varii interessi la costringeva, e andare dai patteggiamenti elettorali coi sovversivi alla repressione armata della rivolta nelle vie. Fu questa situazione che scoprì il pericolo e fece parere necessario il rimedio di quei provvedimenti, che oggi fanno staccare quelle prime foglie del carciofo monarchico, e che furono presentati, su per giù, nella stessa forma, dai predecessori degli attuali ministri.

Saturno, dicono, divorava i figliuoli, ma non li rinnegava. Io non voglio in alcuna guisa giudicare se l'abbandono dei figli sia più colpevole del parricidio. Dico soltanto che, se quei provvedimenti procurano, oggi, il distacco di alcune foglie del carciofo monarchico, e se ciò potesse o dovesse essere dannoso alle istituzioni, queste debbono sapere a chi essere grate anche di questo servizio.

il [illegible]

ACCADEMIA DES GONCOURTS.

(Nostro teleg. part.)

Parigi, 8, ore 10,15. — Ieri sera l'Accademia des Goncourts si è definitivamente costituita.

I sette membri attuali Hennique, Geoffroy, Huysmans, Marguerithe, Mirbeau e i fratelli Rosny elessero nuovi membri Hénar, Bourges, Léon Daudet, [illegible] e Descaves.

L'assemblea era presieduta da Huysmans.

La festa dei giornalisti a Parigi.

(Nostro telegr. part.)

Parigi, 8, ore 10,25. — Dopo l'inaugurazione del tradizionale *Salon* abbiamo avuto, nel pomeriggio di ieri, quella del *Vieux Paris*.

Nella circostanza le Società *des gens de lettres*, dei giornalisti repubblicani e parigini, celebrarono l'annunciata festa a beneficio delle rispettive casse di soccorso.

Il concorso fu eccezionalmente grande; come avevano promesso, alle 16, intervennero alla festa il presidente della repubblica Loubet, il presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau e i ministri Leygues e Caillaux.

Nella diplomazia francese.

Parigi, 8. — Bousquet, vice console a Taranto, è stato nominato console a Rosario.

Arnould, incaricato della cancelleria del consolato di Ginevra, è nominato vice console a Taranto.

André, console a La Plata, è stato incaricato di reggere i vice consolati di Ventimiglia e di San Remo.

Una vittoria di Menelik.

Gibuti, 8. — E' giunta voce di uno scontro avvenuto il 19 marzo a Didega, nell'Ogaden, tra sul lati del *degiac* Banti, governatore dell'Harrar, ed i seguaci del nuovo Khalifa apparso in quelle regioni.

Gli abissini ebbero vittoria.

Menelik invierebbe tuttavia nuovi rinforzi.

IL RE DI SVEZIA A LONDRA.

(Nostro telegramma particolare).

Londra, 8, ore 15,15. — E' atteso prossimamente il re Oscar di Svezia, che partirebbe da Stockholm il 10 corrente, viaggiando sotto il nome di conte d'Hager.

Il re si fermerà a Londra una quindicina di giorni.

La stampa berlinese e il ministro San Martino.

(Nostro teleg. part.)

Berlino, 8, ore 14,30. — **La stampa unanime accoglie e commenta con benevolenza la notizia della nomina del generale Ponza di San Martino a ministro della guerra.**

Essa ricorda le molte e cordiali relazioni del generale italiano con tutta l'ufficialità tedesca.

NOTE E MOTIVI

Il generale Ponza di San Martino, assunto ieri dalla fiducia del Re e del Governo all'ufficio di ministro della guerra — oltre al brillante stato di servizio, che ieri abbiamo pubblicato, ha tali qualità d'intelligenza e di fermezza [illegible] amministrazione [illegible] è stato preposto.

[illegible] è uno dei più colti e giovani ufficiali generali del nostro esercito, è un [illegible] ed elegante scrittore di cose anche non militari e specialmente di argomento agricolo.

Nella sua famiglia gli alti e delicati uffici non sono una cosa nuova: suo padre, infatti, conte Gustavo, fu ministro dell'interno con Cavour, capo di quell'Associazione *Permanente* di Torino, [illegible] la capitale [illegible] di Roma. Il conte Gustavo Ponza di San Martino fu prescelto ad ambasciatore per recare al Papa la famosa lettera del 7 settembre 1870, nella quale Vittorio Emanuele annunziava l'entrata in Roma delle truppe italiane: ambasciata [illegible] piemontese compiè con fine accorgimento.

Il nome del nuovo ministro della guerra d'Italia non potrebbe, dunque, essere circondato da un'aureola più pura di ricordi patrii e di simpatica fiducia.

* * *

Mi è venuto in mente stamattina — poichè la domenica ho l'abitudine di darmi alla pazza gioia — di rileggere il progetto di [illegible] provvedimenti politici di fare, cioè a dire, ciò che non hanno probabilmente [illegible] fatto quelli che hanno combattuto quella legge con più rabbiosa ferocia.

Uno degli articoli di quel progetto mirava, come tutti ricordano, a stabilire questo criterio [illegible] che i tipografi dovessero avere una responsabilità [illegible] coi giornali che stampano, esclusi, s'intende, i delitti contro la grammatica e contro il senso comune di cui la civiltà moderna consente liberamente la tortura e il martirio.

Cotesto articolo sanguinamente liberticida, come tutti capiscono, dal momento che mirava a dare una base effettiva e concreta alle sanzioni della legge, aveva suscitato le più furibonde ire dei liberali di tutti i colori e dei sovversivi di tutte le gradazioni, in quanto, dicevano, avrebbe servito a sottomettere alla [illegible] d'un [illegible] le indomite energie della prosa rivoluzionaria.

[illegible] della Cassazione [illegible] turbolenti scanni dell'estrema sinistra, desidero segnalare una [illegible] sancita, proprio in argomento, dalla Cassazione di Roma, e di cui mi sono ricordato per quella naturale associazione d'idee [illegible] legge [illegible] ad impedire.

Si era nel 1896. Un giornale di Cuneo, il *Pe...* aveva violentemente attaccato l'on. Cavallotti che sporse querela per diffamazione. Al direttore del giornale i magistrati inflissero [illegible] dieci mesi di villeggiatura governativa ma i difensori dell'on. Cavallotti non si contentarono di quella condanna. Essi sostennero che anche il proprietario della tipografia, [illegible] colpa in peccato e le diffamazioni del giornale, doveva essere ritenuto responsabile e costretto a pagare i danni e le spese [illegible] e a dire sostennero quella precisa teorica che l'on. Pelloux, tiranno sanguinario e mostruoso, voleva affermare in una legge dello Stato.

Debbo credere e credo che la teorica fosse giusta, perchè la Corte di Cassazione la consacrò in un rispettabile numero di considerando. Ma non è male aggiungere che i difensori di quella tesi crudele, feroce, liberticida, antistatutaria erano l'on. Berenini socialista, l'on. Tassi radicale, e l'on. Galimberti ex Eccellenza dello Stato e pel momento rivoluzionario.

* * *

Il Portogallo è decisamente uscito dalla neutralità finora scrupolosamente mantenuta dalle potenze europee nel conflitto anglo-boero. Permettendo, infatti, all'Inghilterra d'inviare truppe nella Rhodesia per la via di Mozambico, servendosi della ferrovia di Beira, il Governo di Lisbona aiuta una delle parti belligeranti meglio che se le fornisse uomini ed armi.

L'accordo è stato ufficialmente annunziato, ed un dispaccio fa sapere che il trasporto inglese *Chicago* ha preso il mare con truppe e materiale di guerra, che saranno sbarcati a Beira, per raggiungere mediante la ferrovia che traversa la colonia portoghese — a Salisbury, nella Rodhesia, ciò che significa la invasione del Transvaal da parte degl'inglesi, dalla frontiera nord la marcia su Pretoria dal lato privo di truppe boere. L'atto del Governo portoghese non è, certo, molto simpatico dal punto di vista della delicatezza, che tutte le altre nazioni europee si sono imposta, da quando dura la campagna sud africana.

Ma, sopratutto, quest'alleanza dell'ultim'ora ha esacerbato i francesi, che non trovano parole bastevoli per stigmatizzarla nei loro giornali ed osservano che essa lede anche, in modo gravissimo gl'interessi dei creditori del Portogallo, disseminati in Europa, ma nella maggior parte francesi, ai quali serviva di garanzia quella strada ferrata appunto, che — d'ora innanzi — i boeri potrebbero anche distruggere e dato il caso che la loro difesa lo richiedesse.

I giornali d'oltre Alpi invocano, pertanto dal proprio Governo il ferro ed il fuoco contro quello di Lisbona, che si è mostrato non soltanto un fautore crudele della forza contro la debolezza, ma anche un cattivo debitore.

E, sinceramente — a parte ogni morbosa [illegible] quei giornali mi sembra che, [illegible] volta, non abbiano torto.

* * *

Tanto per chiudere.

A proposito di Galileo, di cui è prossima l'inaugurazione del monumento a Parigi.

— Fra due [illegible]

— Ma chi era?

— Pare che fosse il primo a dire che la terra gira...

L'altro, insuperbito:

— [illegible], dunque!

Tutti noi.

IL FEMINISMO IN UNGHERIA.

(Nostro teleg. part.)

Budapest, 8, ore 11,20. (*Corr. Hung.*) — E' stato istituito un Corso speciale destinato a formare delle impiegate di assicurazioni [illegible] di Arany, rappresentante a Budapest della Compagnia « New-York ».

Non vi saranno ammesse che giovani ragazze maggiorenni e vedove senza figli [illegible] dinanzi a un *giury* apposito, presieduto dallo stesso Arany, di aver sana costituzione [illegible]

LA MANIA SUICIDA A VIENNA.

(Nostro telegramma part.)

Vienna, 8, ore 11,15. — La famiglia del direttore generale della *Centralbodencreditanstalt*, Hoffmannsthral, di cui ieri annunciaste il suicidio [illegible] che fu un semplice malore il suo: il fatto è che l'Hoffmannsthral non è morto, ma in stato grave.

— Ieri sera, con un colpo di rivoltella alla tempia si è ucciso Hans Hoedel, cassiere e procuratore da trenta anni della ditta Filippo Haas e figli.

Sembra che sia constatato un [illegible] 100,000 e più fiorini: la revisione prosegue.

Una ragazzetta di 13 anni Adele Zahalka scolara nelle scuole cittadine, si è precipitata dal terzo piano della sua casa, ferendosi mortalmente.

Si dice che la poverina fosse sgomenta per essere stata vista a passeggiare con un giovanotto!

La Compagnia delle strade ferrate austriache vende i suoi dominii.

(Nostro tel. part.)

Budapest, 8, ore 10,15. — Scrivono all'*Hungaria* che corrono trattative fra il gruppo Wittgenstein e la Compagnia delle strade ferrate austro-ungariche per la vendita da parte di quest'ultima dei dominii che possiede a Resicza, Anina e Bogsan.

In questi circoli finanziari si ventilano varii progetti perchè quei dominii divengano proprietà dell'Ungheria.

Data l'evenienza fortunata, l'attuale direttore degli stabilimenti « Hevaaldthaler », Veith, sarà nominato direttore generale [illegible]

L'esercito coloniale in Francia.

Parigi, 8. — E' stato alla Camera [illegible] il progetto per l'organizzazione dell'esercito coloniale.

Le vacanze pasquali dei Comuni.

Londra, 8. — La Camera dei comuni ha decretato che le vacanze pasquali dureranno [illegible] al 26 aprile.

Echi dell'attentato al Principe di Galles.

Una supplica alla Regina Vittoria.

(Nostro teleg. part.)

Bruxelles, 8, ore 12,30. — I genitori di Sipido hanno diretto alla Regina Vittoria una supplica in cui la si implora di aver pietà della sorte del [illegible]

« Maestà [illegible] — è scritto nella lettera — di gettare uno sguardo sulla nostra [illegible] »

Le felicitazioni del Duca d'Orléans.

(Nostro teleg. part.)

Parigi, 8, ore 14,10. — Telegrafano da Napoli che il Duca D'Orléans ha inviato un dispaccio al Principe di Galles in questi termini:

« Sbarcando a Napoli apprendo l'attentato di cui poco mancò foste vittima. La Duchessa ed io vi mandiamo vive felicitazioni per esservi sfuggito ».

Il proiettile rinvenuto.

(Nostro teleg. part.)

Bruxelles, 8, ore 10,20. — Da Copenaghen telegrafano che la polizia ha trovato nel vagone in cui viaggiava il principe di Galles la palla di rivoltella sparata da Sipido.

Si constatò che il proiettile, dopo aver colpito il tavolato dieci centimetri al disopra della testa del principe, rimbalzava cadendo sul sofà opposto a quello dove egli sedeva.

Il secondo duello di ieri.

(Nostro telegr. partic.)

Parigi, 8, ore 9,15. — Il duello fra Saint-Aulaire e de Dion ha avuto luogo all'ippodromo di Neuilly Levalers durando quaranta minuti; al sesto assalto il primo rimase ferito al braccio destro, non gravemente.

Dal verbale, redatto iersera, risulta che gli avversari si strinsero affettuosamente la mano.

E [illegible] si aspetta il terzo, e se Dio vuole l'ultimo duello della serie, tra Lubersac e Roberto Rothschild.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Divisione di fanteria montata.

Bloemfontein, 7. — [illegible] inglese è stata [illegible] composta di due [illegible] colonnello Hamilton.

Un distaccamento boero disperso.

Bloemfontein, 7. — [illegible] facendo una ricognizione, prese contatto con un distaccamento di 50 boeri, al di [illegible] Kop. I carabinieri della brigata tirarono su [illegible] che si dispersero.

I boeri di nuovo intorno a Ladysmith.

Ladysmith, 8. — I boeri raddoppiano a Biggasberg la loro attività.

Si crede che essi si [illegible] per Helpmakaar onde minacciare [illegible] destro del generale Redvers Buller.

INTERPELLANZA FRANCESE SU BEIRA.

(Nostro teleg. part.)

Parigi, 8, ore 11,30. — Annunciasi una interpellanza alla Camera sul passaggio delle truppe inglesi concesso dal Portogallo a Beira.

L'*Eclair* e altri giornali stampano articoli violentissimi contro il Portogallo.

ANCORA NEGRIER AL TRANSVAAL

(Nostro telegr. part.)

Parigi, 8, ore 14,15. — Il generale De Negrier, l'ex governatore di Parigi, interrogato sulla voce che egli andasse al Transvaal, rispose soltanto:

« Essendo tuttora in attività di servizio, benchè senza impiego, non potrei recarmi all'estero senza permesso del Governo. »

SPERANZE SULLA SORTE DI VILLEBOIS.

(Nostro teleg. part.)

Parigi, 8, ore 15,20. — Il fratello del colonnello Villebois-Mareuil spera ancora che questo non sia morto, mancando tuttora la notizia ufficiale dei governi inglese e francese.

Il *Manchester Guardian* di Londra pubblica il resoconto telegrafico dello scontro di Boshof, ma non menziona il Villebois.

La sottoscrizione del giornale la *Liberté* per un monumento al bravo ufficiale procede assai bene; furono raccolte fino a oggi circa 1,000 lire.

Il consigliere comunale Vivien propone d'intitolare una via al suo nome.

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

IL NEO-ROMANTICISMO in Francia

Parigi, 6 aprile 1900.

Dopo il coro di applausi [illegible] il pubblico [illegible] Rostand [illegible] *Cyrano* e l'*Aiglon* [illegible]

La critica, quella chiacchierata da *feuilleton* [illegible] in fretta, dopo l'impressione subitanea d'una prima audizione, sopprimendo qualche linea, per le esigenze dello spazio, e rinunciando a qualche idea, per ada[illegible] della composizione tipografica [illegible] specchio fedele dei suoi battimani e dei mormorii e dei zitti, che non un pensiero [illegible] personale d'un artista, questa critica, così fatta, lo ha solennemente annunziato: il Rostand riporta sulla scena una forma d'arte [illegible] poesia e nel romanzo, ammonimento ai moderni, autori drammatici [illegible] non si pasce dei loro [illegible]

Fortunatamente per noi queste [illegible] serata a teatro, non sono il giudizio [illegible] dell'arte, e nulla tolgono o nulla aggiungono [illegible] alle tendenze, cui s'ispirano le idee [illegible] gusti del pubblico.

No: il neo-romanticismo non trionferà, e piuttosto che esser l'arma potente, con la quale un forte poeta, come il Rostand, deve abbattere tutte le conquiste del pensiero moderno, le conquiste della scienza, della coscienza e dell'arte per ritornare a false lagrimette, che mal simboleggiano grandi dolori, e a sospiri falsi, che troppo insultano a grandi affetti, piuttosto che soffocare nel sospiro lontano [illegible] sentimentali ciò che è grido vivo [illegible] di lotte, di aspirazioni umane, il neo-romanticismo ad altro non avrà servito che a travolgere un ingegno, veramente superiore, tra [illegible] dell'ora che fugge, nell'oblio dell'ora che arriva.

Quando una tendenza è destinata, lottando [illegible] a vincere e ad affermarsi, essa non si manifesta in una forma d'arte soltanto; ma tutto invade e pervade i campi dell'umana attività psichica e intellettuale.

Quando il trionfo del senso invadeva l'anima e il corpo di quel gran secolo che fu il 500, subito traboccò per tutte le vie aperte al [illegible]

La palma del Santo Padre.

Come di consuetudine, anche quest'anno è stata presentata al Pontefice un'artistica palma, bellissimo lavoro delle monache Camaldolesi di S. Antonio all'Esquilino.

La palma, elevandosi dal suo arbusto si risolve nel centro in una specie di paniere alla base adornata da un grandioso nastro ad intreccio lavorato a giorno su foglie di palma, tutto a punta di forbice. Dal paniere escono in numero grandissimo, dei fiorellini. Al disopra spicca il [illegible] su fondo d'argento e su di esso si eleva come una pioggia di fiori e palmizi, nel cui centro posa un vaso, con un magnifico *bouquet* [illegible] mezzo ad una elegante raggiera spicca [illegible] rappresentante il Salvatore.

La palma in foglie è stata somministrata dalla famiglia Bresca di San Remo che, come è noto, gode di tale diritto fino dai tempi di Sisto V.

Il bis del semi circo equi pedestre.

Egregiamente riuscì iersera la seconda rappresentazione del *Semi-circo-equi-pedestre*, benchè il concorso di gente fosse assai minore di quello della prima. Il programma fu di poco variato; [illegible], *l'amazzone, la baracca di* [illegible] furono sostituiti da un *asino* [illegible] presentato dal *clown* Negroni, dal [illegible] a cui presero parte il barone Morpurgo, il signor Jacobini e il signor Mazzara) dai *giuochi di forza* (eseguiti dal conte Mo[illegible] signor De Martino) da *un cane sal*[illegible] presentato pure dal *clown* conte Negroni [illegible] specialmente applaudite le quadriglie, eseguite con molta esattezza dal barone Morpurgo e M.me Bartlett, dal signor Regis d'Oliveira e la signora Sasso, dal signor Parisi e donna [illegible] dal principe L. Rospigliosi e la [illegible] Regis de Oliveira.

[illegible] intervenuti notammo il marchese Bourbon del Monte con la consorte, il principe e la principessa Doria con i bambini, il conte e la contessa Scheibler, il conte Negroni con la figlia, il conte e la contessa Bentivoglio d'Aragona, la contessa Avet, M.me de Heirz, M.me Blondel, M.me de Luna, la contessa della Valle e figli, la baronessa Del Balzo, il marchese Spinola e [illegible] D'Avena, la contessa di Santa [illegible] la marchesa di Lavatico, la principessa [illegible] M.me Le Ghait, la duchessa di Gal[illegible] principessa di Solofra, la signora Ama[illegible] baronessa Gremer, la [illegible] la marchesa Cappelletti, [illegible] cognata, Donna [illegible] e la marchesa Mo[illegible] Nathan, il marchese Chigi con la sposa, [illegible] e sorella, il principe di Sonnino sindaco [illegible], il conte e la contessa Gianginomo de la Somaglia, la marchesa Calabrini Corsini, il marchese e la marchesa Theodoli Conrad con le figlie, il conte Camillo Pecci con la figlia, il marchese Antonio Serlupi, la signora Mazza Fè e suocera, la contessa Senni, Don B. Ruspoli, il conte Macchi, il conte De Vitten, il marchese [illegible], il conte Pietromarchi, il ministro del Brasile Oliveira, il tenente Marsengo, il conte Guido Pasolini, Don [illegible] di Carpegna ecc.

Per il servizio sanitario nell'Agro romano.

La Giunta ha presentato al Consiglio comunale [illegible] proposta di [illegible] provvedimenti per il [illegible] sanitario nell'Agro romano.

La popolazione della campagna romana, secondo statistiche approssimative, oscilla da 9000 a 12,000, e l'aumento si verifica nei mesi in cui, per i grandi lavori campestri, dal periodo endemico malarico si passa a quello epidemico. Tale popolazione è la più soggetta all'infezione malarica, poichè nelle zone dove esistono le stazioni sanitarie la percentuale dei malarici oscilla dal [illegible] al 40 per cento. Per l'indole dei lavori campestri, i varî centri degli agricoltori, sparsi qua [illegible] nell'Agro romano, sono mobili per lo spostarsi del lavoro, e spesso il medico, sia perchè chiamato altrove, sia per la distanza e per la cattiva viabilità, non può accorrere alle chiamate [illegible] stesso malato, per le [illegible] cause, non può chiedere il soccorso del medico. Conseguenza di questo complesso stato di cose è che i soccorsi, specie ai malarici, o mancano o vengono dati con ritardo. Quale sia la conseguenza di ciò e i danni cagionati, è inutile farlo rilevare.

Si è pensato quindi di istituire un soccorso sanitario straordinario e mobile, corrispondente ai bisogni del servizio, la cui missione sarebbe [illegible]

Per [illegible] l'Agro romano, nelle zone più colpite dalla malaria e nel periodo epidemico da [illegible]

Provvedere al trasporto de[illegible] ospedali di [illegible]

Per effettuare tale servizio occorrerebbero [illegible] numero — otto ambulanze, ognuna fornita di tutto l'occorrente per il pronto soccorso, con un medico, un infermiere e un conducente. Le ambulanze sarebbero del tipo di quelle militari, alquanto modificate per renderle adatte al nostro [illegible] Il servizio sanitario mobile procederebbe d'accordo con quello stabile delle stazioni sanitarie, le quali dovrebbero essere collegate fra loro e con l'Ufficio d'igiene, mediante rete telefonica; inoltre le camere di soccorso annesse alle stazioni stesse dovrebbero essere messe — anche indipendentemente dalla riforma del servizio — in stato di perfetta agibilità. Quando il soccorso dovesse portarsi in località in cui non fosse possibile di condurre il carro-ambulanza, il medico percorrerebbe a cavallo il tratto che dalle vie maestre lo divide dalla residenza dei [illegible]

All'organizzazione delle otto ambulanze si è già associata la Croce rossa italiana. S. M. il Re ha già concesso la cospicua somma di L. 17000. A [illegible] la somma necessaria la Giunta chiede ora al Consiglio di essere autorizzata alla spesa di L. 7 800 pel riattamento delle stazioni sanitarie e pel funzionamento delle Camere di soccorso e di L. 20.000 per il servizio sanitario mobile.

La gara podistica popolare.

Per impreviste circostanze la premiazione della gara podistica, tenuta l'11 marzo, è stata rimandata a giorno da destinarsi.

Conferenza Baccelli.

Per aderire alle molte preghiere ricevute da ogni parte, l'on. Alfredo Baccelli ripeterà fra giorni, in lingua italiana, la splendida conferenza, che tanto successo ebbe a Parigi il 24 marzo u. s. sul tema « La poesia dei cieli ».

[illegible] si possono avere all'Educatorio Mi[illegible] Caetani indirizzandosi al cav. Tito [illegible]

Onorificenza.

Il prof. Speranza Serafino, autore di una pre[illegible] in rame raffigurante il nostro Sovrano, è stato da Sua Maestà, *motu proprio*, nominato cavaliere della Corona d'Italia. Il professore Speranza della R. Calcografia è uno dei più distinti e noti incisori della nostra città. Rallegramenti.

Al Collegio Romano.

[illegible] il prof. Oreste Murani del Politecnico di Milano ha tenuto la sua seconda conferenza sul tema « La radiazione e la telegrafia » [illegible] con numerose esperienze del massimo interesse scientifico. Assistevano S. M. la Regina e il Principe Tommaso. S. M. era accompagnata dalla dama principessa Strongoli e dal cavaliere di servizio marchese Capranica Del Grillo. Un caldo e prolungato applauso ha accolto la chiusa della dotta conferenza, di cui l'ora tarda ci impedisce di dare un più ampio rendiconto.

A San Carlo al Corso

Per una indisposizione sopravvenuta a padre Teodosio, oggi non ha avuto più luogo l'annunciata ripresa della sua predicazione a San Carlo al Corso. Dinanzi alla chiesa, ermeticamente chiusa, staziona una gran folla accorsa per sentire la parola eloquente del facondo francescano, tanto da essere intercettata la circolazione sul Corso. Intanto all'ultim'ora sulla porta del collegio annesso alla chiesa è stato affisso un avviso che annuncia che per circostanze impreviste la ripresa delle prediche è rinviata ad epoca da determinarsi.

L'esposizione di imballaggi.

Pubblico sempre più affollato oggi alla mostra di imballaggi. Nel pomeriggio il bravo concerto del 93 fanteria, gentilmente concesso dal comando di divisione, eseguì uno scelto programma nel salone dell'Eldorado.

Tra i visitatori notato l'on. Antonio di Rudinì che ha voluto ritornare a esaminare con maggior cura tutti i campioni nazionali ed esteri.

Il comitato ha disposto perchè altre conferenze abbiano luogo ad illustrare gli scopi che esso si prefiggeva colla sua Esposizione d'imballaggi. Domani alle 3 pom. il cav. G. B. Miliani, il noto industriale di Fabriano, terrà una conferenza sugli imballaggi in generale e specialmente sul trasporto per mezzo dei pacchi ferroviari e postali.

Società ginnastica « Roma ». — Sono state rinnovate le « tessere » per tutti i soci, e questi potranno ritirarle presso l'ufficio di segreteria dalle 9 alle 11 e dalle 17 alle 20 di ciascun giorno.

Un ubriaco. — Ieri sera un individuo ubriaco voleva entrare ad ogni costo in una casa di via Marforio usando violenze contro certa Emilia Ricci. Alle grida di costei accorse la guardia di città Emilio Ricci e l'ubriaco fu invitato ad allontanarsi. Come dire al muro! Per tutta risposta la guardia ebbe una pioggia di male parole. Finalmente l'ubriaco fu arrestato e condotto all'ospedale della Consolazione. Era in tale stato di sovraeccitazione che gli si dovette applicare la camicia di forza!

Grave ferimento. — Roberto Mercanti, portinaio in via Borgo Nuovo, n. [illegible], ieri sera rimproverò un giovinotto, perchè aveva deposto delle immondizie presso lo stabile da lui custodito. Il giovinotto — che è un pittore decoratore — per tutta risposta cavò il coltello e gli assestò tre colpi mettendolo in grave stato. Il povero portiere fu ricoverato all'ospedale di Santo Spirito, il feritore riuscì a fuggire.

FRA LE RIVISTE

La « Rassegna nazionale » del primo aprile reca: Antonio Zardo, « Il Canto XVI dell'Inferno »; Cesare Cavara, « Emigrazione italiana »; Giovanni Gleudi, « La patagonia e la sua colonizzazione »; Paolo Bellezza, « Del citare la Bibbia »; A. Grimaldi, « Andrea Chenier e Giuseppe Parini »; Antonio Virgili, « I conviti e la Corte di Domiziano »; Un parroco di campagna, « Attorno alla Canonica »; Emilio De Marchi, « Col fuoco non si scherza » romanzo; Vincenzo Sartini, « Matrimonio civile e matrimonio religioso »; Cesare Marchini, « La legge Bonasi »; Nautilus, « Il Mistero di Roma » ecc. ecc.

La « Nuova Antologia » del primo aprile, reca: « Impressioni di Tripolitania » F. Guicciardini — « I primi anni e i primi studi di Giovanni Pontano » Francesco Moscogiuri — « Il Re intoro » Pompeo Molmenti — « Francesco Ferrara » Riccardo Della Volta — « Un viaggio nell'Argentina » Principe B. Odescalchi — « Il Petrarca nell'intimità » Giuseppe Finzi — « Nuovi tempi e nuovi agrumicultori » Luigi Savastano — « La fisiologia dei bambini poveri » Paola Lombroso — « Di una esposizione in Roma » G. Cugola — « La fine di un regno » F. Pometti — « Il fuoco » lettera aperta a Gabriele D'Annunzio di Enrico Panzacchi — « Fra libri e riviste » Sante De Sanctis.

Conferenza.

Domani, sera 9 aprile alle ore 7.30 nella **Sala Cristiana** in piazza in Lucina 35, il signor L. Renzi parlerà sul tema *Il rinnegato di P[illegible]*

INGRESSO LIBERO

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

[illegible] S. M. il Re ha ricevuto i ministri per la firma di [illegible] decreti e per la consueta relazione degli affari.

Dopo la colazione — a cui, come ieri annunciammo, sono intervenuti i granduchi di Russia — oggi, alle 2 e mezza, le LL. MM. il Re e la Regina hanno ricevuto S. A. il principe Federico Guglielmo di Prussia.

Al ricevimento erano presenti tutti i Principi e le Principesse attualmente in Roma.

Il capitano di fregata Aristide Garelli, è stato nominato aiutante di campo onorario di Sua Maestà.

Il comandante Garelli, cessando per quadriennio compiuto dalla carica di aiutante di campo di Sua Maestà, imbarcherà, come capo di stato maggiore dell'Ispettorato delle torpediniere.

La squadra a Napoli.

In occasione dell'inaugurazione dell'esposizione d'igiene a Napoli, a cui interverranno le LL. MM., il ministro della marina ha disposto che la squadra debba trovarsi riunita nelle acque di Napoli, agli ordini di S. A. R. il Duca di Genova.

Il nuovo ministro della guerra.

Il tenente generale conte Coriolano Ponza di San Martino, nuovo ministro della guerra, è stato con regio decreto d'oggi nominato senatore del Regno.

Stamane, alle 11 e un quarto, il generale conte Coriolano Ponza di San Martino, nuovo ministro della guerra, ha prestato giuramento nelle mani di S. M. il Re.

Il generale Ponza di San Martino ha inviato un telegramma circolare a tutti i comandanti di corpo d'armata e ai diversi uffici dipendenti del ministero della guerra per comunicare che la fiducia di S. M. il Re lo ha chiamato a reggere l'ufficio di ministro.

Il nuovo sottosegretario di Stato alla guerra.

Il maggior generale comm. Bonaventura Zanelli è stato nominato sottosegretario di Stato per la guerra. Domattina presterà giuramento nelle mani del presidente del Consiglio.

Lo stato di servizio del generale Zanelli, nato a Lerici il 13 maggio 1843, è dei più brillanti. Entrato nella scuola militare di Modena il 12 novembre 1861, sottotenente di fanteria nel '65, tenente nel '73, capitano di stato maggiore nel '78, maggiore di fanteria nell'85, tenente colonnello di S. M. nel 1889, colonnello comandante il 6° fanteria nel '93, capo di S. M. del XII corpo d'armata nel '96, capo della divisione dello stato maggiore nel ministero della guerra dal 19 dicembre 1897 al 14 gennaio 1900, veniva promosso il 14 gennaio 1900 maggior generale comandante della brigata Bergamo e poi destinato a disposizione presso il ministero della guerra, dove, dopo le dimissioni del generale Tarditi, ha tenuta interinalmente la firma e l'ufficio di sottosegretario di Stato che oggi ha assunto in titolo ed effettivamente. Il generale Zanelli ha fatto la campagna del '66 nella quale venne decorato della medaglia di bronzo al valor militare, egli è inoltre decorato dei vari ordini equestri per benemerenze speciali.

Pei danneggiati politici.

Presieduta dall'on. Lovito, oggi a palazzo Braschi, si è riunita la Commissione per i danneggiati politici delle provincie napoletane.

Movimento diplomatico.

Il Conte Magliano è stato nominato ministro italiano al Messico in sostituzione del Conte De Michelis collocato a disposizione. Entro l'aprile si provvederà alla nomina del nostro ministro all'Aja in sostituzione del compianto Conte Zannini morto improvvisamente a Roma nel gennaio scorso.

Le voci corse sulla destinazione del generale Lanza nostro ambasciatore a Berlino, a primo aiutante di Campo di S. M. sono premature, pure essendo più che probabile che abbiano realizzazione in una scadenza più o meno lontana. Frattanto è certo che il generale Lanza, che trovasi attualmente in congedo e ha conferito ripetutamente col ministro degli Esteri, tornerà ancora a Berlino.

Il catenaccio della Marina mercantile.

Secondo annunciammo ieri il Consiglio dei Ministri ha deliberato e S. M. ha oggi firmato il decreto di catenaccio della Marina mercantile, decreto che riproduce l'articolo 2 del disegno di legge in atto davanti la Camera [illegible] menti della marina mercantile.

Ecco il testo del decreto, che dovrà essere presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

« Fino a nuove disposizioni legislative intorno alla marina mercantile, l'applicazione [illegible] e a vigente e contenuta [illegible] 1 e 2 della legge 23 luglio 1896, N. 318, rimane limitata alle navi per le quali fosse stata [illegible] costruzione [illegible] 30 settembre 1899 [illegible] per la commissione delle quali esistano contratti definitivi, non subordinati alla condizione del mantenimento totale o parziale della suddetta legge 23 luglio 1896, N. 318, legalmente registrati entro il 20 ottobre successivo e consegnati in copia autentica al Ministero della Marina, entro venti giorni dalla pubblicazione del presente decreto, purchè esse siano pronte a prendere il mare per l'esercizio del traffico prima del primo luglio 1902.

« I compensi di costruzione dovuti per effetto del presente provvedimento saranno pagati in quattro rate eguali, senza computo di frutti, nell'esercizio finanziario 1900-1901 e successivi.

Riforme delle concessioni speciali per viaggi in ferrovia.

Su proposta del ministro dei lavori pubblici il Consiglio dei ministri ha approvato ieri la riforma delle concessioni speciali per viaggi in ferrovia.

[illegible] 200 chilometri [illegible] 200 a 100 chilometri [illegible] renze ulteriori.

In quest'altro gruppo sono comprese anche le due concessioni a favore degli impiegati delle amministrazioni centrali e provinciali dello Stato [illegible]

Il provvedimento sarà accompagnato [illegible] agevolazioni per gl'impiegati stessi.

Gara dantesca.

Nell'occasione della Gara dantesca l'on. Baccelli ha ricevuto telegrammi da moltissime città d'Italia che gli annunciano essere state tenute ovunque le conferenze dantesche secondo le disposizioni date dal ministro stesso, con grande affluenza di professori, studenti e pubblico.

Il Re ai maestri elementari.

Ai maestri elementari che conseguirono l'assegno vitalizio di benemerenza ed a cui S. M. il Re di *motu proprio* ha recentemente conferito il grado di cavaliere della Corona d'Italia, il ministro della istruzione ha fatto dono delle insegne corrispondenti. Ed ha avvertito [illegible] delle insegne stesse sia fatta [illegible] solenne, alla presenza delle autorità [illegible] dei maestri [illegible] per dimostrare che tanto S. M. il Re quanto il Governo intendono pubblicamente testimoniare di quante onore vogliono circondare coloro che compiono con zelo [illegible] la nobilissima missione di educatori del popolo.

Ordinanze sanitarie revocate.

Con ordinanza in data di ieri è stato revocato il divieto d'introduzione delle [illegible] grezze dai paesi colpiti da peste, già stabilito in base all'articolo 4, comma D dell'ordinanza del 8 maggio 1897.

Parimente con ordinanza di ieri è stata revocata l'ordinanza del 17 agosto 1899 che dichiarava infetti da peste bubbonica i porti del Portogallo.

Il Consiglio superiore di Sanità.

Nella lunga seduta tenuta ieri, il Consiglio superiore di sanità ha deliberato la revoca del decreto d'importazione della lana greggia proveniente da località infette da peste bubonica.

Notizie della Marina.

Con la data dell'11 corrente mese il capitano di vascello Serra Enrico cesserà dalla carica di capo di stato maggiore dell'ispettorato delle torpediniere sbarcando dalla regia nave *Volta*.

Primo Congresso nazionale di Educazione fisica.

Dal 30 aprile al 4 maggio p. v. si terrà in Napoli nei locali di quel R. Liceo Vittorio Emanuele, il primo Congresso italiano di educazione fisica, promosso da un Comitato di cui è presidente il prof. Giuseppe Albini e segretario il prof. Vincenzo Gauthier. Il Congresso si dividerà in due parti: una teorica — temi sui quali riferirà nel [illegible] competenze [illegible] — e una pratica consistente in saggi di ginnastica dati dagli alunni delle scuole maschili e femminili dal giardino d'infanzia al liceo.

Le adesioni debbono indirizzarsi alla segreteria del Comitato esecutivo all'Istituto fisiologico via S. Andrea delle Dame a Napoli.

Per i servizi ferroviari.

Oggi sotto la presidenza dell'Ispettore generale comm. Tedesco si sono riuniti al ministero dei lavori pubblici il prof. Santoliquido, direttore della sanità pubblica, il prof. Gaetano Mazzoni, i delegati dell'Ispettorato e delle società ferroviarie allo scopo di stabilire i modi di coordinare i servizi sanitari dello Stato coi servizi ferroviari.

Il Comitato superiore delle strade ferrate ha dato ieri parere favorevole per l'acquisto di nuove [illegible] per la Società della Rete Adriatica.

Le elezioni di Trieste.

[illegible] da Trieste.

Nel primo corpo votarono 362 elettori su 440 iscritti, cioè l'82 per cento. Vi fu grande dispersione di voti. Riuscirono undici candidati della Progressista con un massimo di 251 ed un minimo di 199 voti, dott. Garinger, Vianello, architetto Berlam, dott. De Porenta, dott. Ruscutti, avv. Richetti, Finetti, Ventura, Mazzoli, Cesare, dott. Luzzatto con 200 voti, — vale a dire nell'undicesimo posto — riuscì il podestà avv. Dompieri. Rimase a terra invece il candidato della Progressista, barone Morpurgo.

L'elezione in due corpi, dell'attuale podestà non portato dalla Progressista, per gravi dissensi avuti colla maggioranza, è stata la grande sorpresa di queste elezioni [illegible] tori si sono ribellati contro l'ostracismo dato ad un uomo, che avrà avuto talora i suoi torti, ma certamente ha uno splendido passato di patriottismo, una lunga e vera operosità in pro' della questione nazionale.

In complesso ora seggono in Consiglio 31 candidati della Progressista, cui si deve aggiungere l'avv. Dompieri e 12 democratici.

Domenica avremo le elezioni dei sei rappresentanti del territorio.

Movimento del regio Naviglio.

La regia nave *Cristoforo Colombo* è partita oggi da San Vincenzo per porto La Luz.

Il nuovo Comandante in capo delle Filippine. Inondazioni nel Texas.

Washington 8. — Il generale Mac Arthur sostituisce il generale Otis al comando in capo delle Filippine.

Vi furono inondazioni nel Texas, le quali produssero [illegible] La officina elettrica presso Austin è stata distrutta. Vi sono 14 vittime.

La galleria del Sempione.

(Nostro teleg. part.)

Ginevra, 8, ore 14.50. — Il traforo del Sempione è giunto a 1768 metri di galleria.

Lagnanze degli espositori italiani a Parigi.

(Nostro teleg. part.)

Parigi, 8, ore 15,10 — Gli espositori italiani si lagnano vivamente delle difficoltà opposte al ritiro delle casse, a causa della vessatrice burocrazia del commissariato francese.

Giunsero appena una cinquantina di oggetti d'arte, fra [illegible] collezione del [illegible]

[illegible]

Rissa fra italiani a Basilea.

(Nostro teleg. part. [illegible])

Basilea 8, ore [illegible] operai [illegible]

Uno rimase morto, parecchi altri ne uscirono feriti gravemente, di coltello e d'arma da fuoco.

Commemorazione patriottica a Brescia.

(Nostro teleg. part.)

Brescia [illegible]

Fatale imprudenza - Tentata suicidio.

Venezia 8, ore 11.5 [illegible] Verona [illegible] Marchese [illegible] avendo preso da un cassetto la rivoltella del padre, rimase colpito da un proiettile esploso inavvertentemente.

Il povero ragazzo è morto.

— Pure a Verona, il proprietario della trattoria di via Chiara Federico Turri, al cimitero, si esplose un colpo di rivoltella alla tempia destra. È moribondo.

La « Lega Navale » fiorentina.

Firenze, 8, ore 15,10. (P.) — Con una splendida conferenza dell'esimio professore Manfroni si è inaugurata oggi la sezione fiorentina della « Lega Navale ».

Il comm. Avallone si è costituito. Le corse d'oggi.

Napoli 8, ore [illegible] — Si è costituito [illegible] Avallone [illegible] denunziata responsabile, con la complicità degli assessori e del segretario comunale, di peculato e falso.

— Animatissimo il campo di Marte per la terza ed ultima giornata di corse.

GRAVE INFORTUNIO A NAPOLI
Una frana — Due morti e cinque feriti.

Napoli, 8, ore 15.50 — (*F. Russo*). — Questa mattina, all'alba, una grossa frana di terreno staccavasi a causa dell'incessante pioggia di questi giorni dalla collina che sovrasta la via della Sanità.

La frana seppelliva la sottostante fabbrica di carbone Del Gaudio.

Accorsero per primi le autorità, fra cui il sindaco Summonte e il prefetto Cavasola.

Sono stati estratti i cadaveri del direttore della fabbrica, Cassi, e dell'operaio Mottola. Cinque operai, mortalmente feriti, sono tuttora sepolti sotto le macerie.

I vigili procedono innanzi nei lavori di salvataggio e di assicurazione per ulteriori disgrazie.

Un'immensa folla si è rovesciata nei dintorni.

Omicida involontario.

Milano, 8, ore 15.15. (*B.*) — Il carabiniere Giacomo Facchinelli, nel paese di Campagnola, in quel di Brescia, ha ucciso per disgrazia con un colpo di carabina, mentre stava questa ripulendo in caserma, l'allievo carabiniere Aritodaro Ferrari, di Gallarate.

Gli allievi della Scuola d'applicazione.

Genova, 8. — È giunto il *Messaggero* con a bordo gli allievi della Scuola d'applicazione degli [illegible]

Bonfiglio Bresaola, *Gerente responsabile*.

Stab. Tipografico del "Corriere d'Italia".

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze

Napoli	7.15	8.20		13.25	17.—	19.25
Pisa	7.10	8.5	14.35	20.50	21.32	—
Torino	7.10	8.5	14.35	20.50	21.32	—
Milano	7.40	8.5	14.35	20.50	21.32	—
Porto d'Ancona	6.10	12		18.5	22.30	
Firenze-Milano	—	9.30	9.10		11.30	23.1
Tivoli-Avezzano	7.15	9.—	9.35	11.50	16.30	
Civitavecchia	5.90		12.10		—	17.5
Frascati	6.15	9.35	12.5		15.10	17.56
Marino-Albano	6.25	9.25	12.17	—	—	17.10
Anzio N. (v. A.)	6.25	9.25	—	—	—	17.10
Anzio N. (v. C.)	7	—		—	—	17.10
Velletri-Terra	7		11.30	15.25	18.40	
Ro[illegible] V.	5.11		10.—	17.23	—	—

Arrivi

Napoli	7.—	8.48	14.—	—	18.25	20.10
Pisa	6.55	—	9.16	11.27	[illegible]	22.44
Torino	6.55	—	9.47	11.27	[illegible]	22.44
Milano	6.55		9.47	11.27	[illegible]	22.44
Ancona-Foligno	7.1[illegible]	11.40	11.50	—	—	21.45
Milano-Firenze	6.10	13.10		19.10	—	—
Avezzano-Tivoli	9.		15.25	—	19.20	22.35
T[illegible]	9.—	15.25	—	17.35	19.20	22.35
Civitavecchia	—	—	9.20		19.30	
Frascati	7.27	9.15	13.41	16.47	19.10	—
Nett. A. (v. Alb.)		8.4	—	—	19.52	—
Nett. A. (v. C.)	7.40	11.30	19.25	—	—	—
Albano-Marino	—	8.4	10.51	16.57	19.52	—
Terracina-Vell.	7.10	9.32	—	15.10	19.25	—
Viterbo-Roncig.	9.22	16.35	—	20.51		—

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA.
In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. id. . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori Industriali, Commercianti e Produttori. L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

Fabbrica Biscotti Gentilini

Premiata con Medaglia d'oro dalla Camera di Commercio di Roma
SCATOLA RICORDO 1900 contenente un assortimento di Biscotti finissimi
Lire 1,10 la scatola
Biscotti per THE, per VINO e fini Vainiglia per DESSERT
In vendita presso tutti i Pasticcieri, Droghieri e Liquoristi.

Anemia, Clorosi, Pallidezza, ecc.

vengono guarite **radicalmemte** e **rapidamente** colle seguenti **rinomate** specialità PAGLIARI:

Ferro Pagliari (Cloruro Ferroso) Bottiglia piccola L. 1 — Bottiglia grande per una cura completa L. 3.
Gocce Iodo-Ferrose Pagliari Bottiglia a contagocce L. 2,50.
Gocce Ferro-Arseniose Pagliari Bottiglia a contagocce L. 2,50.
Per posta aggiungere centesimi 20
Importanti opuscoli gratis a chiunque ne faccia richiesta al Deposito generale **PAGLIARI e C - Firenze**, Via Pandolfini.

BANCA D'ITALIA

Capitale versato L. [illegible]

	Situazione [illegible]	differenza
ATTIVO		
Riserva [illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
PASSIVO		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

BIOFILOS Globuli Virili del Dottor SANDERSON

Rimedio Americano il infallibile efficacia, contro le Spermatorrea, Polluzioni o perdite involontarie notturne impotenza, Perdita di memoria, Debolezza generale de l'orgonismo.

Agisce direttamente sul sistema cerebro spinale utilissimo a chi soffre di ***nevralgia, isterismo e malinconia***, è il solo immediato rigeneratore delle forze perdute: è il migliore tonico dei nervi e del cervello. Stimola il sistema nervoso, produce immediata energia: coraggio e forza [illegible] le costituzioni di [illegible] per il troppo esercizio di mente e di [illegible]. Ha azione diretta sopra gli organi vitali, rendendoli [illegible] pieni di vita e di salute. Promuove la digestione ed è un potente rimedio per stimolare l'appetito [illegible] una cattiva digestione. Stimola e ravviva lo spirito.

1 flac. (cura d'un mese) L. **6**, per posta L. **6.40**
Farmacia Chimica ***Taricco***, MILANO, Corso Genova

Per annunzi rivolgersi all'Ufficio del NUOVO FANFULLA, piazza Montecitòrio, 121

Nuovo Frumentone Conquistatore

Il più produttivo e migliore dei GRANTURCHI fin qui coltivati.

SEMINE PRIMAVERILI

	Prezzo per [illegible]	
Erba Medica, qualità extra	L. 150	L. 1 60
Erba Medica, qualità corrente	» 130	» 1 40
Erba Medica, qualità [illegible]	» 60	» 0 70
Trifoglio pratense, qualità extra	» 170	» 1 80
Trifoglio ladino lodigiano	» 450	» 5
Lupinella o Crocetta, seme [illegible]	» 100	» 1 10
Sulla o Guada sbro. [illegible]	» 220	» 2 40
[illegible]	» 250	» 2 [illegible]
Loiello o Maggengo	» 45	» 0 50
Loglio inglese o Ray Grass	» 80	» 0 90
Erba altissima	» 150	» 1 [illegible]
Erba bianca [illegible]	» 135	» 1 4[illegible]
Fieno greco o Trigonella	» 40	» 0 50
Veccia grossa, per foraggio	» 30	» 0 40
Favetta cavallina	» 30	» 0 40
Lupini comuni	» 20	» 0 25
Miglio romano	» 25	» 0 30
Saggina romana	» 50	» 0 60
Veccia vellutata	» 50	» 0 60

COMPOSIZIONI: o Miscugli di sementi foraggere adatte alla natura del terreno per la formazione [illegible] a L. 1 50 [illegible]. Ne occorre [illegible] metri quadrati.

	Prezzo per [illegible]
Barbabietola da foraggio delle Vacche.	L. 2 50
Barbabietola da zucchero.	» 1 50
Carota da foraggio	» 3
Rapa da foraggio	» 3 —
Zucche da foraggio	» 3

FRUMENTONE CONQUISTATORE
[illegible] L. 0 80. [illegible] L. 40 [illegible] L. 0 50.

	Prezzo per [illegible]	
Frumentone dente di Cavallo bianco	L. 30	L. 0 40
Frumentone giallo lombardo	» 30	» 0 40
Fromento Marzuolo	» 40	» 0 50
Frumento Fucense [illegible]	» 34	» 0 45
Avena primaverile Lincoln	» 35	» 0 45
Avena primaverile Patato di Scozia	» 32	» 0 35
Avena nera d'Ungheria	» 35	» 0 40
Orzo da primavera comune	» 30	» 0 45
Riso Giappon. precoce [illegible]	» 40	» 0 50

ORTAGGI: Cassetta con [illegible] sementi di Ortaggi [illegible] per L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con [illegible] semente di fiori, L. 9 50 franca di tutte le spese.

COLLEZIONE composta di [illegible] piante [illegible] Meli [illegible] Peschi [illegible]. Imballate e franche alla Stazione di Milano, L. 10.

COLLEZIONE composta di [illegible] piante di Rose [illegible] Rose Thea [illegible] L. 9.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico
FRATELLI INGEGNOLI
[illegible]
Stabilimento fondato nel 1817 - il più vasto d'Italia

Rappresentanza e deposito presso Ingegnere G. Pardi dal Pelo ROMA — 10, Piazza Mattei — ROMA.

INIEZIONE E BALSAMO SIMS

sono la cura più buona, pronta e sicura per guarire in pochissimi giorni da qualunque scolo [illegible] Le ostinato senza lasciare conseguenze di sorta. [illegible] la guarigione ottenuta. Iniezione L. 2, Balsamo L. 2. Aggiungere cent. 80 se per posta.

Farmacia chim. TARICCO
Corso Genova, 5 - **Milano**

LA SOVRANA

[illegible]

l'Acqua di Timo
(M. C. T [illegible])

[illegible] L. 2 [illegible] a domicilio previo importo al [illegible] sig. G. Bar[illegible] — Milano.
Deposito in Roma da C. [illegible] parrucchiere, via S. Lorenzo, 6, presso la Stazione centrale

Avvisi Economici e Corrispondenze privaate

5

centesimi la parola

LOZIONE AL PETROLIO

chimicamente puro e profumato

PEI CAPELLI

preparato dalla Ditta
Franchi e Baiesi
BOLOGNA — VIA RIZZOLI N. 14 — BOLOGNA

Unica ed efficace preparazione per pulire la testa e distruggere la forfora.

Facendone uso ogni giorno mediante frizioni con piccola spugna alla radice dei capelli se ne impedisce la caduta, rinforza il bulbo capillare ridonando una folta e lucida capigliatura. L. **1,25** il flacone. Fuori aggiungere spese pacco postale cent. 80.

Effetto garantito
Agitare la bottiglia prima di servirsene.

MALATTIE SEGRETE
CAPSULE SANTAL SALOLÈ EMERY

Il più potente antiblenorragico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni.

Deposito Generale
S. NEGRI e C. — Venezia
Vendita in tutte le Farmacie

Gabinetto Magnetico

La sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque domanda di interesse particolare. I signori che vogliono consultare per corrispondenza devono dichiarare ciò che desiderano sapere e invieranno L. 5 in lettera raccomandata o per cartolina-vaglia. Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato. Dirigersi al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma n. 2 p. 2, Bologna

TOSSE. CATARRO. BRONCHITE

nfluenza, broncoalveolite e qualsiasi malattia bronco polmonare da [illegible] anni si curano splendidamente con la Lichenina Lombardi vera. Illustri scienziati quali il Tommasi, il Semola, il Cardarelli, il Ramagnoli, il B[illegible], ecc. l'adottano per proprio uso e nella loro vasta clientela, attestando di riconoscerla efficacissima contro la tosse ostinata e ***superiore a tutti i rimedi***. Questo merito indiscutibile ne aumenta enormemente il consumo in Italia ed all'Estero. La famiglia che ha usata una sola volta la Lichenina Lombardi vera la ritiene indispensabile per curare la tosse ostinata per catarro bronchiale, influenza, broncoalveolite e qualsiasi malattia bronco-polmonare (Semola).

Il credito immenso acquistato e la facilità dello smercio spinge ogni giorno immorali farmacisti e droghieri a falsificarla e stupidamente imitarla col proprio nome.

Avvertiamo tutti perciò che la "Lichenina Lombardi" è solamente la **vera**, quella cioè che convinse l'illmo prof. Salvatore Tommasi a dichiararlo rimedio scientifico insuperabile contro la tosse ostinata, quando scrisse il famoso biglietto autografo che riportiamo sotto. Milioni di ammalati guariti confermano l'efficacia insperabile della Lichenina Lombardi **vera** contro la tosse ostinata, catarro, bronchite, influenza, ecc.

Costa L. 2 il flacon e si prepara semplice, alla codeina ed al catrame. Se ne spedisce in tutto il mondo un flacon per lire 2. 50. cinque per L. 10, anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 28, Largo Spirito Santo, palazzo d'Angri. In Buenos Ayres, L. Fighetti y C, Cordoba 976

Caro Lombardi Mandami una bottiglina della tua Lichenina per me.
Tommasi.

Certifico io qui sottoscritto che ho da molti anni adoperata nella pratica la Lichenina del [illegible] chimico Gaetano [illegible] di [illegible] e l'ho trovata molto utile nelle tossi spasmodiche [illegible] sia per catarro bronchiale che per altre affezioni bronco-polmonari.
Prof. Semmola

LA TISI O TUBERCOLOSI

polmonare si guarisce oggi in modo facilissimo. In breve tempo si ottiene la scomparsa dei bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Negli ospedali e nelle cliniche private la [illegible] ha dato sempre splendidi risultati, con la guarigione anche in casi disperati. Fin dai primi giorni di cura l'ammalato si sente migliorato con una respirazione ed espettorazione più facile. La cura si basa sull'uso della *Lichenina a creosoto ed essenza di menta*. Attestati. Sulmona (Badia) 16. 7. 98. Favorisca spedirmi per compiere la cura altri 4 fl. del suo miracoloso specifico per la tisi cioè "Lichenina al creosoto ed essenza di menta" che riconosco per onore del vero essere un portentoso rimedio. La prego anche volermi spedire 10 grammi della sua essenza di menta. Testimoniandole la mia gratitudine la riverisco Marchetti Marco, agente di custodia. — Genova 10, 6, 98. Prego spedirmi altro fl. di Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Dopo 2 anni ho trovato la medicina che mi fa bene. Saluti distinti Sgorbi Giovanni via Madre di Dio n. 31. A. Genova Milano 20. 10. 98. Stabilimento Zini, [illegible] Romano 116. La vostra Lichenina vera che trovo ottima sotto ogni rapporto mi compiaccio farla conoscere ed usare agli operai del mio stabilimento perchè è davvero uno dei prodotti più utili ed efficaci nelle malattie di [illegible]. Distinti saluti. Zini — Trabia 21, 9. 99. Saranno cortesi spedirmi tre bottiglie della preziosa Lichenina al creosoto ed essenza di menta, perchè le prime tre hanno beneficata l'ammalata, ed oggi metterò in cura una seconda ammalata affetta da tubercolosi. Spedite contro assegno. Ossequiandovi distintamente. Dev. dottor Martini Antonio.

E' questa la cura migliore contro la tisi, senza inconvenienti. La Lichenina al creosoto ed essenza di menta costa L. 3 il fl. per posta L. 3,50 in tutto il mondo, col metodo di cura per la completa guarigione. Valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi-Contardi, Napoli via Roma 28, Largo Spirito Santo palazzo d'Angri. In Buenos Ayres Fighetti y C. Cordoba [illegible]

Cappelleria

Alfredo Marchion, Uffici del Vicario, 9 - Grande assortimento di cappelli di paglia e di feltro per uomo, signora e bambini. Guarnizioni e nastri d'ogni genere dell'ultima novità del giorno.

Bonfiglio Brizzolo Gerente

IL NUOVO FANFULLA DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stat. del Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi economici e corrispondenze particolari [illegible] Avvisi necrologici [illegible] Avvisi commerciali [illegible]
Pagamento anticipato.

Anno I. — Mercoledì 11 Aprile 1900 — Num. 98

Roma, 10 Aprile 1900.

ABBONAMENTO SPECIALE

da oggi al 31 Dicembre 1900

Lire DIECI

All'estero spese postali in più.

S[illegible] a[illegible] NUOVO FANFULLA di Roma, piazza Montecitorio, 121.

PER UNA RIFORMA POLITICA

Un collega, ieri, ha preso garbatamente un po' in giro quel magnifico cittadino Mesureur — ci guardi Iddio dal chiamarlo signore! — che si ostina a presentare ad epoche fisse il suo malinconico progetto di revisione della Costituzione francese.

Ma il Mesureur non è solo ad avere in mente l'idea che occorra rivedere la legge fondamentale della Repubblica. E' un pro[illegible], anzi, di cui la stampa si occupa con vivo interesse come risulta, ad esempio, da questo dispaccio particolare pubblicato stamattina da un giornale di Roma:

« I liberali combattono la proposta di rivedere la Costituzione; i nazionalisti invece la difendono, credendola necessaria per tenere a posto i rivoluzionari ».

Ora non direi certo una cosa nuova affermando che la politica di un grande paese non può isolatamente considerarsi, e che anche le questioni che hanno, o sembrano avere, il più preciso carattere interno, hanno, effettivamente, carattere e portata di questioni internazionali.

La revisione della Costituzione francese è fuor di dubbio una di tali questioni: sia per la decisiva influenza che può esercitare sull'orientazione politica del Governo, sia per la diversità degli scopi a cui mirano coloro che vagheggiano la riforma.

Notiamo: la riforma medesima è già contenuta in progetti di cui, tenuto conto dei vari obiettivi che si propongono, non si può disconoscere la serietà. Di uno di essi, un po' specialmente gli uomini di Stato, e non della Francia soltanto, discutono con evidente interessamento: intendo alludere al progetto del Benoist.

Avendo la sicurezza che il progetto del Benoist fosse integralmente applicato, dal punto di vista di coloro che desiderano la conservazione sociale bisognerebbe augurarne il trionfo, poichè costituisce un sistema completo di cui tutte le parti armonizzano con invidiabile logica di ragionamento, e che un pare utile riassumere in brevi parole.

In quanto concerne la Camera dei deputati, invece della rappresentanza degli individui inorganicamente isolati, il progetto propone la rappresentanza per classi e categorie sociali, lasciando però il numero come base e fondamento di tutto l'edificio politico: vale a dire accordando ad ogni classe o categoria una rappresentanza proporzionata al numero dei suoi membri. Con ciò, inanzi tutto, il risultato sarebbe questo: di introdurre nella Camera elettiva una grandissima maggioranza di lavoratori e di proprietari, che rappresentano in ogni paese l'elemento più sano e più resistente alle poesie economiche e politiche dei moderni riformatori.

Il presidente della repubblica dovrebbe essere, assai più che oggi non sia, sottratto ad ogni influenza delle due Camere; perchè tutti intendono, anche i dottrinari i quali fan professione d'ingenuità, che non si arriva a un ufficio che equivale ad un trono senza contrarre molti obblighi e senza esporsi a subire molte pressioni. Perciò il progetto propone che il presidente della repubblica debba essere eletto dai consigli provinciali anzichè dai due corpi legislativi.

Il Consiglio di Stato dovrebbe essere trasformato presso a poco sulla base di quello degli Stati Uniti, ed essere più specialmente incaricato della preparazione tecnica delle leggi.

I ministri dovrebbero essere presi non esclusivamente ma generalmente fuori delle due Camere, e uno solo di essi, senza portafogli, dovrebbe comparire dinanzi ai membri del Parlamento e rispondere a tutte le interpellanze o interrogazioni lasciando gli altri colleghi « intanto che egli perde tempo ed ascoltare e a dire parole vuote, a fare ciò che veramente debbono: cioè a dire, amministrare ».

Finalmente il progetto del Benoist vorrebbe porre un freno e un limite all'onnipotenza parlamentare, creando una Corte Suprema conservatrice della costituzione e giudice inappellabile di ciò che la costituzione medesima permette o no che si faccia.

Non mi credo autorizzato ad esporre il pensiero mio intorno al progetto di cui ho enunciati i principii fondamentali. Questo però parmi si possa dire e dico: che il progetto dimostra una sicura conoscenza di mali che non sono esclusivi alla Francia, e una grande perspicacia nel suggerire la maniera di eliminarli.

Forse non tutti i suggerimenti potrebbero essere accolti. Ma non per questo si potrà, parmi, discutere che, complessivamente considerato, il progetto di cui ho fatto cenno sarebbe una efficace garanzia per tutti i poteri, per tutti i diritti, e per tutte le libertà. Loche, naturalmente, induce a credere che qualora una revisione della costituzione si dovesse fare in Francia, la riforma si farebbe su basi del tutto diverse.

Ed è appunto per questo, come ho detto in principio, che mi è sembrato utile discorrere anche di questo argomento. Certo, nessun Governo, nè il nostro nè di altri paesi, potrebbe credere possibile di interloquire, comunque, in una questione che riguarda il regime interno della Francia. Ma è pur vero che nessun paese d'Europa può essere indifferente che un grande paese muti o no la sua costituzione, e che, se deve cambiarsi, le modificazioni avvengano in un senso anzichè in un altro: per modo che il rendersi conto delle multiformi tendenze dello spirito pubblico di quel paese e del possibile prevalere di una anzichè d'un'altra, penso che sia, per ogni Stato cosciente e prudente, più che un diritto un dovere.

il mano

L'imperatore d'Austria a Berlino.

Berlino [illegible]

Vienna [illegible]

Vienna, 10, ore 11.45 — La notizia del viaggio dell'Imperatore Francesco Giuseppe a Berlino è riuscita improvvisa, producendo lieta impressione.

Nei circoli politici e diplomatici si assicura che fra i due imperatori si tratterà d'importanti deliberazioni relative al contegno futuro della Triplice Alleanza di fronte agli armamenti russi in favore dei Balcani.

La presenza al convegno del ministro Goluchowski conferma l'importanza politica dell'avvenimento.

Si crede che sarà trattato pure dell'intervento della Triplice nella guerra Sud Africana.

I commenti sul fine del viaggio

(Nostro teleg. part.)

Berlino, 10, ore 11.25 — Sebbene la *Lokal Anzeiger* attribuisca alla visita dell'imperatore d'Austria l'unico scopo di assistere alla cerimonia del « maggiorasco » tutti qui credono improbabile che il vecchio monarca voglia disturbarsi per tanto poco.

Telegrafano da Vienna al *Kleine Journal* che l'imperatore Francesco Giuseppe sarebbe molto turbato pel progetto dello Czar d'intervenire nel conflitto anglo-boero al Transvaal, e che quindi vorrebbe consultare in proposito l'imperatore Guglielmo.

Secondo il *Tageblatt* tratterebbesi invece di tentare d'attrarre la Germania a difendere l'influenza austriaca sui Balcani ai danni della Russia.

La Convenzione dell'Aja per la pace ratificata.

Bucarest, 10. — La Camera dei deputati ha ratificato la Convenzione dell'Aja per la pace.

ALLA CAMERA DEI LORDI.

Il « bill » sulle finanze

Londra, 10. — Si approva il *bill* sulle finanze, indi la Camera si aggiorna per le vacanze pasquali.

Il suicidio di un mostro.

(Nostro teleg. partic.)

Vienna, 10, ore 9.30. — Il possidente Giovanni Pohlner, da Hermesdorf, si è appiccato domenica a sera nelle carceri di Mahrisch-Schonberg. Costui era stato arrestato il 20 marzo scorso quale colpevole di aver avvelenato due cavalli del valore di 1200 corone, appartenenti al possidente Pisel, durante il processo, si venne a sapere che egli era pure l'avvelenatore della [illegible] Tecla, della madre della seconda moglie, Emilia e della figlia di primo letto Maria Pohlner.

Dopo di Pohlner nel 1890 aveva dato fuoco alla casa propria per farvi perire la domestica Maria Mayer, che era incinta per sua opera, non bastò ancora, aveva tentato di bruciare la casa del suocero Cavid e del possidente Pisel.

Il mostro ha fatto giustizia di se medesimo dopo aver tutto confessato.

La Camera dei comuni aggiornata

Londra, 10. — La Camera dei comuni si è aggiornata al 26 corrente.

LA VENDETTA D'UN CARCERIERE.

(Nostro teleg. part.)

Ginevra, 10, ore 15.10 — Un secondino delle carceri, ove trovasi Lucchesi, essendo stato licenziato, in seguito al tentativo di costui d'assassinare il direttore, per vendicarsi lasciò [illegible] porte aperte.

Ma nessuno dei prigionieri osò uscire dalla propria cella.

Il secondino traditore fu arrestato.

NOTE E MOTIVI

[illegible]

Nè in proposito si può credere che le parole [illegible]

[illegible]

Il *Peuple* di Bruxelles, organo dei socialisti, dopo aver protestato contro gli attentati, aggiunge: « noi confessiamo che, apprendendo l'attentato di mercoledì non abbiamo versato lacrime sincere sulla sorte del principe di Galles la cui personalità, anche oggi, non ci è più simpatica che alla grande maggioranza degli inglesi. Noi diciamo che se il giovane Sipido è colpevole, i Cecil Rhodes, i Chamberlain, e gli altri membri della Charter [illegible] per soddisfare il loro spirito lucrativo, hanno fatto massacrare da venti a trentamila uomini sui campi di battaglia, senza contare i prigionieri che vengono uccisi sulle navi inglesi [illegible] volte più colpevoli di lui. La nostra pietà va verso queste vittime, non per gli interessati di quest'altra. Essa va verso il padre del giovane Sipido, verso sua madre in lagrime, e verso il colpevole stesso che in un momento di follia ha spezzato tutta la sua esistenza ».

Torno a ripeterlo. Io sono sicurissimo, pienamente convinto delle rette intenzioni di colui che ha scritto queste parole, e della persona onesta che non fa altro che esprimere un pensiero e una verità. Ma quando si dice che qualcuno per solo spirito di guadagno personale, ha fatto massacrare trentamila uomini, è evidente che si accusa quell'uno di una mostruosa malvagità.

Ora anche nel tempo nostro positivo e settario non può escludersi il caso di qualche cieco fanatico pronto al sacrificio, pur di non permettere il perpetuarsi di una spaventevole mostruosità [illegible]

Perciò, se io fossi nel mondo una cifra anzichè uno zero, mi parrebbe gran cosa che certi [illegible]

[illegible]

A proposito [illegible] America presso [illegible] hanno dimostrato come i soli mezzi per acquistare il benessere economico e morale siano ancora il lavoro e l'onestà. La colonia da essi formata, ed a cui hanno patriotticamente posto nome di *Nuova Italia* è la più ricca fra quante colonie italiane abbia visto sorgere la libera America.

In essa i poveri immigrati [illegible] raggiunta una ricchezza [illegible]

Questi tranquilli e felici [illegible] lavoro sono dipinti dai giornali locali come [illegible]

[illegible]

Tanto per chiudere.

[illegible]

Tutti noi

Fandonia colossale.

(Nostro teleg. part.)

Parigi, 10, ore 10.[illegible] — I giornali nazionalisti hanno pubblicato che nell'occasione dell'Esposizione, il Governo avrebbe pensato di radunare tra le rive della Senna e della Marna un corpo di centomila soldati, per qualsiasi evenienza di disordini, data anche la presenza nella metropoli di tutti i sovrani e principi stranieri.

La stampa repubblicana, per attenuare la notizia senza però smentirla, annunziò successivamente che il Governo ha intenzione di offrire ai principi una grande rivista con quei 100 000 uomini, cui interverrebbe l'imperatore Guglielmo in persona.

Ora ne l'una nè l'altra notizia, come potete ben comprendere, è vera.

Sta di fatto che il Governo farà concentrare truppe intorno a Parigi, come pure una squadra a Tolone, e che una rivista ci sarà, come avvenne anche nel periodo dell'ultima Esposizione universale, ma è di sana pianta falso che debbano salire a 100,000 i contingenti di forza e che prenda parte al *défilé* l'imperatore di Germania.

LE INONDAZIONI IN UNGHERIA

Oedenburg, 10. — In seguito ad inondazioni parecchie case di alcuni villaggi sono crollate ed alcuni ponti sono stati portati via.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Notizie varie d'ogni banda — I boeri intorno a Ladysmith e a Bloemfontein.

Londra, 10. — G[illegible] carono un distaccamento di polizia [illegible] che un morto e 27 feriti.

Il *Daily Mail* ha da Aldershot [illegible] nell'Africa Meridionale.

Il *Times* ha da Bloemfontein [illegible] boeri [illegible] che tutti gli inglesi sorpresi da [illegible] una compagnia.

La guarnigione di Wepener è [illegible] isolata.

Il *Daily Telegraph* ha da Bloemfontein [illegible] verso Venter's Vlei.

[illegible]

Il *Daily News* ha da Cape Town [illegible]

[illegible]

I boeri rioccupano l'Orange.

Maseru, [illegible]

Un'accanita battaglia a Wepener. Gravi perdite.

Aliwal North, [illegible]

[illegible] provenienti da Dewet's Dorp e Rouxville marciano su Wepener.

Wepener si trova a sud est di Bloemfontein, sul [illegible] occidentale del territorio de Basuto, [illegible] rive del fiume Caledon.

[illegible]

Il numero dei prigionieri inglesi e boeri.

Londra, [illegible]

Villebois avvolto nella sua bandiera. I suoi piani.

(Nostro teleg. partic.)

Londra, 10, ore 15.50 — La salma di Villebois Mareuil fu sepolta avvolta in una bandiera.

Il Villebois aveva fatto il piano di impadronirsi di Kimberley, [illegible]

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

DALL'ESPOSIZIONE

Primi confronti — Le colonie — Note varie.

[illegible]

Dopo la Germania, viene il Belgio [illegible]

[illegible]

Il Trocadero, riservato [illegible]

[illegible]

Le ultime alla Scala e al Lirico.

(Nostro teleg. part.)

Milano, 10, ore 10,25. *(B. m.)* — Ieri sera, all'ultima rappresentazione dell'*Anton* assisteva gran pubblico, e così a quella di ieri l'altro della *Tosca* Alla Darclée furono regalati splendidi [illegible]

Questa sera, seconda dell'*Oneghin* e ultima del [illegible] le *Scarpette rosse*.

Domani, al Lirico, ultima rappresentazione [illegible] stagione con la *Cendrillon* di Massenet

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — Riposo.
Valle. — *Frou-Frou*, ore 9.
Nazionale. — *Fadette*, ore 9
Quirino. — *Una scossa ondulatoria*, ore 9.
Manzoni. — *Quo vadis*, ore 9.
Metastasio. — Riposo
Nuovo. — Riposo

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2082.

Roma, 10 aprile.

Consiglio comunale.

In principio di seduta il consigliere *Soderini* prega il Consiglio di esprimere all'ex consigliere Ugo Boncompagni e al consigliere Luigi Boncompagni le proprie condoglianze per la morte [illegible] loro parente marchese Malvezzi.

Il sindaco *Colonna* accetta la preghiera; poi mette in discussione la proposta riguardante i provvedimenti per la sistemazione di alcuni impiegati straordinari e per l'ammissione in servizio gratuito di dieci alunni d'ordine

Gennari approva la proposta. Si augura però [illegible] futuri concorsi non siano più formate [illegible] oltre i posti disponibili

L'assessore *Galluppi* accetta la proposta però fa delle riserve per ciò che riguarda gl'insegnanti. È la proposta è approvata. La stessa sorte ha quella di una parziale riforma della tabella organica degli stipendi del personale del corpo dei vigili per quanto concerne il quartier-[illegible]

[illegible] provvedimenti pel servizio sanitario [illegible]

Liberali loda l'amministrazione per la iniziativa [illegible] però ha dei dubbi... dei timori

Ballori molto opportunamente osserva che [illegible] d'incominciare la discussione della proposta [illegible] il Consiglio ha il dovere di esprimere a S. M. il Re caldi ringraziamenti per la generosa [illegible] sua elargizione

[illegible] ringraziamento deve essere rivolto anche [illegible] la cooperazione prestata e alla Croce Rossa per aver accolto l'invito di associarsi a questa opera altamente umanitaria

In quanto alla proposta egli la crede ottima e il Consiglio deve essere unanime nel far plauso alla Giunta pel provvedimento proposto, inteso alla protezione dei miseri e a rafforzare i vincoli di fratellanza fra le classe sociali

Il breve discorso del professore Ballori è accolto dal Consiglio con dei calorosi *Bene! Bravo!*

Risponde brevemente l'assessore *Postempski* per rassicurare il consigliere *Liberali*, poi il sindaco *Colonna*, accogliendo la proposta del consigliere *Ballori*, dice che si renderà interprete presso S. M. il Re dei ringraziamenti del Consiglio.

[illegible] passa alla proposta « Consuntivo 1897 », [illegible] *Rambo*, nella sua qualità di consigliere anziano, assume, per pochi istanti, la presidenza.

Il consuntivo è approvato

Un po' di burrasca l'abbiamo [illegible] proposta « Provvedimenti a favore di [illegible] sanitari dichiarati idonei al servizio di supplenza »

Caranenti sostiene che tutti i medici, dichiarati idonei al servizio di supplenza, debbano essere ora ammessi in pianta stabile e prega la Giunta di ritirare la proposta

Ballori si associa e dà spiegazioni in proposito, tanto sulle fasi del concorso che ebbe luogo [illegible] 1896, quanto sul trattamento fatto ai primi supplenti che vennero ammessi

Gennari e *Liberali* si associano ai precedenti oratori: gli assessori *Postempski* e *Di Carpegna* sostengono la proposta della Giunta. *Scalosi* propone la sospensiva, che viene respinta

Si approva, infine, un ordine del giorno con cui vengono definitivamente ammessi in servizio tutti i medici supplenti. L'ordine del giorno è firmato dai consiglieri Ballori, Gennari, Caranenti, Liberali, Teso e Mazza

La seduta è tolta a mezzanotte.

hy

Il sole spunta alle 5.36 — Tramonta alle 18.33. — L'avemaria suona alle 19

Calendario d'oro

Domani: San Leone Magno — S. Andrea di Monte Reale

[illegible]

Temperatura di Roma.

Temperatura minima [illegible] massima [illegible]

Per Alma Tadema

[illegible] fuori porta Pia [illegible] revole Santini ha dato un *dejeuner* in onore di Alma Tadema, l'illustre pittore olandese, che passa, come ogni anno, qualche tempo a Roma [illegible] trae l'ispirazione dei suoi [illegible] egregio deputato [illegible] il figlio Mario, [illegible] Settom, il pittore spagnuolo [illegible] De Riseis, il comm. Montealegre con [illegible] i rappresentanti dei [illegible] liberali della città.

[illegible] l'on. Santini brindò, in inglese, [illegible] e brillante improvvisazione, ad Alma Tadema alla sua arte sublime

Rispose Alma Tadema, dicendosi commosso [illegible] cordiale manifestazione resagli dall'amico Santini e bevendo a Roma, ispiratrice eterna d'arte e d'artisti, a Roma di cui Felice Santini è il degno rappresentante politico

Jose Villegas brindò in spagnuolo al collega [illegible] e all'arte che non ha confini di patria, e [illegible] rispose felicemente, nel più schietto idioma castigliano, l'on. Santini

Infine Federico Fabbri, redattore-capo della [illegible] ringraziò, a nome dei giornalisti, l'on. Santini per il cortese invito, e dopo aver [illegible] butato ad Alma Tadema l'omaggio ammirato della stampa romana, brindò alle [illegible] presenti. In complesso una bella [illegible] a cui la squisita affabilità dell'on. Santini [illegible] data un'impronta di simpatica genialità

Ospiti augusti.

Il granduca Sergio di Russia è giunto stamane a Roma alle 6,55. Ha preso alloggio al Grand Hotel

S. A. il duca di Cambridge è partito oggi alle 11.30 per Firenze

Nella diplomazia.

E' partito in breve congedo il barone De Tucher, ministro plenipotenziario di Baviera a Roma.

Lutto nell'aristocrazia.

Dopo una lunga e dolorosa malattia ha cessato di vivere ieri mattina la contessa Matilde Bruschi-Falgari consorte al conte Francesco Bruschi Falgari vicepresidente del Consiglio provinciale.

Era nata nel 1845 a Parigi ed apparteneva a la nobile ed antica famiglia dei conti Marescalchi di Bologna

Lascia quattro figli: Donna Maria maritata al signor Attilio Gori-Mazzoleni, Don Luca, maestro delle cerimonie di Corte ammogliato alla contessa Maffei, Donna Giovanna maritata al conte Bosdari e Donna Anna sposa all'onorevole conte Bonin già sottosegretario di Stato agli esteri.

Il trasporto funebre si farà domani mattina alle 10: il corteo muoverà dalla casa dell'estinta via XX settembre, palazzo Baracchini. La messa funebre sarà celebrata alle 10 1[2 nella chiesa di San Bernardo

Alla famiglia il *Nuovo Fanfulla* invia rispettose condoglianze.

Note mondane

Ieri Santa Leonia, tutta la Roma aristocratica [illegible] raccolta al villino Rudinì per festeggiare l'onomastico della marchesa. Nelle ricche sale, inondate di fiori, omaggio primaverile delle amiche e degli amici, abbiamo notato la principessa Motta Bamara, la principessa Ruffo di Palazzolo, la contessa Camerata, la duchessa delle Pesche, la contessa Caprara, la contessa di Santa Fiora, la contessa Suardi, la contessa Antonelli, [illegible], la contessa Lazzari, madame Horviz, Donna Anna Branca, la principessa di Solofra, la contessa Du Chaffault, la baronessa De Bildt, la principessa Troubetzkoy, madama Blondel, la principessa Paternò, la principessa Gmetti, la contessa Villafalletto, la marchesa Cappelli, la signora Pierantoni, la signora Bac[illegible], la signora Angelina Basile, la marchesa Passeri, la marchesa Campanari e figlia, la signora Sgambati, la contessa Di Samboy, ecc.

Gemma Bellincioni e Teresa Tua deliziarono l'elettissima accolta con la loro arte squisita.

Note Vaticane.

A successore dell'arcivescovo Sambucetti, nominato nunzio in Baviera, nell'ufficio di segretario della sacra Congregazione del cerimoniale è stato nominato monsignor Lodovico Gabriels. Monsignor Respighi, cerimoniere pontificio, nipote del nuovo cardinale vicario, è stato nominato vice segretario della stessa sacra Congregazione

Monsignor Gabriels nel prossimo Concistoro sarà nominato arcivescovo titolare

— Il cardinale Francesco Mathieu è stato nominato consultore della sacra Congregazione dei Vescovi e Regolari.

— Oggi il Papa, i cardinali e i vescovi presenti in curia, hanno assistito alla predica della Passione detta dal padre Paolo della Pieve da Controne, predicatore apostolico

— Monsignor Marchetti, nominato uditore presso la delegazione apostolica degli Stati Uniti di America del nord, partirà per Washington il 26 corrente

— Il Papa ha nominato suo cameriere d'onore in abito paonazzo don Quintilio Bianconi, canonico penitenziere di Piperno.

— Leone XIII, ricevendo nei scorsi giorni il dottor Pastor, il grande storico tedesco, che presentemente nella biblioteca vaticana sta compiendo il suo quarto volume della storia dei papi, gli ha donato una sua fotografia con autografo

— Sono sospesi, per le funzioni della settimana santa e della Pasqua, i pellegrinaggi in gruppo

Il signor Giacomo Salvaggi, direttore del periodico [illegible] *Ecclesiastico*, ha fatto presentare al Papa, per mezzo di monsignor Tripepi, una pergamena artisticamente disegnata dal cav. Nastri, vice archivista della Camera dei deputati. La dedica in latino è del gesuita padre Cesare De Angelis, collaboratore dell'*Ecclesiastico*. Alla pergamena era unito un elegante volume in cui sono raccolti i numeri già pubblicati dell'*Ecclesiastico*

Il Papa ha fatto ringraziare con una bellissima lettera il donatore dal cardinale Rampolla mandandogli la benedizione apostolica.

I funerali del marchese Malvezzi-Campeggi.

Oggi, alle tre e mezza, hanno avuto luogo i funerali del marchese Antonio Malvezzi-Campeggi, la cui fine immatura quanto repentina ha destato così generale rimpianto

Il funebre corteo, preceduto dall'arciconfraternita delle Stimmate e dai religiosi cappuccini, movendo dall'abitazione dell'estinto in via Sant'Eustachio, N. 3, si è recato alla vicina chiesa parrocchiale, ove è stata data l'assoluzione alla salma, collocata in terra *more nobilium*.

Seguivano il feretro i fratelli dell'estinto marchesi Carlo e Luigi, lo zio marchese Francesco Malvezzi, venuto espressamente da Bologna ed un numerosissimo stuolo di parenti, amici e conoscenti, fra i quali il marchese Filippo Patrizi, principe Giuseppe Lancellotti, duca di Mondragone, [illegible] Scilupi, conti Fani, Don Francesco Boncompagni-Ludovisi, i principi Antici-Mattei, Barberini, [illegible] fratelli, il conte Senni, barone Kanzler, il marchese Spinola, il marchese [illegible] l'avvocato Serralunga-Langhi, redattore capo della *Lega Lombarda*, il conte Pia[illegible], l'avvocato Pietro Galeotti Della Ciaya, [illegible] principe di Piombino, il duca Giovanni Torlonia, il principe Don Paolo Altieri, il marchese D'Ayla-Valva, i conti Aluffi, Talon, Bentivoglio, Pocci, Bezzi, De Witten, Macchi, Cella, Datti, il marchese Theodoli, il marchese Chigi-Zondadari, il conte Ranuzzi di Bologna, il marchese Giulio Sacchetti e molti prelati, tra i quali i camerieri segreti del Papa monsignor Bisleti, Scapinelli, Sanz de Samper, i monsignori Talamo, Volpini, Salvatori, ecc.

Chiudevano il mesto corteo numerose carrozze signorili

Stamani in una sala trasformata in camera ardente sono state dette numerose messe

Attorno alla salma erano disposte in gran numero splendide corone. Abbiamo notate quelle inviate dagli zii del defunto monsignor Luigi Misciatelli e fratelli Lorenzo e Francesco Misciatelli dal principe della Scaletta, dalle zie Chiara, Paolina e Luigia, da Mrs W. Stanley Haseltine, da cugini Falzo, Girolamo e Fani [illegible] della *Lega Lombarda*, dal sig. Rufo Agostini [illegible]

Domani saranno celebrate le esequie e quindi la salma verrà, giovedì, trasportata a Bologna per essere tumulata nella cappella gentilizia della famiglia

L'esposizione d'imballaggi.

Il dottor Mario Mari, figlio del noto grande sericultore di Ascoli Piceno, presentato dal professor Culoni, ha tenuta oggi la preannunciata conferenza sulla sericultura e sul trasporto dei semi da bachi e dei bozzoli, davanti ad uno scelto pubblico, in mezzo al quale si notavano l'onorevole Suardi-Gianforte con la sua gentile signora, l'on. Sacconi, il principe Giovannelli di Venezia, il conte della Somaglia, il conte Pasolini.

Il dottor Mari fece una dotta lezione sull'importante produzione sericola, tessendone la storia, rilevandone i progressi conseguiti ed esaminando nei suoi vari lati la questione del trasporto e degli imballaggi del seme bachi e dai bozzoli

Ad illustrazione dei suoi argomenti potè fornirsi del ricco materiale esposto nella Mostra specialmente a merito della paterna Ditta Mari e di quella Sacconi di Ascoli Piceno e dell'Ambaveri di Bergamo.

La conferenza fu molto applaudita.

Dopo le 4 ha suonato il concerto degli ex militari.

Domani alle 8 e mezza vi sarà seduta plenaria della giuria

Il P. Teodosio da Sandetole.

Il giorno 18 del corrente mese alle 4 pom. il padre Teodosio da Sandetole, il noto quaresimalista di S. Carlo al Corso, terrà, nell'aula massima della Cancelleria apostolica, una conferenza a scopo di carità

I biglietti sono reperibili in via dell'Umiltà, 36

A proposito del padre Teodosio si è detto che le prediche sono state impedite dalla questura.

La verità è che la questura non ha proibito o impedito nulla. Padre Teodosio non ha predicato perchè il padre generale dell'ordine a cui appartiene, non essendo stato informato che le prediche si riprendevano, non aveva accordato il relativo *placet*.

Servizio dei trasporti funebri

Con un manifesto pubblicato oggi il sindaco principe Colonna avverte il pubblico che, in seguito a risoluzione dell'appalto, avendo il Comune riassunto il servizio pubblico dei trasporti funebri, da domani, mercoledì 11, le richieste dei carri delle varie categorie dovranno essere fatte all'ufficio di Stato Civile in via Poli 34, presso il quale saranno ostensibili le tariffe e si effettuerà il pagamento del prezzo del nolo dei relativi carri e delle tasse cimiteriali.

L'Educatorio Vittoria Colonna.

Le signore duchessa Sforza Cesarini, presidente, [illegible] principessa di Vivaro e Donna Adele Colonna, componente il Comitato di patronato dell'Educatorio Vittoria Colonna, ieri si sono recate a visitare per la prima volta l'Educatorio, ricevute dall'intera Giunta esecutiva e dal personale insegnante Furono recitate [illegible] alcune poesie di occasione [illegible] un coro ed offerti dei fiori alla presidente

[illegible] il suo compiacimento e [illegible] della sua opera a beneficio della provvida istituzione

I pellegrini

Stamane sono giunti in Roma 60 pellegrini da Stuttgard e 70 pellegrini della Tunisia

Festa di beneficenza.

Il [illegible] corrente [illegible] pom. al palazzo [illegible] in piazza di Pietra, avrà luogo una festa a beneficio dei poveri del quartiere Testaccio

La festa è posta sotto un numeroso patronato presieduto da S. E. Mme D'Antos ambasciatrice del Portogallo presso la S. Sede. Fra i doni inviati uno splendido è di Leone XIII

Una torre crollata

In seguito alle pioggie in essa di stamane, fuori di porta San Giovanni a un chilometro da porta Furba, nella tenuta Belloni è crollata la antica Torre detta Monte del Grano

Questa torre è frequentata da forastieri ed archeologi. Fortunatamente stamani era completamente deserta.

[illegible] ha non danneggiato parecchie tombe antiche

Nessuna disgrazia, la torre essendo caduta dal lato opposto alla abitazione del colono.

Del fatto è stata avvertita la Commissione archeologica, la quale ha preso i provvedimenti del caso

Ladri

Nella notte dal 9 al 10 corrente, mediante scasso di porta, ignoti ladri s'introdussero nel negozio di agrumi di Gaetano Di Vanno in piazza di [illegible] n. 48 e rubarono 250 lire in monete d'argento e di rame e uno spillo d'oro

In seguito ad attive indagini l'autorità di P. S. ha arrestato, quali responsabili del furto, il macellaio Luigi Cassani, il venditore ambulante Pietro Pacciani, gli erbivendoli Luigi Proietti e Pietro Alessandri e il facchino Virginio Aghetti. Nessuno di essi ha raggiunto i 20 anni.

Disgrazia ad Anzio

Il signor Sesto Giannelli, ufficiale di marina, insieme al meccanico di marina, Emilio Casanova e al marinaio di porto, Giuseppe Bellosi, si recava ieri in Anzio, con una vettura condotta da Giovanni Mazzoni, dall'ufficio del porto al semaforo, portando seco gli istrumenti metereologici, ottici, e l'apparecchio telegrafico

Il signor Giannelli trovasi in missione in Anzio incaricato di riordinare il semaforo stesso

Percorsi, appena 200 metri, nell'imboccare il punto più stretto della banchina del molo Innocenziano, presso la scala denominata S. Antonio, la vettura si capovolse e con vertiginosa rapidità precipitò in mare.

Il signor Giannelli, potè salvarsi saltando con ammirevole destrezza dalla vettura, mentre questa, [illegible] marinaio di porto, vetturino e cavallo andavano in mare

[illegible] marinai si eseguì il salvataggio [illegible] vettura era ridotta in frantumi, il marinaio di porto, Giuseppe Bellosi, rimase ferito alla testa

Dal palombaro Pietro Traffi si stanno ripescando gli apparecchi [illegible]

Verso la tomba. — Ieri sera alle [illegible] Rinaldi, recatosi presso il ponte Nomentano [illegible] soluzione di sublimato corrosivo. In quel momento si trovò a passare di là il vigile [illegible] che lo condusse all'ospedale di Sant'Antonio. [illegible] lo giudicarono in condizioni gravi. Il Rinaldi [illegible] propri giorni perchè ostacolato nel suo amore per una servetta, certa Bianca Moretti

— Stanotte alle 3 è morto all'ospedale di Sant'Antonio il ferroviere Giuseppe Ann[illegible] che per questioni di famiglia come ieri [illegible] esplodendosi un colpo di rivoltella all'orecchio destro.

Conferenza.

Domani sera mercoledì, alle ore 8, nella **Sala Cristiana**, in piazza in Lucina 35, vi saranno conferenze speciali tenute da varii missionari sull'*Opera evangelica nella provincia di Roma*

INGRESSO LIBERO

Cronaca Giudiziaria

Baronesse condannate per truffa.

Ci scrivono da Zurigo, 8

Le Assise di Winterthur hanno condannato a 6 anni di carcere la baronessa Emilia Vera Marschalina, di Odessa, e la sua figlia, Olga Blanchart de Murat a un anno, perchè responsabili di varie truffe in vari alberghi pel complessivo importo di 1200 franchi

Scontata la pena esse saranno giudicate dal tribunale di Bolzano per altre truffe commesse in quei paraggi

INFORMAZIONI

I Principi di Napoli.

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, domani col treno delle 13,25 partiranno per Napoli

Alla stazione le LL. AA. saranno ossequiate dai ministri, dai sottosegretari di Stato e dalle autorità cittadine

Il Duca di Genova.

Causa una lieve indisposizione S. A. R. il Duca di Genova ha dovuto prorogare la sua partenza per Spezia.

La salute del Papa.

Un giornale del meriggio ha pubblicato oggi che Sua Santità Leone XIII trovavasi indisposto per un raffreddore, e che il dottor Lapponi aveva stamane prescritto al Pontefice di rimanere in letto per qualche giorno

Noi possiamo dichiarare invece che il Papa gode ottima salute, e che, oltre ad avere stamane assistito alla predica della Passione, come i lettori rileveranno dalle *Note Vaticane*, ha ricevuto in udienza l'arcivescovo Sabatucci delegato apostolico della Repubblica Argentina e l'abate generale di Monte Cassino

A palazzo Braschi.

Stamane l'on. Pelloux, presidente del Consiglio dei ministri, ha conferito a palazzo Braschi con l'on. Ferrero di Cambiano, sottosegretario di Stato alle Finanze

L'on. Carmine.

Ieri sera è partito per Milano l'on. Carmine, [illegible]

Il vice-ammiraglio Magnaghi.

Il nostro corrispondente da Venezia ci telegrafa [illegible] ieri sera è giunto colà il vice-ammiraglio Magnaghi, nuovo comandante il terzo dipartimento marittimo.

Un'ordinanza revocata.

Constatato che il vaiuolo ha cessato di aver nella città di Marsiglia un decorso epidemico, con ordinanza di sanità interna è stata revocata quella che prescriveva norme per le persone provenienti da quella città, all'arrivo alla prima stazione ferroviaria del Regno

Pel Codice di procedura penale.

La Commissione per la riforma del Codice di procedura penale ha proseguito oggi, a palazzo Firenze, sotto la presidenza dell'on. Finocchiaro Aprile, la discussione sul tema dell[illegible] che verrà continuata nella seduta [illegible] domani

A favore dei maestri elementari.

Quando, nel 1887, si iniziarono le pratiche per la concessione ai maestri elementari, del ribasso di prezzo nei viaggi sulle strade ferrate, il ministero dell'istruzione chiese per essi e per le loro famiglie le stesse facilitazioni accordate agli impiegati provinciali. Ma le Società ferroviarie non accolsero che in parte le domande del ministero e accordarono invece che il solo maestro avesse diritto di fare a prezzo ridotto un solo viaggio nell'anno e limitatamente nei mesi di vacanze, vale a dire da luglio a tutto ottobre

Queste concessioni [illegible] certo i maestri, e l'onorevole Ba[illegible] sandosi ai loro giusti desideri, [illegible] ministero dei lavori pubblici, [illegible] ferroviarii fossero estesi anche alle famiglie dei maestri, e perchè i viaggi con ribasso potessero compiersi in qualsiasi tempo dell'anno.

[illegible] coadiuvato dall'onorevole Lacava, ha indotto le Società ferroviarie ad ottenere questi due notevolissimi vantaggi, e di più ad ammettere i maestri, con le norme che presto andranno in vigore, a fruire degli stessi ribassi accordati agli impiegati dello Stato, e cioè dal [illegible] per cento.

La notevole parte dell'importo di questi nuovi ribassi graverà su apposito capitolo del bilancio della pubblica istruzione

Per una relazione non felice.

A proposito di un infelice brano di relazione pubblicata sul bollettino della pubblica istruzione che anche noi stigmatizzammo nelle « Note e motivi » il ministero della pubblica istruzione comunica:

« Lo studio sulla educazione del popolo e della donna in Italia, pubblicato anche in appendice al bollettino del ministero d'istruzione, ma nella parte non ufficiale, è un lavoro tutto personale [illegible] per la mostra didattica all'Esposizione di Parigi.

[illegible] lavori [illegible] la Direzione generale per l'istruzione primaria e normale, che ha in corso di stampa le proprie relazioni, sull'insegnamento primario, sull'educazione infantile, sulle scuole [illegible] e collegi; e tali relazioni, saranno [illegible] presentate al ministro per la sua approvazione, costituiranno il solo documento ufficiale relativo ai [illegible] »

Concorso.

Prossimamente [illegible] sarà bandito dal ministero dell'interno [illegible] dera gli esami da computista e contabile e da ragioniere a direttore nell'amministrazione [illegible] carcera[illegible]

Per l'Esposizione di Parigi.

Il Commissariato generale italiano previene gli espositori [illegible] termine concesso dal Commissariato fra cose dell'Esposizione universale per la consegna degli oggetti è fissato al 12 corrente

Per il palazzo di giustizia.

L' stato indetto pel 26 corrente dal ministero dei lavori pubblici un unico incanto per la provvista e il lavoro delle imposte con relativi ferramenti, meccanismi, vernici per vani di porte e per finestre nel palazzo di giustizia, l'appalto è diviso in quattro lotti, il primo di L. 99.720; il secondo di L. 99,810; il terzo di L. 107,540; il quarto di L. 126,820.

Per il riscatto delle ferrovie.

La Commissione presieduta dall'on. Saporito, che ha l'incarico di studiare il questo del riscatto delle ferrovie, si radunerà domani al ministero del tesoro.

La Lega Goethe di Berlino.

Singer ci scrive da Monaco di Baviera, 8 aprile

Il Comitato della Lega Goethe di Berlino, formatasi secondo l'esempio di Monaco, trasmette alla stampa [illegible] un manifesto firmato da cinquanta dei più illustri rappresentanti d'arte e di letteratura di Berlino nel quale invita tutti i liberi tedeschi, uomini e donne a combattere con forze unite e con tutti i mezzi [illegible] contro lo spirito dell'oscurità e contro quei paragrafi della « lex Heinze », i quali nella loro esagerazione minacciano la libera produzione artistica e letteraria. Il manifesto esprime la speranza che la Lega Goethe si diffonda presto su tutta la terra tedesca

Notizie della Marina.

Sono stati [illegible] i seguenti ufficiali macchinisti: Giuseppe Cibel[illegible], Gaetano M[illegible]aldo, Gennaro Buongiorno, Antonio Parmigiano, Emanuele Anfossi.

Movimento del regio Naviglio.

L'*Europa* è giunta a Napoli; il *Calatafimi* è partito da Spezia; l'*Etruria* è giunta a Montevideo; la *Sardegna* è giunta a [illegible]; il *Palinuro* è giunto a Maddalena; il [illegible] è giunto a Porto Santo Stefano

La elezione del presidente a New-York.

(Nostro teleg. part.)

Parigi, 10, ore 15.15 — Il *New York Herald* dice che la moglie dell'ammiraglio Dewey abiurerebbe il cattolicismo, convertendosi al protestantesimo, per favorire la elezione del consorte alla presidenza della Repubblica degli Stati Uniti.

Gli speculatori sulle scommesse per la elezione presidenziale asseriscono che le probabilità per Mac Kinley contro Bryan stanno a 10 contro 1, e alla pari quelle per Mac Kinley contro Dewey.

Le fantasie del "Figaro".

(Nostro teleg. part.)

Parigi, 10, ore 15.30. — Il *Figaro* scrive che il ritiro del Decretone non calmerà le agitazioni parlamentari, vista la tenacia dell'opposizione nel voler rovesciare il Gabinetto Pelloux.

Edifici pubblici illuminati per l'Esposizione.

(Nostro telegr. part.)

Parigi, 10, ore 16 — Per ordine del Governo, gli edifici pubblici di Francia saranno illuminati e imbandierati il giorno della inaugurazione dell'Esposizione.

Torelli-Viollier.

Milano, 10, ore 15. *(B. m.)* — Eugenio Torelli-Viollier, fondatore e già direttore del *Corriere della sera*, trovasi malato gravemente.

Oggi, il suo stato è quasi disperato, essendo sopravvenuta dopo l'influenza, da cui fu colto [illegible] or sono, una profonda endocardite

Al valoroso e simpatico collega inviamo l'augurio sincero e cordiale che la forte sua fibra riesca a superare il grave malore.

La tragedia d'oggi a Genova.

Un professore che uccide l'amante.

Genova, 10, ore [illegible] — Stamane [illegible] professore di [illegible] Domenico Bo[illegible], [illegible] consorte diviso, uccideva la propria amante Marie Rigolet, professoressa insegnante [illegible] e con la quale da qualche tempo conviveva.

[illegible]

Conferenza alla « Fenice ».

Venezia, 10, ore 13.10 *(Fas.)* — Iersera nell'aula della Fenice, l'on. Berenini ha tenuta l'annunciata conferenza sul tema « Il secolo [illegible] secondo un collettivista. »

ALLA BORSA

Da piazza di Pietra, 10 aprile, ore 4 pom.

Parigi apre: Italiano 94,40 — Francese perpetuo 101,17 — Spagnolo 72,95. Cambio Francia 106 2 1[2 — Londra 26,89.

Qui mercato assai ben disposto, però con affari [illegible] prezzi fatti. Rendita 101,10, 101,07 — Fondiario 180 — Commerciale [illegible] — Credito 616 a 617 — Banco Roma 128 a 130 — Marcia 1147 — Gaz 825 — Omnibus 370, 369 — Condotte 270. 269 — Molino [illegible] — Meta urbana 239. 238 — Ferriere 176 1[2, 177 1[2 — [illegible] 136 a 138-139 — Risanamento 122 a 126 — [illegible] 22 offerto — Immobiliare 265 — [illegible] 102. 103 — Carburo 618 — Prodotti [illegible] 119, 118

Dalle altre piazze: Banca Italia 890ex — Meridionali 740 — Mediterranee 546 — Venete 7 lex di lire 2 — Navigazione 443,50 — Raffinerie 134 — Edison 418 — Terni 1775.

Borsino (ore 6 1[2 pom.) — Parigi chiude: Italiano 94,55 — Spagnuolo 73,07 — Francese perpetuo 101,55 — Meridionali 688. Qui senza affari.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani a lire [illegible]

BONFIGLIO BRUSAOLA, *Gerente responsabile.*

Stab. Tipografico del "Corriere d'Italia,,

IL NUOVO FANFULLA DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Amab.	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi **5** — Un numero arretrato Centesimi **10**

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4.a pagina) cent. **10** a parola, minimo L. **1**. — *Avvisi necrologici* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) L. **1** il mm. o spazio di linea in 8 punti. — *Avvisi commerciali* (in 4.a pagina sotto la firma del gerente) cent. **80** la linea di 8 punti in 4.a pagina divisa in 3 colonne) cent. **30** la linea di 8 punti.

Pagamento anticipato.

Anno I. — Giovedì 12 Aprile 1900 — **Num. 99**

Roma, 11 Aprile 1900.

PAROLE E CIFRE

L'aritmetica, che è una terribile narratrice di istorie, nel mese ultimo di marzo, ha scritta per il popolo italiano questa: che gli introiti dello Stato sono diminuiti per una somma di lire 1,244,510. E poichè le cifre hanno la loro filosofia, non sarà male che il popolo italiano sappia anche un'altra cosa: che la maggior parte di quella somma, lire 741,816, rappresentano una diminuzione nelle tasse sugli affari, vale a dire nello svolgimento effettivo della vita economica del paese.

La somma non è poi esorbitante: e malgrado che le ricadute diano molto a pensare, specialmente per gli organismi gracili e deboli, nondimeno non credo che sia il caso di darci in preda, come Florindo e Rosaura, alla più barbara disperazione. Ma d'altra parte non si può a meno di tener presente che, dopo aver fatti, per poco, alcuni passi in avanti, già abbiamo incominciato a camminare a ritroso.

La ragione di questo fenomeno per lo meno spiacevole si capisce senza difficoltà. Il denaro non ha alcuna di quelle virtù che sono la caratteristica degli eroi: anzi, se fosse possibile un qualsiasi paragone con esseri viventi, bisognerebbe dire che i conigli e i capretti rappresentano di fronte al denaro la quintessenza della spavalderia.

Ora, nello scorso mese, i partiti coraggiosamente rivoluzionarii e... quegli altri minacciavano saette e fulmini al Governo, al Parlamento, al paese. I rappresentanti del povero popolo (quelli autentici, s'intende, perchè i rappresentati dei borghi putridi dove si eleggono i deputati della maggioranza non contano) non avrebbero mai permesso all'iniquo potere di ammazzare addirittura lo Statuto agonizzante. Qualunque mezzo sarebbe stato legittimo, ogni arma sarebbe stata buona per combattere la guerra santa della libertà e del diritto. Piuttosto che assistere all'asservimento della pubblica coscienza, pera Sanson con tutti i Filistei!

La scienza fisiologica ammette i casi d'autosuggestione. Forse qualcuno di coloro che dicevano di tali facezie finì col persuadersi di parlar sul serio; fors'anche, poichè tutto è possibile in questo mondo, quelle piacevolezze furono prese sul serio anche da taluni di coloro che le ascoltavano. Ora si può scommettere che i taluni in discorso erano di quei felici che non ragionano (come me, per esempio) di denaro e di valori come di fantastiche cose alla cui esistenza non hanno alcun fondato motivo di prestar fede.

E allora la conseguenza viene da sè. Un giro di chiave alla cassaforte e un bel biglietto di prima classe per andare a vedere se a Nizza piove e se a Monaco tira vento. E quando le casseforti si chiudono, tutti i meccanismi economici si fermano o girano cigolando e stridendo, lochè poi spiega come il piccolo commerciante non sia in grado di pagare la ricchezza mobile, e come il lavoratore debba limitare il sale nella pentola e il tabacco nella pipa.

Ma che cosa conta tutto questo dinanzi a un bel discorso per dimostrare che un popolo non può essere felice se dodici persone non hanno il diritto d'obbligarlo a radunarsi in comizii eccessivamente spontanei, o per svelare alle turbe, invano frementi sotto il giogo della tirannide, quei misteriosi documenti che presero nome di ordinanze di luglio e le ignorate avventure del principe di Polignac!

Naturalmente, quando gli introiti diminuiscono la scienza dei finanzieri non ha saputo finora escogitare che tre metodi soli per provvedere alle conseguenze: o creare un debito, o mettere una tassa, o rimandare una spesa. E siccome quest'ultimo è anche il più semplice e comodo, è per lo più quello a cui le amministrazioni pubbliche si accomodano di preferenza.

Perciò quando in qualche paesetto il tal lavoro governativo dovrà essere sospeso o molto ridotto; quando un industriale avrà constatato nell'incasso giornaliero un ristagno di affari che a lui costerà, oltre a tutto il resto, la multa dell'esattore; quando un artiere avrà visto diminuire la frequenza dei suoi clienti e avrà dovuto sopprimere ogni spesuccia voluttuaria, ciascuno di essi sa come consolarsi: legga i discorsi dei difensori delle libertà popolari, e poi salga in Campidoglio a ringraziare gli Dei.

Il Governo non aveva mancato e non ha mancato al proprio dovere. Parecchie leggi destinate a mitigare le asprezze fiscali, a ripartire con più giusta proporzione i pubblici tributi, a tagliare le unghie a troppo ingordi speculatori a meglio disciplinare, insomma, i molteplici coefficienti dell'economia nazionale erano già sottoposte all'esame del Parlamento. Se alcuni pochissimi uomini non avessero voluto erigersi a difensori di diritti che nessuno minacciava, e se costoro non avessero trovati altri personaggi che li aiutassero coll'allegro pretesto di voler rispettata la costituzione, quelle leggi sarebbero a quest'ora approvate, e i beneficii che se ne attendevano sarebbero un fatto compiuto.

Il paese sappia grado a quei signori della loro bontà. Fin dove era possibile rimediare, il Governo non è stato colle mani alla cintola: e sotto la sua responsabilità ha attuato la legge per la distillazione dei vini e ha messo il catenaccio alle spese per la marina mercantile.

Fra un mese il Parlamento sarà richiamato a funzionare. Ci sono i bilanci, durante la discussione dei quali i rappresentanti del paese possono far sentire i desideri e i bisogni delle popolazioni; ci sono molte altre leggi economiche, a cui si collega l'esaudimento di tanti interessi modesti e legittimi.

Ma gli oppositori già dicono che, al riaprirsi del Parlamento, torneranno ai loro posti, armati di lancia e scudo, a pronunziare altri discorsi sul diritto e altri sproloquii sulle garanzie statutarie.

Si servano pure. Il Governo farà il suo dovere ad ogni costo e sempre: e, in ogni evenienza, i contribuenti ricordino...

MEMOR.

La cerimonia dell'inaugurazione dell'Esposizione

Parigi 11, ore 10,20 — Per la inaugurazione dell'Esposizione, il presidente della repubblica, coi ministri, si recherà sabato al Campo di Marte nella sala delle feste, scortato dai corazzieri. I presidenti della Camera e del Senato avranno la medesima scorta. Loubet riceverà nella sua tribuna i presidenti delle due Camere, i ministri e gli ambasciatori. Saranno invitati i membri del Parlamento, i rappresentanti dei grandi corpi dello Stato, consiglieri municipali, commissarii generali, ec.

Il principe Nikita all'Esposizione.

(*Nostro telegr. part.*)

Parigi, 11, ore 14.10 — Telegrafano da Vienna che il principe Nikita del Montenegro verrà nel giugno a visitare l'Esposizione, con tre suoi ministri.

In attesa dell'inaugurazione.
Notizie varie

(*Nostro telegr. particolare*).

Parigi, 11, ore 16. — Fino a ieri sera entrarono nel recinto dell'Esposizione 26,000 tonnellate di merci da esporsi sopra 35,000 preannunciate.

Nel 1889 le tonnellate limitavansi a 18,000.

Le prove della piattaforma girante riuscirono benissimo.

L'operaio italiano Luigi Muratori, lavorando alla ornamentazione del palazzo italiano, precipitava, rompendosi le gambe.

NOTE E MOTIVI

Ci deve essere stato, o deve esserci ancora nel mondo qualcuno il quale scrisse che

dell'Italia gli orti
Danno triboli ai vivi e fior soltanto ai morti

E faccio con sicura coscienza tale affermazione, perchè questi versi me li sento risuonare vicino alle orecchie, e non può essere che io me li sia inventati, considerando che il buon Dio si degnò di largirmi un temperamento refrattario a tutte le prosodie.

La ragione di questo lamentevole ricordo sta in ciò che i giornali socialisti seguitando nella finora insolita tenerezza per lo Statuto, chiedono che sia ripristinata la guardia nazionale allo scopo « di tutelare le libertà cittadine contro tutte le possibili usurpazioni del potere esecutivo ».

Prima d'ogni altra cosa si può fare, intanto, un ricordo che cioè quella istituzione bellicosa e benemerita fu abolita con legge del 24 giugno 1876, vale a dire dal primo Governo riparatore e democratico di cui i fati vollero deliziata l'Italia affinchè cancellasse le vergogne della destra liberticida.

E reso questo modesto omaggio alla storia politica italiana, mi permetto di osservare a coloro i quali si dimostrano così neo-teneri delle disposizioni dello Statuto, che la loro proposta non ha alcun fondamento nè logico nè giuridico. Impecroccchè io so bene che il vile potere, e quello sopratutto impersonato nei vituperevoli tiranni che ora calpestano il nostro sciagurato paese, è sempre capace di tutte le usurpazioni possibili ed impossibili. Ma i colleghi amatissimi non avranno, spero, difficoltà a riconoscere che non è facile persuadere quei protervi despoti a concedere ai cittadini non poche centinaia di migliaia di fucili, al solo dichiarato scopo di muovere in guerra contro di loro.

Questo è, a parer mio, il difetto di logica della proposta, e che poi si traduce anche in difetto di base giuridica, poichè i tempi non sono ancora così ammodernati da far concepire uno Stato il quale crea una istituzione e fa una legge coll'obbiettivo preciso di averne danno e fastidio.

Ma io posso anche ammettere che coloro i quali ora cercano di commuovere le stalle che genti reclamando la risurrezione della guardia nazionale, abbiano confortata la loro proposta della suddetta argomentazione non avendone sotto mano un'altra migliore, ma che in fondo siano animati soltanto da quell'affetto svisceratissimo allo Statuto di cui non avevano dato, fino ad oggi, troppo evidenti dimostrazioni.

Nella quale ipotesi mi pare che non dovrebbe essere difficile intendersi. Promuovano i socialisti una petizione di cittadini i quali invochino dal Governo la restaurazione della guardia nazionale, dichiarando di giurare fedeltà al Re e ossequio leale allo Statuto e alle leggi.

Il Governo, quasi certamente, non accoglierà la petizione; ma ricorderà che la milizia territoriale è precisamente ordinata su per giù come i fautori della guardia nazionale desiderano. Vuol dire che i soldati territoriali, una volta chiamati alle armi, sono sottoposti alle disposizioni del codice militare. Ma per individui così teneri dello Statuto non può essere, questo, un motivo di tirarsi indietro.

* * *

La *Provincia di Brescia* la cui prosa deve ormai essere noverata fra le più giocondo maniere di combattere le tristizie della vita, seguita a inveire contro tutti coloro che ebbero mano in quella efferata turpitudine che furono le riforme del regolamento che essa dice « dettate dalla paura e dal livore, ed imposte coll'inganno e colla violenza del numero ».

La consorella mi sembra che abbia grande ragione a tacciar di paurosi coloro che rimasero quando gli altri disertavano, al loro posto, e di rimproverare il livore di quei ministri che ebbero la grave colpa di accettare la responsabilità dei peccati altrui. Ma non credo ugualmente meritato quel rimprovero della violenza del numero a meno s'intende che essa consideri come vangelo il verbo delle minoranze, quando queste hanno la fortuna della sua autorevole protezione.

* * *

Parigi è sempre la grande tentatrice, il pauroso baratro, in cui precipitano più facilmente l'onestà, l'innocenza di centinaia di fanciulle. Lo hanno compreso i parigini stessi, anzi le parigine, e se ne sono impensierite, ora in ispecie che la grande fiera mondiale richiamerà nel cervello del mondo stuoli di giovani trattevi dal sogno chimerico di trovar fortuna o semplicemente dalla necessità di trovar lavoro.

Così, questa lodevole trepidazione di alcune elette anime, ha fatto sì che sorgesse una nuova istituzione: l'*Unione delle amiche della fanciulla*.

Che sarà? Un *club*, un sodalizio inteso a proteggere l'innocenza, la patria cosmopolita contro i pericoli del grande crogiuolo d'immoralità che è Parigi.

Anzitutto, la benefica istituzione si propone di trovare alloggi convenienti alle ragazze impiegate all'Esposizione: parecchie ne sono già state ritenuti e trovansi a disposizione delle giovani che ne faranno, in tempo utile, richiesta.

La sede del circolo è al numero 70 de avenue Breteuil; in essa saranno apprestati salotti di lettura, di conversazione, di corrispondenza, perchè le ragazze possano passarvi le loro ore di riposo al sicuro d'ogni pericolo. Esse potranno, inoltre, godervi, ogni tanto, di alcuni divertimenti innocenti, come concerti, accademie letterarie, conferenze, proiezioni luminose, tutto quello, insomma, che può far scacciare la noia e far passare un'ora di buon umore sarà messo in opera per l'utilità e il conforto delle ragazze dei due emisferi.

* * *

Il circolo avrà, infine, una biblioteca bene scelta e divertente, non so se in tutte le lingue del mondo.

Ecco dunque un'idea lodevolissima, che andava segnalata all'ammirazione di ogni delicato spirito, che abbia ancora fede e speri nell'innocenza muliebre. Se non che — in quanto ai risultati pratici della umanitaria instituzione — si potrebbe osservare che profitteranno dei grandi vantaggi di essa solo quelle fanciulle, la cui moralità non consenta loro di scegliere, nelle ore di libertà, la via del *Moulin rouge* o delle *Folies bergeres*. E per esse, a parlar chiaro, contro i pericoli della capitale, sarebbero bastati la loro stessa educazione e il loro innato sentimento di onestà.

* * *

L'epoca più gloriosa per le arti e le industrie milanesi fu, certo, quella degli Sforza. La libertà morta, i cittadini sfogavano nel lavoro la loro attività. Alla Corte Sforzesca convenivano i più illustri uomini d'Italia. Leonardo da Vinci e il Luino dipingevano; il Busti scolpiva; gli architetti più celebri edificavano l'Ospedale maggiore, il Castello, le Grazie; fioriva la scuola di Bramante e il rinnovamento della musica con Gaffurio; Cola Montano avviava la tipografia, scrivevano le loro storie il Corio e il Calco; poetava il Bellincioni con una schiera di minori; si lavorava al Duomo con febbrile ardore; e i cesellli, le armi, le oreficerie, le stoffe milanesi erano celebri su tutti i mercati [illegible].

Ora, è surta l'idea geniale di rievocare, per qualche mese, l'impressione viva di quel così fulgido periodo e si è stabilito da un apposito comitato di preparare nel Castello, adoperando il primo grande cortile, una rappresentazione storica d'arte e d'industria.

C'è il quadro, risorto, per opera di Luca Beltrami dalle ingiurie dei tempi passati; occorrerà animarlo, mettervi i lavoratori che vi diano i quadretti dei vetri colorati del Duomo, le armi cesellate e damaschinate, i gioielli del Rinascimento, le stoffe stampate coi disegni d'allora, il torchio primitivo colle rozze stampe nere e rosse, lo [illegible] che vi riproduca il borgno di Francesco Sforza o il testone di Lodovico il Moro e vicino le fabbriche delle terre cotte nostrane, l'officina dell'intagliatore, quella del fabbro (i lavori di ferro erano molto pregiati) e così via, non trascurando le arti rappresentative o musicali.

Ma non dov'essere una riproduzione di speculazione bensì una risurrezione scrupolosa e intelligente da sfidare ogni critica di dotti, di artisti, di archeologi.

A tutto ciò s'impegna il Comitato, surto dalle tre associazioni della famiglia artistica, della sezione artisti della Patriottica e dei Giornalisti lombardi, il quale si è già recato dal sindaco di Milano per ottenere i locali necessarii ed ha visto da lui accolta l'idea con quella larga simpatia ambrosiana, di cui il commendatore Mussi è prodigo quando il radicale settario non spunta.

E francamente, di rado la simpatia ambrosiana del comm. Mussi ha avuto un così meritato collocamento.

* * *

L'ultima commedia di Giacosa ha avuto anche a Cremona un trionfo sicchè i giornali locali levano un coro entusiastico.

Però, la *Provincia di Cremona*, scrivendo del lavoro, fa una straordinaria scoperta. Dice infatti, quel giornale: « Qualcuno, forse, sentendo tanto parlare di successo, s'aspettava un dramma passionale, con le solite tirate da arena, e magari qualche colpo di pistola ».

Non c'è che dire! Avevano proprio ragione di aspettarselo!

Non vedete? Tutta l'opera precedente di Giacosa è addirittura sanguinaria.

Nei *tristi amori* ci sono sei morti, nella *Rosa a diversione* tre ferimenti gravi, nella *Torcia raccedata* un duello mortale e varie pugnalate; nei *Diritti dell'anima* un'altra strage, senza dire del *Trionfo d'amore* della *Partita a scacchi*, del *Fratello d'armi* vere dipinture di atrocità medievali!

Scommetto, intanto, che il pubblico menzionato dal giornale cremonese sarà rimasto deluso ed avrà fatto una colpa a Giuseppe Giacosa di non aver fatto morire di morte più o meno naturale tre o quattro personaggi di *Come le foglie*.

* * *

Tanto per chiudere.

A proposito di un pittore teste decorato i cui quadri sono più numerosi [illegible].

A [illegible] modo egli ha dipinto chilometri di tela.

— Allora doveano decorarlo come benemerito dell'industria tessile.

Tutti noi.

Operai italiani in Svizzera che fanno sciopero.

(*Nostro teleg. part.*)

Ginevra, 11, ore 13,10 — Da Berna telegrafano che [illegible] 700 italiani lavoranti nello stabilimento [illegible] di Waugen [illegible] scioperato per avere un aumento di salario.

Avvennero dei disordini subito repressi.

Si spera [illegible] di por fine allo sciopero mediante un accordo fra proprietari e operai.

Treno precipitato in un fiume.

Nostro telegr. part.

Trieste, 11, ore 10,15. — Si ha da [illegible] in Ungheria, che un treno, avendo il fiume M[illegible] corroso i sostegni del ponte ferroviario, vi precipitava dentro.

Sembra che i passeggeri siano salvi, e solo [illegible] sarebbe perito.

UNA SPIA TEDESCA.

(*Nostro teleg. part.*)

Parigi, 11, ore 15. — Ieri sera è stato arrestato certo Leone Gaget, quale sospetta spia tedesca.

Chi sarebbe l'assassino dell'Alton.

(*Nostro teleg. part.*)

Vienna, 11, ore 9,30. — Telegrafano da Bolzano che ieri sera è stato tradotto alle carceri di Rovereto di Trento il presunto assassino del direttore di quel ginnasio, prof. Altou, e della sua nipote Maria.

Il suo nome è Floriano Grossrubatscher, nativo di Badia, d'anni 25, ultimamente impiegato come cocchiere in un mulino.

Pare che egli uccidesse il professore e la nipote, per avere egli rifiutato a lui la mano della ragazza.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Violento scontro ad Elandslaagte.

Londra, 10. — I giornali pubblicano un dispaccio da Pietermaritzburg delle ore 10 [illegible] di stamane, il quale annuncia che un violento cannoneggiamento è cominciato stamane a Elandslaagte.

La missione boera in Italia.

Napoli, 11. — La missione boera composta di Fischer, Wolmarans, Wessels e di due segretari è arrivata a bordo del *Kaiser* e fu ricevuta dal dott. Müller rappresentante dell'Orange in Europa e da Van Boeschoten segretario della rappresentanza Transvaaliana presso il Governo belga.

La missione ha preso alloggio al *Grand Hotel* e resterà a Napoli qualche giorno.

Leyds va incontro alla missione.

Bruxelles, 11. — Il dott. Leyds, rappresentante del Transvaal in Europa, è partito per incontrare la missione boera a Napoli onde concordare con essa le pratiche da farsi presso le potenze.

Altre gravi sconfitte degli inglesi. — Cinquecento morti — Novecento prigionieri.

Parigi, 11 — Secondo un dispaccio privato da Brandfort in data 7 corr. il generale boero Dewet attaccò gli inglesi presso Dewets Doorp facendo prigionieri 500 uomini di cavalleria che erano stati diretti dal generale Gatacre per liberare gli inglesi catturati dai boeri a Reddersburg.

Le perdite degli inglesi sono 100 tra morti e feriti, e quattrocento prigionieri.

Londra, 11. — Il *Daily Mail* ha da Brandford, in data 8 corr.: Il generale boero Dewet sconfisse gli inglesi a Meerkat's Fontein uccidendone e ferendone seicento.

Dewet ebbe 5 morti e 9 feriti, fece prigionieri 900 inglesi e s'impadronì di 12 vagoni.

Un dispaccio da Pretoria all'*Herald* conferma la disfatta degli inglesi.

Londra, 11. — Un dispaccio da Pretoria all'*Herald* e al *Daily News* conferma che gli inglesi sono stati disfatti con gravi perdite a Meerkat's Fontein.

L'*Herald* dice che la battaglia avvenne il [illegible] corrente.

Il *Daily Telegraph* crede che si tratti del fatto d'armi di Reddesburg, però rileva che [illegible] battimento di Reddesburg avvenne il [illegible] 7 corrente.

La convocazione del Volksraad. Il generale Methuen.

Pretoria, 9. — Il Volksraad è convocato pel 7 maggio.

Il generale Lord Methuen avanza verso Hopsted.

Il cannone a Biggarsberg.

Londra, 11. — Il *Daily Telegraph* ha da Durban: Gli inglesi cominciarono [illegible] a cannoneggiare le posizioni dei Boeri fra Sunday R[illegible] e Biggarsberg.

Il [illegible] da Zwart's Kopjefontein: Il generale Lord Methuen si è accampato qui.

Gl'inglesi sconfitti a Mafeking. Il Colonnello Plummer ferito.

Gaberones, 1. — Nel [illegible] attaccamento di ieri tra Ramathlabama e Mafeking gl'inglesi ebbero 3 ufficiali e 7 soldati morti, 3 ufficiali e 24 soldati feriti e 11 mancanti e perdettero inoltre molti cavalli.

Gaberones. — [illegible] inglesi incontrarono grandi difficoltà du[illegible] combattimento del [illegible] scorso mese presso Mafeking. Il colonnello Plummer fu leggermente ferito ad un braccio. Molti degli ufficiali [illegible] sono feriti.

Buluwayo. [illegible] colonnello Plummer ebbe il marzo uno scontro coi boeri fra Ramathlabama e Ma[illegible] Plummer giunse a sei [illegible] da Mafeking [illegible] boeri comparvero con numerose forze. Il colonnello Plummer fu costretto a ritirarsi onde impedire ai boeri di [illegible].

Mancanza di notizie - Munizioni prese dai boeri.

(*Nostro teleg. part.*)

Londra, 11, ore 14,10 — La mancanza di notizie da Bloemfontein impensieriva stamane la popolazione, che è tornata ansiosa come ai primi tempi dell'assedio di Ladysmith.

Confermasi pertanto che i boeri si impadronirono a Reddersburg di tutte le munizioni.

Vien criticato aspramente sir Roberts perchè troppo si affrettò ad occupare Bloemfontein, che non presentava e non presenta grande importanza strategica.

In memoria di Villebois.

(*Nostro teleg. part.*)

Parigi, 11, ore 15.20. — La Lega della Patria francese sta organizzando un servizio funebre in memoria del compianto colonnello Villebois-Mareuil, nel tempio di *Notre Dame*.

Gli Inglesi a Beira.

(*Nostr. telegr. part.*)

Vienna, 11, ore 13.50. — La *Posta* stampa che le Potenze si occuperanno della questione di Beira, dove gli inglesi hanno già intenzione di sbarcare una enorme quantità di munizioni o di vettovaglie.

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

Le prime recite di Sarah Bernhardt

Il « Gaulois » pubblica una primizia, un interessante estratto dalle « Memorie » inedite di Sarah Bernhardt: i primi ricordi teatrali della grande attrice francese.

« Era il giorno di Santa Caterina, giorno di festa in tutti i conventi di fanciulle, ma che per noi, al convento di Grand-Champs aveva in quell'anno un sapore tutto speciale. Si fecero are [illegible] le prove della piccola rappresentazione che si soleva dare ogni anno. Il soggetto, scelto nella Bibbia, era « Il viaggio di Tobia », lavoro scritto da suor Teresa.

Le ragazze che avevano una parte erano fuori di sè stesse per la gioia. Non si faceva che discutere il valore del lavoro di suor Teresa, e devo aggiungere che all'unanimità lo trovavamo meraviglioso. Io però ero triste, spaventosamente triste: non avevo nessuna parte. Che dolore, in mezzo alla gioia generale! E nessuno pensava a consolarmi, sì che potevo piangere e arrabbiarmi da me stessa [illegible]. E notare che sapevo tutte le parti [illegible] che [illegible] compagne [illegible] rappresentavano [illegible]. Alla fine, cominciai a [illegible] la mia amica, che doveva rappresentare l'angelo [illegible] e non ne veniva a capo. Aveva dieci anni, e le volevo bene. « Come sei sciocca! » le dicevo. Io, al posto tuo, non avrei paura. [illegible] come direi io ».

Ma il dì appresso [illegible] la ripetizione generale, ella fu presa da un tal tremore da non poter dire una parola. Piangeva [illegible] guardando lo la trovavo stupida. « Ma questa ragazza non potrà recitare », gridò la superiora. « Oh no, non posso, non posso » ripeteva la mia piccola amica. Era un disastro, non si sapeva come fare. Allora una gioia [illegible] il sangue [illegible] Ma [illegible] in piedi su un banco [illegible] « Madre madre! io so la parte. Volete che la reciti io? »

tutti mi guardavano. Io ero tremante ma coraggiosa, sapevo la parte ed ero sicura di me. Madre Santa Sofia, superiora del convento, creatura adorata, mi rispose « Ebbene figliuola, dimmi la parte » Io, anelante ed ardita, dissi la parte della mia [illegible] e com ebbi finito « Ecco! » grida

Le mie compagne ridevano, le suore anche. Salii sul palco e la prova generale cominciò. « Tutto andrà bene », si diceva. Io ero piena d'orgoglio, ma pure avevo una certa paura.

Terminata la prova, si andò a colazione. Ma si, l'emozione mi soffocava, non potevo mangiare. Quante volte, poi, ho provata questa angoscia fisica!

C'era, sulla tavola un « extra » una crema di cui ero molto avida [illegible] mandarla giù. Osservavo le compagne, le allieve, che mi avrebbero guardata, che mi avrebbero ascoltata, e che ora mangiavano e ridevano.

Luisa Bugnet prese la mia porzione di crema « Ecco, tu prendi la mia parte, io posso ben prendere la tua crema! » Mi misi a piangere, perchè la crema mi piaceva infinitamente. Per fortuna Suor Santa Maria venne a prendermi per vestirmi, conducendomi nella sala grande del Comitato, una stanza sconosciuta, un po' misteriosa per la mia immaginazione fanciullesca. Mi misero un'ampia veste bianca, lunghissima con maniche pure enormi. Poi mi attaccarono alle spalle due belle ali pure bianche. I miei capelli, arricciati, furono fermati alla fronte con un [illegible] d'oro.

Dio mio come batteva il mio cuore di bambina!

X

Le campane del convento si misero d'improvviso a suonare allegramente, una carrozza entrò nel gran cortile: monsignor Sibour, il vescovo, arrivava. Io ero troppo piccola e non arrivavo a vedere. Tuttavia mi alzavo più che potevo [illegible] mi prese in braccio.

Che magnifico spettacolo per me! Monsignore era sceso dalla sua vettura episcopale. Madre Santa-Sofia, la superiora, si era inginocchiata e baciava il suo anello. Tutte le altre religiose, che aspettavano il segnale per mettersi in ginocchio e ricevere la benedizione. Io trovavo tutto ciò bellissimo.

Poi passò un'ora, durante la quale ignorai assolutamente ciò che si dicesse e si facesse, tanto ero stanca per le emozioni finii con l'addormentarmi.

Una mano mi svegliò. Stavo sognando la mia parte. Non fui punto sorpresa, e mi precipitai verso la porta, gridando « Oh! si comincia! » [illegible] abito lunghissimo [illegible] cascare proprio nel mezzo della stanza. Le risate provocate da questo accidente mi ispirarono un tal furore, che le lacrime provocate da un dolore ad un ginocchio si asciugarono subito. « Tanto non mi son fatta male », dissi furiosa. E penetrai nella stanza che serviva da [illegible].

Eravamo undici ragazze nella stanzetta, e nessuna parlava. [illegible] per la solitudine della preghiera, si stringevano ora per spavento.

[illegible] aveva fatto il complimento iniziale. [illegible] aveva [illegible] era la cosa più [illegible] gran quadro rappresentante il [illegible] pieno di angeli. In quel modo ciascuna poteva credersi sola.

Dopo, Maria H[illegible] eseguì un pezzo di musica al piano, [illegible] nostra volta.

Mi sentii paralizzata [illegible] il mio corpo dalla nuca ai piedi. [illegible] entrai in scena troppo tardi, perchè una compagna mi [illegible] altre volte in seguito.

Del resto [illegible] effetto. [illegible] mezzo morta di paura, e recitai bene la mia parte, pure aggiungendovi [illegible]. Non sapevo più quel che mi dicessi, ma andavo avanti, andavo avanti.

A rappresentazione terminata [illegible] angelo fu chiamato da monsignore. Ero trionfante. Allora ero una ragazzina [illegible] « Come vi chiamate, figliuola? » chiese monsignore. « Sarah! » « Bisognerà cambiare quel nome », disse egli sorridendo. « Sì, rispose la superiora, suo padre vuole chiamarla Enrichetta ». — « Ebbene [illegible] monsignore, Sarah [illegible] dovete portare sempre questa [illegible] a prima volta che lo [illegible] la preghiera di Ester. » Monsignore [illegible] ed io [illegible] la preghiera di Ester per la [illegible].

[illegible] la preghiera di Ester [illegible] a pochi giorni una mattina, dopo la messa, quando noi eravamo [illegible] cappella [illegible] era stato assassinato.

Assassinato! Un soffio di terrore passò su noi a quella parola, volando attraverso la [illegible] particolarmente. [illegible] la sua favorita? Mi parve che l'assassino [illegible] portato via la mia piccola gloria. [illegible] che ci fecero [illegible] esacerbare il mio dolore. Mi portarono via svenuta.

Da quel momento appunto fui presa da un amore mistico, ardente, favorito dalle pratiche religiose, dalla messa in scena del culto, e forse anche dagli incoraggiamenti carezzevoli e fervidi delle mie educatrici, che mi amavano molto, e che io adoravo, e il cui ricordo dà al mio cuore gioie radiose.

DA MARSIGLIA

Fraternité francese!

(*Aber*). 7. — E' un semplice fatto di cronaca, ma vi sono tanto bene applicati gl'immortali principi di *fraternità, egalité, liberté*, che vale la pena di farlo conoscere ai francofili italiani.

Un bravo operaio piemontese, il sig. Michela, fratello del capo tecnico principale a riposo di Artiglieria e Genio, è da 30 anni impiegato in uno stabilimento marsigliese e, per legge, si è guadagnata la medaglia d'oro. Il principale infatti lo propone per la meritata onorificenza, ed il prefetto di Marsiglia, con sua lettera gentilissima, pur deplorandolo, risponde che è ben vero che il Michela ha guadagnato coi suoi 30 anni di servizio la medaglia d'oro, ma che non può concederla perchè il Michela è italiano!

Però, padrone e operai, sdegnati, aprono tosto una sottoscrizione fra loro, e decorano della palma il bravo Michela in barba alla ordinanza prefettizia, aggiungendo, per soprammercato una splendida pipa di schiuma ed una ricca borsa di tabacco.

Il Duca di Cambridge.

Firenze, 11 ore 9. *P.* — Il Duca di Cambridge è [illegible] iersera da Roma. Egli fu già l'anno scorso per vari giorni a Firenze. E disceso [illegible] al *Hotel de la Paix*, sul Lungarno.

Le letture fiorentine.

Firenze, 11, ore 17,10. (*P.*). — Oggi Pietro Mascagni doveva tenere a Palazzo Riccardi la sua conferenza *sulle prime glorie di Giuseppe Verdi*. Avendo telegrafato d'essere impedito ha tenuta invece di lui, la lettura settimanale il prof. Gerolamo Vitelli del nostro istituto di studi superiori, trattando magistralmente « del risveglio degli studi dell'antichità classica ». Pubblico eletto ed affollato, molti applausi.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Nostre corrispondenze particolari).

DA TORINO.

Una festa nel Giardino Reale.

TORINO 10 (Bertoldo). — Sotto l'alto patronato della principessa Letizia, della duchessa Elena d'Aosta e delle due duchesse di Genova avrà luogo nel prossimo mese di maggio una grandiosa festa nel giardino reale. Sono in grado di darvi qualche primizia a proposito di questa festa il cui profitto sarà tutto devoluto alla [illegible]. Le patronesse sono oltre [illegible] e s'intende che in questo numero sono comprese le più elette dame di Torino. Il programma sarà interessantissimo. Tamagno farà sentire la sua voce meravigliosa e con lui altri valentissimi artisti. Le bande cittadine e [illegible] daranno [illegible] concerto; forse vi sarà pure [illegible] ciclistico, per il quale ora si sta trattando col « Veloce Club » [illegible].

A quest'ultimo divertimento prenderanno parte [illegible]. La principessa Letizia ha preso [illegible] trasformare il giardino reale in [illegible] parecchi gentiluomini ed artisti per prendere le relative [illegible].

I disegni fantastici dei banchi devono, prima di essere messi in esecuzione, essere approvati da [illegible]. Le patronesse cominceranno prestissimo la vendita dei biglietti, che si spera andrà a gonfie vele, tanto più che gli artisti torinesi preparano grandi sorprese per le signore [illegible] nella distribuzione dei biglietti.

DA SIENA.

Congresso idrologico.

SIENA 9. (G. S.) [illegible] sala del Mappamondo sotto la presidenza dell'[illegible] prof. [illegible] Congresso idrologico. Fra le personalità scientifiche [illegible] prof. [illegible] Fedeli, Bardazzi ecc. La sera al Circolo [illegible] vi fu banchetto. [illegible] congressisti sono andati a visitare [illegible] al direttore prof. [illegible] ed al personale sanitario, al rettore [illegible] prof. Falaschi ed avv. Pe[illegible]. Condotti dall'on. direttore i congressisti hanno [illegible] manifestando la [illegible] sono stati quelli che più hanno fatto impressione. Il prof. Faraguti ha regalato ai congressisti [illegible] più importanti [illegible]. Terminata la visita nella sala del teatro [illegible] stato offerto un modesto rinfresco.

DA VENEZIA.

Varia

VENEZIA 10 (Faro). — In seguito a proposta del regio prefetto di Venezia con telegramma [illegible] venne sciolto il Consiglio comunale di Chirignago, mandando [illegible] di Mestre per disordini amministrativi verificatisi [illegible] nel segretario comunale [illegible].

Venne nominato commissario regio il cav. Rossi Milano [illegible].

Una ventina di giornalisti della stampa padovana rappresentanti tutti i giornali di Padova, e i principali giornali di Venezia e d'Italia fecero ieri una gita di piacere in questa città. Malgrado il pessimo tempo piovoso si dispersero per la città, e verso le ore 4 pom. si riversarono al ristorante Bauer-Grunwald ove ha sede l'Associazione della stampa veneta per riunirsi a banchetto.

Agli ospiti padovani si unirono parecchi giornalisti di Venezia, ed il pranzo venne ottimamente servito, e fu improntato alla più schietta cordialità.

— Ieri ebbe luogo nella sala del palazzo Pisani a San Stefano il secondo trattenimento musicale offerto ai soci della Società Benedetto Marcello, e il concerto è riuscito di completa soddisfazione dei soci intervenuti e ne va tributata lode al maestro cav. Enrico Bossi direttore del Liceo.

DA GENOVA.

Studenti ungheresi — Contro un barbaro esperimento — Testamento annullato — Per ingiurie a una sentinella.

GENOVA, 10. (Nemo). — Sono giunti trentadue studenti ungheresi allievi dell'Accademia commerciale di Szekes-feherrar, accompagnati dal loro direttore Max Falah.

Essi provengono da Milano e si fermeranno due giorni per visitare Genova e dintorni.

— L'atrocissimo esperimento ordinato dall'autorità giudiziaria per constatare gli effetti che produsse sull'infelice Bertollo, la scarica del suo fucile, col bersagliare tre povere salme concesse al macabro spettacolo con soverchia leggerezza dal Municipio, ha prodotto penosissima impressione.

Almeno tale esperimento si fosse tenuto segretissimo, invece i giornali ne riprodussero tutti i più minuti particolari per modo da far inorridire per l'inaudita profanazione e l'orribile scempio compiuto sui cadaveri [illegible].

Ora l'autorità giudiziaria si scalmana per rintracciare la persona che sparse ai quattro venti i particolari del l'orrendo esperimento e fra i consiglieri comunali v'è fortissimo malumore contro l'ufficio municipale che permise l'esperimento nella necropoli di Staglieno. Alla prima seduta del Consiglio se ne sentiranno gli effetti. L'on. Chiappero ha rivolto al ministro di grazia e giustizia un'interrogazione in proposito.

— Nel 1897 Francesco Sacco venuto a morte, lasciava con testamento, tutta la sua eredità, di circa L. 900,000 ad un fratello con varii legati ad istituti religiosi.

Gli altri fratelli accampando l'infermità di mente del testatore, impugnarono di nullità il testamento e ieri il Tribunale lo annullava.

Per ingiurie ad una sentinella posta alla batteria del Belvedere vennero ieri arrestati Lazzaro Romagnoni ed Angelo Carpaguano, due giovani operai un po' presi dal vino.

DA LIVORNO.

Acciarito partito da Livorno — Il suo arrivo a Porto Longone — Inaugurazione e battesimo di campane — Varia.

LIVORNO 10. (P. M.) — Il vapore « Lombardia » stamane di buon ora lasciava il nostro porto diretto a Porto Longone, a bordo vi era Pietro Acciarito.

Alle ore 10 d'oggi il « Lombardia » entrava in porto a Porto Longone, e il condannato Acciarito veniva tradotto all'ergastolo. Molti [illegible] attendevano l'arrivo.

Oggi sono state inaugurate e battezzate, secondo il rito, le campane nuove della piccola chiesa della Madonna del Rosario. Le campane che oggi sono state collocate sul nuovo campanile della piccola chiesa [illegible] all'opera attiva dell'abate Notari cappellano dell'ospedale militare, vero gentiluomo amato e rispettato da tutti. Ancora la chiesa che fino dal 1580 era stata lasciata in abbandono, è stata mercè l'opera del Notari decorata e riattata. Sabato prossimo avranno le prime funzioni.

— [illegible] Fortunato Baroni è attivamente ricercato dalla polizia perchè responsabile di oltraggio e vie di fatto verso dei militari.

Il Baroni appartiene ai « sovversivi » livornesi.

DA ASTI.

Il mistero di villa Carolina.

ASTI 11 (Bal.) — Non posso fare a meno di parlartene ancora, [illegible].

Il « Galletto » che primo diede il segnale della battaglia su questo doloroso [illegible], è diventato [illegible]!

Ieri sera è partito approssimativamente per [illegible] il magistrato che istruisce il processo contro i coniugi Ambroso. Finora non si conosce la ragione di questa partenza. Si crede però — non so con qual fondamento — che essa sia effetto di una lettera dell'avvocato Rizzo pubblicata in un giornale di Roma. In essa si afferma che Aurelio Ambroso, quando era addetto si trovava in Voghera [illegible] una signorina di distinta famiglia [illegible] ella [illegible] attualmente istruiscono il processo contro i coniugi Ambroso.

Come ieri vi dissi, l'istruttoria si mantiene segretissima. Pare peraltro che per legittimare l'arresto dei coniugi Ambroso, l'indizio più grave [illegible] consista in una lettera, non di [illegible] Ambroso [illegible] intercettata dall'autorità giudiziaria. Questa lettera si riferisce al licenziamento di un servo e conterrebbe delle minacce di [illegible]. L'arresto del servo Cavanna avrebbe relazione con questa lettera.

In un nuovo interrogatorio i coniugi Ambroso si sono ancora protestati innocenti e vittime di una calunnia. A suo discarico il cav. Ambroso citerà numerosi testimoni e probabilmente tutti quelli che aveva già scelto quando il 7 gennaio scorso presentò querela per diffamazione contro il « Galletto » che aveva narrato fatti e circostanze destinate a stabilire che egli era stato l'uccisore di Sofia e Aristide Bertollo.

Sui testimoni richiesti a deporre vi riferirò altra volta.

DA FOLIGNO.

Per Dante. — Ferrovie e trams.

FOLIGNO, 10. (Orione). — Questa mattina in una sala delle nostre scuole secondarie, il prof. Scapigno teneva una brillante conferenza dantesca, intrattenendosi prima sulla vita del poeta, delineandone poi con efficacia il lavoro e ricordando che Foligno ebbe l'onore di fare la prima stampa della Divina Commedia. Fu pure fatta la distribuzione dei premi.

— Il progetto della ferrovia centrale umbra sembra sollevi discussioni da cui risulta evidentemente che lo sbocco naturale di detta ferrovia sarebbe Foligno e non Terni o Perugia. E' sorta in Foligno l'idea di risolvere la questione con un tram elettrico Foligno-Bevagna-Todi e l'idea sarebbe buona e troverebbe l'aggradimento delle città limitrofe che vedrebbero così attivato il loro commercio. Speriamo di veder quanto prima risolta l'importante questione.

Ancora sul delitto di Milano.

Milano, 11, ore 9.15 (*B. m.*) — Continuano le investigazioni sul misfatto di via Rastrelli.

Il delegato De Cesare è riuscito a stabilire che il coltellaccio di cui si servì l'assassino per colpire la Bachmann fu comprato nel *bazar* da centesimi 30 in via Torino, n. 38.

Il commesso del negozio dice di non ricordarsi in alcun modo del compratore: fattagli passare in rivista una quantità di fotografie, quella del Fischer compresa, egli non riuscì a raccapezzarsi.

Le indagini proseguono attivamente, specie dopo che l'autorità giudiziaria [illegible] di legittimare l'arresto del Fischer.

All'università di Perugia.

Perugia, 11, ore 11.45. (*Lup.*). — Nella ricorrenza del V centenario dalla morte dell'illustre giureconsulto perugino Baldo degli Ubaldi, la nostra Università tributerà nei giorni 28 e 29 corr. solenni onoranze alla sua memoria e inaugurerà nel suo nome la restaurata Aula Magna.

Una riunione sportiva a Milano.

Milano, 11, ore 15, 20 (*B. M.*) — Domenica prossima, avremo la importante riunione sportiva al *Trotter*, con 55,000 lire di premi.

UNA BANDA DI DIECI MALANDRINI

Santa Maria di Capua, 11 (*[illegible]*). — Stanotte nel Comune di Curti, presso Caserta, dieci malfattori armati di revolver e pugnali, penetrati, mediante scalata, nel palazzo del ricco proprietario Antonio Vetrone entrarono nell'abitazione del custode Lorenzo Vend[illegible]. Il custode venne legato e bendato.

I malfattori rubarono la meschina somma di 9 lire e alcuni oggetti d'argento del valore di un migliaio di lire.

La [illegible] di P. S. fa vive indagini per scoprire [illegible] banda di briganti.

Importanti vendite della casa CORVISIERI

[illegible]

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione del [illegible]

[illegible]

Parola quadrata.

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Un leggiadro [illegible]
In [illegible]

TEATRI E CONCERTI

— Costanzi

Questa sera seconda rappresentazione del *Tannhauser*, la grandiosa opera di Riccardo Wagner, così magistralmente eseguita e che ha tutto la [illegible] Domani [illegible] riposo. Sabato, una vera solennità artistica [illegible] ricordi di Gemma Bellincioni [illegible] la brava [illegible] del Costanzi [illegible] stagione avremo due gioielli della musica classica dal ana *l'Elisir d'amore* e il *Barbiere di Siviglia*. *Nemorino* e *Lindoro* saranno [illegible] che Leopoldo Signoretti [illegible] *Figaro* dell'*Elisir* [illegible] *Rosina* nel *Barbiere* sarà la Barrientos una nuova stella che ha [illegible] alla Scala di Milano [illegible] altro!

— Valle

Con questa sera la Compagnia Maggi della Guardia termina le sue recite e parte per Napoli ove il [illegible] una festa di arte. La Compagnia [illegible] maggio all'Arena Nazionale di Firenze. Da sabato riavremo al Valle la Compagnia Sichel, che inaugurerà le sue recite con la nota *pochade Largo alle donne*.

— Quirino.

La stagione primaverile s'inaugurerà con la Compagnia veneziana diretta da quel fine e intelligente artista che è Ferruccio Benini, così nota e apprezzata nel mondo dell'arte, e che giunge a noi dopo i successi conseguiti al Niccolini di Firenze.

— Nazionale

Il maestro De Rossi fu assai festeggiato iersera pel suo spettacolo d'onore, ed ebbe dagli ammiratori doni, corone e fiori in gran copia.

— Manzoni

Le recite del *Quo Vadis?* seguitano ad affollare il popolare teatro di via Urbana, dove, con tanta cura e tanto sfarzo, l'abile impresario Mauri ha messo in iscena la bella ricostruzione storica del fortunato romanzo russo.

Concerto Silla.

Bertoldo ci scrive da Torino, 10

La signorina Elvira Silla, romana, allieva di Sgambati, ha dato ieri sera nella sala Marchisio un riuscitissimo concerto di pianoforte.

La gentile artista si rivelò dotata di attitudini veramente eccezionali. Sbalordì per la serenità e sicurezza con cui affrontò le più complicate difficoltà meccaniche della tastiera e commosse per la squisita interpretazione data ai pezzi di Beethoven, Schumann, Chopin ecc. in cui dimostrò di conoscerne a fondo le caratteristiche dello stile. In un pezzo di Liszt ottenne grande entusiasmo superandone facilmente le immense difficoltà. La sala, popolata di un pubblico elettissimo, applaudì calorosamente.

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *Tannhauser*
Valle. — *Il controllore dei vagoni-letto*, ore 9
Nazionale. — Riposo
Quirino. — *Una scossa ondulatoria*, ore 9.
Manzoni. — Riposo.
Metastasio. — Riposo
Nuovo. — Riposo

AL SENATO FRANCESE.

Parigi, 11. — Il Senato ha approvato ieri la legge finanziaria.

Il conte de Buelow presso il fratello.

Berlino, 11 — Il Segretario di Stato, conte de Buelow, passerà le feste pasquali a Pallanza presso suo fratello malato.

Il nuovo ministero delle finanze a Buenos-Ayres

Buenos-Ayres, 11 — Il Ministro delle finanze dott. Rosa, presenterà le sue dimissioni e gli succederà il deputato Verdue.

UNA TORPEDINIERA SALTATA IN ARIA

L'equipaggio perito

Atene, 11. — Vi fu un'esplosione a bordo di una torpediniera.

Il comandante e gli uomini dell'equipaggio rimasero morti.

Dewey ritira la candidatura?

Washington, 11. — Si assicura che l'ammiraglio Dewey abbia ritirato la sua candidatura alla Presidenza della Confederazione.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 11 aprile

Il sole spunta alle 5.36. — Tramonta alle 18.33. — L'avemaria suona alle 19

Calendario d'oro.

Domani, S. Giulio, papa — S. Costantino.

Ricorre il compleanno

del senatore conte Ernesto Balbo Bertone di Sambuy, Torino — di don Ferdinando Colonna principe di Stigliano, Napoli — del conte F. Malatesta, Guardia nobile di S. S., Roma — di donna Cristina Theodoli, Roma.

Ricorre l'onomastico

del conte G. Rucellai, Firenze — del conte P. [illegible] di Bramafam, gran cacciatore di S. M. il Re — del senatore G. Vigoni, Milano — del senatore G. Bensa della Verdura, Palermo — di don G. Borghese, principe di Bomarzo, Roma — di don G. duca di Galleste, Roma — di marchese G. Guglielmi, Roma — del marchese G. Mangnoli, Roma — del senatore G. Monteverde, Roma — di don G. dei principi Pallavicini, Roma — di don G. dei principi Rospigliosi, Roma — di don G. dei marchesi Sacchetti, Roma — di don G., principe di Torlonia, Roma — di don G. dei duchi Torlonia, Roma — del senatore G. Bazzozzero, Roma — di S. E. il senatore Costantino Nigra, ambasciatore di S. M. il Re.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 6 4 — massima 17' 1

Ospiti notevoli

Lunedì prossimo giungerà in Roma, il Granduca di Mecklembourg-Schwerin. Prenderà alloggio al Grand Hotel.

Il Granduca Sergio di Russia, giunto [illegible]

---

3 *Riproduzione riservata*

LA PERLA DI PLOUMANCH

Romanzo di **Carlo Merouvel**

Quanto al tisico, il signor Di Tremel era un uomo di quarantadue anni, vigoroso e rustico, corto e grosso, tagliato e vestito come un gentiluomo campagnuolo, barbuto fino agli occhi, rosso come [illegible] uomo [illegible] nella sua ruvidezza, indulgente per gli altri e severo per se stesso, insomma uno di quei tipi [illegible] conservati della vecchia razza francese [illegible] senza lesinerie e pieno di quella dirittura semplice che oggi tende disgraziatamente a sparire.

— Che cosa hai? — disse il signor Di Tremel guardando il suo amico. — Hai una fisonomia singolare.

— Ho [illegible].

— In questo paese? E' strano!

— Ed è per questo [illegible].

In poche parole l'artista narrò tutto, l'apparizione nelle roccie di Ploumanch, la spilla di San [illegible] e il suo colloquio con [illegible].

La fronte del signor Di Tremel si [illegible].

— Ho capito! — [illegible] di Maria Lebreç.

— Appunto.

— Quella ragazza è [illegible] una famiglia di povera gente. La madre [illegible] vedova con tre figlie, una bambina di [illegible], quella che hai vista, e Pierina, una fanciulla che deve avere quattordici o quindici anni.

Il signor Di Tremel s'interruppe, ma dopo alcuni secondi diede col pugno un forte colpo sul banco, come a sfogo di una collera segreta.

— Che cosa ti prende? — disse Paolo.

I due amici, quantunque di natura molto differente si adoravano.

— Il miserabile! — seguitò Tremel. — Colui che gli torcesse il collo meriterebbe molti ringraziamenti.

— Di chi diavolo parli?

— Di un uomo che è venuto a stabilirsi nel paese una decina d'anni addietro, uno di quei tali che non sono buoni ad altro che a fare il male, e che dopo avere sciupato il suo patrimonio, ha pensato di venire a stabilirsi nella nostra povera Bretagna, dove può ancora fare [illegible] dodicimila franchi di rendita che gli rimangono.

— Si capisce [illegible] con una entrata simile deve parere un Creso a questi poveri pescatori.

— Naturalmente.

— E dove abita?

— Al Fillau.

— Ah!

— Egli si è accomodato una specie di castello che pare una reggia in confronto delle topaie [illegible] dei suoi vicini. Colui di cui ti parlo è un libertino, un ubriacone, un cattivo soggetto.

— Ha moglie?

— L'aveva [illegible] e adesso [illegible] è diventato [illegible] famiglie e [illegible].

— E Maria Lebreç?

— Maria Lebreç [illegible] essere una piccola meraviglia. A tredici anni era impossibile trovare una bellezza più perfetta. Anzi, io ebbi allora l'idea di fartela conoscere.

— A che scopo?

Il suo ritratto [illegible] avrebbe fatto [illegible] a trovare, sapeva che sua madre l'aveva collocata al servizio di Maurizio Di Breux.

— L'individuo di cui mi parlavi?

— [illegible] fatto.

— Povera fanciulla!

— Da allora in poi Maria Lebreç guadagnato in qualche cosa. Per esempio la signora Di Breux [illegible] che noi sapevamo. Ma per lui la sua [illegible] cosa è a [illegible].

— E ora?

— Poi [illegible] la poveretta fuggì da suo padrone [illegible] sua madre.

— Ebbene?

— Ma [illegible] la restituiva al suo [illegible]. Forse [illegible] dal bisogno [illegible] mese che la povera ragazza guadagna [illegible] casa [illegible].

— Quindi [illegible].

[illegible]

Paolo Rolland tacque alcuni secondi, e poi [illegible].

— Dalle tue parole un paio di sciagure che ti interessi a [illegible].

— Molto!

— E perchè dunque non cerchi di aiutarla, procurandole altrove un collocamento?

L'avvocato Di Tremel scrollò il capo e rispose:

— Ci ho pensato parecchie volte, ma la cosa non è facile.

— Perchè?

— Prima di tutto perchè [illegible] avrebbe fatto [illegible] sorti! [illegible] tante volte Maria fuggì [illegible] quando essa è entrata al suo servizio, aveva appena tredici anni.

— Ebbene?

— Ora ne ha diciotto. Il che vuol dire che la sua [illegible] si è fatta completa. E' una ragazza avvezza anzi tempo come un frutto o un fiore [illegible] vista velenosa. Posso io prenderla in casa mia o darla a un amico? E' [illegible] fatto sempre [illegible].

La [illegible] e profonda.

[illegible] a tardi, [illegible] Di Tremel [illegible] per la lunga [illegible] durante la giornata.

[illegible]

[illegible]

Poi [illegible] a se stesso.

— La vedrò domani!

IV

La zia.

La capanna della vedova Lonannec poteva misurare una ventina di piedi di lunghezza su dieci di larghezza, ed era sormontata da una specie di granaio, dove dormivano i due figli della vedova.

Ma i due figli sono morti.

Nella tana che serve di alloggio alla Lonannec si vede in un angolo una specie di cassettone forte e basso che serve da letto, e che contiene un pagliericcio pieno di [illegible] seccati al sole.

Una cassa sgangherata compie le funzioni di armadio. E, accanto a due file di mattoni crudi che costituiscono il focolare, sta sdraiata una capra sopra un mucchio di foglie secche.

Questa [illegible] essere più felice della [illegible] morta, e può mangiare a suo talento delle erbe aromatiche che crescono sulle rocce.

Dal pianterreno al granaio si sale mediante una scala a piuoli di pochi gradini.

L'indomani della sera in cui Paolo R[illegible] aveva [illegible] al [illegible] Maria [illegible] servire per [illegible].

[illegible] fu sorto all'orizzonte [illegible] mostrò una testa [illegible].

[illegible]

(Continua)

Roma ieri mattina, è partito per Firenze ieri sera col treno delle 8.50.

Note Vaticane.

Domani alle 7 1|2 il Papa celebrerà la messa nella sua cappella privata e distribuirà la comunione ai membri della famiglia pontificia ecclesiastica.

— Nella casa annessa alla basilica di S. Pietro in Vincoli è morto, dopo breve malattia, il padre abate Alfonso Lalli, procuratore generale dei Canonici regolari lateranensi.

— Il Papa ha nominato visitatore apostolico dell'Ospizio dei catecumeni il cardinale Cassetta, a protettore delle suore Bethlemite il cardinale Vives y Tuto, a protettore del monastero dei Sette dolori il cardinale Ferrata.

Il servizio sanitario nell'Agro romano e la Croce Rossa.

Nessuno può disconoscere l'importanza dei provvedimenti proposti dalla Giunta pel servizio sanitario nell'Agro romano e già approvato dal Consiglio comunale.

Fra i provvedimenti notevole quello della istituzione delle ambulanze.

Per l'indole dei lavori campestri, e vari centri degli agricoltori, sparsi qua e là nell'Agro romano [illegible], per lo spostarsi del lavoro e spesso [illegible], sia perchè chiamato altrove, sia per la distanza e per la cattiva viabilità non [illegible] accorrere alle chiamate come pure lo stesso malato [illegible] per le dentiel e cause non può [illegible] recedere [illegible] del medico. Conseguenza di questo stato [illegible] cose è che i soccorsi specie ai malarici mancano, o sono deficienti, o vengono dati [illegible] tardo.

A riparare per quanto è possibile a tale inconveniente si è pensato di stabilire, come già dicemmo, in via d'esperimento, il servizio d'ambulanza. Per ora s'istituiranno otto ambulanze, salvo ad aumentarne il numero in progresso di tempo, fornita ognuna di tutto l'occorrente per il pronto soccorso. Le ambulanze saranno del tipo di quelle militari, alquanto modificate per renderle adatte al nostro territorio. Il personale — medico, infermiere e conducente — sarà fornito dalla Croce Rossa italiana, la quale associandosi alla iniziativa della Giunta e assumendo questo nuovo servizio, ha voluto dimostrare di quanto grande utilità sia per i sofferenti la [illegible] istituzione.

A tale scopo la Croce Rossa ha già invitato i suoi medici assistenti di prima e seconda classe residenti in Roma ad aderire a questo servizio così umanitario.

I carri, col personale, nei mesi di luglio, agosto e settembre, stazioneranno in permanenza nell'Agro romano la loro sede sarà o nelle stazioni sanitarie già esistenti o in locali provvisori.

Giornalmente i carri percorreranno la campagna per una zona a ciascuno stabilita e provvederanno al trasporto dei malati o nelle stazioni sanitarie, o nelle prossime stazioni ferroviarie o negli ospedali di Roma.

Codesto servizio sanitario mobile procederà d'accordo con quello stabile delle stazioni sanitarie, le quali dovranno essere collegate tra loro e con l'ufficio d'igiene, mediante rete telefonica, inoltre le camere di soccorso annesse alle stazioni stesse dovranno essere poste in stato di perfetta agibilità. Quando il soccorso dovrà portarsi in locali in cui non è possibile condurre il carro ambulanza il medico dovrà percorrere a cavallo il tratto che dalla via maestra lo divide dalla residenza dei malati.

Non siamo certi che l'esperimento proposto dalla Giunta comunale e dal Consiglio approvato [illegible] dara [illegible] risultati che tutti si augurano. [illegible] concorso della Croce Rossa, il valore e l'abnegazione dei nostri medici ce ne danno sicuro affidamento.

La settimana santa.

[illegible] nelle ore pomeridiane, nelle patriarcali basiliche e nelle chiese principali è incominciata [illegible] detta delle tenebre.

Dappertutto gran folla di gente, in specie forestieri.

A S. Giovanni in Laterano, dalla cappella Pia, [illegible] del maestro cav. Filippo Ca[illegible] stata eseguita scelissima musica del So[illegible] e del Capo[illegible].

A San Pietro in Vaticano sono stati cantati a cura « responsori » del Pitoni e il « miserere » del Meluzzi, venerdì santo si canterà la celebre « lamentazione » del Guglielmi. Dopo l'officiatura [illegible] Croce [illegible] La musica è diretta dal maestro [illegible] Andrea Meluzzi.

A Santa Maria Maggiore è stata eseguita oggi, sotto la direzione del maestro [illegible] Mariconi, [illegible] del Palestrina e « responsorio » e il « miserere » dello stesso maestro. Domani si canterà il « miserere » del Guglielmi e il « responsorio » del Pitoni, venerdì « miserere del Basili.

Domani dopo la messa solenne, al « Gloria » della quale si legheranno le campane, si farà la esposizione dei sepolcri. Notevoli quelli, per luminaria, fiori ecc, di S. Silvestro in Capite, del Gesù, di S. Luigi de' Francesi, S. Andrea delle Fratte, Santa Prassede, S. Alfonso all'Esquilino, S. Antonio dei Portoghesi.

I sepolcri saranno esposti fino a venerdì mattina dopo la messa detta dei « Presantificati ».

Venerdì al tocco avrà luogo in molte chiese la funzione delle « Tre ore di agonia » e la sera, all'Ave Maria, la funzione della « Desolata ».

Sabato benedizione del cero pasquale, del fuoco, [illegible] acqua lustrale. A[illegible] della messa solenne si [illegible] le campane.

I biglietti ferroviari per Pasqua.

In occasione della prossima festa di Pasqua [illegible] normali biglietti di andata e ritorno, tanto di servizio interno quanto in servizio cumulativo colle altre amministrazioni in corrispondenza, distribuiti nei giorni 14, 15 e 16 aprile corrente, varranno pel ritorno fino a tutto il 17 detto.

La « Pro Montibus ».

Ieri, nell'ufficio dell'ispezione forestale di Roma si è riunito per la prima volta il Consiglio della sezione romana dell'associazione italiana « Pro Montibus. »

Intervennero il presidente principe don Felice Borghese e i consiglieri principe don Fabrizio Colonna, conte Alberto Cencelli, deputato [illegible] Bas[illegible] [illegible], av. dott. Carlo Ohlsen, cav. ing. G. Mormiello.

[illegible] forestali Alfredo Dall'Agata e Andrea Milesi.

[illegible] per la formazione del regolamento interno della società e trattati affari d'ordinaria amministrazione [illegible] Comitato forestale e perchè interessa la Provincia e il Governo a riunirsi in consorzio per provvedere alla sistemazione del bacino montano dell'Aniene e di altri bacini fluviali importanti della regione, allo scopo di impedire e in avvenire i presenti deplorevoli allagamenti delle nostre campagne.

Si approvò, da ultimo, la nomina del cavalier Ohlsen a rappresentante della sezione al congresso internazionale d'agricoltura all'Esposizione di Parigi.

Cuor di Regina.

Cuor di Regina [illegible] un'opera che vedrà presto la luce qui in Roma per cura della [illegible] dovuto alla penna del noto scrittore popolare A. Basletta.

I funerali della contessa Bruschi-Falgari.

Stamane, alle 10, la salma della contessa Matilde Bruschi-Falgari è stata trasportata dal palazzo Bertochini, in via Venti Settembre, prima nella chiesa parrocchiale di San Bernardo alle Terme e poi al Campo Verano.

La salma era racchiusa in uno splendido sarcofago di noce. Sul cataletto una sola croce di fiori: quella del figlio dell'estinta, conte Luca.

La salma, preceduta dai frati cappuccini e dal clero, era seguita dal figlio, dal marito conte Francesco, dai nipoti Mario e Renzo Gori-Mazzoleni, dai generi conte Bonin, conte Bosdari e signor Gori-Mazzoleni, da altri parenti e da numeroso stuolo d'amici di famiglia.

Notato: il signor di Neirdoff ambasciatore di Russia, il marchese Antonio Di Rudinì, il principe di Belmonte, il marchese Guglielmi, Don Bartolomeo Ruspoli, il principe Alfonso Doria, il principe Prospero Colonna, il marchese Monaldi, il principe Trivulzio, il marchese Cavriani, il marchese Filippo Bourbon del Monte di San Faustino, il conte Piella, il duca Leopoldo Torlonia, i senatori Malvano e Baccelli, l'on Franchetti, il marchese Federici, il duca di Gallese, il conte Pietro Macchi, il conte di Carpegna, il duca Caffarelli, il duca Grazioli Lante.

Il corteo era chiuso da gran numero di carrozze di privati.

Nella chiesa di San Bernardo, parata a lutto, la salma fu deposta in *terra more nobilium* e circondata da molte e bellissime corone.

Il parroco, don Roberto Segantini, celebrò la messa funebre, mentre i cantori della scuola gregoriana, diretti dall'abate Muller, cantavano musica dell'Haller e dall'Anerio.

In una cappella, assistevano alla messa, le figlie contessa Bonin, contessa Bosdari e signora Gori Mazzoleni. Attorno al tumulo moltissime signore principessa di Trabia, duchessa di Belmonte, marchesa Lavaggi-Grazioli, duchessa di Gallese, principessa Doria, principessa di Poggio Suasa ecc. Dopo la messa la salma, seguita nelle carrozze dal marito, dal figlio, dalle figlie e dai generi, è stata trasportata al Campo Verano.

Asili d'infanzia.

Numerosissima riuscì l'ultima assemblea generale straordinaria di ieri, tenuta sotto la presidenza del benemerito presidente, duca di Fiano. Scopo della riunione provvedere alla riorganizzazione delle ispezioni degli asili.

A proposta della presidenza, furono stabiliti i turni di ispezione a tutti i nove asili retti ed amministrati dalla Società, assicurando in tal modo la continuazione del regolare funzionamento dell'importantissimo istituto che in questi ultimi anni ha preso un considerevole sviluppo e che provvede ad uno dei più urgenti bisogni della classe povera della città.

Il Consiglio direttivo della Società rimane così composto:

Duca di Fiano presidente, cav. Pietro Salustri-Galli sopraintendente di direzione, conte Pompeo Troili economo, marchese Francesco Nobili Vitelleschi, conte Achille Bennicelli, cav. Alessandro Libani e marchese Filippo Ferrajoli consiglieri, cav. Lorenzo D'Ormea ragioniere, avvocato Giulio Pouchain segretario.

Festa degli alberi.

Accompagnata dai prof. Ierace e dal cav. Di Viziano, gli alunni della R. scuola tecnica Pietro Della Valle celebrarono ieri la loro festa degli alberi sulla via Latina piantando 1200 pini nell'istesso luogo, dove nello scorso novembre avvenne la grande festa degli alberi. Innalzarono anche un pilastro di travertino sul quale è ricordato il nome di Guido Baccelli.

Il cav. [illegible] pronunciò un bel discorso di occasione. Alla cerimonia intervennero il commendatore Mormiello regio ispettore forestale e i professori della scuola Pietro Della Valle.

Per un'idea geniale.

Presso la Direzione dell'*Esercito* si sono riuniti gli ufficiali residenti in Roma, i quali furono promossi sottotenenti il 15 aprile 1860, dopo di aver fatto la campagna del 1859. Erano presenti il prof. Giovagnoli, i colonnelli De Angelis e Pellacani, il tenente colonnello Borelli ed i maggiori Bartolotti, Colombo, Cisotti, Vannutelli, Consoli, Serpieri, Giacomotti, Leonello, Boselli [illegible] Roma [illegible] darono la loro adesione [illegible] ne del quarantesimo anno di spalline del primo corso della Scuola militare di Modena un alto significato italiano e [illegible] [illegible] Commissione [illegible] così composta: prof. Giovagnoli, colonnello Pellacani, maggiore Colombo, maggiore Leonello, maggiore Serpieri Raffaele.

La Commissione ha deliberato di presentare a S. M. il Re un indirizzo redatto dal Prof. Giovagnoli, coi nomi di tutti coloro che aderiscono e di deporre sulla tomba del Re Vittorio Emanuele al Pantheon una corona di bronzo.

Tutti coloro che aderiscono alla proposta sono pregati di mandare la loro adesione al Maggiore Serpieri presso la direzione del giornale l'*Esercito*, specificando se intendono prendere parte al banchetto di Roma che avrà luogo il 22 aprile corrente.

Un artistico dono al principe di Napoli

Trovasi esposto per pochi giorni nelle sale della Società geografica di Roma un artistico lavoro topografico, in rilievo, rappresentante Cettinje e i suoi dintorni, alla scala unica di 1:75000.

Il lavoro è stato eseguito dai cartografi fratelli Tortolani di Atina.

Pregi speciali del lavoro sono la precisione dell'altimetria e la minutezza nello studio delle catene dei monti, particolarmente lungo le coste dalmate.

Dall'elegante scrittura, che compiace l'occhio; dall'ultimo sentiero fino alle piante della città, tutto è riprodotto con fedeltà ed esattezza. Il lavoro è offerto in omaggio a S. A. R. il principe di Napoli, e noi ci rallegriamo coi fratelli Tortolani di una così bella e artistica produzione.

Il calvario di un poeta

Domani sera alle 9 1|4 nel *foyer* del teatro Drammatico Nazionale il nostro egregio redattore Alessandro Calza terrà una lettura *Su la vita e le opere di Edoardo Fusco de Lagarda*. Sarà [illegible] l'amico e dal compagno di lavoro al valoroso [illegible] piena di promesse, fu così immaturamente spezzata.

Un ciabatta contro San Paolo.

Alfredo San Paolo è un ragazzo tredicenne, da Benevento, il quale [illegible] [illegible] s'industria a vendere i giornali.

Stamane, come al solito, si era fermato sotto la casa al n. 110 di via Merulana e gridava con quanto fiato aveva la sua merce cartacea.

Sembra che le sue grida abbiano interrotto il placido sonno dell'impiegato Vittorio Crenci, il quale dalla finestra della propria abitazione, scagliò una ciabatta sul San Paolo colpendolo alla testa.

Il ragazzo dovette recarsi all'ospedale di San l'Antonio. Salvo complicazioni, guarirà in una settimana.

Un notaio derubato

La scorsa notte i ladri si sono introdotti nello studio del notaro cav. Francesco Gigli in via della Gatta, 11 e hanno scassinato la scrivania rubando lire 1700.

Denunziato il fatto alla P. S., questa ha proceduto all'arresto del fabbro Antonio De Celeste di 27 anni, abitante in piazza Renzi 28 quale sospetto autore.

All'Esposizione d'imballaggi.

Stamane ha tenuto seduta plenaria la Giuria per l'assegnazione dei premi agli espositori, che tornerà a riunirsi venerdì.

Una quarantina di espositori ha offerto un banchetto al comitato ordinatore nel restaurant dell'Eldorado.

Furono spediti telegrammi di plauso all'onorevole Cappelli e all'on. De Cesare. L'Espositore Aureli propose un telegramma all'on. Salandra perchè voglia interessarsi ed ottenere la gratuità della restituzione dell'imballaggio nel ritorno.

Domani alle ore 15 il prof. Innocente Nosotti terrà una conferenza sul tema: *Il latte e la sua conservazione*.

Conferenza. — Stasera alle 9 nella sede dell'Associazione degli impiegati all'Esedra di Termini la signorina A[illegible] Mazzanti terrà una conferenza sul tema « L'ideale morale, popolare e politico nell'opera di Smiles ».

Mandolinata al Colosseo. — Sabato prossimo alle 9 di sera, a scopo di beneficenza nell'interno del Colosseo avrà luogo un concerto di mandolini mandòle e chitarre diretto dal prof. G. Tartaglia.

Durante il concerto, il Colosseo e i monumenti vicini saranno illuminati a fuoco di bengala.

Vittima di un esperimento. — Il dottor Augusto Geoffroy aveva una grande fiducia nella resorcina. Francamente che cosa sia questa resorcina io non so: certo è una sostanza venefica. Allo scopo di vedere quali effetti la resorcina avrebbe prodotto sugli ammalati, il dottor Geoffroy faceva di tanto in tanto degli esperimenti su sè stesso. L'ultimo gli è stato fatale: la soluzione aveva forse una troppo rilevante percentuale di veleno. Il povero dottore, quando si vide perduto, fece chiamare suo fratello Alfredo tenente dei carabinieri, e il dottor Bisso che gli apprestò le prime cure. Vista però la gravità del caso il Bisso ordinò che il Geoffroy fosse mandato alla clinica di Santo Spirito. Là ogni soccorso fu vano. L'infelice, dopo una straziante agonia cessò di vivere.

Aveva 35 anni, abitava in via Principe Amedeo n. 6 ed apparteneva a una distinta famiglia di Macerata.

Conferenza.

Domani sera giovedì, alle ore 7,30, nella **Sala Cristiana**, in piazza in Lucina 35, il signor G. Nagni parlerà sul tema: *Ecce Homo*.

INGRESSO LIBERO.

Cronaca Giudiziaria

Il processo di Viterbo.

Viterbo, 10 sera. — Le sedute si sono [illegible] proposito del famoso rapporto del [illegible] Rabla, del cui non molto [illegible] la responsabilità fra [illegible] carabinieri ed altri. [illegible] importante per [illegible] procuratore del Re a Viterbo e P. M. durante il processo del 94.

Ma un telegramma del procuratore generale della Corte d'appello di [illegible] presso cui il cav. Cavalli è sostituto procuratore generale ha annunciata l'impossibilità in cui per [illegible] giorni di servizio il cav. Pio Cavalli era di allontanarsi da Firenze. A istanza dell'avv. Palomba, a nome della difesa, e del capo dei giurati, la Corte ha deciso di rinnovare la citazione al cav. Cavalli, che sarà così inteso nell'udienza del 18 corrente. Dopo di che, svanito il maggiore interesse, si sono a porte chiuse esaminati nell'udienza [illegible] e di [illegible] dell'imputato Don [illegible] Pezi.

Nell'udienza pomeridiana depone il maggiore dei carabinieri De Carlo, il quale fra l'attenzione vivissima dà ragione del suo operato nel processo del 1891, epoca nella quale afferma tutti credevano alla colpabilità di quegli accusati, dei quali ora, dopo le risultanze dell'odierno dibattimento, ammette l'innocenza. Soggiunge che si subiva come una suggestione d'ambiente contro i giudicabili d'allora come lo si prova contro quelli odierni.

Gli avv. Pelliccioni e Ludovisi gli fanno contestazioni, alle quali non sempre dà risposte [illegible] vincenti, specie quando afferma [illegible] riferito ciò che sapeva dagli altri [illegible] dovè mai risultato per scienza propria.

Ad un certo punto, dopo [illegible] risposta [illegible] tiva data all'imputato Vincenti, questi [illegible] con aria di grande sconforto, che per lui [illegible] parato nel 1891 ciò che si preparò contro *questi poveri innocenti* [illegible]

Qui succede nell'aula un movimento di dolo[illegible] [illegible] meuta a parlare, pel suo e pel bene di tutti, il presidente lo incoraggia a dire [illegible] fa uscire dalla gabbia ed avvicinare innanzi al pretorio.

Qui [illegible] voce [illegible] rotta da [illegible] che [illegible] da tutti [illegible] riconosciuto nel Valle l'uccisore del Pezi, e conferma punto per punto la ritrattazione resa innanzi al cav. Ponti nelle carceri di Roma. E fa con abbondanza di particolari la storia dei mezzi diabolici adoperati da don Pezi e dalla combriccola dei suoi accoliti perchè dicesse di aver visto Valle, a sparare contro Salvatore Pezi, le minacce fattegli di convolgerlo nell'accusa come complice, le assicurazioni che le suddette brave persone gli davano che nel processo tutti avevano confessato d'aver riconosciuto il Valle, finchè per sfuggire alle minacce del prete, stretto, [illegible] della Corte quel giorno in cui doveva deporre, [illegible] al dibattimento che gli pareva di aver visto il Valle.

Quel *parere* poi per le contestazioni della parte civile, per l'incalzare del P. M. finì per convertirlo nell'*aver visto effettivamente* il Valle. E colla voce quasi strozzata dai singhiozzi che gli facevano groppo in gola, riafferma che mai riconobbe il Valle.

La commozione che destano queste rivelazioni, sebbene forse non tutte vere nè credibili, è immensa, ed avvince tutti indistintamente.

E non soltanto le signore, ma molti uomini si asciugano le lacrime compresi da un senso profondo di pietà commista a sdegno.

Ed il presidente toglie, anch'egli molto emozionato, alle 8 e mezza pom., l'udienza, dopo la solenne, per quanto superflua, affermazione fatta a voce alta dal procuratore del Re, che giustizia sarà fatta per tutti.

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Dopo essere stato ricevuto da S. M. il Re il marchese di Capizzi ha avuto l'onore di essere presentato dal padre — il ministro di San Giuliano — a S. M. la Regina.

I Principi di Napoli.

Col treno dell'1.20 sono oggi partiti per Napoli le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli.

Alla stazione furono ossequiate dai ministri Pelloux, Visconti Venosta, Boselli, Baccelli, Porzio di San Martino, Salandra, B[illegible], Bosel[illegible], D[illegible] [illegible] sottosegretari di Stato Bertolotti [illegible] Fasciato, Ferrero di Cambiano, De Amicis, dal generale Ponzio-Vaglia ministro della Real Casa, dal conte Gianotti prefetto di palazzo, dal presidente della Corte dei Conti [illegible] Finali, dai generali di San Marzano, Tournon, Pesotti, Serafini Sismondo, Saletta, dalla Casa civile e militare del Re, dal sindaco Don Prospero Colonna, dal prefetto Colmayer, dal comm. Leonardi direttore generale della P. S., dal questore.

Negli alti gradi della marina.

Il primo maggio, il vice ammiraglio Palumbo Giuseppe, assumerà il comando del secondo dipartimento marittimo, in sostituzione del [illegible] ammiraglio di pari grado, Gonzales del Castillo Giustino, il quale è nominato membro del Consiglio superiore di marina [illegible]

Il vice ammiraglio Serra Luciano, con la data dell'11 maggio, è nominato comandante militare marittimo della Maddalena e sarà sostituito dal predetto ufficiale ammiraglio Gonzales.

La riforma della procedura penale.

Oggi sotto la presidenza dell'on. [illegible] Aprile, e con l'intervento del guardasigilli Bonasi, la Commissione per la riforma della procedura penale ha tenuto seduta. Il professore Stoppato ha letta la sua relazione sul *giudizio* [illegible]. La Commissione ha prorogate le sue sedute a dopo Pasqua.

Nella magistratura.

Il Bollettino del ministero di grazia e giustizia uscito oggi reca, fra le altre disposizioni, il tramutamento del consigliere d'appello Calvetti e del presidente di tribunale Pollone, rispettivamente [illegible] la nomina a consiglieri di appello del presidente del tribunale di Lecco Marasciuni [illegible] di Messina, Monetti di Salerno, Garosci di Lucera, Lacovara di Bari, Pacinotti di Roma, Fleres di [illegible] con destinazione rispettivamente a Milano [illegible] Palermo, Genova, Casale; la nomina dei vicepresidenti Gavoraglio di Milano, Pellegrini di Firenze, Borazzo di Roma, Becchini di Cassano, De Cristoforis di Genova, Groppo di Cagliari [illegible] Asti, Mondovì. Il Bollettino reca inoltre la nomina del procuratore del Re di Tempio, cavaliere Bussola, a sostituto procuratore generale presso la Corte [illegible] del cav. Roberti, procuratore del Re [illegible] a sostituto procuratore generale [illegible]

La missione boera.

[illegible]

ministro degli esteri.

Visite di dovere.

Il sottosegretario di Stato alla guerra, generale Zanelli, si è recato stamani a far visita ai [illegible] stero.

Arrivi e partenze.

[illegible]

Il ferro nell'Eritrea.

Con decreto 17 marzo, il Governatore della colonia Eritrea ha concesso a Luigi Solinas la licenza di eseguire ricerche di minerali di ferro nella zona compresa fra Ras Tucul, il monte Ghelan e Ras Gablato.

Borse di pratica commerciale

[illegible] detta e quella di lire 900 annue sul bilancio del ministero [illegible] corso per esami. L'ammontare di ciascuna borsa è fissato [illegible] all'estero almeno per quattro mesi consecutivi. Il primo [illegible] potranno prendere parte i giovani che hanno ottenuto, da non più di due anni, la licenza di un istituto tecnico [illegible]

Con decreto [illegible] corrente [illegible] coltura ha aperto un concorso per titoli ed esame a tre borse di pratica commerciale all'estero per le piazze del Chilì, Cina ed India inglese.

I concorrenti devono essere muniti del diploma di licenza di una delle tre scuole superiori di commercio (Genova, Venezia, Bari).

Gli esami saranno dati in Roma il 30 maggio prossimo.

Ministero dei lavori pubblici.

Il ministro dei lavori pubblici ha disposto l'appalto dei seguenti lavori: 1.) Quinquennale manutenzione delle opere di verde e presidi d'argine destro d'Adige dal principio della località Drizzagno Fornaci al termine della località Marezzana [illegible] (Rovigo) per la somma di [illegible] delle opere di verde e presidi della località Cavedon Superiore Pettorazza a sostegno della Portesine (Rovigo) (Venezia) per la somma di lire [illegible]. 3.) Quinquennale manutenzione delle opere di verde e presidi nell'argine destro d'Adige dal principio della località Rosta Castagnaro al termine della località Volta Garzan (Rovigo) per la somma di lire 100,000. 4.) Ordinaria manutenzione del porto di Messina durante il quinquennio finanziario 1900-1905 per la somma di lire 40,000. 5.) Ordinaria manutenzione del porto di Milazzo pel quinquennio 1900-1905 per la somma di 25,000 lire.

Notizie della Marina.

Il tenente di vascello Buzzagli Ernesto è destinato quale aiutante di bandiera del comandante militare marittimo di Maddalena.

Movimento del regio Naviglio.

La *Clio*, [illegible] partita da Spezia. Il *Colombine* è giunto a Gaeta. Il *Ferramosca* è partito da Taranto.

LE INTERVISTE SONO FANTASTICHE.

(*Nostro teleg. part.*)

Napoli, 11 ore 15.18. (*F. Russo*) — A causa dell'ora tarda in cui avemmo l'ammissione in libera pratica al piroscafo, su cui sono giunti i tre membri della missione boera, non potei telegrafarvi in proposito.

Fantastiche sono peraltro tutte le interviste annunciate dai giornali.

Fischers rispose molto pacato ai pubblicisti che non avrebbe parlato ad alcuno: il personale del « Grand-Hotel » ricevette rigorosa consegna in proposito.

Il giornalista David, di Pretoria, che viaggia con la missione, assicura che durante il percorso fu impossibile sapere lo scopo vero degli agenti del Governo del Transvaal e dell'Orange.

Ieri sera, nel salone dell'albergo, si riunirono Fichers, Muller, Wessels e Wollemarans [illegible], rispettivi segretari, per leggere i numerosi telegrammi cifrati in arrivo da Bruxelles e da Parigi.

Fichers mostrasi ansioso d'aver notizie del figlio, combattente: lo teme morto.

David crede che le trattative di pace falliranno: oltre a Krueger tutti i boeri sono decisi alla lotta fino a fondo in difesa degli interessi nazionali e privati.

Sia che trattisi di lodo arbitrale o di trattato di pace, i boeri non rinuncieranno alla indipendenza, la diplomazia si spunterà contro i propositi dei boeri, indignati verso gl'inglesi, che sono descritti quali aggressori e barbari.

Queste erano le condizioni in cui trovavansi gli animi fino al momento della partenza della missione.

Le perdite inglesi secondo i boeri.

(*Nostro teleg. part.*)

Londra, 11 ore 16.30. — Il *Daily Mail* riceve da Napoli che Wessels disse le perdite degli inglesi ammontare a 25,000 uomini, quelle dei boeri a 5000.

I delegati [illegible] Bruxelles, Anversa, Berlino e Washington.

Ancora il testamento di Villebois

(*Nostro teleg. part.*)

Parigi, 11, ore [illegible] — Si assicura che nel testamento di Villebois è disposto non si debbano inviare partecipazioni nè celebrare servizi religiosi.

Si aspettano notizie dal Natal.

Londra 11 [illegible] grande [illegible] Dra[illegible] Orange [illegible] Natal per [illegible]

ALLA BORSA

[illegible] pom. [illegible] Rendita [illegible] Banca Roma, 170 1|2 — Marconi, 1137 — Gas, 825 — Omnibus 309, 307 — Condotte, 270 — Molini, 95 — Metallurgica, 298 — Ferriere, 176 — Forni, 137 1|2 — Montecatini, 321 — Risanamento, 25 [illegible] Generale, 102 1|2 — Carburo, 614 — Prodotti chimici, 118.

[illegible]

Borsino [illegible] perpetuo 101,17 — Meridionali 694. Qui senza affari.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per [illegible] a lire 107,07.

Bonfiglio Bersaria, *gerente responsabile*

Stab. Tipografico [illegible] Corriere d'Italia.

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA.
In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. id. . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi ripetuti prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

NOVITÀ

Sapone Amido Banfi

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti — Si vende a cent. **20 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in elegante scatola.

☞ **Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.** ☜

Verso Cartolina vaglia di Lire 2 si spediscono tre scatole grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno

AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO
di fama mondiale
IL PREFERITO

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE SANTAL SALOLÉ EMERY

Il più potente antiblenorragico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni.

Deposito Generale
S. NEGRI e C. — Venezia
Vendita in tutte le Farmacie

LIBRI si liquidano alla Libreria MERCOGLIANO

Roma, Via S. Vincenzo, N. 6, Roma

Ultimi rimasti — Ribasso del 70 per cento

I Farabutti occulti — Rettili Umani — Insetticidi — I Parassiti — I Miserabili — I sette peccati mortali — Guerra di Parassiti — Il diavolo all'inferno.

REGIA FARMACIA ZARRI

Direttore **RAIMONDO ZARRI** Chimico Farmacista
Fornitore della R. Università e delle Cliniche
Bologna VIA UGO BASSI — **Bologna**
Premiato a diverse Esposizioni

MENTOLINA

Questa polvere di odor soave, composta d'Acido borico, Mentolo, Cocaina ecc. è stata sperimentata giovevolissima contro il prurito delle nari, lo sternuto, l'ipersecrezione e il catarro del naso (Corizza acuta o cronica) ossia per fenomeni che caratterizzano il così detto raffreddore di testa (rhume de cerveau).

[illegible] poi la guarigione in poco tempo.

Privativa Industriale Italiana

del Sig. Gesellschaft zur Verwerthung ausländischer Patente "STAUBER,, (G. m. b. H.) a Berlino.

attestato 6 giugno 1896, Reg. Att. Vol. 81 n. 243 per: **Processo ed apparecchio per essiccare materiali umidi.**

La Società è disposta di vendere la sua privativa o di accordare licenze di fabbricazione.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi all'Ufficio Internazionale per brevetti d'invenzione ING. N. LABROCA in ROMA Convertite, 8.

Collezione

fin de Sieclè

12 (3000 fotografie vere) originali grandi Studi femminili DAL VERO L. 5 antic. — **72** campioni tutti differenti L. 6 antic. — **6** Studi stereoscopi extrafini L. 10 antic. Scrivere a Madama *Generosa Caldi* FIRENZE

Pregasi nominare questo giornale. — Si prega mandare il denaro sempre raccomandato.

Avvisi Economici
e Corrispondenze private
5 centesimi la parola

Gabinetto Magnetico

La sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque domanda di interesse particolare. I signori che vogliono consultare per corrispondenza devono dichiarare ciò che desiderano sapere e invieranno L. 5 in lettera raccomandata o per cartolina vaglia. Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato. Dirigersi al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma n. 2 p. 2, Bologna

---

Specialità della Farmacia PACELLI Livorno

DOLORE e **bruciore** di **stomaco, acidità** (che guariscono subito), la **cattiva digestione** (che è causa di diarrea o stitichezza) e **catarro gastro-intestinale**, si guariscono coll'uso della gustosissima **CHINA PACELLI** (China gr. effervescente). L'uso continuato del bicarbonato di soda nelle malattie suddette *impoverisce il sangue* e dà quindi *debolezza, snervatezza*, ecc., e *spesso dilatazione di stomaco*. Chiedere sempre **CHINA PACELLI** perchè alcuni professionisti disonesti ed imbroglioni danno in cambio una miscela che può nuocere alla salute, e guardare che il vasetto *che costa* L. **1.50 e 3**, sia intatto e porti la marca di fabbrica *Una Chinese*.

GUARIGIONE GARANTITA ED IN BREVE dell'anemia, pallidezza del volto e disturbi nervosi si ottiene col **Ferro Pacelli** che è *digeribilissimo* e **senza moto**, ed in **qualunque stagione**. Astuccio L. 2,50, franco per posta L. 2,65. — Il Dott. Gentile riferisce «Una Signora affetta di *anemia dispeptica*, e nella quale *tutti i preparati di ferro*, sperimentati da parecchi medici non erano tollerati, ha ricuperato completamente la salute ed il benessere con l'uso del suo ferro, che fu tollerato benissimo sin dal primo giorno» ed aggiunga che l'anemia datava da oltre *tre anni*.

CAPELLI BELLI ondulati e morbidi si ottengono con l'uso della **Pomata Pacelli** con **Olio di ricini, deodorato e China.** — Si rinforza il bulbo del capello, che cresce vigoroso e si allontana la forfora. Vasetto L. **0,70** (per posta L. **0,85**).

DOLORE DI CAPO spossatezza sia intellettiva causata da troppo studio od altra occupazione **sonnolenza, nevralgie, ipocondria, isterismo** spariscono con un BICCHIERINO di **BROMETEINA PACELLI** che oltre a dar tonicità allo stomaco, genera un certo benessere che fa piacere. — Bottiglia L. **2.**

LE MALATTIE DEI NERVI (nevrastenia) e tutte le **malattie** del **sangue** si guariscono facilmente con l'uso delle **PILLOLE PACELLI**. Fanno ritornare **l'appetito** ed il **primitivo colore al volto**, danno **forza, energia, galezza**, Calmano l'**isterismo**, che finisce per sparire. **Scatola** L. **2,50** — per posta L. **2,65**.

Vendonsi presso tutte le farmacie del Regno e presso i signori **A. Manzoni e C.** Via di Pietra, 91 Roma — e Lancillotti, Napoli — Campisi, Palermo — Zampironi, Venezia — Risotto e Persiani, Genova, ecc.

ALBUM DELLE SIGNORE che contiene bellissimi disegni per lavorare a **crochet, ricamo, tombolo, punto in croce, Alfabeti diversi**, ecc. si può avere inviando cartolina vaglia da L. 0,25 alla **ditta Pacelli, Livorno** o chiedendolo alle edicole e librerie.

"Il Nuovo Fanfulla,,

fa inserzioni a prezzi speciali ai Stabilimenti di Bagni, Alberghi, Commercianti ed industriali.

GIACOMO BALLARIO E C.

CORREDI DA SPOSA

DEPOSITI NAZIONALI ED ESTERI

in Telerie di Lino e Cotone. Tovaglierie, Fazzoletti, Coperte, Maglierie di Lana e Cotone bianche e colorate, Tappeti, Tende, Flanelle, Tralicci bianchi e colorati. Lane per Materassi, ecc. ecc.

Estesissimo e svariato assortimento di Battiste, Percalles, Zephirs e Oxfords - Prodotti delle più rinomate fabbriche - **A richiesta prezzi e campioni.**

ROMA - Via della Colonna N. 36 e Piazza Montecitorio - ROMA

Giornali e libri indispensabili editi da Ulrico Hoepli in Milano

Ogni Madre Italiana
dovrebbe abbonarsi al nuovo giornale:

IL FIGURINO dei BAMBINI,,

periodico mensile di 12 Numeri, circa 1000 splendide illustrazioni, 24 tavole col tracciato pel taglio e confezione dei modelli di vestiario. —

Supplemento: Grillo del focolare, ricco di disegni, giochi, lavori, ecc. illustrati, letture e occupazioni piacevoli. — Numeri di saggio gratis. Scrivere a Ulrico Hoepli Milano

Abbonamento Annuo L. 4. Semestrale L. 2.50
Ogni numero separato L. 0.50

In ogni Casa Italiana
si dovrebbero avere i seguenti libri pratici:

Come devo comportarmi?
Come posso mangiar bene?
Come devo governare la mia casa?
Come devo scrivere le mie lettere?
Come devo allevare e curare il mio bambino?
Come posso guarirmi nelle malattie?
Come devo mantenermi sano e prolungarmi la vita?
Chi l'ha detto? Tesoro di citazioni - leg. L. 6.50

Ognuno di questi 7 Volumi formanti la Biblioteca della famiglia costa L. 2.00 in brochure e L. 2.50 solidamente legato

Enciclopedia Dantesca vero Dizionario della lingua di Dante 2 Vol. leg. L. 28
La Divina Commedia, commentata da Scartazzini. - Leg. L. 6.-
Principali Classici Italiani a L. 2.- ogni volume legato.
Atlante Mondiale Hoepli 80 carte. L. 9.50.
Piccola Enciclopedia Hoepli 2 Volumi legati L. 20.-
Dizionario geografico universale legato L. 10.-
Codici e Leggi del Regno d'Italia in tre grossi volumi legati in pelle formanti una vera Enciclopedia pratica legale contenente tutti i codici, e oltre 400 leggi speciali.- L. 27.-

Tutte le Signore
domandino a Ulrico Hoepli, Milano

LA STAGIONE

splendido giornale di mode. 18 anni di vita. Grande e piccola edizione. Ciascuna edizione dà ogni anno in 24 numeri (2 al mese) 2000 incisioni, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 panorami in cromotipia (1 al mese) ecc. La grande Edizione da in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all'acquarello. N. di saggio gratis.

Prezzi d'Abbonamento per l'Italia
Piccola Edizione: Anno L. 8.- Sem. L. 4.50 Trim. L. 2.50
Grande „ „ „ 16.- „ 9.- „ 5.-

Il medesimo giornale si pubblica, pure da Ulrico Hoepli, in francese, col titolo *La Saison*, per prezzo [illegible]

Chiedere gratis il Catalogo dei 700 Manuali Hoepli formanti una vera Enciclopedia. Ognuno vi trova dei libri che lo interessano. Per acquisti rivolgersi a Ulrico Hoepli - Milano.

SCIROPPO PAGLIARI

depurativo e rinfrescativo del sangue

Chi soffre di mali di stomaco, dell'intestino, del fegato, della vescica, della pelle; di gastricismo, stitichezza, emorroidi ecc. non dovrebbe fare a meno di intraprendere subito la cura di questo meraviglioso depurativo giudicato da Medici insigni di ***effetto rapido e sicuro e di sapore gradevole***

Liquido L. 1,40 la bottiglia - le pillole L. 1.5 la scatola

per posta aggiungere centesimi 20

Importante opuscolo illustrativo gratis a chiunque ne faccia ricerca

AL DEPOSITO GENERALE

PAGLIARI e C. Firenze, via Pandolfini

Cappelleria

Alfredo Marchion, Uffici del Vicario, 9 - Grande assortimento di cappelli di paglia e di feltro per uomo, signora e bambini. Guarnizioni e nastri d'ogni genere dell'ultima novità del giorno.

IL NUOVO FANFULLA DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati dell'Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi **5** — Un numero arretrato Centesimi **10**

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4.a pagina) cent. **10** la parola, minimo L. 1. — *Avvisi necrologici* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — *Avvisi commerciali* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) cent. **60** la linea di 8 punti (in 4.a pagina divisa in 8 colonne) cent. **30** la linea di 7 punti.
Pagamento anticipato.

Anno I. — **Venerdì 13 Aprile 1900** — **Num. 100**

Roma, 12 Aprile 1900.

LA RICCHEZZA MOBILE

I giornali narrano l'agitazione che i partiti sovversivi cercano di creare in Italia contro il progetto presentato dall'on. Carmine per la riforma della tassa di ricchezza mobile: ed è strano vedere che non pochi di quei giornali, anche di quelli ordinariamente temperati ed equanimi, si uniscano a condannare, come vessatorio e impolitico, il progetto del ministro delle finanze, che vuole sottoporre all'imposta i salarii degli operai, mentre il progetto è fatto appunto per esonerarli, e mentre l'on. Carmine ha assunto la responsabilità di cancellare dai ruoli dei contribuenti circa dodicimila operai che vi erano inscritti. Pare che, in politica, la storia si possa scrivere così.

Per fortuna, l'on. Carmine è uno di quei temperamenti equilibrati e saldi che non si lasciano trascinare fuori dalla via che si sono prefissa, e non badano ad altra voce che a quella della loro coscienza. L'on. Carmine sa di aver fatto molte cose buone (per esempio la legge sugli zuccheri, e le molte disposizioni emanate per regolare equamente e senza asprezze vessatorie i rapporti fra i cittadini e l'amministrazione, e di averne proposte molte altre (come la legge del catasto, quella per la marina mercantile, quella sulle tasse di registro e via via che sarebbero a quest'ora un fatto compiuto, con vantaggio dei contribuenti e dello Stato, se i deputati dell'estrema sinistra, e quei faceti alleati loro, che si dicono oppositori costituzionali, non avessero preferito di dare al paese l'inestimabile beneficio dei loro discorsi. E perciò l'on. Carmine può sorridere sdegnosamente delle accuse ingenerose e ingiuste.

Ma queste accuse si dividono in due categorie ben distinte: quelle fatte in buona fede e... quelle altre. Vedo per esempio che il comizio tenuto l'altro giorno a Bologna per protestare contro il famoso articolo settimo che deve colpire il salario degli operai era promosso dai socialisti e quelli, sempre rispettosi della libertà, impedirono di parlare ad alcuni cittadini e concionanti monarchici: riprovevole intolleranza che ha provocate severe parole di biasimo perfino dai giornali repubblicani. Ora, francamente, io rimango perplesso nell'assegnare le censure formulate contro l'onorevole Carmine in quel comizio all'una o all'altra delle due suddette categorie. Ricordo, infatti, una interpellanza svolta dallo on. Gatti, in nome di altri deputati socialisti, per invitare il ministro delle finanze ad applicare subito quel tale articolo settimo anche agli stipendii dei maestri elementari: e quindi non riesco a farmi un'idea del come possa avvenire che un articolo di legge si invochi, desiderabile beneficio, in Parlamento e lo si censuri quale una proterva ingordigia fiscale nelle riunioni del popolo sovrano.

La verità è questa: che quel tanto condannato articolo settimo della legge dell'on. Carmine vantaggia in notevolissima misura le condizioni dei lavoratori agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile. Sono disposto ad ammettere la buona fede di tutti coloro i quali affermano diversamente: ma in tal caso le loro censure possono solamente spiegarsi col fatto che essi non abbiano letto mai nè la legge vigente nè la riforma che si propone.

Sotto l'impero della legge ora in corso, un operaio, il quale guadagni una lira e settantacinque centesimi al giorno e anche qualche cosa meno, vale a dire quanto basta a formare la somma annua di lire seicentoquaranta, deve pagare la tassa di ricchezza mobile. Non vale il dire che gli operai non pagano la tassa [illegible] Intanto si cuni la pagano, tanto è vero che dodicimila operai erano inscritti nei ruoli dei contribuenti e furono cancellati per ordine dell'on. Carmine. E poi non credo che le idee moderne siano ancora arrivate al punto da far considerare giuridicamente legittima la dichiarata violazione delle leggi dello Stato.

E notisi: la legge attuale ammette il *concorso* dei redditi, parola barbara se al vuole ma che esprime un concetto chiarissimo: che quando, cioè, un operaio non arrivi a guadagnare neanche quel po' meno di una lira e settantacinque ogni giorno, ma abbia un pezzetto d'orto, una catapecchia, un reddito dotale, insomma tanto quanto basta perchè tutte le sue entrate riunite arrivino a formar la somma di lire seicento quaranta, costui deve pagare sul suo salario la tassa di ricchezza mobile. Anzi, come questione di fatto e pratica, c'è da osservare che costui la paga quasi certamente perchè l'esattore ha modo di costringerlo gravando la mano su quello che non può staggire.

Con la legge, invece, proposta dall'onorevole Carmine le cose mutano sostanzialmente. Il *concorso* sparisce: un operaio non può essere colpito dall'imposta di ricchezza mobile, se non guadagna effettivamente almeno ottocento lire in un anno, e (quando anche guadagni questa somma o più a fine d'anno) se il suo salario giornaliero non è almeno di lire tre e cinquanta. E come, dunque, si può sostenere che la legge dell'on. Carmine è una minaccia nuova sul pane dei lavoratori? Ammettiamo la buona fede, ripeto: ma perdinci, quando si vuole censurare una legge non sarebbe male leggerla prima.

Capisco si vorrebbe che gli operai, solamente perchè sono operai, fossero sempre esentati dal pagare l'imposta. E' anche questo un ragionamento come un altro. Ma ci sono molti umili servitori dello Stato che non guadagnano due lire al giorno: ci sono molti stipendiati dei comuni, delle provincie, degli enti morali che non guadagnano ottocento lire; ci sono migliaia di commessi di negozio, di piccoli commercianti, di piccoli proprietarii che considererebbero una fortuna avere tre lire e mezzo al giorno d'entrata. Tutti costoro hanno uno stomaco da riempire e una famiglia da mantenere, tale e quale come gli operai, eppure tutti costoro pagano la ricchezza mobile, e nessuno si commuove della loro sorte.

So bene che la democrazia, dopo avere abolito i privilegii che non le andavano a genio, mira a stabilire quelli che le fanno comodo. Ma, dal momento che i democratici sono così appassionati adoratori dello Statuto, [illegible] quel [illegible] che fa obbligo ad ogni cittadino di concorrere ai tributi pubblici in proporzione delle sue entrate.

il mano [signature]

LA VITTORIA DEL MINISTERO FRANCESE.

Per Villebois.

Parigi 12. — Ieri la Camera era imponente per [illegible] deputati.

Il ministro della guerra, generale de Gallifet, rispondendo ad un'interrogazione di Lasies, rende omaggio alle virtù militari del colonnello Villebois-Mareuil [illegible] Transvaal [illegible] sua memoria, ma essi non faranno alcuna dimostrazione politica, egli ne prende impegno in [illegible]

Quindi la Camera approva [illegible] dell'interpellanza Berry [illegible] passaggio delle truppe inglesi per [illegible] Mozambico.

La discussione sulla politica del governo.

[illegible] Senato [illegible] alla Camera [illegible] approfittano [illegible] dare al Gabinetto ultima battaglia prima dell'apertura della Esposizione.

Cochin critica la politica a volte cesariana ed a volte collettivista del Governo; Lasies rimprovera [illegible] affari esteri, De[lcassé] di avere sconfessato Marchand [illegible] questione di Fashoda e biasima la politica estera del Governo.

Il presidente del Consiglio, Waldeck Rousseau, difende la politica del Gabinetto fino dal suo avvenimento al potere. Dal punto di vista religioso dice di vedere in Francia troppi frati affi[liati] [illegible] leghe e troppi frati affaristi (*Applausi*), il Gabinetto, a proposito delle Congregazioni e dell'insegnamento laico, riprese la tradizione repubblicana [illegible] non furono ste[rili] Il paese ritrova la sua tranquillità, e l'Esposizione, che fra giorni s'inaugurerà, sarà la prova della pace morale riconquistata.

All'estero — soggiunge Waldeck Rousseau — il gabinetto risolse onorevolmente le difficoltà pendenti e rivendicò in Algeria diritti incontestati e finora puramente geografici. Fece approvare il progetto dell'esercito coloniale e presentò al Parlamento il primo piano complessivo di difesa coloniale e continentale; conclude dicendo che il Gabinetto fa di tutto pel bene della repubblica, convinto di non aver trascurato alcuno dei grandi interessi della Francia. (*Duplice salva d'applausi a Sinistra*)

Il voto.

Meline rimprovera al Gabinetto per la sua politica antireligiosa e per le sue compiacenze pel collettivismo, che formano ostacolo alla libertà del lavoro. La Camera approva la politica del Governo, ma il paese si separa da esso. Le elezioni municipali lo proveranno. (*Applausi al Centro. Tumulto a Sinistra*).

I radicali propongono che il discorso del presidente del Consiglio venga affisso.

La proposta viene approvata con 280 voti contro 211.

Il Re del Belgio dona i suoi beni allo Stato.

Bruxelles, 12. — Il presidente del Consiglio, Smet de Naeyer lesse ieri il progetto di legge col quale il Re fa donazione allo Stato di tutti i suoi beni immobili.

La Destra accolse la lettura del progetto in piedi, e l'applaudì lungamente.

Il Toson d'oro.

Vienna, 12. — L'imperatore ha conferito il Toson d'Oro a vari personaggi fra i quali all'ambasciatore austro-ungarico a Berlino, de Szogyeny, e all'ambasciatore austro-ungarico a Londra, conte Devm.

Un suicidio originale.

Budapest, 12, ore 10.15. (*Corr. Hone.*) — Disperato d'aver per trenta anni esercitata invano la professione di medico, certo Michel Hegel abitante [illegible] Budapest, dei dintorni di Budapest risolvette di por fine ai suoi giorni. Ma per attirare anche in extremis l'attenzione generale sulla sua persona trovò un mezzo originale di suicidio.

Dopo aver bevuto 10 grammi di oppio ed essersi fatta un'iniezione di 50 grammi di morfina, si assise tranquillamente in una sedia e attese la morte, notando sopra un taccuino ora per ora le diverse fasi dell'avvelenamento.

Questo essendo lento negli effetti, il disgraziato, dopo aver scritte le impressioni e indirizzatele ai colleghi, si esplose due colpi di rivoltella in bocca.

Un articolo di Millevoye per l'Italia e i popoli latini

(*Nostro telegramma particolare*)

Parigi, 12, ore 15.45. — La *Patrie* pubblica un articolo di Millevoye, in cui questi nega che la Francia attentasse all'unità d'Italia, togliendole Roma (!)

La disunione latina porta con sè la morte dei popoli latini, mentre l'unione ne sarebbe la salvezza.

L'Europa occidentale e meridionale deve rimaner latina, e il Mediterraneo pure.

L'articolo è tendenzioso, in quanto vuol alludere alla resistenza possibile dei popoli latini contro l'invasione del Nord. (sic!)

NOTE E MOTIVI

Riferiscono molti giornali che l'onor. Mussi avrebbe fatto pervenire non saprei se le sue scuse [illegible] presidente del Consiglio [illegible]

[illegible] più gran parte delle [illegible] del Campidoglio milanese. Inoltre [illegible] giornali narrano che l'on. Mussi avrebbe fatto per [illegible] le sue scuse al capo [illegible] autorevole dei dignitari più eccelsi della massoneria, e soggiungono per ultimo che la notizia non [illegible]

Accettando per vera quella notizia, pare a me, anzi, che qualche commento sia necessario. Imperocchè posso anche concepire il sindaco di Milano [illegible] e la repubblica e avendo magari nell'epa borghesemente rotonda qualche indigerito avanzo di emblemi della monarchia, ma non so astenermi dall'osservare [illegible]

L'on. Mussi può bene avere udita sulla via di Damasco una voce ammonitrice [illegible] della repubblica [illegible] momento che egli [illegible] opportuno, per dovere o per sentimento, di mandare i suoi [illegible] al sullodato tiranno la sua supplica rassegnazione alla volontà [illegible] l'on. Mussi si crede capace di pensare colla sua testa, e si acconcia ad essere un simulacro di sindaco e di cittadino macchiato da una commenda e afflitto dai rimorsi di un [illegible]

Quanto all'aver ricorso, se la notizia è vera, all'intermediario della massoneria, sarebbe necessaria, parmi, una qualche indicazione un po' più precisa. Bisognerebbe sapere, cioè, quale massoneria l'on. Mussi abbia scelta: se quella ortodossa e riconosciuta dalla maggioranza dei fedeli credenti, o quella scismatica nella quale l'on. De Cristoforis, repubblicano, anche lui, esercita le altissime funzioni d'un antipapa.

In ogni modo, sia l'una o sia l'altra, questo, stando alla notizia narrata dai giornali, risulta: che l'on. Mussi, si [illegible] *se subjecit* che è uno dei fondamenti della disciplina cattolica, e si scusa, come commendatore, d'aver pensato, come sindaco, colla testa degli *amici* repubblicani.

* * *

E a proposito di *amici*, di sindaci, e di repubblicani, vedo che un insigne uomo, innalzato al fastigio del sottopanciа tricolore dagli elettori di Bagnolo San Vito, è stato, d'ordine del prefetto di Mantova, sospeso dalle sue importanti funzioni perchè aveva permesso che il Consiglio municipale votasse un ordine del giorno per plaudire all'estrema sinistra e per invocare la costituente.

Non occorre aggiungere che i giornali della libertà sono su tutte le furie per questa nuova manifestazione della sfacciata tirannide che ci opprime visto che le teoriche del progresso e della libertà pare considerino come un diritto o forse anche un dovere d'un cittadino che ha giurato fedeltà al Re ed esercita in nome del Re funzioni d'ufficiale pubblico, tradire il giuramento e offendere le autorità e le leggi dello Stato.

* * *

Il proclamone dell'estrema sinistra non sembra che abbia eccessivamente commosso il popolo italiano, tanto è vero che gli editori del proclamone mai abbastanza su lodato [illegible] vendita a un centesimo, oltre lo sconto del dieci per cento per le commissioni di mille copie, e raccomandano « di farne una grande diffusione possibilmente anche gratuita ».

Eh! se lo distribuiscono gratuitamente non è escluso interamente il caso che qualcuno lo pigli [illegible]

* * *

Tanto semplicemente dalla *Provincia di Brescia*:

« *Il dilemma del Figaro e Pelloux.*

« Il *Figaro* ha un articolo contenente una vivace critica contro il governo di Pelloux.

« Il giornale parigino ritiene che l'opposizione otterrà alla riapertura della Camera un nuovo successo.

« Si tratta — continua il *Figaro* — di [illegible] la Costituzione o semplicemente di rovesciare Pelloux ».

L'autorevole consorella non aggiunge nulla di suo alla notizia [illegible] che equivale a un consenso tacito al ragionamento del *Figaro*.

Mi asterrò da ogni indagine a proposito di quei puntini di reticenza che fanno evidentemente il paio con un certo *dovunque* di giorni indietro. Noto soltanto che anche per la *Provincia di Brescia* sta questo preciso dilemma: o la caduta del ministero Pelloux o la Costituente.

Libero ciascuno di posare a sè stesso quel dilemma che più gli conviene. Soltanto [illegible] la Costituente [illegible] d'*Brescia* bandisce alle turbe il più intimo verbo dell'on. Zanardelli.

* * *

L'ammiraglio Dewey [illegible] a quel che pare, [illegible] dispiace discendere dal fastigio [illegible] statore e di strenuo difensore [illegible] alla pianura — non senza pericoli — [illegible] candidatura presidenziale.

[illegible] espansionista e [illegible] poggiato dai democratici partigiani [illegible] coniazione dell'argento e nemico del militarismo.

Improvvisamente, tra questi due atleti è intervenuto un terzo: il vincitore di Manilla.

[illegible]

Dewey viceversa — un po' per suo valore e [illegible]

[illegible] gli potesse contendere il merito della vittoria, e venne via dalle Filippine, quando le cose vi [illegible] tornando in patria. [illegible] fatto [illegible] servizi resi alla patria [illegible] dette in regalo di nozze [illegible] per favorire la candidatura del [illegible] alla presidenza della repubblica Dewey [illegible] mero non indifferente.

[illegible] del resto la [illegible] che i grandi speculatori hanno detto, e l'*Herald* ha pubblicato [illegible] di Mac Kinley e di Bryan sono [illegible] una [illegible] che quelle del presidente attuale e Dewey sono alla pari.

* * *

Un [illegible] suo genere dev'essere un tale Halle, che ha esercitato [illegible] — in America, s'intende — la specialità dei furti di vetture.

Precisamente, di vetture.

Pare una cosa impossibile, ed avrebbe meravigliato anche Roberto Houdin, così abituato a far sparire delle persone.

Viceversa, l'emerito Hallè faceva dei giuochi di prestigio con le carrozze come un ciarlatano [illegible] con un [illegible]

Il cocchiere era disceso da cassetta, per entrare un momento nell'osteria, dal liquorista, dal tabaccaio, od anche per soddisfare ad un'impellente necessità fisiologica! Hall montava su legno, prendeva redini e frusta, e via.

Il cocchiere, quando un minuto dopo tornava, non era in grado di sentire neanche il rumore delle ruote della sua vettura.

Essa era ben lontana!

Ciò non ha impedito, nondimeno, che il geniale rapitore dei mezzi di locomozione fosse, finalmente, sorpreso in flagranza e condannato a due anni di prigione.

I vetturini possono, dunque respirare [illegible] dare tranquillamente dal vinaio.

* * *

Tanto per [illegible]

L'*Indipendente* di Trieste nella sua rassegna artistica ha questo stelloncino che è di una ingenuità veritiera quanto... giovenalesca:

« Al San Carlo di Napoli ha cantato per la prima volta in Italia nella *Bohème* la « *celebre bellezza professionale* » Lina Cavalieri ».

Senza commenti!...

Tutti noi.

La morte del vescovo di Tarantasia.

(*Nostro teleg. part.*)

Parigi, 12, ore 10.15. — E' morto monsignor Pietro Emanuele Bouvier vescovo di Tarantasia.

Monsignor Bouvier era nato a Niort, diocesi di Laval, il 17 giugno 1834. Leone XIII [illegible] concistoro del 25 novembre 1887 lo fece vescovo di Tarantasia.

La sua residenza era a Moutiers.

BULGARIA E RUSSIA.

(*Nostro teleg. part.*)

Vienna, 12, ore 11,30. — Il ministro della guerra bulgaro ha concluso la cessione del porto di Burgos alla Russia.

Questa nuova [illegible] bulgaro alla Russia [illegible] sempre più il Gabinetto austriaco.

Altra spia tedesca arrestata ieri.

(*Nostro teleg. part.*)

Nizza, 12, ore 11.30. — Wessel F[illegible], un ex-ufficiale del [illegible] tedesco arrestato in seguito a denunzia per truffe del console tedesco, sarebbe invece [illegible] alla Francia dei piani concernenti la difesa nazionale.

Le truffe sarebbero state inventate per motivare l'estradizione.

Cugini suicidi per amore.

(*Nostro teleg. part.*)

Nizza, 12, ore 13.10. — [illegible] e Teresa Lorenzi si sono suicidati [illegible] col carbone, per un amore contrastato.

Congresso femminista in Svizzera.

(*Nostro teleg. particolare.*)

Berna, 12, ore 17.20. — Nel maggio prossimo sarà tenuto qui un Congresso femminista, allo scopo di costituire un ufficio [illegible] per la difesa delle donne.

Gl'inglesi studiano la Svizzera.

(*Nostro teleg. part.*)

Berna, 12, ore 15.30. — Sono giunti [illegible] il maggiore [illegible] e due [illegible] inglesi, allo scopo di [illegible] svizzero.

[illegible]

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

SPUNTI DI CRONACA

Il Cenacolo.

[illegible] letterati, dei più notevoli e di cui la carriera artistica [illegible] essere attraversata dalle necessità [illegible] che la morte [illegible] ed Edmondo de Goncourt. E in verità questi ardenti [illegible] dell'Arte, questi sacerdoti [illegible] ed austeri della Bellezza non avrebbero potuto più nobilmente affermare il loro ossequio e la loro fede in quell'idea [illegible] scopo supremo e grande [illegible] vita, nè meglio manifestare [illegible] affettuosa fratellanza per quanti [illegible] seguaci di esse.

Quando la morte [illegible] spezzò [illegible] sentimentale [illegible] energie dei due artisti [illegible] capolavori al periodo [illegible] pura e viva luce [illegible] della istituzione di un [illegible] letterario, che [illegible] dal loro nome [illegible] più meritevoli [illegible] due anni dopo la morte del [illegible] Edmondo [illegible]

Ciò due anni [illegible] la morte dell'autore di *Germinie Lacerteux* [illegible] alle ultime volontà [illegible] composta di [illegible] membri, dei quali [illegible] testamento [illegible] primi otto.

Restavano due posti vuoti ora la morte di Alfonso Daudet li ha portati a tre [illegible] dei nuovi componenti ha avuto luogo [illegible]

La lite intentata dagli appetiti pecuniari di lontani parenti dei fondatori ha paralizzato, fin qui, l'esistenza della instituzione [illegible] prima d'ora la volontà dei due fratelli ha potuto avere attuazione, tanto quanto è bastato a fare scendere nella tomba uno dei prescelti, il primo, il più celebre, [illegible] che più profondamente fosse loro legato d'affetto: Alfonso Daudet, del quale il giorno stesso [illegible] completavasi, con l'elezione dei nuovi componenti, l'Accademia dei Goncourt si inaugurava, a Nîmes, il monumento.

✕

La instituzione [illegible] è nobile cosa, quanto geniale.

Essa non si propone soltanto di riunire in affettuosa fratellanza, sotto le grandi ali protettrici dell'Arte immortale, alcuni fra i più degni cultori di essa, e di assicurar loro una esistenza libera e al riparo dalle deleterie necessità dello *struggle for life*, ma vuol essere un[a] [illegible] grande Accademia, a quell'accolta di se[illegible] Daudet dipinse così fedelmente [illegible] colo nel suo *Immortel*, e nella quale [illegible] parecchie discussioni [illegible] potuto entrare Emilio Zola e lo stesso Alfonso Daudet. Ogni [illegible] sarà bandita [illegible] tendono appunto a farne un ambiente sereno ma insieme geniale e simpatico, senza invidie nascoste o palesi, senza lotte sorde e dissimulazioni vili.

I dieci eletti potranno bene [illegible] — come le norme dell'istituto dettano — ogni mese a banchetto, saranno sicuri di trovarsi non soltanto tra confratelli illustri, ma tra amici sinceri, di cui [illegible]

— [illegible] fare [illegible] — [illegible] nome caro [illegible] [illegible] — potesse perpetuare la loro memoria.

[illegible] che, per una od [illegible] fanno parte degl' *Immortali*, [illegible] fronte della [illegible] francese. Ad ogni modo, se essi [illegible] sentiranno soltanto le dolcezze della gloria, ma anche qualcosa di più positivo.

Edmondo de Goncourt avea, infatti, destinato a ciascun membro della sua Accademia la rendita annua di [illegible] lire. Però alla liquidazione del patrimonio [illegible] che lo costituivano non realizzavano che la somma di [illegible] gravate da vari legati e doni talché non si sarebbe potuta assegnare a ciascun accademico una rendita maggiore di duemilaquattrocento lire. E' vero che la Accademia potrà ricevere doni e egati, che avrà il provento dei diritti d'autore sulle opere dei Goncourt, le quali non rendono meno di diecimila lire ogni anno, e che un'altra somma non [illegible] le produzioni teatrali, nondimeno i soci decisero subito di non percepire la rendita che loro spetta, prima che la cifra designata da Edmondo de Goncourt non sia raggiunta [illegible]

[illegible]

Lucıano Descaves.

Il primo di tali nomi [illegible] cia, quasi nuovo, [illegible] pubblicato opere mirabili, scolpite [illegible] quelle che rimangono, e non [illegible] che passano. Tre romanzi di Bourges sono tre meraviglie: *Sous la hache* — *Le crépuscule des dieux* — *Les oiseaux s'envolent et les fleurs tombent*. Nelle pagine fascinanti di questi libri [illegible] larga e pura, la forma, che ricorda quelle [illegible] di Villiers de l'Isle-Adam, e di Flaubert conquidono, d'un tratto, lo spirito del lettore.

Il neo-accademico fu pure giornalista, ma si stancò presto di quella vita troppo [illegible] tendenze alla calma e agli studi [illegible] ritrasse, quasi sconosciuto al pubblico [illegible] mirato e venerato tra i letterati [illegible] in solitudine, lavorando presso [illegible] sta di Fontainebleau, dove [illegible] sognatori superbi.

Più conosciuti sono Lucia[illegible] Daudet.

Il primo, pur senz'aver professato [illegible] lismo, si è mostrato, più volte, polemista sincero, forte, quasi rude. La schiettezza ecco la principa[illegible] opere *Sous-Offs*, [illegible] pagine che rattristano, colpiscono, rivoltano finanche [illegible] hanno una forma così armoniosa e dolce che se ne rimane profondamente commossi. [illegible] di pietà e d'amore per colpiti dalla più dolorosa [illegible] *La Cage*, i *Chapons* [illegible] nella produzione teatrale [illegible] egli ha scritta [illegible] Maurizio Donnay [illegible] che fu rappresentata [illegible] altra sera al teatro A[illegible] successo, [illegible] non falso.

[illegible] continua la gloria del nome. Egli [illegible] a suo padre nell'Accademia, e poche ore prima che s'inaugurasse a Nîmes, come ho detto, il monumento all'autore di *Sapho*. Leone Daudet ha già pubblicato numerosi romanzi, tutti rigurgitanti di idee nuove, se anche spesso strane, sempre originali. I più noti sono i *Kamtchatka*, *Morticoles* e quello stupefa[illegible] *Voyage de Shakespeare*, in cui palpita una fantasia dolorosa e rabelaisiana insieme.

L'Accademia è, dunque, ora al completo. I suoi dieci membri sono: Leone Hennique, un romanziere [illegible] un artista straordinario, Ottavio Mirbeau [illegible] arguto, tagliente, spesso par[illegible] sempre interessante: Joris-Karl Huysmans, il romanziere delle cattedrali, Gustavo Geffroy, il dotto critico d'arte, i fratelli Rosny, sottili e squisiti analizzatori, Paolo Margueritte, di cui l'arte eguaglia spesso il genio, e finalmente i tre nuovi eletti.

Se le formalità necessarie saranno terminate fra tre o quattro [illegible] potrà tenersi [illegible] il gelo della officialità per volontà dello stesso Edmondo [illegible] vere e proprie sedute, ma bensì l'amichevole riunione ad un banchetto mensile, di cui il fondatore volle assegnare anche il costo, per coperto [illegible]

[illegible] desideravano [illegible] premio di cinquemila lire, da darsi all'autore di un opera letteraria in prosa, romanzo, novella, produzione teatrale, libro di storia o di estetica.

Goncourt [illegible] far parte dell'Accademia e di concorrere al premio [illegible] nomine politici, *gran signori* e poeti.

La restrizione svela delle prevenzioni contro [illegible] gli accademici hanno interpretato una simile norma nel senso più largo e conciliante, tanto che nella riunione dell'altro giorno fu potuta, tra le altre, discutere, e lungamente, la candidatura di Enrico de Régnier, proprio uno dei [illegible] e più rinomati poeti francesi.

Qualcuno ha trovato la nuovissima [illegible] cappella, per conservarvi, in un tabernacolo, il ricordo del santo patrono: una *réclame* postuma, insomma.

Potrebbe anch'essere. Ma che importa? E' forse [illegible] ogni tanto si rivolga il pensiero ai due maestri che si chiamarono Giulio ed Edmondo de Goncourt? E non è un gesto assai gentile questo di chiedere un po' di riconoscenza, specie a coloro che si salvano dalle strette della lotta per la vita, per serbarli interamente all'arte?

Ad ogni modo, se l'altra Accademia, la grande, è [illegible] scopo, è una semplice soddisfazione di vanità l'appartenervi, questa dei *Dieci* è un mezzo [illegible] e, se mentre in quella i quaranta *immortali* si affaticano tutto l'anno attorno al nojoso lavoro del dizionario, questa dei Goncourt potrà permettere a un solo dei suoi componenti di fare libero dalle preoccupazioni delle necessità materiali della vita, un'opera sincera, indipendente, veramente nuova, avrà magnificamente provato la sua ragion d'essere.

Minimo.

Contro il proprio fratello.

Napoli, 12, ore 9,40 (*F. Russo*). — Si ha da Salerno che a Montecorvino Rovella il carbonaio Domenico Verderame, diciassettenne, ha ucciso con un colpo di fucile il proprio fratello Raffaele.

Il fratricida è stato arrestato.

UNA FAMIGLIA SOTTO UNA CASA.

Cosenza, 12, ore 10,15 (*Al*) — Nel comune di Mo[illegible] Castro [illegible] crollata una casa seppellendo sotto le macerie i coloni Antonio Vitola, Filippo Schifino, la moglie del Vitola, Carmela, e i figli Anna, d'anni 7, Giuseppe, di 4, Rosa, di 1.

Il Vitolo e lo Schifino sono stati tratti dalle ruine in pericolo di vita; gli altri fortunatamente con lievi lesioni.

Il suicidio di un ex-ufficiale.

Massa Carrara, 12, ore 9,30 (*Dra.*) — Berna lo Giunta, figlio d'un medico, ed ex-ufficiale dell'Esercito, si è suicidato alla marina con tre colpi di rivoltella.

Pare che si tratti di dissesti finanziari.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Mutamenti fra i generali sul campo

Bloemfontein, 10. — Il generale Gatacre ritorna in Inghilterra.

Il generale Chermside è stato nominato comandante l'undecima divisione.

Parecchi generali di brigata saranno cambiati.

Le truppe inglesi a Beira.

Beira, 10. — Le truppe del generale Carrington si dirigeranno a Victoria, sulla frontiera del Transvaal.

Un deposito è stato stabilito a Marandellas Victoria.

Un porto verrà costruito a Serao.

Al comando dell'XI divisione.

Bloemfontein, 12. — Il generale Pole Carrew, e non il generale Chermside, assumerà il comando della undecima divisione.

Le perdite a Wepener.

Aliwal North, 10 (*sera*). — Le perdite degli [illegible] a Wepener nel combattimento del [illegible] sono 11 morti e 41 feriti.

Il combattimento è ricominciato stamane. Gli inglesi mantengono le loro posizioni.

A nord-est di Bloemfontein.

Bloemfontein, 12. — Un numeroso *Commando* boero, è segnalato a Donker's Hock, a dodici miglia al nord-est di Bloemfontein.

Le conseguenze d'un bombardamento.

Londra, 12. — Il *Times* ha da Elandslaagte, in data dell'11 corrente: Una parte del campo del generale Clery è stata tolta, dopo che questo era stato bombardato dai boeri.

Linea inespugnabile di boeri.

Londra, 12. — Il *Daily Mail* ha da Lourenço Marques in data di ieri: 35,000 boeri con 90 cannoni sono concentrati tra Kronstadt e Winburg. Tutta la loro linea di difesa è fortificata ed è quasi inespugnabile.

I boeri tentano d'isolare Buller.

Ladysmith, 12. — Corre voce che i boeri tentino di tagliare le comunicazioni al generale Redvers Buller al sud-est di Elandslaagte.

Il colonnello Baden-Powel ucciso.

Pretoria, 11. — Sono segnalati combattimenti ad Elandslaagte e Dewet's Doorp.

Si dice che il colonnello Baden-Powel sia rimasto ucciso.

Roberts attaccato dai boeri.

Londra, 11. — Il maresciallo lord Roberts informa che il generale Redvers Buller venne ieri attaccato dai boeri, ma li ridusse al silenzio dopo vivo cannoneggiamento.

I boeri ebbero 4 morti e 8 feriti.

La missione boera a Milano.

Napoli, 12. — La missione boera attende da Pretoria ulteriori istruzioni in seguito agli ultimi avvenimenti nell'Africa meridionale. I delegati boeri non aspetteranno a Napoli l'arrivo del dott. Leyds, ma partiranno probabilmente stamattina per Milano dove decideranno sulla direzione da prendere per l'adempimento del loro mandato.

Napoli, 12. — Alle ore 8.53 la missione boera, accompagnata dal dott. Muller, rappresentante dell'Orange in Europa e da Van Boeschoten, segretario della rappresentanza transvaaliana presso il Governo belga, è partita per Milano.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Nostre corrispondenze particolari).

DA ASTI.

Il mistero di Villa Carolina.

ASTI, 11 (*Bal.*). — Ancora e chi sa fino a quando. Oggi incomincio con una eco dei macabri esperimenti [illegible] nel cimitero di Genova. Avranno uno strascico. E quale? Fra i cadaveri sui quali gli esperimenti vennero eseguiti eravi quello di un giovinetto diciassettenne, morto alcuni giorni addietro nell'ospedale e che il povero padre [illegible] pietosamente nella bara, vestendolo e componendolo. Alla notizia [illegible] padre si rivolse a due avvocati penalisti di Genova e, a loro parere, ha deciso di sporgere querela contro Voreen giudice istruttore di Asti, quale autore dell'ordine [illegible]

E torniamo ai coniugi Ambroso. Qui i giudizi sulle loro colpabilità sono discordi. C'è chi sostiene che a spingere i due sciagurati al delitto sia stata la febbre [illegible] da Aristide e Sofia Bertollo [illegible] parte del patrimonio lasciato dal padre loro Giovanni Bertollo, patrimonio che ascendeva a un milione e duecentomila lire. C'è invece chi pensa che per molte ragioni nè l'Ambroso nè la Danda hanno potuto compiere il nefando delitto. Fra i difensori della Danda debbono annoverarsi le due figlie, le quali quando essa fu condotta in carcere l'accompagnarono protestando, col loro dolore e con le lagrime agli occhi, contro l'atroce accusa caduta sulla loro madre.

In quanto all'Ambroso, come ieri vi dissi, citerà probabilmente a sua difesa tutti quei testi che aveva già scelto per il processo di diffamazione contro il « Galletto ».

Alcuni di essi erano stati chiamati per dire se il cav. Ambroso quando era alle dipendenze del signor Giovanni Bertollo abbia adoperato la massima attività a pro della di lui azienda, così da diventarne l'anima e da meritare l'affetto e la gratitudine dei suoi principali.

Altri per deporre che l'Ambroso, entrato nella famiglia Bertollo non visse nell'ozio, ma continuò a lavorare con energia ed attività, sia cercando e coprendo impieghi, sia attivando industrie rimunerative, ponendosi così in grado di contribuire all'andamento della famiglia.

Altri per deporre che il cav. Ambroso, entrato nella casa Bertollo, conquistò l'affetto dei figli del defunto e lo ricambiò, circondandoli [illegible] alla sua signora, di [illegible] azienda domestica di guisa che si strinsero e cementarono rapporti cordiali.

Tre testimoni erano indicati per deporre sulle assistenze prestate dal cav. Aurelio Ambroso all'Aristide Bertollo, affidato alle sue cure, nell'occasione della grave malattia che lo colpì alcun tempo prima della sua morte.

Tre dottori: Alfonso Tosi di Asti, Francesco Beccaria residente a Torino e Giuseppe Me[illegible] capitano medico, residente in Roma, erano stati citati per deporre sulla natura della malattia da cui era affetta la signorina Sofia Bertollo.

Tre testimoni: Luigi Casina [illegible] in casa Ambroso (colui che fu pochi giorni sono arrestato), sua moglie Amalia Fortunati, nonchè la signorina Clelia Bertollo erano indicati per deporre circa il modo con cui avvenne la disgrazia per cui soccombette l'Aristide Bertollo.

Altri testimoni, fra quelli accorsi subito dopo la morte del Bertollo, furono chiamati per riferire ciò che videro ed appresero in quella [illegible]

Un teste, Baldo Ferdinando, residente in Genova, avrebbe dovuto deporre sulle abitudini di caccia dell'Aristide Bertollo e sugli avvertimenti che ebbe a fargli per una maggior prudenza nel maneggio delle armi.

Tre testimoni avrebbero dovuto deporre circa il fatto avvenuto nel marzo 1898 di un colpo di fucile esploso da ignoti in direzione della villa Carolina e sulle constatazioni che si fecero relativamente a tale fatto.

L'Ambroso presentò anche parecchi periti: l'ingegnere Giovanni Battista Asselini di Genova sulla direzione ed effetti del colpo che cagionò la morte dell'Aristide Bertollo, il dottor Piovano di Torino relativamente alla natura delle lesioni del Bertollo ed alla causa della morte di Sofia Bertollo, l'armaiuolo Cassetti di Alessandria per riferire se il fucile dell'Aristide [illegible] essere fatto sparare per la pressione esercitata da un cane con le sue zampe sul grilletto.

DA GENOVA.

Il truce misfatto di ieri. — Il Re ai veterani. — Morte d'un insigne avvocato — Emigranti clandestini.

GENOVA, 11. (*Nemo*). — Perdura vivissima l'impressione per l'assassinio commesso ieri, e di cui vi telegrafai dal sedicente professore Benucci, tanto più che anche la vittima, la povera signora Maria De Rigolet, insegnante di lingue, era molto nota e la stampa genovese tempo addietro s'era occupata di lei, per farle una [illegible]

La voce pubblica dipinge a foschi colori il Benucci. Costui, capitato a Genova [illegible] sei anni fa fece tutti [illegible] commesso di studio al [illegible] rappresentante di Ditte, [illegible] per atti poco delicati. A Genova era assai conosciuto, perchè molto intromettente, dai modi melliflui ed accaparranti. E dire che la questura da parecchi anni lo ricercava, dovendo scontare due anni di reclusione per truffe commesse a Firenze!

La povera De Rigolet, d'anni 39, capitò anch'essa a Genova dalla Savoia, in cerca di lezioni. Apparteneva a famiglia [illegible] Conobbe il Benucci e [illegible] a convivere con lui, benchè sapesse che egli aveva moglie e [illegible] a Napoli, tra cui uno di [illegible] altro di 16 anni.

Il Benucci [illegible] la mente per aver denari e di qui continui [illegible] maltrattamenti che ebbero il loro truce epilogo nel misfatto ieri. Ora il Benucci tende a menomare la sua responsabilità sostenendo d'aver agito in un impeto di gelosia, perchè venne a scoprire che la vittima aveva varie relazioni amorose... per contro coloro che conoscevano bene entrambi dichiarano che tali relazioni non furon mai un mistero pel Benucci, il quale anzi ne approfittava per carpir danaro all'infelice professoressa.

Il Benucci pochi momenti prima di compier l'eccidio allontanò con un pretesto la donna dalla casa ove affittava la camera. L'arma adoperata l'aveva acquistata il giorno innanzi dall'armatore Noledi in via Balbo. La povera Rigolet fu colpita all'improvviso mentre ancora stava in letto, quindi non potè neppur tentare di difendersi e rimase morta sul colpo.

— Il Comitato regionale ligure dei veterani 1848-49 festeggiò ieri l'altro, con un banchetto, l'anniversario della battaglia di Goito e spedì un telegramma d'ossequio a S. M. il Re.

Questi, grato del gentile pensiero, rispose subito con affettuose espressioni di ringraziamento.

— E' morto ieri il comm. Giacomo Picconi, presidente dell'Ordine degli avvocati, insigne giureconsulto.

Occupò varie importanti cariche e sempre con plauso universale. Nel suo testamento dispose che i funerali fossero fatti in forma privatissima.

[illegible] a Napoli clandestinamente [illegible] piroscafo [illegible] diretto a New York [illegible] A Gibilterra [illegible] scoperti [illegible] vennero sbarcati e tradotti a Genova [illegible] Saranno rimpatriati dai carabinieri e sottoposti a processo per truffa.

DA CATANIA.

Varia

CATANIA, 10. (*Como Catania*). — Il Consiglio comunale ha discusso ieri in seduta [illegible] per la cinta daziaria e la [illegible] di un ufficio di revisione per i dazi comunali. Si è occupato, inoltre, della [illegible] ed ha deliberato un'inchiesta, soprassedendo ad approvare un ordine del giorno di protesta presentato dal consigliere cav. Di Carcaci.

Infine, venne fatto il sorteggio dei consiglieri comunali.

— Ieri sera, il comm. Carnazza Puglisi, prese possesso con un magistrale discorso dell'ufficio di presidente della nuova Società « Lega Popolare ». Indi, con 327 voti, vennero eletti i componenti le diverse cariche. L'Associazione si propone di prender viva parte alle locali lotte municipali e politiche.

La brava [illegible] stagione al « Principe di Napoli » con « Zazà ». Della [illegible] Travagliari, la elegante Iggins, la Fava, la Zoppetti, e la Tassinari.

DA MESSINA.

Conferenze dantesche. Per l'ospedale.

MESSINA, 10, (*A. N.*) — Ieri — conforme alla saggia disposizione ministeriale — nelle scuole secondarie di Messina hanno avuto luogo pubbliche conferenze dantesche.

La giornata, a dir vero, non poteva essere peggiore, vento furioso, pioggia incessante, freddo sensibile [illegible] pure gl'intervenuti alla commemorazione non potevano desiderarsi in maggior numero.

All'istituto tecnico parlarono applauditi il presidente cav. Labisi ed i professori Rivarola ed Abate.

Anche la scuola tecnica Antonello volle contribuire con l'opera propria alla festa e nel vasto salone, addobbato con fine gusto ed eleganza, il direttore cavalier Coppa pronunciò in mezzo agli applausi un discorso riboccante di patriottismo, elevato pei concetti, scelto nella forma.

Aggiunsero altre parole i prof. Nalsi e Clemente. Dopo di che lesse il discorso d'occasione il professore Boemi, il quale ebbe sopra tutto il merito — non certo comune — di sapere dire tante cose con forma chiara e ad un tempo eletta.

— Con recente decreto prefettizio furono nominati deputati dell'ospedale il comm. G. Arigò e il cav. Erasmo Ainis.

DA PERUGIA.

Ferrovia centrale umbra.

PERUGIA, 11 (*Mario*). — Quest'oggi, nella residenza comunale, ha avuto luogo l'assemblea generale dei delegati dei Comuni dell'alta e bassa valle del Tevere del Consorzio legale per la costruzione ed esercizio della ferrovia umbra [illegible] Perugia-Terni.

Sono intervenuti 37 delegati.

E' stato approvato lo statuto del Consorzio e si è nominata la Deputazione amministrativa che è riuscita così composta: comm. Ulisse Rocchi sindaco di Perugia, presidente, Mencacci ing. Giuseppe, Patrizi marchese Ugo, Cherubini comm. Claudio, Antonini dottor Sebastiano, Battaglia ing. Gio. Batta, Santini Giovanni, Sacconi Giuseppe e Paolucci Romolo deputati, cav. Astorre Lunattelli, primo segretario del Comune di Perugia, segretario.

Furono acclamati a membri del Comitato d'onore tutti i senatori e deputati della Provincia, nonchè i senatori Finali e Garelli [illegible] fu inviato un telegramma di ringraziamento e di saluto. Si assicura che il progetto redatto sotto la direzione dell'ing. Cherubini Claudio sarà approvato senza osservazioni dal Consiglio superiore dei lavori pubblici e che non gli mancherà il massimo sussidio chilometrico.

E così il Governo renderà una meritata soddisfazione a questa importante e fertile regione dell'Umbria.

Le percentuali dei valori austriaci.

Vienna, 12. — La Camera della Borsa ha deciso di abolire dal 25 corr. le quotazioni percentuali dei valori i quali saranno invece quotati per titoli ed in corone.

Il credito austriaco per l'esercito.

(*Nostro teleg. part.*)

Vienna, 12, ore 14,45. — Il credito straordinario, approvato, per l'esercito, è di 11 milioni di corone, di quindici per la marina.

Al 1902 è stata differita la introduzione dei cannoni a tiro rapido.

EMILIO ZOLA INFERMO.

(*Nostro telegr. part.*)

Parigi, 12, ore 14 30. — Le notizie che si hanno di Emilio Zola sono piuttosto gravi, ma non allarmanti.

L'eminente romanziere trovasi colpito da polmonite.

(*Vedi avviso terza pagina*)

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della *parola quadrata* di ieri

M A R A T
A S I N O
R I D I R
A N I A N
T O R N O

Sciarada.

In luce apport[illegible]
D'industria animatore
Chiamasi il mio « primier ».
Che si mostrò « secondo »
[illegible] detti, al mondo
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

TEATRI E CONCERTI

— Costanzi.

Elegantissima pel turno dispari, la sala del Costanzi. Non solo le poltrone e i palchi erano gremiti di un pubblico eletto ma la platea, l'anfiteatro, le gallerie rigurgitavano di una vera folla, [illegible] la musica di Wagner sia entrata a far parte degli ideali artistici nostri, fino a divenire popolare. L'esecuzione apparve ancora più perfetta che nella prima rappresentazione, e unanime fu l'ammirazione per il lusso dei costumi e la bellezza delle scene che mettono una giusta nota di grandezza all'eroico soggetto che [illegible] decoro e di quello sfarzo per risaltare degnamente. La sinfonia fu dovuta ripetere, e per l'orchestra e pel Mugnone fu caldo e meritato l'applauso del pubblico. Ad ogni atto gl'interpreti del melodico lavoro di Wagner furono festeggiati. Il baritono d'Ancona (*Wolfram*), dovette bissare la sublime romanza del terzo atto « o bell'astro incantator » detta da lui con arte insuperabile e con tutte le malie d'una [illegible] educata. Il Brogi, nella parte dell'[illegible] a l'altezza della sua fama di artista [illegible] veramente [illegible] canto e per la plastica [illegible] La De Ma[illegible] [illegible] Rommel a cui il canto del *pastore* dà [illegible] di mettere in evidenza [illegible] sue preziose [illegible] s'aprirà il Costanzi [illegible] inaugurando la stagione lirica primaverile con la *Tr*[illegible] [illegible] Gemma Be[illegible]

Nei teatri di prosa.

Iersera le compagnie drammatiche del Valle e del Quirino [illegible] corso delle loro recite rispettivamente col *Controllore dei vagoni-letto* e colla *Sposa ondulatoria* di Augusto Novelli. La compagnia Maggi Della Guardia parte oggi per Napoli, dove si tratterrà una quindicina di giorni per trovarsi [illegible] Nazionale di Firenze. Sabato sera inaugurazione della stagione di prosa primaverile tanto al Valle — dove la compagnia Sichel darà *Largo alle* [illegible] veneziana diretta da Ferruccio Benini debutterà [illegible] « *El moroso de la nona* » di Giacinto Gallina.

Al Manzoni intanto seguitano trionfalmente le repliche del *Quo vadis*.

La Duse e Novelli a Vienna.

P. ci telegrafa da Vienna, 12, ore 9.

Le feste fatte alla [illegible] Eleonora Duse da eletta del pa[illegible] S. M. [illegible] [illegible] memorabile, la recita della *Gioconda*, ha avuto luogo iersera, al cospetto della Corte, delle ambasciate e di tutta l'aristocrazia viennese.

Per la prima volta l'idioma italiano risuonava in queste [illegible] terzo atto, l'intendente dei teatri, barone Plappart ha consegnato a Eleonora Duse la croce d'oro del merito, di cui volle insignirla S. M. l'Imperatore. Il palcoscenico era gremito di fiori, e preziosi doni furono offerti alla grande attrice. L'ambasciatore italiano conte Nigra e molte notabilità della politica e dell'aristocrazia si recarono a fare omaggio a Eleonora Duse. La carrozza all'uscita fu circondata di pubblico acclamante e coperta di bellissimi fiori. Dopo i trionfi di Eleonora Duse verranno quelli di Ermete Novelli ignoto al pubblico viennese e le cui recite sono attese come una solennità artistica importante. Gloria ai nostri valorosi, che seguitano le tradizioni della grande arte italiana, e lo conquistano l'omaggio e l'ammirazione dei popoli.

Rostand moribondo

(*Nostro teleg. part.*)

Parigi, 12, ore 15,15. — Lo stato di salute di Edmondo Rostand è peggiorato al punto da far disperare ormai della guarigione.

Novelli a Vienna.
L'opera italiana all' « Opera ».

(*Nostro teleg. part.*)

Vienna, 12, ore 9,45. — Il 24 corr. Ermete Novelli inizierà al *Raimund Theater* un corso di recite, molto atteso.

— [illegible] teatro Imperiale [illegible] a Budapest, [illegible] daranno rappresentazioni in italiano della *Traviata*, della *Fedora* e di *A Santa Lucia*.

La concessione del « San Carlo »

(*Nostro teleg. part.*)

Napoli, 12, ore 10.50 (*F. Russo*). — Il Consiglio comunale ha concesso, nella seduta di iersera, al tenore Fernando De Lucia l'esercizio del teatro S. Carlo per [illegible]

Associazione a delinquere.

Messina, 12, ore 14,10 (*Sac.*) — Lunedì prossimo, a quanto si dice, il P. M. [illegible] per la requisitoria sulla legittimazione degli arresti di cinque individui per associazione a delinquere.

Continuano peraltro gli arresti [illegible] del processo.

L'inaugurazione di un' Esposizione.

Verona, 11, ore 10,35 (*V.*) — Non più il 22, ma il 29 corr. si inaugurerà l'Esposizione, a causa dei lavori alquanto arretrati.

Pare che interverranno alla cerimonia S. A. R. il Duca d'Aosta e l'on. Ministro di A[illegible] Salandra.

Il suicidio del marchese Pignatelli.

Palermo, 12, ore 14,35 (*P.*) — Stamane, si è gettato dalla finestra del proprio palazzo, in via Cavour, il marchese Carcamo Pignatelli di Avola.

Raccolto moribondo, fu trasportato al vicino ospedale dove giunse cadavere.

Il marchese Pignatelli era notissimo [illegible] nostra aristocrazia, che cade così in un g[illegible] lutto. S'ignorano le cause del suicidio.

La nave inglese « Canopus ».

Spezia, 12. — La nave inglese *Canopus* [illegible] ieri sera per Malta. L'imperatrice Federico si è recata ieri a bordo della nave [illegible] *nopus*, ricevuta dall'ufficialità ed [illegible] *urrà* dell'equipaggio.

L'imperatrice Federico ha visitato la nave, e quindi, salutata dagli *urrà* dei marinai, è ridiscesa a terra.

La Principessa di Napoli visita i sepolcri.

Napoli, 12, ore 16,15. (*F. Russo*) — S. A. R. la Principessa di Napoli, accompagnata dama [illegible] e salutata da gran folla [illegible] oggi i principali sepolcri, dove è possibile recarsi [illegible] carrozza.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 12 aprile.

La pia visita.

Mentre tutt'intorno era la profonda pace del meriggio primaverile (finalmente, da ieri, la stagione può meritare il dolcissimo nome); mentre dalle porte dei templi si effondevano, misti, i profumi dell'incenso e dei fiori adornanti la tomba divina, l'onda umana, pellegrinando piamente, occupava le vie, una folla grandissima, una immensa folla di popolo e di signore [illegible] e di stranieri d'ogni paese si agitava per ogni via, si accalcava davanti ad ogni chiesa.

Così, la mesta visita ai sepolcri, quest'abitudine così pietosa e dolce, che rende questa giornata così eccezionalmente caratteristica, [illegible] degli occhi e dello spirito.

Nel tempio, tra l'ombra, che nè la scialba luce delle vetrate [illegible] dei ceri valgono a fugare, in un silenzio tragico, tra l'acuto profumo dei fiori e dell'incenso, la tomba divina è surta ai piedi di ogni altare. Intorno, [illegible] le loro rame delicate i salici e odorano [illegible] i più teneri fiori primaverili, mentre ardono, triste aureola di morte, i ceri santi.

E la folla, che si è aggirata, per tutto [illegible] e [illegible] fino alle tarde ore [illegible] sera per la città visitando la fiorita tomba del Giusto in quante chiese ha Roma, pregando ed invocando la pietà divina sull'errore umano, anche la folla non è stata, non sarà stasera troppo gaia, troppo chiassona, troppo chiacchierona [illegible] molti, sono moltissimi sempre i cuori pieni di fede [illegible] profondamente credenti, che in questa tristissima giornata sono assai tristi.

Il sole spunta alle 5.56. — Tramonta alle 19.33. — L'avemaria suona alle 19.

Calendario d'oro.

Domani San Giustiniano. Sant Ermenegildo — Santa Ida. Sant'Orso.

Ricorre il compleanno

del marchese Ugo Avati, Napoli — del conte Enrico Pecorini Manzoni, Roma — del conte Giuseppe Petrini, Roma.

Ricorre l'onomastico:

della contessa Ida Crotti, Torino — dell'[illegible] del Castello — del marchese Lucio Paternò Caracciolo, Napoli.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 6° 8 — massima 11° 1.

A palazzo Valentini.

Il cav. Pio Ferrari è stato promosso consigliere di prima classe a Roma.

Un'opera benefica del Comitato Umberto I.

I lettori non possono aver dimenticato il triste dramma accaduto giorni sono fuori porta S. Lorenzo: il carrettiere Paolo Cipolla uccise [illegible] colpo di stanga lo scalpellino [illegible] Il Cipolla venne arrestato [illegible] i suoi bambini [illegible] provvisoriamente mantenuti dalla cucina popolare XX settembre del Comitato Umberto I.

In Arcadia.

In Arcadia venne ieri solennemente commemorato il cardinale Domenico Jacobini. Dopo [illegible] discorso commemorativo pronunciato dal custode generale monsignor Bartolini, parlò monsignore Lazzareschi [illegible] monsignor Terrinoni, il cav. Montagnano, il cav. Ingami, il cav. Boccini.

Dal numeroso e colto uditorio facevano [illegible] il Gran Maestro dell'ordine di Malta [illegible] monsignor Mattei [illegible] marchese Ma[illegible] conte Fra[illegible]

[illegible]

Per il novantesimo del Papa

La Società operaia cattolica tiberina di Roma ha distribuito 200,000 [illegible] da inviarsi al Papa nel suo [illegible] onomastico.

[illegible] 17 agosto.

Note Vaticane

Il Papa ha ricevuto ieri in forma privata [illegible] principe [illegible]

— [illegible] sede vescovile di Se[illegible] sarà pel prossimo Concistoro [illegible] di Ferrara, verrà nominato [illegible]

Maria Cucchi, rettore del Seminario pontificio [illegible] Pio e pro-segretario dell'Accademia [illegible]

Monsignor Cucchi è stato fatto da Leone XIII monsignore, cameriere segreto soprannumero il 20 dicembre 1896

Rimasta vacante la sede arcivescovile di Spoleto per la morte di monsignor Pagliari, il Papa nominerà il padre Domenico Serafini, abate generale dei benedettini della Congregazione cassinese della primitiva osservanza.

L'attuale arcivescovo di Gubbio, monsignor Macario Sorini, sarà trasferito ad altra sede

— Il Papa ha nominato protettore del Santuario di Pompei e suo rappresentante presso il Santuario stesso, il cardinale Prisco, arcivescovo di Napoli

Il Papa ha nominato sue guardie nobili il principe Orsini, il marchese Lepri e il conte Gatti

Garden-party di beneficenza.

Il 26 corrente nel giardino del Lago a Villa Borghese avrà luogo una Garden-party a beneficio dei poveri del quartiere Prati di Castello.

Naturalmente, se Giove Pluvio lo permetterà...

Il programma è ricco di attrattive e sorprese

Generosità . . . pelose!

Un giornale del mattino annuncia che la Società romana dei *trams* ha presentata al Sindaco la proposta, con cui offre di fare, a proprie spese, l'allargamento del Tritone, chiedendo in compenso al Comune la gratuita trasformazione della trazione attualmente ad accumulatori nella trazione a filo aereo; e, a titolo di piccola giunta, che il Comune dia stabilita per 12 anni al piano regolatore tramviario, il che, in linguaggio povero e uscendo dal sibillino, significa eliminare in eterno qualunque concorrenza di altre Società tramviarie, monopolizzando i servigi di pubblica viabilità

Noi, che non abbiamo tenerezze nè vincoli con alcuna società, ma che ragioniamo a lume di naso di contribuente e di Pantalon che paga, ci permettiamo di osservare che la proposta della Società romana è per lo meno singolare La Società romana ha l'aria di fare un generoso regalo al Comune con l'allargamento del Tritone, ma sembra dimenticare — oh! santa ingenuità! — quel po' po' di compenso che essa sotto forma dell'aumento notevole di percentuale, già dal Comune richiesto alle prime proposte che la Società avanzò (proposte sul cui merito deve ancora pronunciarsi la Commissione competente [illegible] nominata) dovrebbe pagare per la trasformazione del sistema di trazione, trasformazione [illegible] ricordarlo per profani, porterebbe una ingentissima economia di spesa alla Società Romana.

Si tratta dunque di un regalo molto ma molto *sui generis*, poichè tutto si ridurrebbe a vincolare il Comune ad erogare, per un determinato lavoro, una cospicua somma che al Comune spetta di diritto nel caso della trasformazione della trazione, e che il Comune deve avere invece libertà di erogare e di spendere dove e quando meglio gli piaccia, senza nessuna falsariga di società privata. Ma, fortunatamente, in Campidoglio gli occhi ci sono per vedere.... e per ora non aggiungiamo altro.

All'Esposizione d'imballaggi.

Oggi ha avuto luogo la sesta ed ultima delle conferenze promesse dalla Società Generale degli Agricoltori Il comm. prof Innocenzo Rosotti presentato dall'on De Cesare parlò con quella competenza che tutti gli riconoscono sulla questione così importante e generale della conservazione e trasporto del latte.

[illegible] si preoccupò specialmente del lato igienico della questione, studiando i vari metodi di [illegible] e l'imbottigliamento e soffermandosi [illegible] zione, processo la cui importanza è così riconosciuta dai paesi civili che le autorità si sentono in dovere di studiare di generalizzarne l'uso il più largamente possibile. Il conferenziere passò in rassegna i modelli di recipienti da latte presentati all'Esposizione. Il pubblico numeroso lo applaudì calorosamente.

La poesia dei cieli.

La conferenza dell'on. Alfredo Baccelli sul tema « La poesia dei cieli » si terrà al Collegio Romano lunedì 23 aprile alle ore 4 pom

I biglietti a L. 2 si possono acquistare dalle signore patronesse e nei negozi Calzone, Paravia, Loescher e Treves.

L'introito andrà a beneficio dell'Educatorio Michelangelo Caetani

Il calvario d'un poeta.

Domani sera, alle 9 1[2 — e non questa sera, come ieri erroneamente fu stampato — il nostro [illegible] collega Alessandro Calza terrà una lettura sulla *Vita e le opere di Edoardo Facco de [illegible]*

Festa di beneficenza.

In casa della principessa Pallavicini si sono riunite ieri parecchie signore della nostra aristocrazia allo scopo di costituire un Comitato per una festa che sarà data il 10 corrente a villa Borghese a beneficio della Società Carità e Lavoro, e del Conservatorio di Santa Eufemia al Foro Traiano.

Del programma della festa fanno parte un concorso ippico per cavalli da sella, per tiri a due e a quattro con premi ai vincitori Due grandi lotterie, una della quali popolare. Corsa di automobili Concorso di biciclette infiorate. Corso di fiori.

Medici agli ospedali

In seguito al concorso indetto dalla Commissione degli ospedali di Roma, sono riusciti eletti per la parte chirurgica i dottori Geraldini, Salvatori, Corsi Zampilloni, Olivieri, Ascarelli, Meroles, De Luca, Lazzari, Alegiani, Ugolini Cali E per la parte medica i dottori Alasque, Tur [illegible] Milani, Ferretti, Muzi, Hoffer, Brocchetti, D'Alessandro, Bernabei, Buonanome

Studenti ungheresi a Roma

Entro la settimana, accompagnati dal loro direttore sig. Max Faladik, giungeranno in Roma circa quaranta studenti ungheresi, allievi delle scuole commerciali di Szekes Fehervar

I giovani portano all'occhiello una coccarda dai colori ungheresi: bianco rosso e verde

Per la Camera di commercio

Nella *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera è stato pubblicato il R. decreto col quale la Camera di commercio ed arti di Roma è autorizzata ad imporre [illegible] una tassa per commercianti e gli industriali [illegible] distretto camerale esercitano un'industria [illegible]

La predica di padre Teodosio da Sandetole

Oggi alle 5 nella Chiesa di S. Carlo al Corso, padre Teodosio da Sandetole ha tenuto l'annunciata predica sulla *Passione* La chiesa illuminata come di consueto, a lampade elettriche, non era affollata. Fra gli ascoltatori e le ascoltatrici notavansi parecchie guardie di P. S. in borghese. Le autorità politica aveva preso le sue precauzioni

Come dicemmo, padre Teodosio fino al termine delle feste pasquali alloggerà nel convento di Sant'Ambrogio attiguo alla chiesa di San Carlo

Il meraviglioso oratore predicherà ancora domenica prossima, lunedì e martedì

Un piccino abbandonato

Oggi in piazza del Quirinale è stato trovato abbandonato il bambino Giuseppe Grassi, di 7 anni. Il piccino non ha saputo dare indicazioni della propria famiglia.

Un ragazzo annegato.

Stamani alle 11,30 il ragazzo di 9 anni Tiberio Damiani, domiciliato in via Flaminia n. 52, stava per bagnarsi nel Tevere nella località Porto di via Salaria, quando accidentalmente cadde nel fiume Altri ragazzi che si trovavano con lui, visto il pericolo che correva il loro compagno chiamarono alcuni barcaiuoli, che erano a qualche distanza, ma invano.

Il povero ragazzo, travolto dalla corrente, ben presto disparve.

Infelici genitori!

Fiera di cavalli e muli

Così un manifesto del sindaco:

— La consueta fiera di cavalli e muli avrà luogo, come nel decorso anno, nell'antico Campo Boario fuori la Porta del Popolo, in tutti i giorni di lunedì e di sabato compresi nel mese di maggio p. v. L'accesso al locale della fiera è dalla via delle Mura presso la suddetta Porta.

Un ragazzo imprudente. — Il ragazzo Carlo Antonietti, recatosi sulla terrazza della propria abitazione in via Principe Amedeo si mise a camminare su di un tetto vicino, spingendo la sua imprudenza fino a salire sopra un lucernario. I vetri, però, non reggendo al peso del suo corpo si frantumarono ed egli andò a cadere nel sottostante pianerottolo riportando gravi lesioni Fu ricoverato all'ospedale di Sant'Antonio

Verso la tomba. — Stamane, dopo una questione avuta con la moglie, certo Pasquale Cozzolini di anni 39, domiciliato in via Lamarmora, n. 18 ha attentato ai propri giorni, bevendo dell'ammoniaca. Venne trasportato all'ospedale di Sant'Antonio e quei sanitari si riservarono un giudizio sulle sue condizioni. Pare che il Cozzolini — che altre volte ha tentato di suicidarsi — non abbia a posto il cervello

Conferenza.

Domani sera venerdì, alle ore 7,30, nella **Sala Cristiana**, in piazza in Lucina 35, il signor A. Dal Canto parlerà sul tema. *Il Crocifisso.*

INGRESSO LIBERO

Cronaca Giudiziaria

ALLA CORTE D'ASSISE DI ROMA.

Elenco delle cause da discutersi nella prossima quindicina di aprile

(*Circolo ordinario*).

Pres. Vitelli — P. M. Schiralli

Aprile 19. Paolo Sterpi — Violenze carnali — Difensore avv Serra

— 20. Pietro Bottazzi — Omicidio — Difensori Brenna e Gorgoni

— 21 Pietro Meschini — Violenze carnali — Dif. Romolo Ranzi

24 Luigi Pierani — Omicidio — Difensori Romolo e Ercole Ranzi

25 e 26. Enrico Gatto — Omicidio — Difensore Rossi

27 e 28. Egidio Zingarelli — Omicidio — Difensore Casalbianca

Martedì 1. maggio. Filippo Cristolini — Falso — Dif Bongarzoni

Mercoledì 2 e successivi. Valerio Berardi e Romeo Buzzi — Omicidio — Difensori Zuccari e Randanini — Parte civile Ercole Romolo Ranzi

(*Circolo straordinario*)

Pres. Cocchiararo — P. M. Pacces.

17 e 18 aprile. Umberto Mariani — Violenze carnali — Dif avv Coari

19, 20, 21. Assunta Carabella — Omicidio — Difensori Di Benedetto e Mariani — Parte civile Rotati e Ciraolo

24. 25. 26. Angelo Bernardi, Pietro e Francesco Fabbri — omicidio preterintenzionale — difensori Brenna, Zerbinati e Marini

— 27 28 — Emanuele Starna — omicidio — difensore Ciraolo

— Martedì primo maggio e successivi Gioacchino Entizi — falso e appropriazione indebita — difensore Brenna.

Un nuovo processo contro Costella.

Ci scrivono da Lucca, 11

Nel prossimo mese di maggio, avremo al nostro Tribunale un nuovo processo contro il comm Nicola Costella, qua rinviato per legittima suspicione

Il Costella è chiamato a rispondere 1. di bancarotta semplice per non avere, durante la sua gestione commerciale di pellami in Livorno, terminata il 18 ottobre 1898, giorno in cui fu dichiarato il fallimento, tenuto i libri prescritti e nemmeno il libro giornale; per non aver fatto l'inventario annuale: per aver fatto spese per sè e per la famiglia superiori alle sue condizioni economiche, per aver ceduto merci al disotto del valore corrente allo scopo di ritardare il proprio fallimento. per avere omesso di fare la dichiarazione prescritta dal codice di commercio. 2. di appropriazione indebita qualificata per essersi, come curatore del fallimento dei fratelli Corradini, appropriato lire 9129 81 residuo di cassa, che non vennero ritrovate dal curatore del detto fallimento Pietro Carpena, a lui succeduto

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Stamane S. M. il Re ha ricevuto i ministri e il generale di San Marzano primo segretario del Gran magistero dell'Ordine Mauriziano per la consueta relazione degli affari e per la firma dei decreti

Oggi S. M. il Re ha ricevuto il generale [illegible], i deputati Giulio Prinetti e conte [illegible] Suardi e il cav. Visetti, professore nel regio collegio musicale di Londra

S. M. la Regina ha ricevuto in udienza il nuovo ministro della guerra, generale Ponza di San Martino

Stamane alle 10 S. M. la Regina e S. A. R. la Duchessa di Genova, in tramway chiuso si sono recate alla chiesa del Sudario per la funzione del Giovedì santo

Alle 4 S. M. la Regina e S. A. R. la Duchessa di Genova, accompagnate dalla dama di servizio. principessa [illegible] Strozzi e dal gentiluomo march [illegible], hanno visitato i sepolcri esposti [illegible] S. Maria della Vittoria, SS. Vincenzo e Anastasio, S. Silvestro in Capite, S. Maria Maddalena, S. Andrea della Valle, S. C[illegible], S. Vincenzo de' Paoli, alla Bocca della Verità

Ovunque le Auguste Signore sono state rispettosamente salutate dalla folla

I Principi di Napoli.

Ci telegrafano da Napoli che le LL. AA. RR il Principe e la Principessa di Napoli sono arrivate oggi sera alle ore 18,45 e furono ossequiati alla stazione dalle autorità

Il principe Tommaso.

L'essersi [illegible] che ha costretto S. A. R. il duca di Genova a prorogare la sua partenza per Spezia [illegible] lascierà Roma probabilmente posdomani.

Consiglio di ministri.

Il Consiglio di ministri è convocato per le 5 pomeridiane di venerdì a palazzo Braschi.

L'on. Saracco.

S. E. l'on. Saracco, presidente del Senato è partito per Stradella

Il ministro Lacava.

Il ministro Lacava verso i primi della prossima settimana effettuerà il viaggio che non ha potuto compiere nello scorso gennaio.

Visiterà i lavori portuali e ferroviari di Bari e di Brindisi, e indi, dopo alcuni giorni, quelli di Reggio Calabria e di Messina.

Arrivi e partenze.

L'on. De Amicis, sotto segretario di Stato per le poste e telegrafi è partito per Altedena.

— Oggi alle 2 è giunto da Napoli S. E. Vagliasindi, sottosegretario di Stato.

Il passaggio della missione boera

Col treno delle 14 è giunta in Roma da Napoli la missione boera Alla stazione fu salutata dall'ingegnere Moleschott, dal console d'Olanda e da numerose signore della colonia olandese in Roma.

Col treno delle 14,30, la missione proseguì per Milano.

La missione, come è noto, è così composta Fischer capo missione membro del consiglio dell'Orange rappresentante il presidente Steijn Wessels presidente del Parlamento dell'Orange, Wolmarans, membro del consiglio esecutivo del Transvaal; De Bruyen segretario della missione

Con la missione viaggiano la signora Fischer, il dott. Endrik Muller ministro dell'Orange in Olanda e due segretari

La Regina e l'Esposizione d'igiene.

La marchesa di Villamarina, dama d'onore di S. M. la Regina, ha così risposto al telegramma inviato dalla marchesa di Campolattaro a nome delle signore componenti il Comitato di patronato dell'Esposizione d'igiene di Napoli

S. M. la Regina, che vivamente si allieta col pensiero di trovarsi quanto prima in codesta cara città, ha gradito moltissimo il saluto gentile e devoto del Comitato da lei presieduto, al quale vuole espressi i suoi più sentiti ringraziamenti

La dama d'onore Marchesa di VILLAMARINA.

Riforma della Procedura penale.

La Commissione per la riforma del Codice di procedura penale, dopo avere condotta a buon punto la discussione del tema dei *giudizi minori*, ieri ha sospese le sue sedute per riprenderle dopo la Pasqua

Non è esatto, come è stato pubblicato in questi ultimi giorni, che la Commissione non abbia finora prese conclusioni definitive sulla giuria

Questo argomento ha formato, come doveva per la sua importanza, oggetto di lunghe discussioni, e non è stato ancora esaurito; ma sopra i punti, e non pochi, finora discussi furono adottate parecchie conclusioni intese a migliorare il procedimento nei giudizi popolari. La discussione fu interrotta nelle ultime riunioni unicamente per la infermità del senatore Pessina.

Al ministero della guerra.

Il colonnello di artiglieria cav Lelio Cam[illegible] è stato nominato direttore generale di artiglieria e del genio al ministero della guerra in sostituzione del generale Torretta collocato a disposizione

Per le spese militari.

Si assicura che il generale Ponza di S. Martino, nuovo ministro della guerra, non apporterà alcuna modificazione al disegno di legge per le spese straordinarie militari presentato alla Camera dal Ministro Pelloux

Questo disegno di legge essendo stato discusso e deliberato in seno al Comitato supremo per la difesa dello Stato, ha già avuto il parere favorevole del generale Ponza di San Martino che di quel Comitato faceva parte. Non hanno dunque alcun fondamento le notizie date intorno a modificazioni sostanziali che si starebbero preparando al disegno di legge già iscritto all'ordine del giorno della Camera.

Riforme nei servizi della marina.

Quanto prima sarà sottoposto all'esame del Consiglio superiore di marina uno schema di regolamento pel servizio delle direzioni generali e direzioni dei lavori e per la contabilità [illegible] dei regi arsenali e cantieri marittimi, da adottarsi in sostituzione di quello attualmente in vigore per le direzioni e sottodirezioni dei lavori approvato con regio decreto 20 giugno 1895.

La principale riforma contenuta nel novello regolamento consiste nella istituzione in ciascun [illegible] analogo [illegible] della regia marina [illegible] Le altre riforme tendono a semplificare gli attuali ordinamenti dei diversi servizi.

Referendari al Consiglio di Stato.

Sono finiti gli esami per quattro posti di referendari al Consiglio di Stato

Sono riusciti soltanto il dott cav Merlini con [illegible] di prefettura, comandato al ministero dell'interno e l'avv Giriodi, segretario del ministero della istruzione pubblica (Così la *Corrispondenza politica*)

Per i passaporti.

Sotto la presidenza dell'on Fusinato sottosegretario di Stato per gli affari esteri [illegible]

[illegible] ministero dell'interno, della [illegible] guerra

La lingua italiana a Creta.

Gli esperimenti fatti per l'insegnamento della lingua italiana a Creta avendo [illegible] l'insegnamento sarà continuato [illegible]

[illegible] anche dei [illegible]

Concorso per l'Accademia militare.

È aperto un concorso fra i giovani che abbiano conseguito il diploma di licenza in scienze matematiche [illegible] nelle Università del Regno o negli Istituti [illegible] Le domande debbono essere presentate [illegible] dal primo agosto al primo [illegible]

[illegible] documenti da presentare [illegible] rivolgersi ai comandanti dei [illegible] distretti militari

Per il trasporto delle armi.

[illegible] al porto d'armi. I nomi dei commessi, per altro, debbono essere preventivamente denunciati agli uffici locali di pubblica sicurezza.

Notizie della Marina.

Con la data del 21 corr. mese avrà luogo un rilevante movimento di ufficiali di vascello della forza navale del Mediterraneo.

Movimento del regio Naviglio.

L'*Elba* è giunta a Tongku

Il *Miseno* è partito da Maddalena.

Il *Palinuro* è partito da Porto S. Stefano e giunto a Talamone.

Per l'arrivo dell'imperatore d'Austria a Berlino.

(*Nostro teleg. part.*)

Berlino, 12, ore 16. — Il Municipio di Berlino, dopo la comunicazione imperiale dell'arrivo dell'imperatore Francesco Giuseppe, ha deciso di trasformare la via della stazione in una galleria con archi trionfali.

Si avverte che l'imperatore d'Austria terrà un lungo discorso.

Villebois a proposito di Dreyfus.

(*Nostro teleg. part.*)

Parigi, 12, ore 15,40. — Il *Figaro* pubblica una lettera del defunto colonnello Villebois-Mareuil, che reca la data del 1898; essa riguarda la revisione del processo Dreyfus.

Perchè il Governo la rifiuta? Mancando il pericolo d'una guerra, in cui la Francia rimarrebbe soccombente, vuolsi forse coprire, nascondere le larve del forte cadavere? (sic).

Chiama Boisdeffre complice di Mercier, prima per ignoranza, poi per interesse.

ANCORA LA SPIA GAGET.

(*Nostro teleg. part.*)

Parigi, 12, ore 16. — Confermasi che Leone Gaget fu arrestato per aver fornito al ministero della guerra tedesco documenti della difesa nazionale.

Sono state sequestrate nell'abitazione del Gaget delle somme ricevute in acconto dallo straniero.

Auguste visite a Venezia.

Venezia, 12, ore 15. — Sono giunti ier sera [illegible] principessa di [illegible] e la [illegible] Borbone.

È giunto pure il barone Alfonso Rothschild.

Schiacciati sotto un masso.

Palermo, 12, ore 10,20. — Si ha da Caltanissetta che ieri sera i picconieri Pasquale Salerno e Vincenzo Alaimo, dopo avere fatta esplodere una mina nella miniera Trabonella, essendo ritornati sul luogo, vennero all'improvviso sepolti ed orrendamente schiacciati da un masso staccatosi dalla volta. Il « caruso » [illegible] rimase [illegible] ferito. I due morti lasciano moglie e [illegible]

IL PROCESSO DI ASTI.

(*Nostro teleg. part.*)

Genova, 12, ore 15,10. (*Vento*). — I difensori [illegible] hanno chiesto che il processo si faccia lontano da Asti

Si crede che saranno scelte le assise di Torino

ALLA BORSA

Da piazza di Pietra, 12 aprile, ore 3 pom

Borsa fiacca e magra, da giovedì santo. Registriamo i prezzi

Rendita 101,07-101,02 1[2 — Istituto Fondiario 490 — Commerciale 720 — Credito 614 — Banco Roma 132,50 — Marcia 113 — Gaz 827 — Omnibus 368 — Condotte 269,50 — Molini [illegible] 71 — [illegible] 237 — Ferriere 174 [illegible] — Monte ai mi 324,50 [illegible] — Valsacco 259 — Immobiliare 101,50 — Generale 102 — Carburo 615 [illegible]

[illegible] Parigi 106,7[illegible] 1[2 — Londra 26,90.

Dalle altre piazze:

Banca Italia 893 ex — Terni 1770 — Meridionali 730,50 — Mediterranee 545,50 — Venete 72,50 — Navigazione 444 — Raffinerie 133 [illegible]

Stasera il **Borsino** fa vacanza. Parigi manda in chiusura: Italiano 94,10 — Spagnuolo 71,72 Francese perpetuo 101,42 — Meridionali 69;

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani a lire 106,73.

BONFIGLIO BRESSAOLA, *Gerente responsabile*.

Stab. Tipografico del "Corriere d'Italia ,,

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA.
In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

BIOFILOS Globuli Virili del Dottor SANDERSON

Rimedio Americano di infallibile efficacia, contro le « Spermatorree, Polluzioni o perdite involontarie notturne, impotenza, Perdita di memoria, Debolezza generale dell'organismo. »

Agisce direttamente sul sistema cerebro-spinale, utilissimo a chi soffre di ***nevralgia, isterismo*** e ***malinconia***: è il solo immediato rigeneratore delle forze perdute; è il migliore tonico dei nervi e del cervello. Stimola il sistema nervoso: produce immediata energia, coraggio e forza, agisce come d'incanto sopra le costituzioni di coloro che soffrono per il troppo esercizio di mente e di corpo. Ha azione diretta sopra gli organi vitali, rendendoli prontamente pieni di vita e di salute. Promuove la digestione, ed è un potente rimedio per stimolare l'appetito, cura il languore e preserva da una cattiva digestione. Stimola e vivifica lo spirito.

1 flac. (cura d'un mese) L. **6**, per posta L. **6.40**
Farmacia Chimica ***Taricco***, MILANO, Corso Genova

LIBRI si liquidano alla Libreria MERCOGLIANO

Roma, Via S. Vincenzo, N. 6, Roma

Ultimi rimasti — Ribasso del 70 per cento

I Farabutti occulti — Retini Umani — Insetticidi — I Parassiti — I Miserabili — I sette peccati mortali — Guerra di Parassiti — Il diavolo all'inferno

MOBILI

[illegible] stile di [illegible] a **prezzi modicissimi** [illegible] Ditta **A. Meroni e R. Fossati**, Via Quattro [illegible] 21 Palazzo de [illegible] — [illegible] eseguiscono [illegible] di prezzo, commissioni di qualsiasi importanza. [illegible] Per le destinazioni **fuori Roma** la Ditta spedisce direttamente [illegible] fabbriche di **Lissone** presso **Milano** con risparmio del dazio [illegible] spese di porto e d'imballaggio. A richiesta si spedisce catalogo di edizione [illegible] della Ditta. — La Ditta A. Meroni e R. Fossati è stata [illegible] da Ministero d'Agricoltura [illegible] d'oro al Merito Industriale [illegible]

SEMINE PRIMAVERILI

	Prezzo per 100 chili	Prezzo per un chilo
Erba Medica, qualità extra	L. 150	L. 1 60
Erba Medica, qualità corrente	» 130	» 1 40
Erba Medica, qualità scadente	» 60	» 0 70
Trifoglio pratense, qualità extra	» 170	» 1 80
Trifoglio ladino lodigiano	» 450	» 5 —
Lupinella o Crocetta, seme sgusc.	» 100	» 1 10
Sulla o Gandarabio, seme sgusc.	» 220	» 2 40
Lotus o Ginestrina	» 250	» 2 70
Loietta o Maggenga	» 45	» 0 50
Loietto inglese o Ray Grass	» 80	» 0 90
Erba altissima, senza glanodi	» 150	» 1 70
Erba bianca, Bromus latatus	» 135	» 1 45
Fieno Greco o Trigonella	» 40	» 0 50
Veccia gremma, per foraggio	» 40	» 0 40
Favetta cavallina	» 30	» 0 40
Lupini comuni	» 20	» 0 25
Miglio comune	» 25	» 0 30
Saravzone comune	» 50	» 0 60
Veccia vellutata	» 50	» 0 60

COMPOSIZIONI: o Miscugli di sementi foraggere adatte alla natura del terreno per la formazione di praterie di durata indefinita L. 1 50 al chilo. Ne occorrono 5 chili per mille metri quadrati.

	Prezzo per un chilo
Barbabietole da foraggio delle Vacche	L. 2 50
Barbabietola da zucchero	» 1 50
Carota da foraggio	» 3
Rapa da foraggio	» 3 —
Zucche da foraggio	» 3

FRUMENTONE CONQUISTATORE

a grano [illegible] produzione 80 quintali all'ettaro. Un pacco postale da 5 chili L. 3 40. — 100 chili L. 40 — un chilo L. 0 50.

	Prezzo per 100 chili	Prezzo per un chilo
Frumentone dente di Cavallo bianco	L. 30	L. 0 40
Frumentone giallo lombardo	» 30	» 0 40
Frumento Marzuolo	» 48	» 0 52
Frumento Faenese da semina in aut.	» 34	» 0 45
Avena primaverile Mascola	» 35	» 0 45
Avena primaverile Patate di Scozia	» 32	» 0 35
Avena nera d'Ungheria	» 36	» 0 40
Orzo di primavera comune	» 38	» 0 45
Riso Giappon. precoc. (novità 1899)	» 40	» 0 50

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità sementi d'Orto [illegible] per fornire Ortaggi durante tutto l'anno a una famiglia di 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità sementi di fiori, L. 3 50 franca di tutte le spese.

COLLEZIONE composta di 12 piante innestate: 2 Albicocchi — 2 Meli — 2 Peschi — 2 Susini — 2 Cotogne
Imballate e franche alla Stazione di Milano, L. 10.

COLLEZIONE composta di 10 piante di Rose in 10 generi: N. 6 Rose rifiorenti, N. 4 Rose Thea. Franche ed imballate in qualunque comune d'Italia, L. 9.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico
FRATELLI INGEGNOLI
MILANO - Corso Loreto n. 54
Stabilimento fondato nel 1817 - il più vasto d'Italia

Rappresentanza e deposito presso Ingegnere G. Pardi dal Polo
ROMA — 10, Piazza Mattei — ROMA.

POMATA ALL'OLO DI RICINO

SOAVEMENTE PROFUMATA

A base di China

L'uso frequente di questa pomata s'impedisce la caduta dei capelli, rinforza il bulbo ridonandogli quella morbidezza perduta facendo troppo uso delle lozioni a base d'alcool.

Vasetti piccoli Cent 50
» grandi » 80

Aggiungendo cent. 20 si spedisce un vasetto per posta come campione raccomandato. Aggiungendo cent. 80 si spedisce un pacco postale di 3 chilog.

Deposito presso la Ditta FRANCHI e BAIESI
BOLOGNA. Via Rizzoli, 14, BOLOGNA

VITICOLTORI

Se volete salvare le vostre Viti dal flagello della Peronospora, adoperate la

Vitilina Concentrata

rimedio di facile applicazione, e molto economico.

Splendidi risultati. Certificati autentici

UN chilogrammo serve per **1000** litri d'acqua ***prima*** della fioritura.
UN chilogrammo serve per **500** litri d'acqua ***dopo*** la fioritura

Il prezzo è di Lire 2,50 il Chilogrammo

A. TONOLLI e C.o - FIRENZE
4, Via di Capaccio (Logge del Porcellino)

Per annunzi rivolgersi all'Ufficio del Nuovo Fanfulla, piazza Montecitorio, 121

LA SOVRANA

unica e veramente [illegible] che *senza cura spe*[illegible] rinascere, crescere, s[illegible] e conserva i cape[illegible] e le sopracciglia e

l'Acqua di Timo
(M. C. T. e figl. D[illegible])

La boccetta con istruzione costa L. **2**. Si spedisce [illegible] a domicilio previo imp[illegible] concessionario sig. [illegible] *cellona — Massa.*

Deposito in Roma [illegible] Condorelli, parrucchiere [illegible] S. Lorenzo, 6, presso la [illegible] zione centrale.

INIEZIONE E BALSAMO SIMS

sono la cura più buona, pronta e sicura per guarire in pochissimi giorni da qualunque [illegible] anche ostinato senza lasciare conseguenze di sorta.
Migliaia le guarigioni ottenute.
Iniezione L. **2**, Balsamo L. **2**
Aggiungere cent. 50 se per posta.

Farmacia chim. TARICCO
Corso Genova, 5 **Milano**

Avvisi Economici e Corrispondenze private

5

5 centesimi la parola

AVVISO IMPORTANTE

per consulti in affari e domande di curiosità la sonnambula

Anna D'Amico

è celebre in Italia e all'Estero. La sua fama mondiale è confermata dai numerosi e splendidi successi ottenuti mediente le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico.

Essa, sotto la direzione del suo consorte Professor **Pietro D'Amico**, sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza da qualunque siasi città o paese vicino o lontano. vede e conosce con la sua chiaroveggenza i più occulti misteri e segreti privati.

Per consultare la Sonnambula. se si tratta di affari privati, curiosità, ecc., occorre scrivere le domande opportune e il nome oppure le iniziali della persona a cui il consulto si riferisce ; e la Sonnambula dará gli schiarimenti ed i consigli necessarii, onde la persona interessata sappia regolarsi.

Tutte le lettere e corrispondenze per consulti saranno tenute con la massima segretezza.

Per qualunque consulto per corrispondenza conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'Estero L. 6 in lettera raccomandata o in cartolina vaglia diretta al

Prof. PIETRO D'AMICO

BOLOGNA - Via Roma, N. 2 - BOLOGNA

Esterel

Grande Liqueur tonico très digestive exceptionellement bienfaisante
FABRIQUÉE A LYON PAR LES **RELIGIEUX CAMILLIENS**

La liqueur de l'**Esterel**, [illegible] par les Religieux Camilliens avec les plantes aromatiques, récoltées [illegible] dans les [illegible] **Esterel**, au pied des Alpes Méditerranéennes et dans [illegible] pays du [illegible] *le plus salutaire et la plus* [illegible] des liqueurs de table.

L'**Esterel** fabriqué avec [illegible] des plus agréables des qualités digestives que nul [illegible] conteste.

Médaille d'Or Exposition [illegible] 189[illegible] - **Diplôme d'honneur**, Exposition Paris 189[illegible] - **Hors concours**, Exposition Lyon 189[illegible] - **Grand Prix**, Exposition de Londres 1898 - **Medaglia d'oro** Esposizione Campionaria Internazionale — Roma 1899

Dépôt général 94 et 96, Chemin de [illegible], LYON — *Concessionario generale per l'Italia Ing. G. ALBRICCI*, Via in Arcione, 98, **Roma**. — In vendita nei principali negozi

Esterel

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 30 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4a pagina) cent. 10 la parola, minimo L. 1. — *Avvisi necrologici* (in 3a pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — *Avvisi commerciali* (in 3a pagina sotto la firma del gerente) cent. 80 la linea di 8 punti (in 4a pagina divisa in 3 colonne) cent. 30 la linea di 8 punti.
Pagamento anticipato.

Anno I. — Sabato 14 Aprile 1900 — Num. 101

Roma, 13 Aprile 1900.

A BERLINO

Il prossimo viaggio di Francesco Giuseppe a Berlino ha dato occasione ai più svariati commenti e alle più diverse ipotesi intorno alle finalità recondite del convegno dei due imperatori. Da tali commenti, è inutile dirlo, non si è astenuta la stampa italiana, e qualche giornale si è spinto anche ad almanaccare intorno alla relazione che il viaggio del Sovrano austriaco potrebbe avere con eventualità che, dicono, si maturano nel bacino del Mediterraneo, nella penisola dei Balcani, e anche nel l'Estremo Oriente.

Non ho alcuna pretesa ad essere o parere iniziato ai profondi misteri degli accordi diplomatici, e mi basta di sapere, come, del resto, anche i giornali a lunga vista riconoscono, che la politica estera del paese è affidata all'esperienza consumata e all'autorità mai discussa del marchese Visconti Venosta il quale non ha bisogno di moniti o di incitamenti quando si tratta di tutelare la dignità della patria, ma d'altra parte non è punto disposto a condurre l'Italia sulla via di avventure di cui abbiamo fatto, pur troppo, così dolorosa esperienza.

Pienamente tranquillo, dunque, per ciò che può interessare direttamente la politica italiana, posso dire, in linea generalissima, che la visita di Francesco Giuseppe all'imperatore tedesco non parmi possa avere uno scopo capace di suscitare inquietanti dubbiezze, ma quello, invece, di essere una tranquillante promessa di pace.

Le tendenze russofile della Bulgaria non sono d'ieri, nè più recenti possono dirsi le agitazioni della Serbia e della Macedonia; nè parmi, perciò, supponibile che i due capi degli imperi centrali abbiano in mira di volere oggi liquidare una situazione di cui tutte le eventualità sono da lungo tempo previste e scontate. Quanto al bacino del Mediterraneo e all'Estremo Oriente, le dichiarazioni precise del signor Delcassé e l'adesione degli Stati Uniti alla politica della porta aperta, tolgono ogni fondato timore di complicazioni internazionali.

Certamente il viaggio di Francesco Giuseppe a Berlino, anche per la solennità ufficiale con cui si compie, non può avere il semplice, modesto obiettivo di presenziare un fausto avvenimento nella famiglia degli Hohenzollern. Ma penso che tale obiettivo debba solamente ricercarsi, come ho detto prima, nel desiderio di dare all'Europa una nuova garanzia che la pace non sarà turbata.

Da non poco tempo, l'Austria-Ungheria apparisce agli uomini di Stato come una grande incognita, essendo diffuso il convincimento che le varie provincie dell'impero rimangano ancora unite e tranquille per atto di personale deferenza al Sovrano: ma che, dopo di lui, rotto il legame morale che le avvince, si combatteranno a vicenda o per conquistare l'autonomia, o per annettersi a quegli Stati verso i quali sono spinte dalle loro origini etniche e dalle tradizioni della loro storia.

Indipendentemente dai magistrali articoli pubblicati in argomento dal Benoist nella *Revue des deux mondes* uno, mi pare, sul finire del 1897 e uno, certamente, nel novembre 1899, il Gumplowicz, professore nell'Università di Gratz, ha recentemente esaminata la complessa questione delle diverse nazionalità nell'impero austro-ungarico, traendone la teoria della lotta di razza che spiega, ad avviso suo, la costituzione sociale e le successive evoluzioni storiche della monarchia, ed è il fondamento del diritto, della morale e dello Stato.

Non ho ali tanto poderose per spingermi a così alto volo, e non inutilmente il vetusto ricordo del corso ginnasiale mi richiama al pensiero l'imprudenza di Icaro precipitante giù nello spazio infinito. Rimango perciò in quella modestissima sfera dove si può restare col semplice ausilio del senso comune, e mi azzardo a dire che non parmi in alcuna guisa possibile la temuta eventualità. E ciò per un semplice ragionamento pratico e opportunista, porchè rifuggo, proprio per avversione innata, da ogni maniera di ideologie.

E' indubitato che le varie provincie che formano ora l'impero austro-ungarico hanno molte e non lievi cause di disaccordo: ma con quale altro regime il loro nazionalismo potrebbe esplicarsi così liberamente come accade ora?

Che cosa guadagnerebbero i polacchi ad assoggettarsi alla Russia? La Germania potrebbe annettersi la Boemia, e le provincie dell'alta e della bassa Austria. Ma insieme ai tedeschi, la Germania dovrebbe annettersi gli czechi: e quale sarebbe il tornaconto della Germania ad immettere nel proprio seno un nuovo nucleo di opposizione irreconciliabile alla politica imperiale, e parecchi milioni di sudditi cattolici che potrebbero far sorgere il non lontano pericolo di una supremazia bavarese? E quanto a noi italiani, è solamente immaginabile che la Germania ci lascerebbe Trieste — a cui pure volgono con desiderio infinito i cuori di tutti gli italiani —, e non è, invece, più che temibile che la Germania tenderebbe a distendersi fino all'Adriatico, accordandosi con la Russia e permettendole di spingersi fino ai Dardanelli?

Inoltre, non è supponibile neanche che le altre potenze assisterebbero inerti a questo colossale banchetto converrebbe dare a tutte, qua o là, dei compensi: e ne risulterebbe non solo una nuova carta geografica dell'Europa, ma un sicuro fomite di complicazioni prossime e future.

Perciò penso che, nell'interesse loro, le provincie dell'impero austriaco manterranno la loro unità, e che tutti gli Stati abbiano ragione di confortarle in questa politica. E siccome, ove l'ipotesi della spartizione dell'Austria dovesse avverarsi, la Germania dovrebbe avere, per necessità di cose, la parte più grossa e migliore, io considero il viaggio di Berlino come una prova che i due imperatori intendono d'escludere ogni dubbio di siffatti eventi, e del loro vivo desiderio di conservare ai popoli la tranquillità e la pace.

Il Mago

I SOVRANI A VIENNA
(Nostro teleg. part.)

Vienna, 13, ore 15,10. — Si assicura che in occasione del settantesimo genetliaco dell'imperatore Francesco Giuseppe converranno a Vienna l'imperatore di Germania e il reggente di Baviera, con tutti i principi tedeschi.

Pare che verrà pure, nel giugno, lo czar.

Si conferma che l'Imperatore Francesco Giuseppe pronuncierà un importante discorso allusivo all'avvenire dell'Impero austriaco, compromesso anche pel prossimo matrimonio del Principe Ferdinando di Bulgaria con la Principessa russa Chotek.

Giudizi tedeschi sull'Italia e la triplice alleanza.
(Nostro teleg. part.)

Berlino, 13, ore 15,15. — Il *Berliner Tageblatt* osserva che parte della stampa italiana cincischia attorno alla triplice alleanza, rilevando come l'Italia non ne abbia ottenuto benefici economici.

Attribuisce il fenomeno a un segreto lavorio della Francia, la quale fa una propaganda politico-economica in suo favore.

Afferma che la triplice alleanza, politica, non mercantile, permise all'Italia di superare la crisi africana, le barricate di Milano, senza che alcuna potenza osasse approfittare delle sventure della patria.

Se la Francia nasconde oggi le zanne, potrebbe avvenir però domani che le riponesse fuori, rinnovandosi le crisi del passato.

IL TERZO ED ULTIMO DUELLO.
(Nostro teleg. part.)

Parigi, 13, ore 10,40. — Ieri sera, si sono battuti alla spada il barone Edoardo Rothschild e l'ormai celebre Lubersac. Il primo rimase ferito leggermente al braccio destro.

E così la lunga odissea dei duelli parrebbe esaurita.

Il bilancio francese approvato.

Parigi, 12. — La Camera dei deputati nella seduta mattutina ha terminato la discussione del bilancio, approvandolo e respingendo alcune modificazioni introdottevi dal Senato.

Le modificazioni della Camera approvate dal Senato.

Parigi, 13. — Il Senato approvò, all'unanimità, le modificazioni proposte dalla Camera dei deputati al bilancio e si prorogò poscia al 22 maggio.

La seduta fu tolta alle 12,30.

La Camera dei deputati tenne pure seduta nella notte ed approvò definitivamente il bilancio del 1900.

Indi si aggiornò al 22 maggio.

VILLAGGIO CROLLATO.

Praga, 12. — A Klappai per un avvallamento di terreno sono crollate 52 case e numerose altre minacciano di cadere. Sembra che una gran parte del villaggio sia perduta.

Non si hanno a deplorare vittime.

In onore della squadra russa a Nizza.
(Nostro telegr. part.)

Nizza, 13, ore 15,30. — Ieri sera, il Circolo militare ha offerto uno splendido ricevimento in onore della ufficialità della squadra russa, ancorata a Villafranca.

Alla cena, furono pronunciati caldissimi brindisi d'augurio all'alleanza franco-russa.

NOTE E MOTIVI

Le amenità della politica.

Da [illegible] giornali d'opposizione [illegible] stato hello forse [illegible] arante ne piacevole ma [illegible] istruttivo di protestare con tutto il fervore di [illegible] indignate contro la prepotenza turpe e selvaggia [illegible], riformando il regolamento. [illegible] la trecentocinquanta deputati [illegible] lasciarsi imporre da dieci o quindici [illegible] audaci e da altri pochi [illegible] Senonchè, con una progressione inversamente [illegible], dalle minaccie [illegible], passando attraverso al pistolotto [illegible] arrivati all'aneddoto [illegible] la ragionevole speranza di finire [illegible] giustissima fine [illegible] con la barzelletta.

Come [illegible] ampione [illegible] spe[illegible] le odierne smanie rivoluzionarie fra [illegible] atteso, mi piace riprodurre queste poche righe [illegible]

« [illegible] a lusinga di poter [illegible] il proprio operato [illegible] Camera l'onorevole Colombo si rivolse [illegible] il voto per il regolamento [illegible] senatore [illegible] di dimostrargli [illegible] non sarebbesi potuto fare diversamente. Ma il senatore, che è un vecchio parlamentare piemontese ed occupa un altissimo ufficio, gli rispose secco secco:

« Non è possibile [illegible] C'è troppa [illegible] alla Camera di recente e l'educazione politica del Parlamento Subalpino, perchè sia possibile un confronto.

Invece [illegible] era andato [illegible] una lavata di capo ».

Che un vecchio parlamentare piemontese occupante altissimo ufficio abbia risposto secco secco all'on. Colombo, sono [illegible] persuaso [illegible]

E [illegible] c'è troppa distanza fra i provvedimenti inaugurati alla Camera di recente e l'educazione politica del Parlamento subalpino » plaudisco a due mani alla sua sentenza, non avendone, sciagurato me, quattro per moltiplicare le dimostrazioni del mio consenso.

Ma la *Sentinella* degli avamposti giolittiani credo che cada in errore affermando che quelle parole significano una lavata di capo all'on. Colombo. Mi pare chiarissimo, invece, che la lavata di capo è per coloro che inaugurarono e più specialmente, che favorirono quei metodi in esi aperto contrasto con l'educazione politica e anche non politica, del Parlamento subalpino [illegible] lavata di capo, però, [illegible] vero, come i proverbi dicono, che in certi [illegible] si butta via in una volta il ranno, il sapone e la fatica.

* * *

Seguitano le suddette amenità.

I consueti giornali d'opposizione si affaticano anche a scrivere di dissensi nel gabinetto e de[illegible] e necessità di rimpasti ministeriali. Uno di essi, il *Tempo* di Milano — poichè io sono generoso, e faccio il nome dei confratelli, mentre molti profittano con silenziosa disinvoltura della mia prosa — stampa queste parole:

« Intanto gli ufficiosi sentono il bisogno di smentire queste voci, il che serve soltanto a [illegible] »

Prendo atto di questa nuova teorica. Quando un Governo smentisce una notizia [illegible] la notizia è vera. E sta bene. Ma poichè io non ho ancora visto che il Governo abbia smentito le baggianate dei dissensi, per la logica del *Tempo* ciò significa che le notizie son false. Precisamente quel che dico anch'io.

* * *

Riseguitano le risuddette amenità.

« Urban Gohier prosegue intanto attivissimamente la sua campagna per dimostrare la necessità sociale e il diritto legale d'incamerare i beni delle congregazioni che costituiscono in Francia una plutocrazia più vasta e temibile di quella ebrea ».

Come si vede, è indubbio in questa prosa il desiderio di vedere spogliati alcuni cittadini di una proprietà che oggi possedono per legittimo titolo.

« Anche ieri sera fu sequestrato il giornale per l'articolo di fondo.

« I regi rapinatori sono incorreggibili servi della polizia e devastatori della trui proprietà ».

Questa seconda prosa è uscita a ventiquattro ore di distanza, dalla stessa penna che aveva vergata la prima: ciò che dimostra che, nel dizionario socialista, chi piglia la roba d'una congregazione è un benemerito dello Stato, e chi piglia le copie sequestrate d'un giornale sovversivo, è un rapinatore e un devastatore della proprietà.

* * *

Ririseguitano le ririsuddette.

Il *Journal des debats* pubblica da vario tempo i risultati d'una sua particolare inchiesta su quei comuni francesi che hanno la letizia e l'orgoglio di essere amministrati da semidei socialisti.

Ora il *Journal* dice che a Montluçon il sindaco è un merciaio, il cittadino Constans, che divide il supremo potere con l'assessore anziano, il cittadino Dormoy, che un tempo fu fabbro ed è ora oste e vinaio. Questi due eletti cittadini sono continuamente in discordia, perchè il secondo vorrebbe che il primo versasse nella cassa del partito la sua indennità sindacale di [illegible] lire, mentre il buon Constans non è collettivista fino a questo punto. Non ostante ciò, Constans e Dormoy cooperano indefessamente al benessere di Montluçon con un codazzo di consiglieri tutti quanti a loro fedeli e sommessi. Il bilancio della città è presentemente di 703,100 lire, mentre nel 1892, sotto l'amministrazione tirannica e conservatrice, era di [illegible] e 420,845 lire.

Si sono creati tre nuovi posti di bidello, un contabile per i lavori di architettura, un sorvegliante di lavori pubblici, un [illegible] per il servizio delle acque pubbliche, un guardaniere municipale, e un ispettore dell'illuminazione che è nello stesso tempo redattore-capo di un organetto del partito.

Per provvedere alle maggiori spese i potentati municipali che imperano a Montluçon [illegible] nome del popolo e del socialismo, hanno cresciuta la tassa sul vino e sul carbone [illegible] un genere di lusso [illegible] di cui solamente profittino i vili borghesi.

In un altro comune, Commentry, [illegible] hanno rovinato il bilancio per costruire un palazzo monumentale. Naturalmente hanno cresciute le tasse [illegible] hanno dimostrato di non avere sentimenti [illegible]

* * *

L'altro ieri, di [illegible] stessi [illegible] [illegible] un personaggio che aveva [illegible] seggiare del portamonete una signora forestiera, e altri tre [illegible] cittadini i quali prima avevano [illegible], poi lo avevano bastonato perchè si era permesso di chiedere aiuto a un [illegible] e [illegible] avevano [illegible] soldato e due suoi compagni che avevano [illegible] l'arresto.

Fra [illegible] le possibili eventualità parmi ci possa essere [illegible] del personaggio e [illegible] del portamonete avesse fame [illegible] una qualsiasi scusa [illegible] può essere una spiegazione del suo reato.

Ma [illegible] Dio Ottimo Massimo [illegible] qualsiasi [illegible] spiegazione alla malvagità [illegible] personaggi dei quali mi occupo.

Orbene [illegible] del paese [illegible] dello stesso magistrato, favori al [illegible] mesi [illegible] un anno di [illegible] al secondo [illegible] mesi e [illegible]

[illegible] una precisa disposizione di legge [illegible] da [illegible] ma che siano giuste non credo [illegible] Labeone torna apposta per [illegible]

* * *

Il femminismo — direbbero i Francesi [illegible] e rapidamente [illegible]

[illegible] già una prima sua [illegible] quasi tragica: un duello, a condizioni gravi, fra due signorine.

Marta Duran e Juana Lara [illegible] della società [illegible] erano entrambe [illegible] di Ratael Rivelme [illegible] le sue [illegible] Odio e gelosia [illegible] vale in una festa [illegible] oltraggio in modo [illegible]

Ne seguì un duello alla spada: padrini (si dice padrini o padrine?) altre quattro gonne e coraggiose.

Lo scontro ebbe luogo il giorno dopo, in una villa poco lontana dalla città, e Marta Duran, dopo replicati assalti sostenuti d'ambo le parti con coraggio ed accanimento mirabile, riceveva in pieno petto una puntata, che la metteva in grave stato. Le avversarie si abbracciarono e baciarono subito, e la ferita dichiarava immediatamente che in [illegible] rinunziava per sempre all'amore del bel Rivelme.

Dopo di che, Marta fu condotta all'ospedale e Juana con le padrine, poichè la legge messicana proibisce i duelli senza riguardo al sesso degli avversari, passarono dal terreno dello scontro al [illegible] della prigione.

Ah! i begli occhi del signor Rivelme [illegible] un po' caro alle loro vittime!

* * *

Tanto per finire.

All'Esposizione permanente [illegible] oltraggiosamente dipinta scende dalla carrozza ed entra nella mostra, senza dare la minima mancia al monello che ha aperto lo sportello.

Il *monello*, irritato, si vendica immantinenti, gridando dietro la dama:

— Signora, signora, aspettate: non sono ammessi i dipinti senza cornice!

Tutti noi.

ALLA VIGILIA DELLA INAUGURAZIONE dell'Esposizione.
(Nostro telegramma particolare)

Parigi, 13, ore 11,45. — Fervono, con [illegible] i preparativi per la inaugurazione di domani.

Si prevede però che ben poco anzi quasi nulla sarà pronto: nei reparti della mostra serica gli espositori si rifiutano di trar fuori dalle casse le merci, temendo che queste si guastino in mezzo ai nugoli di polvere.

E' stata aperta al pubblico la nuova linea gare Saint Lazare-Campo di Marte, più breve e più comoda dell'antica: una compagnia di fanteria lavora ad adattare i primi pali vicini ancora ingombri, stamane, è giunta in aiuto una compagnia del genio.

Domani, il presidente della Repubblica Loubet si recherà direttamente alla sala delle feste costrutta nel mezzo della galleria delle macchine. Dopo la cerimonia d'inaugurazione, sarà condotto sul « quai », imbarcato su un battello, e passerà davanti ai palazzi esteri. Sbarcherà al ponte Alessandro III, da dove rientrerà all'Eliseo. Così vedrà pochissimo dell'Esposizione.

Il Comitato per ricevere i giornalisti che verranno dall'Italia durante l'Esposizione è riuscito composto così: presidente Luzzatto: membri Capone, Bernascone, Cane, Mazza.

I particolari sulla impreparazione.
(Nostro telegr. particolare)

Parigi, 13, ore 16,10. — Il ministro di agricoltura, Millerand, ha passata tutta la mattina nei cantieri, animando gli operai al lavoro: ma è ormai certo che la cerimonia di domani sarà una semplice finzione, per soddisfare gli obblighi contratti dal Commissariato coi pubblici esercenti.

Gli oggetti sono ancora quasi tutti chiusi nelle casse, meno pochi, alla mostra del Campo di Marte, che dovrà percorrere il presidente Loubet.

Mancano persino le vetrine, le pareti e [illegible] solo in maggio potranno essere aperti alcuni reparti.

Provvisoriamente vengono oggi tolti i ponti e le impalcature per dove transiterà Loubet.

Jodet deplora l'inaugurazione prematura.
(Nostro teleg. part.)

Parigi, 13, ore 17,20. — Jodet del *Journal* [illegible] prematuramente [illegible] dell'Esposizione [illegible] consiglia tutti a cooperare in ogni modo al successo di questa.

[illegible] al Ministero [illegible] paese.

Armand Silvestre malato.
(Nostro teleg. part.)

Parigi, 13, ore [illegible] — [illegible] aggravamento [illegible] l'egregio novelliere Armand Silvestre.

Emilio Zola non è guarito.
(Nostro teleg. part.)

Parigi, 13, ore [illegible] — Contrariamente [illegible] voci sparse [illegible] Zola si conferma oggi [illegible] sempre in stato [illegible]

Un assassinio a Berlino.
(Nostro teleg. part.)

Berlino, 13, ore [illegible] — E' stata trovata assassinata [illegible] settantenne [illegible]

Sembra che si tratti [illegible] la polizia [illegible] a parecchi arresti.

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

SPUNTI DI CRONACA

Il duello-spettacolo

[illegible] A Pa[illegible] — alle nuove abitudini — un passatempo [illegible] spettacolo da [illegible] è supremamente [illegible]

[illegible] un ferro con un [illegible] stampato [illegible] prossima [illegible] ovunque ci fosse un [illegible] ristorante [illegible] erano appiattati per godersi l'interessante [illegible] ma non avrei supposto mai che [illegible] sorpresa della polizia la stessa [illegible] degli avversari, dei medici e [illegible] alla dignità di una [illegible] e rispettata [illegible] conquisterebbe il diritto di assistere non solo [illegible] scontro, ma di discutere [illegible] e magari applaudire o fischiare [illegible] soluzioni [illegible]

×

[illegible] Lubersac Rothschild [illegible] rossissimo, lieto dello spettacolo [illegible] onorabilità offesa [illegible] apprestato.

[illegible] spettatori [illegible] al pubblico del teatro [illegible] nassero a commenti e dimostrazioni [illegible] tro, assai liberamente.

×

E' bene [illegible] signore [illegible] ragioni e io sono quasi meravigliato [illegible] maggio alla serietà del fatto e alla dignità [illegible] padrini [illegible] subito, l'idea di rinfoderare [illegible] una riverenza all'inclito pubblico [illegible] la partita ad altro giorno, [illegible] luogo.

[illegible] remote. Dal momento [illegible] ammesso ad assistere al [illegible] di rimanere calmo e silenzioso? Se sa [illegible] folla gli avversari [illegible] mici, i propri partigiani [illegible] dello scontro ha toccato [illegible]

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA.
In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. id. . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori Industriali, Commercianti e Produttori. L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

LE MEDICINE NON VI HAN GUARITO?

CONSULTI MEDICI Martedì, Giovedì e Sabato dalle 15 alle 16

NESSUNA CURA VI HA GIOVATO?

Non disperate. La desiderata guarigione vi sarà indubitatamente procurata dalla corrente elettro-vitalistica, graduata per le diverse malattie, della leggerissima, portentosa, sempre trionfante

CATENA ELETTROGENICA DOTT. WOOD

(DR. WOOD'S ELECTRO-GENICAL CHAIN BATTERY).

RINVIGORATRICE E RISTORATRICE DELL'ORGANISMO

indebolito dalle malattie, dall'eccessivo lavoro fisico e mentale, dall'età, dagli abusi, dai vizi, ecc.

GRATIS a semplice richiesta, opuscolo spiegativo con certificati autografi di medici e guariti

100,000 E PIÙ GUARIGIONI

all'ESTERO e in ITALIA

IN CASI RIBELLI A QUALSIASI ALTRO TRATTAMENTO

contro cui avevano inutilmente lottato i Farmachi, le più vantate Specialità, l Idroterapia, il **Massaggio** e la stessa elettricità applicata con altri Apparecchi, provano esuberantemente che non si tratta di empirismo, ma di una seria applicazione di principi rigorosamente scientifici, come lo testificano

MIGLIAIA DI CERTIFICATI MEDICI E DI GUARITI

MALATTIE NERVOSE Dà specialmente splendidi risultati nelle **Nevrosi della sensibilità, Nevrosi della motilità**, in molte **Paralisi periferiche**, in **Nevrosi diverse** *(Isterismo, certe Anestesie* ecc.) in molte **Malattie dei centri nervosi** *(Emiplegia Irritazione spinale, Mielite, Atassia locomotrice, ecc.)* — *Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche*, Anno XIX N. 63

ASMA Guarito. — Don **S. Gerbasio**, *Montesano (Salerno)*

SCIATICA Ottenuto felice e rapido successo di guarigione in un sordo-muto affetto da ischialgia. — Prof. **E Scuri**, *Direttore del R. Istituto dei sordo-muti di Napoli.*

MIGLIORATO dopo 23 anni di malattia (Dolori alla spina dorsale). **Angelo Spreafico** fu Carlo, *Castello sopra Lecco.*

STITICHEZZA Ottenuta completa guarigione di una stitichezza cronica ribelle a tutti i farmaci che durava da oltre 10 anni. — **Mariani Giuseppe**, Brigadiere nei RR. Carabinieri, *S. Mango Piemonte.*

TABE DORSALE (Atassia locomotrice) Esperimentata con esito inaspettato stupefaciente duraturo. — Dott. **G Leroo**. *Tregnago.*

DISPEPSIA, MAL DI CAPO Conseguita completa guarigione da dispepsia e mal di capo, che tanto mi tormentavano. **Tagliabue L.** *Via del Fiore 2 Sassari.*

PARALISI Sono guarito e raccomando a tutti la Catena Elettrogenica Wood. Ero paralitico da oltre quattro anni. — **J C Iosia** *Via Priestri, 3, Firenze.*

ARTRITE Mio padre è del tutto guarito dal suddetto male mentre a nulla gli avevano giovato le molte medicine prese. Don **Enrico Cajazzo** sac. *Napoli Vico Avellino a Tarsia 9*

GOTTA Guarito dalla gotta mercè la cura Wood. — **Vito Paluso**, *Proprietario. Sapri.*

BRONCHITE CRONICA Rimesso perfettamente soltanto coll'uso della Catena Wood. **S. Vassallo**, *Impiegato Sottoprefettura, Valle Lucania.*

Migliaia di certificati come questi e per le più diverse malattie sono ostensibili al pubblico.

I MISTIFICATI con articoli consimili detti elettro galvanici ma non sviluppanti corrente, che subito si guastano e **non graduati**, sono pregati di esperimentare la ***Catena Elettrogenica Wood*** per convincersi degli straordinari meravigliosi benefici che apporta. La sua corrente è dolcissima piacevolissima deliziosamente ristoratrice del fisico e del morale. Ogni Catena Elettrogenica viene garantita per più anni e può servire alla cura di più individui.

Consulti Medici Martedì, Giovedì e Sabato, non festivi, dalle 15 alle 16.

PREZZI DELLE Catene Elettrogeniche Wood

e principali loro indicazioni curative.

CATENA ELETTROGENICA N. 1 (di 5 elementi) contro: **Mali di gola, Afonia, Laringiti, Paralisi delle corde vocali, Torcicolli, ecc.**
Catena completa con relativo Dinamizzatore **L. 7,50**

CATENA ELETTROGENICA N. 2 (di 8 elementi) contro le malattie suddette e: **Mali di testa, Emicranie, Nevralgie cervico-occipitale, Atrofia dei nervi ottici e acustici, Semi-sordità, Oscuramento di occhi, Debolezza di memoria, Oppressione sotto il cranio, Ronzio agli orecchi, ecc.**
Catena completa con relativo Dinamizzatore **L. 9,50**

CATENA ELETTROGENICA N. 3 (di 12 elementi) contro le malattie per le quali sono indicate le Catene N. 1 e 2 e più: **Anemia, Anestesie, Angoscia (Senso di), Appetito (Assenza di), Capogiri, Clorosi, Congestione cerebrale** (se associata all'uso della Catena N. 2) **Convulsioni, Crampi, Debolezze in genere, Emiplegie, Esaurimento nervoso, Gotta, Incontinenza di orina, Ipocondria, Inquietudine, Irritabilità, Insonnia, Isterismo, Mal di mare, Malattie nervose in genere, Memoria (Perdita di), Nausee, Nevrastenia, Palpitazione di cuore, Paralisi, Reumatismi, Sciatica, Sordità** (se con gravi associarla all'uso della Catena N. 2) **Spossamento di forze, Stomaco (Mal di), Terrore notturno, Tic nervoso, Vertigini, Vescica (Malattie della) ecc.**
Catena completa con relativo Dinamizzatore **L. 12,**

CATENA ELETTROGENICA N. 4 (di 25 elementi) contro le **Gravi malattie nervose** (specialmente del midollo spinale: *Atassia locomotrice o Tabe dorsale, Mielite, Irritazione spinale, ecc.*), le **Nevrosi gravi** (*Epilessia, Corea o Ballo di S. Vito, ecc.*) le **Gravi malattie dell'apparato respiratorio** (*Bronchite croniche, Pleuriti, ecc.*), l'**Asma**, le **Malattie degli organi digerenti, Catarro gastrico e intestinale, Reumatismo articolare, Accasciamento nervoso, Gotta cronica, ecc.**
Catena completa con relativo Dinamizzatore **L. 18,-**

CATENA ELETTROGENICA N. 5A (Per Uomo) N. 5B (**Per Donna**) di ? elementi con piastra lamettallo **multo-ricostituente**. Le speciali indicazioni di questa Catena sono esposte in un opuscolo che si spedisce in busta chiusa, non intestata, a chi lo richiede con cartolina vaglia di 60 centesimi ovvero con 3 francobolli da 20 centesimi.
Catena completa con relativo Dinamizzatore **L. 24,**

SPEDIZIONI FUORI MILANO
Ai prezzi suddetti aggiungere per imballaggio e porto: per le spedizioni in Italia Cent. 50; per quelle nel resto d'Europa eccetto la Russia L. 2 — Altri Paesi L. 4 — Russia L. 6

Indirizzare le ordinazioni alla Ditta:

THE ELECTRICAL BATTERY
MILANO - Via Palestro, 3.

PER PROVVEDERSI della vera **CATENA ELETTROGENICA Dott. WOOD** basta spedirne l'importo, con vaglia postale o cartolina vaglia (vedere qui sopra i prezzi delle varie Catene) alla Ditta **THE ELECTRICAL BATTERY, via Palestro, 3, MILANO**, che ne fa immediata spedizione con tutta segretezza.

Società Italo-Svizzera

DI COSTRUZIONI MECCANICHE
Anonima per Azioni
Cap. Soc. L. 2,000,000 - Emesso e versato L. 1,000,000
Successore Officina e Fonderia ED. DE MORSIER
Fondata nel 1850 in BOLOGNA
Premiata colle Massime Onorificenze in 41 Esposizioni e Concorsi
20 Medaglie d'Oro - 18 Medaglie d'Argento
NUMEROSI DIPLOMI, MEDAGLIE DI BRONZO, MENZIONI, ECC

Concorso internazionale in Pesaro Medaglia d'oro per la migliore Trebbiatrice e Medaglia del Ministero di Agricoltura e Commercio — Esposizione e Concorso di Città di Castello 1° Premio Medaglia d'oro del Ministero di Agricoltura e Commercio — 2 Medaglie d'oro all'Esposizione di Torino 1898.

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI
su due e quattro ruote per montagna e piccoli poderi

Massimo rendimento con minima spesa di combustibile. Costruzione robustissima con grande leggerezza e facilità di trasporto anche per pessime strade in montagna. Locomobile in pressione in pochi minuti mediante nuovo apparecchio brevettato

700 coppiette vendute del solo piccolo modello

Listini e schiarimenti GRATIS a richiesta

Turbine e motori idraulici con rendimento dell'80 al 85 0/0. Regolatori servo motori, compensatori a freno. Macchine e caldaie a vapore. Specialità per cartiere. Alzafluidi d'acqua. Impianti elettrici, motori a gaz.

Numerosi certificati e referenze.

REGIA FARMACIA ZARRI

Direttore **RAIMONDO ZARRI** Chimico Farmacista
Fornitore della R. Università e delle Cliniche
Bologna — VIA UGO BASSI — **Bologna**
Premiato a diverse Esposizioni

MENTOLINA

Questa polvere di odor soave, composta d'Acido borico, Mentolo, Cocaina ecc, è stata sperimentata giovevolissima contro il prurito delle nari, lo sternuto, l'ipersecrezione e il catarro del naso (Corizza acuta o cronica) ossia pei fenomeni che caratterizzano il così detto raffreddore di testa (rhume de cerveau)

USO — Un pizzico di tal polvere deve essere fiutato a distanze più o meno frequenti a seconda della intensità dei sintomi: si ottiene così prima un miglioramento poi la guarigione in poco tempo.

Per annunzi rivolgersi all'Ufficio del Nuovo Fanfulla, piazza Montecitorio, 121

QUANDO i primari medici del mondo con splendidi resultati hanno indiscutibilmente provato ed ammesso che **la sola**

Iperbiotina Malesci

guarisce radicalmente le **Malattie esaurienti** (nevrastenia) **Senilità, Impotenza, Polluzioni, Paralisi**, ecc. ecc. qualunque altro vantato rimedio non può riuscire che inefficace o dannoso.

Opuscoli e consulti gratis per corrispondenza.
Stabilimento Chimico, cav. dott. MALESCI
FIRENZE

Specialità della Farmacia PACELLI Livorno

DOLORE e **bruciore** di **stomaco, acidità** (che guariscono subito), la **cattiva digestione** (causa di diarrea e stitichezza) e **catarro gastro-intestinale**, si guariscono coll'uso della gustosissima **CHINA PACELLI** China gazosa effervescente. L'uso continuato del bicarbonato di soda nelle malattie suddette *impoverisce il sangue* e la quinina *debolezza, stitichezza, ecc.*, e *spesso dilatazione di stomaco*. Chiedere sempre **CHINA PACELLI** perchè alcuni professionisti di sorresta ed imbroglioni danno in cambio una miscela che può nuocere alla salute, e guardare che il vasetto *che costa* L. **1.50** e **3**, sia intatto e porti la marca di fabbrica. *Una Chinese.*

GUARIGIONE GARANTITA ED IN BREVE dell'anemia, pallidezza del volto e disturbi nervosi si ottiene col **Ferro Pacelli** che è *gradevolissimo* e **senza moto**, ed in **qualunque stagione**. Astuccio L. 2,50, franco per posta L. 2,60 — Il Dott. Gentile riferisce: « Una Signora affetta di *anemia e spepsia*, e nella quale *tutti i preparati di ferro*, sperimentati da parecchi medici non erano tollerati, ha recuperato completamente la salute ed il benessere con l'uso del suo ferro, che fu tollerato benissimo sin dal primo giorno » ed aggiunge che l'anemica durava da oltre *tre anni*.

CAPELLI BELLI ondulati e morbidi si ottengono con l'uso della **Pomata Pacelli** con **Olio di ricini, deodorato e China**. — Si rinforza il bulbo del capello, che cresce vigoroso e si allontana la forfora. Vasetto L. **0,70** (per posta L. **0,85**)

DOLORE DI CAPO spossatezza sia intellettiva causata da troppo studio od altra occupazione **sonnolenza nevralgie, ipocondria, isterismo** spariscono con un BICCHIERINO di **BROMETRINA PACELLI** che oltre a dar tonicità allo stomaco, genera un certo benessere che fa piacere — Bottiglia L. **2**

LE MALATTIE DEI NERVI (nevrastenia) e tutte le **malattie del sangue** si guariscono facilmente con l'uso delle **PILLOLE PACELLI**. Fanno ritornare **l'appetito** ed il **primitivo colore al volto**, danno **forza, energia, gaiezza**, Calmano l'**isterismo**, che finisce per sparire. **Scatola** L. **2.50** — per posta L. **2,65**.

Vendonsi presso tutte le farmacie del Regno e presso i signori **A. Manzoni e C'** Via di Pietra 91 Roma — e Lancillotti, Napoli — Campisi, Palermo — Zampironi, Venezia — Risotto e Persani, Genova, ecc

ALBUM DELLE SIGNORE che contiene bellissimi disegni per favorare a **crochet, ricamo, tombolo, punto in croce, Alfabeti diversi**, ecc. si può avere inviando cartolina vaglia da L. 0,25 alla **ditta Pacelli, Livorno** o chiedendo o alle edicole e librerie

COLLEZIONI GALANTI
Dal vero
FOTOGRAFIE Specialità ... ed estere ... promtutti, ... to, L. 6 antic pate gran ... to, L. 6 antic 6 Stereos... tura, L. 19 antic (2000 ... dal vero). Grandi novità ... sita

Scrivere **Lamberto Mattioni**, ... della Scala n. 119, Firenze.
Non si spedisce contro assegno, nè solo catalogo

LIBRI si liquidano alla Libreria
MERCOGLIANO
Roma, Via S. Vincenzo, N. 6, Roma

Ultimi rimasti — Ribasso del 70 per cento
I Farabutti occulti — Rettili Umani — Insetti di — Parassiti — I Miserabili — I sette peccati mortali — Guerra di Parassiti — Il diavolo all'inferno.

Anemia, Clorosi, Pallidezza, ecc.

vengono guarite **radicalmente** e **rapidamente** colle seguenti **rinomate** specialità PAGLIARI:

Ferro Pagliari (Cloruro Ferroso) Bottiglia piccola L. 1 – Bottiglia grande per una cura completa L. 3.
Gocce Iodo-Ferrose Pagliari Bottiglia a contagocce L. 2,50.
Gocce Ferro-Arseniose Pagliari Bottiglia a contagocce L. 2,50.

Per posta aggiungere centesimi 20

Importanti opuscoli gratis a chiunque ne faccia richiesta al Deposito generale **PAGLIARI e C** – **Firenze**, Via Pandolfini.

ANTILEPSI

(Liquido Anticonvulsivo)

Nuovo rimedio contro l'epilessia

GUARISCE: gli attacchi convulsi in genere, l'epilessia, la corea, l'istero-epilessia, l'isterismo volgare, ecc.

1 Bott. L. **4** - per posta L. **4,80** - 4 Bott. L. **16** porto pagato
Presso l'inventore **G. BATTISTA** Farmacia inglese del Cervo
Strada Cavone a Piazza Dante N.241-242 NAPOLI

Vendesi nelle buone Farmacie

Dalla relazione medica degli esperimenti appositamente eseguiti, per ben cinque mesi nella Clinica Psichiatrica della R. Università, nel Manicomio Provinciale di Napoli e nell'Ambulatorio per nervosi alla Sapienza, possiamo riferire:

... **L'Antilepsi** è riuscito sufficientemente in tutte le forme nelle quali tutti gli altri farmaci, alla pruova ... mostrati insufficienti difatti **guarisce completamente le forme epilettiche convulsive e le forme più gravi che tengono a gravi fatti ereditarii e ad encefalopatie dell'infanzia.**

... Sperimentato perfino su **epilettici dementi**, *degenerati che non differiscono gran che dai bruti*, ... **fin oggi non ottenuti da alcun rimedio.**

... Tutto sommato siamo lieti di poter rendere giustizia al Signor Battista raccomandando ai Medici pratici un p... scevro d'inconvenienti, che nel combattere **l'epilessia è destinato ad avere seria fortuna nella pratica** ... si somministri senza tema di nuocere in quale che sia l'età dell'infermo, gli effetti saranno sempre lodevoli e **superiori anche nei casi più ribelli ai vari farmaci, nelle formole più nuove conosciute in terapia.**

Prof. Cav. **Felice Piccinino**
Docente di Neuropatologia ed Elettroterapia della R. Università di Napoli

Prof. Comm. **Leonardo Bianchi**
Direttore della Clinica Psichiatrica e del Manicomio Provinciale di Napoli
Deputato al Parlamento Nazionale.

Fabbrica Biscotti Gentilini

Premiata con Medaglia d'oro dalla Camera di Commercio di Roma
SCATOLA RICORDO 1900 contenente un assortimento di Biscotti finissimi

Lire 1,10 la scatola

Biscotti per THE, per VINO e fini Vainiglia per DESSERT

In vendita presso tutti i Pasticcieri, Droghieri e Liquoristi.

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Asmara	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 32 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4a pagina) cent. 10 la parola, minimo L. 1. Avvisi necrologici (in 3a pagina dopo la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in quarta. Avvisi commerciali (in 4a pagina sotto la firma del gerente) cent. 20 la linea di 8 punti (in 4a pagina divisa in 6 colonne) cent. 30 la linea di 8 punti.

Pagamento anticipato.

Anno I. — Domenica 15 Aprile 1900 — Num. 102

Domani, festa di Pasqua, non si pubblica il giornale.

Roma, 14 Aprile 1900.

ABBONAMENTO SPECIALE
dal 16 Aprile al 31 Dicembre
Lire NOVE
All'estero spese postali in più.

Spedire cartolina-vaglia all'amministrazione del **NUOVO FANFULLA di Roma**, piazza Montecitorio, 121

I DIFENSORI DELLA LIBERTÀ

« E per questi motivi, la vostra commissione ha creduto che non fosse il caso di passare alla discussione degli articoli ». Con queste parole, un tantino altezzose, il deputato Dulau, in nome di una Commissione parlamentare francese, chiude la sua relazione al progetto di legge presentato dal signor Waldeck-Rousseau « per la repressione dei turbamenti portati all'ordine pubblico dai ministri del culto ». Il quale progetto, è bene accennarlo subito, parve indispensabile al capo del Governo francese « pei supremi interessi della difesa della Repubblica » dopo certe manifestazioni di vescovi, e più specialmente dopo la nota lettera di monsignor Guthe-Soulard.

In quella epistola dell'arcivescovo di Aix ci erano, per verità, alcune frasi anzichè no impertinentuccie all'indirizzo del ministro dei culti. Ma fino al giorno d'oggi le teoriche liberali avevano sempre mirato a stabilire che i ministri non possono pretendere alla inviolabilità che garantisce contro ogni attacco le istituzioni politiche d'un paese: lochè induce alla conseguenza che se tale teorica è buona pei ministri di una monarchia, perde ogni autorità e valore quando si tratta di Eccellenze repubblicane.

Il signor Waldeck-Rousseau, infatti, proponeva con la sua legge di dichiarare punibili quei ministri del culto che, fuori della loro chiesa e dell'esercizio del loro ministerio spirituale, si permettessero di censurare, anche leggermente e senza trascendere a frasi sconvenienti, un atto qualunque del Governo o dell'amministrazione.

La Commissione della Camera francese ha fatto, per questa legge, gli stessi precisi ragionamenti che ho letti e uditi in parecchie centinaia di edizioni a proposito dei provvedimenti politici presentati dall'on. Pelloux. La lettera dell'arcivescovo di Aix costituiva un documento ingiurioso scritto da un ministro del culto fuori dell'esercizio del suo ministero? Bastavano, a punirlo, le normali disposizioni della legge sulla stampa. O si trattava, invece, di censure ad atti di pubbliche autorità fatte da un ecclesiastico nell'esercizio delle sue funzioni? Il reato era, in tal caso, previsto e punito dal codice penale. A che, dunque, un provvedimento eccezionale?

E' utile ricordare e mettere bene in chiaro che la legge proposta dal Waldeck-Rousseau mirava a colpire *le critiche e le censure, anche temperate, agli atti del Governo* per parte dei ministri del culto. Ora la Commissione parlamentare domandò spiegazioni al ministro sottoponendogli questo quesito: « come mai si reclamano nuove severità verso i ministri del culto che si permettano alcune critiche temperate degli atti del Governo, e non si applicano le disposizioni delle leggi comuni contro le pubblicazioni ingiuriose? » Il deputato Dulau fa rilevare nella sua relazione che il capo del Governo francese non seppe o non volle dare a siffatto quesito una risposta esauriente. Ma l'on. Dulau espone per conto suo la ragione che il signor Waldeck-Rousseau non poteva dire: che, cioè, le pubblicazioni ingiuriose sono punite dalla legge sulla stampa la cui applicazione è di spettanza di quei giurati che saranno finchè si vuole la grande voce della coscienza popolare, ma dei quali, con molto mio compiacimento, vedo che diffidano anche i governi repubblicani.

Nè qui è tutto. La Commissione parlamentare suddetta aveva anche domandato al presidente del ministero francese se non sarebbe stato opportuno modificare la legge sulla stampa, dal momento che, a giudicarne dal progetto da lui presentato, gli pareva incompleta o inefficace. Alla quale domanda il signor Waldeck-Rousseau si affrettò a rispondere, e questa volta con dichiarazione esplicita, in maniera assolutamente negativa.

Il signor Waldeck-Rousseau quindi, col suo progetto di legge del quale la commissione ha decretata la sepoltura, era dispostissimo a lasciar correre tutte le ingiurie e tutti gli eccessi della stampa. Voleva solamente fare una posizione di privilegio ai ministri del culto, i quali dovevano essere sottratti a quella tale gran voce della coscienza popolare, e deferiti al giudizio dei magistrati ordinari quando si fossero permessi, di censurare in qualsiasi modo, anche leggermente, gli atti delle Eccellenze o anche dei semplici commendatore della repubblica. E notiamo: punire questi ministri del culto, non per atti compiuti nell'esercizio o a causa delle loro funzioni, poichè a ciò provvede l'art. 204 del codice penale francese, ma per atti compiuti come semplici cittadini: per una lettera, ad esempio, in cui fosse una qualunque censura, anche modesta e mansueta, a un semplice decreto di una delle molte autorità governative.

Ho voluto notare questo singolare episodio della legislazione francese, e questo stranissimo modo di rispettare quello dei mai abbastanza immortali principii che sancisce l'uguaglianza di tutti i cittadini dinanzi alla legge, per una ragione assai semplice. Il governo attuale della Francia rappresenta la più pura e concentrata essenza del liberalismo politico, e accoglie nel suo seno perfino uno dei più eccelsi e autentici dignitarii del partito socialista.

Era bene, perciò, notare che i liberali più erubescenti chiedono ai pubblici poteri pene eccezionali per una sola categoria di cittadini, e per semplici censure mosse alla loro sapienza legislativa di Eccellenze repubblicane. Ed era bene notare altresì che nessuno dei liberali e liberalissimi nostri ha trovato niente da dire, in linea di massima, a proposito di una legge così rispettosa del diritto e della libertà.

Era bene, per ultimo, rilevare la magnanima tolleranza dimostrata, anche con un documento ufficiale e governativo, dai più accesi e ardenti apostoli delle teoriche liberali, per un motivo, dirò così, d'ordine interno. Ho letto che, a Milano, un rappresentante del partito clericale intervenne l'altra sera ad una riunione a favore di una candidatura socialista, dichiarando che i suoi amici erano disposti, con una molto platonica condizione, a votare pel candidato popolare.

Ignoro se tale dichiarazione significhi il ritiro del *non expedit* per parte del Vaticano, o sia una semplice ribellione locale per protestare contro la svergognata tirannide del governo monarchico. In ogni caso non è inopportuno che i clericali sappiano le intenzioni dei loro nuovi amici ed alleati.

Clericale avvisato, mezzo salvato.

IL MARIO

SMENTITA A UN CONVEGNO.

I viaggi di Guglielmo II.

(*Nostro teleg. part.*)

Berlino, 14, ore 15,10. — I giornali berlinesi smentiscono il convegno dell'Imperatore Guglielmo II con lo Czar a Danzica.

Guglielmo II dopo la visita dell'Imperatore Francesco Giuseppe si recherà per quattordici giorni in Lorena, quindi nella Prussia Orientale, ritornando il 31 maggio a Berlino, per assistere alla grande rivista militare.

LO CZAR A MOSCA.

Pietroburgo, 14. — Lo Czar e la Czarina colle figlie sono partiti per Mosca.

(*Nostro teleg. part.*)

Vienna, 24, ore 15,20. — I giornali russi, giunti stamane, negano che il viaggio della coppia imperiale a Mosca e a Livadia abbia scopo politico.

Visitando Sebastopoli, i Sovrani assisteranno alle manovre navali.

Nessuna manifestazione di lutto.

Parigi, 13. — Dispacci da Brest e da Cherbourg annunziano che, conformemente alle istruzioni inviate dal Ministero, le autorità marittime non prescrissero alcuna manifestazione di lutto a bordo delle navi per la ricorrenza del venerdì santo.

(*Nostro telegr. part.*)

Parigi, 14, ore 16. — I giornali clerico-nazionalisti attaccano violentemente il Ministro della Marina, Lanessan, che ieri impedì il tradizionale lutto pel venerdì santo alle navi.

Il sentimento religioso dei francesi, essi dicono, n'è profondamente offeso; i deputati interpelleranno il Ministro.

NOTE E MOTIVI

Risurrezione!

Le campane squillano festosamente, e le loro voci s'incontrano nell'aria; cantando l'inno della risurrezione e della vita. Ai tepori primaverili la terra schiude i suoi germogli, rivivono gli alberi, e sugli scheletriti rami, che il vento e la pioggia invernale han percosso senza pietà, spuntano le foglie ed i fiori. Tornano a popolarsi i nidi, e passano nell'aria i trilli vivaci degli uccellini innamorati. Nei cuori, col rifiorire della stagione, rinascono le speranze. Un soffio di gioventù passa su tutti; una lieta speranza a tutti canta nel cuore. Quei fiori che, pochi giorni innanzi, pietosi ornavano i sepolcri, ora inneggiano alla festa delle liete mense riccamente imbandite.

Con la risurrezione è la vita, nel suo trionfante rigoglio, la vita che la primavera, con le sue bellezze affascinatrici rende più cara e preziosa. Per quanti alti ideali ci scaldano l'anima, per quanti sogni ci allettano la fantasia, per quante forze generose e nobili giacciono inerti, venga la risurrezione. Prosperi l'arte e arricchisca di nuove glorie il nome italiano, gli sforzi generosi di quelli che lavorano siano benedetti, e la civiltà ci trovi tutti uniti nel bene, nella prosperità della patria, senza che la discordia di inutili lotte di parte appresti il calvario a vittime che passerebbero obliate.

* * *

L'*Italia* mi ha dedicato ieri sera una buona colonna della sua prosa, in risposta ad alcune molto modeste osservazioni che avevo fatte intorno all'attentato di Sipido contro il principe di Galles.

Ringrazio anzitutto l'*Italia* per la cortesia della sua polemica, e che io confido di aver meritata per questa ragione: che non manco mai ai doveri riguardi quando discuto con avversari rispettabili, e che dico sempre francamente il pensiero mio, avendo la maggiore tolleranza pel pensiero altrui.

L'*Italia* mi fa prima di tutto rimprovero di avere scritto così: « il padre sventuratissimo di quel Sipido ha perciò ragione da vendere quando impreca e maledice a coloro che hanno fatto [illegible] di suo figlio un assassino ». E il rimprovero è appunto per il poco onorifico appellativo largito a quel ragazzo [illegible] agli onori della celebrità. Ora, per amore di esattezza, devo [illegible] all'*Italia* che quelle parole furono riprodotte da un'intervista che il corrispondente d'un giornale romano, liberale, aveva avuta col padre di quel disgraziato ragazzo; e che io avevo creduto, e credo anche oggi, meritevoli di molta fede le parole d'un padre il quale, per la sicura conoscenza del carattere del figliuolo, è benissimo in grado di affermare che esso non si sarebbe mai determinato ad un assassinio se non vi fosse stato spinto da coloro contro cui il padre sventuratissimo imprecava.

Si poteva però fare, mi sembra, una obiettiva indagine a proposito di questa suggestione subita da Sipido per decidersi a sparare due o tre colpi di rivoltella contro il principe di Galles. E quindi io riprodussi un periodo del *Peuple* di Bruxelles in cui erano, fra le altre, queste parole:

« Noi diciamo che se il giovane Sipido è colpevole, i Cecil Rhodes, i Chamberlain e gli altri membri della Chartered che, per soddisfare il loro spirito lucrativo, hanno di già fatto massacrare da venti a trentamila uomini sui campi di battaglia, senza contare i prigionieri che vengono uccisi sulle navi inglesi, sono venti o trenta volte più colpevoli di lui ».

Aggiungevo che se qualcuno commettesse oggi un attentato contro Rhodes o contro Chamberlain, e si potesse provare che egli è un lettore assiduo del *Peuple*, la maggiore responsabilità del delitto dovrebbe attribuirsi allo scrittore di quelle parole.

Secondo l'*Italia*, con questo innocente brano di prosa mi sarei reso colpevole di un attentato alla libertà di discussione sulle cose e sugli uomini politici. Io prego l'*Italia* di leggere l'articolo che pubblico questa sera, se vuol vedere quanta libertà di discussione sulle cose e sugli uomini politici consentano i ministri repubblicanissimi della Francia. Ma poichè *addurre in vacanza* con quel che segue non è una risposta, mi permetto di segnalare alla consorella due periodi che io scrissi e che devono esserle sfuggiti:

« Torno a ripeterlo. Io sono sicuramente, pienamente convinto delle rette intenzioni di colui che ha scritto queste parole, e della persuasione sua di non fare altro che esprimere un pensiero e una verità. Ma quando si dice che qualcuno, per solo spirito di guadagno personale, ha fatto massacrare trentamila uomini, è evidente che si accusa quell'uomo di una mostruosa malvagità.

Ora anche nel tempo nostro positivo e scettico può escludersi il caso di qualche idealista fanatico pronto al sacrificio, pure di non permettere il perpetuarsi di una spaventevole ingiustizia che lascia impunito e onorato chi, solamente per suo guadagno diretto, fa ammazzare trentamila uomini? »

Questa e non altra è la sostanza della questione. Poichè si possono fare i più svariati e più liberi apprezzamenti intorno al programma, alle idee, ai propositi di un uomo politico la cui azione può parere degna di lauri a taluni e ad altri di torsi di cavolo e somiglianti incommestibili. Ma sul fatto che un ministro, per solo spirito di lucro personale, fa massacrare trentamila uomini non può esserci diversità di apprezzamento. Costui, se esiste, è un furfante matricolato degno solamente di codice penale con la galera relativa.

E quando si scrive che così è, e quel ministro si vede restare potente e ammirato, può darsi, dicevo, che un esaltato si determini a vendicare anche con un delitto, il principio della giustizia offesa.

Per ultimo l'*Italia* mi dimanda se io crederei applicabile il provvedimento che raccomando pel *Peuple* a quei giornali moderati che, scrivendo dei sovversivi, li designano con le parole canagliume, arfasatti e via dicendo.

Intanto ringrazio l'*Italia* di aver constatato che io non uso siffatto linguaggio. Non ho ragione o motivo di giudicare coloro che lo adoperano, ma essi possono dire che quelle parole rappresentano un apprezzamento personale, giusto o no, di certi uomini e di certi partiti, e che quell'apprezzamento non ha nulla che fare, l'*Italia* vorrà convenirne, coll'accusa atroce lanciata ai ministri inglesi.

* * *

Gli Americani sono un popolo liberissimo, non c'è che dire: ma non transigono, viceversa, più che gli Inglesi, con la loro *pruderie*.

Figuratevi che è stata, a New-York, oggetto di ostinate persecuzioni da parte dell'autorità competente un'attrice — Olga Nethersole — che ha avuto il coraggio di recitare *Sapho* di Daudet, e si è proibito ad un'altra, la Langtry, di rappresentare i *Degenerati* di Provins.

A Cleveland, a Pittsburg, a Detroit, proibizione rigorosa, assoluta di recitare quei lavori, che il pudore *yankee* pare non possa tollerare! Se non che — a dimostrare il fondamento che le disposizioni draconiane dell'autorità hanno nella morale della nazione — ha pensato la stessa Langtry, la grande attrice inglese. Poichè le era stato come ho detto, proibito di recitare il lavoro di Provins a Detroit, nel Michigan, sulla frontiera del Canadà essa trasportò le sue tende a Windsor, cittadina canadese epperò inglese e non americana, separata da Detroit soltanto dal fiume omonimo. Lo spettacolo fu annunziato con la facilitazione del passaggio gratuito del fiume agli abitanti di Detroit, che si affrettarono — con non so quanta letizia dei compilatori dei regolamenti sul buon costume — ad accorrervi in folla straordinaria.

L'attrattiva del frutto proibito, anche quando potrebbe non esserlo, in omaggio a un po' di logica!

* * *

Ambrogio Thomas avrà, tra breve, anch'egli il suo ricordo marmoreo a Parigi. A rendere onore all'illustre autore delle sospirose melodie di *Mignon* e di *Amleto* hanno pensato i direttori dell'Accademia musicale, Bertrand e Gailhard — che del lavoro incaricarono lo scultore Falguière, autore anche del monumento di Nîmes a Daudet.

Ora, il monumento è compiuto, e sarà tra poco, inaugurato sulla sponda di uno dei ruscelli, che serpeggiano nel più elegante dei giardini parigini: il parco Monceau.

Il marmo vi è raffigurato in [illegible] seduto, [illegible] su di una rupe [illegible] la persona. A' piedi della rupe, una [illegible] la cui storia pietosa [illegible] ne' alla soavità delle melodie con cui [illegible] Ambrogio Thomas seppe illustrarla: la pallida Ofelia, sfoglia delle rose.

L'opera — a quanto i giornalisti parigini che hanno [illegible] — [illegible] e [illegible] concezione [illegible] insieme della [illegible] il maestro e [illegible] all'artista che l'ha genialmente concepita e mirabilmente eseguita.

* * *

La *Tribuna*, a proposito [illegible] dei tre imperatori, si è fatta telegrafare da Vienna [illegible] due monarchi Francesco Giuseppe e Guglielmo [illegible] a Rohitsch [illegible] inoltre ad Abbazia [illegible] volta che si videro fu a Vienna [illegible] 1898, in occasione dei funerali della imperatrice Elisabetta ».

Vorrei sapere dalla *Tribuna* quando i due sovrani si videro l'ultima volta.

* * *

Tanto per chiudere.

Sempre a proposito dell'Esposizione di Parigi, i cui lavori non si può prevedere quando saranno terminati.

— Ma ne avremo per tutto maggio, per tutto giugno, forse!

— Ebbene! Non è questa la festa *del lavoro?*

Tutti noi.

Il processo Henry Reynach.

(*Nostro telegr. part.*)

Parigi, 14, ore 15. — Al 11 giugno prossimo è stato fissato il processo alle Assise intentato dalla vedova del colonnello Henry contro Reynach.

Un nuovo giornale di Clémenceau.

(*Nostro telegr. part.*)

Parigi, 14, ore 14.15. — Prossimamente, sarà pubblicato un nuovo giornale diretto da Clémenceau.

Il nuovo Valì di Tripoli.

Costantinopoli, 14. — Il consigliere di Stato Ismail Kemal Bey è stato nominato Valì di Tripoli.

Sempre per lo spionaggio in Francia.

(*Nostro teleg. part.*)

Parigi, 14, ore 14.25. — Questa notte, la Polizia ha perquisito varî domicili di sospette persone, in seguito all'arresto del Gaget, sotto l'accusa di spionaggio.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Gli inglesi resistono ancora.

Londra, 14. — Il maresciallo lord Roberts telegrafa da Bloemfontein in data 13 corrente, ore 1.30 pom.

« I movimenti dei boeri verso il Sud sono stati arrestati. Wepener è sempre investita e resiste bene. Sono state inviate truppe in suo soccorso. La salute delle truppe è buona ».

Le perdite dei boeri a Wepener.

Aliwal North, 12. — I boeri, respinti ieri all'attacco di Wepener, ebbero gravi perdite.

Il bombardamento di Wepener continua.

Londra, 14. — Il *Times* ha da Jammer's Berg, 13.

« Il bombardamento di Wepener continuò infruttuosamente martedì e giovedì. La guarnigione è provvista abbondantemente di viveri.

I fittaioli olandesi si ribellano.

Il generale Methuen.

Londra, 14. — Il *Daily News* ha da Capetown in data 12 corrente:

« L'attitudine dei fittaioli olandesi dei distretti occidentali della Colonia del Capo desta apprensione ».

Il *Daily Mail* ha da Zwartzkop Fontein, 12:

« Le truppe del generale lord Methuen fanno servizio di pattuglia tra il Modder e Zwartzkop Fontein ».

La missione boera all'Aja.

Leyds torna a Bruxelles.

Milano, 14. — La missione boera è partita per l'Aja alle ore 12.30.

Il rappresentante del Transvaal in Europa, Dr Leyds è partito per Bruxelles, via Gottardo.

Inghilterra e Abissinia.

(*Nostro teleg. part.*)

Ginevra, 14, ore 10.45. — Telegrafano da Zurigo che l'ingegnere Ilg, rappresentante di Menelick in Europa, si recherà presto a Londra, perchè chiamatovi da quel Governo per iniziare trattative con l'Abissinia.

Questa concederebbe il passaggio per l'Eritrea della ferrovia diretta al Capo, mediante, nè più nè meno, la cessione di Cassala. (?)

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

Il nuovo ministro della guerra

La « Gazzetta del Popolo » di Torino ha una interessante corrispondenza da Dronero a proposito del nuovo ministro della guerra e della sua famiglia, di cui ci piace riprodurre la parte più importante:

« La famiglia Ponza di San Martino è oriunda di [illegible], paesello dell'alta valle Maira [illegible] pure sono [illegible] padri di un altro ministro [illegible] di [illegible], che diede i natali anche [illegible] Donadei, di San Marcello, morto recentemente a Torino in età di 95 anni, lasciando cospicui legati di beneficenza.

[illegible] Ponza di San Martino, a Dronero, verso il 1700; e nel 1740 il loro nome [illegible] ad apparire nei pubblici atti, che si conservano negli archivi di questa città.

Il nonno dell'attuale ministro — designato negli atti del Comune [illegible] titolo [illegible] *[illegible] don Cesare* — [illegible] civica e [illegible] ospedale, amministrazione severamente [illegible] paterna e che da [illegible] documenti [illegible] anche oggi la [illegible] adatta ai tempi che corrono.

Del padre, conte Gustavo [illegible] più che ministro, di Vittorio Emanuele [illegible] e che mi compiaccio ricordare come nativo della mia Cuneo, conosciute assai sono la vita e le opere, [illegible] non occorre rievocarle. Tuttavia credo siano pochi coloro i quali sappiano essere stato egli l'autore del regolamento 31 dicembre 1851 sulle Opere Pie, che per la praticità delle disposizioni e la perspicuità dei concetti, è tale da far desiderare fosse ancor oggi in vigore. E [illegible] pertanto ricordarlo: come si può ricordare per dare risalto al carattere dell'uomo, quest'aneddoto da pochissimi conosciuto.

Essendo il conte Gustavo, ministro dell'interno, ebbe notizia che un'avventuriera era stata mandata di Francia colla speranza potesse esercitare azione in un dato senso sull'animo di Re. Il ministro la fece immediatamente sfrattare senza che a Vittorio Emanuele nulla ne trapelasse e soltanto ne diede notizia al Sovrano — che ne rimase non poco sorpreso — quando seppe che la bella signora già aveva rivarcato il confine.

L'aneddoto è ricordato sugli appunti originali del discorso che nel 1882 [illegible] Michelini pronunciò inaugurandosi a Dronero il monumento a Gustavo Ponza di San Martino.

Il « generale Coriolano » — come qui senz'altro, con affettuosa famigliarità, vien designato il novello ministro — possiede in Dronero un bel palazzo di recente costruzione. E' questa la sua residenza favorita per le vacanze estive; qui egli rimane, ogni anno, colla famiglia qualche mese, dimostrandovisi sollecito di tutte le opere di progresso, largamente partecipando a tutte le manifestazioni della pubblica beneficenza, affabile con tutti e da tutti amato e stimato.

Ed è qui, a Dronero, secondo più volte ebbe a dichiarare che intende ritirarsi quando gli toccherà lasciare il servizio; a Dronero, centro di vallate che consentono quelle attraenti gite ed escursioni alpine cui egli tanto volentieri si dedica; a Dronero, dove l'animo suo gentile gli fa sperare di poter concorrere a restituire la pace fra i cittadini, ora per le solite gare locali « l'un contro l'altro armati »...

Del generale Coriolano, molti aneddoti e particolari mi furono riferiti attestanti del suo spirito equanime e della sua bontà d'animo. Ne riferisco uno solo, perchè oramai mi è d'uopo non dilungarmi troppo.

Quando s'inaugurò il monumento al padre del generale, alcune « teste esaltate » — secondo me le definisce chi mi narra l'aneddoto — issarono sulle proprie case una banderuola, per fare così una specie di contrasto a quella che abitualmente veniva issata dalla famiglia Ponza di San Martino, nel che volevasi da quei tali vedere una manifestazione feudale. La cosa fece chiasso in città, ed avrebbe potuto esser causa, in quel momento di festa, di spiacevoli incidenti.

Il generale, con tatto e prudenza, volse a ben altro significato la curiosa dimostrazione delle « teste esaltate » adoprandosi in modo da riuscir ad avere in casa propria tutti i dimostranti, e facendo risolvere in giocondi brindisi un affare che avrebbe potuto risolversi invece in astiose polemiche, se non in peggio ancora.

Di Dronero, il generale Coriolano fu consigliere comunale dal 1879 al 1883, dimostrando-

v si diligente, pur non prendendo una parte diretta all'amministrazione.

E fu quella tutta l'azione ch'egli ebbe occasione finora di esercitare — all'infuori delle cose militari — nella vita pubblica.

Già fu detto come nel 1895 abbia recisamente rifiutata la candidatura politica pel collegio di Dronero; posso aggiungere, a titolo di curiosità, che l'offerta eragli stata fatta, a nome del Governo, dal generale Corvetto.

Del padre suo, il generale Ponza di San Martino conserva preziosissimi documenti storici che [illegible] neppure in parte pubblicare, [illegible] soddisfazione d'amor proprio che per tale pubblicazione potrebbe venire alla sua famiglia, prevale in lui il sentimento della modestia e del prudente riserbo. E' però ad augurarsi, per la storia del nostro paese, che quanto [illegible] non credette dover fare finora, possa e voglia fare, al riguardo, più tardi.

E per chiudere, ecco una nota che ai lettori della *Gazzetta del Popolo* (e anche a quelli del *Nuovo Fanfulla*) riuscirà specialmente simpatica.

Riferiscono persone le quali godono dell'amicizia del generale Ponza di San Martino, che quando egli tornò dall'Africa — a parte ogni considerazione politica relativa all'impresa coloniale — non nascose d'essere all'impresa stessa, per l'esperienza fatta decisamente contrario, così dal punto di vista economico che da quello militare.

Ed io non credo che l'egregio uomo vorrà tacciare d'indiscreto il vostro corrispondente perchè ha creduto, oggi che il generale è diventato ministro, raccogliere e dare pubblicità ad un questo convincimento la cui preziosa espressione certo non era destinata al pubblico. »

SPUNTI DI CRONACA

La data di Pasqua.

La festa di Pasqua viene, quest'anno, il 15 aprile. E poichè c'è della gente a questo mondo che ha la proterva malinconia della critica, qualcuno ha di già osservato che doveva esserci errore e che, stando in regola con l'astronomia, la Pasqua avrebbe dovuto venire il giorno 22.

L'osservazione è apparentemente esatta, e può non essere inutile uno schiarimento. In qualsiasi trattatello elementare di cosmografia è stabilito che la festa di Pasqua si deve celebrare la prima domenica dopo la luna piena che segue l'equinozio di primavera; ora, in qualunque lunario si può vedere che, in quest'anno di grazia 1900, l'equinozio primaverile cadde il 21 marzo, motivo per cui la luna equinoziale sarà piena il 15 aprile, e Pasqua doveva essere celebrata nella prima domenica susseguente, vale a dire il giorno 22.

L'apparenza dunque di questo errore consiste in ciò che la luna, quella effettiva, segue le regole che le sono imposte dalla legge immortale di Dio o della natura, mentre la fissazione della data di Pasqua dipende da calcoli che rivendicano [illegible] il principio di autonomia.

Le feste mobili della chiesa sono [illegible] in base a una luna [illegible] rivoluzionaria. Circa sedici secoli fa, il Concilio di Nicea stabilì che « la celebrazione della festa di Pasqua dovesse esser fatta dopo il quattordicesimo [illegible] della luna del primo mese, purchè però quel quattordicesimo giorno non fosse una domenica; altrimenti si dovesse rimettere alla domenica successiva ».

Con questa decisione, il Concilio di Nicea annullava la costumanza di fare i computi [illegible] [illegible] numero d'oro di Metone, per [illegible] computo, assai più semp[illegible]

Per chi non lo sapesse, l'epatta rappresenta [illegible] la luna al primo gennaio. Conosciuta [illegible] si possono determinare tutte le fasi lunari [illegible] aggiungendovi il numero dei giorni tra [illegible] il principio dell'anno, e dividendo [illegible] per ventinove e mezzo, [illegible] media di una fase lunare.

Ma questa durata media di una fase lunare non concorda sempre con le fasi della luna [illegible]. Ci possono essere, anzi, delle differenze di alcuni giorni.

[illegible] anno corrente, l'epatta è rappresentata dal [illegible] la luna [illegible] aveva ventinove giorni, mentre la luna [illegible] ne aveva trenta.

[illegible] di quel tale errore apparente di cui parlavo in principio. Secondo l'epatta [illegible] base alla quale sono [illegible] la luna piena sarà il 14 [illegible] prima domenica dopo la luna piena seguente all'equinozio di primavera, è appunto il 15 aprile. La Chiesa cattolica, obbediente al Concilio di Nicea, non poteva transigere, pei capretti sacra[illegible] una settimana più o meno di vita [illegible] avere decisiva importanza. Quanto agli astronomi, poi, facciano e contino come [illegible]

Si può anche, poichè ci siamo, [illegible] che l'anomalia di quest'anno non si verifica per la prima volta.

Senza risalire tanto lontano [illegible] della storia, un fatto [illegible] si verificò nel 1876 [illegible] luna piena, astronomicamente parlando, era il giorno 8 aprile ma allora [illegible] essere, come quest'anno, in anticipo [illegible] pasquale era, secondo l'epatta, in ritardo di [illegible] giorno, e veniva il 9. Il giorno 9 era domenica e la pasqua, come abbiamo visto, non può celebrarsi che la domenica seguente. Ed ecco perchè nel 1876, nefastissimo anno che vide l'avvento della sinistra parlamentare al Governo dello Stato, la Pasqua fu celebrata il 16 aprile.

Qui mi sembra di udire una domanda che riconosco fin d'ora legittima: a chi e a che cosa serve questa spiegazione?

Sarei davvero imbarazzato a dare a questa domanda una risposta esauriente. Forse non serve a nulla e non serve ad alcuno, ma forse può servire a ricordare che, fra pochi giorni, cade una di quelle feste durante le quali l'umanità si sforza, almeno per ventiquattro ore, di dimenticare quel motto fatale *mors tua vita mea* che è la legge fondamentale del suo destino, e di fare atto d'ossequio, con gli auguri reciproci al precetto divino: ama il prossimo tuo come te stesso!

Axel.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Nostre corrispondenze particolari).

DA GENOVA.

Navi russe — Suicida allegro — Indigente ricco — Uomo a cavallo sepoltura aperta.

GENOVA, 13 (Nemo). — È annunziata la visita al nostro porto di due navi da guerra russe che ora si trovano a Villafranca.

Esse sono l'« Imperatore Alessandro II » e « [illegible] ». Sono comandate dell'ammiraglio Birilevo e hanno potenti artiglierie.

Certo Giuseppe Grosso di anni [illegible] [illegible] poichè [illegible] moglie [illegible] di calunniose voci sparse da malevoli sul suo conto.

[illegible] se ne accorrà che ieri con un colpo di revolver si è suicidato. Prima di morire scrisse una lettera alla moglie, incominciando col « Trovatore »:

> Segnato col sangue mio
> [illegible]
> Non ti scordar di me
> Vittoria addio

e terminando col dire:

« Non devo nulla a nessuno, anzi ne avanzo non pochi ma tanti ».

Sembra che da qualche giorno il povero Grosso non avesse il cervello a sesto.

— E' morto ieri un vecchio settantenne certo Carlo Storti, che abitava in casa d'un tipografo. Nei suoi abiti si rinvennero tanti titoli e denari per circa L. 80.000 mentre da tutti era ritenuto poco meno che indigente. È una bella bazza pei parenti che abitavano lontano da Genova.

— Ieri nel pomeriggio il signor Carlo Tuvo, montava un cavallo inglese in via Corsica, quando d'un tratto l'animale s'adombrò e diedesi a corsa precipitosa verso la rotonda che in fondo alla via sovrasta a diretta [illegible] sulla circonvallazione a mare.

Il signor Tuvo, visto il pericolo imminente, si buttò a terra e riportò una contusione al capo, che gli venne medicata al vicino Ospedale Galliera. Due animosi giovani riuscirono a fermare il cavallo prima che facesse il salto fatale.

DA TORINO.

La fuga d'un grande industriale — Scoperta di scheletri.

TORINO, 13 (Bertoldo). — Il cav. Eugenio Caretto, uomo intelligente ed attivissimo, dalla modesta posizione di semplice muratore si era saputo elevare a grande industriale e proprietario. Lo si era fatto cavaliere per le sue prestazioni a favore della beneficenza ed era stato nominato presidente della fiorente « Unione tra consumatori di calce, cemento e gesso ». Sotto la presidenza del Caretto gli affari prosperavano in modo che agli azionisti toccavano ad ogni semestre lauti interessi. Disgraziatamente il Caretto faceva pure delle speculazioni per suo conto, le quali in questi ultimi tempi andarono male [illegible] fu allora che approfittando delle facoltà concessegli da un articolo dello statuto sociale che lo autorizzava a girare gli effetti lasciati alla Società dai suoi debitori, potè ritrattare circa [illegible] mila lire con cambiali che girò alle diverse banche colle quali la Società era in relazione d'affari. Quindi si eclissò, senza dare in seguito nessuna contezza di sè. Ieri, nell'assemblea dei soci dell'« Unione » si deliberò di esperire le vie civili per ricuperare almeno una parte di [illegible] somma [illegible] le vie penali. Il cav. Caretto ha lasciato a Torino la sua numerosa famiglia.

— In via Lessona mentre si stava scavando per le fondamenta d'una nuova casa, il piccone [illegible] scoprire due scheletri umani interi e ben conservati. Alcuni credono ad un delitto, ma altri pensano che quegli scheletri [illegible] appartenuto a combattenti nella memoranda battaglia di Torino del 1706, svoltasi appunto da quelle parti. Forse si tratta d'ufficiali, che si vollero seppellire separatamente.

DA LIVORNO.

Un carabiniere ferito da un detenuto — I danni dell'alluvione d'ieri.

LIVORNO, 13. — Oggi proveniente da Lucca è giunto il carabiniere Andreoni ferito al petto da un colpo di coltello. Ecco la versione del fatto.

Il detenuto Spisto Giovanni veniva per traduzione condotto, accompagnato dai RR. carabinieri con altri detenuti a Piombino. Alla stazione di S. Salvestro lo Spisto chiedeva di essere lasciato, per un bisogno senza manette. Accompagnato al luogo necessario fu rinchiuso a chiave.

Trovatosi solo lo Spisto si tolse il cinto erniario e levatane la [illegible] la ridusse, spezzandola, a uso di coltello. Il carabiniere Andreoni, andato per condurlo al [illegible] venne aggredito e ferito come ho detto. Alla [illegible] del [illegible] il galeotto venne afferrato e ridotto all'impotenza dagli altri carabinieri accorsi. Medicato [illegible] Andreoni giunse a Livorno, ed ora trovasi all'ospedale militare. Spisto è a disposizione dell'autorità nelle carceri dei Domenicani.

[illegible] al ieri la grande alluvione che si era scatenata [illegible] nostra Livorno. Oggi vi accenno alcuni [illegible] dell'acqua, che a memoria d'uomo non si ricorda l'eguale. [illegible] Madonna un pezzo di cornicione dello stabile N. 1 precipitava, staccatosi dall'alto. Non pochi i tetti rovinati, e tutte le [illegible] ed oggi impraticabili dalla melma.

DA PERUGIA.

Vice-brigadiere truffato da un ex-delegato.

PERUGIA, 13 (Lop.) — Il vice-brigadiere dei carabinieri La Placa, avendo bisogno di contrarre un mutuo di 2 00 lire per poter prendere moglie, fu indirizzato a l'ex delegato cav. De Luca Cesare di Marsala.

[illegible] lire per spese, e [illegible] La Placa [illegible] non se ne vide più queste, nè la [illegible]

[illegible] per simili truffe, e oggi trovasi dinanzi al tribunale.

DA SIRACUSA.

Tiro a segno — Temporale — Wanderbildt.

SIRACUSA, 13 (Ufficio). — Nei giorni 6, 13, 20 e 27 maggio p. v. avrà luogo la prima gara provinciale promossa da questa Società di tiro a segno nazionale. Il programma pubblicatosi ieri, è ricco di premi, la qual cosa lascia fortemente sperare in un largo concorso di tiratori.

Il violento temporale, imperversato la scorsa notte nelle campagne di Cassaro, Ferla, Buccheri e Chiaramonte arrecò seri danni. Il vento violentissimo avelse non pochi alberi di olivo. Parecchi casolari rimasero scoperchiati. In contrada « Passo di lupo » un [illegible] diversi capi di bestiame. Fortunatamente non si deplora alcuna vittima umana.

[illegible] approdò nuovamente in questo porto il yacht « Vanadis » con a bordo Jacob Wanderbildt, comproprietario del « New-York Jurnal ».

Importanti vendite della casa CORVISIERI.

(Vedi avviso terza pagina)

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della *sciarada* di ieri.

LA [illegible].

Monoverbo.

CCA

TEATRI E CONCERTI

Le inaugurazioni della stagione primaverile.

La famosa ubiquità del santo dalle tentazioni non basterebbe questa sera a chi volesse dividersi per assistere a tutti gli attraenti spettacoli coi quali i nostri teatri inaugurano la stagione primaverile. Al **Costanzi** dunque la *Traviata*. Violetta, sarà Gemma Bellincioni, *Alfredo* il tenore Innocenti e « d'Alfredo il padre » il bravo Arbito. E domani sera per spiccato contrasto, terza rappresentazione del grandioso *Tannhäuser*, che sarà la prima delle quattro concesse dall'impresa agli abbonati oltre le 20 d'obbligo. Lunedì la seconda della *Traviata*.

Al **Politeama Adriano** *Dinorah* con quella valorosa artista che è Luisa Tetrazzini, col bravo baritono Magini-Coletti e col tenore Benvenuti.

Al **Valle** prima recita della compagnia Sichel con *Largo alle donne* di Hennequin e Valabrègue.

Al **Quirino** prima recita della compagnia veneziana, diretta da Ferruccio Benini, col *Moroso de la nona* di Gallina. Benini dirà il monologo di Montecchi *Diogene*. Si annuncia quanto prima *Cinematografo* di Blumenthal e Kadelburg.

Al **Nazionale** prima rappresentazione della « Compagnia di zarzuele, operette e balli Caroselli e Francescin » con *Fantocci di Lilla* e il ballo *Gli studenti a Parigi*.

Al **Manzoni** proseguono trionfali le recite del *Quo vadis?*

Al **Metastasio**, *Pasquino* l'operetta di Pizzirani e Balderi. Al **Nuovo** prima del *Bartolomeo Pinelli*, operetta di Visconti, Bari e Mancetti.

Tito Vezio. — Marcello Troiani ha tolto dal noto romanzo di Luigi Castellazzo *Tito Vezio* un dramma in cinque atti, che si rappresenterà quanto prima in Roma, crediamo al **Manzoni**.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *La Traviata*, ore 8 1[illegible]2
Politeama Adriano. — *Dinorah*, ore 9.
Valle. — *Largo alle donne*, ore 9.
Nazionale. — *I fantocci di Lilla* — *Le tre mogli di Ossuna* — *Gli studenti di Parigi* (ballo), ore 9.
Quirino. — *El moroso dela nona* — *Diogene* — *Bronze vecchie*, ore 9.
Manzoni — *Quo vadis?* ore 9.
Metastasio. — *Un viaggio nella luna* — *Largo alle serve*, ore 9.
Nuovo. — *Bartolomeo Pinelli*, ore 9.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 14 aprile.

LE CORSE.

Con ritardo, a quaresima finita, comincieranno a Roma le corse. Il tempo, stanco d'essere uggioso e di sentirsi imprecato, ha pensato di fare uno strappo alla regola proverbiale, e di darci in barba ai quaranta giorni di pioggia vaticinata, per quattro aprilanti, un po' di mite e confortevole sole primaverile.

Parranno così, queste feste gioiose all'aria libera, una rivincita delle lunghe ore passate nella penombra delle chiese, a pregare, a meditare, mentre la voce del sacerdote ci ricercava l'anima, e colla considerazione del dolore tentava di renderla pura. C'era nell'aria, nelle giornate incerte, nella terra, non ancora ricoperta della sua gaia veste di foglie e dei fiori, una nota di tristezza, che faceva prediligere i modesti abiti neri, e la mistica luce del tempio. Oggi invece il sole irradia la terra, ha schiuso tutti i germogli; oggi l'anima s'è sciolta dal misticismo, dalle meditazioni e dalla preghiera, per cantare la canzone della vita e dell'amore:

> « Via, co' pallidi diadori
> Lo squallor della viola
> L'oro usato a splender torni. »

E le nostre mondane allegre e belle nelle audaci, e chiare toilette primaverili sugli alti cocchi, che debbono dare l'illusione di viaggiare rapite nell'aria da qualche innamorato cavaliere aiutato dai maghi e dalle fate, passano superbe di lusso e di beltà, come se fossero le divinità della stagione fiorita.

Chi ricorda più le [illegible] giornate, col sole [illegible] e le nubi grigie, che parevano fatte di tristezza e di rimpianto?

Le vie sono insolitamente animate. Il sole tenta tutti. Le signore hanno mutato le pesanti [illegible] invernali severe come campane di bronzo, in abiti leggeri, increspati, cadenti a pieghe sulle anche col lungo strascico che s'apre come un ventaglio, e i grandi cappelli di paglia ombreggiano e difendono dal primo sole, i bei volti gentili.

Le piccole mani inguantate stringono i fiori prediletti, le rose, i garofani, i lillà dai grappoli bianchi e violacei, i bottoni d'oro, caldi come baci, i mughetti, profumati e voluttuosi [illegible] come carezze tentatrici. Quei fiori gentili, olezzanti e freschi, paiono sbocciati naturalmente tra le mani gentili, nate per portar fior.

Le prime corse ci sciolgono dalla prigionia invernale dei salotti tepidi ricchi di stoffe e di tappeti [illegible] delle carrozze chiuse [illegible] e dalle vesti [illegible] una [illegible] più audaci colori si fondono [illegible] armonia di giardino in fiore e le [illegible] al venticello primaverile e i fiori artificiali dei cappellini sentono anche essi il bacio profumato dell'aria dei campi, e la [illegible] del sole.

[illegible] dame cinguettano gaie e animate [illegible] mettono, e sorridono, rondini felici del [illegible], tornate a salutar la terra, [illegible] la verdura, la terra che ha in sè, ne' suoi germi [illegible] della promessa, la poesia della vita novella, e il senso dell'amore.

Il sole spunta alle 5.46 — Tramonta alle 18.53. — L'avemaria suona alle 19.

Calendario d'oro.

Domani Pasqua di Resurrezione — S. Olimpia — San [illegible] Anniale — Santa Fulvia.

Ricorre il compleanno

della contessa Eugenia Codronchi-Argeli, Roma — della marchesa Teresa D'Andria, Napoli — del marchese Alberto Sampieri, Roma — del cardinale Alberto Vaughan.

Ricorre l'onomastico

di Donna [illegible] dei conti di Carpegna, Roma — della contessa Olimpia Revertera, Londra — di Donna Olimpia Marotti, Roma — della marchesa Olimpia Tibery, Roma.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 9° 9 — massima 20° 0

Pasqua.

La grande letizia è per tutto, emanante dal sorriso della nuova stagione, suscitata dalla dolce e solenne festa della cristianità.

Le campane, che han taciuto tre giorni, e che han levato, oggi, i loro più allegri squilli; gli spari festosi che hanno echeggiato per tutta la città; questo giocondo risveglio che si agita, ovunque, dopo le tristezze mistiche dei giorni scorsi; tutto ciò muove, irresistibilmente, le nostre corde sentimentali. Tutte le miserie, tutte le amaritudini, che pesano sul grande cuore degli umani non danno, oggi, un istante di tregua?

Non vibrano, in questa effusione di letizia, tutte le felicità?

Non sono, oggi, più gioconde le anime giocon- de, meno tristi le tristi?

Non cede, infine, il suo regno, oggi, il dolore umano? Pasqua, giorno di mistico gaudio per le anime credenti di gioia profonda per tutti i cuori. Di quante solennità conta la fede cristiana, la più vibrante di letizia è, certo, questa.

Tra i tesori primaverili, mentre il creato si rinnovella, e muovesi per tutto la vita, non è questo un giorno simbolico, pieno di un alto conforto morale?

Non ci auguriamo oggi l'un l'altro, la resurrezione spirituale, il rinnovamento di tutto l'esser nostro?

Lettori e lettrici — amici vecchi e nuovi — buona Pasqua.

L'augurio è semplice, è banale, ma ha tanta vibrante sincerità, ma parte dalle intime fibre del cuore!

Il cardinale vicario.

Il cardinale Respighi, nuovo vicario del Pontefice giungerà in Roma stasera da Ferrara per prendere possesso della nuova carica.

L'on. Lacava e la nuova aula.

Nel pomeriggio di ieri, accompagnato dal direttore generale comm. Braggio, l'on. Lacava, ministro dei lavori pubblici, si recò a visitare i lavori dell'aula provvisoria per la Camera dei deputati. Fu ricevuto dall'ispettore compartimentale di Roma, comm. Di Giorgio, dal cav. Micelli ingegnere capo dell'ufficio speciale del genio civile.

L'on. ministro rimase soddisfatto del modo come procedono i lavori.

Consiglio provinciale.

Il Consiglio provinciale si adunerà in seduta pubblica il 28 corrente.

Il bilancio comunale.

Le ragioni, per cui la Giunta provinciale amministrativa si è decisa a rimandare in Campidoglio, il bilancio del nostro comune, corredando il rinvio con molte osservazioni, sono parecchie. Accenneremo alle principali.

Tempo fa la G. P. invitò il comune a presentare la riforma degli organici perchè con le economie che si sarebbero potute realizzare si sarebbe compensata la non lieve spesa occorrente per l'aumento sessennale a favore degl'impiegati comunali. E il comune tale riforma non presentò. Ma la più grave delle ragioni per cui il bilancio fu rimandato è quella delle gratificazioni agli impiegati.

Per gli stipendi agli impiegati addetti ai diversi uffici il nostro Comune spende ogni anno la rispettabile somma di L. 867,598.56. Come questa non bastasse, il Comune eroga a beneficio degli impiegati stessi una somma di circa 100 mila lire per assegni straordinari e gratificazioni, di cui le maggiori vanno, contro ogni regola di giusta amministrazione, ai pezzi grossi capitolini anzichè ai piccoli.

Ora la G. P. ha rilevato — e non a torto — che un Comune il quale ha sorpassato la sovraimposta non può stanziare una così enorme somma per le spese facoltative, specie quando, per fare una tale spesa, manca ogni ragione legale. E noi siamo convinti che il primo a rallegrarsi che l'autorità tutoria gli dia una mano amica per sfoltire la selva degli abusi e delle pappatorie capitoline, sarà proprio il sindaco Don Prospero Colonna, che potrà così, speriamo, contemperare l'affetto che egli porta agli impiegati comunali colle esigenze, superiori a quelle della burocrazia, del povero e tartassato contribuente romano!

Un terzo rilievo fatto dalla G. P. A. riguarda il sussidio di L. 6000 concesso alla Camera di Lavoro.

Questo argomento è stato già da noi lungamente trattato. Ripetiamo soltanto che la G. P. A., accogliendo pienamente la nostra tesi, ha trovato che il sussidio concesso — trattandosi di spesa facoltativa — non riveste quel carattere di utilità pubblica che è richiesto dall'art. 288 della legge comunale e provinciale e che, ad ogni modo, in quanto spesa facoltativa, doveva essere votato non già per alzata e seduta, ma col sistema della doppia votazione speciale, a scrutinio segreto, conseguendo la maggioranza assoluta, cioè 41 voti favorevoli, il che val quanto dire in gergo volgare: Aspetta cavallin che erba cresce...

Per il Natale di Roma.

Il 21 del corrente mese — Natale di Roma — le LL. MM. il Re e la Regina visiteranno gli scavi del Foro Romano. Per disposizione dell'onorevole Baccelli, gli alunni dei Licei di Roma, schierati sull'area della basilica Giulia, renderanno onori ai Sovrani.

Nel Foro il prof. Cinquini, titolare di lettere latine nel Liceo E. Q. Visconti, terrà una conferenza sul *Carmen saeculare* di Orazio.

In Arcadia.

Ieri sera in Arcadia ebbe luogo la tradizionale accademia per commemorare la Passione di Gesù Cristo. Fra i numerosi intervenuti, il conte di Revertera, ambasciatore d'Austria presso il Vaticano, con le figliuole, i monsignori Rubini, Tonti, Mantica e Gentili, il duca di San Martino di Montalbo, il marchese Lezzani, i consiglieri comunali [illegible] e [illegible] molte signore.

Dopo una dotta e geniale prosa di monsignor Enrico Salvatori, che svolse il tema « La morale [illegible] in rapporto col dogma del Redentore », le signorine D'Amico e Stella, monsignor Lazzareschi, l'avvocato Sinistri, monsignor [illegible] e il prof. Macchi recitarono belle poesie.

La parte musicale fu diretta dal maestro Vivani, del quale si eseguì un nuovissimo e pregevole *Stabat*.

[illegible] signorina Milanesi, signora Antonini, signori [illegible] e Pisoni, vennero applauditissimi; festeggiato l'autore.

Al piano si distinse la signorina Ruffoni.

Conferenze della settimana (ore 3 1[illegible]2). Mercoledì 18. P. V. Vannutelli tratterà della maggior sua opera del « Santo Sepolcro » in occasione [illegible] che avrà luogo nella basilica lateranense nella settimana seguente in omaggio del Divin Redentore nel l'anno santo.

Giovedì 19. Barone P. Kanzler. Archeologia Cristiana.

Venerdì 20. Prof. cav. A. Murino. Fisiologia umana in ordine all'igiene.

Sabato 21. Prof. cav. V. Primavalli. Geografia.

In memoria di Facco de Lagarda.

Nella sala del teatro Nazionale, gentilmente concessa dalla direzione [illegible] l'egregio nostro [illegible] Alessandro Calza tenne [illegible] conferenza sulla vita e sulle opere del compianto prof. Eduardo Facco de Lagarda.

La sala era affollatissima in gran numero belle ed eleganti signore. Notati il generale De Rada, il consigliere di Stato comm. Pincherle, il prof. Perotti, il prof. Zeni, il cav. Dubois, il cav. Comitti, il cav. Macchi, il cav. Terzi, non pochi deputati e molti giornalisti. L'on. Santini si scusò di non poter intervenire per precedenti impegni.

Con parola calda, affettuosa, commossa Alessandro Calza narrò lungamente la [illegible] esistenza dell'amico defunto [illegible] rassegnazioni, i dolori, le sventure, il suo immenso amore per la letteratura, per quanto è bello, buono, nobile, generoso. Parlò in fine dell'opera letteraria dello sventurato poeta, meritevole di miglior fortuna, ne ricordò le tendenze e la scuola, leggendo alcune splendide poesie che Facco de Lagarda intendeva di limare prima di dare alle stampe, e che [illegible] non avranno parte nel volume di prossima pubblicazione. Sono [illegible] altre di varia forma, dalla [illegible] metrica latina alla terzina di Dante, dall'alessandrino alla stanza petrarchesca, dalla ferrea ottava ariostesca al martelliano [illegible].

L'oratore commosse l'uditorio quando dipinse la morte del poeta. È una pagina questa della conferenza che merita di essere riprodotta:

Nel crepuscolo diaccio dell'ultimo di febbraio, or fa quasi un anno, Eduardo Facco De Lagarda, tenendo su le scarne ginocchia il « Cyrano » di Rostand, brancolava nel delirio dei vaneggiamenti febbrili, tra le larve del povero eroe guascone: ed io l'udii mormorare con la voce soffocata:

Tu sei morto in piedi, Cyrano e in pugno avevi sempre la spada, il verso in bocca... Io sono meno forte di te! M'hanno tolto anche la penna, sai? e mi strappavano anche ciò che è mio pensiero, sperdendolo come cenere... Oh! non mi rubate il volume che mi onora... Rubatemi l'anima, ma lasciatemi il volume... Difendimi tu, Cyrano! — E, miracolo eccelso, gli gorgogliavano dal petto squallido, gli sfioravano le labbra, a pena balbettanti, i nomi e le creature del Maupassant, del Verlaine..., vittime pur essi d'una tragica morte, lunga... E fra tanto le sue gentili mani, adunghiate da lo spasimo, cercavano per le coltri i brani sparsi della Commedia Dantesca, della filosofia positiva di Compte, del pessimismo regalmente mesto del Leopardi, del novelliere macabro di Poe..., d'una rosa di Vittorio Aganoor, la sospirosa amica della patria, al Lido...

In fine, ricomparvero nella ridda tenebrosa Cyrano e il volume, e con essi le visioni della madre, le ombre evocanti la Niobe campagna... — il padre non era nel fin quello!

Quando io baciai le amiche mani, salde nel punto della morte, da le pieghe del sudario caddero a terra quattro minuscoli pezzi di stampe, che Eduardo Facco De Lagarda con l'usata pazienza del collezionista di Arte aveva ritagliato da certi giornali, nel mattino stesso dell'ultimo suo giorno.

Uno di quei pezzi di stampe conteneva una terzina di Sully Prudhomme:

> Gli sguardi chiusi dalla morte, ancora
> guardan dall'altro lato della tomba,
> aperti forse ad un'immensa aurora.

E Alessandro Calza concluse:

Oggi, l'aurora della tua redenzione, o Eduardo, noi salutiamo a la confusa terra del tuo campo santo, il volume seguito nella morte, oltre la morte, d'oltre la tomba!

A trent'anni su pei vertici del Calvario, con la tua mente, col tuo cuore, non si muore invendicati, mai...

La conferenza veramente bella, improntata al più profondo e sincero affetto verso l'amico scomparso, venne salutata da un lungo e fragoroso applauso.

Alle molte e meritate congratulazioni che ebbe il giovane conferenziere la redazione del *Nuovo Fanfulla* aggiunge le proprie.

Venerdì santo.

Nel pomeriggio di ieri a Santa Croce in Gerusalemme, nella basilica Eudossiana ebbe luogo la consueta solenne processione, alla quale presero parte, oltre il principe Colonna, assistente al Soglio pontificio, alcuni consiglieri comunali e varie società cattoliche.

Alla funzione intervennero S. M. la Regina e S. A. R. la duchessa di Genova e le due auguste signore assistettero anche alla solenne benedizione data al popolo.

La gentile Sovrana ebbe dalla folla una ossequiosa dimostrazione.

Biblioteca Franklininiana.

Domani questa Biblioteca rimarrà chiusa al pubblico.

La « Kermesse » al Pincio.

È stata davvero una dolce festa orientale [illegible] dal più splendido e dal più mite sole di aprile, quella che s'è inaugurata oggi al Pincio a beneficio dell'Istituto di via Salaria, fondato da padre Withmann.

Alle 4 1[illegible]2 è giunta S. M. la Regina, quando già il vasto recinto era affollato delle più belle dame romane e forestiere, quando i chioschi avevano già fatto un notevole incasso con le lotterie di oggetti e di fiori. Bellissimo il chiosco russo con dei graziosissimi oggetti in argento, in [illegible] e in legno venuti espressamente da Pietroburgo con le elegantissime dame signora Kroupenskj, duchessa di Sasso Ruffo, principessa Bariatinsky, principessa Gagarine, contessa Frankenstein, baronessa Korf, signorine [illegible] Campanari, Lisciani, Ivanoff, contessa [illegible] donna Maria Ruffo, le quali hanno fatto andare a ruba i numeri della lotteria.

Nel chiosco veneziano tutta una serie di oggetti di Murano, e di specchi, offerti da [illegible] degne d'esser ritratte dal pennello tiziane[illegible] Donna Elena Ruspoli Paganini, la principessa di V[illegible]des, le signorine Pesci e Raby. Il ricco servizio a thè in argento, dono di Sua Maestà il Re, e un bellissimo servizio da toilette stile Luigi XV, anche in argento, formano la grande tentazione della prima gara fortuna, che ha al chiosco la principessa di Sonnino-Colonna presidente [illegible] Grazioli, signora Amalia [illegible] signora Olimpia Marotti, Donna Vittoria C[illegible] contessa Marcella Giovanotti, Donna [illegible] Pescara, principessa di Frasso Dentice, Donna Teresa Dentice, conte Della Somaglia, [illegible] principe Don Giovanni Torlonia [illegible] Caro [illegible] conte Giovanni Marchi, conte Ercole Bonzi, signor Soares, duca Lug. Gallese.

La seconda gara, a cinquanta centesimi [illegible] il biglietto, può offrire ai fortunati oggetti [illegible] eleganti che rivelano [illegible]

[illegible] la contessa V[illegible] della Somaglia presidente, marchesa Calabrini, marchesa Monaldi, marchesa Serlupi, S[illegible] marchese Patrizi Cooper, conte Pelagallo, marchese Ferrero di Ventimiglia, Don [illegible] Ruspoli, marchese Calabrini, conte De Witten, Donna Sofia Ruffo Scilla, signor Dona Moreira.

La terza tenda, per soli venticinque centesimi il biglietto, offre [illegible] graziosi [illegible]

La tenda offerta dall'ambasciatore [illegible] è veramente un angolo di giardino [illegible]

Pel Caffè-concerto sono stati scritturati artisti di primo ordine [illegible] la [illegible] fa descrivere a parabola al contrario, come Marconi [illegible] lotti Regina, e altri che si [illegible] presentare al pubblico con la doppia attrazione della sorpresa.

La *buvette*, la vendita dei sigari, la vendita dei fiori seguono un bel trionfo commerciale... per le insolite elegantissime venditrici.

Tra i [illegible] e molte signore, molti bambini eleganti [illegible] vesti primaverili [illegible] giungono bellezza alla festa che, mentre [illegible] va in macchina, è nel meglio del suo splendore e della sua animazione.

L'« Ora ».

Fra pochi giorni inizierà le sue pubblicazioni a Palermo l'*Ora*, corriere politico della Sicilia. Il nuovo giornale sarà diretto da quel forte pubblicista che è Vincenzo Morello (*Rastignac*). Auguri.

I mercanti di campagna.

Una commissione della Società fra i mercanti di campagna fu ricevuta ieri dall'on. Salandra, ministro d'agricoltura, industria e commercio al quale sottopose alcune considerazioni su varie questioni che interessano la classe.

Il ministro promise di studiare [illegible] di soddisfare ai loro desideri espressi [illegible] domanda che la commissione gli rivolse [illegible] correre alle spese necessarie per procurare ai campagnoli la salute dopo le affezioni ma anche coll'inviarli ai bagni di Montecatini e concesse la somma [illegible]

Ispezione alle vetture.

L'assessore della polizia urbana, [illegible] Martino, ha nominato una commissione di cittadini con l'incarico d'ispezionare le [illegible] ferrere nel loro stato.

Se la commissione (noi abbiamo [illegible] come [illegible] tutte le commissioni [illegible] scrupolosamente all'incarico scompariranno dalle vie di Roma certi [illegible] tanto di giorno [illegible] rappresentano una vergogna [illegible]

E la questione dei vetturini, una questione che si agita da lunghi anni, potrebbe entrare nella via della soluzione. *Utinam!*

I superstiti del primo corso della scuola di Modena.

La Commissione ha deliberato di presentare a S. M. il Re un indirizzo, redatto dal prof. Guvagnoli, e di deporre sulla tomba di Vittorio Emanuele al Pantheon una corona.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 16 aprile.

Il sole spunta alle 5.56. — Tramonta alle 18.33. — L'avemaria suona alle 19

Calendario d'oro.

Nascita di S. A. Antonietta Carlotta Maria, Duchessa d'Anhalt (1838).

Ricorre il compleanno

di Donna Giulia Aldobrandini, Roma — di Donna Maria Paternò Costello, Catania — dell'on. Leopoldo [illegible] — di Donna Elisa Rossetti, Roma — dell'on. Roberto Rospigliosi.

Ricorre l'onomastico

di Don Rodolfo Boncompagni, principe di Piombino, Roma — di Don Rodolfo Borghese de' principi di Sulmona, Torino — della contessa Rodolfina Cardelli, Roma.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 8° 6 — massima 19° 3.

Ospiti augusti.

Stamani dalla linea di Pisa sono giunte in Roma le Loro Altezze il granduca e la granduchessa di Meklemburgo. Furono ricevuti alla stazione da S. A. I. il granduca Michele di Russia. Le Loro Altezze hanno preso alloggio al Grand Hotel.

Nella diplomazia.

L'Ambasciatore di Turchia è partito per Firenze.

— Domani sera il signor De Navenne, ministro di Francia presso il Vaticano, partirà per l'alta Italia.

Note vaticane

Alle 12 1[2 di ieri nell'aula delle beatificazioni il Papa ricevette con il consueto cerimoniale, i pellegrini di Stuttgard e della Tunisia.

Al ricevimento intervennero anche il conte di Thun, i granduchi di Prussia e numerosi forestieri.

Tra i pellegrini della Tunisia spiccavano alcuni mori nei loro costumi.

Il Papa, in seguito a domanda fatta da monsignor Reggio, arcivescovo di Genova, ha concesso, con breve speciale, ai monsignori canonici della metropolitana, il privilegio della mitra semplice, cioè il damasco o tela bianca da usarsi nella metropolitana stessa *in obeundis functionibus ad morem episcoporum*.

— E' atteso in Roma nella corrente settimana monsignor Corrigan, arcivescovo di New York.

— Il signor Forain, il noto caricaturista francese, è giunto in Roma per offrire al Pontefice i suoi omaggi e per lucrare le indulgenze del giubileo.

Una nuova enciclica di Leone XIII.

Quanto prima Leone XIII pubblicherà una nuova enciclica, nella quale tratterà dell'inanità e della vanità delle cose terrene e della necessità d'innalzarsi verso i beni dell'immortalità.

Nell'enciclica Leone XIII ricorderà anche come ultimamente egli abbia consacrato al Sacro Cuore di Gesù Cristo redentore, il mondo intero.

La nuova enciclica sarà come il coronamento di tutte quelle fin qui pubblicate.

La conferenza del prof. Fonsegrive

Alle 16 di oggi, nella grande sala della Cancelleria Apostolica, il prof. Giorgio Fonsegrive, l'eminente direttore della rivista francese *La Quinzaine*, ha tenuto la conferenza sul tema *Pensiero contemporaneo e pensiero cattolico* per cura del Circolo universitario cattolico di Roma.

La sala era piena di un pubblico distintissimo e intellettuale, fra cui notammo: i cardinali Parocchi, Vannutelli Vincenzo, Ferrata e Mathieu, l'ambasciatore di Francia presso la S. Sede, Nisard; il barone d'Herp, ministro del Belgio, mons. Montes de Oca, vescovo di S. Ludovico di Potosi, i mons. Mourey, uditore di Rota per la Francia, D'Armaillhacq, de Pauw, Radini Tedeschi, i principi Antici Mattei e Rospigliosi, mg. Sabeger, direttore del collegio Santa Maria, la baronessa D'Hurgel con la figliuola, la signorina Todaro, la signora De Belloc, le signorine Le Maire, il conte Edoardo Soderini, ecc.

Gli onori di casa furono squisitamente fatti dal presidente del circolo universitario cattolico, cav. Codeglia.

Appena apparve il conferenziere, scoppiarono prolungati applausi.

Il cardinale Parocchi presentò l'esimio conferenziere con brevi parole in italiano, che furono accolte da applausi, quindi, l'oratore cominciò a discorrere, con piana, eloquente e limpida parola, nel più puro stile francese.

Al termine l'oratore fu salutato da un applauso lunghissimo ed ebbe le congratulazioni dei porporati e della parte più notevole dell'uditorio.

L'Università

Giovedì prossimo sarà riaperta l'Università. Dopo un lungo periodo di vacanze, giova sperare che i giovani ritornino serenamente e con calma agli studi.

In onore di monsignor Sebastiani.

In occasione dell'onomastico di monsignor Valeriano Sebastiani, canonico di S. Giovanni in Laterano, l'Università dei fabbri ferrai, che ha la sua chiesa di S. Eligio, ha fatto presentare dai componenti la Congregazione segreta al loro Primicerio, una magnifica medaglia d'oro, insieme [illegible].

Monsignor Sebastiani ha fondato varii istituti, orfanotrofi ed altre opere di beneficenza sia in Roma che a Ponzano Romano sua patria.

La « Kermesse » al Pincio

Il tempo splendido favorì ieri la seconda giornata della « Kermesse » al Pincio. Dalle 3 alle 6 pom. una folla enorme occupò il recinto. Intervennero anche le signore dell'aristocrazia che sabato dovettero rinunciare alla festa della inaugurazione.

I vari chioschi, la buvette, il caffè concerto fecero rilevanti incassi.

Quello dei tre banchi delle gare di fortuna fu di [illegible] mila lire.

Nel caffè-concerto ammirata la *troupe* dell'[illegible] e il signor Dupont de Saint Pierre geniale scrittore di versi dialettali e felice imitatore dei tipi caratteristici che piacquero anche a S. M. la Regina, la quale, il giorno dell'inaugurazione, si degnò di fare personalmente all'autore le sue congratulazioni.

I [illegible] della lotteria andarono a ruba.

[illegible] per le corse alle Capannelle, la « Kermesse » non si è tenuta.

Domani, ultimo giorno, l'ingresso costerà 25 [illegible].

I banchi delle gare fortuna sono stati abbondantemente riforniti, così pure gli altri banchi [illegible] russo, chiosco veneziano, ecc. che vendettero nei due giorni precedenti quasi tutti gli oggetti esposti.

Tutta la *troupe* dell'*Olympia* si trasporterà, domani, per la circostanza, al Pincio.

Il 5 maggio prossimo si aggiudicherà il grande premio del Re con l'estrazione del lotto di Roma. Il primo estratto corrisponderà alla serie del biglietto, il secondo al numero vincitore.

Il Congresso internazionale di archeologia cristiana.

Domani alle 4 pom., nella grande aula del Pontificio Seminario Romano, in piazza dell'Apollinare, avrà luogo la solenne inaugurazione del II congresso internazionale di archeologia cristiana.

Per le 9 di domattina è indetta l'adunanza preparatoria per l'elezione delle cariche, tanto della presidenza generale quanto delle sezioni.

La conferenza dell'on. Alfredo Baccelli.

La conferenza sulla « Poesia dei cieli », tenuta già con grande successo a Parigi e che oggi l'on. Alfredo Baccelli doveva ripetere nell'aula magna del Liceo E. Q. V., è stata rimandata alla settimana ventura per alcuni lavori di restauro che sono in via d'esecuzione al Collegio Romano.

Circolo Savoia.

Domani sera alle 9 il Circolo Savoia aprirà le eleganti sue sale a uno di quei trattenimenti musicali, che riescono sempre mirabilmente. Parteciperanno all'esecuzione dello scelto programma il soprano signorina Nachetti, il baritono Alfredo Pei, il violinista Gualtiero Pardo; sederà al pianoforte la maestra Adele Tofanelli.

Al Circolo artistico

Domani sera, nei locali del Circolo artistico internazionale sarà inaugurata una esposizione di studi e bozzetti.

Conferenza Blaserna.

Domani, martedì, alle 4 pom., il prof. Blaserna terrà nell'aula dell'Istituto fisico la quarta ed ultima sua conferenza sulle onde luminose, parlando delle « vibrazioni infrarosse ed ultraviolette ».

La passeggiata archeologica.

Per ragioni indipendenti dalla Società contro l'accattonaggio, la festa di beneficenza agli scavi del Foro Romano, che doveva farsi domani mattina, è stata rinviata a giorno da destinarsi.

I pellegrini

Domani giungeranno in Roma i pellegrini delle diocesi di Saluzzo, Bergamo, Benevento, della Calabria e della Sicilia.

Il 19 arriverà da Nantes un pellegrinaggio francese.

Il ricevimento avrà luogo nella basilica vaticana il 20 corrente.

Il natale di Frascati

Domani Frascati, la simpaticissima cittadella del Tuscolo, festeggerà il proprio natale.

Il programma delle feste non potrebbe essere più attraente.

Ore 10 — Il professor Domenico Seghetti, terrà al palazzo comunale, una conferenza storica sul Tuscolo.

Ore 13,30 — La rappresentanza comunale e la scolaresca, preceduti dai vigili e dal concerto cittadino, muoveranno alla volta delle rovine del Tuscolo.

Ore 14,30 — Ricevimento nell'antico teatro, delle rappresentanze comunali e delle scolaresche del mandamento.

Ore 15,30 — La banda comunale eseguirà l'*Inno degli alberi*, e dagli alunni verrà cantato un inno popolare.

Ore 16,30 — Innalzamento di globi areostatici.

Ore 20 — Illuminazione a bengala della piazza Vittorio Emanuele.

Per cortesia dei principi Aldobrandini e Lancellotti, le monumentali ville che fanno corona al Tuscolo, resteranno aperte al libero transito, anche delle carrozze, l'intera giornata del 17.

Gli allievi del corso di geologia.

Gli allievi del corso di geologia della nostra Università, che, a bordo del *Messaggero*, hanno compiuto un viaggio d'istruzione nelle isole Lipari ed Eolie, sbarcheranno a Napoli, anzichè a Civitavecchia, per poter visitare il Vesuvio e i campi Flegrei.

I premiati della passeggiata di resistenza.

Alle 5 d'oggi, nella palestra ginnastica all'orto Botanico, si è fatta la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole comunali che l'11 marzo presero parte alla passeggiata di resistenza tenuta in occasione dell'inaugurazione del monumento a Carlo Alberto.

Alla festa geniale sono intervenuti i membri del Comitato per il monumento e quelli della direzione municipale della ginnastica.

Le antichità del Tuscolo.

L'on. Baccelli, ministro della pubblica istruzione, ha stabilito che le antichità del Tuscolo, sorgenti nel poggio tra Frascati, Monte Porzio e Grottaferrata, lasciate in un indegno stato di abbandono siano restituite al loro decoro.

A questo scopo, il ministero ha stanziato un fondo di 37 mila lire.

Dal canto suo il Comune di Frascati costruirà una comoda strada d'accesso agli avanzi del Tuscolo.

Consiglio di disciplina dei Procuratori.

Il Presidente della Commissione esaminatrice ha stabilito che la prova scritta dell'esame di Procuratore si faccia lunedì 23 corr. alle 9,30 nell'aula della Corte di appello, 1. sezione.

Conferenza agricolo militare

L'egregio cav. dott. Vittorio Nazari, del ministero di agricoltura, terrà al Circolo militare, la sera di mercoledì 18, alle ore 21, una conferenza sul tema *Esercito e agricoltura*.

Un nuovo ufficio telegrafico.

In Vico del Lazio è stato aperto al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Amor condusse lui ad una morte... che non venne!

Il possidente Renato Bravi, di 18 anni, abitante al vicolo del Malpasso 2, sembra abbia poca voglia di studiare. Il padre suo, noto negoziante in piazza S. Eustacchio, pensò di farlo arruolare in un reggimento di artiglieria a Capua.

Renato partì a quella volta, e, dichiarato abile, il 18 corrente doveva vestire la divisa militare.

Il giovanotto era tornato venerdì santo in Roma per passare le feste di Pasqua in famiglia; doveva ripartire ieri sera.

Ma egli era innamorato pazzamente di una *chanteuse*, certa Bianca Pizzani, di 14 anni, abitante in piazza delle Chiavi d'Oro.

Il padre di Bianca ha negozio di osteria in via Alessandrina.

Per salutare la partenza di Renato, sabato sera si fece una cena al grottino Savoia in via Viminale. Oltre Renato c'era Bianca, la madre di Bianca, a nome Angela Raganelli, e Giuseppe Serafini, di 20 anni, possidente, abitante in via Carlo Alberto 53, amico intimo di Roberto.

Terminata la cena — era l'1 1[2 dopo mezza notte — Renato e il Serafini accompagnata a casa Bianca e la madre, rimasero soli, Renato addoloratissimo d'aver lasciato la sua fidanzata.

Ma avvenne che

più del dolore potè... la sbornia

e il poveretto Renato, in un momento, dirò così, d'alienazione mentale, brandì un coltello e si ferì replicatamente al costato. A disarmarlo venne l'amico Serafini e, nell'afferrare l'arma, si ferì anch'egli alla mano destra.

All'alba ambedue si recarono all'ospedale di Sant'Antonio per farsi medicare.

Un altra disgrazia nei lavori della nuova aula della Camera

Oggi al tocco Tommaso Canini, impiegato di anni 63, entrando nella nuova aula in costruzione, disgraziatamente cadde in un sotterraneo dei caloriferi e riportò frattura delle costole a sinistra, e commozione e contusione toracica.

A San Giacomo fu giudicato guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

Congresso stenografico internazionale. — Il 18 corrente alle ore 15, con l'intervento delle varie autorità, avrà luogo al teatro Argentina la seduta inaugurale del secondo Congresso internazionale degli stenografi gabelsbergeriani, sotto la presidenza onoraria di S. E. l'on. Fusinato e del prof. Enrico Noë.

Spiccate personalità hanno già aderito sia dall'Italia che dall'estero, promettendo di intervenire, sicchè il Congresso riescirà certamente una solenne affermazione della potenzialità della scuola Gabelsberger.

Fra gli argomenti da trattarsi è in special modo notevole quello sull'insegnamento ufficiale della stenografia in Italia secondo l'esempio dell'Austria-Ungheria e della Germania.

Il Comitato intanto ha pubblicato un artistico cartellone commemorativo e fra i festeggiamenti di cui daremo a suo tempo più particolari informazioni notiamo una passeggiata archeologica, un banchetto al ristorante Valiani e una gita a Tivoli per la quale il municipio di detta città ha deliberato accoglienze degne della tradizionale ospitalità Tiburtina.

I congressisti avranno poi, dal 16 al 23 corrente, ingresso gratuito ai Musei Capitolini per gentile concessione del municipio di Roma. La sede del Comitato, dal giorno 11 in poi, sarà al teatro Argentina; rimarrà però sempre aperta per i congressisti anche la sede della Società stenografica centrale italiana, via Modena numero 18.

Le dolenti note. — Riassumo brevemente i fatti che hanno contristata la giornata di ieri.

Nel palazzo Parisi in via di San Martino il cameriere Giuseppe Criscenti, stando ieri sera nell'ascensore che era in discesa, cercò di limitarne la velocità, ma sbagliò corda e impigliatosi tra la corda e il muro, battè contro la scala e si produsse una commozione cerebrale, fortunatamente lieve, e varie ferite alla testa e alle mani.

Alcuni giovinastri, al viale Castro Pretorio si divertivano a tirare revolverate contro le lucertole. In quella passò un operaio, certo Antonio Verdotti, ed ebbe una palla alla coscia. Guarirà in 2[illegible] giorni.

Luisa Gaciotti [illegible] a quanto sembra [illegible] aveva parlato poco favorevolmente di Lamberto Bianchi soldato nel 2 granatieri alla fidanzata di lui.

Ieri in via dei Cimatori il Bianchi [illegible] trovasi a Roma in licenza [illegible] incontrata la Gaciotti la percosse col fodero della sciabola e le produsse due contusioni piuttosto gravi.

Il muratore Natale Fabiani, per ragioni che non si conoscono, ieri sera in via Machiavelli aggredì la sarta Caterina Zanotti, quindicenne, e con un bastone le produsse una ferita che guarirà in un paio di settimane.

Forse per le abbrancate al muratore Alfredo Pedretti in via dei Foraggi si diede ad inveire contro la famiglia del calzolaio Enrico De Angelis. Sopraggiunta una moglie Giulia tentò di redarguire il furibondo marito, ma questo caxò il revolver e [illegible] un colpo che fortunatamente andò a vuoto. Il muratore fu arrestato.

— In un'osteria di via Casilina, fuori di porta Maggiore per divergenze sorte nel giuoco della morra, il carrettiere Francesco Turbinati [illegible] morse al manuale Michele Mas[illegible] strappandogli [illegible].

Verso la tomba. — Una serva di 22 anni certa [illegible] Mezzi nella scala del palazzo n. 2[illegible] Monserrato, ingoiò ieri una certa quantità [illegible] sublimato corrosivo. Venne trasportata all'ospedale della Consolazione e posta fuori di pericolo.

Non volle dire le ragioni che la spinsero al triste passo. Ma si sa [illegible].

Nell'ora della chiusura del cancello, certo Pio Pescarari di 53 anni di Roma [illegible] di gettarsi dal fatale muraglione del Pincio, [illegible] giunse in tempo [illegible] Vincenzo Turati. Di [illegible] seppe [illegible] la vita.

Pensa [illegible] nel giorno di Pasqua non aveva un soldo in tasca.

Associazione della Stampa. — I soci professionisti sono convocati in assemblea per mercoledì 18 corrente alle 21.30, ed occorrendo in seconda convocazione pel giorno successivo a la stessa ora, per una interpellanza del socio Frassetti ed altri circa [illegible] dei soci [illegible] al prossimo congresso internazionale delle Associazioni di Stampa che si terrà a Parigi.

SPORT.

Prima giornata di corse alle Capannelle

Il tempo ha grandemente favorito la prima giornata di corse alle Capannelle.

Il prato era affollatissimo: predominava l'elemento forestiero.

Nelle tribune e nel *pesage* moltissime signore. Ricordo fra le altre: principessa Colonna di Sonnino, donna Nicoletta Grazioli, contessa Somaglia, contessa Gianotti con le graziose figliuole, marchesa Francesca Patrizi, principessa di San Faustino, donna Anna Branca, donna Vittoria Colonna, madame Needham, contessa Schneider, contessa Sbardi, madama de Luca, madama Blondel, donna Luisa Corsini, principessa di Brancaccio, marchesa Berardi, principessa di Frasso Dentice, marchesa di Roccagiovine, la contessa Grenier, signora Mauri Fè, ecc. ecc.

Fra gli uomini i più noti *sportmens*, principe Doria, principe di Trabia, don Giacomo Marignoli, marchese Patrizi, marchese Francesco Spinola, duca di Fiano, duca di Belmonte, marchese Carlo Di Rudinì, barone Morpurgo, conte Schneider, marchese Vitelleschi, conte della Somaglia, barone Angeloni, conte Senni, principe di Sonnino, marchese Bourbon del Monte, don Carlo Potenziani, marchese di Roccagiovine, signor Raul Regis de Oliveira, tenente Marsengo, conte Rasponi, cav. Piacentini.

Ed ecco senz'altro il risultato delle corse.

Prima corsa. — *Premio delle Scuderie.* — Corrono tutti gli iscritti, meno *Gallipoli* e *Rolando*. Giunge primo *Bireno* di sir Gulliver, secondo *Georges* di Razza Volta, terzo *Arconte* di sir Harbert.

Seconda corsa. *Premio Albano.* — Corrono *Mercantonio, Elena, Rococò, Vigore, Reine de Pres* e *Arlequin*.

Arriva primo *Adelina* di scuderie [illegible] secondo *Rococò* [illegible] Berardi, terzo *Vigore* dello stesso.

Terza corsa. *Premio Cecilia Metella.* Corrono *Edna Lyell, Fabian, Maugard, Raleigh, Aucates, Nalli* e *Meliro*.

Giunge primo *Fabian* del conte Avogadro (nostro favorito), secondo *Maugard* del tenente Al[illegible], terzo *Edna Lyell* di Avogadro.

Fabian era montato splendidamente da Dall'Acqua Turati.

Quarta corsa. — *Premio Marino.* — Corrono *Fanor, Esperanza* e *Bouddha*.

Giunge primo *Esperanza* di Narducci nostro favorito, secondo *Fanor*.

Quinta corsa *Grande steeple Chase* con premio di lire seimila di S. M. il Re.

Partono tutti gli iscritti.

Giunge primo [illegible] nostro favorito, secondo [illegible], terzo *Dolomeo*.

La corsa di automobili in Francia
Gravi disgrazie.

(*Nostro telegr. particolare*).

Parigi, 16, ore 16.25. — La corsa di biciclette-automobili fra Parigi e Roubaix si sono effettuate oggi. S'hanno a deplorare gravi disgrazie. Molti sono i feriti. A questi prestò le prime cure il dottor barone Rothschild.

I corridori montarono tricicli, percorrendo 75 chilometri all'ora.

Concorso ippico.

(*Nostro teleg. part.*)

Napoli, 16 ore 15,10. (*F. Russo*) — Domani, al Campo, con l'intervento delle LL. AA. RR. i Principi di Napoli avrà luogo il Concorso Ippico con tre categorie e splendidi premi.

INFORMAZIONI

L'on. Lacava.

Domani l'on. Lacava, ministro dei lavori pubblici partirà per l'annunziata visita alle stazioni ferroviarie e ai porti delle Puglie.

L'on. ministro sarà di ritorno giovedì prossimo.

Andrà quindi in Lombardia per visitare i lavori del Sempione e in seguito nelle Calabrie.

Il telegramma del Re all'on. Villa.

Al telegramma speditogli dall'on. Villa in nome del Commissariato e degli espositori italiani, mentre s'issava la bandiera sul padiglione italiano, S. M. il Re rispose col seguente dispaccio:

« Le esprimo la Mia vivissima soddisfazione per le notizie da lei datemi sulla cerimonia inaugurale dell'Esposizione mondiale di Parigi. Sono lieto ed orgoglioso che l'Italia partecipi alla grande e feconda gara delle scienze, delle arti, e delle industrie in modo degno delle sue gloriose tradizioni e porgo i Miei ringraziamenti al Commissariato ed agli espositori ».

Firmato: « Umberto ».

Arrivi e partenze.

L'on. Biancheri è partito col treno delle 7.40 di stamane per Ventimiglia.

Col treno delle 13.25 l'on. Di Rudinì è partito per la Sicilia.

Ieri sera è partito per Bologna il generale Mirri.

L'on. Boselli ministro del tesoro è partito ieri per Napoli.

Nessuno scandalo giudiziario!

Un giornale di Napoli, [illegible] giornale di Roma ha voluto fare eco, [illegible] una vecchia vertenza fra un deputato piemontese e certi Tucci-Savo, vertenza [illegible] risoluta, rende necessaria una rogatoria da esercitarsi in [illegible] che esige una spesa di L. [illegible] ha stanziato [illegible] a carico dei ministri competenti e [illegible] gridando naturalmente allo scandalo!

Ora la verità è che dai due ministeri competenti [illegible] questa faccenda si è seguita [illegible] maniera per simili affari in via d'ordinaria amministrazione, chiedendo, [illegible] la rogatoria era [illegible] e chi ne avrebbe sostenuta la spesa. Ciò avvenne nel novembre scorso e ancora non si è avuta risposta.

Cadono, quindi, tutte le supposizioni cervellotiche fatte in proposito, e sulle quali non riteniamo necessario d'insistere.

Volontari per l'Inghilterra.

Le recenti incertezze di lord Roberts avendo persuaso taluno che l'Inghilterra si trova in nuovi imbarazzi, ha consigliato molti desiderosi di arruolarsi sotto le bandiere di S. M. Britannica di avanzare nuove domande alle ambasciate inglesi, quella d'Italia compresa. Tali domande, come le precedenti, sono destinate a non avere effetto alcuno, poichè la legge inglese non consente l'arruolamento degli stranieri sotto le bandiere nazionali, nè il gabinetto di Londra ha intenzione di proporre una modificazione alla legge.

Nella pubblica istruzione.

Sono stati firmati i seguenti decreti: Sono approvati lo statuto organico ed il ruolo del personale del regio Conservatorio femminile di S. Anna in Pisa.

— Il ministro è autorizzato a presentare al Parlamento il disegno di legge intitolato: « *Sessioni straordinarie di esami di licenza normale per i maestri e le maestre di grado inferiore* ».

Il professore Landadeo Testi, dal regio istituto tecnico di Palermo, è trasferito, per ragioni di servizio, a quello di Girgenti ed è nominato al suo posto il professore Giovanni Arcolacono.

— Il professore ing. Vincenzo Rosati è confermato, per un triennio, commissario della Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e di antichità per la provincia di Teramo.

Anticipazioni alle provincie.

Gli Istituti d'emissione fanno, da alcuni anni, anticipazioni alle provincie sulle rate d'imposta. Ora una disposizione della legge bancaria dispone che tali anticipazioni debbano cessare col 31 dicembre 1900. Questa disposizione può recare non piccoli impacci ad alcune provincie, le quali si sono rivolte al Governo per ottenere che la facoltà agli Istituti d'emissione di fare tali anticipazioni sia prorogata oltre la fine dell'anno corrente.

Per il riscatto delle ferrovie.

Stamane sotto la presidenza dell'on. Saporito ha tenuto seduta la Commissione per il riscatto delle ferrovie. Furono approvati tre quesiti riguardanti le condizioni preliminari da valutarsi per determinare gli utili del riscatto d'una ferrovia, sotto l'aspetto economico e finanziario. Furono pure discussi i tre quesiti che concernono il modo di interpretare ed applicare la legge per determinare il prodotto netto di una linea, rimandando ad altra seduta il deliberare definitivamente a ragione delle molte e complesse questioni che occorre risolvere per poter decidere su questo importante punto del problema. La prossima seduta avrà luogo nel pomeriggio di sabato. Così la *Corrispondenza politica*.

Per il monumento a Vittorio Emanuele.

Con decreto di ieri, la Commissione reale per l'esecuzione del monumento nazionale a Vittorio Emanuele II in Roma, è stata ricostituita nel modo seguente:

Il ministro dei lavori pubblici, *presidente*.

Pavoncelli comm. Giuseppe, deputato al Parlamento, *vice-presidente*.

Membri: Azzurri comm. prof. Francesco, architetto; Boito comm. prof. Camillo, architetto; Coppi prof. conte Carlo architetto; Damiani commendatore Abele, senatore, direttore generale di ponti e strade; Doria Pamphili principe Alfonso, senatore; Finali comm. Gaspare, senatore; Ferace prof. comm. Francesco; Levi nobile Ulderico, senatore; Mariani prof. comm. Cesare; Monteverde prof. comm. Giulio, senatore; Morelli prof. commendatore Domenico, senatore; Panzacchi professore comm. Enrico, deputato al Parlamento, presidente dell'Accademia di San Luca; Prinetti comm. [illegible] Giulio, deputato al Parlamento; Sindaco di Roma; Torlonia duca Leopoldo, deputato al Parlamento; Tancredi comm. Michelangelo; Valsecchi comm. [illegible] Pasquale senatore.

Chiamata alle armi.

I volontari di prima categoria della classe 1864 e 1865 [illegible] milizia territoriale di fanteria e [illegible] distretti di Caserta e di Napoli saranno [illegible] sotto le armi per un periodo di istruzione della durata di quindici giorni.

Gli automobili e l'esercito.

Due [illegible] del genio si recheranno a Parigi per fare uno studio speciale particolareggiato su tutti i sistemi di automobili esposti e vedere che [illegible] possa ricavarne un vantaggio dell'esercito, sì proposito di diminuire, per quanto sia possibile, la trazione animale.

Ministero dei lavori pubblici.

Il ministro dei lavori pubblici ha disposto l'appalto dei lavori di sistemazione del fiume Sarno fra l'affrontata dello Specchio ed il [illegible] di [illegible], in provincia di Salerno [illegible] lire 17[illegible]; quello della costruzione e posa in opera di una [illegible] relativa caldaia allo stabilimento [illegible] di Maccarese nell'Agro Romano per l'importo di lire 69,915, ed ha autorizzato l'appalto per la costruzione di una travata [illegible] fiume Sangro, lungo la strada nazionale N. [illegible] in provincia di Aquila, per la somma di L. [illegible].

Movimento del regio Naviglio.

La *[illegible]* è giunta a T[illegible] Il *Colombo* è giunto a Las Palmas. La *Lepanto* è partita da Spezia.

Cose di borsa.

Oggi non si è tenuta riunione pomeridiana di borsa in borsa. Anche Parigi ha vacato. Si è tenuta una [illegible] riunione antimeridiana a Piazza di Pietra, senz'affari, tanto che ci asteniamo dal registrare i prezzi.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani a L. 106,7[illegible].

UN ATTENTATO A LOUBET?

Parigi, 16. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Nizza:

« Una donna dichiarò [illegible] al Commissario di polizia che aveva udito tre individui, ragionare che un tale Luviano sarebbe partito da Marsiglia per Parigi [illegible] attentare alla vita del presidente della repubblica Loubet ».

Una inchiesta, immediatamente aperta, sembra abbia dimostrato [illegible] la dichiarazione della donna [illegible] verata altra volta in una casa di salute [illegible] Quella donna non ha potuto dare [illegible] connotato dei tre individui che avrebbe udito.

BONIFACIO BARSAGLIA, *Gerente responsabile*.

Stab. Tipografico del "Corriere d'Italia,,

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA.

In **terza pagina** per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In **quarta pagina** id. id. id. . . » 0,30

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori, Industriali, Commercianti e Produttori. L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

Collezione **fin de Siecle**

12 3000 fotografie [illegible] DAVANTI [illegible] FIRENZE

NOVITÀ

Sapone Amido Banfi

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano — **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri, — il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. **20 30** e **50** al pezzo profumato e non profumato in elegante scatola.

Lo Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso Cartol. vaglia di Lire 2 si spediscono tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i primar. profumieri, droghieri, farmacisti e profumieri del Regno

AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO
di fama mondiale
IL PREFERITO

Avvisi Economici
Corrispondenze private a 5 centesimi la parola

PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLI

SAPOL
il vero Sapone finissimo - igienico economico

CREMA VENUS — ESTRATTO VENUS — VELLUTINA VENUS — LOZIONI COSMETICI DENTIFRICI — PROFUMERIA VENUS — DUCALE — FLORA

MOSTRE CAMPIONARIE BERTELLI
MILANO, ottagono Galleria V. E.
TORINO, portici di Piazza Castello, 25
NAPOLI, via Roma, 301-302

BANCA D'ITALIA

Capitale versato L. [illegible]

ATTIVO	Situazione al 31 mar. 1900		differenza
Riserva: Moneta metallica L.	337,561,000	+	[illegible]
Riserva: Cambiali e certificati sull'Estero. »	89,671,000	+	[illegible]
Biglietti a debito dello Stato di altri Istituti di emissione e spezzati »	30,831,000	—	[illegible]
Portafoglio e anticipazioni »	246,558,000	+	[illegible]
Anticipazioni ordinarie al Tesoro »	20,000,000	—	
Titoli emessi o garantiti dallo Stato »	182,716,000	+	[illegible]
Operazioni consentite dalla Legge »	215,833,000	+	[illegible]
Sofferenze spese tasse »	1,255,000	+	[illegible]
PASSIVO			
Circolazione per conto del commercio, coperta da altrettanta riserva, per conto del Tesoro	842,437,000	+	[illegible]
Debiti a vista »	83,190,000	+	[illegible]
Conti correnti passivi non esigibili a vista »	101,726,000	—	[illegible]
Rendite del corrente esercizio »	5,960,000	+	[illegible]

VINO DI PEPTONA

di **CHAPOTEAUT,** Farmacista in Parigi

La Peptona Chapoteaut stante la sua purezza e la sola adottata dal Sig. Pasteur
È ben più attiva che tutti i succhi ed estratti di carne.

La **Peptona** è cagionata dalla pepsina e dallo stomaco stesso in conseguenza della digestione della carne di manzo. S'indirizza necessariamente ai convalescenti e tutte le persone d'indebolite, spossate, di digestioni difficili, che hanno ripugnanza per gli alimenti, affette di *febbri*, di *diabete*, di [illegible] *dissenteria, tumori, canchers, di malattie del fegato e dello stomaco.*

8, rue Vivienne, **PARIGI** e tutte le farmacie

QUANDO [illegible] in sola

Iperbiotina Malesci

[illegible] **Malattie esaurienti** [illegible] **Senilità, Impotenza, Polluzioni, Paralisi,** [illegible]

Opuscoli e consulti gratis per corrispondenza.
Stabilimento Chimico, cav. dott. MALESCI
FIRENZE

Per annunzi rivolgersi all'Ufficio del NUOVO FANFULLA, piazza Montecitorio, 121

ANTILEPSI

(Liquido Anticonvulsivo)
Nuovo rimedio contro l'epilessia

GUARISCE: gli attacchi convulsivi in genere, l'epilessia, la corea, l'istero-epilessia, l'isterismo volgare, ecc.

1 Bott. L. **4** - per posta L. **4,80** - 4 Bott. L. **16** porto pagato
Presso l'inventore **G. BATTISTA** Farmacia inglese del Cervo
Strada Cavone a Piazza Dante N. 211-212 NAPOLI

Vendesi nelle buone Farmacie

Dalla relazione medica degli esperimenti appositamente eseguiti, per ben cinque mesi nella Clinica Psichiatrica della R. Università, nel Manicomio Provinciale di Napoli e nell'Ambulatorio per nervosi alla Sapienza, possiamo riferire:

1. Antilepsi [illegible] **guarisce completamente le forme epilettiche convulsive e le forme più gravi che tengono a gravi fatti ereditari e ad encefalopatie dell'infanzia.** [illegible] **epilettici dementi.** [illegible] **fin oggi non ottenuti da alcun rimedio.**

[illegible] **l'epilessia e destinato ad avere seria fortuna nella pratica** [illegible] **superiore anche nei casi più ribelli ai vari farmaci, nelle formole più nuove conosciute in terapia.**

Prof. Cav. **Felice Piccinino**, Docente di Neuropatologia ed Elettroterapia nella R. Università di Napoli

Prof. Comm. **Leonardo Bianchi**, Direttore della Clinica Psichiatrica e del Manicomio Provinciale di Napoli, Deputato al Parlamento Nazionale

Anemia, Clorosi, Pallidezza, ecc.

vengono guarite radicalmente e rapidamente colle seguenti rinomate specialità PAGLIARI:

Ferro Pagliari (Cloruro Ferroso) Bottiglia piccola L. 1 – Bottiglia grande per una cura completa L. 3.
Gocce Iodo-Ferrose Pagliari Bottiglia a contagocce L. 2,50.
Gocce Ferro-Arseniose Pagliari Bottiglia a contagocce L. 2,50.

Per posta aggiungere centesimi 20

Importanti opuscoli gratis a chiunque ne faccia richiesta al Deposito generale **PAGLIARI e C - Firenze,** Via Pandolfini.

Fabbrica Biscotti Gentilini

Premiata con Medaglia d'oro dalla Camera di Commercio di Roma

SCATOLA RICORDO 1900 contenente un assortimento di Biscotti finissimi

Lire 1,10 la scatola

Biscotti per THE, per VINO e fini Vainiglia per DESSERT

In vendita presso tutti i Pasticceri, Droghieri e Liquoristi.

Esterel

Grande Liqueur tonique très digestive exceptionellement bienfaisante

FABRIQUÉE A LYON PAR LES RELIGIEUX CAMILLIENS

La [illegible] **Esterel** [illegible] aromatiques [illegible]

Médaille d'Or Exposition Versailles 1897 — **Diplôme d'honneur** [illegible] 1897 — **Hors concours** Exposition Lyon 1897 — **Grand Prix** [illegible] — **Médaille d'or** [illegible]

Dépôt général 94 et 96 Chemin de Franchevile LYON — [illegible] **Roma** — [illegible]

Esterel

IL NUOVO FANFULLA DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4.50
Stati dell'Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi economici o corrispondenze particolari (in 4.a pagina) cent. 10 la parola, [illegible] L. 5 — Avvisi necrologici (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) L. 5 la linea o spazio di linea in 5 punti. Avvisi commerciali (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) cent. 80 la linea di 5 punti in 4.a pagina divisa in 5 colonne cent. 30 la linea di 5 punti.

Pagamento anticipato.

Anno I. — Mercoledì 18 Aprile 1900 — Num. 104

Roma, 17 Aprile 1900.

LE CIABATTE DI MACHIAVELLI

Messer Francesco Domenico Guerrazzi, prevedendo gli eventi, definì a questo modo la politica estera del regno d'Italia. E la singolare definizione è stata in questi giorni ricordata con malinconica amarezza da coloro i quali spingono il loro sguardo lontano, lontano, fino a quelle ginocchia di Giove sulle quali riposano i destini dell'avvenire.

La ragione efficiente di queste peregrinazioni telescopiche negli spazii planetarii della politica, è la visita che Francesco Giuseppe d'Austria si accinge a fare a Guglielmo II nella capitale della forte Germania. Di che cosa parleranno i due imperatori nessuno, naturalmente, può dire: motivo per cui tutti si affannano a supporlo, vagando con l'immaginazione da una mediazione pacifica per la guerra del Transvaal a una improvvisa soluzione della questione d'Oriente pigliando le mosse dalla penisola dei Balcani. Una sola cosa, per questi fantasiosi indagatori del firmamento diplomatico, è indubbiamente sicura: che il Governo italiano non sa, non vede, e non capisce nulla in tutto questo [illegible] degli altri Governi, e che l'Italia si lascia sfuggire superbe occasioni di realizzare per suoi abitanti il desiderio commestibilmente lodevole di Enrico IV, mentre il suo ministro per gli affari esteri cerca inutilmente di strappare ai portinai delle varie ambasciate e legazioni una qualche notiziola sugli avvenimenti che si stanno preparando in Europa.

Uno di questi avvenimenti dovrebbe o potrebbe essere l'occupazione dell'Albania per parte dell'Austria, in conseguenza di accordi già presi in proposito a Pietroburgo, e da stabilirsi definitivamente nel convegno di Berlino e in quello che seguirà poco dopo a Danzica, fra i due imperatori di Germania e di Russia.

Tutto questo — ci tengo a ripeterlo — non sono io che lo dico: chè anzi, non avendo alcun cannocchiale [illegible] a mia disposizione, sono obbligato a guardare appena appena più in là [illegible] del naso e perciò, come scrissi due giorni fa, nel convegno di Berlino non vedo altro che una tranquillante promessa di pace. Nella quale beata opinione, d'altronde, mi confortano la speranza che [illegible], il marchese Visconti Venosta ne sappia più di me in fatto di politica estera, e la certezza che egli non lascerebbe offendere la dignità dell'Italia.

Ma egli è che bisogna intendersi chiaramente quando si parla di dignità: poichè ci sono coloro i quali la confondono facilmente con la vanità, e credono che la dignità consigli un dispendio a tener carrozza quand'anche, [illegible] i cavalli, debba fare lui [illegible] di digiuni non comandati dai precetti della Chiesa cattolica.

I telescopisti della politica estera affermano che le alleanze non vincolano le potenze contraenti oltre le finalità che i trattati determinano, e che, in tutto il resto, ciascuna di quelle potenze è perfettamente libera di agire a suo modo e vantaggio. Sono anch'io, modestamente, di uguale avviso: e non capisco, quindi, perchè i telescopisti debbano lamentarsi come d'una offesa grave fatta all'Italia se l'Austria e la Germania — anche nell'ipotesi che sia davvero così — vogliono accordarsi per faccende che riguardano i loro privati interessi e la cui soluzione, evidentemente, non può contraddire alle clausole stipulate nel trattato della triplice.

L'esperienza ha dimostrato che questa triplice alleanza la quale fu considerata poco meno che una provocazione, è stata proprio, così come i suoi autori pensavano, un grande elemento di pace: tant'è vero che la Germania e l'Italia hanno potuto ristabilire assai migliori rapporti con la Francia, e l'Austria e la Germania rendere cordialissime le relazioni loro con la Russia. E penso che, per aver raggiunto questo grande obiettivo della pace, non possano parere gravi i sacrifizii a cui anche l'Italia dovè sottostare.

Ma all'infuori di questo, ogni paese, come i telescopisti dicono benissimo, deve essere libero nella sua azione: la quale non può essere cervellotica e azzardosa, ma deve essere, invece, ispirata dalle speciali ragioni delle sue condizioni, dei suoi interessi, delle sue speranze.

Ora le condizioni, gli interessi, le speranze d'Italia — quasi quasi sarebbe il caso di lanciare anche il *porro unum!* — si concretano in questo: una amministrazione interna economa e savia che consenta di alleggerire il carico soverchio dei tributi, e una condotta calma e prudente che permetta a questo nostro paese di dare allo Stato, col lavoro assiduo e tranquillo, quella forza economica che è il necessario fondamento della potenza politica, e ai privati cittadini quel giusto benessere senza di cui è vano attendersi un vero civile progresso.

Nè si dica che per questa via si arriva all'abbandono di ogni idealità e si sacrificano i destini futuri. Come ogni paese ha le sue speciali mire, così ogni epoca ha le sue particolari esigenze: e ho assoluta fiducia di essere non autorevole ma preciso interprete del sentimento di nove italiani su dieci, affermando che le esigenze nostre attuali consigliano una politica rigidamente casalinga e aliena da quelle avventure, così care ai megalomani e ai commercianti in patriottismo, ma i cui beneficii sono ipotetici e remoti, mentre i danni e i pericoli sono immediati quanto sicuri.

Salvata sempre, s'intende, la dignità vera dell'Italia, penso che l'azione del Governo debba mirare prima al presente che all'avvenire. Cammineremo, forse, con le ciabatte di Machiavelli: nè io dirò certamente che le ciabatte siano un ideale di calzatura. Dico soltanto che, non avendo denari per comperare [illegible] più igienico [illegible] con le ciabatte piuttosto che ridursi a camminare coi piedi nudi.

[firma]

Un altro complice di Sipido.

(Nostro telegr. part.)

Bruxelles, 17, ore 11,20. — Su denuncia di Sipido è stato arrestato certo Gastone Peuchot [illegible].

Si dice che il processo avrà luogo nel prossimo giugno alla Corte d'Assise del Brabante.

CHIESA INCENDIATA DAI LADRI.

(Nostro teleg. part.)

Parigi, 17, ore 9. — Ignoti ladri dopo avere sottratto varie migliaia di lire dalle casse della [illegible] appiccarono il fuoco al [l']edificio.

Dei pompieri accorsi ma in ritardo, quando il tempio era già distrutto dalle fiamme, uno rimase gravemente ferito.

Lo sciopero di Carmaux terminato.

Carmaux, 17. — Lo sciopero dei minatori cominciato il 10 febbraio, è terminato.

NOTE E MOTIVI

Non è una notizia schiettamente italiana. Ma poichè il genio ha carattere universale, mi pare bene diffondere subito la notizia in questione, nella speranza che il nuovo genere trovi immediata applicazione nel nostro dolce paese.

Alcune settimane fa a Brest due agenti della polizia sorpresero un personaggio che usciva, scavalcando un muro di cinta, da un convento di gesuiti, e carico — il personaggio, si capisce, non il convento — di molte paia di reverende mutande e di molti fazzoletti reverendissimi. Alle indiscrete domande dei due custodi dell'ordine pubblico, quel personaggio non seppe dare alcuna ragionevole risposta e condotto, perciò, dinanzi all'austera presenza del commissario di polizia, finì col confessare che si era introdotto nel convento dei gesuiti spinto dall'infrenabile desiderio di procurarsi alcune reliquie dei degnissimi padri.

I funzionari di polizia sono, ormai è notissimo a tutti, ignoranti e feroci. Quello di Brest non si commosse [illegible] quel bravo uomo, e lo fece chiudere in gattabuia denunziandolo come reo di furto ai magistrati della Repubblica.

Senonchè, grazie al cielo, la Corte di Rennes vigilava per la tutela della giurisprudenza e della democrazia. C'è una legge la quale non permette che i gesuiti risiedano [illegible]. Data cotesta legge, [illegible] non possono esistere, se non esistono non possono possedere, se non possedono non possono essere derubati: motivo per cui, con un ragionamento la cui logica deve aver fatto esultare i mani di Gotama, sentenziò che contro il personaggio suddetto (sollodato sarebbe forse un po' troppo) non c'era ragione di procedere per inesistenza di reato.

E' inutile dire l'effusione di sconfinato entusiasmo che ha provocato la magistrale sentenza. Dirò invece che, commentandola con le più iperboliche manifestazioni di giubilo, l'*Aurore* ha stampato anche queste parole.

« Quando si pensa che vi sono milioni di sventurati che mancano di tutto in presenza di quelle ricchezze senza padrone, vien fatto di domandarsi se essi non meritino la miseria che soffrono ».

L'autorevole giornale parigino non poteva essere, lo ammetto volentieri, più francamente esplicito nel consigliare la depredazione di quelle ricchezze di cui solamente un volgare pregiudizio riconosce la proprietà nei gesuiti. E poichè gli immortali principii, che furono la gloria del secolo scorso e allietano di tanta gioia il nostro, ammettono la *fraternité* e l'*égalité* di tutti gli uomini della terra, ho voluto dare a quel consiglio l'ausilio della mia modesta pubblicità, nel caso che qualche concittadino senza bajocchi voglia varcare le Alpi e andarli a cercare dove si trovano.

Senonchè mi sembra che la Corte di Rennes e l'*Aurore* abbiano avuto il torto di fermarsi, come si suol dire, a mezza strada. La filosofia gloriosa dei diritti dell'uomo ammette che la vita è il primo e il maggiore di tutti i beni e per conseguenza, con la dottrina consacrata dalla Corte di Rennes, anche la pelle dei gesuiti è [illegible] tale e quale come le loro mutande e i loro fazzoletti [illegible] potrebbe [illegible] non si [illegible] credere chi non [illegible].

In questa [illegible] semplice [illegible], io penso, [illegible] per troppo eccezionale ma sicuramente rimunerativa poichè, durante l'esposizione, sono certo che i portafogli e i portasigarette confezionati in pelle di gesuita sarebbero acquistati a caro prezzo dai visitatori desiderosi di avere un ricordo utile e piacevole del loro soggiorno in un paese deliziato da regime repubblicano.

Inoltre, come dicevo prima, la scienza del diritto ha carattere universale, e le sue manifestazioni non conoscono i confini della geografia fisica o politica.

Anche in Italia, è ne sien rese fervide grazie all'Altissimo, gli immortali principii hanno apostoli e seguaci numerosi, e anche in Italia la legge non ammette l'esistenza di conventi e di ordini religiosi. Quindi la dottrina proclamata dalla sentenza di Rennes può avere anche in Italia pronta applicazione.

Ci sono anche qui non poche ricchezze senza padrone. Sappiatelo, o ciechi [illegible] vendere l'anima [illegible] vendo anima, intendo alludere a [illegible]

[illegible]

* * *

Il principe ereditario di Germania, Federico Guglielmo, entra come è noto, al 6 del prossimo maggio nel diciottesimo anno di età. Secondo l'uso della Casa Hohenzollern, che non venne modificato dal codice civile, un membro della famiglia reale a 18 anni [illegible]

[illegible] viene investito della catena dell'ordine dell'Aquila Nera, e viene accolto nel Capitolo [illegible].

Il principe, dall'epoca del suo trasferimento da Plön a Potsdam, conduce una vita molto ritirata, [illegible] guerra gli impartiscono l'istruzione a Potsdam.

Il principe Federico Guglielmo in questi ultimi anni si è molto sviluppato, è d'una testa [illegible] più alto di suo padre, l'imperatore Guglielmo. Le poche volte che comparve in società, fece [illegible] che sarà dichiarato maggiorenne presterà ancora servizio per alcun tempo nel primo reggimento della guardia, indi si trasferirà a Bonn per frequentarvi l'Università.

* * *

Come si onora.

[illegible] commissario generale [illegible] l'Esposizione a grande croce della Legion d'onore, il Governo francese ha ricompensato non solo l'opera maravigliosa da lui compiuta per la grande festa della pace, ma anche tutta una vita di lavoro e di studio.

Alfredo Picard, nato a Strasburgo a 1844 è un patriota ardente, ed un infaticabile lavoratore, che si è sempre occupato, con risultati invidiabili, delle cose più disparate.

Presiede, non soltanto di nome, ma effettivamente, la sezione dei lavori pubblici al Consiglio di Stato, il Comitato consultivo delle ferrovie, la Commissione mista dei lavori pubblici, la Commissione [illegible] e la Commissione di controllo [illegible].

La sua attiva partecipazione alle Esposizioni precedenti gli ha valso la nomina al posto di commissario generale di quella attuale: ma sovratutto lo designava alla importante carica il rapporto generale sull'Esposizione del 1889, il lavoro più considerevole e completo sulle esposizioni.

Così egli è popolarissimo, ora a Parigi.

E rimarrà sulla breccia sino ad esposizione finita, per... ricominciare dopo.

* * *

La scuola del matrimonio.

Fino a ieri si credeva che le *Scuole di bellezza* [illegible] America e nelle quali si insegna [illegible] ragazze [illegible] parlare e dormire esteticamente [illegible] *chanteclaire* della modernità. Ebbene, niente affatto. I giornali d'oltre Oceano ci annunziano che oggi il *record* delle trovate [illegible] battuto da una rotondissima matrona, la signora Jesse Williams di Nuova York [illegible].

In America tutto è possibile, persino la serenità matrimoniale. Madama Jesse è venuta nella lodevole determinazione di fondare *delle scuole di matrimonio*. Il canone fondamentale della nuova istituzione, tendente a rafforzare le basi del più [illegible] espresso [illegible] questo nell'aforisma [illegible] nota.

« La pratica [illegible] il sentimento [illegible] ».

La signora Jesse, che [illegible] sua lunga [illegible] pratica matrimoniale, ha potuto convincersi come gli uomini siano essenzialmente *pratici*, vorrebbe che le future mogli riducessero il... *condimento* a proporzioni minime. Brava Jesse! Le scuole di matrimonio saranno divise in vari corsi nei quali, oltre ad aver cura del carattere fisico e morale delle scolare, si insegnerà loro la *scienza per conseguire la felicità domestica*. Conseguire la domestica felicità è una cosa da nulla: basta caricare [illegible] la dote... intellettuale della ragazza le seguenti nozioni:

Gastronomia — Cucito — Allevamento del bestiame da cortile e dei bambini — Preservazione della salute e della bellezza — Modo di [illegible] verso il marito [illegible] — Come si debbono ricevere con piacere gli ospiti che il marito conduce a casa senza preavviso — Come si debba esser gentili quantunque sincere — Come non si debba aver segreti pel marito — Come si debba tacere quando il marito va in collera.

* * *

E' tutto un trattato di ricostruzione psicologica femminile.

Che brava donna quella Jesse! [illegible] potrei quasi supporre qualche misterioso contatto fra lo spirito di Salomone [illegible] io non posso che [illegible] penso all'aforisma fondamentale della nuova scuola. *La pratica e la persona* [illegible] trando [illegible] in discordia col le esigenze di *tale pratica*, potrò esclamare, torcendo il naso

« Oh santa Jesse benedetta! Quanto *condimento* [illegible] ».

Viceversa, al cospetto di una tenera [illegible] equipaggiata, si sentirà tosto l'esclamazione... americana. Corpo di bacco! che bella *pratica!* Senza contare che le aspiranti al nodo d'Imene si potranno dichiarare per lo avvenire, come i prescelti in arrivo... *a libera pratica*.

* * *

Tutto per chiudere.

— Come va quella tua lite per la nullità di un testamento?

— E' già finita, e tutta a mio [illegible]

[illegible] mi congratulo [illegible] che comprerai quella casa di cui parlavi da molto tempo.

— No, no, la compra il mio avvocato.

Tutti noi.

NOZZE PRINCIPESCHE.

(Nostro teleg. part.)

Vienna, 17, ore 19.15. — Si assicura che nel prossimo agosto saranno celebrate le nozze della principessa di Cumberland col principe Max di Baden.

Si dice che in quella circostanza a Gmunden, converranno gli imperatori di Germania e d'Austria e lo Czar.

All'Esposizione di Parigi.

Il primo ricevimento all'Eliseo

Parigi, 18. [illegible]

[illegible] ed i commissari [illegible]. Il presidente [illegible] dell'Esposizione.

Uno sciopero d'italiani negli Stati Uniti.

(Nostro teleg. part.)

Londra, 17. — Il *Morning Leader* ha da New York: 750 italiani, che lavorano nei serbatoi di Croton, i quali alimentano d'acqua New York, si sono posti in isciopero martedì scorso. Furono inviate sul luogo truppe per mantenere l'ordine. Gli italiani da canto loro si rifiutano di abbandonare i serbatoi prima che le loro domande siano soddisfatte.

Per le disgrazie automobilistiche.

(Nostro teleg. part.)

Parigi, 17, ore 15,10. — Il Governo ha convocato una Commissione di tecnici per compilare severissimi regolamenti riguardo alle corse degli automobili in seguito alle disgrazie di ieri segnalatevi per telegrafo, durante la corsa Parigi-Roubaix.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

I boeri distruggono le miniere.

Londra, 16. — I giornali pubblicano un dispaccio da Ladysmith il quale dice che i boeri della regione di Elandslaagte si ritirarono al di là dei Biggarsberg.

Si crede che i recenti combattimenti avessero l'obbiettivo di coprire la loro ritirata.

I boeri avrebbero distrutto colla dinamite il materiale per l'esercizio di tre miniere presso il colle di Wessal.

La missione boera all'Aja.

L'Aja, 16. — Il capo della missione boera, Fisher, ha visitato oggi il Primo Ministro, de Beaufort.

Il rappresentante del Transvaal in Europa, dott. Leyds, assistette pure al colloquio.

Combattimento attorno a un molino.

Brandford [illegible] 14. — Il combattimento attorno al molino Robinson, presso Jammersberg tra boeri e la cavalleria del generale Brabant continua.

I boeri abbandonano Wepener.

Bloemfontein, 16. — I boeri abbandonarono Wepener e sgombrarono il distretto di Rouxville. La maggior parte di essi si diresse verso il Nord.

Un commando boero di 6000 uomini si reca a Bethulie.

Movimenti di truppe.

Pretoria, 14. — [illegible] comandante Dewet attende il generale lord Methuen tra Hoopstad ed il fiume Vaal.

Londra, 16. — Il *Daily Telegraph* ha da Marshon Fontein: E' giunta la divisione del generale Chermside.

I boeri si ritirarono verso sud-est. La divisione del generale Rundle si trova a Reddesburg.

TENTATIVO D'EVASIONE.

(Nostro telegramma part.)

Parigi, 17. — Telegrafano da Londra che il colonnello germanico Schiel, uno fra i prigionieri boeri trasportati a Sant'Elena, avrebbe tentato di fuggire dall'isola mediante una lettera a un incrociatore olandese.

Il tentativo fallì, la lettera essendo stata per sbaglio (?) recapitata a un incrociatore inglese.

Per gli animali utili dell'Africa.

Londra, 17, ore 14.10. — Per iniziativa dell'Inghilterra il 24 corrente si terrà a Londra una conferenza, cui parteciperanno rappresentanti delle potenze coloniali africane [illegible] onde proteggere [illegible] dell'Africa [illegible] essendo resultata da studi compiuti dal ministero delle colonie inglese la progressiva diminuzione e l'esaurimento di tali [illegible].

L'Italia sarà rappresentata [illegible] dal conte Bottaro Costa, consigliere dell'ambasciata italiana a Londra.

UN INFORTUNIO FERROVIARIO.

Genova, 17, ore 9.15 (*Nemo*). — Il treno viaggiatori n. 1137 stato ier sera urtato nello scalo della stazione di S. Giuseppe da una locomotiva manovrante.

[illegible]

[illegible] non essere interrotto.

Il mistero d'una signora.

Milano, 17, ore 19.45 (*B. no*). — Una signora elegantemente vestita con orecchini brillanti all'orecchio [illegible] Milano [illegible] appesta [illegible] trovarne sol Milano.

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

Riforme scolastiche

L'on. Baccelli ministro della Pubblica Istruzione [illegible] circolare sulle riforme da attuarsi [illegible] dell'istruzione elementare.

L'on. Ministro [illegible] Camera dei deputati senza distinzione di parti [illegible] consentito nella necessità di elevare al più presto possibile la posizione degli insegnanti a quel grado di agiatezza e di decoro che è conveniente al nobile ufficio e di trasformare la scuola in un [illegible] fecondo e salutare [illegible] grandezza.

Ricorda in seguito come [illegible] e potente ed energica, intesa ad introdurre nell'ordinamento scolastico tutti quei provvedimenti morali ed economici che apparivano di somma urgenza, sia incominciata nel 1881 e si compiace di enumerare i beneficii [illegible].

Si decretarono onorificenze diverse destinate a segnalare gl'insegnanti più operosi ed efficaci nell'opera di rinnovamento educativo: onorificenze che hanno per ultimo limite le pensioni mauriziane e le insegne cavalleresche accordate con sapiente munificenza dalla Maestà del Re ai veterani della scuola e con significato di onore per l'intera classe.

Nessun mezzo si è trascurato per ottenere che il Monte delle pensioni, che fa più forte e sicura fra le istituzioni italiane di previdenza, che sostenne col ministro del tesoro ebbi l'onore di fare approvare la prima volta e riformare più tardi, potesse prosperare sempre più sotto l'autorevole ed illuminata tutela del ministro del tesoro. Al quale sarà presentata fra pochi giorni una serie di nuove proposte tendenti a migliorare la sorte dei maestri vecchi, a produrre una più larga e sicura partecipazione degli orfani ai beneficii del Monte, a far riconoscere come anni di servizio le campagne di guerra, a render più spedito il lavoro di accertamento dei titoli presentati dagli insegnanti collocati a riposo.

Nè deve pretermettersi l'azione che il ministero ha spiegata, ed è ormai coronata dal successo, per ottenere le maggiori facilitazioni nei viaggi ferroviari ai maestri ed alle loro famiglie [illegible] ha consentito [illegible] sacrificio [illegible].

A questo punto l'on. ministro ricorda Aristide Gabelli. Sulle tracce del primo lavoro da lui consigliato egli, ministro, fece compilare per le scuole elementari programma e istruzioni che rispecchiavano le tendenze e i bisogni della vita italiana. Così la scuola elementare è stato assoluto [illegible] la scuola popolare che sia fine a se stessa. Il lavoro manuale nelle scuole urbane, l'insegnamento agrario nelle rurali, l'economia domestica e i lavori donneschi nelle scuole femminili hanno dato a ciascuna il carattere e la fisonomia propria. Su questa base si eleverà l'edificio della scuola popolare di complemento.

La [illegible] come fino a pochi mesi [illegible] non pagati perfino da [illegible] opera spiegata dal governo, osservanza della legge è stata dovunque restaurata.

L'on. ministro passa [illegible] vantaggi della [illegible] azione dei

campicelli, rilevando con compiacenza come l'istituzione sia stata da tutti accolta con sommo favore

Della scuola normale scrive

La scuola normale oggetto di mie cure particolari nell'intento di trasfigurarla in vera e propria istituzione pedagogica, innanzi che si esaurisca in ibrida e faticosa scuola di coltura generale, dovrà dare da sola la sufficiente preparazione ai nuovi uffici educativi e didattici. Di qui la necessità di rialzare le sorti delle scuole normali maschili e di provvedere ad accrescere il numero degl'istituti speciali d'educazione femminile, cominciando dal creare in Roma una specie di Educandato esemplare.

Si calcola che circa venti mila maestri hanno assistito ai corsi di conferenze agrarie aperti in questi ultimi due anni nelle diverse provincie con la saggia cooperazione di valenti cultori delle discipline agrarie.

Al metodo delle conferenze verrà sostituito da ora in poi quello di esperti agronomi che d'accordo con le autorità scolastiche provinciali diventino consiglieri [illegible] del maestro nella sua opera [illegible] a pro dell'educazione popolare e dell'economia nazionale.

L'on. ministro accenna poi ai disegni di legge che ha preso impegno di presentare al Parlamento sulle nomine, conferme, licenziamenti dei maestri, pagamento degli stipendi col mezzo delle tesorerie dello Stato, sulla riforma della legge [illegible] contributo dello Stato nell'aumento degli stipendi ai maestri elementari; sull'aumento degli stipendi ai maestri elementari; sulla scuola popolare di complemento; sull'amministrazione scolastica provinciale; sull'estensione dell'obbligo dell'istruzione dei fanciulli ciechi, sordo-muti, deficienti, sull'educazione infantile.

Aggiunge che sta esaminando non solo la riforma del Monte delle pensioni, ma anche le varie proposte fatte in tempo diverso nel Parlamento e fuori per innalzare gli stipendi dei maestri e delle maestre al livello segnato presso altri paesi civili e ciò senza imporre ulteriori pesi ai municipi.

Si potrà raggiungere lo scopo in modo semplice, e sopratutto mercè una piccola contribuzione delle famiglie abbienti che fanno educare i loro figli nelle classi elementari superiori, lasciando, com'è giusto, libere da ogni peso le classi inferiori, a cui si estende l'obbligo dell'istruzione. Per le scuole pubbliche la contribuzione sarebbe diretta, per le private indiretta mercè l'espediente di tasse e sopratasse negli esami di licenza elementare e di ammissione alle scuole secondarie.

Al termine della circolare, l'on. Baccelli annuncia che oggetto delle sue maggiori sollecitudini è pure il riordinamento dei collegi di Assisi e di Anagni che sono un monumento vivo della carità civile e della sapienza di Ruggiero Bonghi che fu suo emulo generoso e benevolo nell'amore ai maestri. E' suo fermo proponimento di trasformarli in modo che le orfane e gli orfani degli educatori siano considerati veramente come figli adottivi dello Stato e ricevano così fatta educazione da dover poi benedire chi loro la impartiva.

L'on. Baccelli così chiude la sua circolare:

Ho creduto espediente dare alle autorità scolastiche provinciali dirette ed esplicite informazioni su gl'intendimenti del Ministero in così grave materia, affinchè ciascuno dei rappresentanti del Governo possa conformare ad essi l'azione propria e fornire all'amministrazione centrale quel prezioso contributo di osservazioni, di notizie, di consigli che conferirà moltissimo alla regolarità degli atti presso l'amministrazione centrale ed alla speditezza del lavoro legislativo.

Un nuovo grande piroscafo.

Livorno, 17, ore 9,45. (*Magn.*) — E' stato firmato tra i fratelli Orlando e il cav. Gallo, direttore della Navigazione Puglia, il contratto per la costruzione d'un grande piroscafo destinato alla nuova linea per l'Epiro.

DONNA UXORICIDA.

Reggio Calabria, 17, ore 9,20 (*Stern.*) — Certa Angela Moscatello con un tremendo calcio all'inguine ha reso cadavere, in territorio di Brancaleone, il marito Filippo Noista.

Si dice che la uxoricida abbia raggiunto il brigante Musolino.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Nostre corrispondenze particolari).

DA VENEZIA.

Varia.

VENEZIA 16 (Fast.) — Da Trieste arrivarono ieri in gita di piacere tre piroscafi del Lloyd i quali trasportarono circa 500 persone appartenenti all'« Oesterreichische Touriste Club » uomini e donne portanti una coccarda celeste con relativa inscrizione.

Consta che la Commissione nominata dal R. Prefetto ha già dato voto favorevole per i « vaporini elettrici » che col primo del venturo giugno percorreranno il gran canale fino a « Lido ».

— Al teatro Rossini dinanzi ad un pubblico in gran parte di forestieri si è data la prima del « Rigoletto » che ottenne un esito soddisfacente.

Esito buono riportò la compagnia di Ettore Vidale che debuttò ieri sera al teatro Malibran con la « Mascotte ».

— Il « nostro veloce club veneziano » domenica 29 corrente farà la sua prima gita sociale che riuscirà attraentissima sia per l'itinerario stabilito che per il concorso numeroso di soci.

— Venne già pubblicato l'avviso per la « Esposizione delle bambole » che avrà luogo nel giorno 25 corrente fino al 10 maggio p. v. sotto l'alto patronato di S. M. l'augusta nostra Regina.

DA TORINO.

Conferenze sull'artiglieria — Gli « Amici dell'arte » — Grave disgrazia.

TORINO, 16 (Bertoldo). — Il duca d'Aosta, nella sua qualità di comandante l'artiglieria del primo corpo d'armata, ha preso l'iniziativa per una serie di conferenze sulla storia e sullo sviluppo dell'artiglieria nelle diverse nazioni.

La giuria per l'Esposizione di cartoline inedite, apertasi da un mese nella nostra città, ha deliberato di assegnare tredici premi, fra i quali cito i cinque principali: medaglia d'oro a F. Fabbi di Firenze; medaglia d'argento dorato a R. Tafuri di Napoli; medaglia d'argento a G. B. Casalini di Milano; medaglia di bronzo a E. Andreasi di Milano; medaglia di bronzo ad A. Fragiacomo di Venezia.

— S. A. R. la principessa Letizia assumerà anche quest'anno il patronato dell'Esposizione della Società « Amici dell'arte ». L'Esposizione s'inaugurerà il primo del prossimo luglio nel salone dell'Accademia Albertina. All'Esposizione vanno uniti due concorsi, cioè un premio di lire 200 per un pannello decorativo dipinto per appartamento, e un premio pure di lire 200 per un modello in rilievo di pendolo.

— Ieri sera il giovane quattordicenne Ferdinando Beltramo avendo trovato in un prato una rivoltella carica di sei colpi, dopo averne esplosi tre, la offerse in vendita al coetaneo Giovanni Brosio. Questi, maneggiando l'arma, facevala scattare, ed un proiettile feriva mortalmente il Beltramo, che, portato all'ospedale vi moriva questa mattina. Il Brosio e due compagni presenti alla scena vennero arrestati.

DA GENOVA.

Per l'America. — Il maestro Verdi. — Negli ingranaggi. — Giù dalle scale.

GENOVA, 16. (Nemo). — Ieri è partito per l'America il magnifico piroscafo della Navigazione generale italiana « Regina Margherita » con 104 passeggeri di prima classe e 250 di terza. Vi prese imbarco la compagnia lirica Pasi-Ferrari con una trentina di artisti tra cui Giraldoni, De Marchi, la Leonardi, la Swicher, Carusone, Bonci, il maestro Mingardi. Essi vanno per una grande stagione d'opera a Buenos-Ayres. In novembre saranno tutti di ritorno.

— E' un piacere il constatare come il maestro Verdi si mantenga vegeto ed arzillo. Egli preferisce il soggiorno di Genova perchè vi gode la massima libertà. fa delle lunghe escursioni a piedi e in tramways e nessuno gli dà noia. Ieri l'altro egli se ne salì al Righi con due signore e s'assise come un mortale qualunque ad una delle mense imbandite in quel noto « restaurant ».

Capitò dopo poco il reverendo Conti insigne quaresimalista, autore d'un pregiato opuscolo sulla musica in rapporto colla divinità, di cui tempo addietro, aveva fatto omaggio al grande maestro. Memore d'aver ricevuto un prezioso autografo del Verdi in risposta al suo dono, padre Conti gli si avvicinò ad ossequiarlo.

Egli gli corrispose affabilissimo e s'intrattenne per mezz'ora coll'abate, discorrendo del Perosi e dei moderni operisti. Venuto poi a parlare di sè, il maestro disse di sentirsi bene in forze come un giovane: solo dolergli di non sentirsi più le gambe giovanili.

— Ieri in un forno di via Canneto il lungo il giovinetto quattordicenne Mario Firpo, si lasciò cogliere improvvisamente la mano sinistra fra gli ingranaggi d'una ruota d'una macchina da tagliatelli. Il poveretto s'ebbe la mano ridotta ad una poltiglia di carne. Trasportato all'ospedale, trovasi in gravissimo stato.

— La sorveglianza ai bimbi non sarà mai soverchia. Ieri a Sampierdarena avvenne un orribile disgrazia. Il figliuoletto d'un sotto-capo conduttore ferroviario, bellissimo bimbo d'anni 4, affacciatosi dal pianerottolo di casa sua, in un tratto ove mancava una sbarra della ringhiera, precipitò nella tromba della scala, da un altezza di 4 metri. Il poveretto riportò così gravi fratture che poco dopo era cadavere.

DA VERONA.

La Esposizione artistica, industriale, agricola.

VERONA 15. — Domenica 24 corrente, coll'intervento di S. A. R. il Duca d'Aosta in rappresentanza di S. M. il Re e del ministro Salandra per il Governo, verrà solennemente inaugurata l'Esposizione artistica, industriale, agricola di Verona.

Sulla magnifica area di fuori Porta Nuova, a sinistra di chi scende alla stazione ferroviaria, sono sorti frutto d'un febbrile lavoro, numerosi e vasti fabbricati nei quali avranno stanza le varie sezioni della Mostra.

Dovuta all'iniziativa della locale Società di belle arti la Mostra artistica riuscirà indubbiamente importante figurando in essa oltre ottocento opere di pittura e circa duecento di scultura.

Interessante pure sarà la Esposizione agricola internazionale dato lo sviluppo massimo impresso da qualche anno alla moderna intensività razionale dell'agricoltura nella nostra regione.

Nell'interno dell'Esposizione si avranno fontane luminose, teatro di varietà, campo di « lawn tennis » pattinaggio e polo biciclette ecc.

Il programma dei divertimenti comprende alcune rappresentazioni [illegible] al Filarmonico [illegible] un concerto orchestrale dato dalla Società della Scala di Milano, gare di tiro a segno, convegno ciclo-alpino-automobilistico, mostra zootecnica, mostra degli animali da cortile, spettacolo musicale al Ristori, concorso mandolinistico, grandioso ballo « Messalina » nell'anfiteatro Romano.

La Mostra durerà tre mesi.

DA TRAPANI.

Conferenze dantesche — Fatale investimento — L'omicidio di Caradonna.

TRAPANI, 15. (S.). — Anche qui nelle scuole secondarie si è solennizzato il centenario della Visione dantesca. Al Liceo il prof. L. Barboni, nell'istituto tecnico il prof. L. Arezio, all'istituto nautico il preside Carlo Simiani, alla scuola normale il direttore Michele Paranandolo, e alla scuola tecnica il prof. Piancroli, hanno trattato diversi argomenti danteschi e commentato qualche canto della Divina Commedia.

— Mentre un ragazzo di cinque anni Di Bono Giuseppe attraversava via G. B. Fardella, venne investito dalla carozza del conte Fardella condotta dal cocchiere Perniciaro Giuseppe. Il povero ragazzo ebbe schiacciato l'addome dalle ruote, e morì dopo pochi istanti. Il cocchiere venne arrestato.

— L'autore dell'omicidio di Caradonna è certo Falco Francesco, segatore di 16 anni, che si è dato alla latitanza.

La P. S. ne fa ricerche attivissime.

SOTTO IL TRENO.

Napoli, 17, ore 9,40. (*F. Russo*) — Il treno della linea Napoli-Caivano, entrando nella stazione di Melito, investì un carretto, e da questo furono sbalzate a terra tre persone, due donne e un ragazzo.

Tutti riportarono gravissime ferite.

ANARCHICI IN TRAPPOLA.

Ancona, 17, ore 10,25 (*Lupp.*) — Seguitano le perquisizioni della Polizia in varie case della città per radunare elementi all'autorità giudiziaria, in seguito all'arresto dell'avv. Domenico Zavattero, che dichiarò d'esser qui venuto per dirigere il giornale socialista-anarchico *L'Agitazione* e di parecchi aderenti alle idee dello stesso.

Gli arrestati sono stati deferiti all'A. G. sotto l'imputazione di associazione a delinquere.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della *parola quadrata* di ier.

E D [illegible] [illegible] M
[illegible] I A T A
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] N [illegible]
M A [illegible] [illegible] O

Indovinello.

Son uno e trino.
Son principio del mondo e non son Dio.

TEATRI E CONCERTI

Costanzi. — Questa sera seconda rappresentazione della *Traviata* con Gemma Bellincioni. Giovedì quarta del *Tannhäuser*. Domani sera come intermezzo, spettacolo a beneficio del *Ricreatorio popolare di Trastevere*, a cui parteciperanno l'orchestra massima con Leopoldo Mugnone e gli artisti Gemma Bellincioni, [illegible] Romanel, Pia Marchi, [illegible] Benini, [illegible] Zanni, Mario Arcona, [illegible] Ras [illegible] Signorelli, [illegible] Benini, Agesilao [illegible]

Politeama Adriano. — Molta gente accorse ieri al Politeama Adriano per la rappresentazione della *Norma*, l'immortale capolavoro belliniano. La signora Isabella Paoli, e il tenore Bambacioni rimesso dall'indisposizione che lo aveva colpito la sera innanzi, si fecero applaudire. Il basso Rossato e la signorina Pagnoni si raffermarono artisti pregevoli per la bontà della scuola e la bellezza della voce. Il duetto tra *Norma* e *Adalgisa* fu bissato. Lo spettacolo confermò l'esito fortunato della prima sera. Stasera riposo; e domani sera terza della *Norma*.

Valle. — La prima delle novità promesse dalla compagnia Sichel ebbe ieri sera un esito fortunato [illegible] non mancarono nè gli applausi, nè le risate [illegible] specialmente dalla felice comicità del Sichel. Ecco in brevi tratti la tela della commedia. *Martino Cicotti*, ritornando da Londra a Ostenda, ha cercato d'intrecciare un'avventura con una graziosa donnina; ma le intenzioni del seduttore non hanno avuto che un'innocentissima conclusione: un bacio deposto sulle labbra della bella signora, in un convegno poetico, in riva al mare. Siccome le storie d'amore, su per giù si somigliano tutte [illegible] *Martino*, il russo *Boris Menphio* ha avuto ad Ostenda un'identica avventura.

La moglie di *Martino*, per [illegible] del marito è su tutte le furie, *Martino*, per calmarla la conduce a vedere il cinematografo. Al sesto quadro la scena di Ostenda si riproduce in tutta la fedeltà, anzi in tutta l'infedeltà del povero marito. Si [illegible] torna buia la tela e la fantasia corre alla più arrischiata conclusione. La suocera di *Martino*, fedele all'odio tradizionale di tutte le suocere per i loro generi, consiglia la figliuola a chiedere il divorzio. *Martino* paga quattrocento lire al [illegible] del cinematografo, ottiene che il quadro che doveva fornire la prova schiacciante della sua colpa, sia sostituito da un altro dello stesso soggetto, e si sceglie quello rappresentante l'avventura del russo *Boris*, che mostra, in costume da bagno, la stessa donnina. Tra gli spettatori accorsi a vedere il cinematografo c'è il marito dell'insidiata, di professione lottatore il quale riconosce in quel quadro la moglie e vuole con la sua forza erculea far vendetta dei due seduttori. Il sangue però non sarà sparso. La donna, impiegata dalla direzione del cinematografo, ha appunto l'incarico di provocare scenette di genere. Tutto è così messo in chiaro; per nessuno esiste la colpa e, malgrado le pietose intimazioni della suocera, fautrice del divorzio, tutti tornano in pace. L'impronta di comicità che il lavoro ha, e che la comparsa sottolinea con grande efficacia, è la sola ragione del successo di questa nuova *pochade* di Blumenthal, lavoro tenue nell'intreccio, e debole nella costruzione scenica, che è pure necessaria anche alle commedie che non hanno altro scopo che di far ridere.

Con Sichel furono applauditi la bellissima signorina Brignone, la Romagnoli, il Brignone e tutti gli altri della compagnia. Stasera *Al cinematografo* si replica, e quanto prima *Mia suora* commedia brillantissima in tre atti di Cabré e Billaud, altra novità di genere brillante, di cui la compagnia s'è fatta un monopolio.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *Traviata*, ore 8 1/2
Politeama Adriano. — *Norma*, ore 9
Valle. — *Al cinematografo*, ore 9.
Nazionale. — *I fantocci di Lilla* — *Gli studenti di Parigi* (ballo), ore 9
Quirino. — *Mia fia*, ore 9.
Manzoni. — *Quo vadis?* ore 9.
Metastasio. — Riposo.
Nuovo. — *Bartolomeo Pinelli*, ore 9

Un'aggressione a Livorno.

(Nostro telegramma particolare)

Livorno, 17, ore 11,46. (*Magn.*). — Il figlio del noto intraprenditore di lavori Taddei Ubaldo, è stato in piazza dell'Isola aggredito da un tal Lomi, zio della moglie sua, da cui il Taddei vive separato per ragioni intimissime.

L'Ubaldo ricevette un colpo di rivoltella alla spalla sinistra, per cui i medici si sono riservato il giudizio.

Il Lomi fu arrestato. Il ferito è conosciutissimo nella vostra Roma, da cui era venuto ieri per le feste pasquali.

— Il collega Athos Banti ha vinto il concorso indetto dalla società editrice Sonzogno per la gara di bozzetti e novelle.

Per l'Esposizione Nazionale di allevamento.

Milano, 17, ore 11,30 (*B. m.*) Il generale Ponzio-Vaglia ha inviato al Comitato promotore della Esposizione Nazionale di allevamento la seguente lettera in nome di S. M. il Re:

« L'Augusto Sovrano, apprezzando il pratico intendimento da cui è stato indotto il Comitato, [illegible] l'utile Esposizione, si è compiaciuto di assegnare per essa due suoi premi, consistenti in due medaglie d'oro con l'Augusta effigie, le quali potrebbero essere stabiliti per le categorie dei cani; una per le razze nazionali e l'altra per le estere ».

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 17 aprile.

Il sole spunta alle 5.28. — Tramonta alle 18.52. — L'avemaria suona alle 19.15.

Calendario d'oro.

Domani B. Amedeo

Nascita di S. A. R. Guntiero Federico, Principe di Lippe 1821.

Ricorre il compleanno:
del conte [illegible] addetto d'ambasciata — di donna Vittoria Bruno, contessa di San Giorgio, Roma — di donna [illegible] marchesa di Rondello, Firenze — di donna [illegible], Palermo.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 10° 1 — massima 17° 6

Musica al Pincio.

Domani dalle 5 alle 6.30 pom. la banda del 25.o fanteria eseguirà il programma seguente:

1 Sinfonia — Dinorah — Meyerbeer.
2 Pot-pourri — Saffo — Pacini.
3 Ode a S. M. la Regina Elena — Napolitano.
4 Coro dei pellegrini, preghiera di Elisabetta, romanza di Volframo e marcia trionfale — Thannauser — Wagner.
5 Polka caratteristica — Nel celeste impero — Napolitano.

Per il principe di Galles

Domani, alle 5 pom. nella chiesa di S. Silvestro in Capite sarà cantato un solenne *Te Deum* per lo scampato pericolo del principe di Galles. Officerà monsignor Stonor arcivescovo titolare di Trebisonda.

All'ambasciata di Germania.

Il capitano di corvetta Oscar Wentzel, addetto navale all'ambasciata di Germania in Roma è stato promosso capitano di fregata.

All'Accademia dei Lincei.

Domenica prossima, alle 2, terrà seduta la classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

L'esposizione d'imballaggi.

Nell'interesse degli espositori e di coloro che ancora non hanno potuto visitare la Mostra, l'Esposizione degli imballaggi all'Eldorado resterà aperta fino al 22 corrente. Il biglietto d'ingresso non costa che 20 centesimi.

Per la sistemazione di piazza Colonna.

Il sindaco ha convocato per domani sera i consiglieri comunali in seduta privata per uno scambio d'idee circa la sistemazione di piazza Colonna.

Si tratta di decidere se sia preferibile il progetto della piazza grande o quello della piazza piccola.

Io domando: non si potrebbe fare come si fece a Firenze per Santa Maria del Fiore, e convocare, cioè, gli elettori amministrativi ad un *referendum*?

Congresso stenografico internazionale

Questa mattina alle 10 ha avuto luogo al teatro Argentina la seduta preparatoria del II Congresso internazionale fra gli stenografi Gabelsbergierani.

Parecchi i congressisti intervenuti, fra cui notammo il caposcuola degli stenografi italiani cav. Enrico Noë, il dott. Lukacs, Fröhliger, Gondos, Lehmann e molti altri rappresentanti dell'Austria, della Sassonia, dell'Ungheria, della Baviera e di molte città italiane.

Il presidente della Società di Roma, capitano Ernesto Ghiron, aprì la seduta dando il benvenuto ai congressisti ed invitandoli a procedere all'elezione dell'ufficio di presidenza del Congresso. Il dottor Fröhliger propose e l'assemblea approvò a presidente l'on. Mazza, a vice presidente Lehmann del R. Istituto Stenografico di Dresda, e Fabro direttore del servizio stenografico al Parlamento Ungherese, ed infine a segretario il dottor Bertotti.

Vennero quindi stabilite lingue ufficiali del Congresso, l'italiana, la francese e la tedesca.

Alle 3 pom. i congressisti accompagnati dal prof. Nispi-Landi hanno visitato i principali monumenti ed antichità di Roma.

Domani mercoledì alle 3 pom. avrà luogo la solenne seduta inaugurale al Teatro Argentina alle 9 riunione.

Giovedì prossimo gita a Tivoli, la partenza si effettuerà con un treno speciale del tram a vapore (stazione S. Lorenzo) alle ore 8.30 ant.

All'arrivo in Tivoli avrà luogo un ricevimento al Municipio e quindi i gitanti avranno libero ingresso alla villa Gregoriana e alle cascate.

Durante il viaggio di ritorno il treno si fermerà alla splendida villa Adriana alla quale pure i gitanti accederanno gratuitamente.

L'arrivo in Roma avrà luogo verso le 7 della sera.

Inoltre il giorno 20 corrente alle ore 9 1/2 pom. avrà luogo nel ristorante Valiani in Roma il banchetto ufficiale di chiusura del Congresso con intervento delle autorità.

Onorificenza ad un operaio

Con decreto reale di ieri l'altro, su proposta del ministro Baccelli, è stata conferita la medaglia di bronzo ai benemeriti della pubblica istruzione all'operaio Cesare Gariboldi, segretario dell'Educatorio Principessa di Napoli. E' la prima volta che simile onorificenza è conferita ad un operaio e noi ce ne felicitiamo coll'ottimo Gariboldi, fondatore e già presidente dell'Associazione operaia costituzionale, che onora, per l'intelligenza e l'attività instancabile, la classe a cui appartiene.

Inaugurazione del II Congresso internazionale di archeologia cristiana.

Oggi nella grande aula del pontificio seminario romano, messa a disposizione dei congressisti dal Santo Padre, è stato solennemente inaugurato il II Congresso internazionale di archeologia cristiana.

Nella chiesa di S. Apollinare stamane alle 8 1/2 per iniziativa del *Collegium Cultorum Martyrum*, è stata celebrata da monsignor Antonio De Waal una messa, alla quale hanno assistito numerosissimi congressisti.

Dopo la messa è stato cantato il *Veni Creator*.

La grande aula è adorna di quadri, alcuni dei quali di pregevole autore.

In fondo, sotto un ricco padiglione di seta rossa e trine d'oro, spicca il busto di Leone XIII.

Avanti al banco della presidenza sono disposte due file di poltrone dorate, quindi le sedie per i congressisti.

Alle estremità della sala vi sono due recinti, uno per gl'invitati, non congressisti, l'altro, con tavoli per la stampa.

Lo scalone e i corridoi che mettono nelle varie aule per i lavori delle sezioni sono adorni di piante. Nel primo ripiano della scala si ammira una bellissima statua equestre al naturale di S. Giorgio che uccide il drago.

Al primo piano, oltre le sette aule per i lavori delle sezioni vi sono quelle per la presidenza del Comitato, per la segreteria, per la scrittura e lettura, pel *buffet*, pel *fumoir*, per la stampa, per il guardaroba, per le signore e per il *déjeuner*.

Alle 4 1/2 i congressisti hanno tenuta l'adunanza preparatoria per l'elezione delle cariche.

LA PERLA DI PLOUMANCH

***Romanzo di* Carlo Merouvel**

— Fa dunque come ti piaccia.

Maria Lebrec conosceva, come si suol dire, i suoi polli.

Per modo che, invece d'essere soddisfatta di quella acquiescenza, disse con mal celata inquietudine:

— Perchè mi dite: fa come ti piace?

— Oh! bella! Per significarti che sei libera.

— Quale nuova cattiveria avete dunque immaginato?

— Nulla.

— Voi mentite.

— Ti dico che è cosa da nulla. Tua madre Anna deve al suo mugnaio una piccola somma, centocinquanta franchi. Essa non ha danari.

— E li ha chiesti a voi?

— Sai bene che non le ricuso mai nulla. Ma ora che te parti, non c'è ragione che io dia il mio denaro così. Tua madre si accomoderà con padron Vincenzo, il mugnaio, che è davvero feroce quando si tratta di denaro. E io credo che il forno di tua madre, che ho salvato tante volte, se ne andrà all'incanto.

Maria si mordeva le dita per rabbia.

— Che cosa dici di tutto questo? — replicò Di Breux dopo una pausa.

— Dico che mia madre si accomodi come può. E' lei che mi ha gittato nella vostra casa, e che ha compensato le vostre compiacenze per lei vendendo me. Faccia dunque come le altre, come la mia povera zia. Vada a raccogliere le conchiglie sulla sabbia. In riva al mare non si muore di fame. D'altronde spero bene che io troverò da lavorare, e manderò tutto quello che guadagno. Ma non voglio durare in questa vita attuale. Se sapeste quanto mi disprezzo!

La fanciulla si fermò.

Maurizio Di Breux la divorava cogli occhi, perchè essa era splendidamente bella di animazione, di rimpianto, di vergogne divorate col sentimento della sua infamia.

E allora, tutti i desiderii di quell'uomo abbrutito dai liquori, come quei poveri esseri male nutriti e miserabili coi quali si compiaceva di ubbriacarsi, tutti i ricordi di aver posseduto quel corpo giovane e vibrante, tutti i suoi ardori bestiali si ravvivano al timore che Maria Lebrec potesse sfuggirgli.

— Vai dunque dove il destino ti guida — riprese Maurizio — e buona fortuna. Anzi, tutto ben considerato, non è certo che io abbandoni tua madre alle prese con padron Vincenzo.

— Come?

— Tua madre ha altre figlie, e possiamo intenderci.

— Altre figlie?

— Già. Per esempio, tua sorella Pierina.

— E voi osereste pensare a lei! — disse Maria livida di collera.

— E perchè no? Forse che Pierina non può essere una buona serva? Avrà quattordici anni fra pochi giorni.

— Decisamente voi siete un mostro!

Maurizio Di Breux sorrise.

La zia Louannec tornava con un pacchetto di provvigioni.

I due scudi del castellaro di Efflam rappresentavano per la povera donna una tale somma di benessere, che era arrivata a dimenticare tutto il resto.

Quindi si mise a preparare il fuoco per fare il caffè chiesto da Maurizio, indifferente a tuttociò che accadeva intorno a lei.

— Voi mi dite così — riprese Maria — per costringermi a restare in casa vostra. Ma voi non farete quello che dite. Mia sorella è una bambina.

— Ma è bellissima. E con un po' di educazione diverrà una vera perla.

— Io vi proibisco di pensare a lei — esclamò Maria tremante d'indignazione. — Altrimenti, com'è vero che io sono cristiana, vi ucciderò.

Maurizio si mise a ridere.

— Diamine! E con che?

— Dà tronde — riprese Maria scoraggiata della propria impotenza — mia madre non consentirà a mettere Pierina in casa vostra.

— Tua madre deve centocinquanta lire al mugnaio. E in questo paese di pitocchi, centocinquanta lire rappresentano una somma.

Maria Lebrec minacciò col pugno un essere invisibile, forse sua madre!

Ella sentiva che Maurizio diceva la verità. La sua propria esperienza non era là per provarlo!

— Ecco in qual modo tu puoi accomodare tutto — seguitò Di Breux. — Tu ritorni con me, il mugnaio sarà pagato, e Pierina rimarrà con tua madre.

Pierina era un'adorabile fanciulla, bionda come sua sorella che le portava un affetto tutto speciale.

Maria aveva indovinato da qualche mese i progetti del suo padrone, e se ne irritava, non per gelosia, perchè lo odiava quanto un carnefice, ma per l'orrore di quella sorte che era stata la sua e che voleva risparmiare alla sua povera sorella.

— In tal caso — disse Maria senza più riflettere — vengo io con voi. Andiamo.

— Vedo con piacere che sei una ragazza ragionevole. Andiamo pure.

— Come volete! — fece ella con un tono di voce che rivelava la profonda stanchezza della sua anima.

Maurizio Di Breux, senza aggiungere altro, la sollevò fra le braccia muscolose, e la portò sul carrozzino come una piuma.

— E il caffè! — gridò la vedova Louannec non troppo stupita di quella scena che aveva ragione di prevedere.

— Pigliatelo voi. E questo è per il tabacco! — rispose Maurizio gittando un terzo scudo alla vecchia.

Dopo di che sferzò il cavallo e partì di gran trotto.

— Non si può negare che non sia generoso! pensò la vecchia vedova sorseggiando golosamente quel nèttare che a lei era serbato una volta all'anno.

Nel momento in cui il carrozzino lasciava la via di Ploumanch per prendere quella che va a Plestin e al castello di Efflam, s'incontrò con Paolo Rolland e col signor De Tr[illegible].

Maria Lebrec riconobbe a prima vista il pittore e scambiò con lui uno sguardo disperato.

— Ferma di nuovo al giogo! — disse l'avvocato. — E pur troppo sarà sempre così.

— Siamo arrivati tardi — pensò Paolo Rolland. — Ma ci rivedremo!

VI

Pierina

Il carrozzino andava via velocemente traversando un paesaggio arido e desolato oltre ogni dire.

E' una campagna nuda, sempre battuta dagli aspri venti marini che spezzano e curvano i radi alberi.

Di tanto in tanto qualche campanile solleva la sua testa di granito come una sfida agli uragani. E intorno al campanile si aggruppano le povere capanne dei lavoratori di quelle lande sciagurate.

E in lontananza la vista del mare, sempre il mare colla sua onda verde, come smeraldo [illegible]

[illegible] regione, che non ha che le sponde [illegible] mare che li consola della loro vita [illegible] quei campi maledetti, dove non vegetano che [illegible] ginestre e l'erbaccia selvatiche.

Maria Lebrec non apriva bocca.

Seduta nel carrozzino vicino al suo padrone colla fronte rugosa, essa non perdeva di vista quella ampia distesa liquida, che scintillava al sole.

Era quella la sua consolazione, il suo amico, il suo rifugio.

Ella non si trovava bene che nel mare, cullata nell'onda che la [illegible] scherzava senza sforzi, e che carezzava il suo bel corpo, senza che da quelle carezze la dovesse sentirsi in nessun modo umiliata.

(Continua)

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 18 —	9 —	4,50
Stati dell'Unione postale	» 36 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi economici e corrispondenze particolari in 4a pagina) cent. 10 la parola, minimo L. 1. Avvisi necrologici (in 3a pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. - Avvisi commerciali (in 3a pagina sotto la firma del gerente) cent. 60 la linea di 8 punti (in 4a pagina divisa in 5 colonne) cent. 30 la linea di 8 punti.

Pagamento anticipato.

Anno I. — Giovedì 19 Aprile 1900 — Num. 105

Roma, 18 Aprile 1900.

ALLA RESA DEI CONTI

Con la votazione del tre aprile fu chiusa nella Camera italiana la tristissima fase della prepotenza audace e brutale. E poiché il paese ha già pronunziato contro quelle violenze non discutibile condanna, già comincia il lavorio per esimersi dalla resa dei conti, e con lo scopo di sfuggire alle temute responsabilità.

I giornali, infatti, che diffondono, notoriamente, il pensiero dei capi di quell'opposizione che per semplice atto di cortesia (visto che pare ci tengano) si può anche chiamare costituzionale, dichiarano essere uno sproposito « il maggiore, anzi il seme di tutti gli altri spropositi » affermare che l'opposizione, diciamo, costituzionale abbia mai potuto essere o sia alleata dell'estrema sinistra.

Se questa dichiarazione ufficiosa fosse stata fatta, ufficialmente, nel maggio del 1899, molte tristissime ore si sarebbero risparmiate al paese. Certo, colui che l'avesse fatta non avrebbe uditi i cori di laudi e i telegrammi gratulatorii di cui furono prodigamente dispensieri i rappresentanti dell'estrema sinistra; ma con uguale certezza si sarebbe evitato un metodo di discussione che ha irrimediabilmente distrutte quelle invidiate tradizioni di dignità e di serietà che erano gloria del Parlamento italiano.

In ogni modo: accettando così come è fatta l'odierna dichiarazione, si ha bene il diritto di domandare all'opposizione, per intenderci, costituzionale quale parte abbia voluto sostenere e chi abbia voluto ingannare.

Perchè, ripetendo parole che ho cento volte scritte, in tutta questa brutta faccenda bisogna metter fuori di causa l'estrema sinistra. I deputati che siedono su quei banchi sono franchi, aperti, noti, dichiarati nemici delle istituzioni politiche del paese le quali formano un tutto organico che non si può scindere a comodo o capriccio. I deputati dell'estrema mirano a demolire, e debbono essere indifferenti a picchiare a destra o a sinistra, dal momento che qualunque breccia e dovunque aperta compromette la solidità di tutto l'edificio.

Quando essi, perciò, adottavano un metodo che doveva, inevitabilmente, togliere forza e prestigio al regime parlamentare, attuavano una parte del loro programma: della qual cosa si ha ragione di dolersi ma non ragione di meravigliarsi.

La colpa vera, grave, imperdonabile fu di coloro che sottomano favorirono e incoraggiarono quel metodo, fu di coloro che non sorsero allora, come sorgono oggi, a dire che è bestiale sproposito considerarli alleati dell'estrema sinistra: di coloro che, riservato ogni giudizio di merito intorno a un progetto di legge, non si sollevarono come un uomo solo per difendere, insieme al Governo e alla maggioranza, la libertà dell'Assemblea nazionale. Di questa colpa, nessun cavilloso sofisma e nessun pentimento in ritardo potrà assolverli mai.

Laonde, ripeto, si ha bene il diritto di domandare all'opposizione così detta costituzionale quale parte abbia voluto sostenere e chi abbia voluto ingannare. Imperocchè, avversario inconvertibile ma leale, non so indurmi a considerare i deputati dell'estrema sinistra come un manipolo di ascari assoldati dall'opposizione, diremo, costituzionale per muovere all'assalto della rocca governativa. E' chiaro che accordi, [illegible], patti dovevano correre per la [illegible] da combattere insieme ed è strano [illegible], che, dopo essere stati alleati nell'ora delle speranze, gli uomini dell'opposizione, supponiamo, costituzionale rinneghino oggi gli alleati nell'ora delle responsabilità.

[illegible] se davvero l' opposizione, mettiamo, costituzionale intende di non essere mai stata alleata dell'estrema sinistra, a quali [illegible] ha obbedito atteggiandosi, per molti mesi, a un contegno indubbiamente fazioso e antiparlamentare?

« Il bello poi è che, quando si vuol dire un po' di male della Opposizione costituzionale, tutti gli sforzi sono diretti contro gli on. Zanardelli e Giolitti, dei quali è gran moda dire che sono demagoghi pericolosi, pescatori nel torbido e irrequieti ambiziosi. »

Così stampano gli ufficiosi che tentano, come amici affezionati e devoti, di suddividere le responsabilità affinchè siano minori per tutti le conseguenze. Ma egli è che non bisogna far troppo a fidanza nè colla poca memoria degli avversari, nè colla loro acquiescenza a lasciare che la questione si sposti.

Il progetto di legge dei provvedimenti politici era più specialmente combattuto nei due articoli relativi al diritto di riunione e alla stampa. Ora, nessuno può aver dimenticato: che l'on. Zanardelli era e rimase membro del Governo quando fu addirittura sfondata la porta di un quartiere in piazza Sciarra per sciogliere una riunione di cui sarebbe assurdo contestare il carattere privatissimo; che l'on. Zanardelli era e rimase membro del Governo quando, nel 1882, in seguito a pratiche fatte da membri del Parlamento, fu ventilata l'idea di sopprimere violentemente un giornale di Roma; che l'on. Zanardelli poco dopo, lamentava dinanzi alla Camera gli eccessi della stampa e pregava l'on. Cavallotti di adoperarsi a farli cessare; che l'on. Zanardelli era e rimase membro del Governo quando, nel maggio 1898, furono soppressi giornali anche dove non era lo stato d'assedio. E nessuno può avere neanche dimenticato che, proprio parlando dei provvedimenti politici, il 4 marzo 1899, l'onorevole Giolitti diceva che gravissima sarebbe stata la responsabilità del Parlamento rifiutandosi « di discutere con calma e a fondo la questione del mantenimento dell'ordine pubblico, e provvedimenti che si dicono [illegible] ».

Soggiungo, però, subito che, per mio conto, comprendo e in certi casi giustifico anche una diversa opinione intorno allo stesso argomento, quando siano, o sembrino diverse le condizioni. Ma quello che non si può nè comprendere nè giustificare è che uomini costituzionali che ebbero la responsabilità del Governo e aspirano a riottenerla, non abbiano sentito a suo tempo il dovere di una protesta alta e forte contro una tattica che per l'estrema sinistra poteva esser logica, ma che i partiti costituzionali dovevano giudicare mostruosamente colpevole; e non abbiano sentito l'obbligo di unirsi apertamente, francamente al Governo nel solo scopo che quella tattica dovesse essere domata subito, a qualunque costo, con qualunque mezzo.

Allora, invece, la favorirono e l'aiutarono: oggi cercano di tirarsi indietro. Le banderuole fanno su per giù a questo modo: ma non ho mai saputo che quegli arnesucci docili al vento e anche utili in certi casi, abbiano mai chiesto di avere il Governo d'un grande paese.

MEMOR

ALL'ESPOSIZIONE DI PARIGI.

Il pubblico — I lavori.

Parigi, 17 (B.). — Nella giornata di domenica furono distribuiti centocinquantamila biglietti di ingresso.

Il cattivo tempo ha diminuito, in questi giorni, l'affluenza dei visitatori.

Progrediscono con rapidità straordinaria i lavori ripresi ieri. Si calcola che fra una ventina di giorni tutto, o quasi, sarà pronto.

Ieri e oggi furono introdotti parecchi milioni di tonnellate di oggetti da esporsi.

I palazzi delle arti.

Parigi, 17 (B.). — I due palazzi delle arti saranno inaugurati il primo maggio.

La festa all'Eliseo.

Parigi, 17 (B.). — Riuscì magnifica la prima delle grandi feste data in onore degli espositori stranieri.

Il pranzo fu tenuto nel salone delle feste. [illegible] numeroso di quanti ne siano stati dati [illegible] presidenza: contava più di duecento [illegible] coperti.

Tutto riuscì splendidamente, grazie alle cure che la stessa signora Loubet aveva spese per la organizzazione della festa.

Il presidente e la presidentessa sedevano [illegible] ministri ed ai membri del corpo diplomatico [illegible] alla tavola d'onore. Ad altre due tavole perpendicolari sedevano i commissari generali esteri, la commissione superiore, i presidenti dei gruppi, e altre notabilità politiche estere e francesi [illegible] presidenze della Camera e del Senato, [illegible] della Legion d'onore, il personale [illegible] di presidenza della Repubblica.

Dopo il pranzo [illegible] ricevimento per inviti personali. Non si era mai vista la tutta bella gente accorrere così numerosa all'Eliseo. La ressa era tanto grande che gli invitati a mala pena potevano muoversi attraverso ai vastissimi saloni.

Terminato il ricevimento, [illegible] presidenziale [illegible] dell'appartamento. Il presidente Loubet dava il braccio alla contessa Tornielli — e il conte Tornielli alla signora Loubet.

Straordinario il numero degli invitati intervenuti: bisognava attendere delle ore per essere annunziati e nelle vastissime sale ci si poteva appena muovere.

Loubet fu fatto segno a calorosissime manifestazioni di simpatia.

Altri banchetti.

Parigi, 17 (B.). — Millerand, ministro di agricoltura, darà un banchetto il giorno 26 al corpo diplomatico ed ai membri del Governo, uno il 3 maggio ai commissari generali, ed uno il 21 maggio ai presidenti dei Parlamenti e delle grandi commissioni parlamentari.

Al Trocadero

La sezione russa inaugurata

Parigi, 17 (B.) — Loubet intervenne oggi alla inaugurazione della sezione russa al Trocadero [illegible] lo acclamarono vivamente. Egli si trattenne a discorrere cordialmente con l'ambasciatore russo.

L'imperatore Guglielmo in Inghilterra.

Londra, 18. — Si assicura che l'imperatore di Germania verrà in agosto ad assistere alle regate di Cowes.

— Un battello da pesca francese affondò a Capo Mizin. Ventisei persone dell'equipaggio perirono.

I rinforzi di Menelik hanno fatto effetto.

Gibuti, 17. — Le bande del nuovo Kalifa si sono ritirate nell'Ogaden in seguito all'arrivo dei rinforzi spediti per ordine di Menelik.

Gli abissini sono tornati nell'Harrar.

La guerra religiosa è [illegible].

NOTE E MOTIVI

Ho dovuto sostenere alcuni giorni fa una mezza cortese polemica per difendere, obbiettivamente [illegible] mirava a dimostrare l'esistenza di qualcosa che le leggi positive non riconoscono, ma contro le quali si ribella il sentimento naturale [illegible]

[illegible] di quella tesi che mi pare profondamente vera; e vi ritorno con due fatti la cui gravità è già sufficientemente dimostrata dalla misurata eloquenza della prosa d'un telegramma e d'una cartolina d'un corrispondente.

Per cominciare da questa, dirò che le autorità di Catania hanno avuto nei giorni scorsi, non pochi pensieri e grattacapi per timori di gravi disordini a Caltagirone, perchè ai contadini si era fatto credere che, col semplice pagamento di mezza lira, ciascuno di essi avrebbe avuto diritto ad otto *tumoli* di terra del comune, e che il sorteggio dei suddetti tumoli era già stato fissato pel giorno di Pasqua.

Non c'è che io sappia alcuna legge la quale imponga ai delegati di pubblica sicurezza e ai brigadieri dei carabinieri di emulare Demostene nell'arte oratoria [illegible] fatto che quelli di Caltagirone [illegible] dovuto essere assai più eloquenti [illegible] storico di Tucidide, prima di persuadere quei contadini dell'errore in cui si trovavano.

[illegible] ragionamento modesto e semplice. Una notizia come quella di cui parlo non si diffonde e non si accredita in guisa da creare pericoli per l'ordine pubblico, pel solo fatto che uno sfaccendato qualunque l'ha affermata ciarlando in un'osteria, ma deve avere avuto bisogno di una forma di organizzazione per la quale potesse avere l'effetto cui si mirava. Colui o coloro a cui si deve la bella pensata sapeva o sapevano di mettere in giro una notizia falsa; sapeva o sapevano che le questioni delle terre demaniali sono, e non soltanto in Sicilia, scottanti e pericolose.

Supponiamo che, per dolorosa ipotesi, i temuti disordini si fossero verificati, che quei contadini avessero voluto avere [illegible] che essi consideravano loro diritto [illegible] revolmente necessario sottomettere i tumultuanti all'autorità della legge.

Data questa ipotesi ripeto volentieri quello che dicevo tanto giorni [illegible] nel governo dello Stato una cifra anzichè uno zero, addebiterei la prima e più grave responsabilità dei tumulti ai divulgatori di quella tale notizia. E anche oggi, [illegible] disordini [illegible] compiacere di dar loro una lezione [illegible] ad un soccorso di cinque anni per avvezzarli a non parlare a sproposito.

* *

L'altro fatto è narrato da un dispaccio da New-York. Alcuni [illegible] di operai italiani occupati nei lavori di [illegible] si sono messi in sciopero perchè pretendono un aumento di paga.

[illegible]

Qui l'applicazione della tesi è meno diretta e precisa trattandosi di fatti non terminati. Non di meno io domando [illegible] strano [illegible] e certi propositi. (Che si effettuino o no poco monta) non sarebbe stata possibile prima che certe teoriche avessero diffuso nelle folle e legittimato il criterio della violenza? Se non si fosse bandito il verbo che per la difesa di un diritto o di quello che pare un diritto, tutti i mezzi son buoni [illegible] ad ogni legge, quegli operai, che forse suppongono [illegible] nel diritto, avrebbero pensato alla [illegible] di creare ad una [illegible] di un milione o due di abitanti [illegible] bili perchè un imprenditore di lavori non vuol crescere il loro salario?

Io non lo credo. E appunto perchè non lo credo, insisto nel dire che i banditori di quelle teoriche dovrebbero essere considerati come i veri responsabili di quei danni.

* * *

La vigilia della solennità [illegible] di Pace [illegible] dunque [illegible] a Parigi la inaugurazione della sola [illegible] festa civile che, degna opera della civilissima fra le nazioni, affratellerà — fino al tardo autunno — tutti i popoli della terra nella gara più nobile, quella del lavoro. Il 14 di aprile ha preludiato, così magnificamente al 14 luglio, e le insegne di tutti gli Stati del mondo hanno palpitato al vento, nella immensa metropoli, mentre la voce del cannone tuonava, annunziando l'inizio ufficiale della meravigliosa opera di civiltà.

Il presidente della repubblica francese [illegible] l'onore e la [illegible] grande [illegible] sua anima nobilissima di patriota di inaugurare questa, [illegible] la stampa annunzia come straordinariamente superiore a quante Mostre mondiali si tennero dal '55 in qua a Parigi.

I suoi avversari possono bene aver fatto dei paragoni, tentando il vano conato di descriverlo inferiore al compito solenne e sacro di presiedere lo Stato. [illegible] gli strali si spuntano contro il triplice usbergo di rettitudine, di superiorità di patriottismo che fa sua la riputazione di Loubet. E, se le altre Esposizioni poterono essere inaugurate da uomini che si chiamarono Bonaparte, Mac-Mahon e Carnot, questa non sarà certo diminuita dall'essere surta sotto la presidenza di un uomo, al quale [illegible]

* *

[illegible] dunque, [illegible] a Parigi [illegible] grande festa della Pace [illegible]

[illegible] farsi luogo in quest'ora di vittoria [illegible] grande nazione, che ha invitato il mondo ad ammirarla nel suo sforzo grandioso.

Oltre che, non occorre avere una [illegible] necessità per adattare le parole e la musica [illegible] del canto di guerra dell'esercito del Reno all'ora di prospera tranquillità, che la Francia traversa.

Allons enfants de la patrie

Le jour de gloire est arrivé!

Chi impedisce di credere che fatidiche parole rivolte a tutti i Francesi di buona volontà, che alla riuscita della festa mondiale cooperarono, ognuno nell'ambito concessogli dalla propria attività?

Vittoria, dunque e gloria [illegible] vantaggi finali — non c'è dubbio — saranno soprattutto pel popolo [illegible] grande sforzo [illegible] vittoria [illegible] che molti screzi distruggerà, [illegible] toglierà di mezzo, molti malintesi farà cadere, accrescendo l'aureola di simpatia, che circonda la [illegible] ammirata nel mondo, la sempre grande genialità, la sempre crescente attività e potenza del popolo francese.

* *

Intanto, fra gli uomini del Governo, Millerand gode del quarto d'ora d'apoteosi. Il sistema rappresentativo, se ha i suoi inconvenienti, ha i suoi vantaggi, e può far vedere anche un uomo d'ingegno e di rettitudine incontestati — come l'attuale ministro francese del commercio — poter prender parte al governo della nazione, rimettendo a tempo migliore ma, ad ogni modo, lontano, l'applicazione delle sue teorie rivoluzionarie-collettiviste. Nel corteo ufficiale, al suono della *Marsigliese*, quel Millerand, dopo aver marciato tante volte alla testa di dimostranti e di scioperanti che cantavano la *Carmagnola*, può aver dispiaciuto soltanto agli intelletti limitati ed agli spiriti gretti; egli si è viceversa, mostrato per virtù del suo patriottismo uno dei più energici e severi uomini d'ordine che il Governo della repubblica potesse avere nell'ora, non certo agevole che la politica europea traversa.

L'a qua che Millerand ha messo nel suo vecchio vino collettivista, posto supremo e nobile sacrifizio che egli ha fatto all'interesse della Patria [illegible] tutto suo vantaggio e una prova novella del suo patriottismo.

Se anche la folla nazionalista furente di non aver visto alla cerimonia inaugurale, i *gros bonnets* del suo cuore ha [illegible] le sue grida liberte di osannanti alla tirannia del *plaisir* se anche i professionisti di dimostrazioni e gli esercenti di scioperi [illegible] contro Millerand, il gran [illegible] [illegible] discorso [illegible] a tutti [illegible] popolo che oggi [illegible] la codizie e dei loro padroni [illegible] di profittare del periodo dell'Esposizione per [illegible] il lavoro.

Il ministro disse [illegible] — Fate lavorare [illegible]

Ma [illegible]

[illegible]

Questa resta, intanto, è che resterà l'opera solenne, meravigliosa che l'umanità [illegible] concorde sforzo di tutte le ferme volontà e tutte le elette intelligenze hanno compiuta a Parigi e che vi apporterà da oggi, un nuovo, possente soffio di simpatia e di ammirazione da ogni più lontana plaga dell'universo.

La vittoria e la gloria sono in ciò!

* * *

Tanto per chiudere.

Un giovane autore non molto fortunato osserva:

— Che volete! Bisogna essere filosofo e conservare gelosamente le pietre che vi scagliano. E' il principio di un piedistallo.

Tutti noi.

Per l'almanacco anarchico.

(*Nostro teleg. part.*)

Ginevra, 19, ore 9.50. — Al 28 maggio è stato fissato il processo contro Bertoni, Frigerio ed Held dinanzi alla Corte penale federale.

I tre italiani [illegible] accusati di aver pubblicato e divulgato un almanacco socialista anarchico, e più specialmente per il primo articolo [illegible] contro la monarchia di Savoja.

Pare che lo studente Samaja, di Lugo, sarà lasciato definitivamente fuori causa.

Un terribile infortunio sul Reno.

Bingen, 18. — Un battello sul quale erano imbarcati venti studenti membri dell'Associazione cattolica, traversando il Reno da Bingen a Rudesheim si capovolse.

Vi sono tre lici annegati.

Sempre contro gli automobilisti.

(*Nostro teleg. part.*)

Parigi, 18, ore 11.45. — Aumenta sempre più a Parigi la indignazione della popolazione contro gli automobilisti.

[illegible] ragazzo ebbe [illegible] traforato da un automobile in corsa sfrenata.

Dalle autorità è interdetta la corsa Parigi-[illegible]

Gli scioperanti italiani agli Stati Uniti.

Londra, 18. — Il [illegible] da New-York, 17: Un sergente di ronda fu ucciso, ieri sera da colpo di arma da fuoco partito dagli scioperanti di Croton.

[illegible] a rinforzare le truppe che già vi si trovavano.

Un commissario dell'emigrazione si è recato a trattare cogli scioperanti.

[illegible] Croton [illegible] domani [illegible] stanno arrivando. Si temono disordini.

(*Nostro teleg. part.*)

Parigi, 18, ore 14.45. — Il *New York Herald* riceve da New York che gli scioperanti di Croton aumentano di numero ogni ora.

Essi, armati di rivoltella, percorrono i quartieri della città: moltissimi arresti sono stati fatti, per scoprire l'autore dell'omicidio del sergente Douglas.

Questo era scozzese, ammogliato con prole.

Avvengono continue scaramucce tra gli italiani scioperanti e i tre battaglioni di truppa, comandati dal maggior generale Roe, che dirige il servizio per sottometterli.

Frattanto, si susseguono le perquisizioni, e parlasi di rimandare in Italia quanti trovansi in America da meno di un anno.

Gli italiani ordinarono migliaia di cartucce a una Casa, che si rifiutò di fornirle.

I padroni mandarono avvocati italiani dagli scioperanti per consigliarli a tornare alla ragione e a desistere dalle violenze contro il Governo.

Vedi telegrammi in terza pagina sull'importante deposizione Cavalli nel processo di Viterbo.

L'ESPOSIZIONE DI PARIGI

Due inaugurazioni.

(*Nostra corrispondenza*).

Parigi, 16 aprile 1900.

La vigilia di Pasqua, dopo aver [illegible] dell'opera d'armonia, di pace e di progresso [illegible] al sono dell'Esposizione [illegible] [illegible] questa data segnò un notevole passo nella [illegible] del lavoro verso la felicità e dell'[illegible] l'umanità », il Presidente della Repubblica francese aveva pronunziato le parole sacramentali « C'est sous les auspices de cette espérance que je déclare ouverte l'Exposition de 1900 ».

Ai discorsi erano succeduti i battimani [illegible] quasi che la festa si espandesse dalla *Salle des fêtes* per tutto [illegible] [illegible] del Commercio e [illegible] dal Presidente Loubet era seguito [illegible] la *Marche Héroïque* dei Dubois, eseguita con alto sentimento d'arte da numerosissime orchestre sotto la guida di quattro direttori, e da un denso coro di ottocento cantori.

[illegible] alle Gallerie, ai Palazzi e Salon.

[illegible] calda di spontaneo entusiasmo [illegible] sincera, la vera inaugurazione non era ancora avvenuta. Poco più di [illegible] biglietti d'invito erano stati distribuiti, e la [illegible] grande massa curiosa, entusiasta, [illegible] non aveva potuto partecipare.

Ieri soltanto, la domenica di Pasqua, la inaugurazione [illegible] può dirsi compiuta.

Sotto il [illegible] di un sole estivo, gli [illegible] le pietre [illegible] dell'esposizione [illegible] riflessi [illegible] la Senna [illegible] placido e tranquillo [illegible] popolate di battelli [illegible]

Il popolo [illegible] alla porta [illegible] di *Place de la Concorde* e dal primo colpo d'occhio all'esterno [illegible]

Note vaticane.

Il Papa ha nominato il cardinale Cassetta protettore delle religiose adoratrici perpetue del SS. Sacramento.

Alla basilica Vaticana.

La commissione cardinalizia per i lavori delle [illegible] canonizzazioni ha scelto il progetto di [illegible] della basilica presentato dal comm. Co[illegible] Sneider, architetto-ingegnere della basilica stessa.

I lavori già incominciati, sono diretti dallo [illegible] coadiuvato dal cav. Celso Donnini. La [illegible] che per questa cerimonia dovranno sostenere i Capitoli interessati è di lire 50 mila. La [illegible] illuminazione elettrica della *Gloria* che sormonta la cattedra di San Pietro sarà di 15 [illegible]

Notiamo, a proposito, che questa è la prima volta che la luce elettrica viene impiegata dal Vaticano per l'illuminazione artistica della basilica.

Il Natale di Frascati

Causa il pessimo tempo, il programma delle feste per la ricorrenza del Natale di Frascati non si potè svolgere che in parte. Fra l'altro non si potè formare il corteo che doveva recarsi al Tuscolo.

Alle 10 e mezza, nella sala municipale il dott. [illegible] lesse una dotta conferenza illustrando la storia di Tuscolo. E conchiuse ringraziando il ministro Baccelli che ha dichiarato monumento nazionale le rovine di quell'antica città.

A mezzogiorno gli invitati si riunirono a pranzo all'Hotel Frascati.

L'on. Baccelli telegrafò al sindaco cav. Mi[illegible]ardi in questi termini:

— Oggi che cotesta illustre città celebra solennemente il suo Natale, mi è grato mandare a Lei e ai suoi concittadini tutto il mio affettuoso cordialissimo saluto.

All'Università

Con oggi finiscono le vacanze pasquali stabilite dal calendario universitario, e domani verranno riprese le lezioni, che tutto fa credere procederanno calme e in ordine perfetto fino alla chiusura dell'anno scolastico ormai prossima. Di un periodo ordinato e regolare di lezioni è sentito vivamente il bisogno in un anno scolastico, che è stato così frastornato da disordini insensati e da cagnare balorde.

La « Kermesse »

A causa del cattivo tempo, l'ultima giornata della *Kermesse*, che doveva tenersi ieri al Pincio, è stata rinviata a sabato prossimo.

Esposizione al Circolo artistico

Anche quest'anno il Circolo artistico, fedele alle sue tradizioni, ha aperto al pubblico la sua piccola esposizione, che però ha nel mondo dell'arte una notevole importanza.

La mostra si compone di bozzetti, di studi, di impressioni, di disegni, di schizzi tolti dal vero, opere in apparenza di poco conto, ma che danno della natura dell'artista, del suo spirito di osservazione, e della freschezza con cui è resa la [illegible] veduta, un segno diretto, immediato, senza [illegible] preoccupazioni del *finito* o del soggetto. All'inaugurazione, avvenuta ieri alle tre, assisteva [illegible] consueto eletto mondo che si riconforta con [illegible] delle piccole o grandi note quotidiane, [illegible] uomini di lettere, personaggi politici, signore e [illegible] rine elegantissime, e quanti artisti nostrani [illegible] non hanno emigrato per l'Esposizione [illegible]

[illegible] sala riservata sono accolti, con memore sentimento di rispetto artistico, gli studi di Scipione Vannutelli, il compianto ammirato autore de' *Funerali di Giulietta*. Se si fosse dovuta fare [illegible] e completa degli schizzi del fecondo artista, non sarebbe bastata certo la modesta saletta. Quelli posti in mostra non sono che una piccola parte de[illegible] collezione di bozzetti, [illegible] che la famiglia conserva, ma sufficiente a dare un'idea precisa del grande scru[illegible] che il pittore metteva nello studiare il vero, e dell'eleganza seria della forma, alla quale si [illegible] sempre. Molto ammirati qua e là per le tre sale gli studi di Filiberto Petiti, il paesista [illegible] il sentimento le marine venete [illegible] così improntate di verità [illegible] pittore Vitalini, che danno la nostalgia [illegible] laguna, gli acquarelli di Pontecorvo, i bozzetti del Pagani, così ricchi di colori, così evidenti di verità, e i due pastelli di Antonio Ma[illegible] [illegible] la vita tranquilla della sua arte un po[illegible] [illegible] non sempre riesce a dissimulare lo sforzo della ricerca.

[illegible] due abbozzi di ritratto del Ba[illegible] è [illegible] la fusione dei tradizionali pregi della classica scuola spagnuola coi moderni studi, che hanno dato una intonazione più corretta all'esuberante nota di colore che ne era caratteristica. Le terrecotte del Fonta[illegible] accentuano quella forte nota espressiva che dà vita ad ogni lavoro del geniale artista, gli intagli in legno e in pelle del Ferri, sono eseguiti con grande gusto e con finezza, e hanno il pregio di essere veri gioielli artistici. Il presidente del Circolo [illegible] con il bel gruppo in bronzo *Fanno occhi*, al privilegiato posto che gli spetta. Il lavoro è degno di Emilio Gallori, che vi si rivela [illegible] con tutte le sue qualità di cultore scrupoloso della forma, di osservatore profondo della verità, di geniale creatore di soggetti che gli hanno agio di conciliare con l'impronta data all'arte dalle moderne esigenze, la sapienza antica [illegible] disegnare e del modellare. La scena [illegible] [illegible] veramente schietta come un'impres[illegible] [illegible] tolta dal vero, e mette una [illegible] nota di valore artistico in questa mostra annuale del Circolo, che è il più bel documento [illegible] del cammino che segue l'arte in Roma, [illegible] ha avuto e avrà sempre il suo culto e i suoi sacerdoti.

Le Conferenze della Palombella.

La Conferenza del prof. Piero Giacosa che doveva aver luogo domani, giovedì, è rimandata.

Il Congresso internazionale di archeologia cristiana

Ecco il testo del telegramma che i congressisti inviarono ieri sera al Papa al termine della seduta inaugurale:

« Il secondo Congresso internazionale di archeologia cristiana, ospite di Vostra Santità, [illegible] del sovrano favore [illegible] gli studi archeologici [illegible] e migliori frutti, avvalorati dall'apostolica [illegible] »

Stamane alle 9 sono incominciati i lavori delle sezioni.

Alle 4 ha avuto luogo l'adunanza generale. Il [illegible] Marucchi ha letto una dissertazione [illegible] Rampolla sopra un antico [illegible] [illegible] romani e di un frammento sopra [illegible] Melania, il padre Delattre ha parlato delle [illegible] fatte in Cartagine; il prof. Giuseppe [illegible] di un Papiro d'Egitto del tempo della persecuzione Decima, il gesuita padre Grisar, delle [illegible] dei monumenti romani dopo la caduta [illegible] Impero, monsignor Crostarosa, degli scavi [illegible] catacombe romane, il prof. Benigni, del [illegible] bizantino. Infine monsignor De [illegible] prof. Swoboda, dell'università di Vienna hanno portato un saluto e un omaggio ai [illegible]

[illegible] generale era presieduta dal cardinale Parocchi.

[illegible] prof. Marucchi ha letto il se[illegible] [illegible] del Santo Padre ha in[illegible] al cardinale Parocchi:

« Il Santo Padre che sulle orme dei suoi predecessori si è sempre interessato all'incremento dei nobili studi di cristiana archeologia, si compiace della bene auspicata inaugurazione del secondo congresso internazionale, ed esprimendo sensi di gradimento pel ricevuto omaggio e voti di felice risultato degli intrapresi lavori, invia di cuore l'implorata benedizione apostolica.

M. Card. Rampolla ».

L'assemblea che ascoltò in piedi la lettura del telegramma proruppe in un grande applauso.

Domani alle 9 ant. adunanza delle sezioni ed alle 4 pom. adunanza generale. Alle 8 1[2] pomeridiane avrà luogo al palazzo Altemps (Piazza S. Apollinare, 8), il trattenimento famigliare offerto ai congressisti dal Collegio dei cultori dei martiri.

In una sala del secondo piano del pontificio seminario romano, sono stati esposti molti oggetti relativi all'archeologia cristiana consistenti in disegni, acquarelli, rilievi dei restauri fatti alla basilica di S. Maria in *Cosmedin* a cura della Società dei cultori di architettura. Si ammira anche una numerosa serie di calchi di monumenti epigrafici provenienti dal museo di Alessandria d'Egitto, portate dal prof. Botti direttore di quel museo. Un bellissimo pastorale di argento con croce bizzantina con smalto della cattedrale di Gaeta, uno strano papiro del conte Faucault de Dangnon; pubblicazioni dei musaici dell'illustre De Rossi, ecc.

Il Congresso stenografico internazionale

Oggi alle 3 il gran salone del teatro Argentina era stipato di grande folla per l'inaugurazione solenne del Congresso Internazionale fra gli Stenografi Gabelsbergeriani. Intervennero varie autorità, fra cui i generali Pedotti e Tournon, il comm. Cruciani Alibrandi, il comm. Coltellacci pel Sindaco, il comm. Monaldi pel Prefetto, il comm. Ravà ed altri.

Al banco della Presidenza sedevano il prof. cav. Enrico Noë, caposcuola degli stenografi italiani, il dott. Fabro, stenografo al Parlamento ungherese, il dott. Lehmann, vice presidente del Consiglio comunale di Dresda, l'on. Mazza, presidente del Congresso, il cav. Gi[illegible] presidente del Comitato, il dott. Bertotti, segretario della Presidenza, il dott. Balboni, segretario del Comitato.

Dopo che il dott. Bertotti ebbe letto le adesioni e i telegrammi di scusa per mancato intervento degli onorevoli Pelloux, Salandra, Fusinato, Vagliasindi, [illegible] e moltissime altre di [illegible] 60 Associazioni stenografiche italiane e straniere, il cav. [illegible] presentò all'assemblea l'on. Mazza portando il saluto della Società stenografica italiana a tutti i congressisti ed in special modo al prof. Noë.

Si levò quindi, a parlare l'on. Mazza, il quale riassunse la storia della stenografia, facendone rilevare l'importanza in tutte le età e specialmente quando la civiltà ebbe il suo pieno sviluppo. L'oratore mandò un triplice saluto alla memoria di Luciano Morpurgo che portò per primo la stenografia Galbesberger in Roma, e terminò con un evviva alla memoria di Galbesberger ed all'illustre prof. Noë.

Il Congresso si riunirà stasera, alle ore 9, in seduta plenaria al teatro Argentina per trattare i diversi oggetti posti all'ordine del giorno.

Domani giovedì, alle ore 8 ant. i Congressisti sono invitati a trovarsi alla stazione del Tram a vapore a porta San Lorenzo per recarsi a Tivoli, dove il Municipio prepara speciali accoglienze ai [illegible]

Per la sistemazione di piazza Colonna

Rammentiamo che, per questa sera, il sindaco ha convocato il Consiglio comunale ad una seduta privata per uno scambio d'idee intorno alla sistemazione di piazza Colonna.

Trattandosi di stabilire in massima se debba accettarsi il progetto della piazza grande o quello della piazza piccola, torniamo a proporre di rimettere agli elettori amministrativi a un *referendum*.

La banda di Fermo.

Oggi, alle 5, la banda comunale di Fermo ha eseguito in piazza Colonna un attraente programma musicale, del quale era gran parte una rapsodia del maestro Cesare Carini: *Vita nuo[illegible]* [illegible] La piazza era affollata e la rapsodia piacque moltissimo.

La banda domani alle quattro, suonerà al Pincio.

Cinque socialisti contro un repubblicano

Ieri sera alle 6,30, sullo stradale di via Ro[illegible] [illegible] Ottavio Marini venne [illegible] dal socialisti Luigi Ferri, Publio Campetti, Antenore Antonelli, Mariano Scarola ed Ezio B[illegible], perchè aveva seguito e salutato alla stazione il deputato Aguglia che era diretto a Roma, dopo di avere assistito alle feste del Tosco[illegible].

Il Marini rispose che era padrone di fare il pro[illegible]

Allora il Ferri estratto un coltello lo ferì al fianco sinistro producendogli lesione guaribile in quindici giorni, mentre gli altri, eccetto il Campetti lo minacciavano.

In quel momento passava una pattuglia di carabinieri e i socialisti si dettero alla fuga.

I pellegrini

Con tre treni speciali — alle 10.40, alle 12.33, alle 13.10 — sono arrivati oggi i pellegrini della Calabria. Sono in numero di 1000.

Ieri sera giunsero i pellegrini della provincia di Campobasso e del Bergamasco.

Il numero dei pellegrini che trovansi in Roma è di 817[illegible].

La predica di padre Teodosio. — Durante e dopo la predica di padre Teodosio, in San Carlo al Corso — predica terminata quando il nostro giornale era già in vendita — accaddero ieri dei fatti che meritano di essere brevemente ricordati. Entro la chiesa venne arrestato un giovanetto che dava molestia ai vicini. È lo studente di legge Ginesio Vannicelli. Perquisito fu trovato in possesso di un coltello a manico fisso.

Terminata la predica, sulla piazza si formarono dei gruppi — di clericali e anticlericali — I primi volevano acclamare padre Teodosio, i secondi volevano fare il contrario. Gli schiamazzi così durarono per un pezzo. Per evitare disordini si volle del bello e del buono.

I disordini, però, non si rinnoveranno perchè la serie delle prediche è finita.

Verso la tomba. — La cronaca dei tentati suicidi, protagoniste [illegible] giovani donne, continua. La cosa ci sembra dovuta [illegible] gli suicidi.

Maria Lazzaroni di 22 anni, domiciliata in via Messina, per alcuni dissensi sorti in famiglia pensò di suicidarsi ingoiando una soluzione di sublimato. Fu ricoverata all'ospedale di Sant'Antonio.

Nella propria abitazione in Via Tiburtina certa Giulia Parmigiani, desolata per la morte di un figliuolo, avvenuta poche ore prima, ingoiò una soluzione di fiammiferi. Anche la Parmigiani fu condotta a Sant'Antonio.

— Stamane alle 11, il cocchiere Angelo Ficarolo di 21 anni, da Anagni, per dispiaceri di famiglia ha ingoiato del sublimato corrosivo nella speranza di cambiare mondo. Invece guarirà in cinque giorni.

Ladri. — Ignoti ladri mediante scassinamento della porta d'ingresso si sono introdotti nell'appartamento del letterato norvegese signor Giovanni Bojer, in via di San Giuseppe a Capo le Case e hanno rubato oggetti preziosi, titoli di credito e quattrini per un valore rilevante. La polizia ricerca attivamente i ladri.

SPORT.

Corse alle Capannelle

Ecco il programma della seconda giornata di corse che ha luogo domani:

Prima corsa. — **Premio Andreina** (Handicap discendente) L. 2000 per cavalli interi e cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese. Distanza metri 1400. Iscritti:

1. *Spartivento* della Scuderia Torinese, 2. *Arconte* di Sir Harbert, 3. *Medoro* di Sir Devis, 4. *Gallipoli* di Sir Rholand, 5. *Vigore* di B. Berardi, 6. *Adelina* della Scuderia Torinese, 7. *Reine des Près* di B. D. T., 8. *Mongrona* di T. Rook, 9. *Reginald* di R. Ancillotto, 10. *Manyard* di A. Aloisi, 11. *Conches* di Sir Rholand, 13. *Espoir* di Sir Rholand, 13. *Rolanda* del marchese di Serramezzana Flori, 14. *Meteora* della Razza di Poggiomontone, 15. *Pallanza* di B. Berardi.

Seconda corsa. — **Derby Reale** L. 21,000 date da S. M. il Re per puledri interi e puledre puro sangue nati in Italia nel 1897.

Iscrizione 1.a rata cavalle n. 66, 2.a rata prodotti n. 45, 3.a rata prodotti n. 26; 4.a rata prodotti n. 7.

Distanza metri 2400. — Iscritti:

1. *Chordano* di B. D. T., 2. *Other Earl* della Scuderia Torinese, 3. *George Black* di Razza Volta, 4. *Balsarda* del marchese di Serramezzena Flori, 5. *Marcella* di sir Harbert, 6. *Crown Cellar* di sir Rholand, 8. *Kikambo* di sir Rholand.

Terza corsa. — **Premio Frascati** L. 1200 per cavalli da caccia montati da *gentlemen riders*. Distanza m. 2700. — Iscritti:

1. *San Carlo* di C. Ranucci, 2. *Fabian* del conte Avogadro, 3. *Edna Lyall* del medesimo, 4. *Interlaken* di Sir Da[illegible], 5. *Fe[illegible]* del capitano Giacometti, 6. *Ralegh* del tenente Noseda, 7. *Amalia* del marchese di Serramezzana Flori, 8. *Camastra* di Dall'Acqua, 9. *Quarta* del tenente de Gresti, 10. *North Sea* del marchese di Roccagiovine, 11. *Schrapnel* del tenente Ricci Caprati.

Quarta corsa. — **Premio della Società degli Steeple-Chases**. Lire 2000 date da detta Società per Steeple corso da cavalli di 4 anni ed oltre d'ogni razza e paese. Distanza m. 4000 circa.

Iscritti: *Vasco* del duca dell'Arenella, *Vistola* del conte Turati, *Esperanza* del cav. Ranucci e *Febo* di Sir Devis.

Quinta corsa. — **Premio Monte Mario**. (Corsa di siepi — a vendere) L. 1200 per cavalli di 4 anni ed oltre d'ogni paese.

Distanza m. 3000. Iscritti: *Fanor* e *Vasco* del duca dell'Arenella, *Vistola* del conte Turati, *San Carlo* del cav. Ranucci, *Reginald* di R. Ancillotto, *Fe[illegible]* della duchessa Caetani, *Boudd[illegible]* del marchese di Roccagiovine e *Febo* di Sir Devis.

×

Alle notizie date ieri sul XIII Derby Reale ne aggiungiamo poche altre.

I partenti sono quelli che abbiamo dato ieri. Favorita resta sempre *Kikambo*, degli altri l'unica che disputerà la corsa all'ottima cavalla di Sir Rholand sarà *Marcella* di Sir Harbert (A. Rous) la quale trovasi in splendida forma. Degli altri si sa in quali corse abbiano partecipato e i risultati, eccetto *George Black* [illegible] conte Talon che non ha mai corso e del quale si dice molto bene.

Nel *Premio Andreina*, che si correrà prima del Derby, si presenterà allo *starter* un bel lotto di cavalli, ma di tutti avrà ragione l'ottimo *Gallipoli* di Sir Rholand al quale però può contendere la vittoria *Spartivento*, della Scuderia torinese, che come si sa, vinse il gran premio del Commercio l'anno scorso.

Reine des Près e *Arconte* faranno certamente una bella corsa.

Il *Premio Frascati* è una corsa piana per cavalli da caccia, montati da *gentlemen riders*. Degli undici iscritti si disputeranno la corsa *Fe[illegible]*, *Fabian* e *Edna Lyall*, ma la corsa sarà facile a *Fabian* che avrà la splendida monta di Dall'Acqua.

La quarta corsa è uno *Steeple chase* ed ha riunito quattro iscrizioni sole. La lotta sarà tra *Vistola* ed *Esperanza*, ma noi crediamo alla vittoria della prima.

Chiuderà la giornata una corsa di siepi, il *Premio Monte Mario* ha riunito [illegible] ma certamente [illegible] cavalli. Si disputeranno il premio *F[illegible]* e *San Carlo* [illegible]

Il terreno fino ad oggi si manteneva in perfetta condizione e tutto dà a credere che non vi saranno sorprese.

Favoriti del « Nuovo Fanfulla ».

Premio Andreina: *G[illegible]* o *Sp[illegible]*
DERBY REALE: *Kikambo*
Premio Frascati: *Fabian*
Premio Società Steeple chase: *V[illegible]*
Premio Monte Mario: *F[illegible]*

Cronaca Giudiziaria

Il processo di Viterbo.

VITERBO 17 [illegible] — Stasera è giunto da Roma il cav. Pio Cavalli sostituto procuratore generale del Re a Firenze e già procuratore del Re a Viterbo durante il precedente processo del 1891. Egli, come è noto, doveva presentarsi quale testimone all'udienza del 14, ma non avendo potuto per ragioni di servizio, venne nuovamente citato e deporrà all'udienza di domattina.

Alla stazione, temendosi una dimostrazione ostile vi era grande apparato di forza. Però non accadde alcun incidente.

L'aspettazione per la deposizione del cav. Cavalli è immensa. Su questa deposizione è bene far precedere qualche dettaglio desunto dagli interrogatori degli altri testi svoltisi nelle precedenti sedute per maggiore intelligenza dei lettori.

Il delegato di pubblica sicurezza Giuseppe Camilli ha dichiarato che nel 1891 il sottoprefetto Massa, ora defunto, a nome del procuratore del Re, Cavalli gli avrebbe imposto di mutilare un rapporto, in cui si sarebbero contenute circostanze favorevoli agli accusati d'allora. Era presente l'ispettore di pubblica sicurezza Antonuzzi. Venuto a deporre in Corte d'assise nel '91 il Camilli dice di avere affermato le circostanze tolte dal rapporto, e che il Cavalli lo avrebbe allora trattato da « bugiardo e minacciato di morte ». Il delegato avrebbe ricorso allora al brigadiere dei carabinieri Fallini, che conosceva quelle circostanze e questi gli avrebbe risposto che dal suo capitano cav. De Cicco, aveva ricevuto ordine di smentirle.

Il cav. De Cicco, ora maggiore, interrogato dalla parte civile, non ha negato in massima il fatto, solo si è giustificato, dicendo che egli gli dette quell'ordine perchè avendo fatto le indagini il solo delegato Camilli, non era prudente nè delicato che egli, brigadiere, parlasse di fatti assodati da quel funzionario. Il De Cicco ha anche ammesso, di avere nel '96 parlato al Cavalli di presunte confessioni dei condannati e di avere dal medesimo ricevuto incarico di appurare la verità del fatto per essere tranquillo.

Dal canto suo l'ispettore Antonuzzi ha dichiarato d'aver mandato nel '91 al cav. Cavalli un rapporto per maltrattamenti, contro il prete Pezi e il fratello Luigi in danno dello zio Sesto. Quel rapporto sarebbe sparito dal volume del processo contro Benedetti, Valle e Pellegrini, e sarebbe stato poi trovato dimenticato negli uffici della Procura.

L'avvocato Salvatore Carapi, pretore di Sutri, avrebbe avuto dal Cavalli delle raccomandazioni a favore dei testimoni del '92 il brigadiere dei carabinieri Lorenzo Balbi ha dichiarato d'aver ricevuto ordine dal tenente Scarsoni suo superiore di ritirare un rapporto per minacce con armi commesse dal Vincenti ad istigazione di Luigi Pezi contro Fabrizio Fabretti.

A sua volta il tenente Scarsoni dichiarò di essersi ispirato (?) in questo ad ordini superiori ed aveva avuto l'approvazione del Cavalli e del De Cicco.

L'imputato Vincenti, nella deposizione resa martedì scorso dichiarò che, non appena nel 1891 depose contro il Valle, voleva ritrattarsi. Però il Cavalli non avrebbe tenuto conto delle sue parole e gli avrebbe risposto: Sta tranquillo, penso a tutto io!

Intanto il cav. Cavalli intervistato durante il viaggio da Roma a Viterbo dagli avvocati Della Porta, De Santis, Mangelli e Tutino che erano nello stesso treno, ha smentito energicamente i fatti emersi nel pubblico dibattimento specie poi le confessioni del Vincenti. A domani l'interrogatorio emozionante, di cui vi telegraferò.

L'interrogatorio del cav. Cavalli.

(*Nostri telegrammi particolari*)

Viterbo, 18, ore 15,10. — L'aula delle Assise è gremita come mai non fu nelle precedenti udienze. L'aspettativa per la deposizione Cavalli è vivissima. I collegi della difesa e della parte civile sono al completo, manca dei difensori il solo avv. Palomba a causa della morte della figlia avvenuta ier l'altro costà. Il cav. Cavalli entra nell'aula delle Assise, il suo volto esprime una grande sicurezza e una [illegible] Dopo avere dato le generalità e [illegible] dichiara che appena ricevette la prima citazione egli riteneva dovere suo di uomo d'onore comparire innanzi [illegible] per fare conto completo dell'opera sua. Ma per gravi ragioni di servizio i superiori non gli [illegible] Appena saputo [illegible] Viterbo fu [illegible] immediatamente a Viterbo. Ma i suoi superiori opinarono che dovesse aspettare una nuova citazione. A corredo di questa [illegible] dichiarazione legge un telegramma del Procuratore generale della Corte d'Appello di Firenze in detto senso. Il Cavalli dichiara di non aver voluto accettare alcuna intervista con giornalisti, sembrandogli non corretto anticipare quello che sotto il vincolo del giuramento avrebbe deposto alle Assise di Viterbo. L'intervista pubblicata dal *Fieramosca* recava discorsi e impressioni che un redattore del giornale fiorentino aveva raccolti non dalla sua bocca. L'impressione prodotta sul pubblico da queste dichiarazioni, franche e precise, è ottima.

Viterbo, 18, ore 15,30. — Proseguendo nella sua deposizione il cav. Cavalli entra [illegible] [illegible] Con [illegible] chezza [illegible] eloquenza spiega le istruzioni date all'allora capitano dei carabinieri De Cicco onde la esse di [illegible] tutta la verità al Vincenti, che nella sera dell'arresto di Benedetti [illegible] disse [illegible] dire il nome dell'uccisore [illegible]

Mette in rilievo la correttezza della sua [illegible] zione, dolente se fu [illegible] sconosciuta [illegible] data alle sue [illegible] dal capitano De Cicco. Esso le [illegible] e sdegnosamente [illegible] mai assicurato Vincenti di protezione [illegible] detto di avere deposto il falso [illegible] opportuno protezione [illegible] Vincenti [illegible] gli altri testimoni contro [illegible] [illegible] cioè avevano riconosciuto [illegible] [illegible] uccisore del Pezi.

[illegible] Vincenti [illegible] che parla con parola [illegible] La sua deposizione [illegible] commuove l'uditorio. La deposizione continua.

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Domani mattina col treno delle 6.10 giungerà a Roma S. A. R. il Conte di Torino.

Le LL. MM. il Re e la Regina e la Duchessa di [illegible] hanno ricevuto la granduchessa di Meklemburgo [illegible] del granduca Michele di Russia.

S. M. il Re ha ricevuto [illegible] il conte [illegible] Martino di Valperga e il conte [illegible] Caprara addetto di Legazione.

Domani sera alle 7 1[2] avrà luogo a Corte l'annunziato pranzo in onore di S. A. R. il principe Federico Guglielmo di Prussia.

Sono invitate le LL. EE. il marchese Visconti Venosta e l'ambasciatore di Germania.

[illegible] domattina è invitata S. A. R. la principessa [illegible] di Svezia e Norvegia.

A palazzo Braschi.

Stamane il presidente del Consiglio generale Pelloux ha conferito a palazzo Braschi [illegible] onorevole Falconi sottosegretario di Stato alla grazia e giustizia.

L'ammiraglio Palumbo.

Al ministero della marina [illegible] è stato [illegible] del collocamento a riposo [illegible] ministro della marina ammiraglio Palumbo [illegible] nuovo comandante del dipartimento di Napoli.

L'ammiraglio Palumbo raggiungerà [illegible] presto la sua nuova destinazione. — (*Corrispondenza politica*)

Notizie infondate.

Qualche giornale di provincia ha annunciato che alla firma reale di domani sarebbero sottoposti i decreti di nomina di nuovi senatori e molti decreti di onorificenze. La notizia [illegible] fondamento.

Il Vescovo di Potenza

Con R. Decreto 15 aprile Monsignor M[illegible] è stato nominato alla Sede Vescovile di Ma[illegible] e Potenza di R. patronato.

Riforma della procedura penale.

La Commissione per la riforma del Codice di procedura penale è convocata pel giorno 29 [illegible] per continuare la discussione dei *giudici minori* e del *giudizio per giurati*.

Il ministro Carmine.

Stamane ha fatto ritorno da Milano il ministro delle finanze on. Carmine.

Arrivi e partenze.

L'on. Vagliasindi, sottosegretario di Stato all'agricoltura, è partito oggi col diretto delle 11.45 per Firenze.

Consiglio di Sanità.

Venerdì prossimo, in sessione straordinaria si radunerà nuovamente il Consiglio superiore di sanità, per esaurire alcune questioni rimaste sospese nell'ultima seduta.

Per i trattati di commercio.

Il ministro Salandra, ha richiamato nuovamente l'attenzione delle Camere di commercio e delle principali associazioni agrarie industriali e commerciali sulla necessità di concretare in tempo le opportune proposte in vista della [illegible] novazione dei trattati di commercio stipulati dal 1891 in poi e le ha perciò invitate a presentare i loro voti alla Commissione permanente per il regime economico doganale, voti che siano motivati [illegible] rispetto al trattamento daziario [illegible] Il ministro [illegible] osservare ed accrescere le esportazioni dei principali prodotti italiani. La [illegible] del ministro di agricoltura segnala quanto sia desiderabile che tanto coloro a cui sia a cuore la difesa della produzione nazionale rimpetto alla concorrenza forestiera, quanto coloro i quali domandano per i prodotti nazionali più ampio sfogo e maggior libertà di movimento sui mercati forestieri si persuadano della grande importanza del momento e perciò contribuiscano con ponderato e oggettivo consiglio nella manifestazione dei voti che il Governo attende.

Consiglio superiore di marina.

Sotto la presidenza dell'ammiraglio A[illegible] è stato convocato, sabato o lunedì, il Consiglio superiore di marina a fine di esaminare i piani della nuova nave di battaglia.

Nella magistratura.

Il Bollettino del ministero della Giustizia di stasera reca la costituzione per il 1900 della commissione per la dispensa dal servizio dei [illegible] giudiziari amovibili nelle persone del sottosegretario di Stato on. Falconi, *presidente*, del cav. Mannacio e del comm. Orlandi rispettivamente consigliere e sostituto procuratore generale presso la Corte [illegible] di Roma, del commendatore F[illegible] e [illegible] del ministero [illegible]

La squadra del Mediterraneo.

Il Duca di Genova [illegible] [illegible] comandanti delle navi [illegible] passerà in rassegna [illegible] la squadra eseguirà [illegible] e manovre di sbarco [illegible]

UNA NOTIZIA SBALORDITOIA!

Vienna, 18, ore 15,20. — In questi circoli politici e diplomatici non si presta alcuna fede alle gravissime notizie d'importanti decisioni che la Russia starebbe per prendere contro l'Inghilterra.

Lo Czar, d'accordo con la Germania e con la Francia, manderebbe un *ultimatum* all'Inghilterra, minacciandola di far passare il confine dell'Afganistan a 1[illegible]0,000 soldati, se l'Inghilterra non desista entro otto giorni da ogni ostilità nell'Africa del Sud e non sottoponga la questione al giudizio di arbitri.

Specialmente la violazione della neutralità da parte del Portogallo avrebbe sdegnato oltremodo lo czar, spinto dai generali e dagli altri ufficiali superiori che compongono la casa militare imperiale a rompere con l'Inghilterra.

Si dice anche che per le truppe russe concentrate al confine [illegible] ac[illegible] palle poco dissimili dalle « dum dum ».

Contemporaneamente a queste voci, una agenzia telegrafica russa reca che il capo della cancelleria del ministero delle finanze di Pietroburgo ha convocato i banchieri della Metropoli, per dichiarare loro che le notizie sparse intorno alle prossime decisioni dell'imperatore, non hanno fondamento.

ULTIM'ORA

Il suicidio del cappellaro Paoletti

Nella propria abitazione al primo piano della casa n. 7 A nella piazzetta di Campo Marzo, stasera alle 6 e tre quarti con un colpo di revolvere al cuore, si è ucciso il noto cappellaro Edoardo Paoletti.

Prima di [illegible]

[illegible] telegra[illegible]

Poi si chiuse [illegible] salotto.

Il Paoletti ha [illegible] dichiara che si [illegible]

Dispone di [illegible]

Il disgraziato [illegible] a mezzo di una vettura [illegible] ma pochi istanti dopo cessava di vivere.

ALLA BORSA

Da piazza di Pietra 18 aprile, ore [illegible]

[illegible]

Borsino ore 7 [illegible] [illegible] Meridionali [illegible] Roma 171. Mobiliare 102 [illegible]

[illegible]

Bonfiglio Bresaola, *Gerente responsabile*.
Stab. Tipografico del "Corriere d'Italia".

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA.

In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. id. . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori Industriali, Commercianti e Produttori. L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

NOVITÀ!

Sapone Amido Banfi

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano — **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri, — il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. **20 - 30** e **50** al pezzo profumato e non profumato in elegante scatola. **Lo Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.**

Verso Cartolina vaglia di Lire 2 si spediscono tre scatole grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno

AMIDO BORACE BANFI
MARCO GALLO
di fama mondiale
...ad ENTRAMBI

Società Italo-Svizzera

DI COSTRUZIONI MECCANICHE
Anonima per Azioni
Cap. Stat. L. 2,000,000 - Emesso e versato L. 1,000,000
Successore Officina e Fonderia ED. DE MORSIER
Fondata nel 1850 in BOLOGNA
Premiata colle Massime Onorificenze in 41 Esposizioni e Concorsi
20 Medaglie d'Oro - 18 Medaglie d'Argento
NUMEROSI DIPLOMI, MEDAGLIE DI BRONZO, MENZIONI, ECC.

Concorso internazionale in Pesaro Medaglia d'oro per la migliore Trebbiatrice e Medaglia del Ministero di Agricoltura e Commercio. — Esposizione e Concorso di Città di Castello 1º Premio Medaglia d'oro del Ministero di Agricoltura e Commercio — 2 Medaglie d'oro all' Esposizione di Torino 1898.

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI
su due e quattro ruote per montagna e piccoli poderi

Massimo rendimento con minima spesa di combustibile. Costruzione robustissima con grande leggerezza e facilità di trasporto anche per pessime strade in montagna. Locomobile in pressione in pochi minuti mediante nuovo apparecchio brevettato

700 coppiette vendute del solo piccolo modello
Listini e schiarimenti GRATIS a richiesta

Turbine e motori idraulici con rendimento dell'80 al 85 %. Regolatori servo motori, compensatori a freno. Macchine e caldaie a vapore. Specialità per cartiere. Alzamenti d'acqua. Impianti elettrici, motori a gaz.
Numerosi certificati e referenze.

Per annunzi rivolgersi all'Ufficio del Nuovo Fanfulla, piazza Montecitorio, 121

Specialità della Farmacia PACELLI Livorno

DOLORE e bruciore di stomaco, acidità (che guariscono subito), la **cattiva digestione** (che è causa di diarrea e stitichezza) e **catarro gastro-intestinale**, si guariscono coll'uso della gustosissima **CHINA PACELLI** (China gr. effervescente). L'uso continuato del bicarbonato di soda nelle malattie suddette *impoverisce il sangue* e dà quindi *debolezza, snervatezza, ecc., e spesso dilatazione di stomaco.* Chiedere sempre **CHINA PACELLI** perchè alcuni professionisti disonesti ed imbroglioni danno in cambio una miscela che può nuocere alla salute, e guardare che il vasetto *che costa* L. **1.50** e **2**, sia intatto e porti la marca di fabbrica. *Una Chinese.*

GUARIGIONE GARANTITA ED IN BREVE dell'anemia, pallidezza del volto e disturbi nervosi si ottiene col **Ferro Pacelli** che è *digeribilissimo* e **senza moto**, ed in **qualunque stagione.** Astuccio L. 2,50, franco per posta L. 2,65. — Il Dott. Gentile riferisce: « Una Signorina affetta di *anemia dispeptica*, e nella quale *tutti i preparati di ferro*, sperimentati da parecchi medici non erano tollerati, ha ricuperato completamente la salute ed il benessere con l'uso del suo ferro, che fu tollerato benissimo sin dal primo giorno» ed aggiunge che l'anemia datava da oltre *tre anni.*

CAPELLI BELLI ondulati e morbidi si ottengono con l'uso della **Pomata Pacelli** con **Olio di ricini, deodorato e China.** — Si rinforza il bulbo del capello, che cresce vigoroso e si allontana la forfora. Vasetto L. **0,70** (per posta L. **0,85**).

DOLORE DI CAPO spossatezza sia intellettiva causata da troppo studio o da troppa occupazione **sonnolenza, nevralgie, ipocondria, isterismo** spariscono con un BICCHIERINO di **BROMETEINA PACELLI** che oltre a dar tonicità allo stomaco, genera un certo benessere che fa piacere — Bottiglia L. **2.**

LE MALATTIE DEI NERVI (nevrastenia) e tutte le **malattie del sangue** si guariscono facilmente con l'uso delle **PILLOLE PACELLI**. Fanno ritornare **l'appetito** ed il **primitivo colore al volto**, danno **forza, energia, gaiezza**, Calmano l'**isterismo**, che finisce per sparire. **Scatola** L. **2,50** — per posta L. **2,65.**

Vendonsi presso tutte le farmacie del Regno e presso i signori **A. Manzoni e C.** Via di Pietra 91 Roma — e Lancillotti, Napoli — Campisi, Palermo - Zampironi, Venezia — Risotto e Persiani, Genova, ecc.

ALBUM DELLE SIGNORE che contiene bellissimi disegni per lavorare a **crochet, ricamo, tombolo, punto in croce, Alfabeti diversi**, ecc. si può avere inviando cartolina vaglia da L. 0,25 alla **ditta Pacelli, Livorno** o chiedendolo alle edicole e librerie.

Il "Nuovo Fanfulla,,

Avviso agli industriali

I Sigg. **Myron Clark Lisle e Frank Arthur Simonds** hanno incaricato il sottoscritto delle trattative a vendere licenza della loro Privativa Industriale 22 maggio 1899 (Attes. Vol. 108, N. 190), dal titolo

Perfezionamenti nei proiettili

Dirigersi in ROMA, all' **Ufficio di Privative industriali e Marchi di Fabbrica** in *Via della Mercede 47*

Avv. Emidio Cardinali

Gabinetto Magnetico

La sonnambula ANNA D' AMICO dà consulti per qualunque **domanda di interesse particolare. I signori** che vogliono **consultare per corrispondenza** devono **dichiarare ciò che desiderano sapere e invieranno L. 5 in lettera raccomandata** o per cartolinavaglia. **Nel riscontro riceveranno** tutti gli **schiarimenti e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato.** Dirigersi **al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma n. 2 p. 2, Bologna**

MOBILI d'ogni genere e di ogni stile lusso e comuni, intagliati, intarsiati, decorati si vendono a **prezzi modicissimi**, nei magazzini più vasti e più assortiti di Roma — della Ditta **A. Meroni e R. Fossati**, Via Quattro Fontane, 21 (Palazzo del Drago). — Si fanno addobbi completi d'appartamenti, alberghi, uffizi, ecc. — Si eseguiscono in brevissimo tempo, e senza aumento di prezzo, commissioni di qualsiasi importanza. — Ai privati si accordano le stesse facilitazioni dei negozianti. — Per le destinazioni **fuori Roma** la Ditta spedisce direttamente dalle proprie grandiose fabbriche di **Lissone** presso **Milano** con risparmio del dazio di Roma e rilevante economia sulle spese di porto ed imballaggio. — A richiesta si spediscono cataloghi, di edizione privilegiata della Ditta. — La Ditta *A. Meroni e R. Fossati* è stata, unica in Italia, premiata dal Ministero d'Agr. Ind. e Comm. con due grandi medaglie d'oro al Merito Industriale e per l'esportazione.

GIACOMO BALLARIO E C.

CORREDI DA SPOSA

DEPOSITI NAZIONALI ED ESTERI

in Telerie di Lino e Cotone. Tovaglierie, Fazzoletti, Coperte, Maglierie di Lana e Cotone bianche e colorate, Tappeti, Tende, Flanelle, Tralicci bianchi e colorati. Lane per Materassi, ecc. ecc.

Estesissimo e svariato assortimento di Battiste, Percalles, Zephirs e Oxfords - Prodotti delle più rinomate fabbriche - **A richiesta prezzi e campioni.**

ROMA - Via della Colonna N. 36 e Piazza Montecitorio - ROMA

Esterel

Grande Liqueur tonico très digestive exceptionellement bienfaisante
FABRIQUÉE A LYON PAR LES **RELIGIEUX CAMILLIENS**

La liqueur de l'**Esterel**, [illegible] par [illegible] Religieux Camilliens avec les plantes aromatiques, recoltées par eux-mêmes dans les massif montagneux de l'**Esterel**, au pied des Alpes Méditerranéennes et dans le beau pays du printemps perpetuel est reconnue *la plus salutaire et la plus bienfaisante* des liqueurs de table.

L'**Esterel** fabriquée avec d'excellents alcools, joint a un goût (sa générosité) des plus agréables des plus agréables des qualités digestives que nul n'oserait contester.

Médaille d'Or, Exposition Versailles 1897 - **Diplôme d'honneur.** Exposition Paris 1897 - **Hors concours**, Exposition Lyon 1897 - **Grand Prix**, Exposition de Lourdes 1898 - **Medaglia d'oro** Esposizione Campionale Internazionale di Roma 1899

Depot general 94 et 96 Chemin de Francheville LYON *Concessionario generale per Roma Cav. G. ALBRICCI, Via in Arcione, 98,* **Roma.** — In vendita nei principali negozi

---

TOSSE

La tosse ostinata per catarro, bronchite, influenza, bronco-alveolite e qualsiasi altra malattia bronco-polmonare si cura esclusivamente con la Lichenina Lombardi VERA. Quarant'anni di esperienza con l'attestazione concorde di tutti i luminari della scienza e con la guarigione di milioni di ammalati sono la prova migliore dell' eccellenza e superiorità della Lichenina Lombardi su tutti i rimedi. Bisogna ricordarsi che viene falsificata e stupidamente imitata da molti immorali farmacisti e droghieri, quindi si raccomanda pretendere sempre la VERA Lichenina Lombardi — Costa L. 2 e si spedisce in tutto il mondo per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica in Napoli via Roma già Toledo, N. 28 primo piano. Grossisti: in Milano Erba Manzoni Paganini — in Torino C. Forta — in Roma Colonnelli. Manzoni — in Venezia Farmacia Trent.

TISI

La tisi o tubercolosi polmonare tiene finalmente un metodo di cura facile e garantito, basato sull'uso della Lichenina al creosoto ed esenza di menta. Anche gli ammalati gravi e licenziati alla morte l'adotterono con profitto ottenendo la guarigione ed ora da più tempo non soffrono alcun male. Le esperienze negli ospedali e prove fatte direttamente dagli ammalati, provano indiscutibilmente la efficacia della cura. Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre ed aumenta il peso del corpo. E' la migliore delle cure. S'è pubblicata dal dott. [illegible] una importante memoria sulla tisi o tubercolosi polmonare con alcune storie cliniche ed il chiaro metodo di cura. Si spedisce gratis a tutti gli ammalati. Costa L. 3 il flacon e si spedisce in tutto il mondo per L. 3,50 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli via Roma già Toledo, N. 28. In Roma, Colonnelli e Bordoni, Corso, V. E. 16.

DIABETE

Il diabete, dopo oltre quattro secoli di studi incessanti e infruttuosi, tiene oggi la medicina per la guarigione immediata e radicale, mercè la Cura Contardi. Non v'è ammalato che non sia guarito. Migliaia di guarigioni in tutto il mondo, Innumerevoli attestati spontanei e meravigliosi, molti dei quali sono pubblicati in una importante memoria sul diabete che si spedisce *gratis* domandandola con cartolina doppia. Il beneficio dell'ammalato è immenso perchè si concede il *cibo misto* e si ottiene la comparsa dello zucchero e la mentale ripresa delle forze. Ormai tutti i medici sono convinti che solo la *cura Contardi* è la vera cura scientifica per ottenere la guarigione radicale e duratura. Esperimenti eseguiti in tutto il mondo. La cura completa costa L. 12 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 15 anticipati all' unica Fabbrica Lombardi e Contardi, — Napoli, via Roma, N. 28.

SIFILIDE

La diffusione della sifilide nel mondo è enorme e cresce ogni giorno a causa della facilità di propagazione non venendo curata bene. La provvida natura cagiona parecchi aborti ai sifilitici malcurati, invece facendo la cura con la **Smilacina** Lombardi e Contardi unita al ioduro si hanno figli vivi e vitali finda! primo anno dell'infezione e del matrimonio. Il sifilitico curato con la **Smilacina** Lombardi e Contardi si sente guarito fin dai primi giorni non avvertendo più le seccanti molestie del male (dolori, macchie, glandole, stanchezza ecc.). Simili risultati constatati da tutti gli ammalati stabiliscono definitivamente l'efficacia della cura. La cura completa 3 fl. Smilacina e 1 fl ioduro costa L. 21 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per franchi 25 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma già Toledo N. 28. In Roma, Colonnelli, Corso V. E. 16.

BLENORRAGIA

Non vi è malattia più ostinata della blenoragia, gocetta restringimenti e simili. Molti i rimedi pubblicati, ma nessuno di efficacia garantita. Solo **L'Iniezione antisettica** Lombardi e Contardi ha dato sempre risultati splendidi. Cessa sempre la secrezione più ostinata, distruggendosi il restringimento più antico senza candelette o operazione. Ciò ha destato la meraviglia degli ammalati e di moltissimi medici scettici. Non c'è rimedio migliore e la Ditta Lombardi e Contardi ha invitato ed invita sempre al paragone qualsiasi specialità. Infiniti attestati meravigliosi. Non contiene sali metallici, ma solo vegetali. Agisce come preventivo infallibile. Costa L. 2,50 per posta L. 3,25. Quattro fl. L. 10, in Italia. Estero Franchi 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma già Toledo N. 28 primo piano. In Roma. Collonnelli, Corso V. E.

DOLORI

I dolori dalla gotta, reumi, artrite, nevralgie ecc. danno le più atroci sofferenze e fin oggi non vi era rimedio immediato e sicuro. Finalmente il **Balsamo Lombardi**, ha superato tale lacuna della terapia e con la sua applicazione cessano come per incanto i più ostinati dolori col sollievo immediato dei sofferenti. Gli innumerevoli attestati più recenti spontaneamente rilasciati alla Ditta confermano che anche quando furono usati inutilmente tutti i rimedi la applicazione del **Balsamo Lombardi** operò il prodigio fugando subito le sofferenze dal tronco. Sparisce anche il gonfiore alla parte addolorata e ciò trova la sua spiegazione scientifica nei suoi componenti essendo a base di Ittiolo canforato ammoniacale (10 0/0). Costa L. 5 anticipate spedito franco in tutto il mondo, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli via Roma già Toledo N. 28 P. P.

Neurastenia Impotenza

La neurastenia, l'impotenza, la debolezza generale, le lenti digestioni, dolori spinali le perdite notturne, la smemoratezza, la paura di mali e simili malattie, dipendono dall'esaurimento nervoso e secondo il Miller dalla mancanza di ferro nel sangue. L'unica cura di effetto sicuro e radicale è data dal Rigeneratore VERO e Granuli di stricnina precisi Lombardi e Contardi Attestati bellissimi. E' la sola ed unica cura scientifica che non arreca alcun danno alla salute, anzi è di beneficio immenso per tutti. Con questa cura il ferro, il fosforo, il manganese, la calce penetrano direttamente nel sangue. La cura completa 4 fl. Rigeneratore e 60 gr. (stric.) costa L. 18 in Italia. Si spedisce in tutto il mondo per Franchi 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma già Toledo, N. 28, primo piano. In Roma, Collonnelli, Corso V. E. 16.

STOMACO Intestini

Lo stomaco e gl'intestini rappresentano il laboratorio della vita. Quando non funzionano bene la vita si abbrevia e diventa odiosa e pesante. La cura radicale contro tutte le malattie dello stomaco e degl'intestini è data dal **Analettico Seneri VERO** preparato unicamente dalla Ditta Lombardi e Contardi di Napoli che con istrumento per Notar Gallo di Cardito del 18 ottobre 1899 ne acquistò la genuina ricetta originale ricevata suggellata dal defunto prof. Nicola Senesi. Le esperienze negli ospedali e migliaia di guarigioni proclamano prodigioso, eroico l'*Analettico Senesi* Lombardi e Contardi contro tutte le malattie dello stomaco e degl'intestini. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36; per quella putrida (con diarrea) costa L. 24; e per quella acida costa L. 18 franco in tutto il mondo. Flac. di saggio L. 6 e per posta L. 7 anticipate Lombardi e Contardi Napoli.

Calvizie Canizie

Fin, oggi non vi era un rimedio scientifico contro la calvizie, ma grazie agli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi è stato scoperto il bacillo che fa cadere i capelli, e quindi anche le sostanze che l'uccidono. Questi rimedi sono contenuti nella **Ricinina** Lombardi e Contardi preparata a base di ricino di uso antichissimo trovato dal Behr a 200 volte più battericida del sublimato. **La Ricinina** quindi è il rimedio per eccellenza che arresta immediatamente la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo. Tutta l'aristocrazia usa per [illegible] con successo la Ricinina Lombardi e Contardi. Si prepara anche per tintura a gradazione senza aumento di spesa. Costa L. 5, per posta L. 6 in Italia. Quattro flacon, cura completa, per tutto il mondo Fr. [illegible] anticipati all' unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma, già Toledo N. 28 primo piano.

N. B. La Ditta **Lombardi e Contardi** non spedisce contro l'assegno senza anticipo di L. 2 — Depositari nell'Argentina L. Fischetti y C., Gneralda 668

[illegible] merito e gratificare dal ministero. Afferma che la sua missione era ben diversa da quella designata ieri dal cav Cavalli. Insiste infine sulle note circostanze relative al rapporto e delle [illegible] parlo nella precedente sua deposizione.

[illegible] istruisce l'incidente in seguito al quale Antoniazzi fece rapporto contro di lui stigmatizzando il suo contegno. Non portò personalmente il rapporto e la denuncia contro Pezi al procuratore del Re, li mandò per mezzo del [illegible].

Il maggiore De Croco, richiamato, riferisce [illegible] avuto di dare al Vincenti una spinta [illegible] per fargli confessare la verità. Non disse [illegible] di quanto fece al Cavalli.

Questi torna ad affermare che il Vincenti andò [illegible] soltanto perchè fosse garantita la sua sicurezza personale.

Il cav. Cavalli ripete come il sottoprefetto ritenesse il Canilli leggero e confusionario. Non lo [illegible] mandare a Bassano. Egli, Cavalli, dovette intercedere. Rileva ancora una volta al Canilli di non aver suggerito alcuna modificazione al rapporto, negando energicamente d'aver considerato il delegato a rimanere un mese nella località Fravolino a Bassano. Deplora di aver rivolto all'indirizzo del Canilli la parola bugiardo.

Il confronto procede interessante ed eccitato. Canilli, poco riguardoso verso il cav. Cavalli, [illegible] perchè dubitò della regolarità della sua [illegible].

Il cav. Cavalli assicura di non aver mai dato [illegible] al suo sostituto di togliere il saluto al Canilli.

Il teste Antoniazzi ammette d'aver avvertito il Cavalli che il sottoprefetto era scontento del rapporto, sembrandogli che egli avesse fatto il nome [illegible] procuratore Cavalli.

[illegible] Antoniazzi, Cavalli vengono [illegible].

Un ispettore demaniale assassinato.

Torino, 19, ore 15,45. (*Bert.*) — Questa notte l'ispettore demaniale Francesco Porta, di anni [illegible] è stato assassinato nel vicino comune di [illegible], a scopo di depredazione.

Le autorità indagano attivamente.

Un assassinio misterioso.

Torino, 19, ore 11,40 (*Bert.*) — Uno sconosciuto, in mal arnese entrava ieri sera in un caffè di via Montebello, e cadeva morto, per una profonda ferita alla schiena, infertagli per via. La polizia ricerca gli assassini.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale **N. 2062**.

Roma, 19 aprile

LI PELLEGRINI

(Dialogo tra du' vetturini).

Storto, hai scajato f... — Ah và, va, me fai pena.
Per' esse che pareva li quatrini
Ce dovessino piove comme rena
Co la venuta de sti pellegrini!

— Saranno un migaretto ammalapena!
[illegible] sei matto' un branco de burini,
Che liticheno er pranzo co la cena!
Che ce ponno sperà li vitturini!

— Che dichi, eh padron Cencio! Eh state zitti' ..
Saranno pochi, è vero, padron Santi,
Sti pellegrini qui, saranno guitti.

Ma addosso ognuno se ne porta tanti,
Pe lassaccelí a Roma a ffà famija,
Che sarà 'na sfrizata d'Anni Santi!

Pietro Dupont de Saint Pierre

Il sole spunta alle 5.28. — Tramonta alle 18.52. — L'avemaria suona alle 19.15.

Calendario d'oro.

Domani S. Agnese da Montepulciano.

Nascita di S. M. Carlo I, Re di Rumania (1839).

Ricorre il compleanno di Donna Teresina Barbaro, Padova — di Don Pietro Beccadelli, principe di Camporeale, Palermo — della marchesa Camilla De Bisogno, Napoli — di Donna Isabella [illegible] di Melito, Napoli — della [illegible] Teresa Tornelli di Crestvolant, Torino.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 10 0 — massima 18 6

Il granduca di Russia.

Stamane S. A. il granduca di Russia, col suo [illegible], si è recato a visitare il tesoro ed i sotterranei della basilica di San Pietro.

[illegible] nella visita è stato accompagnato dall'arcivescovo De Nechere, economo della basilica.

Nella diplomazia.

Alle 11,20 di stamane è giunto in Roma l'ambasciatore del Portogallo accreditato presso la Corte d'Italia.

Consiglio provinciale.

Come ieri abbiamo annunciato, il Consiglio provinciale si riunirà il 28 corrente alle ore 9 di sera.

In quella seduta sarà presentato il consuntivo [illegible] provincia.

La commissione del bilancio, è composta del principe Antici Mattei presidente, del marchese Campanari, dell'on Scaramella Manetti, dell'onorevole Carlo Menotti; relatore l'avv. Cesare Marucchi.

Sappiamo che all'ordine del giorno della seduta sarà posta la questione dei sussidi provinciali per ferrovie, che sono in progetto.

Per la sistemazione di piazza Colonna.

Il Consiglio comunale si è adunato ieri sera [illegible] seduta privata per uno scambio di idee sulla questione del come sistemare piazza Colonna. Assistevano cinquanta consiglieri.

Il sindaco, principe Colonna, espose chiaramente i numerosi precedenti del dibattito [illegible] tecnico e amministrativo sulla sistemazione della suddetta piazza, e aggiunse che la Giunta aveva l'obbligo di favorire il progetto della piazza [illegible], perchè con questo si otterrebbe di allargare il Corso nel tratto del palazzo Bonaccorsi senza alcun aggravio per il Comune.

Seguì alle dichiarazioni del sindaco una lunga discussione. I consiglieri Malatesta, Tenerani ed altri osservarono che si deve scindere la questione della sistemazione da quella dell'allargamento del Corso, e ad essi rispose Ernesto Pacelli facendo loro considerare che tale scissione [illegible] per conseguenza di ritardare fino alle [illegible] greche gli studi economici, si che si avrebbe o la piazza piccola o lo *statu quo ante*.

Favorevoli alla piazza grande parlarono Mazza, Bastianelli, Carancini e Nathan, questi volle dimostrare che il Comune potrebbe sistemare la [illegible] attuale rinunciando al taglio del palazzo [illegible], e in senso opposto discorsero Giorgi, Apostoli, Giovenale, Galli, Ingami, Kock e [illegible].

Il consigliere Tommasini chiese quindi la sospensiva, ma poi si venne ai voti, e il Consiglio si pronunciò a maggioranza pel effetto della piazza piccola.

Operai a Parigi

Oggi alle due si è riunita la Commissione esecutiva della associazione operaia costituzionale, deliberando di mettersi in immediata comunicazione coi vari comitati regionali già funzionanti in Italia, per la formazione e l'invio a Parigi di una comitiva nazionale di operai.

Il Papa in San Pietro.

Domani a mezzogiorno il Papa scenderà nella basilica Vaticana per ricevere i pellegrini giunti in questi giorni in Roma.

Note vaticane

Il cardinale Angelo Di Pietro, prefetto della sacra Congregazione del Concilio, ha diramato la consueta circolare concistoriale a tutti gli arcivescovi e vescovi dell'orbe cattolico, invitandoli a venire in Roma per assistere al concistoro semi-pubblico che sarà tenuto nella prima quindicina di maggio, nel quale i cardinali gli arcivescovi e vescovi daranno il loro voto sulle canonizzazioni del beato Gio. Batt. De La Salle e della beata Rita da Cascia.

Ieri sera è giunta in Roma una commissione di parroci e di preti *albanesi* di rito greco, guidata dal teologo Gerardo Conforti, per patrocinare presso la sacra Congregazione di Propaganda Fide e presso le altre autorità la nomina del nuovo vescovo greco, in luogo di monsignor Schiro nominato da tre anni arcivescovo di Neocesarea, ed il riordinamento del collegio greco di S. Demetrio Corone, dal quale partirà la nuova scintilla della propaganda cattolica per la riunione degli Albanesi dissidenti della penisola dei Balcani.

Il Congresso internazionale di archeologia cristiana.

Stamane alle 9 e mezza le sezioni hanno continuato i loro lavori.

Nell'adunanza generale delle ore 4 monsignor Crostarosa ha trattato degli scavi nelle Catacombe romane, il prof. Duchesne, presidente generale del congresso, del Palatino cristiano; il gesuita padre Grisar, delle vicende dei monumenti romani dopo la caduta dell'Impero; il dottor Muñoz, della statuetta di S. Pietro esistente nel museo di Berlino, il prof. Viola delle laure cenobitiche delle Puglie.

Presedeva il cardinal Parocchi.

Domattina alle 9 adunanza delle sezioni ed alle 4 pom. adunanza generale.

Ospedale oftalmico provinciale.

Fra le benefiche istituzioni che vanta la nostra città va annoverato l'Ospedale oftalmico provinciale, diretto dal valente specialista comm. Mario Scellingo, docente di oculistica nella regia Università.

Ivi sono in media ricoverati 25 infelici, e un centinaio circa ne vengono quotidianamente [illegible]rati. Fra le brillanti e difficili operazioni del professore Scellingo deve annoverarsi quella, testè compiuta, sulla persona della signora Legrenzi Paolina moglie del segretario comunale di Mentana. Affetta da glaucoma in ambedue gli occhi, perdette il sinistro, e valenti oculisti della città reputarono indispensabile l'enucleazione di questo, per salvare il destro, già attaccato dal terribile male. Ma lo Scellingo volle tentare la iridectomia bilaterale, a scopo antiglaucomatoso, e completamente vi riuscì, risparmiando alla povera signora l'estrazione dell'occhio sinistro, e salvando nel contempo il destro.

L'esistenza di cotale istituzione, la valentia e l'amore coi quali il professore Scellingo cura tanti infelici, meritano, invero, di essere segnalati, e noi lo facciamo di buon grado.

La poesia dei cieli.

La conferenza sulla *poesia dei cieli* che l'onorevole Alfredo Baccelli tenne con tanto successo a Parigi il 21 marzo p. p. e che, a preghiera della Giunta esecutiva dell'Educatorio Michelangelo Caetani, egli ha acconsentito a ripetere in Roma, avrà luogo nella grande aula del Collegio Romano alle ore 4 pomeridiane di lunedì 23.

S. M. la Regina onorerà di sua presenza la lettura dell'egregio deputato di Tivoli.

Al Circolo artistico.

L'esposizione di studi e bozzetti resterà aperta al pubblico nelle sale del Circolo artistico fino al 10 maggio.

Congresso stenografico internazionale.

Alle 9 di ieri sera ebbe luogo la prima seduta generale del Congresso sotto la presidenza del vice-presidente dott. Lehmann. Prima di cominciare lo svolgimento dell'ordine del giorno, l'avvocato Domenico Manzoni, presidente onorario della Società stenografica centrale italiana, comunicò che gli stenografi d'Italia in occasione del 65.o anniversario della sua [illegible] hanno designato di offrire al maestro Noë una medaglia d'oro in testimonianza [illegible] che verso di lui nutrono tutti gli stenografi italiani, e fra un generale applauso dei convenuti gli presentò un esemplare della circolare diramata a tutti gli stenografi d'Italia, riccamente rilegata.

Dopo che il prof. Noë ebbe ringraziato, il capitano Ghiron, presidente del Comitato ordinatore annunziò all'assemblea che S. M. il Re, su proposta del ministro degli affari esteri, aveva nominato il prof. Noë commendatore della Corona d'Italia, e contemporaneamente presentò al nuovo commendatore le insegne offerte dallo stesso ministro, nel mentre tutti i congressisti in piedi acclamavano lungamente l'amato maestro.

Il dott. Balboni allora propose che venisse inviato un telegramma di ringraziamento tanto a S. M. il Re quanto al ministro degli esteri, proposta che l'assemblea approvò per acclamazione.

Il Congresso continuò quindi i suoi lavori.

La gita a Tivoli

B. ci telegrafa da Tivoli, ore 17.20:

I congressisti sono giunti con treno speciale, alle 9,50 di stamane, ricevuti dalla popolazione con fraterna cordialità.

Fu loro offerto un lauto rinfresco al Municipio dal sindaco, cav. Mastrangeli, che pronunciò nobili parole di saluto.

Alle 11,50 giunse il presidente del Congresso on. Mazza, quindi tutti i gitanti si recarono a visitare le pittoresche cascate.

Alle 13,10 ha avuto luogo il banchetto nello *Chalet* della villa Gregoriana, riuscito magnifico. Brindarono il sindaco, Ghiron, Bergmann, l'illustre prof. Noë, l'on. Mazza, e altri, tutti applauditissimi.

Il segretario del Congresso, dott. Balboni, lesse il telegramma di saluto inviato dal collega del *Nuovo Fanfulla*, Alessandro Calzi, giovane quanto... vecchio stenografo, e Mazza saluta applauditissimo la stampa.

Viene quindi letto un telegramma del ministro della pubblica istruzione, on. Baccelli, accolto da un'ovazione; e seguono altri discorsi, in cui si porta un saluto alla storica e ospitale Tivoli, e un augurio alla fratellanza dei popoli, una cortese parola alle signore presenti.

Alle 16, furono fotografati in gruppo, nella villa d'Este, tutti i congressisti, e in fine questi partirono per la visita alla villa Adriana.

Comitato nazionale Albanese.

Ieri alle ore 17 ebbe luogo la seconda riunione del Comitato nazionale Albanese. Presedeva il cav. Anselmo Lorecchio e la riunione riuscì numerosa per l'intervento degli Albanesi delle colonie di Calabria giunti ieri stesso a Roma.

Venne discusso il regolamento interno presentato dalla Commissione composta dal vice presidente Manlio Bennici, dal segretario prof. G. C. Bugliari e dal consigliere avvocato Alfredo Gramazio.

All'ospizio di San Michele

Il commissario conte Michele Amadei, in nome del presidente senatore Balestra, presentò ieri a tutto il personale dell'ospizio di San Michele il nuovo direttore, maggiore cav. Edoardo Moreno, chiamato a sostituire l'antico direttore cav. Mancinelli, il quale per ragioni di salute è stato costretto a lasciare la direzione, rimanendo però, per espresso desiderio della Commissione, ispettore didattico di tutte le scuole dell'Ospizio.

I due concistori di stamane in Vaticano.

Alle 10 di stamane il Papa ha tenuto due concistori, segreto e pubblico, il primo per la nomina dei nuovi vescovi alle sedi vacanti, e il secondo per gli atti relativi alle prossime canonizzazioni del beato De La Salle e della beata Rita da Cascia.

Il cardinale Ferrata, avendo terminato l'ufficio di camerlengo del sacro Collegio, ha presentato la solita *borsa* al Papa che l'ha passata al cardinale Cretoni.

Leone XIII, dopo un'allocuzione sulle virtù dei nuovi santi, ha fatto le seguenti nomine:

Chiesa vescovile suburbicaria di Palestrina, cardinale Vincenzo Vannutelli — chiesa arcivescovile di Ferrara, monsignor Boschi, già vescovo di Senigaglia — chiesa arcivescovile di Spoleto, padre Serafini, abate generale dei Benedettini — chiesa vescovile di Gubbio, monsignor Dolci — chiese vescovili di Marsico Nuovo e Potenza, don Monterini — chiesa vescovile di Bova, don Pugliatti — chiesa vescovile di Senigaglia, prof. Cucchi — chiese vescovili di Sutri e Nepi, padre Doebbing, dei frati minori — chiesa arcivescovile titolare di Marianopoli, monsignor Sorini, già vescovo di Gubbio — chiesa vescovile di Vacia o Waitzen, don Csaszka — chiesa arcivescovile titolare di Nicea, monsignor Merry Del Val — chiesa vescovile di Segorbe, don Soler — chiesa vescovile di Cuenca, don Languso — chiesa vescovile di Guamanga, don Olivas — chiesa metropolitana titolare di Laodicea, monsignor Diomede Panici, segretario della Congregazione dei sacri Riti.

Quindi sono state pubblicate le nomine di altri 23 vescovi già fatte per Breve pontificio.

Finito il Concistoro segreto Leone XIII ha significato al Sacro collegio che avrebbe di presente avuto luogo il Concistoro pubblico, come di consuetudine, prima delle canonizzazioni.

Aperte le porte dai cerimonieri pontifici, sono stati ammessi gli arcivescovi e vescovi, la nobile Corte pontificia, monsignor Sarmatelli, uditore generale della Camera apostolica, i nuovi preconizzati, in mantelletta, molti prelati, e i componenti la postulazione dei nuovi santi.

Due avvocati concistoriali si sono appressati al trono ed hanno perorato le cause dei beati De La Salle e della beata Rita da Cascia.

Ad essi, stando a sinistra del trono pontificio, rispondeva in nome del Pontefice (come di consuetudine) mons. Volpini, segretario dei Brevi ai principi, dicendo che era ben lieto [illegible] presentasse quest'occasione per dare gloria ai novelli santi che serviranno ad esempio ed imitazione ai fedeli. Nondimeno differire ancora la decisione perchè desidera anche il parere degli arcivescovi e vescovi in cosa di tanto momento. Intanto s'invochi lo Spirito santo per conseguire la grazia dei superni lumi.

Infine Leone XIII ha impartita, in forma solenne, la benedizione apostolica.

All'I. Istituto archeologico germanico.

Il Natale di Roma sarà festeggiato nella biblioteca dell'Istituto. Pronuncieranno discorsi il prof. Petersen sopra una serie di terrecotte tarentine ex-voto ai Dioscuri — il prof. Q. Lumbroso sulla creazione delle Muse — il dottor Amelung sopra una statua di donna del secolo quinto avanti Cristo.

Giubileo De Gubernatis.

La cerimonia accademica con [illegible] sarà festeggiato il compleanno e il quarantesimo [illegible] carriera letteraria e scientifica del prof. Angelo De Gubernatis, è fissata per sabato prossimo alle 10 ant. nell'aula Magna della R. Università.

Il suicidio del cappellaio Paoletti

Ben poche parti [illegible] aggiungere a quelli ieri raccolti in fretta — all'ultimo [illegible] con tacitiano stile pubblicati. Il cappellaio Edoardo Paoletti — che si tolse miseramente la vita — aveva 67 anni ed era nato a Firenze. Da oltre quattro anni era malato di diabete e la malattia lo aveva reso irritabile e malinconico.

Negli ultimi tempi [illegible] erano aggiunti dispiaceri domestici e difficoltà finanziarie per le quali aveva attentato alla propria esistenza tre volte, avvelenandosi.

[illegible] via [illegible] Campo Marzio.

[illegible] sequestro, oltrechè del foglio lasciato aperto e al quale ieri accennammo, della rivoltella di calibro 7 e di due lettere dirette una al procuratore generale del Re, l'altra al curatore del fallimento ragioniere Morcauna. Fece [illegible] apporre i suggelli all'abitazione.

Un prete furibondo.

Don Giuseppe Faraglia ieri ritornando a casa via Nomentana, 55, non trovò pronto il pranzo e se la prese col padrone, presso cui sta a pensione.

I due intavolarono una lite tremenda. Nel eventare [illegible] s'intromise lo studente Augusto Laperuta di 19 anni e male gliene incolse, perchè il sacerdote gli diede una spinta e lo scaraventò contro una vetrina.

I vetri andarono in frantumi e lo studente rimase ferito al polso destro con recisione del tendine.

Guarirà in 15 giorni con riserva.

Una grave disgrazia.

Una gravissima disgrazia è accaduta oggi nella casa n. 10 in via Montebello. Anselmo Mam[illegible] di 54 anni, portinaio della casa n. 48, posta nella stessa via, stava eseguendo alcune riparazioni murarie al parapetto della terrazza, quando, perduto l'equilibrio, precipitò nella via sottostante fracassandosi il cranio. L'infelice venne trasportato all'ospedale di Sant'Antonio ma vi giunse morto.

SPORT.

Corse alle Capannelle

(Per telegramma).

Capannelle, 19, ore 16,10 — Tempo inglese, vale a dire più che adatto per le corse da cavalli, più che desiderato dagli *sportmen*.

Nel prato moltissimo pubblico: le tribune sono affollate da signore della nostra aristocrazia. Noto la principessa Odescalchi, la contessa della Somaglia, la principessa Ruspoli, la duchessa di Sartirana, la principessa Colonna, la contessa Rattazzi, la signora Manzi-Fè, la marchesa Berardi, la contessa Gianotti, la principessa di Bransano, donna Nicoletta Grazioli, la duchessa di Gallese, miss Bartlett, la contessa di Ser[illegible] zana Testo, la principessa di Sonnino, ecc.

Fra gli uomini il duca onor. Leopoldo Torlonia, il conte Rasponi, il conte Malatesta, il conte Grepp, don Augusto Torlonia, il principe [illegible], il senatore Piaggio, il principe Odescalchi, il conte Gianotti, il senatore Rattazzi. E poi tutti i più noti *sportmen*.

Funzionano da commissari il principe Colonna, il principe Doria Pamphili, il principe di Rossano. Le altre cariche sono coperte dal duca di Fiano, presidente, dal colonnello Bugi, dal barone Bordonaro, dal marchese Francesco Nobili Vitelleschi, dal duca Torlonia, dal principe Colonna, dal conte A. Pianciani, dal barone Emilio Angeloni, di Bera [illegible], dal conte [illegible] cardi, da Augusto Francesca[illegible], dal principe di S. Antimo.

Ed eccovi il risultato delle corse.

Prima corsa. — **Premio Andreina**. Dei quindici iscritti partono *Spartivento, Arconte, Gallipoli, Adelina, Reine des Prés, Monquana, Espoir, Rolando, Meteora e Palleia* [illegible].

Giunge primo *Gallipoli* di sir Rholand, secondo *Spartivento* della scuderia torinese, terzo *Arconte* di sir Harbert, quarto *Adelina* della scuderia torinese.

La corsa è stata guadagnata dal favorito del *Nuovo Fanfulla*.

Alle tre e un quarto, mentre si prepara il **Derby**, giungono le LL. MM. il Re e la Regina e S. A. R. il Conte di Torino. Vengono ricevute dal presidente del Consiglio generale Pelloux, dal principe Doria, dal sindaco di Roma principe Colonna, dal ministro Salandra, dal marchese Torsan di Lagatco.

S. M. la Regina veste uno splendido abito di velluto rosso con guarnizioni di [illegible].

I Sovrani sono vivamente acclamati.

Ed eccoci alla seconda corsa **Derby reale**, i cui risultati destano grande aspettativa.

Corrono tutti e sette gli iscritti.

Giunge primo *Cloridano* di B. D. T., secondo *Kilamba* di sir Rholand, terzo *George Black* di Razza Volta.

Cloridano è montato da Jones e vince per due lunghezze con splendido *finish*.

Cloridano, della Scuderia Bocconi, Dall'Acqua Turati e vincitore del premio di 21,000 lire, è figlio di *The Condor* e *Bambola*. Corse non piazzato nel premio del Serchio a Pisa il 18 marzo, poi a Napoli nel premio della città di Napoli (m. 1600) arrivava terzo a mezza lunghezza da *Other End* che era seconda ad una lunghezza dalla vincitrice *Rocorò*; il secondo giorno era battuto da *Fagnes* per una lunghezza nel premio del Golfo ed il terzo giorno finiva dietro *Fagnes* e *Morella* nel premio dei Tre Anni.

Cloridano era quotato quattro, piazzato 1 1[illegible].

Il totalizzatore divide 44 per il vincente. 11 per il piazzato.

Appena terminato il *Derby* arriva S. A. R. la Duchessa di Genova Madre.

Capannelle, 19, ore 17 — Terza corsa — **Premio Frascati**. Corrono tutti gli iscritti. Giunge primo *San Carlo* di Rainoni, montato da Tesio, secondo *Edna Ladi* [illegible] Avogadro montato dal proprietario, terzo *Helena* del conte Noseda, montato da Varini.

Fasano scarta e giunge ultimo.

Quarta corsa — **Premio della Società degli Steeple chases**. Corrono *Vistola* del conte Turati ed *Esperanza* di Ranucci. Giunge primo *Esperanza*.

A questo punto incomincia la pioggia.

Capannelle, 19, ore 17,50. — Quinta corsa — **Premio Monte Mario**. Partono *Fanor*, *Reginald*, *Buddha* e *Fou*.

Giunse primo *Fanor* del duca del Avenella, secondo *Reginald*.

Fanor è favorito del *Fanfulla*. La corsa è splendida.

S. M. il Re parte guidando il *Phaeton*, la Regina a[illegible] in carrozza con l'augusta sua madre.

Ammirati fra altri belli equipaggi gli [illegible] del principe di Brancaccio e del *Grand Hôtel*.

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Stamani S. M. il Re ha [illegible] e per la [illegible].

Stasera [illegible] Federico [illegible] di Prussia.

Domani [illegible] S. A. R. la Duchessa [illegible] Torino.

Per l'arrivo dei Sovrani a Napoli.

[illegible] MM. il Re e la Regina.

Auguri al Duca degli Abruzzi.

L'on. Betto [illegible] S. A. R. il Duca degli Abruzzi [illegible] polo Nord.

La lettera sarà consegnata [illegible] norvegese [illegible].

Il conte di Torino.

S. A. R. il conte di Torino [illegible] stamane [illegible] Roma col treno delle [illegible].

Fidanzamento principesco.

Singer ci telegrafa da Monaco di Baviera 19, ore [illegible]: Il principe Rupprecht di Baviera, futuro re di Baviera, s'è fidanzato con Maria Gabriella, [illegible] del duca Carlo Teodoro di Baviera.

Il generale Lanza.

Il generale Lanza, ambasciatore d'Italia a Berlino, è partito per Firenze.

Il presidente del Senato.

E' atteso domattina, in Roma, S. E. [illegible] Saracco, presidente del Senato del Regno.

Il ministro Lacava.

Ci telegrafano da Brindisi che il ministro dei lavori pubblici, on. Lacava, dopo visitato quel porto e la stazione, è partito alle 12.30 per Roma.

Corpo di stato maggiore.

Nei circoli militari si parla della probabile nomina del generale Lionello Grillenzoni, comandante la divisione militare di Livorno, a comandante il corpo di stato maggiore, in sostituzione del generale Ponza di San Martino, ministro della guerra.

Nella colonia eritrea.

E' arrivato in Roma, e ai primi del prossimo mese s'imbarcherà a Napoli, alla volta di Massaua il maggiore Vittorio E[illegible], nominato recentemente capo di stato maggiore delle truppe nell'Eritrea.

Probabilmente con lui s'imbarcherà [illegible] cav. Luigi Mercatelli.

Arrivi e partenze.

L'on. Boselli, ministro del tesoro è giunto a Roma, da Napoli, stamane alle 7.

Nella pubblica istruzione.

Dal Bollettino della pubblica istruzione [illegible] oggi.

Treves prof. Mosè, preside del liceo di Cremona, è comandato a prestar servizio nella biblioteca nazionale di Milano.

Ricovero alpino.

Il ministro della guerra ha autorizzata l'esecuzione dei lavori di costruzione di un ricovero alpino al Tre[illegible] Laghi.

Casse ferroviarie

La seconda Commissione, presieduta dal onorevole barone Saporito, che ha l'incarico di eseguire la valutazione del disavanzo delle Casse ferroviarie, ha tenuto la sua prima seduta. Essa ha nominato [illegible] sotto-commissioni [illegible] per preparare i materiali e gli studi necessari. Queste due sotto-commissioni compieranno i loro lavori sabato [illegible] tale giorno inaugurerà i suoi lavori la prima Commissione, che è presieduta dall'onorevole Chiapusso. Così la *Corrispondenza politica*.

Ministero delle finanze.

Fu firmato il decreto che modifica l'organico del ministero delle finanze, amministrazione e ragioneria. Questa riforma del ruolo organico tende a migliorare le sorti del personale e ad aumentare i posti superiori, senza accrescere la spesa.

Monte pensioni pei maestri.

La *Corrispondenza politica* annunzia che fra il ministero della pubblica istruzione e quello del tesoro furono presi tutti gli accordi per [illegible] quanto prima presentarsi il progetto di legge relativo al monte pensioni.

Frodi sui vini.

Con decreto del 13 corrente l'on. Salandra, ministro di agricoltura ha nominata una Commissione per lo studio e la preparazione del regolamento per l'applicazione della legge 25 marzo scorso contro le frodi dei vini.

E intendimento dell'on. ministro di provvedere sollecitamente alla esecuzione di quella legge, che varrà a reprimere abusi che si commettono a danno del consumo e del commercio onesto, con la vendita di vini non genuini.

La Commissione dovrà perciò compiere i suoi lavori e presentare le sue proposte entro il 30 giugno. Essa è composta dell'on. senatore marchese Cappelli, presidente, dell'on. Giovanni [illegible], deputato al Parlamento, del cav. Di Fratta, referendario al Consiglio di Stato, del cav. [illegible], direttore del laboratorio chimico centrale delle Gabelle e del prof. Michele Carlucci, direttore della Scuola di viticoltura [illegible] Avellino e del cav. Pi[illegible], capo sezione [illegible] ministero d'agricoltura, segretario.

Il « Governolo ».

La regia nave *Governolo* è giunta a Mombasa e proseguirà il 20 o 22 per Zanzibar.

[illegible] nave *Governolo* [illegible].

L'ON. BRANCA A NAPOLI.

Napoli, 19. — L'on. Branca ha assunto oggi la presidenza delle Associazione commerciale del Mezzogiorno [illegible] scorso.

[illegible]

[illegible] col Mezzogiorno [illegible]

Dice poi che [illegible] la parte [illegible] tassata al loro bisogno [illegible] è stabilito [illegible] di tributi invece di vantaggi talvolta possono rappresentare una depressione economica.

Sarebbe poi tempo che si procedesse alla revisione [illegible] sui fabbricati [illegible] induca altresì [illegible] il Parlamento la [illegible] da tanto tempo [illegible] il Mezzogiorno, come ogni altra parte [illegible] potrà giovarsi dei benefici dalla stessa [illegible] grave perdita dell'erario. Ma di [illegible] la più importante [illegible] rinnovazione dei trattati di commercio [illegible] con la Svizzera.

[illegible] disposizioni ora favorevoli per prodotti agrari.

[illegible]

[illegible] della nostra sociabilità senza progresso.

[illegible] Branca [illegible] l'impulso [illegible] hanno auguri e la continuità dei propositi.

ALLA BORSA

Da piazza di Pietra, 19 aprile, ore 5 pom.

Ha perdurato anche oggi la discreta attività [illegible].

I prezzi fatti furono: Rendita per fine da 101.10 a 101.07 — Fondiario 18[illegible] — Commerciale 718 — Credito 612 — Banco Roma 1[illegible] — Marconi 1118 — Gaz 812 — [illegible] — Molini 102.50 — Mo[illegible] — Mo. teatini 26,50 — Ros[illegible] — Vasareo 20[illegible] — [illegible] 101 — Carburo 601 — Prodotti chimici 118.

Cambi — Parigi 106,62 — Londra 26,85.

[illegible]

Banca d'Italia 889 — Venete 76 — Meridionali 7[illegible] — Mediterranee 5[illegible].

Borsino [illegible] Parigi [illegible] Italiano 94.80 — Francese 101.1[illegible] — Spagnuolo 74.27 — Mo[illegible] 991.

Quarto dato 101.05. Istituto 456 altro [illegible].

Il prezzo del cambio [illegible] pagamento dei dazi doganali è fissato per domani, 20 aprile, a lire 106.07.

Bonifiglio Bersaola, *Gerente responsabile*.
Stab. Tipografico del "Corriere d'Italia".

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA.
In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. id. . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc. ogni parola 10 centesimi
Per avvisi ripetuti prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione de NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

Collezione fin de Siècle
12 (3000 fotografie ... originali ... DALINE ...

INIEZIONE E BALSAMO SIMS

sono la cura più buona, pronta e sicura per guarire in pochissimi giorni da qualunque scolo anche ostinato senza lasciare conseguenze di sorta. Migliaia le guarigioni ottenute. Iniezione L. 2 Balsamo L. 2. Aggiungere cent. 80 se per posta.

Farmacia chim. TARICCO Corso Genova, 5 - Milano

LA SOVRANA

... l'Acqua di Timo ...

Deposito in Roma da C. ... S. Lorenzo ... presso la Stazione centrale.

Avvisi Economici e corrispondenze private 5 centesimi la parola

---

MOSTRE CAMPIONARIE BERTELLI

MILANO ottagono Galleria Vitt. Em.
TORINO portici P. Castello, 25
NAPOLI via Roma, 301-302

---

il vero sapone finissimo - igienico - economico

SAPOL

PROFUMERIA IGIENICA BERTELLI

... è il sapone preferito per la pelle delicata delle signore e dei bambini. La Società A. Bertelli e C. di Milano tiene un assortimento ricco, veramente superiore, di saponi, creme, dentifrici, acque odorose, tinture, depilatori, lozioni, pomate, cipria, ecc. Eleganti e variate *chatulles* contenenti veri prodotti di profumeria igienica Venus, Ducale, Flora ... Si spedisce gratis la tavola *chatulles* a richiesta su biglietto ...

Amido Lucido
Marca: PIRAMIDI
MACK

NUOVO!

Questo amido può venir usato tanto a freddo che caldo o bollente anche senza preventivo asciugamento della biancheria. Contiene già tutti gli ingredienti necessari per stirare a lucido o senza lucido. Forte rendimento (con un pacchetto da 20 cent. si possono inamidare circa 36 colli oppure 12 paia di polsini). Si trova ovunque in pacchetti da 20 cent.

H. Mack (Fabbricante dell'Amido doppio Mack) Ulm a. D.

L'Amido Lucido Mack vendesi in Roma presso G. Taboga, Via Nuovo Tritone, 41 a 46.

POMATA ALL'OLO DI RICINO

SOAVEMENTE PROFUMATA

A base di China

L'uso frequente di questa pomata s'impedisce la caduta dei capelli, rinforza il bulbo ridonandogli quella morbidezza perduta facendo troppo uso delle frizioni a base d'alcool.

Vasetti piccoli Cent. 50
» grandi » 80

Aggiungendo cent. 20 si spedisce un vasetto per posta come campione raccomandato. Aggiungendo cent. 80 si spedisce un pacco postale di 3 chilog.

Deposito presso la Ditta FRANCHI e BAIESI
BOLOGNA, Via Rizzoli, 14, BOLOGNA

Per annunzi rivolgersi all'Ufficio del Nuovo Fanfulla, piazza Montecitorio, 121

BIOFILOS Globuli Virili del Dottor SANDERSON

Rimedio Americano di infallibile efficacia, contro le « Spermatorree Polluzioni o perdite involontarie notturne Impotenza, Perdita di memoria, Debolezza generale dell'organismo ».

Agisce direttamente sul sistema cerebro spinale, utilissimo a chi soffre di **nevralgia, isterismo** e **malinconia**, è il solo immediato rigeneratore delle forze perdute e il migliore tonico dei nervi e del cervello. Stimola il sistema nervoso, produce immediata energia: coraggio e forza, agisce come d'incanto sopra le costituzioni di coloro che soffrono per il troppo esercizio di mente e di corpo. Ha azione diretta sopra gli organi vitali, rendendoli prontamente pieni di vita e di salute. Promuove la digestione, ed è un potente rimedio per stimolare l'appetito, cura il sangue e preserva da una cattiva digestione. Stimola e vivifica lo spirito.

1 flac. (cura d'un mese) L. 6, per posta L. 6.40
Farmacia Chimica Taricco, MILANO, Corso Genova.

REGIA FARMACIA ZARRI

Dottore RAIMONDO ZARRI ...
Bologna VIA UGO BASSI Bologna
Premiato a diverse Esposizioni

MENTOLINA

Questa polvere di odor soave, composta d'Acido borico, Mentolo, Cocaina ecc. è stata sperimentata giovevolissima con rapidità ... delle ... lo starnuto, l'ipersecrezione e il catarro del naso. Corizza acuta o cronica) ossia per fenomeni che caratterizzano il così detto raffreddore di testa ...

MOBILI ... prezzi modicissimi ... Moreni e R. Fossati, Via Quattro Fontane 21 ...

QUANDO ... la sola

Iperbiotina Malesci

guarisce radicalmente le **Malattie esaurienti** (neurastenia) **Senilità, Impotenza, Polluzioni, Paralisi**, ecc. ecc. qualunque altro vantato rimedio ...

Opuscoli e consulti gratis per corrispondenza.
Stabilimento Chimico, cav. dott. MALESCI
FIRENZE

Anemia, Clorosi, Pallidezza, ecc.

vengono guarite radicalmente e rapidamente colle seguenti rinomate specialità PAGLIARI:

Ferro Pagliari (Cloruro Ferroso) Bottiglia piccola L. 1 - Bottiglia grande per una cura completa L. 3.
Gocce Iodo-Ferrose Pagliari Bottiglia a contagocce L. 2,50.
Gocce Ferro-Arseniose Pagliari Bottiglia a contagocce L. 2,50.

Per posta aggiungere centesimi 20

Importanti opuscoli gratis a chiunque ne faccia richiesta al Deposito generale PAGLIARI e C. - Firenze, Via Pandolfini.

ANTILEPSI

(Liquido Anticonvulsivo)

Nuovo rimedio contro l'epilessia

GUARISCE: gli attacchi convulsivi in genere, l'epilessia, la corea, l'istero-epilessia, l'isterismo volgare, ecc.

1 Bott. L. 4 - per posta L. 4,80 - 4 Bott. L. 16 porto pagato
Presso l'inventore G. BATTISTA Farmacia inglese del Cervo
Strada Cavone a Piazza Dante N. 241-242 NAPOLI

Vendesi nelle buone Farmacie

Dalla relazione medica degli esperimenti appositamente eseguiti, per ben cinque mesi nella Clinica Psichiatrica della R. Università, nel Manicomio Provinciale di Napoli e nell'Ambulatorio per nervosi alla Sapienza, possiamo riferire:

L'Antilepsi ... **guarisce completamente le forme epilettiche convulsive e le forme più gravi che tengono a gravi fatti ereditari e ad encefalopatie dell'infanzia.** ... **epilettici dementi** ... **fin oggi non ottenuti da alcun rimedio.** ... **l'epilessia è destinata ad avere seria fortuna nella pratica** ... **anche nei casi più ribelli ai vari farmaci, nelle formole più nuove conosciute in terapia.**

Prof. Cav. Felice Pierlaino
Docente ... Università di Napoli

Prof. Comm. Leonardo Bianchi
Direttore della Clinica Psichiatrica e del Manicomio Provinciale di Napoli
Deputato al Parlamento Nazionale.

Fabbrica Biscotti Gentilini

Premiata con Medaglia d'oro dalla Camera di Commercio di Roma

SCATOLA RICORDO 1900 contenente un assortimento di Biscotti finissimi

Lire 1,10 la scatola

Biscotti per THE, per VINO e fini Vainiglia per DESSERT

In vendita presso tutti i Pasticceri, Droghieri e Liquoristi.

IL NUOVO FANFULLA

DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 33 —	17 —	9

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4.a pagina) cent. 10 la parola minimo L. 1. — Avvisi necrologici (in 3.a pagina sotto la firma del gerente, L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. Avvisi commerciali (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) cent. 80 la linea di 8 punti (in 4.a pagina divisa in 8 colonne) cent. 30 la linea di 8 punti.

Pagamento anticipato.

Anno I. — Sabato 21 Aprile 1900 — Num. 107

Roma, 20 Aprile 1900.

ANCORA DELLA RICCHEZZA MOBILE

Il ministro delle finanze che è uomo dei suoi tempi e non ha nulla da nascondere, nè opere nè intenzioni, ha volentieri consentito ad un'intervista chiestagli da un redattore del *Corriere della Sera* a proposito della legge per riformare la tassa di ricchezza mobile.

Le parole dell'on. Carmine, onestamente franche e serene come l'animo suo, hanno ribadito in ogni loro particolare le affermazioni e le dimostrazioni fatte dal nostro giornale per mettere bene in chiaro che il nuovo progetto di legge, innovando in maniera sensibile allo stato odierno di diritto, migliora notevolmente la condizione di fatto degli operai di fronte all'obbligo loro dell'imposta. E ciò è tanto vero che il ministro, anticipando, sotto la sua responsabilità, l'applicazione della legge, ha fatto cancellare *dodicimila operai* dai ruoli dei contribuenti; come è vero altresì che tanto il ministro quanto [illegible] che ha riferito per questa legge, sono perfettamente d'accordo nel prevedere una discreta diminuzione nel reddito complessivo dell'imposta.

L'on. Carmine ha detto pro[illegible] la [illegible] tutta la verità, niente altro che la [illegible], e sarebbe considerato degno di ma[illegible] chiunque osasse mettere in dubbio l'adamantina integrità dell'uomo e del ministro. Ma non per questo cesseranno i cavilli, i sofismi, le frasi vuote, le meditate finzioni di non capire: e anche dinanzi a questioni di fatto che non ammettono con[illegible] o discussione, si seguiterà a dire che la legge dell'on. Carmine — della quale, ricordiamolo, l'on. Gatti in nome dei suoi amici socialisti chiese l'immediata applicazione anche ai maestri elementari — è una [illegible] iniqua immaginata da una iena in sembianza quasi umana per divorare gli ultimi brandelli di carne ancora attaccati agli ossami del povero popolo scheletrito.

« In questa, che si potrebbe dire ora affannosa della vita italiana, rivelatrice di bisogni impellenti e di riforme radicali, non si è ancor chiusa la porta dell'ostruzionismo politico che già si sta aprendo l'altra dell'ostruzionismo economico.

« Intorno a [illegible] si oppone il paese intero alla designata tassa di ricchezza mobile sui salari, materia di fermento e strumento di agitazioni che l'uomo di Stato deve pensar ben ponderare se sia opportuno di toccare e di plasmare in questo momento [illegible] la coscienza pubblica non è [illegible] e [illegible] gli animi sono turbati [illegible] »

Così scrive un giornale abituato a rispecchiare il pensiero politico dell'on. Zanardelli, e che, in questa occasione almeno, ha dato prova di una lodevolissima imparzialità dappoichè le censure sue non solamente colpiscono, attraverso l'on. Carmine, anche l'on. Branca che presentò un progetto su per giù uguale il 12 dicembre 1896, il 17 aprile 1897 e nel maggio 1898 (e allora era *magna pars* del Governo anche l'on. Zanardelli), ma feriscono anche l'on. Carcano che è fra i più autorevoli luogotenenti del deputato d'Iseo e che, essendo ministro delle finanze, il 23 novembre 1898, presentò un progetto di legge sostanzialmente conforme a quello dell'on. Carmine: il quale, poi, all'articolo settimo così combattuto, *riproduce testualmente* la disposizione proposta, il 25 maggio 1899, dalla Giunta della Camera che riferì appunto sul progetto dell'on. Carcano. E io credo che sarebbe in verità troppo audace estimatore di sè medesimo chi pretendesse affermare che, nel mese di novembre 1898, la vita italiana fosse meno affannosa e la coscienza pubblica più calma che oggi [illegible].

« [illegible] voler [illegible] sostentamento di un uomo [illegible] e abbia [illegible] [illegible] colpito da imposte indirette sui *consumi*, [illegible] dazi interni e di frontiera, erariali e locali, anche un salario di L. 3,51 a mala pena [illegible] a soddisfare i bisogni della vita. Come si [illegible] credere che anche ora il salario non con[illegible] in grande misura alle imposte quando si pensi che lo Stato e i Comuni prelevano sui [illegible] consumi 800 milioni? »

Anche queste sono parole del monitore ufficioso o ufficiale dell'on. Zanardelli: e sono parole che, per l'autorità di chi le scrive e di chi si può credere che le inspiri, meritano di essere rilevate.

Ma chi mai, di grazia, ha potuto dire che anche il salario non contribuisca alle imposte? Solamente è questione di intendersi; e di intendersi senza parole, senza rettorica, e senza lo scopo di creare privilegi non giustificati.

Sicuro! anche il salariato contribuisce all'imposta, generalmente considerata, coi dazi interni e di frontiera per quel tanto di pane, di sale, di petrolio, di caffè e via dicendo che consuma. Ma un minuscolo commerciante che non ricavi da una bottega tre lire e mezza al giorno di guadagno; ma tutti gli inservienti e salariati dei comuni, delle provincie, delle Opere pie che guadagnano molto meno di tre lire e mezza; ma tutti i bassi agenti dello Stato, ma tutti i salariati di società, compagnie, amministrazioni private che guadagnano non tre franchi e mezzo ma una lira e settantacinque centesimi al giorno, vale a dire 640 lire in un anno, pagano anch'essi il sale, il pane, il petrolio, e sono costretti per di più a pagare la tassa di ricchezza mobile, come sono virtualmente soggetti a pagarla i commessi di negozio e tutti i piccoli professionisti e mestieranti che considererebbero una fortuna guadagnare ogni giorno tre lire e mezza.

Non disconosco che tre lire e mezzo al giorno di guadagno rappresentano a mala pena quel tanto che riesce a soddisfare i bisogni della vita: ma è una condizione penosa comune a tutti, dipendente da cause generali che si collegano allo stato della finanza e dell'economia pubblica, ed è assurdo supporre che quei dipendenti di comuni, e di provincie, e di private amministrazioni, e via via abbiano la virtù, che [illegible] si dice non abbiano, di moltiplicare i pochi soldi del loro salario.

La condizione di molti fra costoro è indubbiamente più dura di quella degli operai, non fosse che pei maggiori bisogni di apparenza a cui debbono soddisfare. E perchè mai dovranno essi pagare la tassa di ricchezza mobile dalla quale si pretende che gli operai abbiano ad essere esclusi?

Certamente sarebbe ottima e desiderabile cosa poter dare a tutti questi modestissimi salariati il beneficio di esonerarli dal pagare la tassa. Ma il ministro Carmine lo ha detto al suo intervistatore: nella minima ipotesi, bisogna che la finanza si rassegni a una perdita di diciassette milioni. E' possibile questo salasso all'erario? Si può trovare in qualche altro modo un compenso? Non lo so, sarà un esame da fare e una questione da discutere. Ma bisogna avere il coraggio di mettere il problema in questi termini franchi e precisi.

Quando, invece, si chiede che i salari soli degli operai siano esclusi dall'imposta di ricchezza mobile, si chiede un privilegio ingiusto: e quando si promuovono agitazioni contro un ministro accusandolo di volere affamare gli operai con un nuovo balzello, mentre invece propone per essi soli un miglioramento di diritto e di fatto che si nega ad altre classi di cittadini, non si può sfuggire a questo dilemma: o d'asserire, sapendolo, cosa contraria al vero, o di essere incapace di comprendere qualunque ragionamento e qualunque dimostrazione.

[illegible signature]

Che cosa vuole l'Italia nella Triplice.

(Nostro teleg. part.)

Berlino, 20, ore 15,15. — La *Vossische Zeitung* scrive che l'Italia non domanda alla Germania di far sacrifici pe' suoi begli occhi, ma vuole soltanto non pagar le spese delle velleità protezioniste dei Consorzi agrari tedeschi.

Il principe di Galles in Prussia.

Altona, 20. — Il principe di Galles è giunto [illegible] sera, alle ore 22,15, diretto a [illegible] e stato ricevuto cordialmente dall'imperatore Guglielmo e dal principe Enrico. L'imperatore era giunto poco prima ed il principe Enrico alle [illegible].

I [illegible] d'onore con bandiera e musica [illegible] militari.

L'imperatore, il principe di Galles ed il principe [illegible] vagone del treno [illegible] il principe di Galles ripartì alle 23 per Londra.

Poco dopo ripartirono anche l'imperatore ed il principe Enrico.

La permanenza del principe di Galles in Altona è durata tre quarti d'ora.

Gli ascianti ribelli agli inglesi.

Accra, 18. — L'ufficiale comandante un posto importante al nord di Camasse, dichiara che non potrà resistere all'assalto degli ascianti, se non riceverà pronti soccorsi.

Un combattimento è imminente.

Accra, 20. — Gli ascianti attaccarono le tribù dei bekwais rimaste fedeli all'Inghilterra. Esse ebbero 500 morti.

Si teme che i bekwais siano costretti ad unirsi ai ribelli.

Il governatore telegrafa che anche le altre tribù si sollevano.

Banchetto a un principe giapponese.

(Nostro teleg. part.)

Parigi, 20, ore 11,15. — Il Ministro degli Esteri, Delcassè, ha offerto oggi un banchetto al principe del Giappone Kanein.

Per gli operai italiani a Parigi.

(Nostro teleg. part.)

Ginevra, 20, ore 15,40. — Si ha da Lugano che il Comitato lombardo raccolse la somma di lire 15,000 per mandare gli operai italiani a Parigi.

L'arresto d'un socialista austriaco.

(Nostro teleg. part.)

Ginevra, 20, ore 11,15. — Si ha da Zurigo che è stato colà arrestato il segretario del partito socialista di Graz Hendl, fuggito da questa città con la moglie del dott. Schachert, capo dello stesso partito, e con la relativa cassa, che eragli affidata.

La peste su un piroscafo tedesco.

Las Palmas (Canarie), 20. — Il piroscafo tedesco *Padua*, proveniente da Rosario, è qui giunto, con a bordo due persone colpite da peste bubbonica. Una di esse morì mentre il piroscafo entrava nel porto e l'altra è agonizzante.

Il piroscafo è stato posto in quarantena.

Gli scioperanti italiani agli Stati Uniti. I primi accordi.

New York, 20. — Gli appaltatori hanno [illegible] operai italiani impiegati nella costruzione della nuova diga nella vallata di Croton.

Lo sciopero continua. — Arresti.

New-York, 20. — Anche la giornata di ieri passò tranquilla ai serbatoi di Croton.

Lo sciopero continua, ma si spera che la vertenza possa essere regolata dal Consiglio Statale degli arbitri.

L'ambasciatore Fava, che si era recato ad Albany per conferire col governatore dello Stato è qui ritornato.

New York, 20. — Venti [illegible] caporioni degli scioperanti italiani di Croton [illegible] sono stati [illegible] di avere minacciato la proprietà pubblica e la vita degli operai che vogliono lavorare.

NOTE E MOTIVI

[illegible] Parma [illegible] banchetto, il quarantesimo anniversario della spedizione dei Mille.

Si potrebbe forse discutere se un banchetto, grande finchè si vuole, sia la forma più adatta a solennizzare uno dei maggiori avvenimenti [illegible] Ma [illegible] non si può discutere e l'alta e nobilissima idea, fuor di dubbio, e alla quale si uniranno con grande calore di entusiasmo quarantesono italiani, e sanno [illegible] sullo scoglio di Quarto, fatto sacro dal eroismo del Duce immortale e dei generosi che [illegible] patria.

[illegible] Gatti e altri socialisti. Non avevo saputo mai che gli onorevoli Berenini, Ferri e Gatti avessero combattute le sante battaglie nazionali, ma, se essi interverranno al banchetto [illegible] da quelle battaglie, prendo atto con grande compiacimento di un fatto da me ignorato, e dico che la loro presenza è perfettamente legittima poichè nessun dissenso di natura politica può far dimenticare l'ossequio dovuto a [illegible] che cimentarono per l'Italia la vita.

Ma è antica storia che *desinat in piscem* [illegible] *formosa superne*. E infatti la notizia in questione si chiude con queste parole:

« Naturalmente il banchetto riuscirà una dimostrazione pro costituente ».

Queste pochissime parole mi fanno nascere il dubbio che gli on. Berenini, Ferri, Gatti e i loro amici e compagni possano intervenire al banchetto non come reduci ma come socialisti, e con lo scopo di concionare contro le istituzioni.

E' anche questo — nei limiti delle leggi — un diritto, e non io verrò contrastarlo. Posso però dire, e dico, che l'occasione mi parrebbe, se è così, scelta con singolare inopportunità imperocchè mi sembra che gli organizzatori del banchetto e anche gli invitati dimentichino che sulle navi salpate da Quarto [illegible] la bandiera con la scritta: « Italia e Vittorio Emanuele »; che Garibaldi annunziando al Re d'Italia la vittoria del Volturno, scriveva « io ho combattuto nel nome Vostro, o Sire, e in quello dei vostri legittimi discendenti », e che due anni dopo Giuseppe Garibaldi fu a un pelo di battersi in duello con Enrico Cialdini, il quale gli aveva mosso rimprovero di aver [illegible] in Parlamento la sua proverbiale amicizia con Vittorio Emanuele.

I socialisti con [illegible] ne hanno voglia pro costituente o pro-rivoluzione. Ma se volessero aver la bontà di non toccare quelle pagine di storia che sono patrimonio caro e geloso di ogni italiano anche non socialista, penso che farebbero eccellentissima cosa.

* * *

Le amenità della politica.

Mi pare oramai arrivato il momento di dedicare una speciale rubrica del giornale allo scopo esclusivo di registrare i meravigliosi avvenimenti della nova politica la quale, pigliando le mosse dagli immortali principii [illegible] a d'arrivare a l'incontrastato trionfo della volontà popolare.

Intanto non è male, oggi, sottoporre all'attonita ammirazione dei contemporanei alcune brevi [illegible] della storia amministrativa del comune di Guastalla, dove la suddetta volontà ha innalzati i socialisti al fastigio dell'onnipotenza municipale.

C'era, dunque, nel comune di Guastalla un cittadino che i compagni avevano trasformato in autorevole oca coscritta del paese ma egli ha preferito alla considerazione dovuta ai padri elettivi la posizione più modesta ma più rimunerativa di stradajuolo o cantoniere comunale e si è dimesso per assumere quelle importanti funzioni.

Un altro cittadino, fatto assurgere anche lui alla dignità di senatore locale dal voto dei compagni, ha creduto meno superbo forse ma certamente più decoroso l'ufficio di ragioniere del [illegible] e l'ha [illegible] ottenuto.

Trascinato dall'esempio, anche il sindaco ha declinato l'onore del sottopancia che lo imponeva alla venerazione esterrefatta dei concittadini, per assumere l'incarico umile, ma stipendiato, di vigilare sulla salute preziosa dei bovi, delle pecore e dei suini.

* * *

L'altro ieri sera a Frascati uno di questi ingenui, i quali presumono, in tempi liberi nonchè democratici, di poter fare quello che vogliono, si permise l'incredibile e anche malvagia scostumatezza di accompagnare alla stazione il deputato del collegio, o perchè avesse bisogno di fargli un discorso combinato prima, o per affari, o per farsi una passeggiata elettorale e digestiva.

Ma quattro cittadini vegliavano, la Dio mercè, a difesa delle libertà pubbliche e private, dal momento che gli armigeri del vile governo non vietano a un protervo uomo l'atto nefando d'accompagnare alla stazione un altro protervo uomo che parte.

I quattro cittadini redarguirono il miserabile che aveva mancato ai doveri del partito e poichè il suddetto miserabile si credette lecita una protesta, i quattro gli ammollarono una coltellata [illegible].

[illegible] Ah! no, perdinci no!

* * *

Il Portogallo ha deliberatamente voluto [illegible] bell[illegible] autorizza, do [illegible] gio delle truppe inglesi per la sua colonia africana l'onfera naturale. Il Transvaal e l'Orange hanno dichiarato di considerare la cosa come un atto di ostilità.

E' vero che le informazioni officiose minacciano una rappresaglia inglese, il caso che le repubbliche belligeranti attaccassero il Mozambico, distruggendo la ferrovia di Beira, o semplicemente impedendo il passaggio dei battaglioni britannici: ma questo — io penso — dovrebbe fare [illegible].

[illegible] da lungo tempo [illegible] possesso [illegible] ghese di Lorenzo Marquez e la Baia di Delagoa [illegible] passaggio delle truppe [illegible] Regno Unito non [illegible] fendere il Mozambico [illegible] unicamente uno [illegible].

Non [illegible] il fatto [illegible] esso potrebbe [illegible] togliere che siasi svelato in questa occasione, il piano degli imperialisti inglesi e che sia fenomenale la buonafede del Portogallo, che ha voluto mettersi tra l'incudine di una giustificata [illegible] e il martello di una occupazione inglese, quando la sicurezza della propria colonia non dipendeva che dall'osservanza della più stretta neutralità.

* * *

Il recente incruento attentato contro il principe di Galles ha fatto tornare di moda i ricordi [illegible] proposito.

[illegible] sovrani [illegible] la regina d'Inghilterra trovasi in prima linea.

Alla sua esistenza, infatti, non hanno attentato meno di undici volte finora.

L'imperatore d'Austria ha corso tale pericolo tre volte.

Lo Czar Nicola II, nei pochi anni del suo regno, ha già scampato quattro volte, miracolosamente, al ferro od al fuoco di un assassino.

Re Umberto [illegible] più fortunato [illegible] subito che due attentati: Passanante e Acciarito.

Sul re di Danimarca è stato tirato due volte, due volte a Guglielmo III [illegible] Belgio: una su quello di Romania.

Decisamente, la corona ha i suoi inconvenienti.

* * *

Un colpo assai grave vien portato ora contro il femminismo dell'arte.

Basti dire che è Marcel Prevost a partire in campo con uno di quei suoi romanzi, il cui solo annunzio basta ad originare una vera ansia d'attesa in tutto il mondo che legge, in quanti sono cultori dell'arte contemporanea.

Marcel Prevost è, fra tutti i romanzieri francesi, quello che in questi giorni ha tenuta [illegible] desta l'attenzione del pubblico [illegible] dopo le *Mezze vergini* ci da le *Vergini forti*.

Il sostantivo è caro al romanziere [illegible], e più gli deve essere caro lo studio difficile e ardito insieme dei fiori non ancora sbocciati, una debolezza psicologica celata sotto un'ironia tremenda, sferzante e flagellante, il gesto [illegible] e [illegible] strappati senza [illegible] senza paure, senza pietà, gesto ardito, talvolta terribile dietro [illegible] però [illegible] di un vero e grande [illegible] reso a [illegible].

Marcel Prevost è il denunziatore ma [illegible] il chirurgo: egli è ancora la sentinella vigile nel campo delle rose e dei gigli, pronto a gridar l'allarme, al bisogno, pronto a far fuoco.

Dietro le licenze coperte dei *flirts* eleganti e autorizzati, negli angoli appartati dei salotti *select*, sotto la maschera d'un'innocenza ridente da mille occhioni azzurri, su mille labbra di rosa, e malgrado l'egida apparente di un'educazione correttissima, di molti *chaperons* vigilanti custodi più che gelosi delle bibliche mura di argento e di avorio, egli ha già saputo indovinare e scoprire tutto un processo di corruzione spaventosa non fantastica, pur troppo, nè iperbolica [illegible].

Oggi d'un altro pericolo ha intuizione e anche per questo getta il grido d'allarme.

Le *Vergini forti* sono le *donne di domani* [illegible] il femminismo più avanzato sogna e profetizza.

E [illegible] sogno [illegible] questo ora?

* * *

Tanto per chiudere.

Un autore che ha avuto una produzione letteraria, alla quale non ha sorriso la fortuna e, naturalmente, la vendita, è costretto da urgenti necessità a vendere al salumaio una parte delle sue opere, ingombranti la sua biblioteca.

Ecco — egli esclama amaramente — che i miei libri finalmente si [illegible] leggere!

Tutti noi.

ALL'ESPOSIZIONE DI PARIGI.

(Nostri teleg. particolari)

Quando i lavori saranno finiti.

Parigi, 20, ore 10,15. — Il commissario generale afferma che tutti i locali dell'Esposizione saranno completamente finiti la sera del 20 maggio prossimo.

Frattanto, si annuncia che il presidente Loubet inaugurerà il 1 di maggio i palazzi delle belle arti.

Le sezioni dell'Austria-Ungheria si inaugureranno prima della fine del mese in corso: interverranno Loubet e i ministri.

I lavori avanzano a vista d'occhio, quantunque enorme concorso dei visitatori impacci non poco gli operai. [illegible] il commissariato ha di già consegnato la medaglia al merito.

Domani sera, saranno inaugurati [illegible] la « Venezia a Parigi » [illegible] e il panorama della missione Marchand.

Il rincaro della vita.

Parigi, 20, ore 11,15. — Alcuni giornali cominciano già a raccogliere i lamenti del pubblico per il rincaro della vita.

Tutto [illegible] pretendono prezzi superiori alle normali tariffe, così pure i carrozzieri [illegible].

Pel pagamento delle indennità agli Stati Uniti.

(Nostro teleg. part.)

Londra, 20, ore 10,45. — Notizie da Washington al *Globe* danno per sicuro che gli Stati Uniti faranno nelle acque turche una dimostrazione navale per costringere la Turchia al pagamento delle indennità alle missioni americane per le proprietà distrutte durante gli ultimi massacri armeni.

LA MORTE DI UNO SCULTORE.

(Nostro teleg. part.)

Parigi, 20. — [illegible] Nel pomeriggio [illegible] Falguières [illegible] a [illegible] subita [illegible].

[illegible] Bruxelles protetta da [illegible].

[illegible] Falguières [illegible] monumento a Daudet, inaugurato a Nîmes [illegible] recente.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Per la convenzione anglo-portoghese di Beira.

Lisbona, 20. — Il ministro degli affari esteri Veiga Beirão, rispondendo [illegible] deputati [illegible] che nessuna potenza [illegible] al Portogallo [illegible] applicazione [illegible] convenzione anglo-portoghese sull'Africa meridionale [illegible] presenterà ulteriormente alla Camera i documenti giustificanti la sua condotta riguardo al passaggio delle truppe inglesi per Beira.

Roberts riprenderà la marcia in avanti.

Londra, 20. — Il *Daily Chronicle* ha da Bloemfontein: Il maresciallo lord Roberts è pronto per riprendere la marcia in avanti.

L'enterite diminuisce fra le truppe.

Il *Times* ha da Lorenzo Marquez che il generale Carrington è giunto a Beira.

COLLOQUIO RIAFFERMATO.

(Nostro teleg. part.)

Berlino, 20, ore 14,30. — Alcuni giornali insistono nell'affermare che veramente il ministro degli esteri Buelow ebbe un lungo ed interessante colloquio con Leyds, rappresentante del Transvaal in Europa.

Il movimento di Roberts.

Le pioggie intralciano le marcie.

(Nostro teleg. part.)

Londra, 20, ore 15. — Sir Roberts ha iniziato un largo movimento di tutte le sue truppe allo scopo non solo di liberare Wepener, ma di tagliar pure la ritirata al corpo dei boeri manovrante all'assedio in quei dintorni: ma le pioggie rendono difficilissimi i suoi movimenti.

Un distaccamento di boeri s'è diretto al Nord, per incontrarvi il generale inglese Carrington, giunto da Beria, e intralciargli la strada.

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

Il Congresso di archeologia cristiana.

Nella sala della Filodrammatica romana al palazzo Altemps, ebbe luogo ieri sera l'annunziato trattenimento offerto ai congressisti dal *Collegium Cultorum Martyrum*.

[illegible] palco, fra piante e fiori, spiccava [illegible] dell'illustre G. B. De Rossi.

Oltre i congressisti in gran numero intervennero al ricevimento il cardinale Cretoni, molti vescovi, prelati ed una eletta di signore e signori dell'aristocrazia e della miglior borghesia.

La signorina Mazzucchetti, soprano, e il pro[illegible] cantarono il duetto del *Don [illegible]*, l'avv. Soldini, la romanza dell'*Africana*; la signorina Valeri, la romanza del *Don Sebastiano*, la signorina Mazzucchetti, la romanza della *Mignon*, il prof. Mencacci, la *Salve Maria* del Mercadante.

La parte vocale era diretta dalla signora maestra Adele Mannucci, che sedeva al piano. Il concerto della Gioventù romana, fondato dal padre Pasquali e diretto dal maestro cavaliere Andrea Pascucci, eseguì a perfezione uno [illegible] programma.

Il ricevimento riuscì completamente; agli intervenuti fu servito un eccellente rinfresco.

[illegible] adunanze. In quella antimeridiana sono continuati i lavori delle sezioni. In quella pomeridiana monsignor Bulic ha parlato sui progressi dell'archeologia cristiana in Dalmazia; il [illegible] Bormann di una corrispondenza del Sal[illegible] messa su di una porta in Efeso; [illegible] della cripta dei santi Marco e Marcelliano recentemente scoperta nel cimitero di Domitilla; il prof. Wickhoff dell'influenza dei mosaici cristiani sulla pittura del rinascimento; il signor Galante delle fonti di archeologia sacra [illegible] Campania Felice.

Domani alle 9 ant. adunanza delle sezioni ed alle 4 pom. adunanza generale.

In Arcadia

Domani il prof. G. Biroccini terrà una conferenza a tema di storia romana.

Lunedì prossimo commemorazione del B. Giuseppe Tommasi che fu Arcade. Alle 8 messa [illegible] chiesa di San Martino ai Monti ove se ne venera la salma; alle 7 e un quarto pom. conferenza [illegible] Patron.

Nel corso della settimana ventura saranno tenute le seguenti conferenze: Martedì, prof. D. Carlo Salotti, L'Umanesimo nel secolo XVI — Mercoledì P. V. Vannutelli, sul Oriente — Giovedì, prof. D. Forestieri, Letterature straniere — Venerdì, prof. cav. A. Murano, Fisiologia umana in ordine all'Igiene — Sabato, prof. comm. O. Marucchi, Archeologia.

Lunedì 30, mons. A. Bartolini farà il consueto commento della Divina Commedia trattando il XVI canto dell'*Inferno*.

Al Circolo artistico.

Adolfo Venturi terrà domani sera alle 9 1/2, una conferenza artistica sul pittore delle Grazie [illegible] sala del Circolo artistico a via Margutta.

L'Educatorio Ruggiero Bonghi

Lunedì prossimo alle 10 del mattino, nei locali [illegible] piazza Vittorio Emanuele saranno inaugurati i nuovi locali dell'educatorio Ruggero Bonghi. Alla festa gentile interverrà S. M. la Regina.

Premiazione

[illegible] presenza di S. M. la Regina, domani [illegible] aula massima del Collegio [illegible] luogo la solenne premiazione alle [illegible] scuola Erminia Foà Fusinato [illegible] l'assessore della [illegible] rappresentante del ministero [illegible] autorità scolastiche.

Al Museo agrario

[illegible] corsi complementari [illegible] coltura, istituiti dal [illegible], presso la Facoltà di scienze [illegible] Università di Roma. Alle 10 il prof. [illegible] tratterà della coltura delle piante erbacee [illegible] alle 11 il prof. Cuboni parlerà delle malattie prodotte dagli acari e specialmente dell'eri[illegible] vite.

[illegible] sono pubbliche.

Alla basilica Lateranense

[illegible] alla basilica di S. Giovanni in Laterano avranno principio le solenni feste ottavarie [illegible] Cristo Redentore.

[illegible] basilica è stata ornata dai damaschi rossi [illegible] principali solennità. L'altare papale [illegible] da drappi in seta cremisi, tra [illegible] Acheropita imagine del Salvatore [illegible] da sontuoso padiglione e da ricchi [illegible].

[illegible] altare [illegible] della Confessione [illegible] ad esso [illegible] disposte le banchette per i canonici, bene[illegible].

Alle 5 la sacra Icone verrà trasportata processionalmente [illegible] Collegio de' beneficiati [illegible] deposta sull'altare papale. Alla processione prenderà parte anche la Società primaria romana fra gli studenti cattolici, la quale deporrà ai piedi della sacra Icone un cuore votivo.

Per l'autenticità della cosa l'asportazione sarà fatta con rogato notarile.

Giubileo De Gubernatis

La cerimonia accademica che domani doveva [aver] luogo nell'aula massima dell'Università, in [onore] del professore Angelo De Gubernatis, è stata rinviata a giovedì prossimo causa una [illegible] — fortunatamente lieve — da cui [il] professore è stato colto.

[illegible] De Gubernatis mandiamo l'augurio [illegible] completa guarigione.

La mostra degli imballaggi

[La] mostra degli imballaggi all'Eldorado sarà [aperta] ancora domani e posdomani. Nel pomeriggio di domenica pubblica adunanza di [illegible] Lacava, ministro dei LL. PP. [illegible] Vaghasindi, sottosegretario [illegible] e tutte le autorità [illegible] una banda militare.

Colleghi spagnoli.

[Hanno] fatto ritorno i pubblicisti spagnoli José [illegible] Joaquin Julia, i quali, viaggiando a [scopo] di studio, tutta la nostra penisola [illegible] Roma due anni or sono [illegible] Sicilia che ora conoscono minu[tamente].

[illegible] prossima, nell'aula magna del Collegio [illegible], il Segarra terrà su questo viaggio [una con]ferenza che [illegible] incontrato molto [illegible] Palermo e altrove.

[Diamo il b]envenuto ai colleghi ed annunziamo [illegible] le ultime pagine [illegible] sull'Italia, libro che sarà [illegible] interesse.

I granatieri

[illegible] 10,44, col treno di Pisa giunsero [illegible] granatieri iscritti al primo raggi[illegible] per completare il battaglione [illegible] Roma. E siano i benvenuti.

Contro la malaria

[La] Società per gli studi sulla malaria, con la [coope]razione delle Società ferroviarie Mediterranea [illegible] inizierà tra breve degli [illegible] dei cantonieri e guardiani [illegible] del Lazio si sono già scelte [illegible] tomerie più infestate dalle zanzare per [illegible] delle reticelle di ferro. Si provvederà [a cu]rare radicalmente i casi di febbri re[illegible] con mezzi preventivi gli ad[illegible] ferroviario notturno. Analoghe [illegible] si faranno sulle linee Foggia-Barletta, Battipaglia-Reggio, in Sicilia e per la prima volta nel Lazio e nelle paludi Pontine si tenteranno misure preventive in alcune case rurali.

Il Congresso stenografico.

Alle ore 10 ant. hanno avuto luogo le adunanze di sezione sotto la presidenza del comm. Enrico Noë; i resultati delle discussioni si portano all'adunanza generale del Congresso che ha avuto luogo alle 3 pom. In questa il presidente dott. Lemann legge un telegramma di S. M. il Re di risposta a quello inviato dai congressisti per ringraziamento della nomina a commendatore del prof. Enrico Noë.

L'avv. Manzoni porta il saluto del veterano dell'arte di Gabelsberger Giulio Zeibig.

Il Congresso delibera quindi di lasciare alla presidenza della Associazione stenografi a internazionale lo studio delle proposte circa le eventuali modificazioni allo statuto.

L'assemblea nomina poscia a far parte del Comitato permanente dell'Associazione internazionale i signori Manzoni, Giuron, Mazza, Majetti, Noë, Fabro, Fischer, Clemens, Weiss, Lautkammer, De Zoëte, Bjerck, Elmgoist, Tombo, Nicol. Faulli, Mann[illegible].

Si prendono poi deliberazioni fra cui importante un ordine del giorno con cui si fanno voti perchè il Governo italiano introduca l'insegnamento della stenografia Gabelsberger Noë nelle scuole classiche, tecniche e commerciali, risolva definitivamente la questione del conferimento di patenti di abilitazione all'insegnamento della stenografia in relazione anche alle conclusioni della Commissione già nominata dal ministero della pubblica istruzione e che infine, sia nel conferimento di cattedre di insegnamento, sia nelle ammissioni agli impieghi governativi e pubblici, sia titolo di preferenza la cognizione della stenografia Gabelsberger Noë.

Si fecero [illegible] voti perchè gli stenografi della scuola Gabelsberger Noë vengano ammessi in servizio nel Parlamento italiano e perchè venga richiamata l'attenzione degli insegnanti di stenografia sull'opportunità della diffusione dell'insegnamento delle macchine da scrivere come aiuto all'esercizio della stenografia per gli usi commerciali.

Il ricevimento dei pellegrini in San Pietro.

Stamane nella basilica di San Pietro ha avuto luogo il solenne ricevimento che il Pontefice ha fatto ai pellegrini delle provincie di Bergamo, B[illegible], Benevento, Viterbo, Cosenza, Catanzaro, Reggio Calabria e del Piemonte.

I pellegrini — circa 11 mila — portavano stendardi [illegible] delle società.

[illegible] intervenute anche la fu[illegible] con la figlia, il duca di [illegible] il quale era accompagnato dal barone D'Herp, ministro del Belgio, accreditato presso la Santa Sede, e circa 15 mila signore e signori italiani e stranieri.

Sulla piazza di San Pietro era schierato un battaglione di truppa.

Il papa alle 12,20 è entrato nella basilica dalla cappella del sagramento in sedia gestatoria.

Al suo apparire Leone XIII è stato salutato da fragorosi applausi.

Giunto il Pontefice all'altare della confessione, è sceso dalla sedia gestatoria, e si è inginocchiato al [illegible].

Al Pontefice facevano corona oltre la sua nobile anticamera, i cardinali Agliardi e Portanova, arcivescovo di Reggio-Calabria, i vescovi di Oppido, Nicastro, Mileto, Cassano, Santa Severina, Saluzzo, Fossano, Mondovì, l'arcivescovo di Benevento, i vescovi di Ascoli e Cerignola, San Severo, Avellino, Bovino, S. Agata De' Goti, Bagnano, Cerreto Sannita, Torchiarolo, Piedimonte d'Alife, Larino, Termoli, i vescovi ausiliari di Benevento e di Catanzaro, l'abate di Montevergine.

[I religiosi] agostiniani, hanno intuonato le *[illegible]* e dopo che l'arcivescovo Pifferi, sagrista pontificio ha detto l'*Oremus* [illegible] Papa ha [illegible] dall'altare della Confessione [illegible] la benedizione apostolica.

[illegible] della Cappella Sistina hanno eseguito alcuni mottetti.

[illegible] Papa ha ricevuto i capi dei pellegrinaggi [illegible] gli venivano presentati dai rispettivi vescovi.

[Alle] 1,1/4 Leone XIII con lo stesso accompagnamento è rientrato, acclamatissimo, nella cappella del Sagramento.

Un'altra fabbrica di monete false

Stamane l'avv. D'Alessandro, vice commissario della questura centrale nella abitazione del pittore decoratore Pietro Marchiorri in via dei Mi[illegible] è riuscito a scoprire una fabbrica di monete false da L. 2 da centesimi 20 e da 10 centesimi.

In flagrante delitto ha sorpreso il carrettiere Luigi Gorga e il pittore Marchiorri — ambedue vigilati speciali — che ha tratti in arresto.

Il commissario sequestrò parecchi arnesi che servivano per la fabbricazione delle monete false.

Fondazione Girolami. — La facoltà di medicina e chirurgia nella Università di Roma ha deliberato che i due premi di fondazione Girolami di L. [illegible] ciascuno da conferirsi alle migliori dissertazioni di laurea presentate al termine dell'anno scolastico 1898-99 vengano divisi fra i signori dottori Dante De Blasi, Achille De Fabi, Leo Grillo, Ferdinando Martoglio e Sante Venanzi. Inoltre essa ha dichiarato degne di menzione onorevole le tesi dei signori dottori Anto[illegible], Vincenzo Beradori, Vincenzo Ferretti, Napoleone Grenga, Riccardo Lorenzini, Tommaso Pirocchi e Raimondo Zi[illegible].

A colpi di rasoio. — Ieri sera in un caffè di piazza Margana ebbe luogo una lite tra l'oste Antonio Tamburri e compagni di Merlo Egidio, [illegible] Baiocchi e vari individui. Si finì col metter mano ai rasoi.

Rimasero feriti tanto il Baiocchi quanto il Tamburri e il Merlo. Quest'ultimo più gravemente. Povero Merlo!

Le guardie arrestarono uno dei feritori, certo Giuseppe Peruga.

Verso la tomba. — Nella propria abitazione in piazza Padella ieri sera Annunziata Centesi di 11 anni attentò ai propri giorni bevendo una soluzione di sublimato corrosivo. Trasportata all'ospedale di Sant'Antonio fu messa in salvo.

Pare che una figlia adottiva le abbia procurato dei dispiaceri da renderle insopportabile la vita.

La caduta d'uno stemma. — Ieri sera poco prima delle 7 dall'atto del colonnato di S. Pietro e precisamente in quella parte che sovrasta l'ingresso carrozzabile del portone di bronzo precipitò una parte dello stemma di Alessandro VII. Le macerie sollevarono un denso nugolo di polvere. Sul principio si credette ad un scoppio di bomba o peggio. Fortunatamente non si ebbero a deplorare disgrazie di persone. Un vetturino che trovavasi a poca distanza se la cavò con un grande spavento.

I sampietrini e alcuni operai dei SS. PP. AA. provvidero a rimuovere le macerie; i vigili salirono sul portone e assicurarono con funi la parte dello stemma rimasta.

Cronaca Giudiziaria

Il processo di Viterbo.

VITERBO 19. — Il cav. Cavalli, la cui deposizione resa nell'udienza antimeridiana vi ho telegrafata e partita oggi stesso in carrozza per Orte, donde proseguirà in ferrovia per Roma. La sua deposizione abile ed energica, che ha spuntate tutte le prevenzioni che si erano ordite contro di lui è qui commentata favorevolmente.

Nell'udienza pomeridiana d'oggi venne interrogato il consigliere della Cassazione di Roma cav. Gras[illegible] Pontecorvo citato dalla parte civile che compie quale consigliere della sezione d'accusa di Roma l'istruttoria contro gli attuali imputati. Il presidente Tortora crede bene di presentarlo ai giurati come dotto ed integro magistrato. Dopo di che il teste a domanda risponde che secondo il suo giudizio, Silvestro Cettoni e un pusillanime che su Vincenti riconobbe un certo buon cuore.

Il teste protesta energicamente e si commuove quando un giurato gli ricorda che il Cettoni ha asserito avergli [illegible]. Pontecorvo esterna la deposizione.

Quando il teste [illegible] sta per abbandonare l'aula la Corte e gli avvocati si alzano in piedi.

Chiede di parlare il tenente Sciarra. Dichiara che le lagrime versate durante la sua deposizione non rappresentavano il cordoglio di [illegible]. Era commosso [illegible] Aggioni e di non aver mai pronunciato la frase: «Mi vogliono rovinare!» E conclude: «Sono soldato e so che chi sbaglia deve essere punito, e punito gravemente. Ormai tutti conoscono la mia condotta».

Vengono quindi interrogati alcuni testi di secondaria importanza.

Il processo emozionante d'un soldato.

Napoli, 20, ore 16,10. (*F. Rosso*). — Si [illegible] discussa oggi al tribunale militare la grave causa a carico del soldato napoletano Menichiello, recluso a Gaeta.

Questo rifiutavasi di eseguire gli ordini del suo capitano, Palma, e al capitano d'ispezione Lavola accorso, rivolgeva ingiurie d'ogni sorta, colpendolo poi a pugni e calci.

L'imputato confessò il suo fallo, e chiese la condanna a morte quale conforto a tanti dolori.

L'avvocato fiscale associavasi al difensore chiedendo l'invio del Menichiello a un esperimento delle facoltà mentali.

Libertà provvisoria accordata

Napoli, 20, ore 16,25. (*F. Rosso*). — È stata oggi accordata la libertà provvisoria, previa autorizzazione al comm. Cantarelli, tesoriere del [illegible] dei Poveri, imputato di peculato per 50,000 lire.

FRA LE RIVISTE

«La Rassegna [illegible]» contiene nell'ultimo fascicolo:

«Politica finanziaria», di un ex ministro — «Tariffe ferroviarie», Joseph Orsat — «Il giornalismo in Inghilterra», [illegible] — [illegible] — [illegible] Baldassarre — «Allevamento [illegible]» Francesco Mazzola — «Governo e l'attuale situazione nel regime rappresentativo», prof. Giuseppe Amabile — «Carlo Alberto», Bruno Chimirri — «Banche di emissione e Banche senza emissione», pos. Adolfo Fer[illegible].

La «Nuova Antologia» del 16 aprile reca: «Il riscatto, memorie di un redivivo», Arturo Graf — [illegible] in Italia, [illegible] «Guido Bizzozero» — «Metamorfosi, versi», Mario Rapisardi — «Sul confine dei due secoli», Alessandro Chiappelli — «Leconte de Lisle», Emilio Zola [illegible] — «La nostra [illegible]», Napoleone Colajanni — «[illegible]» Russia, Fela Sebrecci — «Gli educatori di Roma», Alfredo Baccelli — «Scrittori contemporanei: Riccardo Voss», Barbara Allason — «Notizie teatrali: la stagione della Scala», Corrado Ricci — «L'esposizione di Parigi», Marcus — «Imperialismo inglese», Ouida — «Programma politico e programma economico», Maggiorino Ferraris, deputato.

La «Rassegna Nazionale» del 16 aprile reca: Fortunato Marazzi, deputato, «L'Etna meravigliosa» — E. A. Foberti, «A proposito delle spese straordinarie militari». — A. Ferrini, «La progressiva invadenza dell'energia elettrica e alcune sue vicende». — Notamonus, «Estetica della musica». — Alberto Manzi, «Ulisse Barbieri». — P. Sabatini, «Impiegati politecnici e giornalisti». — Emilio De Marchi, «Col fuoco non si scherza», romanzo. — E. T. Galbraith Scott, «Una fiaba». — Nicola Malnate, «Il porto di Genova e il progetto della sua autonomia». — P. Chiara, «Il prof. G. B. Gherardi». — Nautilus, «Lettera Romana». — A. Piemonti, «Circa il riscatto e l'esercizio delle Strade ferrate». — G. B. G., «Il secolo che muore». — Raffaele Cappelli, Raffaele De Cesare e Ant. Salandra, «L'inaugurazione della Mostra degli imballaggi in Roma». — Un deputato, «Gli ultimi avvenimenti parlamentari», ecc.

INFORMAZIONI

La Duchessa di Genova.

Col treno delle 11,55 S. A. R. la Duchessa di Genova, madre di S. M. la Regina è partita per Torino accompagnata alla stazione dalle Loro Maestà e da S. A. il Conte di Torino.

S. A. fu ossequiata alla stazione da S. E. il presidente del Consiglio, dai ministri e sottosegretari di Stato, dalle Case civile e militari dei Sovrani.

L'on. Lacava.

L'on. Lacava, ministro dei lavori pubblici ha fatto ritorno a Roma, stamane alle 7.

Senato del Regno.

Stamane è arrivato a Roma il presidente del Senato, on. Saracco, ed ha stabilito la data di convocazione del Senato per il giorno 30, con iscrizione all'ordine del giorno dei progetti sulle modificazioni alla legge per derivazione d'acqua, sui matrimoni all'estero, sulle disposizioni relative agli alienati e ai manicomi.

L'organico delle Finanze.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato iersera il decreto, da noi annunziato, relativo al nuovo organico del personale del ministero delle Finanze. Il decreto modifica l'organico istituito col decreto 8 luglio 1897 e statuisce che il personale del Ministero delle Finanze debba oltre del Ministro e del Sottosegretario di Stato comporsi per la *carriera amministrativa* di [illegible] direttori generali, di cinque vice direttori [illegible], di venti capi divisione, di quaranta capisezione, di 112 segretari, di 56 vice segretari, per la *carriera di ragioneria* di un capo divisione, di otto capi sezione, di 12 segretari, di un economo cassiere, di otto vice segretari, e per la carriera d'ordine di 13 archivisti e di 228 ufficiali. E tutto con una spesa complessiva annua di L. 1,781,190, e cioè senza l'aumento di un centesimo sulla spesa richiesta dall'organico attuale. La riforma principale consiste nell'aumento di dieci capisezione (da 30 a 40) necessari di fronte al numero delle venti divisioni di cui il Ministero si compone, in guisa da aversi per il Ministero delle Finanze un numero di capisezione doppio di quello dei capi divisione, come hanno [illegible] dicasteri. Il nuovo organico dunque [illegible] posto riconosciuto inutile dall'esperienza, e rende possibile l'immediata promozione a 83 impiegati.

Nelle nomine dei dieci nuovi capisezione il ministro Carmine, per quanto si assicura, si atterrà al giusto e razionale criterio di provvedere alle reali esigenze del servizio e alla proporzione di lavoro che ha ciascuna divisione [illegible] i nuovi posti di capisezione di [illegible] Divisioni in cui la [illegible] lavoro e [illegible] degli affari che vi si trattano si presti ad essere diviso in un numero maggiore di riparti. In una parola l'assegnazione dei nuovi capisezione sarà fatta secondo [illegible] senza preoccuparsi dei criteri [illegible] porzione nè per numero di [illegible] tezora di direzioni generali.

La riforma, che risponde [illegible] tima voti del personale [illegible] favorevole impressione negli impiegati [illegible] di via Venti Settembre [illegible] al ministro Carmine [illegible] fatti e non di parole, ha risoluto il [illegible] e difficile problema.

Codice penale militare.

[illegible] della guerra [illegible] nuovo progetto di codice penale [illegible] presentato [illegible] nuovo [illegible] del Parlamento.

Arrivi e partenze

[illegible]

Cortesie internazionali.

[illegible]

Il governatore dell'Eritrea.

[illegible]

Un movimento limitato.

[illegible] movimento diplomatico [illegible] ai posti vacanti [illegible]

In diplomazia.

[illegible] a Roma è stato [illegible] a Belgrado.

Esami per l'esercito.

[illegible] tenenti delle varie [illegible] del corrente anno [illegible]

Congresso della previdenza.

Per iniziativa della Lega nazionale delle cooperative [illegible] mutuo soccorso, avrà luogo in Milano [illegible] Congresso [illegible] nazionale della previdenza.

La Commissione [illegible] statistica [illegible] Quelle Società di mutuo soccorso che [illegible] imprese nel predetto elenco non avessero [illegible] invito e il programma dell'importante Congresso possono farne richiesta con semplice cartolina alla Lega nazionale delle cooperative, via [illegible] Milano.

Appalto di lavori pubblici.

Il ministro dei lavori pubblici ha [illegible] l'appalto dei lavori e provviste per la manutenzione sessennale dal 1 luglio 1900 del tronco dalla Marina di Pizzo al ponte Mesima della strada nazionale num. 62 in provincia di Catanzaro, per la somma di lire 106,185.20.

Notizie della Marina.

Con R. decreto in data 8 aprile 1900 sono state approvate alcune promozioni di ufficiali [illegible] nel Corpo del genio navale.

Il macchinista di 1.a classe nel Corpo reale equipaggi, Albertini Filippo, è nominato capo macchinista di 3.a classe nel Corpo del genio navale, per esame di concorso.

Movimento del regio Naviglio.

Il *Colombo* è giunto a [illegible] a Chefoo; il *Palinuro* è partito da Gaeta.

Linee ferroviarie interrotte per una frana.

(*Nostro teleg. partic.*)

Parigi, 20, ore 16. — Essendo caduta nel pomeriggio di ieri una frana tra Aix-les-Bains e Chambéry, la linea per Modane venne interrotta per due giorni.

I treni al continente italo francese percorreranno la via di Lione.

Il matrimonio dell'arciduca ereditario d'Austria.

(*Nostro teleg. part.*)

Vienna, 20, ore 15,15. — L'imperatore Francesco Giuseppe, si accerta, ha acconsentito al matrimonio dell'arciduca ereditario con la Chotek, che sarebbe nominata duchessa di Konopisht.

Il matrimonio morganatico avverrebbe nel prossimo maggio.

IL MINISTRO GALLIFET.

(*Nostro teleg. part.*)

Parigi, 20, ore 11,20. — Continua il miglioramento nella salute del ministro della guerra [illegible]

[illegible] prossima [illegible] 25 [illegible] sia stata [illegible] smentita.

Ammiragli russi arrestati per frode.

(*Nostro teleg. part.*)

Vienna, 20, ore 15,50. — Telegrafano [illegible] di Pietroburgo [illegible] gli e molti altri ufficiali della marina russa [sono] stati arrestati sotto la gravissima [accusa] di aver frodato il Governo per parecchi milioni [illegible] forniture delle navi da guerra.

La notizia [illegible] impressione [illegible] militari [illegible] di Russia.

Un ex-professore d'Italia espulso dalla Prussia.

(*Nostro teleg. part.*)

Berlino, 20, ore 15,20. — E' stato espulso dal territorio della Prussia il dottor Sta[illegible] [illegible] Università italiana di P[illegible] che [illegible] percorreva la Germania facendo [illegible] l'istruzione pubblica e a maltrattare l'Italia.

Le conversioni al protestantesimo.

(*Nostro teleg. part.*)

Vienna, 20, ore 11,5. — [illegible]

OMICIDIO PER GELOSIA.

(*Nostro teleg. part. sera*)

Napoli, 20, ore 14,20. (*F. R.*) — [illegible] stavano discutendo [illegible] feroce rissa [illegible] Della Rocca fu [illegible] con un colpo [illegible] garzone Emilio Maio[illegible].

[illegible] parte [illegible] Maria Pucci che il Maiorano [illegible]

[illegible] fu arrestato.

I leoni donati da Menelick a Re Umberto.

(*Nostro telegramma part.*)

Napoli, 20, ore 16,10. (*F. R.*) — I leoni donati da Nerus al Re Umberto [illegible] nel palazzo reale di Capodimonte.

Una bimba travolta sotto il treno.

Napoli, 20, ore 16,10. (*F. Rosso*) — La bambina [illegible] Vesuviana [illegible] di Castellammare [illegible] orribilmente [illegible]

ALLA BORSA

Da piazza di Pietra, 20 aprile, ore 5 pom.

[illegible] Rendita [illegible] 101,02 [illegible] Mobiliare 103; Commerciale [illegible] 101,50 [illegible] Banca Roma [illegible] 118 [illegible]

Borsino (ore 6 1/2 pom.) — [illegible] 101,07 [illegible]

BONELLI O BRESAOLA, Gerente responsabile

Stab. Tipografico del "Corriere d'Italia"

[illegible] Sebillo M.

IL NUOVO FANFULLA DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4.a pagina) cent. 10 la parola, minimo L. 1. — Avvisi necrologici (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 5 punti. — Avvisi commerciali (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) cent. 60 la linea di 5 punti (in 4.a pagina divisa in 6 colonne) cent. 30 la linea di 5 punti.

Pagamento anticipato.

Anno I. — Domenica 22 Aprile 1900 — Num. 108

Roma, 21 Aprile 1900.

LO STATO E L'INSEGNAMENTO

Parecchi giornali hanno riprodotta, commentandola in vario modo, la lettera con la quale l'on. Marazzi ha voluto dimostrare l'artificiosa tendenziosità della proposta improvvisamente messa innanzi in una delle ultime sedute della Camera, per decretare, a carico dell'erario pubblico, un immediato miglioramento nelle condizioni dei maestri elementari.

L'argomentazione dell'egregio deputato di Crema è sostanzialmente, questa: che non era possibile accettare lì per lì una proposta di cui non c'era modo di valutare le conseguenze finanziarie; che ai deputati non dovrebbe essere permessa, come non è permessa in Francia, l'iniziativa di proposte di spese; che l'estrema sinistra, con quella pei maestri elementari, non aveva altro scopo tranne quello di accaparrarsi la facile gratitudine degli insegnanti, e di avere un pretesto per designare il Governo e la maggioranza all'odio degli insegnanti medesimi.

Convengo perfettamente nella prima ragione dell'on. Marazzi, ma non posso consentire nelle altre due: sia perchè rifuggo per sistema da ogni indagine sulle intenzioni, sia perchè non adoro i Labeoni di nessuna specie, e non m'importa niente di sapere che cosa pensino i Padri Eterni costituzionali in fatto di iniziativa parlamentare. La trionfante esperienza del metodo sperimentale ha distrutto, secondo me, ogni serietà di teorica, e credo che i problemi della vita pubblica si debbano, volta per volta, esaminare così quali sono e risolvere così come le condizioni del momento consigliano o permettono, infischiandosi fino all'inverosimile del parere del Consiglio di Stato di Copenaghen del 1851 o delle teorie d'un qualunque Cujacio nostrano o straniero. Per modo che quando, due o tre anni or sono, ho visto la Camera, per iniziativa se ben ricordo dell'on. Niccolini, approvare, malgrado l'opposizione del ministro, una egregia somma per migliorare la misera paga dei portalettere rurali, pensai che la Camera aveva fatta opera savia e opera giusta, anche se quella deliberazione era destinata a fare moràdure i mani di un Tritonino contabile o d'un Triboniano amministrativo.

Il ministro della pubblica istruzione ha già studiati e pronti alcuni progetti di legge non solamente per regolare un po' meglio la questione dell'insegnamento primario, ma anche per venire in aiuto diretto ed effettivo degli insegnanti. L'on. Baccelli merita lode, io penso, per l'una cosa e per l'altra: perchè l'organizzazione attuale dell'insegnamento primario si direbbe fatta apposta per creare spostati e diffondere nel paese un pericoloso malcontento, e perchè non sono infrequenti i casi di maestri che non traggono dalla loro opera quanto basta a soddisfare i bisogni della vita.

Ma l'on. Baccelli farà bene altresì a proporre alla Camera provvedimenti diretti a rimediare sul serio ad una condizione di cose che non può essere tollerata più oltre: vale a dire alla propaganda sovversiva che trova in gran parte dei maestri elementari apostoli ardenti ed efficaci.

Un egregio professore dell'Ateneo di Perugia ha messa in termini precisi la questione, ed è prezzo dell'opera discuterla con grande serenità ma anche con grande franchezza. Gli insegnanti che dipendono dallo Stato — egli dice — e che dallo Stato ricevono l'onore di salire una cattedra e anche, ciò che non guasta, il conforto di uno stipendio, non debbono essere noti e dichiarati nemici delle istituzioni politiche dello Stato medesimo.

A modo mio di vedere, la giustizia di siffatta tesi non si può con fondamento contestare quando, come io faccio, la si consideri con assoluta obiettività, e si dichiari che, per citare un esempio concreto, la tesi medesima dovrebbe essere applicata in Francia contro i nemici della Repubblica come la vorrei applicata in Italia contro i nemici della monarchia.

Nè con ciò credo di propugnare cosa contraria al principio di libertà. Dappoichè io ammetto che ogni individuo possa pensare come vuole e cercar proseliti e seguaci alle sue idee nei limiti, s'intende, che le leggi segnano ai diritti individuali. Ma soggiungo che uno Stato, qualunque esso sia, ha diritto e dovere di difendere le istituzioni, quali che siano, che esso rappresenta e che sono accette alla maggioranza dei cittadini; e che perciò questo Stato non può consentire che, dalle sue cattedre e col denaro di contribuenti in maggioranza repubblicani o monarchici (per seguitare l'esempio della Francia e dell'Italia), si faccia propaganda sovversiva contro la repubblica o contro la monarchia.

E non vale il dire che l'insegnante può e deve astenersi da ogni manifestazione politica nell'esercizio del suo ufficio. Anche questa è una di quelle tisane dottrinarie che sarà vera in un caso e falsa in mille perchè, pure ammettendo che dall'alto della sua cattedra l'insegnante si astenga da una diretta azione di propaganda, è chiaro che esso potrà, per questa propaganda, efficacemente giovarsi dell'autorità che gli vien dall'ufficio, della dimestichezza di rapporti cogli scolari, e anche — poichè siamo uomini tutti — dell'influenza decisiva che egli può esercitare sul loro avvenire.

Ora se questo è vero pei gradi superiori d'insegnamento dove più facile è il controllo e dove gli scolari sono in qualche maniera capaci di giudicare e di distinguere, parmi che debba essere vero assai più pei maestri elementari che gittano i primi semi di istruzione e di educazione, che il più spesso possono dire tutto quello che vogliono senza timore di critica, e che possono, perciò, essere efficaci cooperatori nel formare il pensiero e la coscienza di tutta una generazione.

E deve uno Stato, ripeto ancora, qualunque esso sia, farsi lui complice nel creare un pensiero e una coscienza popolare contraria alle istituzioni che rappresenta? Io non lo credo: e perciò mi dolgo che finora, pur troppo, per singolare mania di vuoto dottrinarismo, così sia accaduto in Italia, e chiedo al Governo del mio paese di provvedere per l'avvenire.

Ho sempre creduto e credo che un cittadino sia libero di pensare come la sua coscienza gli suggerisce, e di fare quanto può per indurre gli altri a pensare come egli pensa. Ma questo egli deve fare a sue spese o a spese di coloro che egli, colle idee e colla propaganda, serve e favorisce. Sarebbe stranissima cosa, parmi, che un sacerdote cattolico pretendesse di predicare in una sinagoga o un rabbino in S. Pietro. Oggi, in Italia, lo Stato è monarchico, e vive, e amministra, e governa in nome di una maggioranza di cittadini monarchici. Esso deve difendere in sè stesso il diritto e gli interessi di questa maggioranza, non tollerando che a spese, prevalentemente di contribuenti monarchici si faccia propaganda a beneficio dei nemici della monarchia.

Questi, s'intende, abbiano tutti i diritti che sono patrimonio oramai non discusso dei popoli liberi e civili, fra i quali, naturalmente, quello di diffondere il loro pensiero. E se venga il giorno in cui i cittadini italiani che sono, oggi, minoranza divengano maggioranza e conquistino legittimo diritto di governare il paese in nome di altri ideali e di altre istituzioni, facciano essi quanto io ora consiglio alle istituzioni attuali, e faranno anch'essi nè più e nè meno del loro dovere.

EGO.

La Regina Vittoria in Irlanda.

(Nostro teleg. part.)

Londra, 21, ore 10.10. — La Regina Vittoria proseguirà il suo soggiorno in Irlanda fino al 27 corr. se non oltre, trovandovisi molto bene in salute.

Soldato ucciso da un sorvegliante.

(Nostro teleg. part.)

Parigi 21, ore 15. — Si ha da Nantes che certo Benedetti, sorvegliante in quel reclusorio militare, uccise con un colpo di rivoltella il soldato [illegible], perchè questi gli aveva lanciata contro una secchia d'acqua.

La morte del direttore del « Museum ».

Parigi 21. — È morto Edwards Milne, direttore del Museum e membro dell'Istituto.

Lo sciopero degli italiani agli Stati Uniti.

Albany, 21. — L'ambasciatore d'Italia, barone Fava, nella sua visita a Roosevelt, governatore dello Stato di New York, espresse vivo rammarico per l'assassinio di un sottufficiale a Croton.

Il governatore Roosevelt assicurò il barone Fava che la truppa era sul luogo onde mantenere l'ordine ed impedire ogni violenza da parte degli scioperanti; ed espresse la speranza che il barone Fava farebbe una visita agli scioperanti per esortarli ad astenersi dal commettere atti di violenza.

I tramvieri spagnuoli in sciopero.

Madrid, 21. — Il personale dei tramvai di Barcellona, Valenza e Bilbao, si è messo in sciopero.

La peste nella Repubblica argentina è scomparsa

Buenos-Ayres, 21. — La peste bubonica è completamente scomparsa.

DUE VITTIME DELL'AMORE.

(Nostro telegr. part.)

Budapest, 21, ore 15.30 (*Corr. Hung.*) — Nel villaggio di Salka situato sulle rive del fiume Tisza due belle giovanette s'erano follemente innamorate d'un giovinotto, certo Alessandro Budai, che abusò di entrambe, inconsapevoli l'una dell'altra.

Ma giorni or sono, una delle infelici si accorse dell'inganno, e prese ad inveire contro l'avversaria.

Trovatesi le duellanti d'amore lungo le rive del fiume, ieri, esse si accapigliarono, e con tanto furore che a un certo momento precipitarono nell'acqua.

I presenti, che dapprima ridevano alla scena dello strano pugilato, corsero in aiuto delle misere ragazze, ma troppo tardi: quando erano già [illegible] strette una all'altra nel supremo spasimo [illegible] della morte!

NOTE E MOTIVI

Bisogna denunziare al [illegible] indignazione dell'universo le indecenti manovre dell'Associazione costituzionale [illegible] la quale, in [illegible] ha manifestato un desiderio [illegible] che sarebbe prova di vera [illegible] è, per parte di [illegible] un audace tentativo di [illegible]

[illegible] politica e del Governo: badate: voi [illegible] vostro tempo e consumate le vostre [illegible] il paese che lavora e che produce, in luogo delle vostre teorie vuote e delle vostre chiacchiere inconcludenti, chiede leggi e riforme che aiutino il lavoro, che favoriscano l'incremento delle industrie e dei commerci, che alleggeriscano fin dove [illegible] che valgano a migliorare, con pubblico e privato beneficio, tutte le condizioni dell'economia nazionale.

Che in liberi tempi quei suddetti e sempre nefandi mammiferi credessero lecito di manifestare [illegible] le [illegible] pare una stranissima cosa, come era deplorevole [illegible] Ma che costoro si permettano poi di chiedere riforme economiche e riforme sociali, insistendo nella sua [illegible] desiderate da quel paese [illegible] Ledru-Rollin [illegible] di Polignac, è cosa veramente intollerabile.

Pazienza fossero in buona fede! Ma egli è che quei perversi uomini chiedono riforme economiche e riforme sociali col proposito deliberato di combatterle e di annichilirle! E meno male che s'è trovato chi ha saputo rimettere quei reprobi a posto.

Ah! voi affermate — si è detto a quei parrucconi svergognati della Costituzionale — che le accademie di bizantinismo parolaio sono inutili, e che è necessario mettersi sulla via delle riforme che possano davvero essere giovevoli al paese! Ebbene, noi vogliamo mettervi alla prova: e se siete sinceri, discutete con noi sulla legalità del regolamento della Camera.

Quanto scommettiamo che quei malvagi della Costituzionale milanese sono capacissimi di non accettare l'invito?

* * *

Nella sua pregevole relazione su quel malinconico documento che si chiama bilancio consuntivo, l'on. Pompilj ha creduto opportuno di far risultare che i moti rivoluzionari del maggio 1898 importarono all'erario nazionale, per varie ragioni, la notevole maggiore spesa di lire 65,725,178.11. È certo che gli storici futuri dovranno non poco affaticarsi nell'indagare a che cosa mai abbiano potuto servire quei tre centesimi [illegible], laonde vorrei pregare l'on. Boselli di accettare la mia umile offerta per risarcire il tesoro di quella somma, e per togliere così di mezzo il fastidio delle frazioni.

Ma anche ridotta a quei sessantacinque milioni e tante migliaja e centinaja di lire, quella maggiore spesa rimane discretamente rotonda. E poichè qualche ridicolissimo sofista si è azzardato a dire che i contribuenti italiani non avevano motivo di esserne grati ai cittadini sovversivi, costui è stato *illico* subissato con questa considerazione:

« La logica non è il forte dei moderati; e neppure la buona fede.

I sovversivi che hanno veramente la responsabilità dei fatti di maggio, non sono quelli del basso, ma quelli dell'alto.

Se essi, prima del maggio fatale, avessero speso sessantasei milioni in opere produttive, agricole od industriali, o avessero diminuito di altrettanti milioni le tasse che gravano sul pane della povera gente, molto probabilmente i moti del maggio non avrebbero avuto luogo ».

Certamente, se il ministro del tesoro fosse in grado di dare ad ogni cittadino una pensioncina di quindici o ventimila franchi pei minuti piaceri, è molto probabile che nessuno chiederebbe l'elemosina per la strada. Ma la questione è appunto qui: che le condizioni della finanza pubblica non permettevano di spendere sessantasei milioni in alcuna maniera, e che l'averli dovuti spendere per obbligo ineluttabile, costituisce una calamità tutta a danno di quei cittadini che pagano le tasse e non fanno rivoluzioni.

* * *

Un corrispondente dell'*Italia Centrale* scrive da Gualtieri, comunello letificato da una amministrazione socialista, che i supremi potentati municipali, dovendo « compilare i ruoli per la tassa di esercizio e rivendite, hanno escluso tutti i loro amici e hanno gravata la mano sugli avversari, cominciando dai sacerdoti ».

Il fatto, se è vero come io lo leggo, non mi desta alcuna meraviglia tranne, forse, questa: che i sacerdoti, così fidi alleati quando si tratta di eleggere, divengono poi avversari nell'ora dello svenamento contributivo. In ogni modo, siccome non si può imporre a un galantuomo di pagare un'imposta senza una qualche motivazione, confesso che sarei curiosissimo di sapere a quale titolo è stata applicata a quei sacerdoti di Gualtieri la tassa di rivendita e d'esercizio.

* * *

Il ministro della marina francese ha vietato a tutte le navi della repubblica di inalzare la bandiera a mezz'asta nel giorno di venerdì santo.

Indipendentemente da molte recriminazioni per parte di membri del Parlamento, l'ordine dell'Eccellenza che siede sulle cose della flotta francese ha provocato la seguente lettera che il contrammiraglio Dupont ha scritto al *Gaulois*:

« Il signor De Lanessan ha impedito su [illegible] bastimenti della flotta ogni manifestazione esteriore il giorno di venerdì santo. Io non debbo apprezzare il lato antireligioso di questa misura, ma credo utile far notare che, dal punto di vista delle nostre relazioni colle flotte straniere, il ministro della marina deve subire ha commessa una sconvenienza nuova, aggiunta, d'altronde, a molte altre. E' possibile che sulle navi francesi [illegible] si faccia cosa che si fa nelle altre, e che la nostra marina sia esposta alle critiche malevoli degli inglesi, degli americani, degli spagnuoli, degli italiani, degli austriaci, dei russi, dei greci? »

Il contrammiraglio Dupont aggiunge altre [illegible] critiche al ministro, ma sono critiche [illegible] non hanno niente [illegible] questione.

Ora io mi immagino di essere per mezz'oretta il presidente eccellentissimo della Repubblica francese, e mi faccio questo ragionamento. Un ufficiale che si permette di censurare pubblicamente l'opera d'un suo superiore, commette mancanza gravissima contro la disciplina e contro le istituzioni dello Stato, e gli daremo una lezione da lui abbia a ricordarsi fino ai più estremi giorni della sua vecchiezza.

Ma dopo aver messo a posto l'ammiraglio, [illegible] dare anche una pettinata a Sua Eccellenza il ministro; per questa ragione assai semplice. La Francia è una nazione ufficialmente cattolica, e, come tale, non può aver piacere a ricordare che Gesù Cristo fu bastonato ferocemente, abbeverato d'aceto e confitto fra due ladroni; e se queste rimembranze debbono essere un lutto pei cattolici, non c'è ragione che lo Stato, cattolico, non debba sentire e dimostrare quel lutto.

Come cittadino il signor Lanessan può magari, se gli fa comodo, dolersi che Gesù Cristo sia stato crocifisso una volta sola: ma come ministro egli deve rispettare il sentimento dello Stato [illegible] le sue spontanee dimissioni dall'ufficio di Eccellenza.

Che ve ne pare, amici lettori, del ragionamento? È un vero peccato che io non sia il presidente della Repubblica.

* * *

Tanto per chiudere.

Un buffone presenta il suo medico ad un amico:

— Il signore è un distinto veterinario — egli dice scherzando.

— Già, già — fa il dottore — da quando l'ho curato, egli mi chiama sempre così.

Tutti noi.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

L'assedio di Wepener continua.

Londra, 20. — Un dispaccio da Pretoria ai giornali annunzia che Wepener fu bombardata vigorosamente il 17 corr. Gli assediati mantengono le loro posizioni.

Rhodes torna nell'Africa del Sud.

Londra, 21. — Sir Cecil Rhodes è ripartito oggi per l'Africa Meridionale.

Combattimento a Boshop e a Glen.

Pretoria, 21. — Un vivo combattimento vi fu, il 18 corrente, al Nord di Boshop. L'avanguardia del generale Delarey respinse gli inglesi, uccidendone 20.

Londra, 20. — I giornali pubblicano un dispaccio da Bloemfontein, in data 19 corr. sera, il quale annunzia esser avvenuto un combattimento al Sud della stazione di Karree Siding a sei miglia a Nord di Glen.

I boeri circondano Ladysmith.

Ladysmith, 20. — Il generale Redvers Buller ordinò ai fittajoli dei distretti di Drakensberg e di Ladysmith di recarsi ad Estcourt.

Un distaccamento boero è segnalato verso Grobler's Kloof. I boeri cercano evidentemente di circondare Ladysmith.

Tempo brutto, poi bello?

Londra, 21. — Il *Morning Post* ha da Bloemfontein: il fiume Caledon è straripato ed i fiumi Modder e Riet sono inguadabili. Le ferrovie sono danneggiate. Il traffico col Sud è interrotto. Lo stato delle strade impedisce la ripresa delle operazioni militari.

Il *Daily Telegraph* ha da Bloemfontein, in data del 20 corr.: Il tempo è bello.

Il vice-presidente del Transvaal.

Pretoria, 21. — Il giornale ufficiale pubblica la nomina del generale Schalk Burger a vice-presidente della Repubblica.

Un indirizzo a Krueger.

(Nostro teleg. part.)

Parigi, 21, ore 15,25. — E' giunto lo studente Sulta, incaricato dalla scolaresca di Filadelfia di portare al presidente del Transvaal, Krueger, a Pretoria, un indirizzo d'incoraggiamento pei boeri a perseverare nella lotta contro l'Inghilterra.

L'indirizzo contiene 20.000 firme.

KIMBERLEY CADUTA?

(Nostro teleg. part.)

Londra, 21, ore 14,50. — Ieri sera, corse per la città insistente la triste notizia che Kimberley era caduta nelle mani dei boeri.

La notizia finora non venne confermata dal *War Office*.

La missione boera non va a Berlino.

(Nostro teleg. part.)

Berlino, 21, ore 15,15. — La missione boera rinunciò a recarsi in Germania, rifiutandosi Guglielmo II a favorire il Transvaal.

Le cordialità usate al principe di Galles provano che il Sovrano è ostile ormai ai boeri.

I cadaveri di Voulet e Chanoine.

(Nostro telegr. particolari)

Marsiglia, 21, ore 11.40. — Un negoziante proveniente da Homey sul piroscafo *Liban*, ha detto che un maresciallo dei gendarmi ebbe ad assicurarlo d'aver visto i cadaveri degli ufficiali Voulet e Chanoine, i tristi eroi dell'eccidio della spedizione inviata dalla Francia a domar le loro prepotenze sugli indigeni.

Il cadavere di Chanoine, secondo il racconto presumibilmente fantastico di quel negoziante, era anche mutilato.

Dreyfus in Svizzera.

(Nostro teleg. part.)

Ginevra, 21, ore 15,20. — Ieri sera, è arrivato a Coligny, presso questa città, Alfredo Dreyfus, che intende villeggiarvi a lungo.

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

SPUNTI DI CRONACA

Ancora un romanzo principesco.

Il vecchio e severo imperatore ha dunque dovuto cedere, e consentire al matrimonio morganatico — bisogna pur dirla la brutta parola — tra l'arciduca Francesco Ferdinando e la contessa Sofia Chotek. Gli sposi celebreranno in maggio le nozze, e alla sposa sarà dato il titolo di duchessa Konopisht. Francesco Ferdinando perde il suo diritto alla corona austriaca, che va a posarsi, lontana come una promessa, sul capo debole di un fanciullo, l'arciduca Carlo Francesco, figliuolo d'Otto e ora appena tredicenne. Su questo trono, colpito dal fato come un antico sovrano della classica tragedia, il romanticismo ha portato il colpo di grazia. Mentre gl'ideali della l'ambizione regale cadevano infranti, un pensiero solo ha potuto confortare il vecchio sovrano: quello di salvare qualcuno dei suoi dalla legge fatale che pare gravi su tutti, e tenti scuotere il trono con le sue storie di sangue.

Come è triste pel vecchio mandare alla storia della sua famiglia! Simile al vetusto tronco di una quercia, a cui la bufera ha schiantato i rami e disperse le foglie, lasciandola solitaria e squallida a vegliare la distruzione della foresta, egli si aggira nel suo regale palazzo da cui a volta a volta dileguano o strappati dalla morte, o sedotti da un sogno che con sè trascina i discendenti suoi. La compagna dei giorni d'amore, malata, infelice, è colpita dal pugnale d'un sicario in terra lontana, la cognata pazza offre perenne lo spettacolo di dolore: Massimiliano cade sotto le fucilate, la principessa Luisa è ridotta a chiedere la sua salvezza morale a una condanna fisica, la nuora Stefania lascia il suo posto invidiato di granduchessa imperiale, e diventa semplice contessa, si gode la sua ora di felicità e di amore lontana dal regno. Sul nipote si posava oramai il pensiero del sovrano, il sogno del grande vecchio, che amava in lui il continuatore della sua casa e della sua gloria.

La quercia robusta questa volta è stata colpita vigorosamente ed ha dovuto sentirsi fiaccata sul forte e robusto tronco. Se la fatalità non avesse pesato sulla famiglia, forse la lotta si sarebbe impegnata più fiera, e la fronte veneranda non avrebbe piegato, dolente e rassegnata al capriccio d'amore. Una grande sentimentalità aleggia su quei popoli nordici, e la vita con i suoi drammi e le sue tristezze ha impallidito i miraggi dell'ambizione, e sfatato il desiderio del trono. Giacchè regnare è funesto, i giovani vogliono vivere, e vivere amando, con la semplice corona delle braccia amate e fide a cui si sono votati. Quattro anni fa l'arciduca Francesco Ferdinando, a Presburgo, conobbe la contessa Sofia Chotek damigella di corte presso l'arciduchessa Elisabetta Francesca, già vedova in prime nozze di Francesco V, ultimo duca di Modena, e in seconde nozze di Carlo Ferdinando, arciduca di Austria. Vecchia a settant'anni, ma forte di fibra, giovanile di carattere, l'arciduchessa prediligeva le feste ed amava circondarsi di liete giovinezze. La beltà sua esercitava su lei un grande fascino, e la sua corte potrebbe paragonarsi alle gaie corti di Francia, quando la beltà, lo spirito e la grazia vi governavano sovrane.

Sofia Chotek, bellissima tra le belle, colta, spiritosa era la prediletta dell'arciduchessa. Francesco Ferdinando, tenente colonnello degli ussari, di guarnigione a Presburgo era l'ospite abituale e gradito, il nipote adorato della vecchia arciduchessa che lo amava con tenerezza veramente materna. Le incante lodi che ella faceva di Sofia Chotek hanno forse per le prime destata

denza [illegible] artistica, difendendo strenuamente la nuova formula che, infine, trionfava: l'arte sperimentale e psicologica insieme, il lavoro che era, in una, riproduzione fedele di ambienti e studio accurato di anime: la fusione di due tendenze, di due metodi, fino allora in aperto dissidio, in continua lotta. E, nel trionfo della nuova scuola, egli avea assodato la sua fortuna d'artista.

D'un tratto, il calmo cuore dello scrittore, il freddo spirito dell'osservatore erano stati profondamente turbati: egli era stato preso da un folle amore, da una cocente passione fino assurda in un organismo intellettuale e morale, per cui le chimere del sentimento non avrebbero dovuto aver lusinghe.

Ma Claudio, anche, era stato molto amato; e da un anno avea sposato Mara Vanni, ardente e sognante anima, che dell'amore inspirato e nutrito avea fatto la suprema, unica ragione di due esistenze.

×

Io pensavo tutto ciò, in un silenzio angoscioso e mi chiedevo se la donna avesse avuto parte nella rovina di quell'uomo, e come, allora che Claudio, quasi ascoltando l'intima voce di un dubbio, che gli torturasse l'anima, dissemi:

— Pensi tu che un amore, nato da un fenomeno morale ben definito, e che abbia base e alimento in fatti spirituali d'ordine superiore, possa, a un tratto, essere distrutto dal sopravvenire di un nuovo stato psichico?

La strana interrogazione mi sorprese e turbò. Non risposi, cercando indagare il pensiero recondito, le intime ragioni, che l'avessero dettata. Guardai bene Claudio in volto: gli occhi ardevano sempre della lor fiamma viva; sempre gli angoli della bocca s'increspavano in un tremito doloroso; e dallo sguardo, e dagli atti di tutta la povera persona disfatta il dolore appariva, senza limite, grande.

Egli intese il mio pensiero.

— Disse. — La domanda è strana: pure, questo tormento, che va oltre le forze umane, ha fatto di un uomo — cui sorridevano tutte le gioie della vita — l'infelice malato che ti parla.

Ascolta.

Io ho amato Mara Vanni con tutte le energie del mio intelletto e del mio cuore, perchè ella era — nella figura materiale o spirituale — la creatura più vicina all'ideal forma che l'anima mia ha prediletto, da che ha inseguito un fantasma femminile.

Ella era alta e sottile, bianca, di un pallore opaco, senza riflessi, senza [illegible]: i [illegible] — quasi un casco — [illegible] perfetto del viso, in cui, sotto le lunghe [illegible] guardavano soavemente, i grandi occhi chiari: occhi dolcissimi di slava, dallo sguardo pur nella sua soavità, assai fermo, penetrante; e le mani, di una purezza diro, psichica, avevano la incontaminata nobiltà della stirpe.

Ma, ancora più della sua persona materiale, avea per me fascini il suo essere interiore: ella era una intellettuale raffinata, ed insieme uno spirito equilibrato, lucido, sereno. Con tutte le grazie della più eletta femminilità, ella avea l'animo e l'intelligenza virili. Ferma, incrollabile nei suoi gusti, vi rimaneva fedele, calma e sicura di sè. Senza sprezzo per le gioie materiali dell'esistenza, non trovava veri e profondi godimenti, se non nell'ambito della intellettualità: ogni sua ebrezza procedeva dal pensiero.

Perciò io amai subito quella donna, infinitamente.

Ella, anche, mi amò già prima che mi avesse conosciuto e parlato (ebbe a dirmi), mi amava nei miei libri: sicchè ella vide in me, ammirò e predilesse — prima che l'uomo — l'artista.

La mia produzione letteraria, infatti — quale sia stata — avea conquistato tutto lo spirito di lei, che si attaccò di un invincibile affetto all'uomo, sovratutto per l'ammirazione, in che avea lo scrittore, e pel fascino che ne subiva.

Così, spesso, io ho potuto scorgere nei suoi abbandoni, nelle sue ebrezze, nella vibrante sua passionalità i riflessi delle impressioni in lei suscitate dalla lettura dei miei libri. Ma la sincerità del suo sentimento non era, per ciò, men grande, ed io me ne lasciava cullare, in una dolcezza estrema. Quali fossero le sorgenti di quel l'affetto, esso viveva — splendido fiore dell'anima — letificando tutta la mia esistenza.

Non era questa la felicità?

Ma la grandezza stessa di un tale amore era un pericolo: esso invadeva troppo la mia intima vita, si sostituiva rapidamente e interamente a quanti sogni, a quante aspirazioni, a tutte le speranze, a tutte le gioie, che pel passato avessero occupato il mio spirito. Un lago di dolcezza, una troppo effusa tenerezza m'inondava l'anima; ed io sentivo — con profondo sgomento — annegare in essa tutte le mie energie creatrici, tutte le forze vive del mio temperamento, che si trasformava, indebolendosi. Le mie idealità, i miei convincimenti rimanevano, bensì, quelli d'un tempo, ma mi sfuggivano, ormai, i mezzi adatti a manifestarli; ogni mia facoltà produttrice diveniva, infine, manchevole, periva miseramente. In un anno, ho indarno tentato — con ogni più doloroso conato — di dar forma alle mie visioni d'arte, di fermare, sensibilmente, l'ideale costruzione di un nuovo lavoro, che ricordasse gli altri, e li uguagliasse, se non li superasse. Ero e mi sentivo inetto a nuove lotte per la forma letteraria, che avevo prediletta, che era stata il mio sogno e il mio conforto, nel passato, e per cui tanto avevo lavorato, combattuto, sofferto.

Ah! con quanto terrore non ho io sentito — traverso il mio amore — ammorbidirsi la mia intellettualità! In questo anno vissuto in completa servitù di un tale affetto, in una dolcezza troppo uguale e profonda, il mio pensiero non ha visto se non traverso il mio cuore; il mio spirito non ha potuto affrancarsi dalla realtà così dolce della mia vita per assurgere a un sogno d'arte degno del mio passato e trovare i mezzi e le energie necessarie a manifestarlo. Così tutte le mie fatiche, tutti i miei sforzi tormentosi non sono riusciti che ad un'opera, specchio fedele [illegible] della mia vita: riproduzione di un mo[illegible] psicologico anormale, e però falso, eccezionale, e quindi senz'alcun valore qual documento umano; ad un libro pieno di placide immagini d'idee facili, di sentimenti semplici: un tranquillo lago di dolcezza, in cui non si salva che la esteriorità della forma, rimasta [illegible] quale un tempo [illegible] eletta.

E questo libro [illegible] cui avevo dato titolo [illegible] vita artistica, tra [illegible] di tutto un passato di lavoro e di lotte [illegible] alla mia personalità letteraria — e che il mio cuore innamorato approvava con ogni sua forza mentre il mio intelletto, la mia coscienza, tutto quanto è rimasto in me dell'antica virtù ne aborrivano, io ho nascosto lungamente, fin che mi è stato possibile, a Mara. Infine, ella ne lesse le prove di edizione.

Orbene, io penso che questo mi abbia perduto: ella non ha ritrovato in tal libro l'artista, che l'avea fascinata negli altri; ed ha cessato di amar l'uomo.

Claudio tacque un istante: poi, disse, levandomi in volto il suo sguardo febbrile:

— Ti pare strano il fenomeno? Pure, è così. D'altronde, la mia esistenza è rimasta in questo tempo, troppo asservita all'amore, troppo soggetta all'amata, perchè una tale dedizione, continua e completa, di tutto il mio essere, non dovesse ammorzare in lei la fiamma viva del sentimento. Questo io ho sempre pensato, temuto: ma, come il mio affetto superava la mia ragione, vinceva le mie induzioni.

Io ho amato Mara Vanni oltre il potere umano e l'ella mi ha amato fuori dell'umana realtà. Ecco perchè questo amore è morto.

Guardai, un momento, Claudio: il suo sguardo parvemi velato, come perduto in una lontana visione dolorosa, mentr'egli parlava, sommesso, come in sogno.

— Questo amore è morto — ripetè. — Da quando? Io non so. Certo, da quando ella ha letto il mio ultimo libro. Mara non mi ama più, e neppure tenta di celarmi la sua suprema indifferenza. Ah! l'anima sua, altera e leale, non muterà mai: mai ella non avrebbe simulato; e non simulerà, anche se io dovessi, un giorno soccombere al dolore.

— Intendi? — quasi egli mi gridò, levandosi a un tratto, e stringendomi le mani, nervosamente. — Intendi? Io amo ancora Mara e [illegible] non mi ama più! E, poichè la sua non è anima che si riconquisti, io non posso più vivere, nè con lei, nè senza lei.

Turbato fin nelle radici del mio essere, io cercavo le parole del conforto, ma Claudio soggiunse, risolutamente:

— Vieni da me. Rivedendola, tu, che l'hai conosciuta, potrai indagare, e, forse, scoprire le vere, segrete origini del fenomeno spirituale, cui ella, ora, soggiace. A te la scienza — come a me l'arte — facilita l'indagine: ma io non ho più la calma necessaria a che le mie osservazioni abbiano valore. Ancora, tu sai, noi viviamo soli in campagna. Lì, tra la solenne pace e poesia del creato, m'era parso la vita dovesse trascorrere in una gioia purissima, profonda sempre!

Io vidi — mentr'egli parlava — nei suoi occhi e in tutto il suo povero volto una così manifesta espressione di dolore, una tal disperata preghiera che non tentai neanche, un rifiuto.

Uscimmo.

×

Sotto la pioggia, il veicolo correva — con romor triste — nel silenzio della sera.

Ancora sorpreso e turbato da quanto avevo appreso, quasi, ora, dubitavo non avesse Claudio esagerato gli avvenimenti. Egli disse:

— Il quieto asilo — in cui abbiamo trascorso il tempo della felicità — è ora muto e freddo: nulla più può allietarlo. Tutto quanto presso lei tenta la mia tenerezza è indarno: fino i libri e i fiori — prime tra le sue predilezioni — la lasciano indifferente. E' come s'ella stessa pianga il suo amore morto, in un supremo disdegno di quanto la circonda.

Giungemmo.

La piccola casa di campagna, nascosta tra il verde tenero della prima boscaglia, avea aspetto modesto, e pur non privo di bellezza: la ingenua mano dell'artefice rusticano avea, qua e là, tentato la linea elegante, e sparsala di qualche grazia ornamentale.

L'interno serbava — nella scelta e nell'ordine dell'addobbo — le tracce dello squisito spirito femminile che ne avea avuto cura.

Claudio mi precedette nella sua camera: ed io udii che parlava, sommesso, in tono supplichevole.

Entrai, mentr'egli accendeva un lume.

Vidi, allora, sopra una grande sedia a sdraio, Mara Vanni, più che seduta, adagiata, il capo lievemente reclinato da una parte, le mani in atto di abbandono lungo la candida veste. Accanto a lei — sopra un piccolo tavolo di lacca — una messe di rose moriva.

Mi accostai, tendendo la mano, in atto di saluto; ma sentii, d'un tratto, tutto il mio cuore agghiacciarsi dal terrore. Mara Vanni giaceva lì, morta.

Guardai, tremando, Claudio: egli, con un vago lume di speranza negli occhi, interrogò:

— Ebbene?

Ah! i suoi occhi, ardenti di quella tetra luce febbrile, mi parlavano, ora, finalmente, il vero loro linguaggio! Come, dunque, non vi avevo letto, subito, a chiare note, la follia?

L'urto improvviso di un dolore immane avea gettato quell'organismo intellettuale nelle tenebre della demenza. E quel folle viveva, forse da non pochi giorni, così, accanto a un cadavere, perduto nel suo dolore senza fine, e scambiando, nei ricordi della sua mente turbata, gli estremi palpiti di una vita con quelli di un amore.

Con ogni più delicato e pietoso inganno, secondandone la follia, condussi fuori da quella casa Claudio Artémi; e, mentre volgevo un ultimo sguardo alla bellissima, che rimaneva — inerte e sola — nella triste stanza silente, ripensai a ciò ch'era stata la felicità di quei due, distrutta in un attimo, e che non sarebbe risorta mai più, in eterno.

« Mai più! »

E le lugubri parole malaugurate del macabro poeta mi risuonarono, quasi sensibilmente, all'orecchio.

Giuseppe Castellaneta.

La chiusura del Congresso anatomico.

Pavia, 22, ore 9. — Ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri l'ultima seduta del Congresso [illegible]. Il prof. Kölliker pronunziò il discorso di chiusura inneggiando all'Italia, a Pavia ed [illegible] maestro prof. Golgi.

[illegible] fu poi fatta una gita alla Certosa offerta dal Municipio.

Il prof. Waldeyer lesse un telegramma del prof. Zuckerkandl [illegible] grazia di aver [illegible] Vienna a sede del futuro Congresso nell'anno venturo. Il deputato on. Credaro, rappresentante del Municipio, ringraziò gli intervenuti.

NIPOTE ASSASSINO.

Ancona, 22, ore 11.30 (*Pass.*) — Il contadino Bolatori Giuseppe, nella frazione di S. Silvestro in Comune di Senigallia, istigato dai propri genitori ha ucciso con una fucilata a bruciapelo lo zio Pasquale.

I genitori sono stati arrestati, l'omicida è latitante.

Un cornicione che precipita.

Due morti.

Venezia, 22, ore 14,40 (*Fass.*) — Si ha da Mogliano Veneto, in quel di Treviso, che ieri crollava nel villaggio Zerman il cornicione d'una fabbrica in costruzione, proprietario l'ing. Gris.

Rimasero travolti sotto le ma[illegible] operai, dei quali due, Rosato Andrea e Giovanni Tognolo, letteralmente schiacciati!

L'autorità indaga sulle responsabilità dell'infortunio.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Nostre corrispondenze particolari).

DA GENOVA.

L'ammanco alla Banca d'Italia — Suicidio d'una guardia — Imbarco clandestino

GENOVA, 21. [illegible] — La fuga del vice-direttore di questa sede della Banca d'Italia, signor Dario Persiani, di cui or ora vi telegrafai, ha prodotto in questa piazza profonda impressione, essendo il Persiani assai noto e stimato.

Fin dal pomeriggio del lunedì egli scomparve, dopo aver ritirato dalla cassa circa 40 mila lire. Il giorno appresso il direttore cav. Calegari [illegible] dal Persiani una [illegible] colla quale l'avvertiva che aveva dovuto partire improvvisamente per Sanremo, chiamatovi da una sorella [illegible] ammalata.

Il cav. Calegari [illegible] per [illegible] di cassa [illegible] a riscontrare un ammanco di circa 100 mila lire.

Perdurando l'assenza del Persiani, venne fatta regolare denuncia all'autorità di P. S. che lo ricerca attivamente. E' però assai probabile che egli da Sanremo abbia guadagnato la frontiera.

— Ieri la guardia di pubblica sicurezza Giuseppe Cretti di Brescia, quarantenne, si suicidò con un colpo di rivoltella al cuore. Egli è vivamente compianto, perchè d'ottimo carattere, assai attivo e cortese. Sembra che dispiaceri intimi abbiano indotto il poveretto a far getto della vita nel vigore degli anni.

— Ieri la Corte d'appello confermò la sentenza del Tribunale che condannava per adulterio a mesi sette di detenzione la bellissima ostessa di Pra Francesca Serra [illegible] a mesi quattordici della stessa pena [illegible] l'amante Vittorio Banchetti.

[illegible] colombe erano state sorprese a tubare in casa della Serra dal marito [illegible] armato di revolver [illegible] entrambi [illegible].

Certo Vincenzo Salvi d'anni 37 di Ancona [illegible] s'imbarcava clandestinamente a Cardiff sul piroscafo « Pina » dell'armatore Lavarello diretto a Genova.

Appena giunto il « Pina » nel nostro porto il Salvi venne arrestato.

DA FIRENZE.

Onorificenza a un collega — Virulenze socialistiche — Ancora dell'incendio in casa Passerini

FIRENZE, 21. — L'egregio e valoroso collega Ettore Bernabei, direttore della « Nazione », è stato fatto cavaliere della Corona d'Italia. Ecco una croce che tutti gli amici, e sono legione, del Bernabei credevano che egli avesse da chi sa quanti anni: ma che per quanto giunta tardi non cessa di essere una delle poche onorificenze veramente meritate e ben collocate. Felicitazioni.

(Alle felicitazioni del corrispondente aggiungiamo anche le nostre e cordiali. N. d. D.)

— Nell'ultima seduta del Consiglio comunale del vicino Galluzzo è nato un putiferio sollevato dai tre socialisti, che su 30 consiglieri siedono in quel Consiglio, a proposito della partecipazione ufficiale del sindaco cav. Bombicci Pontelli alle feste inaugurali del monumento a Re Carlo Alberto in Roma. Uno dei tre anabattisti del socialismo galluzzino, certo Chilleri, già diligenziere e poi fornaio e poi venditore di santini e di coroncine nell'androne del convento della Certosa, sorse per chiedere al sindaco se si era recato a Roma per rappresentare il Comune, e avendo il Bombicci risposto che sì e che riteneva d'aver compiuto un dovere andandovi, il Chilleri un po' digiuno in materia [illegible] sfoderò per motarsi un brano dell'« Italia Nostra » in cui si menomava la figura di Re Carlo Alberto. In mezzo a un tumulto indiavolato il consigliere cattolico Geri ha detto che « il sindaco aveva fatto benissimo ad andare a Roma a rappresentare la maggioranza del Consiglio e del Comune all'inaugurazione del monumento al magnanimo, infelice e calunniato Re fondatore dell'unità italiana, alla quale [illegible] tutore, noi liberali, figli e nipoti di liberali e di martiri [illegible] ».

« Si [illegible] Chilleri [illegible] a Roma a rappresentare [illegible] socialisti. Egli ha rappresentato i liberali, che [illegible] sono la grande maggioranza ».

[illegible]

Questo voto [illegible] unanimità meno si intende i tre sullodati anabattisti.

A questo punto il tumulto essendo divenuto clamoroso con l'aiuto della « claque » del pubblico fatto venire ad « hoc » il sindaco Bombicci dopo aver tolto ripetutamente la parola al cons. Chilleri, gli impose di lasciare la sala. Ed egli infatti abbandonava l'aula coi compagni e seguito dal pubblico [illegible] socialista. Il contegno [illegible] del sindaco Bombicci e la resistenza della maggioranza alla violenza della minuscola e grottesca minoranza socialistica ha incontrato l'unanime approvazione dei comunisti. Il nostro collega prof. Facelli che è consigliere comunale del Galluzzo ha telegrafato da Roma al sindaco Bombicci [illegible] al voto di plauso datogli dal Consiglio.

Le contusioni e le ferite del conte Passerini vittima dell'incendio al villino Rossi al Viale Militare di cui vi telegrafai ieri sera, sono assai meno gravi di quel che apparivano a prima vista: solo per le ustioni alla faccia la prognosi è riservata. I danni dell'incendio sono ingentissimi e superano le 50 mila lire oltre al danno del proprietario del villino (di sole quattro mila lire) che non era, come non lo era il conte Passerini assicurato.

DA NEPI.

Suicida per cattivo raccolto!

NEPI, 21 (M.). — Il contadino De Carolis Giovanni fu Vincenzo, d'anni 42, dopo cinque giorni di ricerche è stato rinvenuto oggi nella grotta di una vigna in contrada il « Pizzo » territorio di questo comune, [illegible] per strangolamento.

Il medesimo fin dal giorno di Pasqua, recatosi a vedere la semenza del grano, la trovò non promettente un buon raccolto e manifestò alla propria moglie il suo rammarico ed il proposito di suicidarsi.

L'infelice lascia la moglie nella costernazione con un figlio di nove anni.

Il Congresso contro la tubercolosi.

Napoli, 22, ore 10,15 (*F. Russo*) — Il Congresso [illegible] nel Teatro S. Carlo, mercoledì 25 corrente alle ore 11 ant., alla presenza delle LL. MM. il Re e la Regina e delle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli.

Il discorso inaugurale sarà pronunciato dal ministro [illegible] Baccelli [illegible] discorsi del sindaco Sen. Miraglia, del rettore del [illegible] e dei delegati esteri.

La sera [illegible] del 25 alle 21 avrà luogo il ricevimento privato dei congressisti nella sede del Congresso, al palazzo Maddaloni.

I lavori cominceranno alle ore 14 del 25, per parte della I Sezione (etiologia e profilassi); alle 21, vi sarà il ricevimento offerto nel palazzo municipale dal sindaco.

Eccovi poi il programma dei lavori e delle feste nei giorni susseguenti:

Giovedì 26. Ore 9 Lavori della suddetta I Sezione; ore 14 Lavori della II Sezione (patologia [illegible]); ore 20 Spettacolo di gala offerto dal sindaco.

Venerdì 27. Ore 9 Lavori della II sezione, ore 14 Lavori della III sezione ([illegible]).

Sabato 28. Ore 9 Lavori della IV sezione (Sanatori), ore 14 Lavori della stessa [illegible] Congresso, ore 20 Banchetto [illegible].

Domenica 29. Ore 8 Gita [illegible] a bordo [illegible] Marina e Refezione offerta dal Comitato.

Lunedì 30. Ore 8 Gita e colazione a Pompei, offerte dal Comitato.

Vi sarà eventualmente anche una gita a Palermo, per inaugurare e visitare [illegible] « Igea » del comm. Florio. Sono [illegible] trattative per superare le difficoltà [illegible] trasporto ed alloggio di tutti i Congressisti.

Finora i congressisti iscritti sono [illegible]

Vi saranno rappresentati i Governi [illegible] francese, austriaco, ungherese, [illegible] greco, spagnolo e rumeno.

RICATTO!

Fara Sabina, 22. — Il 14 corrente, [illegible] alle minacce di morte contenute in una lettera anonima, il possidente Filippo Todini sindaco di Orvinio, fu costretto a depositare [illegible] lumagnello una busta contenente L. 700. Il Todini peraltro confidò la cosa ai carabinieri, i quali nello stesso giorno arrestarono certo Goffredo Frezza di 17 anni, nell'atto in cui ritirava la busta.

Messo alle strette il Frezza confessò che al delitto era stato spinto dal pregiudicato Attilio Forte. Ieri sera costui venne arrestato.

TEATRI E CONCERTI

Costanzi. — Una vera folla assisteva ieri sera alla *Traviata*, in cui la potenza artistica di Gemma Bellincioni si riafferma ad ogni rappresentazione grandissima ed eletta. Alla fine d[illegible] al[illegible] all'ultimo, nella straziante scena [illegible] morte, gli applausi furono caldi e insistenti [illegible] che la valorosa artista dovè presentarsi più volte al proscenio. Le furono anche offerti [illegible] fiori. Il Arleto, nell'ingrata parte del padre [illegible] mont fu applaudito anch'esso. Il preludio del quarto atto di cui l'orchestra, diretta dal Mugnone [illegible] un capolavoro di finezza e d'interpretazione fu al solito bissato. Stasera *Tannhäuser* a prezzi popolari, e martedì altra rappresentazione della *Traviata* per insistente richiesta [illegible] pubblico.

Politeama Adriano. — La signora Tetrazzini e Magini Coletti suscitarono nella *Dinorah* il solito entusiasmo. Il pubblico li festeggiò al proscenio con insistenti applausi. Il tempo di *valzer* famoso *Ombra leggiera*, fu ripetuto tre volte. La *Norma*, data per spettacolo diurno, a prezzi popolari, ha chiamato oggi moltissimi spettatori al vasto Politeama. Applaudite, al solito, la signora Paoli e la signorina Pagnoni, che ha belle qualità di voce e di scuola. Stasera, ultima della *Dinorah*. Martedì avremo la prima dei *Pescatori* con la Tetrazzini, il Magini-Coletti, il Gerardi e il Rossato. Il nome degli artisti è larga garanzia al felice successo del capolavoro [illegible] lituano.

Valle. — Sempre più scarso il successo di *Mia Nonna*. Stasera *Il Tacchino*, un'allegra pochade messa in scena con brio dalla compagnia Sichel.

Nazionale. — *Un regno per un bacio*, il nuovo ballo andato in iscena ieri sera al Nazionale, ebbe un lusinghiero successo nel numeroso pubblico che affollava la sala. Molto ammirata [illegible] messa in iscena e i costumi [illegible] nei colori e di graziosissimo effetto. La signora Pia Tatti danzò con grande agilità [illegible] affascinante. Il pubblico la rimeritò con caldi battimani. Nella rappresentazione diurna di oggi il successo del ballo e delle zarzuele si è confermato lusinghiero. Stasera replica dell'intero spettacolo.

Un ex-impresario viennese.

(*Nostro teleg. part.*)

Vienna, 22, ore 9.40. — A 65 anni è morto ieri Guglielmo Jahn, ex-direttore del teatro imperiale dell'« Opera ».

I [illegible] giornali commemorano il defunto [illegible] di spettacoli d'arte allo [illegible] l'importazione in Austria delle opere dei maestri italiani Mascagni, Leoncavallo e Puccini.

Ai funerali solenni interverranno le rappresentanze della colonia italiana e dei suddetti maestri.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *Tannhauser*, ore 8 1/2.
Politeama Adriano. — *Dinorah*, ore 9.
Valle. — *Il Tacchino*, ore 9.
Nazionale. — Zarzuela e ballo *Un regno per un bacio* ore 9.
Quirino. — *Fine del mondo*, ore 9.
Manzoni. — *Quo vadis?* ore 9.
Metastasio. — *La storia d'un Pierotto*, ore 9.
Nuovo. — *Bartolomeo Pinelli*, ore 9.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione dell'*indovinello* di ieri

UVA.

Parola triangolare

5 — Fui della selva un Dio
4 — Son parte del tuo braccio.
3 — Nel Baltico son io.
2 — Chi chiede pentir faccio.
1 — Son sulla mano e in cor.

---

10 *Riproduzione riservata*

LA PERLA DI PLOUMANCH

Romanzo di **Carlo Merouvel**

Forte come un lottatore, ardente al lavoro, tutta attenta alla sua aspra fatica, Anna Lebrec non si era neanche accorta della presenza dei due visitatori.

Ma vedendo Pierina che, timida e scontrosa, non osava di farsi innanzi, la vedova Lebrec si volse per conoscere il motivo di quel contegno.

E fu allora che vide i due amici.

La sua larga faccia, madida di sudore, si illuminò di un sorriso, perchè il signor Di Tremel era conosciuto come la bettonica, e nella sua qualità di avvocato dava gratuitamente tutti i [illegible] che gli si chiedevano.

La vedova non provò alcun imbarazzo alla vista dei due amici.

E dopo essersi asciugata la fronte con una manica del suo abito, si limitò a dire:

— Siete voi signor Di Tremel? Sono contenta di vedervi. Ed è un vero miracolo, perchè venite di rado dalle nostre parti.

— Sempre al lavoro! — Disse Tremel.

— Come volete farne a meno? E meno male se si guadagnasse qualche cosa.

— Ma infine vivete!

Certo è che conosco della gente che è assai più disgraziata di me.

— E le ragazze crescono, non è vero?

La vedova scosse il capo.

— Pur troppo — disse — e questo è il male! Finchè sono piccole si tengono in casa. Ma viene il giorno in cui bisogna separarsi da loro. E si soffre.

La voce della vedova si era improvvisamente alterata.

In quel momento entrava Pierina con una bracciata di ginestre.

La vedova la prese fra le braccia, stringendola istintivamente, come se temesse che qualcuno volesse portargliela via.

— E una vera dannazione di doverle allevare così per gli altri.

— E Maria? — domandò Tremel.

I grossi sopraccigli della vedova si corrugarono.

— Povera ragazza! — rispose.

Questa parola fece correre un tremito nelle vene del pittore, e l'avvocato toccò col gomito il suo amico.

Paolo Rolland era sinceramente commosso di quel dolore così poco espansivo ma tanto profondo.

— Io ho visto vostra figlia — disse a Ploumanch.

— Era andata da mia sorella, una disgraziata che sa appena come vivere. Ma almeno essa è sola. Io sono più afflitta dal pensiero delle ragazze.

Intanto il forno si era scaldato al suo giusto punto.

Con un raschietto di ferro attaccato su una lunga pertica, Anna Lebrec tirò fuori la brace infiammata e poi spazzò le ceneri.

Dopo di che, collocandoli uno a uno sopra una larga pala di legno, cominciò a infornare i suoi pani.

Ce n'erano di quelli che pesavano venti libbre, specie di ruote pesanti come pietre, mal lievitate e che solamente uno stomaco di struzzo può sperare di digerire.

Ripiegata sulle anche, gocciolante di sudore a causa del calore del forno e dello sforzo muscolare, Anna Lebrec era insieme orribile e sublime, sublime di abnegazione e di coraggio.

I due amici non si stancavano di guardarla.

Dappoichè la povera vedova, quantunque deturpata dalla miseria e dalle fatiche, aveva conservato i residui di una bellezza scomparsa, occhi superbi e denti magnifici come quelli delle sue figliuole.

Quando tutti i pani furono informati, la vedova seguitò la conversazione coll'avvocato al punto in cui l'aveva lasciata sospesa.

— Quella povera Maria — disse — non ha sempre delle rose sul suo cammino. Il suo padrone ha un ottimo cuore ma ha delle pessime abitudini.

— E un abbriacone! disse il signor Di Tremel.

— Si capisce, [illegible] disgraziati che non hanno [illegible] per poter scordare le loro miserie. Ma un uomo tanto ricco! E poi quando ha bevuto è terribile! Io amerei molto di veder collocata altrove la mia ragazza. Ma dove? E d'altronde i quindici franchi che mi manda ogni mese, servono a non farci morire tutti di fame.

La povera donna sospirò con un certo sforzo.

— Vi riposate un momento? domandò Paolo Rolland.

— Mi riposo un'ora, fintanto che il pane si cuoce.

La vedova andò a prendere un grosso pacco di biancheria in un angolo, e spingendo il porco fuori della casa disse a Pierina:

— Andiamo!

La biondina salutò goffamente i due amici, e s'avviò con la madre che si dirigeva verso la fontana vicino alla chiesa, dove già altre donne erano occupate a lavare i loro panni.

— A rivederci, signor di Tremel — disse la vedova. E in bocca al lupo.

— Addio, buona donna!

I due amici si allontanarono; ma prima videro che Anna Lebrec insieme a Pierina erano andate alla fontana, e si erano messe a lavare attivamente come le altre.

— Hai compreso? disse Tremel al suo amico.

Il pittore assentì col capo.

— E ora continuerai ad accusarla?

— Io? Sosterrò sempre che questa povera donna è semplicemente ammirabile!

Essi proseguirono silenziosamente la loro strada. Entrambi pensavano.

E fra l'esistenza di certi privilegiati dalla fortuna, nati e cresciuti nei palazzi, fra i merletti e la seta, e certi poveri esseri che vivono di nulla, di un po' d'aria, di un po' di farina, e di un po' di sole [illegible] contrasto era così stridente che ambedue rimanevano muti e cogitabondi.

Ben presto abbandonarono la riva del mare per prendere una strada di traverso che, costeggiando una roccia brulla, andava al castello di Efflaun.

Ma non avevano fatto la metà della strada quando incontrarono la vettura di Maurizio Di Breux che dirigevasi al trotto verso Plestin.

Paolo Rolland senza saperne troppo il perchè, fu contentissimo di quella partenza del castellano di Efflaun.

Ormai non correva pericolo di incontrarlo e il posto era libero.

Le serve andavano e venivano per le loro faccende.

Nel giardino, un giovinottone dal viso color terreo, zappettava il terreno vicino alle aiuole mentre un altro attendeva alle cure dell'orto.

Il paesaggio era calmo, e un filosofo smanioso delle [illegible] meditazioni avrebbe [illegible] anche trovare deliziosa quella casa [illegible] si poteva godere lo spettacolo sempre [illegible] mare.

Ma l'artista vi cercava altra cosa.

Era la fata di Ploumanch che lo attirava [illegible] era lei sola che voleva vedere.

E perchè?

Sarebbe stato difficile analizzare il sentimento che lo spingeva verso di lei. Forse voleva fissare nella sua memoria quel tipo di donna che lo aveva così potentemente ispirato, o almeno [illegible] quello il pretesto che dava a sè stesso, e che aveva messo innanzi al suo ospite per indurlo a quella gita un po' lontana.

I due amici avevano creduto bene, a un [illegible] di separarsi.

L'avvocato, seguito dai cani, discendeva il versante di una roccia detta delle Gemonie, dalla parte opposta al maniero di Efflaun.

L'artista, invece, si era avvicinato al castello cercando cogli occhi una figura di donna [illegible] gamente desiata.

Quando fu a breve distanza dal castello Paolo Rolland scaricò il suo fucile contro uno stormo di pernici.

Queste continuarono a volare tranquillamente. Ma la doppia scarica aveva avuto un effetto sul quale Rolland aveva forse contato.

Una giovinetta, attirata dallo strepito, apparve a una finestra del castello.

Vide essa il pittore che la contemplava dall'alto di un monticello di granito, che formava come una gobba sul suolo arido e ma[illegible]

(Continua)

ALL'ESPOSIZIONE DI PARIGI.

(Nostri telegr. particolari.)

Un discorso di Waldeck-Rousseau

Parigi, 22, ore 13,10. — Si assicura che il pre[illegible] del Consiglio Waldeck-Rousseau, avendo [illegible] a parlare all'inaugurazione della Mo[illegible] [illegible] invece prossimamente a Remire[illegible]

Il banchetto di ieri sera.

Parigi, 22. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, accompagnato dalla signora Loubet, assistette iersera al Municipio al banchetto di 450 [illegible] offertogli in occasione dell'apertura del[illegible] [illegible]zione.

Assisteva anche il Corpo diplomatico.

La giornata d'oggi — Fra i padiglioni Il palazzo dell'Italia

Parigi, 22, ore 16. — Gli operai nelle varie [illegible] malgrado sia oggi domenica, lavorano [illegible]mente da stanotte, senza interruzioni di [illegible]

[illegible]'entrata ai padiglioni è stata vietata, affinchè [illegible] [pre]senza della gente non intralci i lavori, ed [illegible] le strade sempre in pessimo stato.

[Il] palazzo dell'Italia sarà completamente ter[mina]to fra una settimana; una circolare avvisa [gli e]spositori che i posti inoccupati fino alla [illegible] del 28 corrente saranno destinati ad altri.

Caldo eccessivo Guasti alla piattaforma

Parigi, 22, ore 15,30. — Il caldo è sopravve[nuto] [illegible] eccessivo, ed allontana gran nu[mero] di forestieri e di provinciali dalla città.

[illegible], improvvisamente, guastavasi il mac[chinario] [del]la colossale piattaforma girante, per [rot]tura, si dice, della comunicazione elettrica; [ma] v'ha chi dice invece che trattisi di guasto doloso. Il Commissariato ha aperto un'inchiesta.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 22 aprile.

Il sole spunta alle 5,28 — Tramonta alle 19,07. — L'avemaria suona alle 19,15.

Calendario d'oro

[Domani] S. Giorgio — Sant'Adalberto.

[illegible] di S. A. R. il Principe Adalberto [illegible] di Savoia — [illegible] di S. M. Gior[gio] [illegible] Re di Grecia — Nascita di S. M. Alberto Federico Re di Sassonia (1828).

[illegible] il compleanno

[del] marchese Giulio Fioravanti, Roma — della con[tes]sa Teresa Franchi Verny La Valletta Treo, Roma.

[Ricorre] l'onomastico

[del] marchese Giorgio Capranica del Grillo gentiluomo [di] Corte di S. M. la Regina, Roma — del conte Gior[gio] Pandolfi Alberici, Roma — del barone Giorgio Sou[illegible]

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 7 [illegible] — massima 19 [illegible]

L'arciduchessa Stefania a Roma.

[illegible] alle 6,55 dalla linea di Pisa [illegible] Roma, accompagnata dallo sposo S. A. l'arcidu[che]ssa Stefania ed ha preso alloggio all'Hôtel del Bristol.

Consiglio comunale

Il Consiglio comunale si riunirà in seduta pub[blic]a domani sera alle 9.

Echi della visita dei Sovrani al Foro

[L'on.] Baccelli ha diretto ai presidi dei Licei [illegible] una lettera con la quale si congratula [del] [illegible] tenuto ieri dagli alunni durante la [vi]sita al Foro Romano e li prega di dire in suo [nome] [una] parola di lode così ai professori come [illegible]

La poesia dei cieli

Ricordiamo che la splendida conferenza sulla « poesia dei cieli » tenuta dall'on. Alfredo Bac[celli] alla Sorbona di Parigi, sarà da lui ripetuta do[m]ani alle quattro pom., nell'aula magna del [illegible] alla presenza della Regina.

[illegible] a lire a beneficio dell'educatorio [illegible] Caetani, di cui l'on. Baccelli è [pre]sidente. Gli ultimi biglietti a lire due si pos[sono] trovare nei negozi Calzone, Paravia, Loe[scher] e Treves.

Al Circolo artistico

[illegible] al Circolo artistico [la] terza [confe]renze che si terrà [illegible] per [illegible] di soci Adolfo Venturi par[lò] [illegible] e fu applauditissimo.

[Stu]dioso e innamorato dell'arte, egli colorì con [p]arola la vita del Correggio, e parlò dell'o[pera] artistica del grande pittore con quella com[petenz]a sicura che è il frutto delle sue ricerche e della sua passione per quanto riguarda l'arte [illegible] e i suoi più pregiati cultori.

Il periodo luminoso del rinascimento, che ebbe nell'opera del Correggio i suoi più [illegible] ful[g]ori, rievocato dalla smagliante parola del con[fe]renziere passò innanzi alla fantasia degli ascol[ta]tori, e a completare l'illusione della rievoca[zione], la conferenza fu illustrata e commentata da ben riuscite proiezioni fotografiche. L'oratore [illegible] la fine del suo magistrale studio artistico, [f]u salutato da applausi caldi e meritati.

Note vaticane

[Il c]ardinale Macchi, primo dell'ordine dei [diacon]i, assistito da monsignor Riggi, prefetto [dell]e cerimonie pontificie, impose, col cerimo[niale] stabilito dal pontificale romano, il sacro [illegible] monsignor Domenico Serafini, nuovo [arci]vescovo di Spoleto, e a monsignor C[illegible], [procur]atore di monsignor Boschi, nuovo arcive[scovo] di Fe[rr]ara.

M[onsignor] Bonaventura Gargiulo, dei frati [illegible] vescovo di San Severo, presidente [del pelle]grinaggio Beneventano, ha offerto al [Papa] [illegible] d'oro, classico lavoro d'orefi[ceria] dell'arte napoletana. Il prezioso dono, di[segnato] [da]llo stesso vescovo, rappresenta in un [illegible] d'oro San Severo vescovo di Napoli, pa[trono della] città omonima, sopra una piramide [illegible] stile del cinquecento, cesellato a [illegible] tutto abbellito di coralli finissimi, color [ro]sa, e di qualche diamantino. Nelle riquadra[ture della] piramide si veggono gli stemmi del [Papa], [del] signor Gargiulo, della città di San [Severo] [illegible] l'epigrafe dedicatoria [illegible] [illegible]ta a piè delle piramide contiene il cala[illegible] [illegible] di grazioso vassoio. Il tutto misura [illegible] [illegible]ezza.

[illegible] del pellegrinaggio regionale Be[nev]en[tano] [illegible] offerte [illegible] per detto dono sono [illegible] 2500 lire.

[L'u]ltima lista della sottoscrizione aperta [dall'As]sociazione dei giornalisti cattolici del Bel[illegible] [obo]lo di S. Pietro, dà un totale di fr. [illegible]

Il Congresso di archeologia cristiana.

Domani alle 9 i congressisti terranno una adu[nanza] [illegible] per l'approvazione dei voti di [illegible] [ad]unanza di chiusura del Con[gresso] e determinazione della sede e data del [illegible] internazionale.

[illegible] pom. pranzo dei congressisti al risto[rante] [illegible]

[Il comitato] ordinatore del Congresso ha pub[blicato] [il] quarto fascicolo contenente gli atti del [Congresso] internazionale di archeologia cri[stiana].

Pontificia Accademia Tiberina.

Domani alle 6 pom. nell'aula massima del palazzo della Cancelleria Apostolica, la pontificia Accademia Tiberina terrà una solenne tornata per celebrare « La Risurrezione del Divin Redentore ».

Monsignor Valeriano Sebastiani, presidente dell'Accademia, leggerà la prolusione, che sarà seguita da componimenti poetici e da scelta musica.

Ad Romam

Il comm. ing. Fedele Cardarelli, capo divisione nel ministero delle poste, nella ricorrenza del natale di Roma, ha pubblicato una bella elegia latina di undici distici, nella quale si glorificano in mirabile sintesi gli ideali della grandezza di Roma antica e i fasti di Roma moderna « *Italiae Regum Pontificumque domus* ».

Funerali.

Domattina alle 10 1/2 ricorrendo il trigesimo della morte del compianto cav. Filomeno Spinelli, sarà celebrata, a cura della famiglia, una messa di *requiem* nella chiesa di S. Giovanni dei Fiorentini a via Giulia.

La chiusura della Mostra degli imballaggi

Oggi alle tre, all'Eldorado, ha avuto luogo la cerimonia di chiusura della Mostra degli imballaggi.

Intervennero il ministro Lacava, il sottosegretario di Stato on. Vagliasindi, il marchese Cappelli presidente della Società degli agricoltori italiani, l'on. De Cesare, presidente della Commissione ordinatrice della Mostra, l'on. De Don[illegible], il cav. Vittorio Nazzari, il cav. Augusto Poggi, e moltissimi signori.

All'arrivo del ministro Lacava, la banda comunale di Fermo, diretta dal cav. Cesare Carini intonò la Marcia reale.

L'on. De Cesare pronunciò un applauditissimo discorso, rendendo conto dell'operato della Commissione ordinatrice, la quale, più che premiare, ha inteso d'incoraggiare gli espositori, non potendo assegnare il premio stabilito in lire mille, presentando la mostra par[illegible] lacune.

Concluse invitando il ministro Lacava a dichiarare, in nome del Re, chiusa l'Esposizione.

Parlò poi l'on. Vagliasindi per rivolgere parole di lode ai singoli espositori.

Dopo ciò il cav. Nosotti, direttore del mattatoio, lesse la nota dei premiati.

Da ultimo l'on. ministro Lacava pronunciò il discorso di chiusura e promise di favorire il trasporto dei pacchi agricoli per mezzo delle ferrovie e di studiare il modo onde portare il peso dei pacchi da 20 a 40 chili, e ciò con grande vantaggio della industria. Si congratulò, infine dell'esito della mostra.

Le parole del ministro furono salutate da un lungo applauso.

E la cerimonia ebbe termine, mentre la banda di Fermo suonava per la seconda volta la marcia reale.

La « Kermesse » al Pincio.

Questa festa di beneficenza che ha dato un risultato veramente splendido si chiuderà domani. E per domani sono preparate grate sorprese, tra cui quella d'un divertimento nuovissimo per Roma. Venticinque artisti sorrentini, nei loro pittoreschi costumi eseguiranno [la] [carat]teristica *tarantella* e canteranno le più note canzoni con accompagnamento di chitarra e mandolino.

Il patrono dell'Inghilterra.

Domani, festa di San Giorgio patrono dell'Inghilterra, nella chiesa [illegible] avrà luogo, alle tre pom., una solenne funzione di [rin]graziamento.

Educatorio Vittoria Colonna.

L'educatorio Vittoria Colonna ha ieri festeggiato il natale di Roma. Sono stati distribuiti agli alunni alcuni degli oggetti che restarono dalla pesca di beneficenza.

L'alunno Biscossi Giulio ha declamato con rara spontaneità un monologo scritto appositamente dal popolare poeta Gigi Zanazzo.

Dopo ciò il presidente duca Leopoldo Torlonia che tanto a cuore ha preso le sorti dell'istituto, lesse una lettera del ministro Baccelli, la quale gli partecipava che il sig. Desgnorchis direttore dell'educatorio, sarà nominato cavaliere. La lieta notizia fu accolta da entusiastici applausi.

Fu poi cantato un coro e somministrata agli alunni una [illegible], a cui si aggiunse gradito uno squisito [illegible] dalla duchessa Sforza Cesarini presidente del Comitato di Patronato.

La duchessa di Gallese, vice presidente, si addimostrò coi fanciulli di una grazia sì spontanea, che le procurò subito le simpatie degli intervenuti, i quali si compiacquero con tutti quelli che si adoperarono per l'ottima riuscita della festa.

Aumento del prezzo del pane

L'Associazione romana dei negozianti fornai, nell'assemblea generale tenuta ieri sera, in seguito all'aumentato prezzo delle farine, ha deliberato di aumentare il prezzo del pane nella seguente misura:

Pane fino	L. 0,53 al kg.
Pane bianco 1. qualità	» 0,43 »
» » 2. »	» 0,38 »

Il pubblico rimane avvertito che questo aumento andrà in vigore da domani lunedì 23.

Ci pare un aumento un po' sforzato e che al solito i fornai dall'aumento delle farine traggano buon aiuto ad aumentare i guadagni loro a danno dei consumatori.

Pro Infantia.

Quest'oggi ha avuto luogo l'assemblea generale per l'approvazione del consuntivo dell'anno 1899. Era presente il Principe di Sonnino, presidente, e quasi tutti i soci. Si discussero importanti questioni riguardanti la protezione dell'infanzia.

Ci riserviamo di dare un breve cenno intorno all'operato di questa società che merita veramente tutto l'interesse.

I pellegrini.

Il 22 giungerà in Roma il pellegrinaggio boemo, composto di cinquecento persone, il 25 giungerà il pellegrinaggio gori[zi]ano.

La conferenza Merlino.

Nel locale della Società dei panattieri, al vicolo Soderini, oggi l'avvocato Saverio Merlino doveva tenere una conferenza privata sul momento politico attuale.

La conferenza fu vietata dall'autorità di pubblica sicurezza.

Malgrado ciò, oggi all'ora stabilita gli invitati si trovavano innanzi alla porta d'ingresso del locale.

Visto, per altro, che entrare, per l'apparato di forza, era impossibile, l'avvocato Merlino e gli altri se ne andarono in una prossima osteria nella piazzetta di San Carlo e votarono un ordine del giorno di protesta.

Si gridò anche *Viva la Costituente!* finchè giunsero le guardie e sciolsero l'adunanza.

Verso la tomba. — Ieri sera Vittorio Ienni di 71 anno, nella propria abitazione in via Principe Eugenio, attentò ai propri giorni ingoiando del calomelano. Fu trasportato all'ospedale di Sant'Antonio, e quei sanitari si riservarono un giudizio sulle sue condizioni. Disse che era stanco di vivere.

Vittorio Ienni è fratello di quella ragazza che giovedì grasso dello scorso Carnevale si uccise precipitandosi dal loggione dell'Acquario Romano.

Pare che i componenti la famiglia Ienni l'idea del suicidio l'abbiano nel sangue!

Cronaca Giudiziaria

Il processo di Viterbo.

VITERBO, 21. — L'udienza di oggi è stata d'interesse molto modesto. Notevoli alcuni scatti di Felice e Salvatore Cettomai, i quali inveirono contro il Vincenti che con le sue ritrattazioni ha fatto la luce su questo affare molto buio.

Si assoda che sul luogo dell'assassinio il Governatori e Felice Cettomai videro due cani appartenenti al Peri. Siccome l'assassinato non li aveva portati seco, è certo che accompagnavano l'assassino.

L'agrimensore Raffaele Patricelli, descrivendo il luogo del delitto, dimostra come dalla vigna di Salvatore Cettomai era impossibile vedere l'assassino.

Malgrado ciò Silvestro Cettomai continua ad affermare di aver visto il Valle appiattato dietro una siepe.

Il teste narra anche di aver dovuto respingere sdegnosamente la proposta di don Graziano che gli domandava una compiacente perizia relativa a danneggiamenti campestri.

L'udienza è rinviata a martedì.

Pare che venerdì si possano incominciare le arringhe della parte civile.

Socialisti condannati

Milano, 22, ore 10 (*R*.[illegible]) — Il pretore urbano, avv. Noseda, ha condannato a 10 giorni di arresti i fattorini Edoardo Terragni ed Ernesto Franzioli, che come vi telegrafai mercoledì scorso gridarono un evviva alla Costituente alla conferenza dell'on. R. Luzzatto: li difese quest'ultimo stesso.

Feste Monarchiche.

A Sinigaglia come a Ravenna, cioè in due grandi e nobili regioni, le Marche e le Romagne, in cui purtroppo i partiti sovversivi contano le loro forze, si sono celebrate oggi due feste, a carattere schiettamente monarchico, che hanno raccolto, attorno alla bandiera tricolore portante al centro la gloriosa Croce Sabauda, tutti gli elementi più distinti e più rispettabili di quelle patriottiche regioni; feste di cui quanti hanno sentimento di patria e affetto sincero alle Istituzioni debbono gioire. Sia lode agli organizzatori e agli oratori di codeste feste, così splendidamente riuscite, e sieno segnalati simpaticamente i nomi degli amici nostri on. Monti Guarnieri, Fani e Maggiorino Ferraris. Dopo di che la parola è al telegrafo.

A SINIGAGLIA.

Sinigaglia, 22, ore 16 (*O*.) — L'inaugurazione della bandiera del Circolo della Gioventù monarchica è riuscita splendidamente.

Stamane sono arrivate le rappresentanze delle Associazioni monarchiche di [illegible], Pesaro, [illegible] Fano, [illegible] S. Costanzo, Filottrano, Tolentino e Loreto [illegible] [illegible] presidente del Circolo [illegible] quale ha messo a disposizione [illegible] la sua graziosa sede in via del Corso.

Col treno di Roma è giunto [illegible] Cesare Fani, accompagnato dal deputato della nostra città [illegible] Monti Guarnieri.

[illegible]

[illegible] stazione dal [illegible]

Il [illegible] al Teatro nuovo dove [illegible] luogo l'inaugurazione della bandiera.

[illegible]

Il servizio d'onore era fatto dal Corpo dei vigili in alta uniforme; suonava la banda cittadina.

Le prime note della marcia Reale sono state coperte da applausi fragorosi.

Parlò per primo il presidente del Circolo avvocato Goffredo Gobbi, un giovane veramente benemerito della causa monarchica, pieno di fede e di ardimento, che ringraziò gli intervenuti e disse belle parole di circostanza sulla importanza civile e politica della festa, incitando la gioventù cittadina a seguire l'esempio dei soci del [Circolo] Monarchico. Fu applaudito.

L'on. *Monti Guarnieri*, con quella [illegible] [illegible] dopo aver rilevato l'alto significato civile e patriottico della riunione, presentò l'oratore della festa, l'on. Cesare Fani deputato di Perugia, ricordando le sue benemerenze [illegible] [illegible] parlamentari. Fu applauditissimo.

Parlò quindi l'on. *Fani* che [illegible] una forma [illegible] il significato della bandiera nazionale, della quale fece la storia a grandi tratti ricordandone gli episodi gloriosi. Tratteggiò quindi con [illegible] dottrina la vera figura del patto statutario [illegible] battendo l'agitazione per la [illegible].

Le parole dell'on. Fani furono accolte con applausi continui, fragorosi.

L'inaugurazione della bandiera non poteva avere [illegible]

Alle due ha avuto luogo un grande banchetto di 200 coperti all'albergo Roma Grande con [illegible] Brindisi infiniti, concorrenti tutti in una chiusa augurale: *Viva il Re! Viva Casa Savoia!* Nel complesso una giornata splendida come dimostrazione alta, solenne di affetto delle Marche alle Istituzioni che gloriosamente ci reggono, di cui il merito principale va dato al nostro egregio ed amatissimo deputato Monti Guarnieri.

L'inaugurazione di una bandiera.

Un discorso di Maggiorino Ferraris.

Ravenna, 22, ore 15 (*E. Vizzoni*). — Splendidamente è riuscita la cerimonia per l'inaugurazione della bandiera del circolo Patria-Progresso. Sono intervenute le rappresentanze costituzionali dell'Emilia e delle Romagne. Il presidente Pericoli, dopo presentato il padrino della bandiera nella persona dell'on. Maggiorino Ferraris, gli concede la parola. Il valente oratore ha parlato oltre mezz'ora con smagliante eloquenza, riscuotendo moltissimi applausi dal numeroso e scelto uditorio. Alle 13 al teatro Filodrammatico vi è stato un banchetto di oltre trecento coperti. Grande cordialità. Numerosi brindisi inneggianti al Re e alle istituzioni.

SPORT.

(Per telegramma)

Capannelle, 22, ore 16,22. — Malgrado la pioggia dirotta le tribune e il prato sono affollatissimi.

Prima corsa. **Premio delle tribune** — Partono *Conchy*, *Varenna*, *Rolanda* e *Simon Pure*. Giunge primo *Rolanda* del marchese di Serramezzana, secondo *Conchy* di sir Rholand, terzo *Varenna* dello stesso.

Grande animazione per la seconda corsa **Omnium**. Intorno ai Bookmakers si radunò una vera folla di scommettitori e le scommesse sono animatissime.

Dei nove iscritti partono *Elena*, *Reine des Prés*, *Clorindano*, *Vapore*, *Marcantonio*, *Birbina* e *Kitten*. Giunge primo *Marcantonio* di sir Herbert, secondo *Birbina* di sir Gulliver, terzo *Kitten* della scuderia torinese.

Marcantonio in principio era quotato a cinque, scese poi a due.

Alle quattro, accompagnato dal generale Avogadro [illegible] S. M. il Re, ricevuto da S. A. il Conte di Torino, dal conte Gianotti [e dal] marchese Corsini di Lajatico.

Due minuti dopo giunge il generale Pelloux.

Terza corsa — **Premio del Tevere** — Corrono *Aurelia*, *Augusta*, *Marmion*, *St.-John*, *Fi*[illegible]

Giunge prima *Aurelia* del marchese di Serramezzana, seconda *Augusta* di John Rook, terzo *F*[illegible] di sir Rholand.

Terminata questa corsa, giunge, acclamatissima, S. M. la Regina.

Capannelle, 21, ore 17,10. — Quarta corsa — **Premio reale** — Corrono *Need's Must*, *R*[illegible], *Grappa*, [illegible] *Santa Helena*.

L'acqua [illegible] *Santa Croce*, [illegible] e *Rosala*. Arriva [illegible] *Need's Must*, montato dal tenente di Campello, secondo, a due lunghezze, *Santa Helena*.

Terminata questa corsa i Sovrani lasciano il [illegible]

Gara pedestre Livorno-Pisa.

Livorno [illegible]

[illegible]

[illegible] Pavolini, [illegible] terzo, [illegible] Gravellucci, ore 1.16[illegible] quarto [illegible] quinto, Pola e Ferdinando, ore 1.1[illegible]

[illegible] e festa gran pubblico [illegible]

[illegible]

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

[illegible] per la [illegible] e per la consueta [illegible]

[illegible]

[illegible] il senatore comm. Antonio Mo[illegible]

Questa sera col treno delle 21,10 S. A. R. [il] Conte di Torino partirà per [illegible]

[illegible]

Consiglio di ministri.

[illegible]

Nel Collegio di Pietrasanta

Il collegio di Pietrasanta, vacante [illegible] l'annullamento dell'elezione di Cesare Bata[illegible] [illegible] Parenti [illegible] e condizioni più favorevoli. [illegible] dell'ex deputato Pellerano [illegible] candidato. Per ora però niente di [illegible]

Senato del Regno.

Il Senato è convocato in seduta pubblica per le 3 pom. del 30 corrente. L'ordine del giorno è il seguente:

1. Modificazioni ed aggiunte alla legge 10 agosto 1884 sulle derivazioni di acque pubbliche.
2. Disposizioni contro [illegible]
3. Disposizioni intorno agli [illegible]

Nella pubblica istruzione.

Sono stati firmati i seguenti Decreti:

— Al prof. Casimiro Mondino è conferito il titolo di professore onorario della regia Università di Palermo.

— Il dottor Adolfo Hom, professore [illegible] nella regia Università di Napoli è collocato a riposo.

Sono nominati cavalieri della Corona d'Italia il signor Antonio Pietro Berg[illegible], [illegible] nella Biblioteca nazionale di Torino, testè collocato a riposo, e il signor Giovanni Durelli ed è nominato commendatore, nello stesso Ordine il prof. Luigi Norfini, direttore del R. Istituto di Belle Arti di Lucca, collocato a riposo.

— E' conferita la medaglia d'argento dei benemeriti dell'istruzione al cav. Leonardo Pipitone Cangelosi di Alcamo e al maestro Celestino Tartara di Voghera.

Nel ministero delle poste.

Nell'interesse del servizio e della disciplina il ministero delle poste ha determinato di prescrivere che gli impiegati, figli di direttori provinciali, o d'ispettori, non possano risiedere nella stessa città dove i rispettivi padri esercitano le proprie funzioni, e che i figli di capi d'ufficio non possano essere addetti all'ufficio stesso al quale il loro padre è preposto.

E' un'eccellente disposizione tendente a eliminare abusi possibili e forse già verificatisi. Di un altro abuso noi facemmo cenno giorni sono su cui avremmo sperato di ricevere schiarimenti e meglio ancora la notizia che si era provveduto all'abuso cioè di impiegati sedentari del ministero delle poste, che avrebbero trattenuti per proprio uso biglietti permanenti ferroviari destinati agli ispettori degli uffici ambulanti postali e che il ministro dei lavori pubblici aveva trasmessi al ministero delle poste appunto ed esplicitamente per tale destinazione. Ci si suppone che, anzichè obbligare gli abusivi detentori alla restituzione, siensi richiesti altri biglietti permanenti per provvedere gli ispettori [illegible] bu[illegible]

[illegible] hanno fatto il loro servizio rimasti privi, ma [illegible] disposte, e con tutta ragione, a questo [illegible] Noi ci permettiamo di richiamare l'attenzione del ministro San Giuliano su questo fatto che ci pare abbastanza grave.

Trattato per la proprietà letteraria.

In [illegible] Governo italiano, promosse ad iniziativa del Ministero di Agricoltura, venne firmato il 18 [illegible] dal Presidente della Repubblica Argentina il decreto col quale è accettata l'adesione dell'Italia al trattato di Montevideo del 1889 per la protezione della proprietà letteraria.

In tal guisa restano appagati i giusti voti degli autori e degli editori italiani, i quali, in mancanza di speciali convenzioni, non avevano alcun mezzo per far valere i propri diritti nel territorio della Repubblica Argentina.

Nella Pubblica Sicurezza.

[illegible] ottobre avranno luogo in Roma gli esami di promozione a grado di ispettore di pubblica sicurezza.

Il Consiglio di Stato ha approvato lo schema di regolamento per l'ammissione e la nomina [illegible] comandante delle guardie di città, carica ripristinata da una recente legge.

[illegible] ha [illegible] [illegible] decreti [illegible] 1897 e 20 settembre 1898 [illegible] [illegible] le attuali [illegible] loro che [illegible]

[illegible] a lire 2000 [illegible] 1800 [illegible]

Ministero dei Lavori Pubblici.

[illegible]

Per il valor civile.

[illegible]

Casse postali di risparmio.

[illegible]

Esami nella Marina.

[illegible]

Prenderanno parte al concorso [illegible] ingegneri di 2a classe: Fessia, De Vito, [illegible] Bosi, Boella, Barberis, Quaran[illegible]

[illegible]

Movimento del regio Naviglio.

[illegible]

Un rescritto dello Czar a Mosca.

Pietroburgo, 22. — Il *Messaggero del Governo* pubblica un rescritto dello Czar al governatore generale di Mosca Granduca Sergio.

Il rescritto dice: « Il desiderio dello Czar e della Czarina di passare, coi figli, la settimana santa di Pasqua a Mosca, culla dell'autocrazia e ove riposano numerosi santi e fondatori dell'Impero fu, colla grazia di Dio adempiuto. »

Lo Czar soggiunge: « Unito col popolo riprenderò nuove forze per servire alla prosperità e alla gloria della Russia. »

Con altro rescritto lo Czar conferisce al granduca Sergio il suo ritratto in brillanti da portarsi col Gran Cordone dell'Ordine di Sant'Andrea.

Bonifacio Bersaglia, Gerente responsabile.

Stab. Tipografico del "Corriere d'Italia".

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA.

In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. id. . . » 0,30

Necrologio, Ringraziamenti ecc. ogni parola **10 centesimi**

Per avvisi replicati prezzi da convenirsi

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori, Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni [illegible] per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati [illegible]

SAPOL

A. Bertelli & C. Milano

il vero sapone

finissimo - igienico - economico

REGIA FARMACIA ZARRI

Direttore **RAIMONDO ZARRI** Chimico Farmacista

Fornitore della R. Università e delle Cliniche

Bologna VIA UGO BASSI — **Bologna**

Premiato a diverse Esposizioni

MENTOLINA

Questa polvere di odor soave, composta d'Acido borico, Mentolo, Cocaina ecc, è stata sperimentata giovevolissima contro il prurito delle nari, lo starnuto, l'ipersecrezione e il catarro del naso (Corizza acuta o cronica) ossia pei fenomeni che caratterizzano il così detto raffreddore di testa (rhume du cerveau).

USO. — [illegible] prima un miglioramento, [illegible]

Per annunzi rivolgersi all'Ufficio del Nuovo Fanfulla, piazza Montecitorio, 121

LETTERE ROMANE... MANIFATTURA PASTORI & C. Milano, Via Tortona 40 — Sola fabbrica in Italia di penne metalliche. Domandate al vostro cartolaio le penne della Manifattura Pastori & C. MILANO. Penne PASTORI, migliori penne estere. LA SIGNORA, IL MONDO ELEGANTE, IL PROFESSIONISTA, IL COMMERCIO, PATRIA, GLOBO. Ogni buon italiano deve scrivere con penna italiana.

Fabbrica Biscotti Gentilini

Premiata con Medaglia d'oro dalla Camera di Commercio di Roma

SCATOLA RICORDO 1900 contenente un assortimento di Biscotti finissimi

Lire 1,10 la scatola

Biscotti per THE, per VINO e fini Vainiglia per DESSERT

In vendita presso tutti i Pasticcieri, Droghieri e Liquoristi.

SCIROPPO PAGLIARI

Depurativo e rinfrescativo del sangue

Chi soffre di mali di stomaco, dell'intestino, del fegato, della vescica, della pelle, di gastricismo, stitichezza, emorroidi ecc. non dovrebbe fare a meno di intraprendere subito la cura di questo meraviglioso depurativo giudicato da Medici insigni di *effetto rapido e sicuro e di sapore gradevole.*

Liquido L. 1,40 la bottiglia - In pillole L. 1,5 la scatola

per posta aggiungere centesimi 20

Importante opuscolo illustrativo gratis a chiunque ne faccia richiesta

AL DEPOSITO GENERALE

PAGLIARI e C. Firenze, via Pandolfini

LOZIONE AL PETROLIO

chimicamente puro e profumato

PEI CAPELLI

preparato dalla Ditta

Franchi e Baiesi

BOLOGNA — VIA RIZZOLI N. 14 — BOLOGNA

Unica ed efficace preparazione per pulire la testa e distruggere la forfora. [illegible] L. 1,25 [illegible]

Effetto garantito

Agitate la bottiglia prima di servirsene.

Avviso agli industriali

La Ditta Goeppinger Papierfabrik [illegible]

Processo per la fabbricazione di una carta pieghevole simile al cuoio.

[illegible] in ROMA, all'**Ufficio di Privative Industriali e Marchi di Fabbrica** [illegible]

Avv. Emidio Cardinali

L. LISER'S TOURISTEN - PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

CALLI INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi [illegible] **Effetto garantito** [illegible]

Vendita da A. MANZONI e C. [illegible] Roma [illegible]

INIEZIONE E BALSAMO SIMS

sono la cura più buona, pronta e sicura per guarire in pochissimi giorni qualunque [illegible] anche ostinato senza lasciare conseguenze di sorta

[illegible] Iniezione L. 2 Balsamo L. 2

Aggiungere cent. 80 se per posta.

Farmacia chim. TARICCO Corso Genova 5 **Milano**

Biciclette 1900

"Meteor" [illegible]

"Electra" [illegible]

Rappresentanti esclusivi e depositari per l'Italia

D. Tedeschi e figlio VERONA

Avvisi Economici e corrispondenze private 6 centesimi la parola

---

BIOFILOS Globuli Virili del Dottor SANDERSON

Rimedio Americano di infallibile efficacia, contro le «Spermatorree, Polluzioni o perdite involontarie notturne [illegible] Perdita di memoria, Debolezza generale dei [illegible]»

Agisce direttamente sul sistema cerebro-spinale utilissimo a chi soffre di ***nevralgia, isterismo e malinconia*** è il solo [illegible] rigeneratore delle forze [illegible] tonico [illegible] sistema nervoso produce immediata energia, coraggio e forza, agisce come d'incanto sopra le costituzioni di coloro che soffrono per il troppo esercizio di mente e di corpo. Ha azione diretta sopra gli organi vitali, rendendoli prontamente pieni di vita e di salute. Promuove la digestione, ed è un potente rimedio per stimolare l'appetito, cura il languore e preserva da una cattiva digestione. Stimola e vivifica lo spirito.

1 flac. (cura d'un mese) L. 6 per posta L. 6.40

Farmacia Chimica **Taricco**, MILANO, Corso Genova

VITICOLTORI

Se volete salvare le vostre Viti dal flagello della Peronospora, adoperate la

Vitilina Concentrata

rimedio di facile applicazione e molto economico.

Splendidi risultati. Certificati autentici

UN chilogrammo serve per ***1000*** litri d'acqua ***prima*** della fioritura.

UN chilogrammo serve per ***500*** litri d'acqua ***dopo*** la fioritura.

Il prezzo è di Lire 2,50 il Chilogrammo

A. TONOLLI e C.o - FIRENZE

1, Via di Capaccio (Logge del Porcellino)

Specialità della Farmacia PACELLI Livorno

DOLORE e bruciore di stomaco, acidità [illegible] **cattiva digestione** [illegible] **catarro gastro-intestinale**, [illegible] **CHINA PACELLI** [illegible] **CHINA PACELLI**, [illegible] L. **1 50 e 2**, [illegible]

GUARIGIONE GARANTITA ED IN BREVE dell'anemia, pallidezza del volto e disturbi nervosi [illegible] col **Ferro Pacelli** [illegible] **senza moto** [illegible] **qualunque stagione** [illegible] L. 2,50 [illegible] per posta L. 2,65 [illegible]

CAPELLI BELLI ondulati e morbidi si ottengono con l'uso della **Pomata Pacelli** [illegible] **Olio di ricini deodorato e China** [illegible] vigoroso e si allontana la forfora. Vasetto L. **0 70** per posta L. **0 85**

DOLORE DI CAPO spossatezza [illegible] **sonnolenza, nevralgie, ipocondria, isterismo** [illegible] BICCHIERINO di **BROMETEINA PACELLI** [illegible] certo benessere che fa piacere. Bottiglia L. **2**

LE MALATTIE DEI NERVI, nevrastenia e tutte le **malattie del sangue** [illegible] coll'uso delle **PILLOLE PACELLI** [illegible] **l'appetito** [illegible] **primitivo colore al volto**, danno **forza, energia, gaiezza**, [illegible] **l'isterismo**, [illegible] **Scatola L. 2 50** — [illegible] L. **2.65**.

[illegible] A. **Manzoni e C.** [illegible] Napoli [illegible] Palermo [illegible]

ALBUM DELLE SIGNORE che contiene bellissimi disegni per [illegible] **crochet, ricamo, tombolo, punto in croce, Alfabeti diversi** [illegible] da L. 0,25 alla **ditta Pacelli Livorno** [illegible]

"Il Nuovo Fanfulla"

fa inserzioni a prezzi speciali ai Stabilimenti di Bagni, [illegible] Commercianti ed industriali.

GIACOMO BALLARIO E C.

CORREDI DA SPOSA

DEPOSITI NAZIONALI ED ESTERI

in Telerie di Lino e Cotone. Tovaglierie, Fazzoletti, Coperte, Maglierie di Lana e Cotone bianche e colorate, Tappeti, Tende, Flanelle, Tralicci bianchi e colorati. Lane per Materassi, ecc. ecc.

Estesissimo e svariato assortimento di Battiste, Percalles, Zephirs e Oxfords - Prodotti delle più rinomate fabbriche - **A richiesta prezzi e campioni.**

ROMA - Via della Colonna N. 36 e Piazza Montecitorio - ROMA

per festeggiarlo, una vera folla di uomini poli[tici], di amici, di antichi compagni di studio, e di ...

Il sole sposta alle 5.28 — Tramonta alle 18.52. — L'avemaria suona alle 19.15.

Calendario d'oro.

Domani S. Alessandro — S. Fedele

Nascita di S. M. Nasr-ed-Din, re di Persia (1831).

Ricorre il compleanno:

del conte Giovanni Giussani Giustinian, Venezia — del marchese Giovanni Alberto Oneto Spano, Palermo — del deputato duca Giovanni Quarto di Belgioioso, Napoli — del conte Carlo Rasponi, Roma.

Ricorre l'onomastico:

del senatore grande ufficiale Fedele Lampertico

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 9° 2 — massima 22° 7.

Viaggiatori augusti.

Sono partite per Napoli le LL. AA. i granduchi di Sleswig Holstein

Inaugurazione dei nuovi locali dell'Educatorio Ruggero Bonghi.

Stamani alle dieci e mezza, con una festa tanto solenne quanto gentile, nello stabile della R. scuola normale Regina Margherita in piazza Vittorio Emanuele num. 110, sono stati inaugurati i nuovi locali dell'Educatorio che prende il nome da quel grande educatore che fu Ruggiero Bonghi.

Il cortile era adorno di trofei di bandiere nazionali e municipali, di fiori e di piante. Poco prima dell'ora stabilita per la festa, nell'androne, a rendere onore alla Regina che doveva giungere fra poco, erano schierate le alunne della scuola normale con le maestre.

Lo stendardo della scuola era tenuto da una graziosa giovanetta, la signorina Meloccaro. Facevano servizio d'onore le guardie municipali in grande uniforme.

Molte le signore intervenute, fra cui notate Donna Francesca Prinetti, Donna Elena Pagliani-Ruspoli, le signore Colmayer, Martinelli, Galante, Gatta, Truchieri, Lotti, Baggini, Ferlazzo, Tauro, Feliciangeli, Rebeghini-Prandi, direttrice della scuola professionale, Veniali, le signorine Paolella, Moro, Illeco, Agel, ecc.

Alle 10 e mezza giunse S. M. la Regina, accompagnata dalla principessa Pignatelli-Strongoli e dal gentiluomo di Corte, marchese Giorgio Capranica del Grillo. La folla che si accalcava presso il portone dell'edificio scoppiò in un fragoroso applauso.

La Regina venne ricevuta dall'on. Finocchiaro-Aprile, presidente dell'Educatorio circondato dai componenti la Giunta esecutiva, dal sindaco principe don Prospero Colonna, dal prefetto commendatore Colmayer, dal comm. Castelli rappresentante il ministro dell'istruzione pubblica, dal comm. Bacci provveditore agli studi, dal cavaliere Toti, direttore della scuola «Regina Margherita», dal signor Paolella, infaticabile segretario dell'Educatorio. Nel cortile la banda del 93.o fanteria intuonò la marcia reale.

Appoggiandosi al braccio dell'on. Finocchiaro-Aprile S. M. salì lo scalone ed entrò nel salone della direzione, addobbato con molto gusto per la circostanza. Nella parete di fondo era spiegata la bandiera tricolore, avente ai lati i ritratti delle LL. MM. il Re e la Regina e sulla striscia verde numerose e ben disposte margherite.

La Regina prese posto in una poltrona dorata e la bambina dell'educatorio, Elvira Costantini in nome della Giunta della scuola normale Le offrì un mazzo di fiori. Un secondo *bouquet* venne presentato alla Sovrana, in nome dei professori e delle alunne della scuola normale, dalle signorine ... Galeotti e Vittoria Feliciani insieme alla professoressa S...

Emma Finocchi, bambina dell'Educatorio, recitò una poesia, e i bambini, maschi e femmine, accompagnati da piano e da violino, suonati dalla signorina Santancra, cantarono, quindi, un coro, terminato il quale l'on. Finocchiaro Aprile pronunziò un breve discorso per ricordare, con belle parole, Ruggero Bonghi, rievocandone i sentimenti umanitari a prò dei miseri. L'on. Finocchiaro concluse, applauditissimo, rendendo grazie a S. M. la Regina che della sua augusta presenza volle onorare l'odierna festa.

Seguì un inno alla Regina cantato dalle alunne della scuola normale con *a solo* sostenuto dalla signorina Angeletti.

Dopo ciò la Regina visitò, nelle altre sale, i lavori della scuola, poi scese nel pianterreno e si trattenne nei locali terreni dell'Educatorio, ove ... cento bambini sedevano a tavola per una modesta refezione offerta dalla presidenza.

La Regina, circondata dalle autorità, si interessò grandemente all'andamento dell'educatorio, e alla direttrice signorina Vittoria Bagnoli chiese, cordialmente, schiarimenti e notizie. Nel congedarsi offrì all'Istituto la somma di lire cinquecento e promise di fornire di pane ogni giorno i piccoli ricoverati.

Ogni parola d'encomio non farebbe che guastare l'atto magnanimo della Sovrana, la quale annunziò da ultimo al cav. Toti, che quanto prima farà una nuova visita all'Educatorio.

Al termine della refezione, mentre i piccini stavano per abbandonare la tavola, giunsero delle grandi ceste di dolci, dono di S. M. la Regina.

Immaginare la gioia e le benedizioni di quelle piccole anime!

Alle 11 e mezzo S. M. la Regina abbandonò l'Educatorio. Nel cortile erano schierate le alunne delle scuole normali, vestite di bianco e ciascuna con una margherita in mano.

La banda del 93. fanteria intonò ancora la marcia reale, e così ebbe termine la festa gentilissima.

Mentre S. M. saliva nella carrozza una donna del popolo le consegnò un'istanza. Si chiama Margherita Timperi ed abita in via Foscolo n. 20. La poveretta versa in condizioni tristissime.

La chiusura del secondo Congresso di archeologia cristiana.

Alle 9 di stamane i congressisti hanno tenuto la seduta generale presieduta dal cardinale Parocchi nella quale il padre Morin ha parlato ... *anons d'Hippolyte*; il barone Kanzler sugli ... archeologici in Roma sotto gli auspici della Santa Sede; il professor Gamurrini della topografia in relazione alle antichità cristiane; il dottor Baumstark del *Testamentum Jesu Christi*; il prof. Stornaiolo del musaico di Santa Restituta in Napoli, il padre De Santis sull'*Expositio ...* e la sua importanza per la biografia di Paolo diacono.

Alle 4 ha avuto luogo l'adunanza di chiusura del Congresso. Sono intervenuti i cardinali Casetta, Aloisi Masella, Vives y Tuto, gli ambasciatori d'Austria Ungheria, Francia, Spagna tutti accreditati presso la Santa Sede, il senatore marchese Vitelleschi, vari vescovi, prelati, molti signori e signore dell'aristocrazia romana.

Presiedeva il cardinale Parocchi.

Il segretario comm. O. Marucchi diede lettura dei voti importantissimi fatti dalle sette sezioni che vennero per acclamazione approvati.

Il cardinale Parocchi pronunziò quindi una dotta ed applaudita allocuzione.

Fu in seguito stabilito che il terzo congresso di archeologia cristiana sia tenuto a Cartagine.

Da ultimo parlò il presidente abate Duchesne e il cardinal Parocchi dichiarò chiusi i lavori del congresso.

Domani, nel cimitero di Domitilla, avrà luogo la solenne festa offerta ai congressisti dal Comitato promotore. Alle 8 e mezza apertura del cimitero ai congressisti; alle 9 conferenza archeologica in lingua francese, fatta dal professore O. Marucchi; alle 10 messa solenne in rito papale, pontificata dal cardinale Satolli nella basilica dei Ss. Petronilla, Nereo ed Achilleo, con omelia e musica, ed intervento dei rappresentanti dei riti cattolici-orientali; alle 11 e mezza inaugurazione dell'epigrafe che il Congresso, a ricordo della sua riunione in Roma, ha posto come omaggio alla memoria di Bosio, Marchi e De Rossi, all'una visita scientifica, a gruppi, del cimitero di Domitilla.

La festa è esclusivamente riservata ai congressisti.

Alle 9 pom. nel museo Cristiano, al palazzo Lateranense, solenne ricevimento di commiato offerto dal Comitato promotore.

Il conte e la contessa di Lonyay

Il conte e la contessa di Lonyay — giunti ieri, come dicemmo, in Roma — hanno chiesto di essere ricevuti in udienza dal Pontefice. La contessa pregherà Leone XIII d'interporsi perchè abbiano a cessare alcune ostilità di famiglia, per le quali essa soffre profondamente.

Consiglio comunale.

Rammentiamo che per questa sera il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica.

La «Kermesse» al Pincio.

Il benefico Comitato ha annunziato con quella d'oggi l'ultima festa della *Kermesse* al Pincio; ma il pubblico, quando si diverte, si fa accordare la rappresentazione *definitiva*, che è poi il suggello dell'ultima, e così avverrà anche per il lieto trattenimento del Pincio, nel quale si fa del bene a tutti, anche a quelli che si godono in un giardino fiorito dall'aprile l'aria fresca, e il mite sole di primavera. I chioschi sono stati dalla generosità dei negozianti riforniti di oggetti graziosissimi, e la vendita e le lotterie procedono animatissime. Il pubblico, malgrado il biglietto d'ingresso sia salito a tre lire, è numeroso ed eletto.

Le patronesse, molto ammirate per lo zelo, la grazia e il gusto delle loro *toilettes printemps*. Il padiglione del *the* raccoglie le comitive più eleganti, ed ha una nota di signorile intimità. Il recinto del Caffè-concerto è preso addirittura d'assalto dalla folla aristocratica. Lo spettacolo che oggi si è aggiunto, è infatti dei più caratteristici, e si deve allo zelo instancabile e alla geniale iniziativa del marchese Brancaccio.

Quando la *troupe* dei Sorrentini, venuti espressamente da Sorrento, si è presentata nei caratteristici costumi dell'epoca di Masaniello, lo spettacolo ha assunto l'aspetto d'un quadro di colore dei più belli, e l'applauso è scoppiato spontaneo con l'ammirazione. Prima ad applaudire e ad ammirare è stata Sua Maestà la Regina, a cui l'artistica scena suscitava una non dissimulata compiacenza. Eleganti ed originali sono state le danze, tra pastorali e campestri, ballate al suono degli istrumenti che si usano nel Napoletano per la classica tarantella, e per i balli rustici, pieni di movenze voluttuose, che arieggiano un po' le danze spagnuole. I canti popolari così pieni di passione e di letizia hanno portato nel giardino fiorito del Pincio le visioni del bel golfo azzurro, e rievocata la tradizione delle sirene, abitatrici delle grotte sorrentine e degli scogli partenopei. Attorno al chiosco della prima gara s'è rinnovata la folla in ammirazione del bello e ricco dono del Re. I biglietti della lotteria hanno fruttato un tesoro. Sulla festa, il sorriso dolce della Sovrana, portava la gioia, e si posava come un lieto raggio di sole a metter dovunque il radioso beneficio della sua bellezza. Ella, la benefattrice più generosa, ha avuto per tutte le buone dame e gli instancabili camerieri, parole gentili di elogio e d'incoraggiamento e dovunque ha lasciato un segno della sua generosità sovrana.

Mentre il giornale va in macchina la festa continua animatissima, rallegrata da una splendida giornata primaverile. S. M. la Regina se ne è ritirata alle 6 1[2]4.

Al Circolo giuridico.

Domani il Circolo giuridico incomincierà la terza sera delle sue conferenze. Il prof. Augusto Bosco parlerà sul progetto di legge sull'emigrazione.

Comitato liberale «Re e Patria»

L'inaugurazione della bandiera di questo Comitato è stata fissata per domenica 6 maggio, alle tre pom., nell'aula Massima del Collegio Romano.

Parlerà l'onorevole Santini, presidente onorario del Comitato stesso. La patriottica festa sarà rallegrata dalla banda del 93.o fanteria.

Per il cardinale Mazzella.

Il 30 corrente, alle 10, nella chiesa di S. Ignazio, sarà celebrato, a cura della pontificia università Gregoriana dei padri gesuiti, un solenne funerale per il cardinale Mazzella, della Compagnia di Gesù.

Dopo la messa pontificale il cardinale Aloisi Masella darà l'assoluzione al tumulo. Verrà eseguita scelta musica a due cori diretta dal padre Cesare De Angelis, gesuita.

Consacrazione Episcopale

Monsignor Raffaele Merry del Val, figlio dell'ambasciatore di Spagna, accreditato presso la Santa Sede che nell'ultimo Concistoro fu eletto arcivescovo titolare di Nicea, sarà solennemente consacrato il 29 corrente nella chiesa nazionale di S. Maria in Monserrato.

La cerimonia verrà compiuta dal cardinale Rampolla, segretario di Stato.

Gli elettori commerciali.

Il sindaco rende noto che la lista degli elettori commerciali del comune di Roma, rettificata in base al decreto 8 corr., è esposta al pubblico all'Albo Pretorio da oggi a tutto il giorno 7 del prossimo maggio, perchè tutti gl'interessati possano prenderne visione.

I pellegrini.

Stamani, alle 4,50, è giunto il pellegrinaggio boemo composto di circa 450 persone e diretto da monsignor De Skrbensky, arcivescovo di Praga.

Con quattro treni, alle 6,15, alle 10,12 alle 11,14, alle 15,37 sono giunti i pellegrini pugliesi. Alle 16,17 è arrivato il pellegrinaggio di Città della Pieve.

Stasera alle 20,25 giungerà il pellegrinaggio toscano.

Delitto in provincia

Il nostro corrispondente da Frosinone ci telegrafa che ieri sera, in Alatri, Santo Sbaraglia, venuto a rissa per futili motivi con Carlo Rolletta, lo uccise a colpi d'arma da punta e taglio. L'omicida si rese latitante.

Le due proposte.

Ci viene riferito che intendimento della Giunta comunale sarebbe quello di portare alla discussione del Consiglio la proposta della Società Romana per la trasformazione del sistema di trazione, prima di quella avanzata dalla nuova Società delle tramvie e ferrovie elettriche di Roma.

E ciò collo specioso ragionamento che la Romana, presentando la proposta di «allargare il Tritone a quattordici metri, senza ingombrarlo cogli incomodi veicoli», in compenso della trasformazione del sistema di trazione, in fondo deve avere la precedenza nelle trattative col Comune, poichè le sue proposte hanno attinenza e legame strettissimo con un contratto già esistente tra la Romana ed il Comune.

Premettiamo avanti tutto, e subito, che a tali dicerie non crediamo affatto, poichè abbiamo troppa stima della perspicacia degli uomini autorevoli che compongono la Giunta, a cominciare dal sindaco Colonna e dall'assessore che dirige l'ufficio VII, per ammettere, anche per un solo momento, che possano cadere nel grazioso tranello, diciamolo pure, che la Società Romana, colla sua proposta di allargare il Tritone, ha teso all'Amministrazione comunale.

E difatti, dato e non concesso che la Società romana avesse chiesto il filo aereo in sostituzione degli accumulatori, anche prima della domanda presentata il 23 dicembre scorso dalla Società delle tramvie e ferrovie elettriche di Roma (e diciamo non concesso perchè dubitiamo assai del fatto) è tuttavia indiscutibile che il concetto dell'allargamento del Tritone fu per primo posto sul tappeto dalla nuova Società: e soltanto in seguito, assai dopo, tirato fuori dalla Romana e servito caldo caldo, tanto per far colpo e per rendere impossibile l'industria tramviaria ad altri, e per potere avere una scusa di chiedere il monopolio per 12 anni. Ma, in merito, ripetiamo ancora una volta, cosa diamine c'entra l'allargamento del Tritone col compenso che la Romana deve e dovrà dare al Comune per la trasformazione del sistema di trazione, quando altri è già disposto a fare esso detto lavoro? Come mai può esservi questione di priorità in due domande così nettamente distinte?

Stia attento il Consiglio, stia vigile la Giunta, a che confusione non sorga, giacchè da tale confusione deriverebbero poi, come necessarie e non più evitabili conseguenze, quei danni che si chiamano monopolio, ritardo nei lavori edilizi, minore impulso all'economia di Roma, preclusione a cospicui e leciti nuovi introiti per l'erario comunale; e si darebbe un aprioristico e ingiustificabile ostracismo a capitali, che credono fermamente all'avvenire della capitale d'Italia, e che non si ha il diritto di respingere senza dirne le ragioni, in pubblica e aperta discussione, senza quei sotterfugi e quelle cosidette trovate di abilità che il grosso pubblico non applaude ma... fischia in chiave di elettore!

Scelleratezze e coltellate. — Ieri sera verso le otto e mezza, in una osteria in via di San Martino al Macao stavano bevendo lo scalpellino Arsenio Rocoli e il vetturino Romolo Macchioni zio e nipote. D'un tratto, per causa d'interesse, il Rocoli attaccò briga col padrone del locale Giuseppe De Santis. In difesa dello zio sorse il Macchioni e l'oste prendendo in mala parte il suo intervento estrasse il revolver e con un colpo lo ferì gravemente al torace. Poi si diede alla fuga. Il Macchioni, trasportato all'ospedale di Sant'Antonio versa in pericolo di vita.

— Un altro che ha ben poca speranza di rimanere in questa valle di lagrime è il bracciante Vitale Paoloni, il quale in piazza del Risorgimento, venuto a diverbio con certo Venanzio Giuseppetti ebbe un colpo di coltello all'addome. I sanitari dell'ospedale di Santo Spirito dovettero procedere alla laparatomia.

Ancora una disgrazia. — Ancora una disgrazia nei lavori dell'aula provvisoria della Camera! Stamani alle 10 e mezzo un mattone cadde dall'alto e ferì al braccio il muratore Domenico Sinari. Il disgraziato fu condotto a San Giacomo. Guarirà in 12 giorni.

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Le LL. MM. il Re e la Regina partiranno domani per Napoli, a mezzogiorno, con treno speciale.

I Sovrani saranno accompagnati dall'on. Pelloux presidente del Consiglio e, oltrechè dalla Casa militare, come ieri dicemmo, dalla marchesa Pes di Villamarina, dalla principessa Pignatelli-Strongoli, dal marchese Giorgio Capranica del Grillo, dal marchese Guiccioli della Casa di S. M. la Regina e dal conte Gianotti prefetto di palazzo, dal cerimoniere di servizio conte Premoli, dal cerimoniere marchese Borea D'Olmo, dal marchese Corsini di Laiatico e dal conte Brambilla.

S. M. il Re farà ritorno in Roma venerdì prossimo o sabato mattina il 3 di maggio partirà nuovamente per Napoli onde assistere alla inaugurazione dell'Esposizione d'igiene.

Oggi S. M. il Re ha ricevuto il barone Galvagna R. inviato straordinario e ministro plenipotenziario e il maggiore cav. Vittorio Elia capo dello stato maggiore delle truppe d'Africa.

Il Conte di Torino,

Ieri sera col treno delle 11,10, S. A. R. il Conte di Torino è partito per Firenze.

Il Principe Tommaso alla Marina Italiana.

Il 22 corrente S. A. R. l'ammiraglio principe Tommaso passò in rivista a Gaeta tutte le forze da sbarco. Dopo la rivista mandò il seguente ordine del giorno.

«Sono lieto di tributare elogio alle forze da sbarco che ho passato stamane in rivista per il contegno, la tenuta e la spigliatezza di cui han dato prova e che sono tanto più da lodarsi considerato come brevissimo sia stato il tempo di preparazione».

Eccellenze in viaggio.

Accompagnato dal suo segretario cav. Caffero, domani mattina l'on. Pelloux, presidente del Consiglio, lascierà Roma per seguire i Sovrani a Napoli.

— L'on. Baccelli partirà stasera per Napoli onde ricevere i Sovrani al loro arrivo in quella città.

— L'on. Salandra, ministro d'A. I. C., è partito stamani alle 7,40 per Parigi, accompagnato dal cav. Fortunati, suo capo di gabinetto.

— L'on. Carmine, ministro delle Finanze, è partito per Milano.

— Stamani col treno delle 7,15 ha fatto ritorno da Aquila l'on. Manna sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione.

— L'on. De Amicis, sottosegretario di Stato, è partito per Alfedena.

Consiglio dei ministri.

Stamane, a palazzo Braschi, si è riunito il Consiglio dei ministri. Non mancavano che gli onorevoli Carmine e Salandra, assenti da Roma.

I ministri si sono occupati di affari di ordinaria amministrazione.

Arrivi e partenze.

Stamani col treno delle 9,47 è giunto dall'Alta Italia S. E. il senatore Ghiglieri presidente della Corte di cassazione.

Per il Codice di procedura penale.

La Commissione per la riforma della procedura penale riprenderà le sue sedute domenica 29 corrente per continuare la discussione sui «Giudizi minori» e sul «Giudizio per giurati.»

La squadra del Mediterraneo.

Le regie navi *Lepanto, Sardegna, Dandolo, Sicilia, Re Umberto, Doria, Lauria, Morosini, Umbria, Calatafimi* e *Goito* sono partite oggi da Gaeta per Napoli.

Cassa per gli operai.

Il Consiglio d'amministrazione di questa Cassa, presieduto dal senatore Doria si radunerà i giorni 27 e 28 per esaminare il rendiconto generale, per l'assegnazione delle entrate ordinarie, e per l'esame delle domande d'iscrizione; gli inscritti sono già 3000; le domande circa 100.

Il ministero delle poste e telegrafi ha concesso che anche gli Uffici postali di Roma facciano il servizio dei versamenti per gli operai inscritti nella Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e vecchiaia degli operai, come lo fanno già gli altri Uffici del Regno.

Ministero dei lavori pubblici.

Il ministero dei lavori pubblici ha autorizzato l'appalto dei seguenti lavori:

1). Manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua di prima e di seconda categoria del circondario idraulico di Venezia, durante il sessennio primo luglio 1900, 30 giugno 1906, per la somma di lire 222,000.

2). Manutenzione degli argini e delle vie alzaie del canale navigabile Padova-Venezia e dei sostegni di Brondolo e Sottobondante (Venezia), durante il sessennio primo luglio 1900, 30 giugno 1906, per la somma di lire 252,000.

3). Ricostruzione del ponte sul Rio dei Sette Fratelli, lungo la strada nazionale n. 7?, in provincia di Cagliari, per la somma di lire 21,000.

Notizie della Marina.

Con la data del primo maggio p. v. il tenente di vascello Seuacca Umberto, imbarcherà sulla *Sardegna*, in luogo dell'ufficiale di par. grado Pontremoli Paolo che sbarca per gravi motivi di famiglia.

Con la data del primo maggio p. v. il capitano di fregata Borea Ricci Raffaele assumerà la carica di capo dell'ufficio di difesa costiera ... in luogo dell'ufficiale superiore di par. grado Del Bono Alberto, destinato ad imbarcare.

Movimento del regio Naviglio.

Il *Palinuro* partito da Favignana è giunto a Trapani.

Il *Caprera* è partito da Gaeta.

Il *Tripoli* è partito da Livorno.

L'elezione di Milano.

Milano, 22 — Elezione politica del VI Collegio — Iscritti 6125. — Votanti 1998. Ettore Ciccotti ebbe voti 1961.

Il prof. Ciccotti ha raccolti, magri magri i voti dei socialisti, meno d'un terzo degli iscritti! Evidentemente gli *amichi* delle altre frazioni radicali, che costituiscono la forza elettorale del commendatore Mussi (e che altra volta, nel 1897, dovettero schierarsi contro l'eletto di ieri) hanno cirilolato. Forse a ciò ha contribuito anche il fatto dell'essere il Ciccotti un milanese... di Basilicata! I buoni radicali milanesi si sono dovuti sentire un tantino umiliati nel loro intimo ambrosiano, vedendo che essi, nelle cui file quelli che s'atteggiano a capitani sono legione, sono stati ritenuti tutti in blocco indegni di concorrere a la successione politica del Mussi, per la quale si è dovuto ricorrere a un bollente cittadino di Potenza.

Il *Secolo*, per parare la botta, inneggia a questo trionfo di antiregionalismo, ma francamente si sbraccia troppo per parere convinto, e l'*excusatio non petita* gli sta a capello.

Il *Corriere della Sera*, in un assennato commento all'elezione di ieri, così conclude:

Pel prof. Ciccotti ha votato meno d'un terzo degli elettori iscritti: questo ci pare tutto fuorchè un plebiscito. Se dicessimo che gli altri due terzi non vogliono assolutamente sentir parlare d'astensionismo e di costituente, diremmo troppo. Ma è certo che su due terzi degli elettori la propaganda radicale non ha fatto breccia. Adesso i radicali diranno che il risultamento privo di splendori è dovuto alla mancanza di lotta, ma i suoi dicevano che la lotta c'era e se non contro un candidato liberale, contro la reazione trionfante, contro il Ministero, contro la maggioranza parlamentare! La verità vera è che il pubblico, non ... che i radicali si agitassero nelle condizioni più favorevoli non si è molto mosso. Insomma questa votazione non manca nè di significato, nè d'insegnamento.

Ad ogni modo la pattuglia socialista ha acquistato un nuovo campione dei più ferocemente battaglieri, e francamente non se ne sentiva il bisogno! Il Ciccotti è ancora giovane, ha 37 anni, già libero docente di storia a ... nella nostra Università, fu poi professore straordinario nell'Accademia scientifico letteraria di Milano. Essendogli stata negata, per le sue opinioni politiche e per le sue agitazioni partigiane, la promozione ad ordinario, venne destinato all'Ateneo di Pavia ma quella facoltà di lettere lo protestò bellamente, perchè di guai, in un ambiente già non ... come quello di Pavia, non ne sentiva l'opportunità, e allora il prof. Ciccotti emigrò in Isvizzera. E ora dalla libera Elvezia fa un salto di quinta a Montecitorio!

Derivazioni di acque pubbliche.

Il primo progetto che il Senato discuterà, riprendendo il giorno 30 le sue sedute, è quello delle modificazioni ed aggiunte alla legge sulle derivazioni di acque pubbliche. Su questo disegno di legge ha dettato una notevole relazione il senatore Adamoli, della quale riproduciamo le conclusioni:

Riassumendo ora l'opera nostra, vogliamo dire di aver accettato in massima tutte le modificazioni proposte dal ministero alla legge del 10 agosto 1884, approvando i principii che le informano, mantenuti nei limiti delle modalità delle concessioni.

Se poi i nostri emendamenti par troppo tendano a irrigidire, in questo tema speciale, l'azione dello Stato dal lato finanziario; essi, con lo stesso criterio di equità, tendono a svincolar le industrie dalle importune vessazioni.

Noi non proponiamo già l'inasprimento di un tributo, ma solamente la normale valutazione di un ente che liberamente si contratta: e ciò facciamo con l'onesto proposito di equilibrare gli interessi della massa dei contribuenti sui quali tanto s'aggrava la mano del fisco, con quelli dell'industriale.

Guidati dal sentimento del dovere e della giustizia, abbiamo soffocato la riluttanza dell'animo a mostrarci più esigenti dello stesso governo verso coloro che chiedono le concessioni. Ma nutriamo lusinga che essi, giudicando serenamente le nostre intenzioni vorranno accogliere i nostri provvedimenti senza soverchie recriminazioni.

Ci siamo adoperati a chiarire e delineare più esattamente i limiti stabiliti nella legge, là dove ci sembravano vaghi. E ciò facemmo nella persuasione che l'industriale onesto preferisca trovar fissati nelle leggi del suo paese con rigorosa esattezza i confini entro cui deve svolgere la sua attività anche ristretti, piuttostochè averli segnati più ampi, ma indeterminati, e lasciati in balia all'apprezzamento dei funzionari. Come, d'altra parte, il funzionario preferisce aver dinanzi a sè gli ordini della legge che deve far eseguire, ben chiari e precisi, all'essere facoltizzato a interpretare con incerto arbitrio il senso del testo.

Nell'impetrare il vostro suffragio, per questo disegno di legge, noi ci auguriamo che esso abbia ad agevolare una trasformazione sollecita e completa dell'organismo delle nostre industrie, ed abbia ad essere fonte di ricchezza per il nostro paese, emancipandolo dal grave contributo, a cui è soggetto verso l'estero, per ottenere la forza termica.

La scienza ci fa presentire che a questo risultato arriveremo entro il secolo venturo, e che vedremo l'elettricità, tradotta dalla forza idrica, sostituire la forza data dal carbone in ogni manifestazione dell'industria umana da un capo all'altro della penisola.

Ma la legge e la ... persuadendoci ... risultato ... più ... e ... a ... concorrenza nel ... delle energie ... per quanto è possibile ... piuttostochè ... proteggere ... qualunque forma sia pure studiata ed appoggiata con dimostrazione di amore per il pubblico bene.

A tale splendido risultato arriveremo col concedere all'industria la maggior possibile elasticità, al capitale ed al lavoro la maggior facilità di espansione, col far in modo che sul mercato concorra la maggior quantità di energia disponibile. L'abbondanza della forza portata dalla iniziativa privata ridonderà a vantaggio tanto dei cittadini quanto dello Stato.

In questi sensi di libertà economica pure raccomandiamo al governo di voler redigere il regolamento, che accompagnerà questa legge, quando essa abbia ottenuto le debite sanzioni.

Congresso contro la tubercolosi.

In attesa dei Sovrani.

(Nostro telegramma)

Napoli, 23, ore 16,10 (*F. Russo*). — Grandissima è l'attesa della popolazione per l'arrivo dei Sovrani che si annuncia ufficialmente per domani alle ore 17,40.

Le carrozze reali, con i Sovrani, il Presidente del Consiglio e le Case civile e militare, percorreranno il corso Re d'Italia, piazza della Borsa, via Nicola Amore, piazza Castello, via S. Carlo, alla Reggia.

I Sovrani scenderanno dal lato arrivi della stazione, essendo quello delle partenze in riparazione.

Lungo il percorso del corteo reale i balconi saranno coperti di arazzi, le vetture, i trams imbandierati, saranno schierate tutte le società operaie, politiche, i collegi governativi e municipali ecc.

Faranno ala al corteo tutte le carrozze che recheranno le signore incontro ai Sovrani.

A sera, sarà eseguita la stessa illuminazione fatta pel 20 settembre dell'anno scorso da piazza Dante a San Ferdinando; sulla cupola di San Francesco di Paola sarà incendiato un magnifico fuoco pirotecnico.

Il Comitato esecutivo delle feste pel Congresso contro la tubercolosi ha pubblicato un patriottico manifesto, invitante la cittadinanza ad onorare i Sovrani, i quali mancano da Napoli dal 1897, quando fu inaugurato il monumento a Re Vittorio Emanuele.

ARRESTO DI PRESUNTI ASSASSINI

Il soldato Repetto

Palermo, 23, ore 16 (*P*) — Questa notte sono stati arrestati i fratelli Vitale e certo Trapani, imputati quali autori materiali dell'assassinio Miceli, di cui pure accusasi il deputato Palizzolo quale mandante.

Il soldato Repetto che fece, come vi fu telegrafato, delle rivelazioni, anche queste presunte, circa l'assassinio Notarbartolo è stato di già tolto dalle carceri di qui e inviato alla reclusione militare.

Pel disastro dei Giovi.

Torino. 23, ore 10,10. (*Bert.*) — Si ha da Vercelli che il processo contro i responsabili del disastro dei Giovi è stato fissato dinanzi a quelle assise pel giorno 29 maggio p. v.

ALLA BORSA

Da piazza di Pietra, 23 aprile, ore 4 pom.

Parigi apre Italiano 94,80; Francese perpetuo 101,10; Spagnolo 74,25.

Cambi Francia 106,22 1[2], Londra 26,77.

Qui mercato pesante senza affari. Ecco i prezzi fatti: Rendita per fine 100,95, per contante 100,97 1[2]; Istituto fondiario 482; Marcia 1130; Condotte 588; Gas 788; Omnibus 2??; Molini 10?; Commerciale 719,50; Credito Italiano 610,50; Immobiliare 191,50; Risanamento 30; Zuccheri Valsacco 2??; Metallurgica 22?; Forni 110; Carburo 588; Montecatini 320,50; Banco Roma 171; Generali 101,50; Prodotti chimici 118.

Dalle altre piazze: Banca Italia 882; Acciaierie Terni 1795; Meridionali 7?8; Mediterranee 544; Navigazione 445; Raffinerie 407; Venete 75; Edison 399,50.

Borsino (ore 6 1[2] pom.) — Parigi chiude: Italiano 94,75; Francese perpetuo 101,02; Spagnuolo 73,95; Meridionali 692. Qui nullità.

Borsino, ore 7 pom. — Parigi chiude Italiano 93,75 — Francese 101,02 — Spagnuolo 73,95; — Meridionali 692. Qui rendita 100,85. Credito 622 — Comit 723. Altro nulla.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani, 24 aprile, a lire 106,25.

Bonifacio Brasaola, *Gerente responsabile.*
Stab. Tipografico del "Corriere d'Italia".

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA.

In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. id. . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

Sirolina

preparata da F. Hoffmann La Roche e C. Basilea

Rimedio efficacissimo nelle **Malattie Polmonali, Bronchiti, Pertosse, Catarri cronici, ecc.**

Deposito presso **Augusto Steffan** MILANO

MOBILI

... a **prezzi modicissimi** ... di Roma della Ditta **A. Meroni e R. Fossati**, Via Quattro Fontane ... **fuori Roma** la Ditta spedisce ... **Lissone** presso **Milano** ... dazio di Roma ... la Ditta A. Meroni e R. Fossati ... Ministero d'Agricoltura ... due grandi medaglie d'oro a Milano ...

'L LISER'S TOURISTEN - PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, delle piante dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui a fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano ... — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.60 franco per posta.

Vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma via di Pietra, 91.

REGIA FARMACIA ZARRI

Direttore **RAIMONDO ZARRI** Chimico Farmacista
Fornitore della R. Università e delle Cliniche
Bologna — VIA UGO BASSI — **Bologna**
Premiato a diverse Esposizioni

MENTOLINA

Questa polvere di odor soave, composta d'Acido borico, Mentolo, Cocaina ecc, è stata sperimentata giovevolissima contro il prurito delle nari, lo sternuto, l'ipersecrezione e il catarro del naso (Corizza acuta o cronica) ossia pei fenomeni che caratterizzano il così detto raffreddore di testa (rhume du cerveau).

USO — Un pizzico di tal polvere deve essere fiutato a distanze più o meno frequenti ... per la guarigione in poco tempo.

LO SCIROPPO PAGLIANO

Rinfrescativo e depurativo del sangue del Prof. ERNESTO PAGLIANO
Napoli 4 Calata S. Marco (Casa propria)

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia, Direzione Sanità, che ne ha consentita la vendita.

Ad evitare che il pubblico resti ingannato da ... le falsificazioni dei prodotti della nostra Ditta da ... e concorrenza, è utile ... lo Sciroppo Pagliano ... casa **Ernesto Pagliano** si vendono esclusivamente in Napoli 4 Calata San Marco presso la detta Casa la quale non ha succursali altrove.

N. B. Esigere sulla boccetta e sulle scatole la Marca di fabbrica depositata a norma di Legge.

BIOFILOS

Globuli Virili del Dottor SANDERSON

Rimedio Americano di infallibile efficacia, contro le «Spermatorree, Polluzioni o perdite involontarie notturne, Impotenza, Perdita di memoria, Debolezza generale dell'organismo.»

Agisce direttamente sul sistema cerebro spinale, utilissimo a chi soffre di ***nevralgia, isterismo*** e ***malinconia***; è il solo ... generatore delle forze perdute; è il migliore tonico dei nervi e del cervello. Stimola il sistema nervoso, produce immediata energia, coraggio e forze, agisce come d'incanto sopra le costituzioni di coloro che soffrono per il troppo esercizio di mente e di corpo. Ha azione diretta sopra gli organi vitali, rendendoli prontamente pieni di vita e di salute. Promuove la digestione, ed è un potente rimedio per stimolare l'appetito, cura il languore e preserva da una cattiva digestione. Stimola e vivifica lo spirito.

1 flac. (cura d'un mese) L. ***6***, per posta L. ***6.40***
Farmacia Chimica ***Taricco***, MILANO, Corso Genova

NOVITÀ!

Sapone Amido Banfi

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. **20 - 30** e **50** al pezzo profumato e non profumato in elegante scatola.

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso Cartolina vaglia di Lire 2 si spediscono tre scatole grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno

AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO
di fama mondiale
IL PREFERITO

Collezione fin de Siècle

12 ... 3000 fotografie ... FIRENZE ...

Specialità della Farmacia PACELLI Livorno

DOLORE e bruciore di stomaco, acidità (che guariscono subito) **cattiva digestione** (che è causa di diarrea e stitichezza) **e catarro gastro-intestinale**, si guariscono coll'uso della gustosissima **CHINA PACELLI** (... effervescente). L'uso continuato del bicarbonato di soda nelle malattie ... *impoverisce il sangue* e da quindi *debolezza, snervatezza*, ecc., e *spesso dilato* ... *stomaco*. Chiedere sempre **CHINA PACELLI** perchè alcuni professionisti ... ed imbroglioni danno in cambio una miscela che può nuocere alla salute; e guardare che il vasetto *che costa* L. **1.50** e **3**, sia intatto e porti la marca di fabbrica ...

GUARIGIONE GARANTITA ED IN BREVE dell'anemia, pallidezza del volto e disturbi nervosi si ottiene col **Ferro Pacelli** che *è digeribilissimo* e **senza moto**, ed in **qualunque stagione**. Asta ... L. 2,50, franco per posta L. 2,85. — Il Dott. Gentile riferisce: «Una Signora affetta di *anemia dispeptica*, e nella quale *tutti i preparati di ferro*, sperimentati da parecchi medici non erano tollerati, ha ricuperato completamente la salute ... benessere con l'uso del suo Ferro, che fu tollerato benissimo sin dal primo giorno ... ed aggiunga che l'anemia datava di oltre *tre anni*.»

CAPELLI BELLI ondulati e morbidi si ottengono con l'uso della **Pomata Pacelli** con **Olio di ricini, deodorato e China**. — Si rinforza il bulbo del capello, che cresce vigoroso e si allontana la forfora. Vasetto L. **0.70** (per posta L. **0.85**)

DOLORE DI CAPO spossatezza sia intellettiva causata da troppo studio od altra occupazione **sonnolenza, nevralgie, ipocondria, isterismo** si risolvono con un BICCHIERINO di **BROMETEINA PACELLI** che ... tonicità allo stomaco, genera un certo benessere che fa piacere. Bottiglia L. **2**

LE MALATTIE DEI NERVI (nevrastenia) e tutte le **malattie di sangue** si guariscono facilmente con l'uso delle **PILLOLE PACELLI**. Fanno ritornare **l'appetito** ed il **primitivo colore al volto**, danno **forza, energia, gaiezza**, Curano l'**isterismo**, che fanno per sparire. **Scatola** L. **2.50** — per posta L. **2.65**.

Vendonsi presso tutte le farmacie del Regno e presso i signori **A. Manzoni e C.** Via di Pietra, 91 Roma — ... Napoli — Campisi, Palermo — Zampironi, Venezia — Risotto e Persiani, Genova, ecc.

ALBUM DELLE SIGNORE che contiene bellissimi disegni per lavori a **crochet, ricamo, tombolo, punto in croce, Alfabeti diversi**, ecc. si può avere inviando cartolina vaglia da L. 0,25 alla **ditta Pacelli Livorno** o chiedendolo alle edicole e librerie.

Polveri VICHY Alberani

per preparare 10 bottiglie d'acqua artificiale Vichy a L. 0,60 il pacchetto di 10 polveri

Specialità dell'antica *Farmacia detta dei CASALI di* G. ALBERANI
BOLOGNA Via Castiglione, 11

Premiate con medaglia d'oro a Roma e con medaglia d'oro e diploma dall'Accademia di Parigi

L'acqua che si ottiene con questa Polvere ha un **sapore gradevolissimo** ed è usata come la **VICHY** ... **Acqua naturale** di Vichy della quale contiene ... è efficacissima per guarire i **catarri dello stomaco** ... **affezioni delle vie urinarie**, ecc. ecc.

... la **relativa istruzione sul modo di usarla**

Con cartolina vaglia di L. 0.75 si spedisce un pacchetto di 10 Polveri, e con **L. 1.50** due pacchetti; per quantità maggiori aggiungere L. 0.60 per le spese di posta.

Rappresentante in Roma e Provincia L. Barbieri, via Nomentana 75, Roma

Deposito nelle Farmacie: Peretti Costantino, via Nazionale; Sell... Antonio, via Nomentana; Marchetti ... via Tritone; ... C. Enrico, via del Corso; ... S. Carlo al Corso; ... P. S. Lorenzo in Lucina; Serafini Enrico, P. Madama; Sciba Costantino, Stradone di S. Francesco a Ripa.

Giornali e libri indispensabili editi da Ulrico Hoepli in Milano

Ogni Madre Italiana dovrebbe abbonarsi al nuovo giornale

il FIGURINO dei BAMBINI

periodico mensile di 12 numeri, circa 1000 splendide illustrazioni, 24 tavole col tracciato pel taglio e confezione dei modelli di vestiario —

Supplemento **Grillo del Focolare** ... di ritagli, giochi, lavori, etc., illustrati, letture e occupazioni piacevoli.

Numeri di saggio gratis. Scrivere a Ulrico Hoepli, Milano.

Abbonamento Annuo L. 4; Semestrale L. 2.50

Ogni numero separato L. 0.50

In ogni Casa Italiana vi dovrebbero essere i seguenti libri pratici:

Come devo comportarmi?
Come posso mangiar bene?
Come devo governare la mia casa?
Come devo scrivere le mie lettere?
Come devo allevare e curare il mio bambino?
Come posso guarirmi nelle malattie?
Come devo mantenermi sano e prolungarmi la vita?
Chi l'ha detto? ... Leg. L. 6.50

Ognuno di questi 7 Volumi formanti la Biblioteca della famiglia costa L. 2 ... e L. 3.50 solidamente legato.

Enciclopedia Dantesca ... Dizionario della lingua di Dante 2 Vol. leg. L. 28
La Divina Commedia, commentata da Scartazzini. - Leg. L. 6.-
Principali Classici Italiani a L. 2.- ogni volume legato.
Atlante Mondiale Hoepli 80 carte. L. 9.50
Piccola Enciclopedia Hoepli 2 Volumi legati L. 20.-
Dizionario geografico universale legato L. 10 -
Codici e Leggi del Regno d'Italia in tre grossi volumi legati in pelle formanti una vera Enciclopedia praticolegale contenente tutti i codici, e oltre 400 leggi speciali. - L. 27.-

A Tutte le Signore domandiamo a Ulrico Hoepli, Milano

LA STAGIONE

splendido giornale di mode. 18 anni di vita. Grande e piccola edizione. Ciascuna edizione dà ogni anno in 24 numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 panorami in cromotypia (1 al mese) ecc. La grande Edizione dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all'acquarello. N. di saggio gratis.

Prezzi d'Abbonamento per l'Italia

Piccola Edizione: Anno L. 8 - Sem. L. 4.50 - Trim. L. 2.50
Grande " " 16 " 9 " 5 -

Il medesimo giornale si pubblica pure da Ulrico Hoepli, in francese, col titolo La Saison, pari prezzo.

Chiedere gratis il Catalogo dei 700 Manuali Hoepli formanti una vera Enciclopedia. Ognuno vi trova dei libri che lo interessano. Per acquisti rivolgersi a Ulrico Hoepli, Milano.

Anemia, Clorosi, Pallidezza, ecc.

vengono guarite **radicalmente** e **rapidamente** colle **rinomate** specialità PAGLIARI di Firenze

Ferro Pagliari (Cloruro Ferroso) Bottiglia piccola L. 1 – Bottiglia grande per una cura completa L. 3.
Gocce Iodo-Ferrose Pagliari Bottiglia a contagocce L. 2,50.
Gocce Ferro-Arseniose Pagliari Bottiglia a contagocce L. 2,50.

Per posta aggiungere centesimi 20

Importanti opuscoli gratis a chiunque ne faccia richiesta al Deposito generale **PAGLIARI e C – Firenze**, Via Pandolfini.

Esterel

Grande Liqueur tonico très digestive exceptionellement bienfaisante
FABRIQUÉE À LYON PAR LES **RELIGIEUX CAMILLIENS**

La liqueur de l'**Esterel**, ... préparée par les Religieux Camilliens avec les plantes aromatiques ... cueillies par eux-mêmes dans les massifs ... de l'**Esterel**, au pied des Alpes Méditerranéennes ... *la plus salutaire et la plus bienfaisante* des liqueurs de table.

L'**Esterel** fabriquée avec d'excellents alcools, joint à un goût ... des plus agréables des plus agréables des qualités digestives que nul ... contester.

Médaille d'Or, Exposition Versailles 1897. **Diplôme d'honneur**, Exposition Paris 1897. **Hors concours**, Exposition Lyon 1897. - **Grand Prix** Exposition de Londres 1898 - **Medaglia d'oro** Esposizione Campionaria Internazionale di Roma 1899.

Dépôt central: 91 et 96 Chemin de Francheville LYON. — *Concessionario generale per l'Italia* Cav. G. ALBRICCI, Via in Arcione, 98, **Roma**. — In vendita nei principali negozi.

Cappelleria

Alfredo Marchion, Uffici del Vicario, 9 – Grande assortimento di cappelli di paglia e di feltro per uomo, signora e bambini. Guarnizioni e nastri d'ogni genere dell'ultima novità del giorno.

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati dell'Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4.a pagina) cent. 10 la parola, minimo L. 1 — Avvisi necrologici (in 3.a pagina sotto la firma del gerente L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — Avvisi commerciali (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) cent. 60 la linea di 8 punti (in 4.a pagina divisa in 5 colonne) cent. 30 la linea di 8 punti.
Pagamento anticipato.

Anno I. — Mercoledì 25 Aprile 1900 — Num. 111

Bonifazio Bonfante Gerente

Roma, 24 Aprile 1900.

MUTIAMO SISTEMA

Il Governo francese, dunque è deliberato a non permettere sotto alcuna forma l'intrusione dei preti nelle faccende politiche. Accennava infatti or sono pochi giorni ad un progetto di legge presentato dal signor Waldeck Rousseau per creare un diritto d'eccezione e un sistema speciale di pene per quegli ecclesiastici che, fuori dell'esercizio del loro ministerio e come cittadini liberi e uguali a tutti secondo i grandi principii, si permettessero di censurare, anche in forma moderata, gli atti delle autorità governative: locuzione assai estensiva, come si vede, e che vale ad includere così le supreme Eccellenze che i modesti commendatori della Repubblica.

Di fronte a così energico e risoluto contegno, il Vaticano ha ordinato agli ecclesiastici di obbedire, perchè dicono che in Vaticano capiscono il latino quando c'è qualcuno che lo parla chiaro: della qual cosa non c'è poi troppa ragione di meravigliarsi, poichè ho udito narrare di certi professori nei collegi della Sila e della Falciola che parlavano lingue più difficili della latina, e che pure tutti capivano con uguale prontezza.

Non ho alcun titolo per pretendere di giudicare la bontà del metodo adottato dal Governo francese per insegnare il rispetto della libertà. Ma poichè io sono, e me ne vanto con alterigia, un codino, mi credo lecito manifestare umilmente il desiderio che il Governo italiano non accetti il consiglio di quei cosidetti liberali nostri — che non sono poi altro che dei giacobini giudaico-massonici della più bell'acqua — e non segua le orme che le Eccellenze liberalissime della Repubblica francese stampano sulla via della civiltà e del progresso.

Sarebbe, parmi, un fuori d'opera dimostrare la sostanziale differenza di termini nei quali il problema del clericalismo si posa dinanzi alla Francia e dinanzi all'Italia. Tuttavia certi fatti singoli possono anche essere considerati insieme, e prestarsi a un molto chiaro e semplice ragionamento.

Il signor Lanessan diede ordine alla flotta francese di non inalberare la bandiera a mezz'asta il giorno di venerdì santo, innovando così ad una consuetudine comune a tutte le flotte d'Europa: mentre pochi giorni dopo l'on. Bettolo consentiva la presenza di sacerdoti cattolici a bordo delle navi italiane.

Si potrebbe forse aver motivo a legittima meraviglia per questa singolare antipatia del signor Lanessan per Colui che proclamò la fratellanza e l'uguaglianza di tutti gli uomini un po' prima che fosse affermata nei gloriosi nonchè immortali principii: in ogni modo, il signor Lanessan è perfettamente libero delle sue antipatie, e nessuno può trovarci a ridire. Ma il ministro della marina non poteva dimenticare che i cittadini francesi sono, in infinita maggioranza, seguaci di una religione che le istituzioni politiche della Francia riconoscono ufficialmente, e al cui Augusto Capo chiesero anche, or non è molto, l'ausilio di un'alleanza politica. E perciò se i sentimenti personali del signor Lanessan non possono essere argomento di discussione, il suo ordine, come ministro, rappresenta una sconvenienza verso un alleato, e una deplorevole offesa alla pubblica coscienza e alle leggi dello Stato.

Per questi stessi motivi mi pare degna di lode sincera la deliberazione dell'onorevole Bettolo il quale, se mai, ha un torto solo: di non aver chiesta nel bilancio del suo ministero la somma necessaria per quei cappellani che rimangono a carico di associazioni private. Dappoichè non c'è oltracotanza di sofisti capace di distruggere questi due fatti: che i cittadini italiani sono in infinita maggioranza cattolici, e che hanno il diritto di essere cattolici per garanzia e patto della legge costituzionale.

Lo Stato può bene togliere un cittadino italiano alla pace della sua casa e della sua famiglia, e costringerlo a salire sopra una nave, a salpare per lidi lontani, a cimentare la vita nei mille pericoli che la natura o gli uomini possono provocare. Tale è il diritto dello Stato, tale è il dovere del cittadino. Ma se venga il giorno in cui per una qualunque ragione, quel cittadino debba morire a servizio della patria, lontano dal dolce loco natio, in una cabina che nessuno affetto ricambiato consola, con la visione d'una tomba che non avrà fiori, anelando invano la benedizione santa della madre, come oserete voi contestare a quel cittadino il diritto di volere che qualcuno gli chiuda gli occhi recandogli i conforti e le speranze della sua religione, e il perdono di quel Dio nel quale egli crede?

Questa e non altro è il punto vero della questione: vale a dire il fatale errore di non distinguere la coscienza dalla politica, e di offendere i cattolici per rintuzzare le audacie dei clericali. Se il Governo italiano — e non parlo s'intende di quello d'oggi soltanto — merita una censura, questa è fuor di dubbio: di esser caduto anch'esso in quell'errore, e di aver fatta esso pure quella confusione: di aver troppo ceduto alla prepotenza giacobina, e di aver troppo concesso allo snobismo anticlericale.

La legge delle guarentigie fu un monumento di sapienza, che ridusse nei semplici confini di una questione interna un grave e complesso problema internazionale. Da quel giorno, il diritto italico non poteva essere nè fu discusso mai. Vittorio Emanuele disse: a Roma ci siamo e ci resteremo: Umberto I proclamò l'intangibilità della capitale del regno. Questo doveva e dovrebbe essere il programma inspiratore della politica italiana. Chi mai può sognare lo smembramento dell'unità della patria? Quale stoltezza potrebbe non intendere che la rinunzia di Roma sarebbe l'[illegible] mento dell'Italia: annientamento vergognoso e irreparabile nel tempo e nella storia!

Ma per fare questa politica francamente, apertamente italiana è forse necessario di fare una politica, anticlericale? E c'è qualcuno, si potrebbe pur chiedere, in grado di dire che cosa voglia dire una politica anticlericale? Ci sono in Italia alcuni cittadini, che avversano e combattono le istituzioni politiche dello Stato. Cotesti cittadini diversificano nel nome, non, sostanzialmente, nel fine cui mirano. Io posso intendere — e sarei, personalmente, favorevole — un criterio di governo, che difendesse meglio che oggi non si faccia quelle istituzioni politiche dello Stato: comprendo il sistema opposto di lasciare a tutte le opinioni libera facoltà di manifestarsi; comprendo il sistema medio, [illegible] di limitare per via di leggi i diritti dell'individuo dinanzi alle esigenze dello Stato. Ma non capisco come si possa in nome della libertà, pretendere che a certuni di questi avversari delle istituzioni si debba fare un trattamento, e ad altri un altro.

Lo Stato si difenda vigorosamente da ogni assalto, da qualunque lato gli venga, e quale che sia la bandiera che i nemici suoi fanno sventolare. Esso let le sue leggi, e punisca inesorabile chiunque le offenda: questa, parmi, è politica di Governo libero e di Governo civile.

Può essere che il Governo italiano sia stato qualche volta un po' debole verso questi o quelli o tutti i nemici delle istituzioni, e che perciò sia stato qualche volta troppo poco anticlericale, o antirepubblicano, o antisocialista: e se mai farà bene ad essere in avvenire più rigoroso per tutti. E' però certissima cosa che il Governo è stato sempre deplorevolmente antireligioso: e quindi muti davvero sistema. Abolisca lo Stato, se vuole o può, il primo articolo del patto costituzionale. Ma fino a quando quell'articolo esiste, lo Stato ha preciso obbligo di osservarlo lealmente: e io non solo per sentimento assoluto di dovere e di giustizia, ma per una grande opportunità d'interesse: per evitare, cioè, che alla temuta rivoluzione dei cervelli si unisca o sovrasti la rivoluzione delle coscienze.

IL NUOVO FANFULLA.

Un viaggio che sarebbe politico.

(Nostro teleg. partic.)

Vienna, 24, ore 14,45. — Alcuni giornali attribuiscono al viaggio del ministro di agricoltura italiano, on. Salandra, a Parigi, uno scopo politico.

Il *Tageblatt* suppone che trattisi di modificazioni al trattato di commercio; rileva al proposito la cattiva impressione destata in Italia dalla guerra fattale dalla Francia con la clausola sui vini, promossa dai produttori austriaci.

La corazzata russa a Villafranca.

(Nostro telegr. part.)

Nizza, 24, ore 15,10. — Sulla corazzata russa *Alessandro II*, ancorata nelle acque di Villafranca, è stato dato uno splendido ricevimento in occasione della pasqua russa.

Notavansi fra gl'invitati il principe Ferdinando di Bulgaria coi figli Boris e Cirillo, la granduchessa Wladimiro con la figlia principessa Elena.

Sabato prossimo l'ufficialità russa darà un altro grande ricevimento in onore degli ufficiali di Villafranca e di Nizza.

Fiera rissa fra italiani e svizzeri.

(Nostro telegr. part.)

Ginevra, 24, ore 15,15. — Telegrafano da Berna che è avvenuta ieri sera una fiera rissa nei pressi di Zurigo, fra operai italiani e svizzeri.

Uno svizzero cadde morto sotto i colpi di coltello: gli altri fuggirono.

Tre italiani sono stati arrestati.

IL PELLEGRINAGGIO AUSTRIACO.

(Nostro telegr. part.)

Vienna, 24, ore 16. — Ieri sera è partito alla volta di Roma un pellegrinaggio di aristocratici membri dell'Arciconfraternita di San Michele recanti al Pontefice uno splendido dono e una ragguardevole somma.

Biglietti falsi nel Canton Ticino.

[illegible]

Ginevra, 24, ore 14,50. — Si ha dal Canton Ticino che circolano in quella regione molti biglietti falsi da cinque lire italiane.

Si presume che essi siano importati da Torino.

NOTE E MOTIVI

Trasmessa a traverso gli oceani con la prodigiosa velocità dell'elettrico, una notizia è giunta ieri ai giornali italiani: che l'avvocato Pietro G[illegible] [illegible]

[illegible] da meritare gli onori di un telegramma [illegible] ma in ogni modo poichè è arrivata, ha pure bisogno di un breve commento.

Non credo punto, per prima cosa, che la notizia sia vera o sia esatta ma nella data e non concessa ipotesi che fosse vera, io sono certissimo che l'on. Visconti Venosta, che ha vasta la mente e sereno il giudizio, avrebbe a quest'ora tatto [illegible] nostro [illegible] sospetto [illegible].

L'avvocato Gori è un anarchico: ha, vale a [illegible] contro cui [illegible] troppo audaci o fastidiosi [illegible] adopera [illegible] successo [illegible] del codice penale. Ma quando l'avvocato Gori [illegible] ma [illegible] tarlo e di combatterlo.

Se le leggi argentine considerano come un reato le teorie anarchiche, l'avvocato Gori sarà punito per virtù di quelle leggi e lo sarà tanto più se tenterà in qualunque maniera di trasformare la teorica in fatto concreto. Ma tuttociò riguarda il Governo argentino, non quello italiano per modo che se davvero l'ambasciatore nostro si fosse adoperato, per semplice atto di persecuzione politica, ad ostacolare il Gori nel suo desiderio legittimo di guadagnarsi, lavorando, la vita [illegible] anche fatto cosa inopportuna e cosa ingiusta.

Ma la notizia, ripeto, non può essere vera o non può essere nei termini coi quali fu trasmessa. Scommettiamo?

* * *

Un'altra notizia strabiliante e sbalorditoia, ma questa, a Dio piacendo, autentica e vera, arriva da Padova, la fortunata città che assapora da due o tre mesi la sterminata letizia di un'amministrazione radico-socialistoide.

I lettori non possono aver dimenticato l'*ukase* immortale con cui gli edili di Padova, imponendo la loro onnipotenza ai pennelli e alle spazzole dei barbitonsori, hanno dischiusi nuovi e più grandiosi orizzonti al pelo nazionale. Ma l'attività dei grandi uomini che la volontà popolare ha innalzati ai supremi fastigi del potere civico, non poteva riposare sulla gloria di quegli allori e ieri, con un altro *ukase* anch'esso sacrato alla imperitura riconoscenza del mondo abitato, hanno disposto che le dame e damigelle [illegible] nelle vie patavine, debbano tenere le vesti molto corte o molto rialzate, per non sollevare nell'aere, sotto forma di polvere, i microbi dormienti negli interstizi dell'acciottolato.

Mi prosterno compunto dinanzi alla sapienza degli illustri uomini ai quali la volontà libera del popolo sovrano ha conferito il senno [illegible] municipale tanto più che nel fatto di dame e damigelle colle vesti molto corte o molto rialzate, insieme al pericolo di penosi spettacoli è innata la probabilità di dilettevoli contemplazioni.

Alfredo De Musset scrisse che *quand on voit le pied la jambe se devine*: gli edili gloriosi di Padova più moderni e progrediti, dispongono che si possa vedere la gamba [illegible] naturalmente implica, in base alla teorica del poeta, una progrediente divinazione. Senonchè è da osservare che [illegible] personaggi imperanti dall'alto del Campidoglio padovano non potranno ottenere, altro che in parte, l'effetto igienico che si sono prefissi.

I microbi che giacciono su le vie potranno essere sollevati con minore lietezza, ma certo con più grande vigoria, dalle folate del libeccio o della tramontana e perciò il savio proposito [illegible] potentati comunali di Padova non potrà essere [illegible] non [illegible] ad [illegible] volgere i loro strali verso altre plaghe.

La cosa può parere a primo aspetto difficile ma il potere dei consiglieri radico-socialistoidi è infinito, ed Eolo è grandemente rispettoso della volontà popolare. Ci provino, perdinci, ci provino.

* * *

Leggo e pubblico tale e quale:

« Ieri il cardinale Richard, arcivescovo di Parigi, recossi alle 3 pom. ad Aubervilliers per riconsacrarvi la chiesa, ma il prefetto di polizia, Lépine, avendo avvertito che lo stato in cui essa si trovava (dopo il saccheggio e l'incendio) rendeva impossibile la cerimonia, il cardinale la eseguì nella cappella del catechismo, la quale era affollatissima.

Finita la cerimonia il cardinale in ginocchio esclamò a voce alta:

« Signore [illegible] la profanazione commessa nella vostra chiesa di Aubervilliers! »

Durante la cerimonia i socialisti e i rivoluzionari attendevano nella [illegible] piazza cantando la Carmagnola e l'Internazionale.

Quando seppero che il cardinale intendeva recarsi a visitare la chiesa, prepararonsi a sbarrargli la strada del presbiterio ».

Per evitare un conflitto il cardinale Richard dovè cedere alla violenza. Ed è in un paese civile, e per opera di uomini che si dicono liberi che certe cose possono essere possibili.

Ma se questa è la libertà, chi mi sa dire, gran Dio, in che cosa consisteva la ferocia delle tirannie?

* * *

[illegible]

— Che cosa contiene l'acqua del mare?

— Il sale.

Sta bene — dice il professore indulgente — e poi?

— E poi una gran quantità di pesci.

Tutti noi.

L'imperatore d'Austria non vuole feste.

Vienna, 24. — In seguito alle manifestazioni di omaggio che si progetta di tributare all'imperatore Francesco Giuseppe [illegible]

(Nostro telegr. part.)

Vienna [illegible] anniversario avrà luogo un convegno di Sovrani alla Capitale.

Richard e i fiori ai funerali.

(Nostro telegr. part.)

Parigi [illegible] più fiori ai funerali, ma semplicemente a pregare [illegible].

La morte del duca d'Argyll.

Londra, 24. [illegible]

MASSACRI IN CINA.

Londra [illegible] annuncia che i *Boxers* massacrarono il 21 corrente presso Pao-ting-fou, a 90 miglia da Pechino, numerosi cattolici cinesi.

Tumulti alle Indie contro la truppa.

Calcutta, 23. — La folla aggredì, venerdì, tre soldati della guarnigione di Shaldu che andavano in vettura e li ferì gravemente.

Otto degli aggressori sono stati arrestati.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

I boeri tentano di girare gl'inglesi.

Wakkerstroom [illegible] I boeri tentarono di girare l'ala destra degli inglesi, ma il tentativo è fallito. Gli inglesi estendono le loro posizioni.

Warren nominato amministratore.

Durban, 24. — Il generale Warren è stato nominato amministratore del Bechuanaland.

Si combatte giorno e notte.

Brandford, 22. — I combattimenti fra inglesi e boeri continuano notte e giorno al guado di Jammesberg.

Le trincee dei due campi sono piene di acqua piovana.

La fanteria montata della colonna del Capo perdette nei vari combattimenti 120 uomini su 500, e fra essi parecchi ufficiali.

Guglielmo II in favore degl'inglesi.

Londra, 24. — Il primo numero del nuovo giornale *Daily Express* pubblica un telegramma dell'Imperatore Guglielmo, il quale approva il programma del giornale a favore di un accordo internazionale, ed esprime la speranza nel mantenimento delle buone relazioni anglo-tedesche non essendovi alcuna causa di disaccordo fra le due potenze.

Scaramucce agli avamposti.

Bloemfontein, 23. — Il generale Rundle inviò agli avamposti un distaccamento di 53 uomini, dei quali soltanto 28 ritornarono.

L'undicesima divisione, comandata dal generale Pole Carew, e due brigate di cavalleria, comandate dal generale French, spedite in aiuto del generale Rundle, sono giunte a Carrie Fontein ed [illegible] contro Leeuw Kop che fu sgombrata dai boeri.

Vi fu una scaramuccia nella quale due inglesi furono [illegible] ed alcuni feriti. Fra questi vi sono [illegible].

I boeri vogliono circondare Boshop.

Londra, 24. Il *Daily Telegraph* ha da Boshof 23. I boeri tentano di circondare Boshop.

ALL'ESPOSIZIONE DI PARIGI.

Le gallerie della Carità.

(Nostro telegr. particolare)

Parigi, 24, ore 11,15. — I Conti di Castellane hanno inaugurato, sotto la presidenza del Cardinale Richard che le benedisse, le gallerie della Carità, edificate col milione dei Castellane per sostituire il bazar della Carità incendiato.

Si notavano fra gli invitati oltre ai curati delle principali parrocchie di Parigi e i presidenti e le presidentesse delle opere di beneficenza, la Principessa Matilde, le duchesse di Rohan e di Uzès, il conte Mun, il duca di [illegible] Costa de Beauregard.

Un incendio al Trocadero.

Parigi, 24, ore 14,20. — Ieri sera, scoppiò un incendio nel *restaurant* della sezione coloniale inglese al Trocadero.

I tubi non diedero acqua che dopo [illegible] minuti, i danni sono però lievissimi.

Le entrate di ieri — Il padiglione della Bosnia.

Parigi, 24, ore 15,20. — Le entrate a pagamento diedero ieri un complessivo di 171 mila lire.

— E' stato inaugurato il padiglione della Bosnia con un brillante ricevimento della stampa.

I Principi d'Italia.

Parigi, 24, ore 15,50. — Il *Gaulois* annuncia che sono attesi per la prossima estate i Reali Principi di Savoia.

Le Potenze contro le tariffe doganali in Turchia.

Costantinopoli, 24. — Per parte di una potenza interessata sono state [illegible] ottomano osservazioni amichevoli [illegible] se la Porta violasse i trattati [illegible] sarebbe impedita dalle [illegible] potenze.

Sembra che la Porta [illegible].

I ribelli in Colombia.

New York [illegible] Colon.

AL CONVEGNO ZOOLOGICO.

Una lapide a Spallanzani.

Pavia, 24. — Il convegno zoologico ha deliberato ieri di tenere un Congresso zoologico nazionale a Bologna nel venturo settembre.

[illegible] delle scienze naturali e particolarmente della zoologia nei Licei convenga ridotto e che l'insegnamento sia affidato esclusivamente [illegible] dottori nelle scienze naturali. [illegible] visitò quindi il Museo Zoologico universitario.

[illegible] presenti anche le autorità [illegible] Scandiano e il Reggio [illegible] Paves, fece un applaudito [illegible] Spallanzani.

[illegible] una lapide nella casa abitata da Spallanzani.

UN MONUMENTO A G. ROSSINI.

Firenze, 24, ore 10,20 *(Pitt.)* — Secondo una deliberazione presa dal Comitato per il monumento in Santa Croce a Giovacchino Rossini, questo sarà inaugurato ai primi del maggio 1901.

Il Congresso contro la tubercolosi.

La squadra nel porto — L'attesa dei Sovrani.

Napoli, 24, ore 11,50 *(F. Russo)* — Alle ore 17 di ieri sera sono arrivate tre divisioni della squadra navale. S. A. R. il principe di Napoli salì dal suo *yacht* a bordo della *Lepanto* per ossequiare S. A. R. il Duca di Genova [illegible] giro attorno alle navi, le quali fecero le salve d'uso.

A sera, il Principe Tommaso intervenne al pranzo alla Reggia.

Le forze navali del Mediterraneo si compongono delle navi *Lepanto, Calatafimi, Urania, Caprera* e *Goito*, comandate dal principe Tommaso, e delle navi *Sardegna, Umberto* e *Sicilia*, agli ordini del contrammiraglio Mirabello [illegible] presero ancoraggio alla rada Caracciolo.

Le navi *Dandolo, Lauria, Morosini*, [illegible] *Doria* comandate dal contrammiraglio Cottrau presero ancoraggio alla rada S. Lucia.

I Sovrani sono attesi per oggi alle 17,15. La città è animatissima, e lungo il percorso, come ieri vi telegrafai, del corteo reale, è tutta una festa di colori ai balconi, nelle carrozzelle, nei trams, dovunque.

Il manifesto di stamane.

Napoli, 24, ore 15,15 *(F. Russo)* — Vi mando il manifesto, affisso stamane dall'Associazione universitaria monarchica.

Studenti [illegible]

Nel pomeriggio di oggi il Re e la Regina d'Italia saranno tra noi.

Essi vengono a dare agli intrepidi lottatori contro un male funesto che uccide senza pietà, agli scienziati [illegible] lavoro [illegible] il saluto e l'augurio.

Dovunque è festa di [illegible] lavoro, dovunque le energie di un popolo cercano di affermarsi ed espandersi, dovunque è grido di angoscia, la loro presenza cara e desiata si mostra, sprone e conforto.

Napoli che non dimentica, che sa il debito di riconoscenza e di gratitudine al Figlio di una Casa di Eroi Fattrice dell'Unità d'Italia, Napoli che ha visto Umberto di Savoia al letto di moribondi colpiti dal colera funesto e tra le macerie di Casamicciola, compirà il suo dovere.

Studenti monarchici!

Voi che conservate intatta la fede nei destini della patria nostra, voi che siete il riflesso della giovane generazione che dovrà imitare quella degli avi, comprendete che monarchia soltanto è baluardo dell'unità della patria.

Nel Patto che ci stringe, nella fede che ci accomuna, nel grido di gioia che ci prorompe dal petto un'unica voce si faccia sentire, la voce imperiosa della coscienza che ci comanda di porgere ai Sovrani d'Italia, il saluto caldo, affettuoso dell'Università di Napoli.

Un altro manifesto, oltre a quello che vi telegrafai ieri del comitato promotore del Congresso contro la tubercolosi, è stato oggi pubblicato dal sindaco, Summonte, nel quale si dice che Napoli, non immemore e non ingrata, accoglierà con unanime slancio d'affetto i bene amati Sovrani.

Nel momento in cui telegrafo traversano la città i reparti di fanteria con musica e bandiera, che formeranno cordone per far argine alla folla sulle piazze traversate dalle vetture reali, e cioè fra la stazione e l'imboccatura del Rettifilo, e lungo il tratto da San Carlo alla Prefettura.

Oggi, tutte le scuole municipali, per disposizione del sindaco, restano chiuse.

Ieri e stamane, il Congresso degli Ordini dei Sanitari ha iniziate e proseguite le sue sedute, sotto la presidenza dell'on. prof. Bianchi.

Alla seduta di stamane è intervenuto il ministro della pubblica istruzione on. Baccelli, vivamente acclamato.

L'illustre uomo espresse fiducia nei risultati dei lavori del Congresso.

Le gare al trotto e di scherma. Il prof. Virchow.

Napoli, 24, ore 16 50 (*F. Russo*). — Vi mando, in attesa dell'arrivo dei Sovrani, febbrilmente aspettati dalla popolazione, alcuni cenni sulle gare al trotto e di scherma, che tra le feste del Congresso saranno delle più simpatiche.

Le prime avranno luogo al Campo di Marte nei giorni 24, 27 e 29 di maggio e vi piglieranno parte cavalli d'ogni paese, con premi di 3 mila e 1 mila lire.

Alla gara di scherma interverranno da Parigi Resse, Bonbau, Meriguac, Massague, Benaud, Viely, Suly, ecc., ecc., da Berlino Schiavoni, da Bruxelles Depnedt, oltre tutte le principali lame d'Italia.

Ieri sera, è giunto l'illustre professore Virchow e si recò subito a far visita al senatore De Renzi, presidente del Comitato esecutivo; giunsero pure tutti i rappresentanti dei governi esteri, fra cui S. A. S. il duca di Ratibor, delegato della Germania.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Nostre corrispondenze particolari).

DA RAVENNA.

Una festa patriottica

RAVENNA, 23 (R. Vizzani). — Come vi ho precedentemente telegrafato, ieri il Circolo Patria e Progresso, coll'intervento dell'Unione Popolare del 2 collegio, Circolo Re Patria, Società Mutuo Soccorso fra operai di Bologna, della Società costituzionale Inglese, del Circolo monarchico costituzionale di Forlì, Circolo monarchico costituzionale di Cesena, dell'Associazione democratica costituzionale di Ravenna ecc. ecc. al teatro Mariani ha inaugurato il suo vessillo, offertogli dalle signore ravennati.

Il teatro presentava un bellissimo colpo d'occhio, la platea era gremita da uno scelto uditorio, i palchi adorni di gentili signore e signorine, sul palcoscenico sedevano le più spiccate autorità cittadine e tutti i rappresentanti delle Associazioni intervenute alla cerimonia.

Il banco della stampa era al completo, oltre i giornali locali del nostro partito, « Ravennate » e « Faro Romagnolo », erano rappresentati, la « Tribuna », il « Corriere d'Italia », il « Messaggero », il « Giorno », il « Nuovo Fanfulla di Roma », il « Resto del Carlino », la « Gazzetta dell'Emilia », il « Rinnovamento » di Bologna, la « Stampa » e la « Gazzetta del Popolo » di Torino, il « Corriere della sera » di Milano, la « Nazione » di Firenze, l'« Idea Liberale », la « Gazzetta di Parma », il « Presente di Forlì », il « Cittadino di Cesena » ecc. ecc.

Alle 11.20, salutato dalle note della Marcia reale, e da fragorosi applausi, entra Maggiorino Ferraris, seguito dal prof. Luigi Rava, e dai componenti del Comitato.

Fattosi silenzio, prende la parola il presidente ragioniere Leonida Pericoli, per ringraziare le signore ravennati che con animo gentile e delicato hanno regalato al Circolo il vessillo, le Associazioni intervenute, e l'on. Maggiorino Ferraris, che sotto il vessillo tricolore, quotidianamente combattè da vero liberale.

Dopo di che prende la parola l'on. Ferraris che ha incominciato col ringraziare i soci del Circolo e la cittadinanza per la gentile dimostrazione fattagli e col salutare la bandiera tricolore, quale segnacolo di fede e di vittoria.

Spiegate le ragioni per cui non si trova d'accordo col Ferrero e con altri quando affermano che la razza latina oggi è in decadenza, raccomanda ai giovani di non ingolfarsi nelle idee dei settari perchè la vita è una lotta continua fra la virtù ed il piacere.

Con frase elegante ha dimostrato che per affrontare con sicurezza il problema sociale, occorre che gli italiani tengano sempre presenti, le parole: libertà, giustizia, spirito sociale e fraterno.

Accennato il grave problema che l'Italia ha ancora da risolvere, cioè quello di scoprire perchè la ricchezza pubblica non si diffonda nè cresca, si augura che gli uomini di governo, pensino una buona volta di curare la terra, che è la principale ricchezza del paese, di risanare il credito, la circolazione, e più specialmente il mare, perchè nonostante i miliardi che annualmente si spendono, la nostra marina si trova al disotto del Giappone e della Spagna.

Accennato che bisogna studiare anche i problemi sugli infortuni e per la vecchiaia chiude la sua dotta orazione col ringraziare le dame ravennati per il gentile dono fatto alla gioventù nuova, augurandosi che trovino imitatrici, in ogni parte della nostra cara Patria.

Calorosi applausi echeggiarono per la sala e il dotto oratore è stato congratulato dagli amici.

Non potendosi formare il corteo ufficiale, perchè impedito per ordine pubblico dall'autorità, i costituzionali preceduti dai loro vessilli, si portarono al teatro filodrammatico ove ha avuto luogo un banchetto.

Alle frutta parlarono il presidente Pericoli, il sindaco Baruzzi, il prof. Riva, il collega Borelli, il quale ha fatto formale promessa di tenere quanto prima una pubblica conferenza, il prof. Putti presidente della Federazione costituzionale Emilio-Romagnola, l'avv. Mingazzi, presidente del circolo di Forlì, l'avv. Maggetti vice presidente dell'Associazione democratica di Ravenna.

A tutti rispose felicemente l'on. Maggiorino Ferraris, il quale propose di spedire un telegramma al Re.

Tale proposta venne salutata da grida di evviva l'Italia evviva il Re.

La bella giornata di ieri rimarrà scolpita nei cuori di tutti coloro che sentono di essere italiani, ed amanti della libertà e del progresso.

E l'augurio migliore che io possa fare è quello che quel vessillo ci sia foriero di future vittorie.

DA GENOVA.

L'arresto d'un segretario — Un « pronunciamento » di parroci — L'on. Colombo Il vicedirettore fuggito — Ermete Novelli — Peste a bordo.

GENOVA, 23 (Nemo). — Da qualche tempo nella vallata di Nè, su quel di Chiavari, si verificavano numerosi furti, taluno dei quali d'una audacia e d'un entità rilevanti. I carabinieri adoperarono la massima attività ed energia e procedettero all'arresto d'una quindicina di persone, ritenute facenti parte d'un associazione contro la proprietà: fra gli arrestati havvi il segretario comunale di Nè, signor Cassinelli, sul quale pare pesino gravissimi indizii. L'arresto ha prodotto profonda impressione. La prefettura mandò subito sul posto un ragioniere per procedere ad una verifica alla segreteria di Nè.

Ieri ebbe luogo la solenne processione per le principali vie della città delle ceneri di San Giovanni Battista. V'intervennero il marchese Reggio, arcivescovo coi canonici delle varie abazie e del Duomo e numerose confraternite. Fu assai notata e commentata l'assenza di tutti i parroci della città, i quali in numero di cinquanta, benchè invitati vollero astenersi dall'intervenire alla processione, come protesta per il recente rescritto con cui venne stabilita per i canonici dell'Immacolata Concezione la precedenza su tutti i parroci della città in tutte le funzioni.

S. E. il presidente della Camera, on. Colombo, ieri si trattenne a Genova per visitarvi i lavori del porto e più specialmente i « silos » per lo scarico delle granaglie. Egli visitò minutamente le grandiose costruzioni in compagnia di varii ingegneri e dei componenti il Consiglio d'amministrazione dei « silos » e si mostrò assai ammirato di tutto.

— Il vice-direttore della Banca d'Italia, fuggito dopo un vuoto di 142,000 lire, sembra quasi rifugiato in Svizzera. Pare che sulle sue traccie si trovi già il delegato di pubblica sicurezza Marocchi, partito improvvisamente ieri a quella volta. Nelle perquisizioni fatte tanto a domicilio del Persiani che a quello delle parecchie sue amanti nulla si trovò di notevole. E' scomparsa però l'« Ernestina », quella che col Persiani era in più intimi rapporti. L'autorità la ricerca.

Ermete Novelli reduce dai trionfi di Monte Carlo e diretto a quelli di Vienna si è fermato ieri a Genova e ha dato al Paganini un'unica rappresentazione coll'« Aulularia » di Plauto e il « Burbero benefico ». Il teatro era affollatissimo e il sommo artista ebbe un entusiastico successo.

Il piroscafo « R. Rubattino » giunse ieri da Bombay donde era partito il 29 marzo. Il primo aprile ebbe un fuochista indiano colpito da peste che venne sbarcato a Suez appena il « Rubattino » potè ancorarvisi.

Telegrafato il caso al ministero il piroscafo venne inviato all'Asinara per le opportune disinfezioni e vi si fermò tre giorni. Ieri mattina alla nuova visita medica tutti i passeggeri vennero trovati in ottimo stato di salute quindi fu il vapore ammesso a libera pratica.

DA FAENZA.

Il Re all'Unione monarchica

FAENZA, 23. — Eccovi il telegramma inviato da S. M. il Re all'Unione monarchica faentina, in risposta a quello inviato dal presidente di quella, nell'atto della sua costituzione:

Signor Vicini Giovanni, presidente Unione monarchica faentina.

« S. M. il Re ha gradito i sentimenti dei quali V. S. rendevasi verso Lui interprete col telegramma di ieri e ringrazia la nuova Associazione da Lei presieduta pel devoto ed affettuoso atto di omaggio ».

« Il ministro E. Ponzio-Vaglia. »

La Spagna e il fucile italiano.

Milano, 24, ore 15,30. (*B. m.*) — Si ha da Brescia che ieri è giunto colà il colonnello di artiglieria spagnuolo Vallè, l'addetto all'ambasciata di Spagna inviato dal suo governo per seguire gli esperimenti del nuovo fucile del capitano Cei, di cui parlaste ieri nel telegramma da Madrid.

Questo fucile, che ha potenzialità di esplodere 17 colpi al minuto secondo e 300 al minuto primo, è un *Mauser* trasformato nella mitragliera a gaz.

Attendesi ora l'addetto dell'ambasciata inglese.

La principessa Letizia a Venezia.

Venezia, 24, ore 16. (*Fass*) — S. A. R. la Principessa Letizia, partita stamane da Torino, è qui giunta oggi, ricevuta dalle autorità cittadine, per assistere, come vi telegrafai, all'Esposizione delle bambole, che si inaugurerà domani, festa di San Marco.

La sala splendida del Sansovino, ricca di pregevolissimi quadri che la rendono degna per sè soli di essere visitata da quanti hanno senso di arte, ornata di piante, illuminata alla sera da parecchi globi di luce elettrica, diverrà, per il breve periodo dell'Esposizione, un brillante e geniale ritrovo.

Le bambole vi sono collocate in ordine artistico da Raffaele Mainella.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della *sciarada* di ieri

Rosa-rio

Sciarada.

Del mio « primiero » ne conosci due
Il « secondo » in te trovi certamente
A gridar « terzo » a gente indifferente
Perde la voce ognuno e forze sue
Nell'« intero » ti rechi, o mio lettore
Cantanti, attori e bestie ammaestrate
Ivi spesso divertonti d'estate

TEATRI E CONCERTI

Costanzi. — Questa sera penultima recita della *Traviata*. Domani a prezzi popolari *Tannhäuser*. Giovedì serata d'onore di Gemma Bellincioni con l'ultima della *Traviata*, il che val quanto dire una squisita e grande festa dell'arte. Per sabato poi pare assicurata la prima dell'*Elisir d'amore*, fine gioiello comico donizzettiano, con Leopoldo Signoretti e, nella prossima settimana, la signora Barientos, reduce dai trionfi del Lirico di Milano, del Regio di Torino e del Politeama di Genova, sarà a Roma, per dare il *Barbiere di Siviglia*.

Politeama Adriano. — Per indisposizione della signora Paoli, non avrà luogo stasera l'annunziata rappresentazione popolare della *Norma*, che viene rimandata a venerdì. Domani prima dei *Puritani* con Luisa Tetrazzini, Alfonso Magini, Coletti, Giovanni Geraldini e Luigi Rossato.

Valle. — Si torna qui stasera alla cara commedia *Largo alle donne*, e si attende per la settimana la prima dell'*Incolpabile* di Hennequin.

Nazionale. — Attraentissimo il programma di questa sera: *Chateau Margaux*, *Le Tentazioni* e l'elegante ballo *Un regno per un bacio*. Col lapsus terminano gli impegni della compagnia di zarzuele e balli e nel maggio avremo la compagnia veneziana, di cui sono maggiore ornamento quei genialissimi artisti che sono Emilio Zago e Guglielmo Privato.

L'Orchestrale milanese a Bologna.

(Nostro teleg. part.)

Bologna, 24, ore 15,40 (*Pell.*) — Grande è l'aspettativa per il concerto della Società orchestrale milanese, diretta dal maestro Toscanini, che avrà luogo nel teatro Comunale, e pei soli soci del Quartetto, la sera del 30 corrente.

« Sotto la neve » a Milano.

(Nostro teleg. part.)

Milano, 24, ore 15,45 (*B. m.*) — Ieri sera al Manzoni è caduta rumorosamente la nuova commedia in 3 atti di Carlo Bertolazzi, *Sotto la neve*.

La commedia contiene ottimi episodi ma nuocciono in essa la brutalità del tema e la lungaggine delle scene.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *La Traviata*, ore 8 1/2
Politeama Adriano. — Riposo
Valle. — *Largo alle donne*, ore 9.
Nazionale. — Zarzuela e ballo *Un regno per un... bacio* ore 9
Quirino. — *Fora del mondo*, ore 9.
Manzoni. — *Quo vadis?* ore 9.
Metastasio. — Riposo.
Nuovo — *Bartolomeo Pinelli* ore 9

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2082.

Roma, 24 aprile.

LA QUESTIONE TRAMVIARIA.

L'idea di una esposizione universale a Roma, come consacrazione dell'Italia nuova, al cui studio il compianto Emanuele Ruspoli si era applicato con tanto amore, e a cui pensa con vigoria di proposito anche **Prospero Colonna**, non è, tutti lo ricordano, d'oggi.

Agitata diciotto anni or sono, l'idea diede luogo a una singolare manifestazione politica per parte degli elettori del primo collegio della capitale, e a non pochi e autorevoli incoraggiamenti dall'estero. L'on. Depretis, allora capo del Governo, non caldeggiò la proposta, e poco dopo, anzi, non esitò a combatterla risolutamente nell'Assemblea nazionale. Nondimeno il vecchio ministro, ostile per ragioni di opportunità finanziarie, non mancò, il 27 aprile 1884, di dichiarare che, se mai un'esposizione internazionale si dovesse tenere in Italia, non avrebbe potuto avere altra sede che la capitale del Regno.

Non intendiamo discutere per il momento e in questa occasione se l'idea sia più matura oggi che non fosse allora. Questo, però, si può sicuramente affermare: che se ad una mostra universale si dovrà seriamente pensare qui a Roma, occorre innanzi tutto preparare, materialmente, l'attuazione di quel pensiero, risolvendo in modo pratico il problema edilizio e il problema stradale.

Non si possono discutere, crediamo, le gravi difficoltà che oggi esistono, a Roma nelle comunicazioni fra il centro e la periferia, difficoltà in parte nascenti dalle condizioni di fatto, e in parte dalla sosta che la crisi economica impose allo sviluppo della città. E non si può discutere nemmeno che l'affluenza, benchè limitata, di forestieri verificatasi in questi ultimi mesi ha dimostrato evidentemente che così come è oggi, Roma non si presta a un'immigrazione e a un movimento che esca appena appena, dai limiti del normale.

La capitale del regno si trova, tutti lo vedono, in un periodo di promettente risveglio, e in varii quartieri il bisogno di nuove abitazioni ha determinata una ripresa di lavoro di cui non si può a meno di compiacersi.

Favorire e integrare questo movimento delle private iniziative con un vasto sistema di linee tramviarie che colleghino fra loro le varie parti della città e queste col centro, non può non parere a tutti un programma indispensabile di ogni amministrazione cittadina, tanto più che anche in questo, l'esperienza dei fatti soccorre l'intuitivo ragionamento.

Dal giorno in cui una linea di *tram* fu impiantata nel quartiere di Villa Ludovisi, tutte quelle vie che parevano ... ebbero la vita improvvisa, e ... grandemente giovevoli così al decoro civico che agli interessi individuali.

Uguale impulso ebbe la vasta zona dei Prati di Castello dalla facilitata comunicazione col centro ... per mezzo di linee di *omnibus* e di *tramways*. Ed è perciò, crediamo, innegabile che se, a mo' d'ipotesi, una linea di *tram* dal corso Italia per porta Salaria, porta Pia e il Castro Pretorio arrivasse a congiungersi alle altre di piazza Vittorio; o altra da piazza Colonna per il quartiere Viminale, si allacciasse a Porta San Lorenzo; o altra ancora dal centro della città, per il Colosseo e poi per lo stradone di San Giovanni, o per via Labicana conducesse a Porta S. Giovanni, per raccordare quelle ... desiderate e utilissime nuove linee per i Castelli romani; o altra dal centro per il Colosseo e poi per via S. Gregorio, menasse a Porta S. Paolo, e da S. Paolo raccordasse per la linea, già avviata a concreta soluzione, per Ostia al mare — tutti quei quartieri ne avrebbero grande beneficio, e si porterebbe ... alle plaghe disertate un alito di vita vera e vigorosa, di cui avrebbero sicuro profitto i privati, il Comune e lo Stato.

E se la Società Romana degli *omnibus* e *tramways* non crede rimunerativi e quelle o altre linee somiglianti, o per motivi suoi specialissimi non vuole o non può istituirle, sarà questa una buona ragione per impedire che altri le istituisca, e per togliere così a tanti cittadini l'indubbio vantaggio di averle?

Non sappiamo indurci a credere che l'amministrazione municipale possa o voglia subordinare l'utile e il decoro di Roma all'interesse e alla convenienza d'una società privata. L'amministrazione farà certo il possibile a ... ad esigere che le proposte di questo genere che si sono messe e si metteranno ... serie, rispondenti a un sicuro criterio di utilità cittadina, e appoggiate alle garanzie che debbono circondare tuttociò che concerne i pubblici servizi.

Ma quando le proposte abbiano queste caratteristiche - e tali ad esempio, ci sembrano le proposte avanzate dalla Società delle tramvie e ferrovie elettriche, istituita di recente in Roma sotto gli auspici della *Thomson Houston de la Méditerranée* (che è quanto dire una delle più potenti società industriali del mondo) - non è possibile mantenere un preconcetto aprioristico di respingerle, solamente perchè il respingerle giovi a un certo gruppo di capitalisti e di clientele. A un simile concetto, lo ripetiamo con assoluta sincerità, siamo certi che non può ... l'amministrazione comunale di Roma.

V. V.

Il sole sorge alle 5.28. — Tramonta alle 1... L'avemaria suona alle 19.15.

Calendario d'oro.

Domani S. Marco evangelista.

Ricorre il compleanno:

di donna Eleonora dei principi Boncompagni Ludovisi, Roma — del barone G. B. Camuccini, Roma — del marchese Filippo Crispolti, Roma.

Ricorre l'onomastico:

del senatore Don Marco Boncompagni-Ottoboni duca di Foiano, Roma — di Don Marc'Antonio Borghese dei duchi di Poggio Nativo, Roma — di Don Marcantonio Borghese dei duchi di Bomarzo, Roma — di Don Marcantonio dei principi di Brancaccio, Roma — di Don Marcantonio principe Colonna, Roma — di Don Marco ... pio Colonna dei principi d'Avella, Roma — di Don Marcantonio Colonna dei principi di Stigliano, Roma — del deputato conte Marco Miniscalchi Erizzo, Roma.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 8° 2 — massima 22° 7

Consiglio comunale.

La seduta è aperta nientemeno che alle 10! Se i signori consiglieri fossero più solleciti!

Il consigliere *Bastianelli* — congratulazioni per la ricuperata salute — prega il sindaco di esprimere le condoglianze del Consiglio al cons. Palomba che ha avuto la sventura di perdere una figlia.

Il *Sindaco* che ha già prevenuto i desideri del consigliere Bastianelli, risponde leggendo una lettera di ringraziamento inviatagli dal cons. Palomba.

E passiamo alle interrogazioni e alle interpellanze.

Il consigliere *Sinderini* desidera d'avere qualche notizia sull'importante questione degli edifici scolastici e il *Sindaco* assicura che quanto prima potrà presentare, in proposito, proposte concrete.

Serlupi prega il sindaco d'invitare la Società dei tramways a moderare la velocità della corsa.

E il *Sindaco*, risponde accettando la preghiera, quantunque la corsa dei tramways elettrici sia regolata da un regolamento governativo.

L'interpellanza importante è quella dei consiglieri *Tommasini* ed *Ernesto Pacelli* sull'aumento del prezzo del pane.

Ascoltiamo la risposta del sindaco *Colonna*. Non appena ebbe notizia del comunicato dell'Associazione fra i proprietari fornai, col quale si rese pubblico l'aumento praticato, in ragione di 3 centesimi al chilogramma per ogni qualità, sul prezzo del pane, egli riunì la Commissione annonaria e invitò la presidenza dell'Associazione suddetta a dare spiegazioni sui motivi che l'avevano indotta all'aumento. I fornai hanno confermato quanto a lui stesso era risultato dalle indagini fatte presso la Società dei molini e il pastificio Pantanella, e cioè che l'aumento del prezzo del pane è dovuto all'aumento dei prezzi delle farine, dovuto a sua volta alla diminuzione della scorta dei grani nazionali, naturale ... annata agricola, ciò che obbliga la Società dei molini a fare acquisti di grani esteri, ... costosi nel momento attuale. Dice poi che le farine subirono, negli ultimi mesi, un aumento di prezzo fino a lire 1,50 al quintale e ... giustifica un aumento di prezzo di circa due centesimi per ogni chilo di pane. L'Associazione dei proprietari fornai ha creduto di portare a tre centesimi l'aumento del prezzo del pane per compensarsi in parte dei danni patiti nei mesi decorsi, quando nonostante l'elevazione delle farine, il prezzo del pane rimase immutato. La Società dei molini assicura poi che l'aumento del prezzo delle farine è transitorio e non si protrarrà per oltre due mesi, nella peggiore ipotesi si potrà avere un ulteriore aumento di 50 centesimi o poco più.

— Di fronte a tale previsione i fornai ... hanno assicurato che non aumenteranno il pane oltre i 3 centesimi ... in vigore, anche se si verificasse il maggior aumento previsto dalla Società dei Molini.

I fornai, a loro giustificazione, hanno aggiunto che si trovano nella necessità di servirsi, per l'acquisto delle farine, dell'unica Società di Molini esistente in Roma.

L'Amministrazione comunale studierà e cercherà di porre un rimedio a questo stato di cose, ed intanto per togliere le arbitrarie oscillazioni dei prezzi del pane farà compilare dalla Commissione annonaria, d'accordo con l'Associazione dei fornai, una tabella comparativa che fissi il prezzo del pane in relazione a quello delle farine, tenendo conto degli aumenti e delle diminuzioni di queste.

Per tal modo se ci saranno nuovi gli aumenti, questi saranno giustificati, nè si manterrà alto il prezzo del pane quando la diminuzione dei prezzi delle farine permetterà di avere il pane più a buon mercato.

Si stabilirà così in fatto una norma sicura per regolare i prezzi del pane, senza che in ogni singolo caso possano esservi arbitrii da parte dei produttori, e contestazioni da parte dei consumatori.

Il consigliere *Tommasini* ringrazia il sindaco della risposta e lo prega d'interessare la polizia urbana perchè verifichi che i pesi meno esatti e che nella fabbricazione del pane non sia messa una quantità d'acqua maggiore del bisogno.

Secondo il mio modesto parere di *reporter*, il consigliere Tommasini si è forse troppo facilmente contentato della risposta del sindaco.

---

11 *Riproduzione riservata*

LA PERLA DI PLOUMANCH

Romanzo di **Carlo Merouvel**

Nessuno potrebbe dirlo.

Ma il fatto è che, subito dopo, la giovinetta, senza la orribile cuffia delle donne di Bretagna, e colle fronte coronata dalla sua foresta di capelli d'oro, comparve sulla soglia della casa.

Paolo Rolland aveva riconosciuto la sua ondina a colpo d'occhio.

Ella esitò un momento, immobile, lasciando errare intorno a sè i suoi sguardi indecisi.

Il giovine artista non faceva un movimento.

Allora la fanciulla discese lentamente verso la roccia delle Gemonie.

Uscita dal piccolo parco che circondava il castello, ella entrò in una cattiva prateria, tutta cinta di un muro di massi collocati a secco uno sull'altro, e andò a sedersi sul muro medesimo.

Paolo Rolland comprese che quel muricciattolo doveva essere il confine del castello di Efflaun, e quindi si avvicinò rapidamente.

Maria Lebrec seguì collo sguardo il pittore, e, quando le fu a distanza di pochi passi, disse:

— Siete voi!

— Sono io. Son venuto ad ammirare il paesaggio col mio amico.

— Siete voi che avete tirato ora due colpi di fucile?

— Io stesso.

— Avete ucciso qualche cosa?

— No. Il vostro padrone è partito, non è vero?

— Sì per due giorni. Una partita di caccia a tre leghe da qui. Avete visto mia madre?

— Sì.

— Il signor Di Tremel non viene mai a San Michele senza entrare in casa nostra. Egli conosce anche la zia Louannec che sta a Ploumanch.

E dopo avere tristamente sorriso, Maria Lebrec aggiunse:

— Noi siamo tutti poveri. Ma il signor Tremel è tanto buono! Ed egli ha ucciso qualche cosa.

— Non saprei. E' un pezzetto che ci siamo separati.

— Egli è un buon cacciatore, come lo era un tempo il padrone.

— Perchè dite un tempo?

— Perchè ci fu un tempo in cui si occupava molto di caccia e di pesca, mentre che ora...

La ragazza esitò. Ma dopo un secondo soggiunse:

— Tanto lo posso dire, perchè lo sanno tutti. Ora il padrone preferisce di bere e di ubbriacarsi. E questo è ciò che ci rovina tutti.

— Io non vi domando perchè mai restiate al suo servizio. Lo so.

— Dio mio! — fece la ragazza diventando rossa come una ciliegia.

L'artista si affrettò a tranquillizzarla dicendo:

— E' che voi, qui, guadagnate qualche cosa, e date tutto il vostro salario a vostra madre.

— Faccio appena il mio dovere! — aggiunse la povera ragazza. E poi è tanto povera che ogni risorsa le fa comodo.

— A Parigi voi guadagnereste di più. E poichè amate molto vostra madre, voi potreste mandarle la metà dei vostri salarii.

La ragazza sospirò.

— Già. Ma Parigi è molto lontano, e ci vuole molto denaro per andarci. Senza contare che non ho neanche come vestirmi. E poi qui c'è il paese... qui c'è il mare!

La povera ragazza pronunziò quelle parole con un fremito di piacere, e le sue narici rosee aspiravano con piacere la fresca brezza marina.

— Guardate voi stesso, e ditemi se il paese non è molto bello.

E poi, aggiunse come parlando a sè stessa.

— Io vi resterò fino a quando mi sarà possibile... e non me ne andrò se una sciagura non mi scaccia. Ma questa verrà... lo sento.

Ella non piangeva e ciò nonostante si indovinava che era in preda a una crudele disperazione.

Paolo Rolland la considerava con una curiosità intenerita.

Così l'aveva vista a Ploumanch, stesa sulle acque verdi, nella poesia della sera, e così ora la ritrovava sotto i suoi abiti rusticani, con uno sforzo di memoria e di immaginazione, poichè da vicino era una contadina presso a poco come tutte le altre, se non avesse avuto la delicatezza della sua pelle, e la dolcezza infinita dei suoi occhi grandi e glauchi come il suo mare.

— Volete almeno permettermi una domanda? — domandò egli con un visibile interesse.

— Dite pure.

— Se mai vi deciderete a lasciar questo paese, credo che andrete a Parigi.

— Se potrò andarci, sì.

— Ma siccome voi date a vostra madre tutto il denaro che guadagnate, voi non possederete mai il denaro necessario per le spese di viaggio.

— E' vero.

— Ma supponiamo che arriviate a Parigi, che cosa ci farete?

— Quello che fanno le altre. Cercherò un'occupazione.

— Non si trova però sempre.

— Cercherò.

— Ma quale è il vostro impiego qui?

La ragazza arrossì di nuovo, e più violentemente della prima volta.

— Faccio tutto ciò che mi si comanda la cucina più che altro, perchè per lavorare non sono troppo adatta.

— Voi sapete leggere, mia cara Maria?

— Vi ricordate del mio nome?

— Me ne ricordo con piacere.

— Sì, leggo correntemente e so' anche scrivere un poco.

E dopo un'esitazione fugace come un lampo domandò:

— Ma come mai avete potuto pensare a me?

— Perchè mi interessate molto. Io vi ho incontrato in una situazione così strana che ne sono ancora tutto stordito. E io vorrei potervi provare l'interesse che mi inspirate.

La fanciulla spalancò i suoi grandi occhi e li fissò in volto al pittore.

— Io vi chiedo un promessa! — disse Rolland.

— Quale.

— Se mai dovrete venire a Parigi, promettetemi di rivolgervi a me. Mi dorrebbe troppo di sapervi sperduta nell'immensa città senza protezione e senza guida. Io non posso far molto per voi, ma farò di certo tutto quanto mi sarà possibile. Volete farmi questa promessa?

Maria Lebrec alzò le spalle senza rispondere.

— Non rispondete?

— La cosa mi pare così strana.

— Ma in ogni modo è bene che rispondiate. Sono certo che voi non rimarrete lungo tempo qui.

— Perchè? — domandò la fanciulla con voce alterata.

— E' un mio presentimento. E d'altronde non volete seguire l'esempio di tutte le vostre compagne? Appena possono, corrono a Parigi.

— E' vero.

— Ora io voglio che voi siate libera di partire o di rimanere a vostro talento.

— E come?

— Io mi chiamo Paolo Rolland, sono pittore, e voi mi avete dato un'inspirazione che non saprei pagare abbastanza. Ecco la mia carta di visita e cento franchi. Ma badate, sono per voi sola e voglio che li custodiate gelosamente. Con questi siete libera di partire. E se mai verrete a Parigi, vi prego di non trascurare di venirmi a trovare, perchè io vi aiuterò con tutte le mie forze.

— Non credo che possiate far nulla per me.

— Siete troppo pessimista.

— E che potete fare?

— Posso essere vostro amico, sostenervi, e anche consigliarvi, quantunque possa parere strano che un uomo ancora giovane parli di consigli a una ragazza della vostra età.

Il pittore porse la mano a Maria soggiungendo:

— Accettate. Quello che io vi dono è nulla per me, quantunque io non sia ricchissimo, e a voi può servire. Consideratelo come un prestito di un amico e quando potrete me lo renderete.

— Chi sa se ci rivedremo più! — disse Maria Lebrec.

— E io invece ne sono certo.

— In tal caso, a rivederci.

(Continua)

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA.

In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. id. . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI **per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori Industriali, Commercianti e Produttori.** L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia

Gabinetto Magnetico

La sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque domanda di interesse particolare. I signori che vogliono consultare per corrispondenza devono dichiarare ciò che desiderano sapere e invieranno L. 5 in lettera raccomandata o per cartolina-vaglia. Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato. Dirigersi al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma n. 2 p. 2, Bologna

INIEZIONE E BALSAMO SIMS

sono la cura più buona, pronta e sicura per guarire in pochissimi giorni da qualunque scolo anche ostinato senza lasciare conseguenze di sorta.
Migliaia le guarigioni ottenute.
Iniezione L. 2, Balsamo L. 2
Aggiungere cent. 80 se per posta.
Farmacia chim. TARICCO
Corso Genova, 5 - **Milano**

QUANDO

i primari medici del mondo con splendidi resultati hanno indiscutibilmente provato ed ammesso che **la sola**

Iperbiotina Malesci

guarisce radicalmente le **Malattie esaurienti** (*nevrastenia*) **Senilità, Impotenza, Polluzioni, Paralisi,** ecc. ecc. qualunque altro vantato rimedio non può riuscire che inefficace o dannoso.
Opuscoli e consulti gratis per corrispondenza.
Stabilimento Chimico, cav. dott. MALESCI
FIRENZE

Specialità della Farmacia PACELLI Livorno

DOLORE e **bruciore** di **stomaco**, **acidità** (che guariscono [illegible]) **cattiva digestione** (che è causa di diarrea e stitichezza) e **catarro gastro-intestinale**, si guariscono coll'uso della gustosissima **CHINA PACELLI** [illegible] effervescente). L'uso continuato del bicarbonato di soda nelle malattie [illegible] *impoverisce il sangue* e da quindi *debolezza, snervatezza* ecc. e *spesso dilata* [illegible] *stomaco*. Chiedere sempre **CHINA PACELLI** perchè alcuni professionisti disonesti ed imbroglioni danno in cambio una miscela che può nuocere alla salute, e guardare che il vasetto *che costa* L. **1 50 e 2**, sia intatto e porti la marca di fabbrica *Una Ch*[illegible]

GUARIGIONE GARANTITA ED IN BREVE dell'anemia, pallidezza del volto e disturbi nervosi si ottiene col **Ferro Pacelli** che è *digeribilissimo* e **senza moto**, ed in **qualunque stagione**. Asta L. 2,50, franco per posta L. 2.65. — Il Dott. Gentile riferisce «Una S[illegible] affetta di *anemia dispeptica*, e nella quale *tutti i preparati di ferro*, sperimentati [illegible] parecchi medici non erano tollerati, ha ricuperato completamente la salute [illegible] benessere con l'uso del suo ferro, che fu tollerato benissimo sin dal primo g[illegible] ed aggiunga che l'anemia datava da oltre *tre anni*.

CAPELLI BELLI ondulati e morbidi si ottengono con l'uso della **Pomata Pacelli** con **Olio di ricini deodorato e China**. — S[illegible] il bulbo del capello, che cresce vigoroso e si allontana la forfora. Vasetto L. **0 70** (per posta L. **0.85**

DOLORE DI CAPO spossatezza sia intellettiva causata da troppo s[illegible] od altra occupazione **sonnolenza nevralgie, ipocondria, isterismo** s[illegible] riscono con un BICCHIERINO di **BROMETERINA PACELLI** che oltre a [illegible] tonicità allo stomaco, genera un certo benessere che fa piacere — Bottiglia L. **2**

LE MALATTIE DEI NERVI (nevrastenia) e tutte le **malattie sangue** si guariscono facilmente con l'uso delle **PILLOLE PACELLI** Fa[illegible] ritornare **l'appetito** ed il **primitivo colore al volto**, danno **forza, energia, gaiezza,** Calmano l'**isterismo**, che finisce per sparire. **Scatola** L. **2.50** — per posta L. **2.65**.
Vendonsi presso tutte le farmacie del Regno e presso i signori **A. Manzoni e C.** Via di Pietra, 91 Roma — e Lancillotti, Napoli — Campisi, Palermo — Zampironi Venezia — Risotto e Persiani, Genova, ecc.

ALBUM DELLE SIGNORE che contiene bellissimi disegni per lavorare a **crochet, ricamo, tombolo, punto in croce. Alfabeti diversi**, [illegible] può avere inviando cartolina vaglia da L. 0,25 alla **ditta Pacelli Livorno** o [illegible] dolo alle edicole e librerie.

MALATTIE SEGRETE
CAPSULE SANTAL SALOLÉ EMERY

Il più potente antiblenorragico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni.
Deposito Generale
S. NEGRI e C. — Venezia
Vendita in tutte le Farmacie

Avvisi Economici
e corrispondenze private
5
5 centesimi la parola

VITICOLTORI

Se volete salvare le vostre Viti dal flagello della Peronospora, adoperate la

Vitilina Concentrata

rimedio di facile applicazione, e molto economico.
Splendidi risultati. Certificati autentici
UN chilogrammo serve per ***1000*** litri d'acqua ***prima*** della fioritura.
UN chilogrammo serve per ***500*** litri d'acqua ***dopo*** la fioritura
Il prezzo è di Lire 2,50 il Chilogrammo
A. TONOLLI e C.o - FIRENZE
1, Via di Capaccio (Logge del Porcellino)

Per annunzi rivolgersi all'Ufficio del NUOVO FANFULLA, piazza Montecitorio, 121

Avviso agli industriali

Il Signor **Friedrich August Spannenberg** ha [illegible] il sottoscritto [illegible] sua Privativa Industriale [illegible] 10 maggio 1899 Reg. Att. Vol. 109. N. 27 [illegible]

Dispositif pour augmenter la pression de la vapeur dans les machines motrices

Dirigersi in ROMA al **Ufficio di Privative Industriali e Marchi di Fabbrica** in [illegible]

Avv. Emidio Cardinali

TOSSE

La tosse ostinata per catarro, bronchite, influenza, bronco-alveolite e qualsiasi altra malattia bronco-polmonare si cura esclusivamente con la Lichenina Lombardi VERA. Quarant'anni di esperienza con l'attestazione concorde di tutti i luminari della scienza e con la guarigione di milioni di ammalati sono la prova migliore dell'eccellenza e superiorità della Lichenina Lombardi su tutti i rimedi. Bisogna ricordarsi che viene falsificata e stupidamente imitata da molti immorali farmacisti e droghieri, quindi si raccomanda pretendere sempre la VERA Lichenina Lombardi — Costa L. 2 e si spedisce in tutto il mondo per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica in Napoli via Roma già Toledo, N. 28 primo piano. Grossisti in Milano Erba, Manzoni, Paganini — in Torino G. Forta — in Roma Colonnelli, Manzoni — in Venezia Farmacia Frente

SIFILIDE

La diffusione della sifilide nel mondo è enorme e cresce ogni giorno a causa della facilità di propagazione non venendo curata bene. La provvida natura cagiona parecchi aborti ai sifilitici malcurati, invece facendo la cura con la **Smilacina** Lombardi o Contardi unita al joduro si hanno figli vivi e vitali fin dal primo anno dell'infezione e del matrimonio. Il sifilitico curato con la **Smilacina** Lombardi e Contardi si sente guarito nei dai primi giorni non avvertendo più le seccanti molestie del mal'e dolori, macchie, glandole, stanchezza ecc. Splendidi risultati constatati da tutti gli ammalati stessi, ne definitiva sente l'efficacia della cura. La cura completa 3 [illegible] Smilacina e 1 fl. joduro costa L. 21 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per franchi 25 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma già Toledo N. 28. In Roma, Colonnelli Corso V. E. 16.

Neurastenia Impotenza

La neurastenia, l'impotenza, la debolezza generale, le lenti digestioni, i dolori spinali, le perdite notturne, la smemoratezza, la paura di mali e simili malattie, dipendono dall'esaurimento nervoso e secondo il Miller dalla mancanza di ferro nel sangue. L'unica cura di effetto sicuro e radicale è data dal **Rigeneratore VERO e Granuli di stricnina precisi** Lombardi e Contardi. Attestati bellissimi. E' la sola ed unica cura scientifica che non arreca alcun danno alla salute, anzi è di beneficio immenso per tutti. Con questa cura il ferro, il fosforo, il manganese, la calce penetrano direttamente nel sangue. La cura completa 4 fl. Rigeneratore e 60 gr. (stric.) costa L. 18 in Italia. Si spedisce in tutto il mondo per franchi 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma già Toledo. N. 28. primo piano. In Roma, Collonnelli, Corso V. E. 16.

TISI

La tisi o tubercolosi polmonare tiene finalmente un metodo di cura facile e garentito, basato sull'uso della **Lichenina al creosoto ed esenza di menta**. Anche gli ammalati gravi e licenziati alla morte l'adottarono con profitto ottenendo la guarigione ed ora da più tempo non soffrono alcun male. Le esperienze negli ospedali e le prove fatte direttamente dagli ammalati, provano indiscutibilmente la efficacia della cura. Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre ed aumenta il peso del corpo. E' la migliore delle cure. S'è pubblicata dal dott. Iacoutino una importante memoria sulla tisi o tubercolosi polmonare con alcune storie cliniche ed il chiaro metodo di cura. Si spedisce gratis a tutti gli ammalati. Costa L. 3 il flacon e si spedisce in tutto il mondo per L. 3,50 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma già Toledo, N. 28. In Roma, Colonnelli e Bordoni, Corso, V. E. 16

BLENORRAGIA

Non vi è malattia più ostinata della blenoraggia goccetta restringimenti e simili. Molti i rimedi pubblicati, ma nessuno di efficacia garantita. Solo **L'Iniezione antisettica** Lombardi e Contardi ha dato sempre risultati splendidi. Cessa sempre la secrezione più ostinata, distruggendosi il restringimento più antico senza candelette o operazione. Ciò ha destato la meraviglia degli ammalati e di moltissimi medici scettici. Non c'è rimedio migliore e la Ditta Lombardi e Contardi ha invitato ed invita sempre al paragone qualsiasi specialista. Infiniti attestati meravigliosi. Non contiene sali metallici, ma solo vegetali. Agisce come preventivo infallibile. Costa L. 2,50 per posta L. 3,25. Quattro fl. L. 10. in Italia estero Franchi 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli via Roma già Toledo N. 28 primo piano. In Roma, Collonnelli, Corso V.E.

STOMACO Intestini

Lo stomaco e gli intestini rappresentano il laboratorio della vita. Quando non funzionano bene la vita si abbrevia e diventa odiosa e pesante. La cura radicale contro tutte le malattie dello stomaco e degl'intestini è data dal **Analettico Sceneri VERO** preparato unicamente dalla Ditta Lombardi e Contardi di Napoli che con istrumento per Notar Gallo di Cardito del 18 ottobre 1899 ne acquistò la genuina ricetta originale ricevuta suggellata dal defunto prof. Nicola Senesi. Le esperienze negli ospedali e migliaia di guarigioni proclamano prodigioso, eroico l'*Analettico Senesi* Lombardi e Contardi contro tutte le malattie dello stomaco e degl'intestini. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36. per quelle putrida (con diarrea) costa L. 24, e per quella acida costa L. 18 franco in tutto il mondo. Flac. di saggio L. 6 e per posta L. 7 anticipate Lombardi e Contardi Napoli

DIABETE

Il diabete, dopo oltre quattro secoli di studi incessanti e infruttuosi, tiene oggi la medicina per la guarigione immediata e radicale mercè la Cura Contardi. Non v'è ammalato che non sia guarito. Migliaia di guarigioni in tutto il mondo, innumerevoli attestati spontanei e meravigliosi, molti dei quali sono pubblicati in una importante memoria sul diabete che si spedisce *gratis* domandandola con cartolina doppia. Il beneficio dell'ammalato è immenso perchè si concede il ***cibo misto*** e si ottiene la comparsa dello zucchero e la mirabile ripresa delle forze. Ormai tutti i medici sono convinti che solo la *cura Contardi* è la vera cura scientifica per ottenere la guarigione radicale e duratura. Esperimenti eseguiti in tutto il mondo. La cura completa costa L. 12 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 15 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, — Napoli, via Roma, N. 28.

DOLORI

I dolori dalla gotta, reumi, artrite, nevralgie ecc. danno le più atroci sofferenze e fin oggi non vi era rimedio immediato e sicuro. Finalmente il **Balsamo Lombardi**, ha superato tale lacuna della terapia e con la sua applicazione cessano come per incanto i più ostinati dolori col sollievo immediato dei sofferenti. Gli innumerevoli attestati più recenti spontaneamente rilasciati alla Ditta confermano che anche quando furono usati inutilmente tutti rimedi la applicazione del **Balsamo Lombardi** operò il prodigio fugando subito le atroci sofferenze dolorifiche. Sparisce anche il gonfiore alla parte addolorata e ciò trova la sua spiegazione scientifica nei suoi componenti essendo a base di Ittiolo canforato ammoniacale 40 0/0) Costa L. 5 anticipate spedito franco in tutto il mondo, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli via Roma già Toledo N. 28 P. P.

Calvizie Canizie

Fin oggi non vi era un rimedio scientifico contro la calvizie, ma grazie agli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi è stato scoperto il bacillo che fa cadere i capelli, e quindi anche le sostanze che l'uccidono. Questi rimedi sono contenuti nella **Ricinina** Lombardi e Contardi preparate a base di ricino di uso antichissimo trovata dal Behring 300 volte più battericida del sublimato. La Ricinin quindi è il rimedio per eccellenza che arresta immediatamente la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo. Tutta l'aristocrazia usa per ora con successo la Ricinina Lombardi e Contardi. Si prepara anche per tintura a gradazione senza aumento di spesa. Costa L. 5 per posta L. 6 in Italia. Quattro flacon, cura completa in tutto il mondo Fr 20 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma, già Toledo N. 28 primo piano.

N. B. La Ditta **Lombardi e Contardi** non spedisce contro l'assegno senza anticipo di L. 2 — Depositari nell'Argentina L. Fischetti y C., Gineralda 668

SCIROPPO PAGLIARI

Depurativo e rinfrescativo del sangue

Chi soffre di mali di stomaco, dell'intestino, del fegato, vescica, della pelle: di gastricismo, stitichezza, emorroidi ecc. non dovrebbe fare a meno di intraprendere subito la cura di questo meraviglioso depurativo giudicato da Medici insigni di ***effetto rapido e sicuro e di sapore gradevole***
Liquido L. 1,40 la bottiglia - In pillole L. 1,5 la scatola
per posta aggiungere centesimi 20
Importante opuscolo illustrativo gratis e chiunque ne faccia richiesta
AL DEPOSITO GENERALE
PAGLIARI e C. Firenze, via Pandolfini

Fabbrica Biscotti Gentilini

Premiata con Medaglia d'oro dalla Camera di Commercio di Roma
SCATOLA RICORDO 1900 contenente un assortimento di Biscotti finissimi
Lire 1,10 la scatola
Biscotti per THE, per VINO e fini Vainiglia per DESSERT
In vendita presso tutti i Pasticcieri, Droghieri e Liquoristi.

Cappelleria

Alfredo Marchion, Uffici del Vicario, 9 - Grande assortimento di cappelli di paglia e di feltro per uomo, signora e bambini. Guarnizioni e nastri d'ogni genere dell'ultima novità del giorno.

prodigo della vita, riscaldaste con la vostra la mano agghiacciata dei morenti, meritando il crisma di padre del popolo, bene è che, col presidio di tanti dotti stranieri affratellati con noi si tenga questo nuovissimo Congresso umanitario, e che l'opera di sapienza medico-politica e di carità civile si svolga sotto il patronato augusto dell'amata Regina.

Da cotesti fatti, da coteste memorie traggo fidenti l'auspicio dell'opera nostra e sarà un passo di più verso quella mèta augurata che, nella lotta intrapresa, è la tutela efficace e la relativa salvezza dell'umanità »

Gli altri discorsi — L'uscita dei Sovrani

Il discorso dell'on Baccelli è durato circa 20 minuti, e riscosse vivissimi applausi a più riprese.

Dopo di lui, prendono la parola l'on. Bianchi, presidente del Congresso degli ordini sanitari, poi il sindaco comm. Summonte, che ricorda la venuta del Sovrano nel 1884 e accenna al grande miglioramento delle condizioni di Napoli

Allorchè il Sindaco, rivolto alla Regina, dice che l'Alto patronato regale è garanzia certa della riuscita nella lotta contro la tubercolosi, da tutto il teatro scoppia un fragoroso applauso; esso termina salutando e ringraziando i Sovrani e i Principi di aver onorato della loro presenza il Congresso, e dà in fine il benvenuto ai congressisti di ogni parte del mondo.

S. M. il Re, che ha a sinistra la Regina e il Duca di Genova e a destra la Principessa e il Principe di Napoli, seduti su poltroncine rosse sotto il trono, fra due ali di congressisti in mezzo a cui spiccano le uniformi dei medici tedeschi e russi, ascolta dapprima attentissimo e approva col capo alle parole degli oratori, poi, divagando gli occhi, prende a discorrere con la Principessa di Napoli e le accenna il trofeo di bandiere inglesi, spagnuole e tedesche, che intrecciate con le italiane completano la solennità espressiva dell'addobbo

Parlano in seguito brevemente il Rettore dell'ateneo, prof. Pinto, il senatore De Renzi, presidente del Comitato esecutivo del Congresso, e il rappresentante del governo imperiale di Germania, S. A. S. il duca di Ratibor.

Questi saluta nell'idioma nazionale, anche a nome del governo austriaco, di tutti i tedeschi, questo classico suolo, lieto [illegible] come la igiene moderna abbia dato ottimi risultati a beneficio dell'umanità sofferente; grande è la gioia dei tedeschi di partecipare solidali al lavoro proficuo e cortese di tutte le Nazioni; conclude esprimendo la gioia del popolo alemanno nel sapere che il suo cuore batte all'unisono con i palpiti dell'universale convegno. Le nobili parole sono applauditissime.

Seguitano a parlare i rappresentanti delle varie Nazioni: lo svedese, gli ufficiali russo e inglese; la voce del tredicesimo oratore, ungherese, non giunge fino ai miei orecchi, essendo cominciato il chiacchierio nella sala, evidentemente stanca.

Finiti i discorsi, i Sovrani e i Principi scendono i gradini del Trono, e il ministro Baccelli, avvicinatosi al Re, dichiara aperto il Congresso contro la tubercolosi in nome delle LL. MM

Il conte Gianotti, gran maestro di cerimonie dei Sovrani, presenta a Questi e ai Principi tutti gli oratori stranieri, i quali sono intrattenuti affabilmente a discorrere.

S M il Re si compiace col sindaco Summonte della solenne cerimonia

Alle 12,30, i Sovrani e i Principi, nello stesso ordine dell'ingresso, si ritirano dal teatro, fragorosamente, ripetutamente acclamati, mentre la banda municipale intuona la marcia reale

Il caldo è enorme; l'ordine perfetto.

(*Vedi altri telegrammi in terza pagina*)

UN GRANDE INCENDIO A TREVISO.

Venezia, 25, ore 10.30 (*Fass.*) — S. ha da Badoere, nel comune di Morgano, che un terribile incendio ha distrutto l'intero caseificio di Roncato Mattarolo.

Si calcola il danno non assicurato a L. 25.000.

Conferenza internazionale per gli orari ferroviari.

Venezia, 25, ore 14.20 (*Fass.*) — Telegrafano da Padova che le Società ferroviarie hanno formulato i quesiti da presentarsi alla Conferenza oraria fissata pel 12, 13 e 14 giugno a Parigi

La Società veneta per l'esercizio delle ferrovie secondarie chiederà un miglioramento notevole degli orari pel servizio internazionale

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Nostre corrispondenze particolari).

DA LIVORNO.

Causa importante — Assoluzione — Onorificenza — Suicidii — Scommessa fatale.

LIVORNO, 24 (P. M.) — Alla nostra Corte d'assise si tratta la causa contro Zenon Vittorio, brigadiere della guardia di finanza, residente a Portolongone, accusato di arresto arbitrario, con abuso delle sue funzioni di pubblico ufficiale, e per fine di vendetta usando contro l'arrestato Cascione Aristotile sevizie, durante la traduzione in caserma e durante la privazione della sua libertà, e per avere prima dell'arresto battuto con pugni e calci il Cascione stesso

Il difensore l'avv. Vatini.

— Ieri è stato assolto l'impiegato ferroviario Gola, il quale avendo la propria figlia in fine di vita, per sopperire a delle spese urgentissime per salvare la figlia, la quale poi fu salva, approfittò della cassa per oltre 60 lire

I giurati commossi, emettevano un verdetto assolutorio.

L'amministrazione ferroviaria non si era costituita, dato il caso, parte civile; ed aveva dato quietanza al povero Gola.

Un amico del poveretto, un agente di P S. denunziò il fatto. Alla larga da certi amici!

— L'ottimo cav Francesco Luigi, è stato creato cavaliere della corona d'Italia. Rallegramenti

— Per grave malore il caffettiere Raffaello Gagliani si gittava in mare col proposito di suicidarsi. Venne salvato a tempo da un capitano marittimo, certo Giacobini.

— Il vecchio Cioni Pasquale gettavasi nei fossi d'Azeglio: al contatto dell'acqua fredda, emetteva grida disperate. Venne tratto alla riva da alcuni coraggiosi, e pure lui è salvo.

— Benvenuti Oreste, stanotte, per scommessa mangiava una torta di castagnaccio di circa cinque libbre. Dopo poco assalito da forti dolori di stomaco, fu portato all'ospedale ove poco dopo il povero Benvenuti, crepava

DA GENOVA.

L'arresto d'un esattore — Marinai americani turbolenti — Giù dalle scale — Orribile assassinio.

GENOVA, 24 (Nemo). — Ieri venne improvvisamente arrestato l'esattore comunale di Ronco Scrivia, Angelo Allegri Egli è imputato della compilazione e affissione al pubblico di certi manifesti incitanti la popolazione contro quel Consiglio comunale che, secondo lui, coll'imposizione di nuove tasse e coll'aumento di stipendio al nuovo medico condotto voleva taglieggiare la popolazione. L'impressione di tale arresto è stata assai viva, tanto più ritenendosi l'Allegri, cassiere comunale, l'incitatore della ribellione contro il Municipio.

— Parecchi marinai della Repubblica Argentina, imbarcati sul « Garibaldi », nella notte di ieri vennero a diverbio in una di quelle case e riportarono tutti ferite gravi. Ora si trovano all'ospedale, e uno di essi è moribondo.

Altri disordini ieri sera un'altra comitiva degli stessi marinari argentini provocarono in un vicolaccio del Molo, e la loro turbolenza comincia davvero a passare i limiti. Sarebbe bene che l'autorità intervenisse a moderare i bollenti spiriti di questi americani con qualche energico provvedimento.

— Ieri il ragazzo decenne Giuseppe Uccello, trastullandosi per le scale di una casa in piazza De Marini, precipitò nel vano delle scale stesse e riportò varie gravi ferite

— A Costarainera su quel di Porto Maurizio avvenne un gravissimo fatto di sangue. Nella notte su ieri il vecchio Giuseppe Raineri d'anni 65, e il giovine Bartolomeo Amerigo, d'anni 19, uscivano dall'osteria piuttosto alticci e disputando su quistioni di nessuna importanza proprio a mo' degli ubriachi.

Ad un tratto l'Amerigo inferiva al Raineri un tremendo colpo di falcetto alla gola recidendogli la carotide e uccidendolo sul colpo.

L'assassino si è reso latitante.

— Gli allievi della Scuola Politecnica di Milano furono ieri l'altro a Genova e visitarono i lavori del porto, alla sera si recarono a pranzo al Righi

DA FIRENZE.

L'assistenza degli operai emigrati all'estero — Una brillante operazione della polizia — Ingente furto — Festa di una madonna

FIRENZE, 24. — Ad imitazione delle più importanti città d'Italia, anche a Firenze si è costituito un comitato per soccorrere i missionari cattolici italiani i quali all'estero, con opere di religione, d'educazione, di previdenza cooperazione e carità assistono i lavoratori italiani emigrati

Il Comitato ha a sua presidente la contessa Matilde Arese Serristori, e conta fra le nobili, gentili cooperatrici la principessa Anna Corsini, la marchesa Giulia Torrigiani, la baronessa Elena French, la contessa Luisa Guicciardini-Strozzi, la contessa Francesca Guicciardini Corsi, la marchesa Adele Alfieri di Sostegno, la marchesa Teresa Bartolomei, la signora Cesira Pozzolini-Siciliani, la signora Concetta Giuntini, le quali si assoceranno quanto prima alcuni cooperatori.

Questo Comitato si occupa già e si occuperà alacremente perchè anche in Firenze e nella Toscana, la benefica e santa opera trovi aiuti e conforti, come li ha trovati nelle altre città d'Italia.

[illegible] della Scala un furto nell'abitazione del negoziante di pesce Emilio Canovai. I ladri rubarono varii gioielli per il valore complessivo di lire 1000 e lire 300 in biglietti di banca, uno dei quali, da 100, portava un segno tracciato con una matita copiativa.

Il furto fu denunciato alla sezione di pubblica sicurezza di S. M. Novella, e l'egregio ispettore cav. Cammarota, iniziò alacri indagini per rintracciare i colpevoli.

E in seguito a queste indagini che sono riuscite molto laboriose, sono stati arrestati i ladri nelle persone di Giovanni Mannelli, ammonito, e Cesare Carnesecchi.

Gran parte della refurtiva è stata ricuperata.

— Iersera ignoto ladro riuscì ad entrare nella abitazione del cav Giuseppe Mangani, dimorante nel viale Principe Eugenio, n. 34, e da un mobile rubò varii gioielli di grande valore, « breloques », orecchini di brillanti, ecc., nonchè un portamonete contenente una somma di danaro

Una domestica del cav. Mangani, trovandosi fuori di casa, vide un individuo saltare da una finestra del pianterreno dello stabile e darsi alla fuga.

— La notte decorsa ignoti ladri riuscivano mediante scasso, ad involare una Madonna, in ceramica, attribuita alla scuola del Della Robbia, che era in un tabernacolo sulla via di Sofiano e via Guardavia presso il [illegible] camposanto della Misericordia

Il valore si crede ascenda a qualche migliaio di franchi

Non è molto i ladri rubavano un'immagine antica da un tabernacolo sulla pubblica via, presso San Martino alla Palma, anche questa in ceramica e della scuola dei Della Robbia

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Gli inglesi sono a Wepener.

Mazeru, 23. — Le truppe inglesi sono arrivate in prossimità di Wepener in seguito a combattimenti sostenuti avantieri e durante tutta la giornata di ieri a Bushman's Kop dalle colonne Brabant e Hart.

Gl'inglesi, combattendo in direzione Nord-Est, respingono i boeri, che perdono gradatamente terreno

Un attacco dei boeri.

Glencoe (Campo boero), 23. — Sabato scorso i boeri sorpresero nuovamente gli inglesi, attaccandone da due parti con l'artiglieria il campo di Elandslaagte.

I boeri non ebbero alcuna perdita.

I primi successi a Wepener.

Mazeru, 24. — I boeri attaccarono vigorosamente stamane le posizioni occupate dal colonnello Dalgety, ma furono respinti.

Il cannoneggiamento si ode verso Dewet's Dorp

Londra, 25. — Il maresciallo Lord Roberts conferma che i generali Brabant e Hart, girando le posizioni dei boeri, giunsero ad otto miglia al sud di Wepener

I generali Pole Carew e French, dopo avere occupato i serbatoj, occuparono Tweedecluk.

La brigata Maxwel occupò le colline prospicienti il ponte di Kranz Kraal.

Il colonnello Dalgety, mediante l'eliografo, informò il generale Brabant che a Wepener tutto va bene.

Gl'inglesi cacciati da Plessidam.

Pretoria, 25. — Cronje, figlio, cacciò gli inglesi da Plessidam.

Gl'inglesi ebbero 15 morti, 3 feriti ed 8 prigionieri.

Le perdite ufficiali degli inglesi.

Londra, 25. — Le perdite ufficiali subite dagli inglesi a Wepener tra il 9 ed il 18 corrente, furono 21 morti, fra cui 3 ufficiali e cento feriti, tra i quali 14 ufficiali.

I boeri confidano nel trionfo finale.

Quanti essi sono — Tattica di resistenza.

(*Nostro telegr. part.*)

Marsiglia, 25, ore 13,50. — Ieri sera, è sbarcato in questo porto l'ingegnere Léon, proveniente da Kimberley; egli dice che i boeri confidano, con lui, che la causa finale trionferà, perchè la difesa loro è eroica.

I boeri non oltrepassarono mai i 40,000; ebbero in tutto 6000 uomini fuori combattimento, in grazia alla loro tattica difensiva.

Eccettuata una grande battaglia, dove fossero vincitori, dovranno limitarsi alla pura resistenza; altrimenti, anche Pretoria finirebbe col cadere.

Per la protezione della fauna africana.

Londra, 25. — La Commissione per la protezione della fauna africana tenne ieri la prima seduta al *Foreign Office*. Anche l'Italia vi è rappresentata

Un frodatore russo suicida.

(*Nostro teleg. part.*)

Vienna, 25, ore 9.30. — Telegrafano da Odessa che il vice ammiraglio Borowski, uno fra gli arrestati per le enormi frodi sulle forniture della marina russa, si è suicidato in carcere col cianuro di potassio.

Fu arrestato il carceriere che fornì il veleno mediante compenso, a Borowski.

Incidente Turchia-Stati Uniti.

I primi negoziati soddisfacenti.

Costantinopoli, 24. — Il console degli Stati Uniti di Alessandretta, assistendo all'imbarco di diverse famiglie dirette in America, fu maltrattato dalla polizia che non volle permettere l'imbarco degli emigranti.

L'Incaricato d'affari degli Stati Uniti farà passi energici

Washington, 45. — I negoziati fra la Turchia e gli Stati Uniti pei recenti incidenti procedono soddisfacentemente

Velleità autonomistiche in Sicilia.

Palermo, 25, ore 10. (*P.*) — Si nota in questo momento un certo lavorio tendente a far risorgere le antiche velleità autonomistiche in Sicilia. Tutto ciò allo scopo evidente di creare imbarazzi al Governo. Ma, fortunatamente, queste mene non hanno alcuna presa.

Il *Giornale di Sicilia* pubblica — come risposta alle manovre regionalistiche in senso antipatriottico — un articolo che inneggia all'unità d'Italia, sola garenzia di libertà e di benessere per tutti

Invita quindi il pubblico a non confondere un sano regionalismo a base di riforme amministrative con un regionalismo contrario a quest'unità mercè la quale il popolo italiano ha dinanzi a sè un luminoso avvenire.

Intanto per [illegible] trovi che sono stati qui Colajanni e De Felice appunto per conferire con amici, per eccitarli alla propaganda regionalistica che verrà fatta anche con giornali

Enrico Casella, in un giornale di Napoli, ha pubblicato un'intervista col conte di Caserta, il quale — secondo il Casella — disse un gran bene di Napoleone Colajanni, facendo intendere di essere in corrispondenza con lui e di trovarsi d'accordo politicamente. Il conte di Caserta terminava col dichiarare che, ritornando ad essere Re di Napoli e Sicilia, chiamerebbe Colajanni come primo ministro!

LA PRINCIPESSA LETIZIA.

Le bambole e il concorso ippico

Venezia, 25, ore 11.30 (*Fass.*) — S. A. R. la Principessa Letizia, al suo arrivo, come vi telegrafai, fu scortata sino alla reggia dai canottieri della *Bucintoro* e da otto « bissone » municipali

S. A. R. è accompagnata dalla dama d'onore contessa Colli di Felizzano e dal gentiluomo Fossati Ranieri; essa occupa al palazzo l'appartamento del Duca di Genova, occupato già l'anno scorso

— Oggi ha luogo nelle sale della reggia l'annunciata benefica esposizione di bambole artistiche, fra cui tre donate da S. M la Regina, e quindi al Campo di Marte il concorso ippico, con l'intervento della principessa Letizia e di tutte le autorità

Il corteo reale in Canal Grande sarà preceduto e seguito dalle storiche « bissone ».

Un pazzo che uccide il figlioletto.

Vicenza, 25, ore 10 (*Sem.*) — Certo Giovanni Capovila, d'anni 33, da Cogollo, ha brandito una scure all'improvviso, perchè colto da furiosa pazzia, e ridotto a brandelli un suo figlioletto di undici mesi!

I carabinieri arrestarono il pazzo delinquente.

Il ballo della Croce rossa a Palermo.

Palermo, 24, ore 15 (ritard.) (*P.*) — Iersera, nelle splendide sale del Palazzo municipale, il Comitato regionale della Croce rossa ha dato un gran ballo che è riuscito mirabilmente.

Notavansi tutte le dame della nostra aristocrazia e della nostra borghesia.

Ricevevano il presidente duca di San Carlo, il principe di Trabia, ecc. Si ballò animatamente fino alle 7 di stamane. L'incasso a prò della Croce rossa è stato cospicuo

Attorno al processo Notarbartolo.

Palermo, 25, ore 9. (*P.*) — Commentansi vivamente gli arresti dei Vitale e di Trapani per l'assassinio Miceli, come vi telegrafai ieri l'altro.

Un magistrato affermava stamane che si prepara un colossale processo in Corte d'Assise.

Le rivelazioni del soldato Repetto sono sfumate come nebbia al vento; due guardie carcerarie accusate di aver favorito, per denaro, la corrispondenza tra Palizzolo e altri fuori del carcere sono state sottoposte a procedimento penale.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della *sciarada* di ieri.

POLI-TE-AMA

Monoverbo

TRE

TEATRI E CONCERTI

Costanzi. — Bellissimo il teatro ieri sera, specie la platea, ove quasi tutti i posti erano occupati dagli ammiratori del vecchio, ma sempre fresco e scintillante spartito verdiano, e della signora Gemma Bellincioni, la *Violetta* seducente e magnifica.

Domani sera la *Traviata* si ripete per serata di addio, e spettacolo di onore della grande artista, tanto cara al nostro pubblico. Stasera *Tannhauser* a prezzi popolari, di cui si darà ancora una rappresentazione popolare venerdì. E sabato sera prima di quel gioiello che è l'*Elisir d'amore*, protagonista sarà Leopoldo Signoretti, il tenore illustre, che, passando dalla parte altamente drammatica e passionale di *Eleazaro* a quella poetica e dolce di *Nemorino*, l'innamorato ingenuo e idillaco, ci darà la misura del suo talento versatile d'artista.

Politeama Adriano. — Non più stasera, ma dimani sera, avrà luogo la prima dei *Puritani*, l'opera ispirata e armoniosa che esercita tanto fascino sul pubblico l'opera eternamente bella del più dolce e melodico tra i grandi maestri italiani. La signora Tetrazzini, il Magini-Coletti, il Mann e il Rossato saranno interpreti degni del capolavoro belliniano

Valle. — Si [illegible] con la fortunata *pochade*, *Largo alle donne*. Domani sera una novità: la prima della brillante commedia di Hennequin, *Inviolabile*.

Una grande « tournée » artistica.

Ci telegrafano da Parigi, 26 ore 10:

Grégoire Baptiste Cadet ha organizzato, dal 20 maggio in poi, al teatro dei *Bouffes Parisiens*, un grande giro artistico delle più note celebrità straniere. Sono scritturati fino da ora la Saurma, tedesca; la Frayn, belga; Hirsch il grande tragico inglese.

Di italiani avremo per tre o quattro sere la Mariani, Benini, Ferravilla e Scarpetta; per due sere avremo Tommaso Salvini, che darà l'*Otello*, e molti altri dei nostri migliori, che Gregoire, grande entusiasta degli artisti italiani con lusinghiera notevole preferenza di cui dobbiamo sapergli grato, cerca di comprendere in questa *tournée* che riuscirà una solenne e completa festa di arte pel gran mondo parigino.

Il « Re di Roma ».

Al Teatro Reale di Berlino si recita un nuovo dramma del barone von Pfordten, intitolato *Il Re di Roma*

Nel dramma è trattato lo stesso soggetto svolto dal Rostand nell'*Aiglon*. Ma il lavoro del barone von Pfordten fu scritto prima.

La parte del duca, che fu interpetrata a Parigi da Sarah Bernhardt, è interpetrata a Berlino dalla attrice Rosa Pope.

— Il dramma di E. Rostand *L'Aiglon* è stato tradotto in inglese dal letterato Luigi Parker, e sarà recitato negli Stati Uniti in questa traduzione.

La parte del duca sarà sostenuta dall'attrice miss Maude Adams.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *Tannhäuser*, ore 8 1[illegible]2
Politeama Adriano. — Riposo
Valle. — *Largo alle donne*, ore 9.
Quirino. — *Barufe in famegia*, ore 9.
Nazionale. — Zarzuela e *Un regno per un... bacio* (ballo), ore 9
Manzoni. — *Quo vadis?* ore 9.
Metastasio. — Riposo.
Nuovo. — *Bartolomeo Pinelli*, ore 9.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 25 aprile.

Il sole spunta alle 5 22. — Tramonta alle 18.52. — L'avemaria suona alle 19 15

Calendario d'oro.

Domani B. V del Buon Consiglio — S. Cleto.

Ricorre il compleanno

della marchesa Capranica del Grillo, nata de Luca Resta, Roma — di Donna Amalia dei principi imperiali di Francavilla, Napoli — di donna Francesca Prinetti, Milano

Ricorre l'onomastico

di Donna Maria dei principi Barberini, Roma.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 9° 2 — massima 22° 7

Ospiti illustri.

Il conte e la contessa Lonyay si sono recati stamane a visitare i monumenti della nostra città.

— Alle 6,55 di stamane sono giunti dall'alta Italia i principi di Bulgaria

Il Papa in S. Pietro.

A mezzogiorno Leone XIII, con il consueto cerimoniale, è sceso nella basilica di S. Pietro per ricevere i pellegrini della Boemia (circa 500), delle Puglie, della Toscana, di Città della Pieve, di Bordeaux di Corneto e Civitavecchia, delle diocesi di Liegi e Namur (circa 400) e una sessantina della nobiltà viennese. Tra le persone partecipanti a quest'ultimo pellegrinaggio diretto da monsignor conte Lippe, canonico di S. Stefano a Vienna, membro della casa regnante di Lippe in Germania, si notano la principessa di Lichtenstein, la principessa Maria Lobkowitz, il conte e la contessa d'Avernas, le contesse Hardegg, Kinsky, Polffeh von Erdod, Seilenc, Szecheny, il conte e la contessa d'Avernas-Frey Enbel

I pellegrini presenti in San Pietro erano circa 15000: numerose società e circoli cattolici avevano mandate le loro bandiere.

Il Papa, in sedia gestatoria, ha attraversato la navata maggiore della basilica, tra entusiastici applausi

Dopo il canto delle *litanie lauretane* Leone XIII ha impartito la benedizione apostolica e quindi ha ammesso al bacio della mano i capi dei pellegrinaggi

A villa Borghese.

Domani — tempo permettendolo — dalle 3 alle 7 pom., nel giardino del Lago a villa Borghese avrà luogo un *Garden party* a beneficio dei poveri di Prati di Castello. Un concerto diretto dal prof Mario Cologni eseguirà uno scelto programma. Sul lago saranno cantati cori e canzoni con accompagnamento di mandole, mandolini e chitarre, da parecchie dame della nostra aristocrazia con a capo la contessa Pecci. Compongono il Comitato della simpatica e promettente festa la principessa di Palestrina, la duchessa di Mondragone, la marchesa Francesca Patrizi, la duchessa Salviati, la marchesa Serlupi Sacchetti, la principessa di Solofra, Donna Lesa Lancellotti, Donna Nicoletta Grazioli, la principessa Aldobrandini, madame Marry del Val, la marchesa Cavalletti-Giordano Apostoli, la contessa Revertera, Donna Vittoria Colonna, la baronessa de Ritter, madame Starzenska e parecchie altre signore, ed ancora Don Giovanni Torlonia, Don Marco Borghese, il marchese Cavriani, il conte di Carpegna, il marchese Francesco Spinola, il marchese Giorgio Guglielmi, i conti Macchi e De Witten, il duca di Mondragone, Don Lello Orsini, il signor Loventhal e Mora ecc.

— Al programma della festa a beneficio della Società Carità e Lavoro sono state aggiunte alcune corse di butteri, uno spettacolo che offre grandi attrattive al pubblico di Roma.

Rammentiamo che la festa avrà luogo giovedì prossimo 30 aprile.

Conferenze della Palombella.

La Conferenza di domani, giovedì, alle 4 pomeridiane, al Collegio Romano, sarà tenuta dal prof. Petrizi e avrà per tema: *La fisiologia nel secolo XIX e la misura del pensiero.*

Giubileo De Gubernatis.

I professori e gli studenti della regia Università festeggeranno domani, giovedì, nell'Aula massima, alle ore 10 1/2, il giubileo d'insegnamento del prof. De Gubernatis

Benchè la riunione sia pubblica, il Comitato ci prega di avvertire coloro, cui per caso non sia giunto l'invito, di considerare il presente avviso come una partecipazione

I pellegrini.

Ieri sera giunsero quattrocento pellegrini delle diocesi di Liegi e Namur.

Con i treni di stamane e del pomeriggio sono [illegible] e con i treni della sera giungeranno [illegible] della Corsica, della Lubiana, di Bruxelles, d'Anversa e d'Ungheria, in tutto ottocento pellegrini.

La Federazione Piana.

Ieri sera la Federazione Piana tenne l'adunanza per l'elezione dell'ufficio di presidenza

Furono confermati il professore Augusto Persichetti, presidente generale, il conte Carlo Santucci e il comm. Guglielmo Alliata a vice-presidente, il cav. Virginio Prinzivalli a segretario generale, e il marchese Luigi Serlupi Crescenzi a tesoriere

Palatino e altri monumenti.

E' stato disposto che d'ora innanzi i musei, le gallerie e i monumenti del Palatino rimangano aperti al pubblico fino alle ore 15 anzichè fino alle 13 nei giorni di domenica, nei quali soltanto l'ingresso è gratuito

Tutti gli altri monumenti di Roma saranno aperti al pubblico fino a sera.

Secondo Congresso d'archeologia cristiana.

Dopo moltissimi anni, ieri sera le storiche sale del palazzo Laterano furono aperte per il ricevimento ufficiale dei membri del secondo Congresso di archeologia cristiana.

I vasti saloni, dalle grandi volte severe, dai pavimenti di mosaici istoriati, dalle pareti ove si succedono i capolavori della pittura, erano addobbati con altissime palme, e riccamente illuminati a candele, le quali, con la loro luce attenuata e tranquilla, aumentavano il carattere di maestà al superbo palazzo del Laterano E l'impressione che si riceveva, appena entrati nell'immenso salone dei sarcofagi e delle lapidi, per la grandiosità dell'ambiente, per la profusione dei marmi, era una di quelle, che non si dimenticano più Il concorso fu enorme, una folla di oltre mille e cinquecento persone si aggirava nei vasti saloni; una folla elegante e cosmopolita, composta degli elementi più disparati

Fu eseguito, sotto la direzione del barone R. Kanzler, uno squisito programma musicale Teresina Tua, il conte Ippolito La Valletta, le signorine Pinto e Ghibaudo, i signori De Luca e Calzanera furono applauditissimi

Nel pubblico notammo: i cardinali Satolli, Mathieu e Macchi, il conte e la contessa Pecci, madame Betti, il marchese e la marchesa Ferraioli, madame Lanciani e le figlie, il marchese Costaguti e la figlia, la baronessa Kanzler, la signora Tomassetti, la baronessa D'Arsthan, il marchese Giulio Sacchetti, il comm. Azzurri, l'on. De Cesare, il conte Pocci, il conte Vannicelli, il marchese Alfonso Serlupi, il principe di Piombino, il duca Massimo, il barone Coletti, il barone Bild, il conte Macchi, il conte Bucellai, Don Luigi Boncompagni, il conte Fani, il principe e la principessa Odescalchi e la figlia, il principe e la principessa Antici-Mattei, il marchese e la marchesa Cappelli, il duca e la duchessa Caffarelli, il marchese e la marchesa Lezzani-Polidor la contessa Cardelli, il conte e la contessa Della Porta, il principe e la principessa Barberini, il marchese Carlo Serlupi, la marchesa Serlupi-Sacchetti, il conte e la contessa Della Somaglia, la marchesa Cattaneo-Piombino, il marchese Giulio Cattaneo, il marchese Pompeo Sartorio, la principessa Aristarchi, madame Noslund e la figlia, il conte e la contessa Datti Bordonaro, madame de Siemens, madame Friedlaender, il marchese Spinola e le figlie, il principe Bandini, la baronessa Cipolletti, il duca di San Martino di Montalbo, la contessa Ferracci, l'assessore Desideri, il principe Massimo di Rignano, la signora e la signorina Helbig, il comm. Fiorilli, il marchese Vitelleschi, il consigliere comunale Pacelli, il prof Helbig, il cav. Roesler-Franz, il conte Primoli, l'ingegnere Giovenale, l'on. Roselli, il marchese Ossoli, il prof. Tomassetti,

Gli onori di casa furono squisitamente fatti dall'abate Luigi Duchesne, presidente del Comitato promotore, dall'illustre comm. Alberto Galli, direttore delle Gallerie pontificie e dalla gentile sua signora Isabella Galli-Sarazzani

La festa ebbe termine circa all'una.

All'adunanza solenne, tenuta oggi in onore dei congressisti, al palazzo della Cancelleria apostolica, dalla pontificia Accademia romana di archeologia, sono intervenuti i cardinali Parocchi, Ferrata e Cassetta, prelati, congressisti — signore e signori — in gran numero.

Sotto un grande padiglione rosso spiccavano i busti di Leone XIII, Canova, e G. B. De Rossi

Monsignor Lugari, tesoriere dell'Accademia ha letto sul seguente argomento: « La Pontificia Accademia romana di archeologia e la scienza delle antichità cristiane ».

Domattina alle 9 i congressisti faranno una escursione alla via Latina. Alle 16,30 nell'aula massima del Pont Seminario Romano vi sarà una solenne accademia dantesca che, per desiderio del Papa, sarà data ai congressisti da un Comitato di letterati sotto la presidenza del cardinale Parocchi.

Al Circolo giuridico.

Per la conferenza del prof. Bosco sul tema *Il progetto di legge sull'emigrazione* la sala del Circolo giuridico era ieri sera affollata da professionisti e da magistrati.

Il conferenziere fece un largo ed accurato esame del disegno di legge sull'emigrazione Toccò da ultimo la questione della conservazione della sezione italiana in America, dimostrando la necessità di pensare ad una maggiore istruzione ed educazione del popolo italiano, affinchè gli emigranti non partano senza alcuna coltura e senza alcun vincolo intellettuale con la patria

Al termine della conferenza l'oratore che più volte era stato interrotto da approvazioni, ebbe un lungo e meritato applauso.

Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati.

Oltre S. E. il ministro Bonasi, alla festa che il 29 corrente avrà luogo a Spoleto per commemorare il decimo anniversario della fondazione dell'Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati, interverranno l'on Manna, sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, l'on senatore Finali, presidente della Corte dei conti, il senatore Saredo, presidente del Consiglio di Stato, i deputati della provincia, ecc.

A tutti coloro che non avendo la qualità di impiegato, volessero prender parte alla festa le ferrovie hanno accordato il ribasso del 50 per cento.

Per gli orfani degli operai.

Il Consiglio direttivo dell'Istituzione Umberto e Margherita di Savoia per gli orfani degli operai, nella recente sua adunanza si è occupato dei seguenti altri infortuni ed ha preso i relativi provvedimenti

1. Per i due orfani dell'operaio Brustio Innocente di Galliate, ha disposto il ricovero di uno di essi nell'Istituto Salesiano di Novara.

2. Per l'orfano Mulas Giuseppe, dell'operaio [illegible] di Cagliari, fu disposto il ricovero del minorenne in quell'Istituto di San Vincenzo.

3. Per l'orfano Fortunato Immormino, dell'operaio Luigi da Bronte fu disposto il ricovero del minorenne nella scuola agricola in Caltagirone.

4. Agli orfani dell'operaio Diego Mangano di Messina fu concesso il sussidio mensile di lire 15 per ciascuno dei minorenni, incaricando il Comitato provinciale di far pratiche per il ricovero di uno di essi

5. Ricovero dell'orfana Angela, dell'operaio Bosso Lorenzo nell'Albergo dei poveri in Genova.

6. Per l'orfano Gualdi Bernardo, già provvisto di sussidio, fu disposto il ricovero in un Istituto della

provincia di Genova, dimorando la famiglia in Sa...

... concesso un sussidio mensile all'orfana Teresa, ... operaio Lasi Luigi da Riolo (Ravenna). Sinchè non ... età da potere essere ricoverata in un Istituto ...

... fu concesso un sussidio mensile all'orfana Concetta, ... operaio Pardini Luigi da Casnatore (Lecco), finchè sarà in età da potere essere ricoverata in un Istituto ... educazione.

Offerta in occasione di nozze.

La ... anta amministrativa dell'Educatorio e ... o Pestalozzi, ha inviato alla signorina ... na Gallo, figlia dell'on. Niccolò Gallo, in occasione delle di lei nozze col signor Prospero Anaclerio, una *corbeille* di fiori. I bambini ... educatorio anch'essi hanno voluto offrire dei ... alla gentile patronessa in giorno così lieto. ... ole Gallo, richiamando una costumanza francese, per la quale gli sposi nel giorno delle nozze recano offerte alle casse scolastiche per ... i poveri, ha inviato a nome della sposa ... zione di lire 100 a beneficio dell'Educatorio ... accompagnandola col seguente telegramma: « Prof Federico Di Donato — Educatorio Pestalozzi — Grazie vivissime cordiali a Lei, alla ... amministrativa, ai miei cari bambini del ... e affettuoso pensiero. Gallo »

... sperare che la buona e gentile costumanza francese, si diffonda con l'esempio anche nel nostro paese a beneficio dei fanciulli po...

Il rincaro del pane.

Trattando la questione, invero importante, del rincaro del pane, un giornale del mattino propone come principale rimedio contro l'ingordigia ... speculazione la istituzione di un forno cooperativo.

Applaudo con entusiasmo all'impianto, a patto ... « l'iniziativa abbia, dal principio, garanzia di serietà e sopratutto di onestà » perchè « con ... allontanar subito il sospetto che si tratti ... mo di quegli imbrogli, purtroppo, vecchi »

Ma il mio entusiasmo si raffredda quando ricordo — perchè ricordo anch'io e non sono lontane memorie — che un paio d'anni or sono, per iniziativa di operai — operai che secondo il giornale del mattino, dovrebbero muoversi anche questa volta — un forno cooperativo fu aperto ... vicinanze del Colosseo, con lo scopo appunto di sottrarre il prezzo del pane alla ferocia della speculazione

Qual fine ebbe quel forno !... Ahimè ! Potrebbero dirlo il *caro* Bardi e i suoi amici politici !

E concludo: forno cooperativo, sta bene. Ma perchè i capitali occorrenti all'impianto affluiscano ... escano dalle tasche di quelle classi dirigenti, ... a torto accusate d'accidia, è necessario ... questa volta l'iniziativa parta da un altro ambiente che non sia quello indicato dal giornale del mattino

Conferenza artistica.

Sabato sera, alle 9, nella sala dell'Associazione artistica fra i cultori di architettura (Muratte, 70) Domenico Gnoli terrà una conferenza *sulla scultura del quattrocento in Roma* La conferenza sarà illustrata con proiezioni fotografiche

---

Pellegrini disgraziati. — Il pellegrino belga Adolfo N..., di 38 anni, giunto alla stazione di Trastevere, ... alleggerito del portafoglio che fortunatamente ... conteneva altro che un biglietto ferroviario per ... del ritorno al Belgio

Il vicecommissario di pubblica sicurezza Lalia-Paterno fece arrestare il borsaiuolo, il quale si qualificò per Innocenzo Lucci, di 38 anni, da Norcia, abitante in via Ponzio, 51

... però non fu potuto ricuperare.

... sera fu condotto all'ospedale di Santo Spirito un pellegrino cinquantenne, certo Michele, ... proveniendo da Orvieto, il quale venne colto da ... salire le scale della sua abitazione in ...

All'ospedale i sanitari non poterono fare altro che constatarne la morte, avvenuta per paralisi di cuore

Grave ferimento. — In un negozio di mobili usati in via Emanuele Filiberto, ieri sera il portalettere Domenico Vizzani attaccò briga, per motivi intimi, col ... Luciano Meschini, e lo ferì di coltello al torace e ... mano sinistra. Il ferito fu condotto in gravi condizioni all'ospedale di Sant'Antonio Il feritore fu ar...

Cronaca Giudiziaria

ALLA CORTE D'ASSISE DI ROMA.

Omicidio preterintenzionale.

Ieri, dopo due giorni di dibattimento, al circolo straordinario della nostra Corte d'Assise, ... ente il cav Cocchiararo, P. M. il cav. Pac... ha avuto termine la causa a carico di Angelo Bernardi, Francesco e Pietro Fabbri, accusati ... omicidio preterintenzionale.

Riassumiamo brevemente i fatti.

La sera del 9 febbraio '99, dinanzi ad un osteria ... via Machiavelli, per futili questioni di giuoco, Luigi Monticelli e Pietro Fabbri vennero a contesa.

... momento che l'uno, armatosi di un grosso ... di tavola, era per avventarsi contro l'altro, ... dato da uno dei presenti, tal Angelo Bernardi, il quale si adoperò per sedare la rissa, che finì invece col complicarsi, dopoichè quest'ultimo, avutasi una forte spinta dal Monticelli, lo disarmò della tavola, che aveva imbrandita, e glie la vibrò fortemente sul capo, dandosi quindi alla fuga.

Il Monticelli, poi, grondante sangue s'incontrò di nuovo con Pietro Fabbri e col padre di lui Francesco ed anche da costoro fu veementemente percosso.

La mattina seguente l'infelice fu trovato moribondo in piazza Dante, e nel pomeriggio cessò di vivere all'ospedale.

Gli autori del delitto furono rinviati alle Assise per rispondere di omicidio preterintenzionale

Il Bernardi era difeso dall'avvocato Guglielmo Brenna, Pietro Fabbri dall'avvocato Zerbinati, e Francesco Fabbri dall'avvocato Paolo Romano Marini.

Il P M. nella sua requisitoria ha ritirato l'accusa per il Francesco Fabbri, e, sostenendola per gli altri, ha per il Pietro Fabbri ritenuta la complicità in rissa.

La Corte, in base al verdetto dei giurati, ha assolto da ogni imputazione Pietro e Francesco Fabbri ed ha condannato il Bernardi a venti mesi di detenzione, essendogli state accordate, nel reato di ferimento in rissa, le scusanti della provocazione e del vizio parziale di mente per ubriachezza e il beneficio delle attenuanti.

Il processo di Viterbo.

VITERBO, 24. — Come potete immaginare, l'aula è affollatissima. Si attendono con una grande impazienza le rivelazioni dell'Alfonsi.

Ma intanto si pensa: questa volta, dopo aver mentito in varie forme, dopo aver ingannato come i magistrati così la pubblica opinione, dice egli la verità ? O renderà più dense le tenebre che s'addensano intorno all'uccisione del vecchio Pesi ?

L'Alfonsi entra nell'aula pallido e vacillante, Cadrebbe in terra se un carabiniere non lo sorreggesse.

Invitato a parlare incomincia col dire che vuol togliersi un gran peso dalla coscienza E smentisce le precedenti affermazioni circa le parole che sarebbero state pronunciate da Luigi Benedetti nella pizzicheria, a proposito dell'incontro avvenuto sotto l'arco del palazzo Odescalchi Dice che, nel giudizio del 1894, mentì quando affermò che Benedetti, avvenuto l'arresto del Valle, esclamò piangendo: « Ora anche noi siamo perduti » Accusa don Gratiliano e Luigi Pesi d'averlo subornato accusa il brigadiere Fallini e il tenente Scarso d'averlo costretto a deporre ciò che essi desideravano. Poi si getta in ginocchio e chiede perdono al Valle, al Pellegrini, al Benedetti, alla Corte di aver finora taciuto la verità.

Si scaglia poi contro Luigi Pesi, indicandolo come assassino del padre !

Luigi Pesi, quando sente accusarsi dell'omicidio del padre, si alza, si strappa i capelli, e piangendo grida « Povero papà mio, sono innocente ! » Anche don Gratiliano si agita e scoppia in un pianto dirotto

A domanda del presidente, l'Alfonsi racconta che una sera don Gratiliano, percosso dal fratello Luigi, gli disse Dopo aver ucciso papà, vuoi uccidere anche me! Infatti l'Alfonsi ricorda che il giorno dell'assassinio incontrò Luigi Pesi armato di fucile con tre cani nelle vicinanze del luogo ove il delitto fu commesso

I due fratelli Pesi piangono dirottamente, e l'Alfonsi, rivolgendosi a don Gratiliano, grida Potevate piangere quando mandaste in galera quei tre innocenti

L'udienza è sospesa. Dovrebbe riprendersi nel pomeriggio ma viene invece rinviata a domani, perchè i due Pesi hanno recisamente rifiutato di venire nell'aula !

SPORT.

Ultima giornata di Corse alle Capannelle

(*Per telegramma*).

Capannelle, 25, ore 16,15. (*T*). — Discretamente affollato il prato. Nella tribuna numerose signore e fra queste la marchesa Berardi, donna Nicoletta Grazioli, la marchesa Patrizi, la principessa Colonna, la marchesa Bourbon Del Monte, la marchesa di Roccagiovine, le signore Tesio, Cook, Iacobini, ecc

Alla prima corsa, **Premio dei Castelli**, prendono parte *Pallanza, Conches, Varenna* Giunge primo *Varenna* di T. Rook, secondo *Pallanza* di Berardi.

Seconda corsa. — **Premio del Jockey Club**. — Partono *Bireno* di sir Gulliver, *Arconte* di sir Harbert e *Crown Cellar* di sir Rholand Arriva primo *Bireno*, nostro favorito, secondo *Arconte*

Terza corsa — **Premio del Rudero**. — Partono *Meteora* di razza di Poggiomontone, *Georges* di razza Volta. *Espoir* di Sir Rholand e *Mongrana* di T. Rook. Arriva primo *Espoir*, nostro favorito, secondo *Georges*, terzo *Mongrana*

Capannelle, 25, ore 17,15. (*T*) — Quarta corsa — **Premio Principe di Napoli** — Concorrono *Fabian, San Carlo, Interlaken, Edna Lyall, Ferolo, Raleigh, Sainte Helene, Amanlis*

Prima che i cavalli partano accade un triste incidente, *Amanlis* montata dal proprietario, marchese di Serramezzana Flori, prende la mano e cade travolgendo il cavaliere, che cade a terra e rione calpestato dall'animale

Il marchese di Serramezzana, trasportato a braccia nelle tribune, è subito visitato dal professore Postempsky e dai dottori Girelli e Tuzzi, i quali gli riscontrarono una lieve commozione cerebrale.

Ed ecco il risultato della corsa. Arriva primo *San Carlo*, montato da Tesio, secondo, per mezza lunghezza, *Sainte Hélène*, montatata dal proprietario tenente Caracciolo di Sant'Agapito, terzo *Ferolo*, montato dal proprietario capitano Amilcaro Giacometti

Capannelle, 25, ore 17,50, (*T*) — Quinta corsa — **Grande steeple chase di Roma**. — Partono *Black Bess* di Bocconi, *Sportsmann* del marchese Calabrini, *Portslade* dei fratelli Corbella, *Actress* del marchese di Serramezzana, *Fishermann* del tenente Lapp.

Corsa emozionantissima. *Portslade* cade senza conseguenze; *Actress* rimane dentro la gabbia, poi riesce a saltare

Arriva primo *Sportsmann*, nostro favorito, montato splendidamente da Lispi, secondo *Actress*, montata da Burns, terzo *Fishermann*.

ALL'ESPOSIZIONE DI PARIGI.

Il padiglione della Germania.

(*Nostro telegr. part.*)

Parigi, 25, ore 14,50. — Il padiglione della Germania è pronto a essere visitato dal gran cancelliere principe Hohenloe.

Si ammette la sua superiorità nei vari rami dell'industria sui francesi

Il catalogo

Il pranzo della Camera di commercio italiana

Parigi, 25, ore 15. — Il catalogo generale delle merci e delle opere esposte all'Esposizione, che sarà pubblicato sui primi del maggio prossimo, consterà di ventun volumi, al prezzo di tre lire ciascuno; gli espositori sono in tutto novantamila.

— Ieri sera, il presidente della Camera di commercio italiana, conte Trezza di Musella, offrì uno splendido banchetto nei suoi magnifici saloni in onore del Commissariato d'Italia.

Seguì al pranzo un brillante ricevimento, cui parteciparono il fiore della Colonia e le più spiccate individualità parigine.

INFORMAZIONI

Il ritorno del Re

S. M. il Re che doveva far ritorno a Roma sabato prossimo ha rimandato la sua venuta a dopo l'inaugurazione dell'Esposizione d'igiene.

I ministri hanno ricevuto ordine di mandare a Napoli i decreti, che domenica prossima debbono essere sottoposti alla firma Reale

Eccellenze in viaggio.

L'on Lacava, ministro dei lavori pubblici, accompagnato dal comm. Consiglio, suo capo di gabinetto, e l'on. Falconi, sottosegretario di Stato alla grazia e giustizia, sono partiti ieri per Napoli.

Hanno fatto ritorno in Roma l'on. De Amicis, sottosegretario di Stato alle poste e telegrafi, e l'on. Ferrero di Cambiano, sottosegretario di Stato alle finanze

— L'on. Chiapusso sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha fatto ritorno in Roma, oggi alle ore 13,25.

Alla Consulta.

Oggi, alla Consulta, ha avuto luogo il consueto ricevimento diplomatico

Il ministro Salandra a Parigi.

Ci telegrafano da Parigi che stamane è arrivato l'on. ministro Salandra, il quale venne ricevuto alla stazione dal personale dell'ambasciata italiana e dal commissariato italiano all'Esposizione internazionale, non che dal signor Dupré, rappresentante del ministro del commercio, Millerand.

Veterani del 1848-49.

Il senatore Chiala è stato chiamato a far parte della Commissione permanente per l'esecuzione delle leggi pei veterani del 1848-49, in sostituzione del defunto senatore Sprovieri.

Rivista militare a Napoli.

Sua Maestà il Re passerà in rivista a Napoli le truppe del decimo corpo d'armata Prenderanno parte alla rivista i reggimenti di cavalleria Savoja, Vittorio Emanuele, Foggia e Catania, i reggimenti 10 e 24 d'artiglieria, i reggimenti 40, 79, 80 e 82 di fanteria, e alcuni battaglioni di marinai

L'on. Bettòlo a Napoli.

Il ministro della marina, on. Bettolo, sarà a Napoli il giorno 6 maggio per l'inaugurazione dell'esposizione di igiene.

Un telegramma del Ministro Baccelli.

In seguito alla inaugurazione dei nuovi locali dell'Educatorio « Ruggiero Bonghi » l'on Ministro Baccelli ha diretto all'on. Finocchiaro-Aprile presidente del Educatorio, il seguente telegramma.

« Impedito assistere nuova vittoria tua sapiente carità educatrice cospetto Augusta nostra Regina, ti mando vive, sincere congratulazioni, e ti prego farti interprete miei sentimenti verso gentildonna elettissima e benemeriti signori che insieme con te hanno operato tanto bene da essere degni della approvazione e della lode di S. M Margherita di Savoia

« BACCELLI ».

Nella magistratura.

Il Bollettino del ministero di grazia e giustizia uscito stasera reca, fra le altre disposizioni, il collocamento a riposo del presidente di sezione della Corte d'appello di Napoli commendatore Tomasuolo, al quale è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente, il tramuto da Genova a Potenza del sostituto procuratore generale d'appello cav Berengola con l'incarico di reggere l'ufficio di quella procura generale, la nomina del procuratore del Re di Perugia, cav Montemurri a sostituto procuratore generale d'appello a Genova, il trasloco del procuratore del Re cav Andreoli da Solmona a Perugia, il richiamo dall'aspettativa in servizio presso la Corte di appello di Napoli, del presidente di sezione cav. Del Vaglio

La beneficenza a Roma.

Una grande modificazione secondo la *Corrispondenza politica*, sarebbe in gestazione nella beneficenza romana. Un Comitato di signore, nel quale figurerebbero i più bei nomi della capitale e avrebbe presentato una proposta alla Congregazione di carità, per assumere il servizio dell'assistenza dei malati poveri a domicilio. Sino ad ora questo ramo della ... era esercitato in parte dal Comune ed ... parte dalla Congregazione, quello forniva i sanitari questa pagava i medicinali

Secondo il nuovo sistema la Congregazione di carità somministrerebbe al Comitato i fondi, ed il Comune da parte sua concorrerebbe in proporzione dello sgravio che risentirebbe pel diminuito servizio dei medici La *Corrispondenza politica* ... le trattative ... presto questo nuovo organismo filantropico, sarebbero presso che ad essere condotte a compimento. Diamo la notizia lasciandone intiera la responsabilità alla *Corrispondenza politica*

Commissione consultiva per la fillossera.

Con l'intervento dell'on. Vagliasindi, sottosegretario di Stato, si è adunata stamani, al ministero d'agricoltura, la Commissione consultiva per la fillossera sotto la presidenza del senatore ... di Camporeale.

L'on Vagliasindi, dopo di aver recato agli adunati il saluto dell'on ministro Salandra, ha fatto rito il proposito di iniziare in quest'anno, le esplorazioni antifillosseriche per tempo, in guisa da togliere i lamenti che in passato si muovevano per il forzato indugio delle operazioni stesse. Assicurò, poi la Commissione che l'amministrazione farà tesoro dei suggerimenti che a questa verranno dati. Il problema ... meritò l'attenzione degli adunati. L'amministrazione dedica ad esso tutte le sue maggiori cure.

La Commissione ha iniziato, poscia, i suoi lavori esaminando le proposte dell'amministrazione per la campagna esplorativa di quest'anno

La cultura del crisantemo.

Il dott cav Carlo Sioppa di Tradate (Lombardia) ha destinato un grande e ben disposto podere alla coltivazione del crisantemo con l'intento di diffondere la conoscenza delle specie più pregiate di questo fiore e liberare l'Italia dal tributo che per tal titolo paga all'estero.

Con singolare disinteresse egli ha offerto al ministro Baccelli un numero illimitato di piantine da coltivarsi nei campicelli annessi alle scuole normali ed alle elementari.

Gl'istituti e gl'insegnanti che intendono profittare della generosa concessione ne facciano domanda direttamente al donatore per mezzo dei direttori e dei sindaci e riceveranno piantine di crisantemi e un foglio d'istruzioni

Per l'istruzione elementare.

Il ministro Baccelli ha nominato una Commissione, incaricata di proporgli alcune modificazioni al regolamento unico per l'istruzione elementare, prendendo in esame i desideri manifestati dalle autorità scolastiche, da Congressi magistrali e da Società pedagogiche

La Commissione è composta come appresso, Nava ... presidente, ... comm. Giuseppe Castellini comm. Napoleone Bacci comm. Vittorio Veniali comm. Giacomo; Carenzio maestro Angelo: Mulas cav. Elsio, segretario.

Per i servizi marittimi.

La « Gazzetta Ufficiale » di iersera pubblica il R. decreto col quale dal 1. maggio p. v. viene istituito un ufficio speciale di ispettorato pei servizi postali e commerciali marittimi.

Esso sarà composto di un capo-divisione, incaricato di reggere l'ufficio, di 2 ispettori col grado di capo-sezione, di 2 ispettori col grado di segretario, di 1 vice-segretario e di due capi di ufficio amministrativo contabile e del personale d'ordine occorrente

I proventi della Basilica palatina di Bari.

Un regio decreto del 22 aprile modifica, in ordine ai proventi della Basilica palatina di Bari l'ar. 10 del regio decreto 26 aprile 1891 nel senso che l'importare delle porzioni non assegnate e vacanti resti d'ora innanzi a regia disposizione e venga erogato, a mente del guardasigilli, ai bisogni generali di culto ed a scopi di beneficenza civile e di utile pubblico, nonchè ai restauri artistici e straordinari della fabbriche della Basilica e chiese dipendenti.

Le spese per le riparazioni ordinarie e per la manutenzione decorosa delle dette fabbriche andranno a carico dell'intera massa patrimoniale

Le ritenute delle puntature per le assenze e le mancanze dai servizi ecclesiastici e corali saranno distribuite dai presenti all'officiatura, secondo le norme che verranno all'uopo prescritte dal Gran Priore

Nuovo regolamento negli arsenali.

Il Consiglio superiore di marina ha incominciato ad esaminare il nuovo regolamento sul servizio degli arsenali

Notizie della Marina.

La regia nave *Etruria* è partita da Montevideo per Rio Janeiro.

In maggio a Rio Janeiro vi si recheranno molte navi, in occasione delle feste solenni per commemorare lo scoprimento della terra di Santa Cruz.

— Il comandante Amero d'Aste è destinato a Taranto, quale capo d'ufficio della direzione generale d'Arsenale

Con la data del primo maggio p. v sbarcherà dalla regia nave *Sardegna* il capo macchinista di prima classe Gambarella Luigi Con la medesima data prenderà imbarco sulla detta nave il capo macchinista di seconda classe Savarese Enrico

Con la data del primo maggio p. v il tenente di vascello Del Balzo Gioacchino imbarcherà sul l'*Umberto I*...

Movimento del regio Naviglio.

Il *Miseno* è giunto a Siracusa. La *Chioggia* è giunta a Palermo. La regia nave *Colombo* è partita da Colombo per Perim.

Il Congresso contro la tubercolosi.

La prima seduta del Congresso. Il discorso De Giovanni Le relazioni

Napoli, 25, ore 16,30. (*F Russo*). Il ricco salone del palazzo Maddaloni è sontuosamente adorno con trofei di bandiere internazionali

Alle 14 sono presenti quattrocento congressisti Presiede l'imponente adunanza il prof A. De Giovanni, della clinica medica di Padova.

L'insigne professore legge il discorso inaugurale sul ... dicendo che ... la necessità urgente ... educative e di beneficenza con altre anti Sanatori, per dare modo alla medicina igienica di curare preventivamente la disposizione tubercolotica.

Dopo l'applauditissimo discorso del De Giovanni ... lettura delle relazioni nella sezione I, eziologia e profilassi.

Parlano ... di Parigi, sull'influenza del ... de la tubercolosi sperimentale pleuro-polmonare, Kallivokas, di Atene, sul disegno di legge contro la tubercolosi polmonare Espagna y Capo, di Madrid, sulla profilassi della tubercolosi che dev'essere internazionale per ciò che concerne la polizia sanitaria della medesima

Seguono varie comunicazioni di vari rappresentanti stranieri

Un'elargizione del Re agli operai.

Napoli, 25 ore 16,45 (*F. Russo*). — S. M. il Re elargirà cinquantamila lire a beneficio dei nostri operai

La ... sarà accolta dalla popolazione con grande entusiasmo

La squadra inglese.

Napoli, 25, ore 17 ... (*F. Russo*) ... fermerà ... maggio ... nostro porto la squadra inglese del Mediterraneo, che ora trovasi ... a Malta ... la ammiraglio lord Fischer, e ... le seguenti navi:

R... Royal Sovereign, ... Hawk Hood, Astraea ... Royal Hoi ... Canapus, Arethusa, Sybille, Scylla e controtorpediniere *Bruiser, Ardent* e *Dragon*

Il ricevimento di questa sera Per domani

Napoli, 25, ore 17,30 (*F. R...*) — Questa sera, alle 21 ... sarà il ricevimento a ... offerto dal Sindaco ai congressisti.

Domani, proseguiranno i lavori della I e della II sezione del Congresso

Domani sera, grande spettacolo di gala al « San Carlo » con il *Faust* e gli artisti, tenore Bonci e la signora Karola

---

Sergente francese condannato a morte

(*Nostro teleg. part*)

Parigi, 25, ore 15,10. — Il Consiglio di guerra di Nancy ha condannato a morte il sergente Tonelin, per tentato ricatto verso uno zio suo

Il Tonelin uccise un individuo per provare allo zio che era deciso a tutto !

Nella squadra del Mediterraneo in Francia.

(*Nostro telegr. part*)

Parigi, 25, ore 16. — Il contrammiraglio Gaillan, capo dello stato maggiore della marina, comanderà una divisione della squadra del Mediterraneo

Il contrammiraglio Bienaimé lo sostituirà nel comando dello stato maggiore

---

IL SALONE PEROSI A MILANO.

(*Nostro teleg. partic.*)

Milano, 25, ore 11,10 (*B.m*) — S'inaugura oggi il salone Perosi, col nuovo oratorio *L'Entrata di Cristo in Gerusalemme*, che ieri alla prova generale non ebbe che un successo di stima.

L'oratorio è reputato inferiore agli altri per genialità di concetti, quantunque sia più compatto e fine per forma orchestrale.

"Ero e Leandro„ al S. Carlo.

Il « Torrente » al Sannazzaro.

Napoli, 25, ore 11,40. (*F. Russo*). — Ottimo successo ebbe ier sera al *San Carlo* l'opera *Ero e Leandro* del maestro Mancinelli.

Fu bissata la canzone della conchiglia, detta superbamente dalla Carola; molti applausi ebbero l'anacreontica, il duetto, il peana, e la tempesta

— Al *Sannazzaro* è piaciuto discretamente il *Torrente* di Dornay, rappresentato dalla compagnia Reiter.

ALLA BORSA

Da piazza di Pietra, 25 aprile, ore 3 pom.

Parigi apre: Italiano 94,85; Francese perpetuo 101,10: Spagnolo 71,02.

Cambi Francia 106,02 1/2, Londra 26,80

Qui mercato occupato per la liquidazione e quindi con scarsi affari.

Ecco i prezzi fatti Rendita per fine da 100,85 a 100,90 per contante 100,80: Istituto fondiario 406, Marcia 1120 Condotte 220 Gas 703, Omnibus 207 Molini 99; Commerciali 730: Credito Italiano 617; Immobiliare 193; Risanamento 29; Zuccheri Valsacco 250; Metallurgica 221, Forni 132 Carburo 770: Montecatini 324: Banco Roma 157; Generali 103,50; Prodotti chimici 117,50.

Dalle altre piazze Banca Italia 883; Acciaierie Terni 1715, *ex-coupon* di L. 75; Meridionali 737, Mediterranee 541, Navigazione 444; Raffinerie 436; Venete 7...

Borsino, ore 6 1/2 pom. — Parigi chiude: Italiano 95,05 — Francese 101,07 — Spagnuolo 74,10 — Meridionali 692 Qui senza affari.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani, 26 aprile, a lire 106,00

BONFIGLIO BERNAOLA, *Gerente responsabile*.

Stab. Tipografico del "Corriere d'Italia „

BANCA D'ITALIA

Capitale versato L. 180.000,000

ATTIVO	Situazione al 10 sett. 1900		differenza colla situazione precedente
Riserva — Moneta metallica L.	137.721.000	+	160,000
Riserva — Cambiali e certificati sul Estero »	89,352,000		119,000
Biglietti a debito dello Stato e di altri Istituti di emissione e spezzati »	15,651,000	+	1.812,000
Portafoglio e anticipazioni »	244.505.000	—	12.152.000
Anticipazioni ordinarie al Tesoro »	[illegible]	+	7.[illegible]
Titoli emessi o garantiti dallo Stato »	184.334.000	+	1,618,000
Operazioni non consentite dalla Legge »	246.673.000	—	160,000
Sofferenze spese tasse »	2.546.000	+	91,000
PASSIVO			
Circolazione per conto del commercio coperta da altri ec. / per conto del Tesoro	843.112.000	+	675.000
Debiti a vista »	80.293.000	—	867.000
Conti correnti passivi non esigibili a vista »	105.097.000	+	1,541,000
Rendite del corrente esercizio »	6,444,000	+	474,000

IL NUOVO FANFULLA DI ROMA

Ufficiale Bonfigli ... Gerente

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati dell'Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

Roma — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — Roma

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi economici e corrispondenze particolari (a 4a pagina) cent. 20 la parola, minimo L. 1. Avvisi necrologici (in 3a pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. Avvisi commerciali (in 4a pagina sotto la firma del gerente) cent. 20 la linea di 8 punti (la 4a pagina divisa in 5 colonne) cent. 20 la linea di 8 punti.

Pagamento anticipato.

Anno I. — Venerdì 27 Aprile 1900 — Num. 113

Roma, 26 Aprile 1900.

ABBONAMENTO SPECIALE
da oggi al 31 Dicembre
Lire NOVE
All'estero spese postali in più.

Spedire cartolina-vaglia all'amministrazione del **NUOVO FANFULLA** di Roma, piazza Montecitorio, 121

GUGLIELMO II E ANTONINO PIO

Pochi giorni or sono, mi cadde sott'occhio il seguente dispaccio mandato da Berlino a non so più quale giornale milanese:

« L'imperatore Guglielmo ha deliberato di innalzare a proprie spese una statua in bronzo all'imperatore romano Antonino Pio, da erigersi avanti all'antico castello romano della Saal presso Homburg, ora in costruzione ad uso di Museo di antichità romane ».

Avevo in mente il ricordo di Margherita Saal che fu sposa a Filippo il Magnanimo e poco mancò non fosse causa di una grossa rivoluzione morale e sociale, facendo ammettere la poligamia [illegible] la religione riformata ma ignoravo del tutto l'esistenza di quel castello romano cui [illegible] il dispaccio, nè m'è riuscito di trovarne traccia o illustrazione sicura.

Comunque, anche il fatto che nei pressi di Homburg rimanga impavido all'oltraggio dei se[coli] un castello romano, non può essere parso la ragione determinante della [illegible] di Guglielmo II. Quale cotesta [illegible] ignoro: questo mi sembra certissimo [illegible], per quanto diffusa, la mania delle statue non è ancora morbosa [illegible] da lasciar supporre [illegible] un monumento nuovo destinato a [illegible] la [illegible] d'un uomo già consacrata nella [illegible] del mondo, possa [illegible] imperiale. E per [illegible] noi, si pensa e suppone [illegible]

Marco Aurelio che ebbe [illegible] Antonino Pio [illegible] la potestà [illegible] non ebbe [illegible] ragione per le [illegible] vano in lui un uomo [illegible] Senato conformando la sua condotta all'esempio dei nostri padri, non temeva di dimostrare il suo ossequio alle tradizioni antiche » E Frontone che fu precettore e amico di Marco Aurelio, come [illegible] amico e consigliere di Adriano, riep[ilogava] il giudizio suo di Antonino in queste parole: « *pater noster di nus ille vir providen[tia] [illegible] pietate, sanctimonia omnis omnium principum virtutes supergressus* ».

Centocinquant'anni dopo la morte di Antonino Giordano personificava in lui l'idea più alta e [illegible] della sovranità elogio meritato e giusto poichè sotto Antonino l'impero ebbe, per [illegible] e prosperità di individui e di Stato, e più quella *immensa romanae pacis majestas* che Plinio aveva divinata una potenza e [illegible] mai prima raggiunta. Perciò può [illegible] domanda se Guglielmo II abbia voluto onorare in Antonino Pio [illegible] che egli pose a sè stesso modello ed esempio al quale, a più che diciassette secoli di distanza, nessuno oserebbe negare queste virtù: di una grande fede nella sua autorità, d'una applicazione indefessa alle cure della cosa pubblica, di uno spirito fortemente, essenzialmente conservatore.

Antonino dovè perdere, assai giovane, il padre [illegible], di questo tace la storia che rammenta invece le grandi benemerenze di Tito Aurelio Fulvo [illegible] rileva che dal ricordo e dai consigli [illegible] avo, Antonino ebbe [illegible] la [illegible] governare l'impero [illegible] di Adriano, egli ebbe immediato e istintivo l'orrore di ogni cosa nuova, e il proposito risoluto di mantenere integra l'organizzazione politica dello Stato e di assicurarne solamente il regolare progresso, conservando la pace, promuovendo l'incremento dei commerci, risollevando nelle masse popolari quel sentimento religioso che l'indifferenza di Trajano e lo scetticismo di Adriano avevano affievolito.

Ed è forse dir cosa nuova rammentare la forte fedele venerazione dell'imperatore tedesco pel suo grand'avo, e che la storia politica contemporanea della Germania va senza transizione da Guglielmo il Vittorioso a Guglielmo II, passando muta sopra al sepolcro in cui giace, venerata e rimpianta, quella nobile creatura che ebbe nome Federigo III ? E non sanno tutti che l'imperatore tedesco, tranquillo del suo diritto, appoggiato sulla sua spada, volge di preferenza lo sguardo al passato che all'avvenire, e affronta impavido, con l'energia d'una convinzione incrollabile, la furia irrompente delle idee novatrici ? E se qualcuno voglia rileggere il proclama che Guglielmo II diresse al suo popolo salendo al trono, e il primo discorso pronunciato dinanzi al *Reichstag* il 25 giugno 1888, non vi troverà forse affermato il proposito fermissimo — per verità in ogni occasione mantenuto — di volere la pace, e un vivo sentimento di pietà e di fede che riconosce in Dio solo l'origine d'ogni bene terreno ?

La dottrina politica di Roma considerava l'imperatore come il mandatario onnipotente dei cittadini, e perciò al disopra di tutte le leggi a cui egli non aveva obbligo di sottomettersi. Lo Stato era tutto concentrato e assorbito nella persona del Sovrano, per quella assoluta teorica della delegazione popolare che precedeva le conclusioni cui doveva arrivare quella del diritto divino. E Antonino, fermissimo in quella teorica, che a Marco Aurelio adolescente, sovrapponendosi a tutte quante le leggi, conferisce in brevi giorni tutti gli onori e tutte le dignità dello Stato, non ha forse l'anima stessa di Guglielmo II che al ministro Gossler nel dicembre 1890 manda il proprio ritratto scrivendo « *sic volo, sic jubeo* » e poco dopo, visitando, parmi, la città d'Amburgo scrive nell'*album* dei visitatori « *regis voluntas suprema lex* » ?

Il 16 marzo 1890, l'imperatore di Germania diceva: « noi Hohenzollern riceviamo la nostra corona soltanto da Dio, e solo a Dio dobbiamo render conto dei doveri annessivi ». E il 21 aprile dello stesso anno, a Brema, ripete: « noi ci consideriamo investiti da Dio a regnare sulle popolazioni che ci è dato in sorte di dominare, e a dirigerle per la loro prosperità e per l'incremento dei loro interessi materiali e morali » Ora non è d'uopo, io penso, di dimostrare che c'è, in queste parole, il concetto informatore di quella lettera che Antonino scriveva ai magistrati di Coronea e che il Latischeff ha mirabilmente illustrata: « conservando un giusto ricordo del mio divino genitore, ed esprimendo per la mia autorità sentimenti conformi al dovere, voi avete agito come si conviene a dei Greci ».

Quando Antonino dirime per suo giudizio e volere una controversia antica a proposito d'un territorio di pascolo per gli armenti che [illegible] [illegible] e quando egli con un rescritto [illegible] gli abitanti di [illegible] della loro città un [illegible] che egli aveva deciso dovesse [illegible] per Efeso, non ricorda egli quel Guglielmo II che il 14 maggio 1889 dichiara ai minatori scioperanti della Vestfalia di volere egli solo risolvere le controversie loro coi proprietari, e li minaccia di mitragliarli (*[illegible]*) se in attesa del suo sovrano giudizio si lasciano andare a qualche disordine ? E Antonino di cui il Digesto ricorda le mille costituzioni attinenti a questioni di diritto, o ad istruzioni a funzionari, o ad istanze di privati intorno alle quali decide, non è egli l'ascendente diretto di Guglielmo II che, nei primi anni di regno, bandisce i rescritti pel riposo della domenica, pel lavoro delle donne [illegible] pei rapporti fra padroni e operai, pe[illegible] dell'eser[cito] [illegible]

Sarebbe forse troppo lu[ngo], certo non divertente uno studio per [illegible] fare confronti. Ma [illegible] per esempio, non ricordare che fu dimostrazione indubbia di sapienza politica l'opera assidua di Antonino per romanizzare la Dacia più coi benefici della [ci]viltà che per forza di armi e che Guglielmo II [illegible] più fiorenti [illegible] [conqui]stando le popolazioni [illegible] l'Alsazia con equa [tol]leranza, e promuovendo in quella [illegible] con leggi sav[ie] [illegible] prosperità ha saputo [illegible]

[illegible] ricordare [illegible] Antonino [illegible] [pro]vato che la [illegible] politica di uno Stato [illegible] dei suoi comm[erci] [illegible] sue industrie [illegible] ampliamento e il miglioramento di [illegible] dell'impero, da [illegible] quelli sulle [illegible] [illegible] Asia minore [illegible] parte le frontiere doganali [illegible] di Tyras un porto franco nel Ponto Eusino [illegible] Sula aveva fatto di Brindisi un porto franco nell'Adriatico: che crea e favorisce di privilegi la [cor]porazione dei *navicularii*, che spinge i mer[canti] [illegible] Roma al di là delle colonne d'Ercole [illegible] [im]peratore [illegible] la potenzialità [illegible] industrie e dei [illegible] la bandiera [illegible] [illegible]

[illegible] Antonino aveva per [illegible] dottrina [illegible] il [illegible] sollevato dalla legge che Guglielmo II aveva proposta per le associazioni.

Antonino vedette, finchè visse, provvedimenti alle credenze religiose e alla moralizzazione [illegible] di vietare [illegible] plebi soltanto [illegible] alla memoria del [illegible] la storia nazionale, [illegible] vasta serie di [illegible] che non occorre seguire [illegible] E Guglielmo II emana un rescritto per frenare scandalosi disordini degli ufficiali, si fa promotore della legge Heinze, dischiude le porte dello *Schauspielhaus* alla drammatica del Wildenbruch che rievoca dalla storia o dalle leggende le glorie della Germania, e lascia accreditare la voce che a certi drammi — per esempio, l'ultimo, *Dente di ferro*, per esaltare la forza come diritto sovrano — non sia estranea l'inspirazione e forse anche l'opera personale dell'imperatore.

Che più ? Fino nei particolari più intimi della vita, il caso o la volontà ha stabilito strane somiglianze fra i due imperatori. Ad Antonino che si compiace personalmente di una austera semplicità di costumi, che bandisce dal palazzo imperiale ogni costume che sappia d'importazione di Grecia, che impone ai cortigiani una severa disciplina, che si rende accessibile sempre a tutti i funzionari non volendo che coloro i quali lo circondano possano profittare del favore imperiale o vendere fumo (per ripetere la frase che molti credono nuova ed è nella *Historia Augusta*) non si contrappone Guglielmo II le cui abitudini sono notoriamente, più d'un soldato che d'un monarca, che non tollera a palazzo alcuna cosa che non abbia impronta e origine tedesca che affronta i mille pettegolezzi d'una pubblicità anche malevola pur di sventare intrighi di pergamo e intrighi di corte; che improvvisamente, ad ore inverosimili, apparisce in una caserma o in un ufficio volendo tutto vedere e tutto conoscere e, occorrendo, anche tutto giudicare ? Ad Antonino che da Adriano, al quale gli adulatori dicevano di riconoscere l'arte di Eufranore e di Policleto, aveva imparato a scolpire e a dipingere, non fa riscontro Guglielmo II che non esita ad affrontare anche quegli ardui cimenti nei quali è inutile ogni potere e ogni forza se non soccorre la divina scintilla del genio ?

Per ultimo, voglio ricordare che il 6 settembre 1890 parlando a Glaecksburg, Guglielmo II diceva: « il vincolo che mi lega a questa provincia e che la lega a me più strettamente d'ogni altra del regno, è il raro gioiello che mi splende al fianco, Sua Maestà l'Imperatrice ». In queste parole, che affermano così vivo affetto ed onorano insieme l'Augusta Signora cui si riferivano e colui che le pronunciava, parmi che vi sia come l'eco profonda di quelle che Antonino scriveva al biografo di Faustina: « questa parte del tuo discorso consacrato ad onorare la memoria della mia Faustina mi è sembrato inspirato alla verità più ancora che all'eloquenza, ed io preferirei vivere a Gyaros (l'isola delle Cicladi che era luogo d'esilio e di pena) con lei, anzichè senza lei nel palazzo imperiale ».

Quando Antonino fu morto, il Senato unanime gli decretava la divinità e appena le fiamme purificatrici del rogo lambirono, nel campo di Marte, la salma del grande imperatore, un'aquila si slanciò ad altissimo volo, quasi simbolo dell'anima del nuovo Dio che saliva verso l'Olimpo.

Forse, adunque, ripeto, Guglielmo II, col deliberare un monumento ad Antonino, può aver voluto onorare indirettamente sè stesso: e quand'anche, il pensiero non parmi troppo temerario. Poichè ignoro se la storia riconoscerà all'imperatore tedesco tutte le virtù che non negò ad Antonino certo è però che Guglielmo II, per caso o proposito, pare abbia voluto inspirarsi a quel grandissimo esempio: come è altresì certo che egli, avendo lucida la visione di quello che sia veramente il compito e il dovere di un reggitore di popoli, ha condotto la Germania ad un grado di prosperità e di potenza che ha superato qualunque previsione e qualunque speranza.

e. monnosi.

L'OCCUPAZIONE AUSTRIACA DELL'ALBANIA.
Le pretese dell'Italia ?
(Nostro telegr. part.)

Vienna, 26, ore 10.15. — L'*Abend Post* crede indispensabile che l'Austria occupi l'Albania, specie in seguito agli ultimi gravissimi disordini provocativi dalla Turchia.

In quanto alle pretese supposte dell'Italia, esse debbono essere escluse essendo insopportabile la idea che gli albanesi vogliano essere sudditi degli italiani !

Nei circoli diplomatici poi non è bene accetta la notizia, che alcuni giornali partitanti d'Italia pubblicano, intorno a una eventuale azione della gioventù italiana sotto la guida del generale Ricciotti Garibaldi, a beneficio della indipendenza dell'Albania.

Il Primo Maggio in Svizzera.
(Nostro telegr. part.)

Ginevra, 25, ore 14.20. — Si ha da Berna che il primo maggio sarà celebrato dagli italiani con un insolito sfoggio.

Lazzari parlerà a Losanna, Maffi a San Gallo, Noseda a Zurigo.

Preparansi vari comizi anche in questa città e a Basilea.

NOTE E MOTIVI

L'arte italiana all'Esposizione di Parigi.

Nella sezione italiana, poichè è impegnato in questa grande mostra collettiva e mondiale [illegible] proprio e l'orgoglio nazionale, ferve da parte del Comitato animatissima l'opera. Pel primo maggio tutto sarà pronto, tutto sarà a posto. Ma [illegible] cominciano già i giudizi e le indiscrezioni. Noi italiani assistiamo commossi e trepidanti a questi preparativi e le nostre orecchie sono ansiose di sentir risuonare il grido della vittoria per la nostra arte. Degli artisti romani o che risiedono in Roma, per quel che s'è potuto capire, il giudizio collettivo fu favorevolissimo. I due quadri di Pio Joris, *La processione delle ammantate*, una geniale riproduzione di costume, dove è mirabilmente in giuoco lo studio dei bianchi, e il sepolcro nella chiesa del Gesù, bellissimo contrasto di luce ed ombra, sono stati giudicati vere e degne opere d'arte. Per la scultura s'è rinnovato il trionfo schietto dell'opera di Biondi *Saturnalia*, che ha attorno a sè la folla costante e fitta che invase il suo studio, quando fu esposto costà. *Adamo ed Eva* di Maccagnani, bellissimo gruppo da eseguirsi in marmo, fe' ma l'attenzione per la inaugurate sapienza del a forma scultoria, e per la sapienza estetica della linea.

Così *Meyting* dei Gallori, il *Prometeo vincitore* del Guastalla, la *Saffo* di Achille d'Orsi, e il *Poeta* dell'Apolloni, hanno già conquistata l'ammirazione dei visitatori, la s[tima] di quanti sono competenti e critici in fatto di arte.

Terminato l'impianto della luce elettrica, appena potrà l'illuminazione funzionare, sarà fatta l'inaugurazione del *Palazzo d'Italia*. Della nostra arte s'è amorevolmente occupato e s'occupa il presidente Villa e l'ambasciatore Tornielli. Trovare al gruppo di Biondi un posto è stata ardua impresa, e tra il presidente, l'ambasciatore e il ministro Baccelli si sono scambiati molti telegrammi, prima che la questione fosse, come è stata, felicemente risolta.

Il cuore degli italiani può esultare; l'Italia ha a Parigi il suo bel posto privilegiato tra le nazioni intelligenti e civili.

* * *

Domenica scorsa l'on. Sichel ha concionato, non saprei se in pubblica o in privata riunione, dinanzi a un gruppo di suoi elettori, e un personaggio infinitamente colendo ha voluto che non mancasse all'Italia il conforto di quella eloquenza, e perciò ha inviato ai giornali amici un largo sunto della concione infiorato, s'intende, di manifestazioni ammirative e gratulatorie.

Fra le altre cose, il suddetto e sempre colendo personaggio ha fatto sapere che l'on. Sichel « demolì i defunti provvedimenti politici »: impresa non soverchiamente difficile, poichè la morte è già da sè pur troppo una terribile demolitrice.

Non credo che l'on. Sichel abbia fondato motivo di volere essere assomigliato a quel Barteck di cui il fortunato autore di *Quo vadis ?* ha voluto fare un eroe leggendario pronto a tutte le audaci e esorridente dinnanzi a tutti i pericoli. Ma finora, secondo la sdegnosa apostrofe di Ferruccio sulle alture di Gavinana, quella di ammazzare i morti era stata una poco invidiabile gloria di Maramaldo.

Ora, l'on. Sichel, di cui non divido i convincimenti politici ma che è una persona molto rispettabile e molto perbene, non meritava un confronto così poco lusinghiero. Ciò che rende sempre più vero il proverbio il quale invoca l'aiuto di Dio per guardarsi dai cari amici.

* * *

L'*Osservatore Cattolico* di Milano il cui direttore, don David Albertario, gode da un paio di anni a questa parte le più amorevoli simpatie dei repubblicani e dei socialisti milanesi, ha mandato il premio amministrativo ai suoi fedeli abbonati. Il premio consiste in una oleografia, di grandi proporzioni, ed a colori diversi. Su in alto Cristo che abbraccia la croce, e intorno scritto: *[illegible] et hodie et in saecula*. Più in basso la terra dove brillano due stelle: Roma e Gerusalemme. E sulla terra un gruppo di personaggi, in atto di adorazione.

Il disegnatore è stato, per verità, eclettico, nella scelta dei personaggi medesimi ed ha accomunato nella istessa gloria oleografica Dante e San Luigi, San Francesco e Cristoforo Colombo, Carlo Magno e Leone XIII, e non ha nemmeno esitato a collocare là in mezzo Giovanna D'Arco la quale, fra tutti quegli uomini benchè austeri e virtuosi, potrebbe finire col trovarsi in una condizione compromettente.

Ma ciò che davvero mi sembra singolarissimo è [illegible] insieme a tante illustri personalità, l'amministratore dell'*Osservatore cattolico* abbia ordinato di collocare l'effigie che io posso ammettere anche venerabile di don David Albertario.

Imperocchè io capisco che il fatto di avere scritte molte impertinenze alle istituzioni del paese possa essere, pei suoi antichi amici e anche pei [illegible], titolo sufficiente all'apoteosi. Ma questa doveva essergli decretata dai reverendi amici o da [illegible] ma l'autoapoteosi è, mi pare, un po' troppo anche per un giornalista radicale-[cle]ricale.

* * *

Seguita a spandersi, come una macchia d'olio, nei giornali neri, come scrissi già ieri, e negli [organi] repubblicani e socialisti, quella tale facezia dei roditori dello Stato messa in giro prima da on. De Felice [illegible] un crescendo rossiniano di rettorica e di maledizioni.

Fui il primo a rilevare l'errore — e dissi, e dico, errore perchè non mi decido mai, fino a provatissima prova, a malignare sulle intenzioni. Altri [gior]nali hanno fatto la stessa dimostrazione e hanno notato che l'on. Bettolo — essendo il primo nella lista e il più bersagliato — non ha riscosso le 25.000 lire di stipendio di ministro che gli si vogliono addebitare per queste due ragioni: [illegible] la legge di [illegible] non lo per[mette]rebbe, la seconda che il [illegible] illustrato di tanti commenti da on. De Felice e da suoi ammiratori [illegible] all'esercizio dal luglio 1897 al giugno 1898 mentre l'on. Bettolo fu nominato ministro il 14 maggio 1899.

[illegible] della relazione dell'on. Pom[pilj] illustrata come sopra, a pagina 240, dice che l'on. Bettolo [illegible] soltanto [illegible] e non [illegible] secondo [illegible] ammontano lire.

Ma [illegible] metto che nessuno di quei riveriti colleghi oppugnerà o prenderà atto di questa dimostrazione. È quindi potrebbe essere giustificato chi smettesse di parlare d'errore per pensare a tutt'altra cosa.

* * *

Di Francesco Domenico Guerrazzi furono dati molti e non conformi giudizi che sarebbe ora un fuor d'opera ricordare.

Fra questi mi pare che possa aver posto notevolissimo questo di Giuseppe Mazzini: giudizio ancora sconosciuto perchè contenuto, incidentalmente, in una lettera inedita che il grande agitatore genovese scriveva a Pietro Giannone e che io trascrivo per cortesia del possessore del documento: « non so se abbiate letto [illegible] un romanzo intitolato la *Battaglia di Benevento* d'un Guerrazzi, giovane avvocato toscano onorato recentemente di persecuzioni dal suo governo ipocrita e pauroso. Quel giovane è forse l'unico che io conosca in Italia capace di far rifiorire il romanzo storico, dove potesse risolversi a studiare le cose sue, e la lingua, e lo stile, a frenare una intemperanza di fantasia che dà nell'orrido e nello strano, e più di tutto a convertire la sua teoria della forza in teorica di libertà. Ha poi un'anima da Medio Evo, forse coi due elementi del XIII o del XVI a suo tempo, e saprebbe più che altri addentrarsi nei misteri dell'indole italiana a quell'epoca ».

* * *

Il municipio di Parigi ha bisogno di crescere il numero dei suoi funzionari addetti alla spedizione della corrispondenza, e ha bandito un concorso apposito con esplicita dichiarazione che dal concorso debbano essere escluse le dame e damigelle che avessero voglia di aspirare a quelle importanti funzioni.

E fin qui nulla di male: municipio che vai, femminismo che trovi.

Ma la motivazione di questa parte del rescritto, quale la leggo nei giornali parigini, non può essere passata sotto silenzio. Il commendatore incaricato di emarginare la prosa municipale scrive così:

« Attesochè le concorrenti mancano di taluni requisiti e non possono provare di aver soddisfatto alle esigenze militari, ecc. »

Che le concorrenti manchino di taluni requisiti non io certamente metterò in dubbio ma quando il commendatore dell'edilizia parigina dice che le concorrenti non possono provare di aver soddisfatto alle esigenze militari, mi sembra, scusi, che sia un po' troppo arrischiato nelle sue affermazioni.

* * *

Leggo nel *Veneto*:

« Nel grande Salone di Toeletta, in via [illegible] si dà a *gratis* una tessera speciale di 10 servizi al portatore (della tessera) del prezzo di L. 2 a [illegible] prova che questa non è economia e comodità pei sigg. Ufficiali, Studenti, Impiegati di Studio e di Commercio, ecc. »

Se c'è qualcuno che si crede in grado di provare che non è economia ricevere dieci servizi al portatore, sa dove andare a rivolgersi.

* * *

Tanto per chiudere.

Un giovinetto guarda in una vetrina il ritratto di una bellissima attrice.

— Chi è — domanda — quella bella creatura ?
— E' Tina di Lorenzo ! — risponde un amico.
— Ah ! come vorrei essere Lorenzo !

Tutti noi.

MERA OPERA UMANITARIA.
(Nostro telegr. part.)

Berlino, 26, ore 18. — Le *Neuest Nachrichten* negano che la pubblica sottoscrizione di 400,000 marchi a beneficio degli affamati nell'India sia una dimostrazione di simpatia alla politica dell'Inghilterra.

Trattasi d'una mera opera umanitaria.

Giovinetta italiana suicida a Parigi.
(Nostro teleg. partic.)

Parigi, 26, ore 11.40. — Germania Pavesi, italiana, appena ventenne, per disinganni in amore, si è suicidata con un colpo di rivoltella al cuore.

La infelice ragazza cadde morta proprio sotto le finestre dell'infedele amante !

Il brigante Bellacoscia è vivo.

Parigi, 26, ore 10.20. — La notizia diffusa all'estero, e specie in Italia, che il celebre brigante Bellacoscia fosse morto, è purtroppo smentita dalle autorità stesse della Corsica, che dicono egli vive tuttora ad Ajaccio.

Il granduca Costantino di Russia a Berlino.

Pietroburgo, 26. — Il granduca Costantino Costantinovic si recherà a Berlino per la festa della maggiore età del principe imperiale, e gli presenterà, a nome dello Czar, le insegne dell'Ordine di Sant'Andrea.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Il bombardamento continua.

Fourteen Streams (Campo boero), 21. — Gli inglesi hanno bombardato stamane vigorosamente il campo boero.

L'artiglieria boera ha risposto al cannoneggiamento.

Gl'inglesi occupano Dewet's Dorp.

Londra, 25. — Un dispaccio del maresciallo lord Roberts da Bloemfontein, in data d'oggi, annunzia che il generale Chermside ha occupato stamane Dewet's Dorp senza trovarvi resistenza.

Le perdite degli inglesi a Dewet's Dorp.

Bloemfontein, 26. — Le perdite che gli inglesi ebbero prima di occupare Dewet's Dorp sono un capitano morto e 25 feriti.

Particolari sullo sgombero di Dewt's Dorp.

Dewet's Dorp, 25, ore 4.10. — I boeri sgombrarono ieri le posizioni che occupavano qui.

Il generale French proveniente da Bloemfontein, tagliò le comunicazioni dei boeri al Nord della città dopo un combattimento a Rookop.

I generali Botha e Dewet comandavano i boeri che si ritirarono a Nord-Est.

La loro perdite sono considerevoli.

Il generale Rundle insegue i boeri con artiglieria.

Il generale French si è stabilito a Dewet's Dorp.

I boeri fuggono da Wepener. Le speranze di French.

Londra, 25. — Il maresciallo lord Roberts telegrafa da Bloemfontein, in data del 25 corrente ore 7.25 pom.:

I boeri abbandonarono iersera e stamane le vicinanze di Wepener e fuggirono verso il Nord-Est per la strada di Ladybrand. Essi sono in numero di circa 5000.

Londra, 25. — I giornali constatano che i boeri sfuggirono al maresciallo lord Roberts; ma sperano che il generale French taglierà loro la ritirata.

I boeri peraltro non furono inseguiti.

Il ponte di Komatipoort. Boshop ripreso dai boeri.

Londra, 26. — Il *Times* ha da Lourenço Marques: I boeri tentarono di distruggere il ponte di Komatipoort.

Il *Daily Telegraph* ha da Bloemfontein: I boeri ripresero Boshop.

Le perdite degl'inglesi a Mafeking.

Londra, 26. — Il *Times* ha da Mafeking: Le perdite degli inglesi durante l'investimento della città furono 33 morti e 132 feriti.

Il destino di certe truppe.

Londra, 26. — Si assicura che le truppe che passano per Beira, non siano destinate a Mafeking, ma alle montagne di Zoutpan.

L'intenzione di Roberts.
Perchè i boeri abbandonano le posizioni.
(Nostro teleg. part.)

Londra, 26, ore 15,43. — Sir Roberts si prepara a riunir tutte le forze — un complesso di 70.000 uomini — per cacciare definitivamente il nemico dall'Orange orientale, circondandone i singoli corpi.

I boeri abbandonarono Dewet's Dorp e Wepener appunto per non rimanere accerchiati.

La stampa unanime loda la tattica operosa e prudente dei boeri, che riescono a sfuggire con miracoli di sapienza agli inglesi, numericamente superiori del triplo.

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

L'esposizione delle bambole.

Venezia, 26, ore 10,45 (*Fasa*) — Riuscitissima è l'esposizione di bambole a beneficio della colonia alpina, inaugurata come vi telegrafai, nella sala del Sansovino al palazzo reale, essa fu riaperta, dopo la visita della Principessa Letizia, ieri sera alle 20, e una grande folla vi accorse, mentre sulla piazza San Marco, sfarzosamente illuminata, suonava la banda cittadina

I visitatori della graziosa mostra ammirano specialmente le tre bambole, donate da S. M la Regina, che riproducono con ricchezza e vivacità di colori e di adornamenti i costumi delle contadine sarde; la splendida figurazione di Caterina Cornaro regina di Cipro, della Principessa Letizia una difficile e artistica materializzazione ideata dalle contesse Mannati, Persico, Rasini Gritti, Redevin di Groppello di un delicato quadro del Longhi — *Scuola di ballo* — comprendente quattro figurine, tra cui leggiadrissima la dama seduta, la artistica simbolizzazione dell'arte moderna delicata e floreale nella *Jugend* della signora Stucky, le sei figurine rappresentanti altrettanti fiori — il bucaneve, il papavero, il crisantemo, la viola del pensiero, l'eglantine, la primula — inviate dalla contessa Elena Papadopoli ed eseguite dalla Scuola professionale Vendramin Corner

Sono state stampate bellissime cartoline postali a colori, le quali concorrono al sorteggio di sessanta fra le bambole esposte e un elegante catalogo-ricordo.

Ancora gli anarchici di Ancona.

Ancona, 26, ore 11,40 (*Pass.*) — L'autorità di pubblica sicurezza procede nelle sue perquisizioni domiciliari ordinate dall'autorità giudiziaria in seguito all'arresto dei noti anarchici

È stato identificato che il destinatario del e 50 lire non è il Malatesta, ma certo Felice Vezzani, residente a Parigi

Il titolo d'accusa è per associazione a delinquere

SCOPERTA D'UN ASSASSINO.

Milano, 26, ore 10,20 (*B. m.*) — La polizia assicura che non possa essere fuori della città quell'Orazio Avogardo, d'anni 51, bresciano, identificato quale autore dell'assassinio della sarta Severina Della Spezia al viale di porta Magenta.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Nostre corrispondenze particolari).

DA GENOVA.

La condanna della levatrice — Tre suicidi Stanziamento annullato — Nozze cospicue — La calunnia costa cara.

GENOVA, 25. (Nemo). — Ieri è terminato al tribunale di Savona il processo contro quella levatrice Margherita Oddicino, imputata di varii procurati aborti e simili marachelle

Essa fu condannata a 4 anni 4 mesi e 15 giorni di reclusione, mentre il P. M. ne aveva chiesto ben 12 Presto la stessa Oddicino dovrà comparire di nuovo dinanzi al tribunale per altro procurato aborto sulla persona di Rosa Aschiero essa pure imputata di esserasi scientemente fatta operare con la complicità di Ferrara Pasquale

— Tre suicidi in un giorno si ebbero ieri. La signora Felicita Pony, vedova Marchisio, a causa di malattia incurabile si buttò dalla finestra, fu raccolta cadavere nel sottostante cortile

Nel portone del Monte di Pietà in via Luccoli, certo Mazzuccato, d'anni 22, da Bologna, commesso di commercio, si sparò un colpo di revolver alla tempia destra, e trasportato all'ospedale trovasi in fin di vita

Infine una ragazzetta d'anni 13 perchè severamente redarguita dalla madre tanto se ne accorò che tentò di suicidarsi ingoiando una soluzione di solfato di rame. All'ospedale ove i parenti la trasportarono, venne posta fuori di pericolo.

— Tempo addietro, come ve n'informava questo Consiglio Provinciale, deliberava lo stanziamento di lire 10.000 per gli studi della linea Genova-Piacenza. Ora l'autorità prefettizia ha annullato tale stanziamento perchè per simili studi non occorrono stanziamenti di sorta, visto e considerato che essi vengono fatti dalla Mediterranea a tutte sue spese

— Questa sera al Municipio verranno celebrate le nozze del signor avv. Arnaldo Canevari console della repubblica di San Domingo colla signorina Teresina Baldnino. Domani monsignor D'Oria, abate di San Matteo nella cappella del palazzo De Ferrari Galliera in casa Baldnino celebrerà il matrimonio religioso

— Un barbiere di Conegliano tal Pietro Barzega aveva propalato che il farmacista Benvenuto De Marchi aveva avvelenato un certo professore con pillole di trementina

Il barbiere si buscò dal tribunale tre mesi di reclusione e cento lire di multa.

DA MODENA.

Varia.

MODENA, 25 (Pulvio). — Uno studente, conosciuto sotto il nome di « Toscano », mentre nell'Ippodromo si allenava per le prossime corse, l'altro giorno investì un signore, ex capitano dell'esercito. Il poveretto cadde così male che riportò commozione cerebrale in seguito alla quale ieri moriva

Il fatto doloroso ha fatto penosa impressione

— Domenica la scuola magistrale inaugura il ciclo annuale di conferenze Tommaso Casini e I modenesi nel regno italico » G. Canevazzi « Nella penisola Salentina » G. Soli « Per la bellezza della vita »; P. R volte « Un problema storico »; M. Martinozzi « I colori nella poesia »; A. Boccolari « Tubercolosi »; V. Marchesini « Venezia »

— Allo Storchi sono piaciute e si sono ripetute « Come le foglie », senza entusiasmo « Largo alle donne » una delle tante porcherie d'oltr'Alpe è stata fischiata tremendamente

DA LIVORNO.

Un uomo che si getta da due piani — Per la linea Lucca-Modena — Assoluzione — Funerali.

DA LIVORNO, 25. — Taddei Alfredo di 40 anni, scritturale, per una malattia da lui creduta incurabile si gettava da due piani nella sottostante chiostra, in via Speroni ove abitava. Il poveretto venne raccolto in uno stato piuttosto grave, e si teme che debba soccombere

— Il nostro sindaco comm. Olindo Fernandez ha convocato pel giorno 6 maggio p. v., il congresso e gli enti interessati per la linea Livorno-Lucca-Modena, i rappresentanti delle provincie, dei comuni, delle Camere di commercio di Pisa, Mantova, Modena, Reggio, Lucca. I deputati delle dette regioni interverranno nell'interesse delle città da essi rappresentate

— Quel Zanon del quale si trattava la causa in Corte d'assise, è stato assoluto

— Questa sera sono stati fatti i funerali della salma della signora Rosina Canessa nei Grandi. Al trasporto intervennero le associazioni dell'Assistenza e Croce verde, Misericordia, Monarchica, Fattorini telegrafici il carro di prima classe, tirato da quattro cavalli, era letteralmente ricoperto di fiori. Notabilità cittadine intervennero, le operaie, circa duecento, dei magazzini del cav. Enrico Grandi, consorte alla defunta facevano ala, e molte signore dell'alta aristocrazia in veste a lutto. Molta folla riverente assisteva

DA VENEZIA.

Varia.

VENEZIA, 25 — Da due giorni trovasi a Venezia il generale Draper ministro degli Stati Uniti di America presso il Quirinale, ed alloggia all'Hotel Danieli

— Si attende a Venezia per gli ultimi giorni del corrente mese la nave americana « Dixie » che intraprende il viaggio d'istruzione e visiterà i porti di Spezia e Napoli

Quel « Giovanni Russo » che il 9 marzo prossimo passato uccise in treno con un colpo di revolver il proprio figlio, e che tentò suicidarsi è ora guarito e fu passato in sala d'osservazione del locale nosocomio.

Trovansi a Venezia numerosi forestieri, pellegrini

Giunse notizia che a Gamougliano su quel di Vicenza due minatori facendo esplodere una mina in una cava di pietre uccisero una giovane ventenne — Si eseguirono fatti due arresti

DA MACERATA

Cose municipali. — Teatri.

MACERATA, 25. (Orione). — Dopo le dimissioni del marchese Ciccolini dei consiglieri Marafoschi Lauri Rabbagnetti, abbiamo avuto pure quelle del sindaco comm. Giorgini e pare ne minaccino delle altre. Il Consiglio è rimasto quasi esclusivamente composto di clericali che essendo nuovi all'amministrazione municipale non potranno andar più molto avanti

Alla Società Filarmonica si è dato principio ad una serie di rappresentazioni dell'« Amico Fritz ». Applaudita la signorina Bartossi (Suzel), il mezzo soprano signorina Alberti, il tenore sig. Sala e il giovane baritono sig. Viglione che, studente in medicina alla Università di Bologna, nello stesso tempo che artista porta nell'arte la spigliatezza goliardica. Anche al bravo maestro Poggi, vostro concittadino, valente direttore d'orchestra il pubblico mostra con frequenti applausi la sua schietta approvazione

ALL'ESPOSIZIONE DI PARIGI.

La disgrazia d'un artista italiano.

(Nostri telegr. particolari)

Parigi, 26, ore 10,45. — Questa notte è morto il cav. Ghidini, uno fra i più intelligenti e fervidi artisti della colonia italiana, che nel pomeriggio di ieri cadde da un'impalcatura del padiglione

Il Ghidini era noto per gli strumenti di precisione da lui fabbricati nel laboratorio antropometrico del Bertillon

La colonia prepara un commovente funerale all'egregio estinto

La stampa lombarda — Uno sciopero.

Parigi, 26, ore 12,10. — Verranno delegati al Congresso della stampa dall'Associazione lombarda dei giornalisti Bonaspetti, redattore della *Perseveranza*, Gianderini, Moneta, Massuero, Francesco Pozza, direttore del *Guerrino Meneghino*, e Valdata

Malgrado le premure fatte dal Governo per impedirlo, ieri sera è stato stabilito lo sciopero generale delle lavandaie e stiratrici.

Si crede che le pretese delle scioperanti saranno soddisfatte, trovandosi ormai alberghi, conviti, caffè, ecc. senza biancheria pulita!

Il padiglione della Danimarca — La ferrovia elettrica.

Parigi, 26, ore 14,10. — Domenica prossima, si assicura, sarà aperto al pubblico il padiglione della Danimarca, ma senza alcuna cerimonia ufficiale.

Stamane, una grande folla si riversò alla ferrovia elettrica, che agisce abbastanza bene

Il tempo si è rinfrescato, grazie a una fine pioggerella che toglie il peso di un'afa insopportabile

I conti Lonyay — L'epoca definitiva ?

Parigi, 26, ore 15. — Sono attesi in questi giorni i coniugi Lonyay, chi si fermeranno all'Esposizione alcuni giorni, fin che non siano riparati i danni immensi prodotti dall'incendio nel castello nuziale di Ungheria.

— Il *Figaro* pubblica stamane che l'Esposizione sarà pronta solo per la metà del maggio prossimo.

Il padiglione italiano.
Loubet e i ministri all'inaugurazione.

Parigi, 26, ore 16,15. — Il presidente Loubet e i ministri, appena saputo che l'on. ministro di agricoltura d'Italia, Salandra, presenzierà la cerimonia d'inaugurazione del padiglione italiano, ormai prossimo a essere compiuto, annunciarono che interverranno essi pure

Già qualche visitatore è stato da stamane ammesso nell'interno del magnifico padiglione, chi ha potuto vederlo ne dice meraviglia

Ammiratissime sono le ceramiche esposte con larghezza regale veramente.

Per un monumento a Giotto.

Due tentati suicidi

Firenze, 26, ore 10,15. (*Pitt.*) — Domani, alle 10,30, si riuniranno alla Prefettura i membri del Comitato esecutivo per erigere un monumento a Giotto in Vicchio di Mugello.

L'adunanza sarà presieduta dal sindaco Torrigiani

L'ing. Alessandro Pastore si è gettato alle 20 di ieri sera in Arno dal Ponte Vecchio fu tratto in salvo. Disse che era stanco della vita. Il Pastore ha 72 anni

Emilio Moroni, disoccupato, è in pericolo di vita a S. Maria Nuova, per tentata asfissia in via Vittorio Emanuele n. 55. Il [illegible] era senza lavoro da molto tempo

La salute di Torelli-Viollier.

Milano, 26, ore 17,50. (*B. m.*). — La triste notizia che il povero Torelli Viollier trovasi agli estremi si sparse oggi dopo mezzogiorno come il baleno

Tuttavia, gli amici ancora non disperano!

Strangolata dal marito.

Foggia, 26, ore 12,15 (*Ger.*) — La moglie del pastore Leonardo del Grasso, certa Teresa Iadarola, è stata trovata, in Pietra Montecorvino, strangolata nel suo letto.

La pubblica [illegible] attribuisce [illegible] l'arresto del marito sospetto uxoricida.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione [illegible]

CONTESTARE

Logogrifo

4 Nome gentil di donna portoghese
4 Nessun uom nel mar e pur io geometra
6 Io lenta stillo dall'inciso pianta
6 Lo fa nel campo il bravo contadino
1 Scoppiando, distruggendo, fo il mio ufficio
7 Solitario son io, faccio soffrire
8 Mira ad orienti [illegible]
In [illegible] lo fa molto sovente
Con ferro e fuoco discendea sul campo.
4 Quali statue poemi tu ne devi
4 Stato espressione dell'uom che si diverte
5 Sono donna infelice, abbandonata
4 Quando il sole tramonta, eccomi io [illegible]
5 Chi ci aspetta, il danaro spesso scopo
5 Corriamo tutti, non ci puoi seguire
4 Il [illegible] m'ha da sostenere.
1 Ero tesoro nell'antica metrica.
8 Arcano [illegible] da svelare
5 Imparare dovrai per sostenere
8 Sono prefazione ad opra saporita.
In un liquido bianco, variopinto.
Vedi fra i frutti di campo [illegible]
[illegible]
Tutti di nel contanto, e fra la gente,
Tranquillo [illegible] e sorridente

Cronaca Giudiziaria

ALLA CORTE D'ASSISE DI ROMA

Fratricidio.

La sera del 22 agosto 99 a Genzano di Roma in casa di Arcangelo Gatto insieme alla sua famiglia erasi riunita quella della fidanzata di suo figlio Enrico. Sopraggiunse improvvisamente il fratello di costui Ettore Gatto, che animato già da ragioni di rancore, determinate da futili questioni d'interesse, contro i suoi, si dispiacque di quella lieta riunione e ben presto suscitò una vivace discussione, cui presero parte tutti di sua famiglia

Incalorisasi la lite, e vedendo che le cose volgevano a male, il vecchio padre se ne uscì di casa in cerca dei carabinieri

Il figlio Ettore lo seguì minaccioso e allora Enrico Gatto, accorso in difesa del genitore, rincorse il fratello, lo raggiunse e gli vibrò due colpi di coltello alla schiena, pei quali il disgraziato quasi istantaneamente dovette soccombere.

La causa si è discussa avanti il circolo ordinario della nostra Corte d'Assise, presieduto dal cav. Vitelli

Avendo i giurati ritenuto a favore dell'accusato Enrico Gatto, l'eccesso di legittima difesa sostenuta in favore di suo padre, la Corte lo ha condannato a cinque anni di detenzione.

Difendeva l'avv. Rodolfo Rossi; e rappresentava il P. M. il cav. De Lollis

Il processo di Viterbo.

VITERBO, 25. — L'Alfonsi deve continuare le sue dichiarazioni e l'aspettativa è grandissima. L'aula è affollata quanto e forse più di ieri. Alle 10,25 vengono introdotti gli accusati. Luigi Pezi sembra abbattuto. Più abbattuto di lui è l'Alfonsi il quale entra sorretto da due carabinieri.

L'avv. Brofferio, difensore di fiducia di Luigi Pezi, in seguito alle dichiarazioni fatte dall'Alfonsi ieri, declina il mandato che la Corte gli conferì di difendere d'ufficio l'Alfonsi stesso. Il mandato è affidato all'avvocato Mostardia.

Ripreso l'interrogatorio, l'Alfonsi conferma le sue rivelazioni di ieri. Egli non intende di morire con un giuramento falso sulla [illegible]. Furono i due fratelli Pezi e il brigadiere Fallini che lo spinsero ad inventare lo incontro di Pellegrini e Benedetti sotto l'arco del palazzo Odescalchi. Ripete che il sospetto che i due Pezi avesse ucciso il padre gli [illegible] venuta tra i due fratelli. Racconta poi che don Gratiliano arrivò fino a commettere al maestro Giovanni Morbidelli delle poesie contro i condannati, poesie che poi, furono stampate e diffuse per Bassano.

Invitato dal presidente, parla don Gratiliano. E dice:

— Pur troppo mi accorgo che l'Alfonsi ingannò anche me, ed ora necessariamente debbo ricredermi sul conto suo. Egli, da vera anima perduta, inventò i fatti che danneggiarono nel 1891 i tre condannati e con animo perverso creò la parola « congiura » per l'assassinio di mio padre. Anche nelle prime [illegible] di Bassano di Sutri e fu dagli stessi [illegible] rimproverato dell'accusa di parricidio lanciata ieri e che è una pura invenzione

A questo punto l'Alfonsi interrompe e conferma l'accusa di parricidio

E Luigi Pezi gridando

— Io ho sempre disprezzato l'Alfonsi [illegible]

[illegible]

Seguono altre questioni di [illegible]

TEATRI E CONCERTI

Costanzi. — Un costante successo ha avuto lo spartito wagneriano. Parace [illegible] rappresentazione del *Tannhäuser* di ieri sera sa [illegible] dunque la [illegible] Stasera spettacolo d'onore di [illegible] valente artista che è Gemma Bellincioni [illegible] sarà una festa squisita d'arte e d'eleganza [illegible] convegno il pubblico delle sole [illegible] occasioni. Domani sera l'ultima rappresentazione a prezzi popolari [illegible] e sabato prima del [illegible] interpreti principali Leopoldo Signoretti, Clara Rommel, Enrico Moreo, Clotilde Verti, Ettore Borelli.

Politeama Adriano. — La prima dei *Puritani*, che per il ritardo con cui fu costretto a giungere in Roma, il tenore Masin non potè aver luogo ieri sera, avrà luogo stasera coi valorosi interpreti di cui ripetiamo i nomi, Luisa Tetrazzini (*Elvira*), Giano Masin (*Arturo*), Alfonso Marini Coletti (*Sir Riccardo*), Luigi Rossato (*Sir Giorgio*), Pompeo Malaspa (*Lord Valton*). Sarà una bella festa d'arte [illegible] gran pubblico di Roma, che ha un meritato entusiasmo per [illegible] capolavoro [illegible] certo mancare. Domani serata d'addio di Isabella Piosi colla *Norma* a prezzi popolari

Valle. — Questa sera [illegible] commedia [illegible] Sezuflano [illegible] saranno [illegible] esser [illegible]

Manzoni. — Seguita a furore [illegible] a far piene straordinarie il fortunato *Quo Vadis*. Domani sera *Quo Vadis* darà [illegible] spettacolo d'onore il bravo artista Giovanni N[illegible]

Novelli a Vienna.

Ci telegrafano da Vienna, 26, ore 9,10:

Ermete Novelli ha data ieri sera al Raimund Theater la prima delle sue recite, con *Luigi XI*. Grande fu il successo per l'artista poroso e ad ogni atto fu chiamato al proscenio da entusiastici applausi. Per tutte le recite il teatro è impegnato. Al valoroso attore furono offerte bellissime corone d'alloro.

Una commedia nuova di Sudermann

Ci [illegible] da Milano, 26, ore 9

La teicella in un cantuccio, s'intitola la nuova commedia di Sudermann data ieri sera al Manzoni dalla Compagnia De Sanctis. Il successo fu entusiastico e meritato. La tela è [illegible] e sopratutto vera, umana. Una giovane donna, dopo una vita brillante, che non le [illegible] che effimere gioie, sposa un maestro di scuola, ottima pasta d'uomo, non giovane, ma onesto e intelligente. Nel modesto ambiente l'antica elegante e raffinata trova la pace sospirata. Ma a turbare quella serenità giunge un barone, che la donna amò segretamente, un vero tipo di nobile annoiato di tutto, anche dei piaceri, prepotente e scettico, se gli si resiste, violento. La [illegible] lotta prima di cedere; ma poi sedotta dalle proteste di amore, e un po' anche dalle minacce promette di fuggire.

Il marito vigile, che tutto ha indovinato salva la moglie dalla caduta, le impedisce di abbandonare la casa ove ha trovato la felicità e riposo, e si lega quella donna col [illegible] di un generoso perdono.

Il Sudermann ha fatto un lavoro teatrale dei più forti. Senza essere antipaticamente [illegible] è della buona e sana psicologia, e [illegible] dotta del lavoro ha l'impronta vigorosa di grande scrittore. Il lavoro si ripete a [illegible]

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *Traviata*, ore 8 1[illegible]2
Politeama Adriano. — *I Puritani*, ore 9
Valle. — *L'Inviolabile*, ore 9.
Quirino. — *La famiglia del Santolo*, ore 9
Nazionale. — *Zarzuela* e *Un regno per un bacio* (ballo), ore 9
Manzoni. — *Quo vadis?* ore 9.
Nuovo. — *Bartolomeo Pinelli*, ore 9

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N 2062.

Roma, 26 aprile

Il sole spunta alle 5.29. — Tramonta alle 19.[illegible] — L'avemaria suona alle 19 15

Calendario d'oro.

Domani S. Pellegrino — S. Anastasio Papa

Nascita di S. M. Ottone Guglielmo Re di Baviera (1848)

Ricorre il compleanno

del marchese Luigi Antici Mattei, guardia nobile di S. S. — di Don Francesco dei principi Del Drago Roma — di donna Rosanna dei marchesi Spinola, Roma — Don Ugo Pietro dei marchesi Spinola, Roma

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 11° 2 — massima 21° 7

I conti Lonyay

Il conte e la contessa di Lonyay partiranno questa sera per il Tirolo onde visitare a Gries la arciduchessa Isabella, figlia della ex arciduchessa Stefania

Il Papa in S. Pietro.

Domani a mezzogiorno Leone XIII scenderà nuovamente nella Basilica di San Pietro per ricevere e benedire i pellegrini giunti ieri e stamani

I pellegrini attualmente in Roma sono circa 10 mila.

Per il cardinale Haller.

Stamane alle 10 1[illegible]2 nella chiesa nazionale teutonica di S. Maria dell'Anima, è stato celebrato un solenne funerale per il cardinale Giovanni Haller, principe arcivescovo di Salisburgo, primate di Germania.

La messa è stata pontificata da monsignor Leone de Skarbeusky, arcivescovo di Praga

Consiglio comunale.

Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica e segreta per le 9 di domani sera.

Onoranze al prof Luciani.

Giovedì 3 maggio, ricorrendo il XXV anniversario dell'insegnamento universitario dell'illustre fisiologo prof. Luigi Luciani, rettore della nostra Università, la data fausta per la scienza e per il valoroso insegnante sarà festeggiata in modo speciale. Alle 2 1[illegible]2 pom. di quel giorno nella Scuola di fisiologia della R. Università di Roma (via Depretis 92), il Comitato costituito *ad hoc* (di cui è presidente il prof. Giulio Fano e segretario il dottor Domenico Lo Monaco) presenterà in forma privata al professore Luciani un volume [illegible] una raccolta di lavori di fisiologia e scienze affini a lui dedicati da colleghi, da allievi e da insigni rappresentanti della scienza nazionale e straniera.

Di questo volume, illustrato da tavole litografiche e da incisioni intercalate nel testo, sarà inviato un esemplare in dono ai principali sottoscrittori, e agli autori delle memorie. Gli altri esemplari saranno posti in vendita per la formazione di un fondo col quale istituire a suo tempo una borsa di studio a favore di uno dei migliori giovani laureati in medicina che intenderà perfezionarsi negli studi nell'Istituto Fisiologico dell'Università romana

Il giorno 29 corrente poi una rappresentanza del Comitato suddetto si recherà in Ascoli Piceno, patria del prof. Luciani, per presentare [illegible]

---

12 *Riproduzione riservata*

LA PERLA DI PLOUMANCH

Romanzo di **Carlo Merouvel**

Nessuna parola umana potrebbe ripetere la dolcezza sovrumana dello sguardo con cui lo ringraziò

Davvero, in quel momento, era estremamente graziosa. I suoi denti bianchi, ammirabilmente uniti, illuminavano il suo volto rassegnato

La ragazza stava per allontanarsi quando l'artista le disse con accento di preghiera

— Rimanete ferma un momento.

In così dire trasse di tasca un piccolo album, e rapidamente schizzò colla matita i lineamenti di quella fisonomia angelica

— Io aveva già il vostro ritratto fatto a memoria — disse — ma questo sarà più completo

Maria Lebrec rimase dinanzi a lui immobile durante pochi minuti

E quando il ritratto fu finito si curvò per vederlo, mostrandosene meravigliata

— Non mancano qui — disse — ragazze meglio di me. Mia sorella Pierina, per esempio

— Vostra sorella è una bambina, mentre voi siete una donna

Il pittore strinse ancora una volta la mano alla fanciulla, e si allontanò sospirando

Quella ragazza aveva per lui un'attrazione strana e irresistibile.

Egli era dolente di doverla lasciare in quel piccolo castello che il suo amico Di Tremel per quanto non ne conoscesse tutti gli odiosi misteri, chiamava una casa infame

Avrebbe voluto a ogni costo strapparla a quel padrone per il quale pareva che ella sentisse una avversione tanto profonda

E perchè mai? Quale motivo recondito gl'inspirava tanto interesse per quella fanciulla a lui ignota?

Paolo Rolland non avrebbe saputo rispondere a questa domanda

Era un desiderio vago, male ragionato, una specie di gelosia contro l'uomo che la possedeva, e che poteva ogni giorno ammirarla a suo beneplacito!

Era capriccio di artista, distrazione di un ozioso sperduto in un paese selvaggio?

Chi lo sa!

Maria Lebrec vide il pittore allontanarsi nella direzione della roccia delle Gemonie e sparire a un tratto nella curva di uno dei sentieri tagliati nei fianchi della roccia

E allora la giovinetta diede un'occhiata alle cinque monete d'oro che il pittore le aveva date

Mai, in vita sua aveva posseduto una somma simile

Ma Parigi è molto lontano dalla Bretagna!

Esprimerla a chilometri alla povera ragazza sarebbe stata difficile. Il modo più spiccio era di esprimerla in denaro, e quindi sarebbe bisognato dirle che Parigi era a cinquanta franchi di distanza da Ploumanch — vale a dire quattro mesi del salario interamente economizzato, senza contare qualche vestito, per quanto umile, indispensabile per comparirvi decentemente

Imperocchè ella intendeva bene che non poteva presentarsi in una città, con una sottana scolorita dalla pioggia, e una camicia di tela da vele.

I cento franchi datile dall'artista costituivano dunque per lei la libertà — la libertà di abbandonare, quando avesse voluto, il paese per andare a Parigi, in aggio lontano così seducente per le inesperte fanciulle che ne suppongono gli splendori ma ne ignorano i fatali disinganni

Sulla carta da visita si leggeva.

Paolo Rolland

Via Pigalle, 27

La fanciulla mise le monete d'oro insieme al biglietto di visita, annodò il tutto in un angolo del fazzoletto, e si diresse lentamente verso il piccolo parco che circonda il castello di Efflaun

Maria Lebrec pensava a Parigi.

Ora che aveva il denaro necessario per recarvisi, quell'idea che non aveva mai avuta prima non le usciva più dal cervello.

Parigi rappresentava per lei come la visione di una cosa enorme, di un paese incantato che abbagliava per lo splendore della sua immensa ricchezza

Coloro del paese che vi erano stati una volta, ne tornavano entusiasmati, e ne facevano descrizioni fantastiche

Ma di tratto in tratto scoteva la testa.

La ragazza si attaccava al suolo natio perchè amava davvero quella terra magra e ingrata che nutrisce tanto male i suoi figli

Perchè ella potesse decidersi ad andar via, dovevano sopravvenire delle catastrofi a cui ella non potesse in alcun modo resistere.

Intanto Maria Lebrec era arrivata al piccolo parco

E mentre si disponeva ad entrarvi, si trovò faccia a faccia con un villanzone che appoggiato alla sua vanga, la guardava in un modo strano

Quell'uomo poteva avere trentasei o trentotto anni.

Era piccolo di statura, magro, e ossuto. Il volto terreo, inondato di sudore era inquadrato da una barbetta nera ed ispida.

Egli era brutto e sporco nel suo abito rattoppato pieno di polvere. Le gambe gli uscivano a metà da un pantalone la cui stoffa spariva sotto uno strato di fango [illegible] di legno.

Era Giovanni Pondic il giardiniere del castello

— Olè! biondina — disse — pare che abbiamo conoscenza colle signore che vengono a fare visita e che si ascoltano con compiacenza. Se il padrone lo sapesse, so bene io ch'ei riceverebbe una famosa sgridatura! Ma Giovanni Pondic vi vuole bene, carina mia, e il padrone non saprà nulla.

— Non credo che mi vogliate bene dal momento che mi siete sempre alle calcagne per tormentarmi.

— Egli è perchè mi piaci! — disse Giovanni cambiando tono di voce. — Ma tu sei orgogliosa, non vuoi saperne, e mi dispiace. E hai torto in verità, perchè noi due potremmo fare molto bene i nostri affari

— Conosco i vostri progetti. Noi ci dovremmo sposare e restare al servizio qui?

— Appunto

— E non vi vergognate?

— Perchè?

— Voi sapete pure come stanno le cose e quanto io sia disgraziata in questa casa,

Giovanni Pondic anche divenne a sua volta rosso

Egli amava il denaro sopra ogni altra cosa. Se avesse vissuto al tempo di Luigi XIV e avesse avuto una bella moglie, il Re Sole poteva contare sulla compiacenza di Pondic come su quella dei più devoti fra i suoi cortigiani.

— Tu non vuoi essere ragionevole — riprese il villano — e te ne pentirai. Pensa che il padrone è vedovo, che non ha figli, e che ha la [illegible] piena di scudi.

— Tacete

— Colle sue abitudini è certo che non [illegible] chierà. E quelli che saranno vicino a lui al momento buono non avranno ragione di pentirsene

Giovanni Pondic si esprimeva con una perfetta tranquillità, e come si fosse trattato della cosa più naturale di questo mondo.

— Pensa a quel che ti dico! — riprese il giardiniere — La vita non sarebbe cattiva ora, e sarebbe ottima in avvenire, perchè se tu avessi tanto così di furberia, potresti tirare dal padrone tutto ciò che vuoi. E sai quello che ti dico? Che se tu non profitterai del mio consiglio [illegible] ne profitterà. E a te non rimarranno che [illegible] stonate che non producono nulla. Hai capito?

Maria Lebrec aveva capito perfettamente [illegible] che il linguaggio di Pondic non aveva nulla di oscuro.

Ma alzò le spalle senza rispondere al giardiniere, rossa di vergogna, disgustata, [illegible] villano, rimasto al suo posto e [illegible] sul manico della vanga, mormorava

— Imbecille! quando sarai crepata dalla fatica e senza domandar nulla, forse che non sarai lo stesso una ragazza perduta?

[illegible] un pensiero recondito [illegible] la ragazza gridando

Maria Lebrec!

(Continua)

[illegible] al sindaco di quella città un busto in bronzo (opera dello scultore Ettore Ximenes) [illegible] amici del prof Luciani hanno voluto [illegible], e che egli ha espresso il desiderio [illegible] offerto alla propria città natale

Congregazione di carità.

Domenica mattina, alle 10 1[2], nella Casa di [illegible] degli storpi (via porta Angelica, 3), [illegible] la locale Congregazione di Carità, avrà [illegible] premiazione delle giovani operaie dei [illegible] di S Eufemia ed Emanuele Ruspoli [illegible] si sono segnalate nello scorso anno 1899.

All'Associazione della Stampa.

Domenica prossima 29 alle ore 4 pom. si darà [illegible] dell'Associazione della Stampa l'or[illegible] tradizionale festa de' bambini.
[illegible] sono [illegible] speciali d'invito.
Alla festa non sono ammessi che i soci con le [illegible] ed i bambini de la propria famiglia.

Passeggiata archeologica.

[illegible] 17, dopo le lezioni, gli alunni e le [illegible] del nostro liceo Ennio Quirino Visconti [illegible] accompagnati dal loro preside comm Cigliutti, [illegible] professore di lettere latine e greche cav. [illegible] Molto Crisparre e dal professore di storia [illegible] Zanelli, visitarono i monumenti del [illegible] Si prestò con cortesia pari alla pro[illegible] la competenza ad illustrare quelle antichità [illegible] professore Dante Vaglieri, libero docente di [illegible] romana nella nostra università, il quale, [illegible] avere dato dall'alto del palazzo di Caligola una concisa e nitida spiegazione dei monumenti del sottostante Foro Romano, illustrò gli Orti [illegible]nesiani, la casa di Livia, la casa dei Flavi, [illegible] casa di Augusto e lo Stadio Domizianeo, sempre [illegible] dai giovani e dai professori che dopo [illegible] attentamente ascoltato, fecero all'erudito [archeologo] una schietta dimostrazione di sim[patia]. La geniale riunione si sciolse alle ore 19.

Per la sistemazione di piazza Venezia.

Un manifesto del principe Colonna rende noto [che] per lo spazio di 15 giorni, da ieri decor[rendi], resteranno depositati nella segreteria generale del municipio gli atti relativi alle espro[priazioni] da eseguirsi per la sistemazione [illegible] piazza Venezia, [illegible] la somma [illegible] 182,000 per le [espropriazioni] medesime.
[illegible] da espropriarsi sono: edificio ad uso [illegible] in via dei Fornari 7; casette in via [illegible] dal 11 al 21 e in via dei For[nari illegible] proprietà del Pio sodalizio dei [forn]ari italiani.

L'illuminazione elettrica.

Nell'aula del R Istituto fisico in via Panisperna gentilmente concessa dal senatore Blaserna, sarà tenuta domenica prossima alle 10 [illegible] la settima conferenza dell'Associazione elettrotecnica italiana.
[illegible] prof Guglielmo Mengarini tratterà il [te]ma *L'illuminazione elettrica (lampade a carbone, lampade Nernst, luce fredda)*

Società fra gl'impiegati comunali.

Ieri sera la società di mutua assistenza fra [gli] impiegati comunali tenne l'assemblea ordi[naria] nella quale approvò il conto consuntivo [illegible]
Entrata L. 10,248.[illegible] Uscita L. 9644.40 Avanzo dell'esercizio L. 603.25 e con un patrimonio netto [illegible]
Si procedette quindi all'elezione del Consiglio [illegible] furono proclamati eletti [illegible]
[illegible] R Anselmo, Silvotti avv. Ignazio, Ago[illegible] Catelan Arturo, Arcelli, Fran[illegible], Cerasa Ettore, Caro[illegible], Rapisarda ing Pasquale, Battistoni [illegible] ing Pietro, Bianchi cav. Vittorio [illegible], Bargagnani Romolo, Frezzolini Sisto, [illegible] Giulio, Spaziani D' Tullio

Il rincaro del pane

[illegible] le convenzioni [illegible] a proposito [illegible] altro [illegible] una lettera scritta [illegible] Franchetti presidente dell'as[sociazione illegible] ai fornai, la parte che [illegible]
[illegible] con lieta fine accennammo ieri:

questa Società sorta sotto gli auspici della nostra [illegible] e per porre un freno all'ingordigia del for[illegible] dal Municipio speciali aiuti e facilitazioni. Il Comune provvide i locali per tre forni, li forni a sue spese di tutti gli attrezzi occorrenti per l'esercizio, e ne [illegible] pagamento della pigione. Diede alla Società [illegible] tutta la farina [illegible] a un prezzo inferiore [illegible] che pagava [illegible]
[illegible] nonostante [illegible] la Società [illegible] da persone [illegible] pratiche [illegible] della panificazione, non solo non prosperò e non diede buoni risultati, ma dopo pochi mesi di esercizio [dovette] fallire, lasciando un debito verso il Comune di [illegible]

Una protesta di falegnami ebanisti al ministero dei lavori pubblici

[I lavori illegible] ferramenta e vernici occorrenti per il palazzo di giustizia furono divisi dal [ministero] dei lavori pubblici in sei lotti, due da [illegible] a licitazione privata alle cooperative [illegible] quattro da aggiudicarsi al migliore [offerente illegible] asta. Condizione del con[illegible] ciascun offerente non potesse optare [che] per due soli lotti.
[illegible] privata [illegible] giorni sono [illegible] fu uno aggiudicato a due [illegible] di Roma.
[illegible] quattro lotti ha avuto [luogo] stamani al ministero dei lavori pubblici, [sotto] la presidenza del comm. Braggio, direttore [illegible] ponti e strade. Dei quattro [illegible] sono stati ottenuti dalla ditta Vincenzo [illegible] e due da Clemente Nobili con [illegible]
[illegible] che codesta asta dei lavori [illegible] al palazzo di giustizia [illegible] annullata per ben due volte dal mini[stero] per eccessivo ribasso dato all'asta me[desima].
[illegible] esse degli operai
[illegible] questo, si sono re[cati illegible] in numero di circa 600 e ac[compagnati] dai deputati Mazza e Barzilai, ed [hanno pr]esentato una protesta chiedendo l'an[nullamento illegible] nuova asta perchè nel capito[lato non fu] contemplato l'obbligo di eseguire i [lavori in] Roma.
[illegible] consegnata da una commissione [al comm.] Braggio, il quale promise di presen[tarla] al ministro.
[Facci]amo, intanto, osservare agli operai che [se il mini]stero avesse approvato le aste prece[denti illegible] delle quali era compreso [illegible] ufficio in Roma, il [illegible] importato che una spesa di [illegible] Con ribasso minore ottenuto [illegible] stamani, la cifra è salita fino a oltre [illegible]
[illegible] settembre, non dovrebbero che [illegible]

Gravi disordini all'ospizio di San Michele. Diciassette espulsi

[illegible] sera nell'ospizio di San Michele, a [illegible], scoppiarono gravi disordini che potevano essere causa di dolorose conseguenze.
[I] ragazzi diciottenni, certi De Angelis e Pietro Paolo, il primo appartenente alla sesta [squa]dra e l'altro alla settima si erano resi col[pevoli illegible] insubordinazione. Il prefetto [della s]ettima squadra, signor Nannini, fece a carico di ambedue rapporto alla Commissione amministratrice dell'ospizio, e il nuovo direttore, cav Edoardo Moreno, ordinò che i due colpevoli fossero rinchiusi per tre giorni e tre notti nelle prigioni dell'ospizio e tenuti a pane ed acqua.

Le prigioni si trovano al primo ed al secondo piano.

I ragazzi delle dette due squadre — una quarantina in tutto — conosciuta la deliberazione del direttore minacciarono prima il prefetto Nannini, il quale sembra usi modi un po' troppo vivaci verso i ricoverati, e poi in massa si recarono verso la prigione protestando e chiedendo la liberazione tanto del De Angelis quanto del Pietro Paolo.

Scacciati dal censore, i tumultuanti si armarono di paletti ed altri ordegni e con questi riuscirono ad aprire un cancello, ad impadronirsi di una grossa catena di ferro, e ad abbattere le porte delle prigioni liberando così i due reclusi.

L'ospizio era diventato un pandemonio!

Accorsero i prefetti e gli altri dell'amministrazione, ma furono impotenti ad impedire i disordini.

Intanto i ragazzi della quarta e quinta squadra, per protestare anche essi corsero al refettorio mandando all'aria quanto capitava loro fra le mani: piatti, bicchieri, bottiglie ecc.

Ristabilita una calma relativa i ragazzi furono, un po' con le buone e un po con le cattive, rimandati alle proprie squadre.

In seguito a questo fatto dolorosissimo, il direttore cav. Moreno ha espulso dall'ospizio quindici ragazzi ritenuti principali autori dei tumulti, il De Angelis e il Pietro Prolo.

Durante la giornata di ieri nella porteria ha stazionato un drappello di carabinieri.

Il prefetto Nannini non ha potuto ritornare alla sua squadra per timore di qualche accoglienza poco benevola.

Speriamo che della cosa si occupi domani sera il Consiglio comunale e crediamo ne valga la pena. Notiamo intanto — con rammarico — che questa non è la prima volta che nell'Ospizio di San Michele accadono disordini allarmanti. Quali le cause?

Giubileo De Gubernatis.

Nella Biblioteca dell' Università, stamane alle 10 e mezza è stato festeggiato il sessantesimo anno d'età e il quarantesimo d'insegnamento del prof Angelo De Gubernatis.

L'ampio salone era gremito di professori, di studenti e di studentesse, di signore e di uomini notevoli nelle scienze e nell'insegnamento.

Il senatore Pierantoni aveva sospesa la sua lezione esortando gli allievi a rendere omaggio al suo illustre collega — del quale brevemente ricordò la vita e le benemerenze — e così fra i giovani si notavano anche parecchi studenti di legge.

Ad onorare il prof De Gubernatis trovavansi nella Biblioteca i professori Schiapfer, Pierantoni, Schiapparelli, Campana, Cantarelli, De Ruggero, Barzellotti, Ciampoli, Ascoli, Lo Monaco, Vanni, Pometti, Venturi, Guidi, Loewy, Beloch, Monticolo, Ferreri, Gemurri, [illegible] dell'università di Bologna, Racioppi dell'università di Padova, il comm. Cigliutti preside del liceo Ennio Quirino Visconti, [illegible] provveditore agli studi, il signor Moreno ministro della Repubblica Argentina, il marchese d'Albizzi, il signor Cottreau.

Fra le signore in gran numero la contessa Ferraris, consorte al senatore [illegible] di Stato, Donna Grazia Pierantoni, la signora Cottreau [illegible]

Il prof De Gubernatis, non appena apparve nella sala fu salutato da un caloroso applauso e da grida [illegible]

Presso di lui nella tribuna eretta per la circostanza, presero posto il rettore della Università prof Luciani, il rettore della facoltà di filosofia e lettere prof. Cuzzoni, e il prof Zannoni presidente del Comitato organizzatore delle onoranze.

L'on. Ferrero [illegible] Cantiano, sottosegretario di Stato alle finanze, rappresentava il Comune di Chieri ove il De Gubernatis fece le sue prime armi [illegible] segnante.

Prima che la festa incominciasse, le signore Carluccio, Filippini e Gallo offrirono all'illustre uomo eleganti mazzi di fiori, uno dei quali — un meraviglioso gruppo di rose — omaggio degli impiegati della biblioteca.

Prende pel primo la parola il prof Luciani. Ritiene che l'assenza completa di qualsiasi insolito apparato esteriore [illegible] lo spendore e tutto [illegible] attuale della festa. [illegible] e attesta [illegible] e di ammirazione provenute da tanti illustri colleghi nazionali e stranieri tuttavia ricorderà [illegible] nel recente Congresso degli orientalisti, e basta questo perchè tutti debbano riconoscere nel professore illustre uno dei migliori ornamenti del nostro Ateneo. Parla in seguito dell'opera del De Gubernatis come artista, poeta, [illegible] biografo, storico delle letterature nazionali e straniere, ma pure, ammirandone la duttilità ammirabile del talento, non saprebbe consigliarne ai giovani la versatilità perchè rari sono tra essi coloro che saprebbero coltivare con uguale successo e con risultati ugualmente utili, tutte le loro attitudini contemporaneamente.

— Come la specializzazione e la divisione del lavoro è una condizione indiscutibile al bisogno delle industrie, delle arti dei commerci, così lo è anche in linea generale delle scienze, delle arti belle, della filosofia, delle lettere. Ma voi, nobile collega, siete una grande eccezione della regola [illegible] tanto più larga ed estesa [illegible] multiformi [illegible] campi, ove col vostro indefesso lavoro avete saputo mietere allori e messi ubertose.

E conclude augurandosi che il prof De Gubernatis possa, per molti e molti anni ancora, consacrare all'insegnamento e alle lettere tutte le forze migliori [del] suo spirito, a edificazione dei nostri giovani e a lustro del nostro Ateneo e della patria italiana.

Terminato l'applauso che accoglie le parole dell'illustre rettore dell'Università sorge il prof Cugnoni per associarsi pienamente agli auguri rivolti dal Luciani al De Gubernatis che tanto gloriosamente ha dedicato la sua vita agli studi e all'insegnamento.

È la volta del prof Zannoni. Reso conto, con [illegible] e affettuose parole, dell'opera del Comitato per le onoranze, legge un interminabile elenco di telegrammi e di lettere di adesioni pervenute.

Degni di nota fra coloro che si associano alla festa il venerando Alberto Weber, che al De Gubernatis fu maestro, il conte F L. Pullè, illustrazione dell'Ateneo di Bologna, che del De Gubernatis fu scolaro, il sindaco di Chieri — in questa città il De Gubernatis fu, nel '60, insegnante di ginnasio — il sindaco di Torino, patria dell'illustre professore, il prof Angelo Mosso rettore dell'Ateneo torinese, l'insigne Paolo Pavesio, già provveditore agli studi di Torino, l'illustre prof Carlo Francesco Gabba dell'Ateneo pisano, l'arciduca Giuseppe d'Austria valoroso orientalista, il rettore dell'Università di Belgrado, prof Stanenkowi, Pasquale Villari, Guido Mazzoni, David Castelli, Felice Ramorino, il generale A[illegible], ecc.

Notevoli i telegrammi del sindaco di Firenze (la città ove il De Gubernatis insegnò sanscrito e fondò il museo indiano e la società asiatica), del comune di Gorizia, delle scuole di Corfù, dell'accademia di Madrid, della scuole asiatica di Londra, dell'accademia di Praga, dell'accademia nazionale di Budapest, dell'accademia di Belgrado, dell'accademia delle scienze di Bukarest, dell'Ateneo rumeno, della Lega per l'Unità e coltura rumena, della società di coltura Macedo-Romana, del club rumeno *Patria*, delle diverse società [illegible] di Berlino, delle università di Parigi, Gand, Ginevra, Berna, Losanna, Bukarest, Sofia, Innsbruck, Koenigsberg, della Biblioteca dell'università di Strasburgo, che distrutta da un incendio, nel 1870, fu ricostituita con libri donati, fra cui moltissimi del De Gubernatis.

Alle onoranze hanno aderito — e in numero grandissimo — scuole superiori e istituti classici, ove trovansi professori e insegnanti già scolari del De Gubernatis.

Al prof Zannoni fa seguito il signor Berardi, studente del quarto anno di lettere, e pronuncia un lungo discorso, traboccante d'affetto verso l'illustre professore, un discorso veramente bello, ricco di elevati sentimenti e di nobilissimi propositi. Alle ultime parole il Berardi ha un lungo e meritato applauso. Il prof De Gubernatis lo abbraccia e lo bacia commosso.

Ristabilito il silenzio, il prof. De Gubernatis prende la parola.

Gli egregi uomini usavano illustrare la vita dei defunti a lui vivente [illegible] onore di assistere col cuore compreso di commozione e all'estratto della sua vita. E' lieto [che] da giovani sia stato colto il sentimento che lo ha sempre guidato: l'amore alla patria e all'umanità. Ricorda qui di il suo venerato maestro Alberto Weber al quale manda un affettuoso saluto. Grato [illegible] della cordialità che lo ha scaldato e opera sua. Il prof Luciani ha esortato i giovani a non imitarlo correndo in direzioni diverse. E' vero; il lavoro e lo studio debbono essere condensati intorno ad un'opera sola. La sua vita per se stessa non può servire d'esempio [illegible] entusiasmo che egli ha sempre avuto per ogni opera sua, possano tutti animare, giovani e vecchi, i giovani specialmente.

Le onoranze d'oggi, più che alla sua persona sono rese alle sue idealità e sono tanto più confortanti perchè manifestate [illegible] in cui tutto sembra trascinare verso [illegible] [illegible]
E come al [illegible] rivolge [illegible] caldo ringraziamento a quanti oggi vollero rendergli onore.

C'è bisogno di aggiungere che il professore De Gubernatis fu coperto da un [illegible] applauso, da una calorosissima ovazione, c'è bisogno di dire che egli ebbe le congratulazioni e gli auguri dei colleghi [illegible] e le signore che poterono giungere [illegible] versando la [illegible] e di studentesse che lo [illegible]

Da ultimo il prof Zannoni consegna a De Gubernatis una medaglia [illegible] un onore [illegible] degli amici della Romania.

E dopo un ultimo applauso la festa, riuscita veramente solenne, ha avuto termine.

Un omicidio in provincia.

Ieri mattina alle 11, a Torre San Lorenzo, presso Ardea vennero per futili motivi a [illegible] pastori Angelo Cecchini e Pietro Ferrazza. Quest'ultimo [illegible] l'altro [illegible] di bastone e gli cagionò alla testa lesioni così gravi che poche ore dopo il disgraziato cessò di vivere.

L'omicida è latitante.

Un negozio distrutto dal fuoco. — Il signor Cesare Orlo [illegible] negozio di drogheria e pizzicheria [in via] Carlo Alberto n. 1 nello stabile di proprietà [illegible] Dore [illegible] nella basilica di Santa Maria Maggiore.

Alle 12 e mezza di stanotte un incendio, che assunse gravi proporzioni si sviluppò in questo negozio.

Primi ad accorrere furono le guardie di P. S. Eugenio Conti, di servizio all'ospedale di S. Antonio e [illegible] [illegible]

Da [illegible] caserma della Ferrara [illegible] comandante cav. [illegible] capitano [illegible] e il tenente [illegible], e dopo un lungo e faticoso lavoro spensero il fuoco. Tutto ciò che era dentro andò distrutto.

I danni si calcolano a circa 6000 lire.

Lo stabile era assicurato; i negozi no. Non si conoscono ancora le cause dell'incendio.

Grave disgrazia. — Ieri sera la giovinetta Elvira Franceschi, di 9 anni, trovandosi per le scale della propria abitazione in via [illegible] improvvisamente fuori di [illegible], perduto l'equilibrio, [illegible] dalle scale.

[illegible] venne trasportata in gravi condizioni all'ospedale di S. Antonio dove [illegible]

Una vittima dei lavori della nuova aula. — L'impiegato Tommaso Canini, di 63 anni, romano, abitante in via del Priorato, che il giorno 16, come raccontammo, cadde in un sotterraneo dei lavori della nuova aula della Camera dei deputati, è morto stanotte all'ospedale di S. Giacomo.

Un pellegrino che perde il cervello. — Il brigadiere dei carabinieri Osvaldo Carrara e [illegible] trovarono stanotte fuori porta Cavalleggeri, il pellegrino belga professore Giuseppe Warnier che gridava e gestiva da forsennato. I due della [illegible] arma lo condussero a stento all'ospedale di Santo Spirito, ove gli si dovette mettere la camicia di forza. Il dottor Postiano giudicò che il povero professore era stato colto da monomania religiosa.

INFORMAZIONI

Il Principe di Napoli a Berlino.

Un telegramma da Berlino in data d'oggi, 26, avverte che è stata dal Governo germanico ufficialmente annunciata la venuta di S. A. R. il Principe di Napoli per la festa del Principe ereditario dell'impero germanico.

Contemporaneamente, abbiamo il seguente telegramma particolare da Berlino, 26, ore 10 ant.:

Il *Kleine Journal* annuncia prossimo l'arrivo del Principe di Napoli, che viene a rappresentare Umberto Re d'Italia alle feste per l'entrata nella maggiore età del Principe ereditario.

Sembra che la decisione sia stata presa improvvisamente, poichè il nome del Principe di Napoli non figurava sino a ieri nell'elenco dei Principi preannunciati.

La colonia italiana prepara un solenne e affettuoso ricevimento al Principe d'Italia.

E F Russo ci telegrafa da Napoli, 26, ore 14:
S. A. R. il Principe di Napoli, accompagnato da aiutante di campo generale Brusati, dal colonnello Robaglia e dal capitano Romeo, partirà il 2 maggio prossimo per Berlino, per rappresentarvi S. M. il Re alle feste in onore del Principe ereditario di Germania.

S. A. R. tornerà a Napoli il giorno 8 dello stesso mese, per assistere alla inaugurazione dell'Esposizione d'igiene.

L'on. Visconti Venosta.

L'on. marchese Visconti Venosta, ministro degli affari esteri, partirà probabilmente da Roma sabato prossimo per recarsi a Firenze, onde presiedere il Consiglio dell'Istituto delle scienze sociali.

Eccellenze in viaggio.

L'on. Di San Giuliano, ministro delle poste e dei telegrafi, partirà domattina alle 9 per Verona.

Un telegramma da Pontecagnano ci annunzia che l'on. ministro Lacava è partito stamane, alle ore 7,25, da Napoli per Reggio Calabria, accompagnato dal sottosegretario di Stato, onorevole Chiapusso, dall'ispettore generale delle strade ferrate, comm. Tedesco, dal capo di gabinetto, comm. Consiglio, dal direttore dell'esercizio delle ferrovie comm. Galli, dal capo servizio alle ferrovie cav. Tofani-Riveri e da altri funzionari governativi e della Mediterranea.

A Nocera l'on. ministro fu ricevuto dal prefetto di Salerno, dall'on. Francesco Spirito, dal sindaco, dalle autorità locali e da largo concorso della cittadinanza.

L'on. ministro si trattenne alla stazione per rendersi conto della questione dell'ampliamento o spostamento di questa, visitando le rispettive località e tenendo conferenza coi fautori delle due soluzioni proposte.

A Salerno ove il treno sostò alcuni minuti l'on. ministro fu salutato dall'on. Cavanese, dal sindaco della città e da altre rappresentanze.

L'on. ministro si è pure fermato in questa stazione di Pontecagnano, che deve essere spostata.

Il ministro Salandra a Parigi.

Ci telegrafano da Parigi che il ministro di agricoltura on. Salandra ha visitato nel pomeriggio [illegible] [illegible] sezioni italiane al campo di Marte ed agli Invalidi.

L'on. ministro è stato oggi presentato al presidente della repubblica. [illegible] a lasciar le carte da visita ai presidenti della Camera e del Senato, Deschanel e Fallières, ai ministri e all'ambasciatore di Francia a Roma Barrère, che si trova attualmente a Parigi.

L'on. Salandra pranzerà stasera all'ambasciata d'Italia, e il 30 corrente gli sarà offerto un banchetto, cui prenderanno parte autorità e personalità [illegible] F[illegible].

Sul principio della settimana ventura, il ministro presiederà la cerimonia dell'inaugurazione del padiglione italiano, pressochè finito insieme con le diverse sezioni.

La squadra.

Domani una divisione della squadra partirà da Napoli per Pozzuoli farà ritorno a Napoli il 1 maggio [illegible]

Alla Minerva.

Pranzetti cav. Carlo, caposezione, è promosso al grado di capo divisione; De Magistris cav. Pasquale, caposezione, è promosso di classe e di stipendio; Casagli cav. Accursio, segretario, è promosso per merito [illegible] Cristofari cav. Luigi, segretario, è promosso di classe e di stipendio.
[illegible] Giovanni segretario id. [illegible] Campanile prof. Felice, vicesegretario è promosso a segretario. Orrei dott. Ernesto, vicesegretario è promosso di classe.

Commissione consultiva per la fillossera.

La Commissione consultiva per la fillossera, sotto la presidenza del on. senatore principe di Camporeale [illegible] intervento dell'on. Vagliasindi, sottosegretario di Stato per l'agricoltura ha continuato i suoi lavori, discutendo le proposte del Governo per le esplorazioni da farsi nel corrente anno. Riferirono per le provincie di Brescia, Como, Novara, Torino ed Alessandria il professore Franceschini, per la Liguria il prof. Vassallo, per l'Emilia e per la Sardegna il professore Montesch[ini], per la Toscana, per l'Umbria e per la Calabria il prof. Danesi.

La Commissione presa cognizione del modo [illegible] sviluppo le operazioni anti-fillosseriche nel [illegible] emise un voto di plauso per la popolazione di quel territorio che seppe [illegible] modo veramente lodevole l'opera degli agenti [illegible]

Ai lavori della Commissione partecipano oltre il comm. Simeoni, direttore generale dell'agricoltura, i consiglieri on. Ottavi, on. Ceriana-Mayneri, on. Targioni, ing. Cerletti, prof. [illegible] ing. Zecchini, ing. Cabella, prof. F[illegible], comm. Sedetti, cav. Balsari, on. Borgatta, on. Sciacca della Scala, on. D'Avola Valva, on. Niccolini.

Strade nazionali.

Il ministero dei lavori pubblici ha disposto che il 25 maggio siano tenute le aste per la costruzione della prima tratta della strada provinciale sotto Montefalcone, per L. 590,900; che il 16 maggio siano tenute quelle per i lavori occorrenti alla strada nazionale che da Cuneo va in Francia, per L. 253,371.90.

Ufficiali della Marina rumena.

Due ufficiali Rumeni imbarcheranno tra breve sulle navi della nostra squadra, per [illegible] mesi a scopo d'istruzione.

Torpediniere a Napoli.

La regia nave *Volta* con le squadriglie di torpediniere partirà da Civitavecchia per Napoli il 30.

Movimento del regio Naviglio.

Il *Governolo* è giunto a Zanzibar. Il *C. Alberto* è partito da Colombo. Il *Sesia* è giunto a Corfù.

Il Congresso contro la tubercolosi.

(*Nostri telegr. particolari*)

Gli ordini sanitari. — Le proiezioni.

Napoli, 26, ore 9,50 (*F Russo*) — Non era peranco terminata la prima seduta della prima sezione del Congresso contro la tubercolosi a palazzo Maddaloni allorchè ieri sera, alle 20, il Congresso degli ordini sanitari tenne la sua ultima seduta, di chiusura, sotto la presidenza del prof Bianchi.

Fu votato un caldo ordine del giorno di ringraziamento per l'on. prof Santini, per l'opera da lui prestata in Parlamento contro l'esercizio in Italia dei medici stranieri.

Parlarono l'on. Santini, i professori D'Alessandro, Guccini, Camerlingo e Petrera.

Vennero infine votati all'unanimità e per acclamazione telegrammi di saluto agli on. Pelloux e Baccelli.

Alle 22, l'illustre prof Schrön tenne l'annunciata conferenza con proiezioni luminose di negative micro-fotografiche, da cui apparvero le analogie tra le capsule tubercolari e altri bacilli, fra la tisina cristallina e i cristalli di vari bacilli.

Era presente un numero straordinario di congressisti.

Il V Congresso di Laringologia.

Napoli, 26, ore 10,30 (*F. Russo*) — Nei locali dell'Istituto d'igiene è stato inaugurato questa mattina il V Congresso della Società italiana di Laringologia, Otologia e Rinologia.

Intervennero il sottosegretario di Stato della P. I. on. Manna, il prefetto Winspeare, il sindaco Summonte e numerose autorità cittadine.

L'on. Manna pronunziò un applaudito discorso.

I Sovrani e i Principi nel Golfo.

Napoli, 26, ore 11,10 (*F. Russo*) — Alle 10, le LL. MM. il Re e la Regina con le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli si sono imbarcati sullo *yacht* « Elena », e fecero una gita nel Golfo, costeggiando la via Caracciolo e girando intorno alle navi della squadra del Mediterraneo.

Gli equipaggi, accortisi della presenza dei Sovrani e dei Principi, si schierarono sulle tolde dei vascelli, salutando con entusiastici *urrah*!

Le sedute delle sezioni.

Napoli 26, ore 16 (*F. Russo*) — Stamane sono continuate e finite al palazzo Maddaloni le sedute del Congresso per la prima sezione, etiologia e profilassi.

I lavori della seconda sezione patologia e clinica, si sono inaugurati nel pomeriggio sotto la presidenza di W[illegible].

Si lessero le relazioni di Landouzy L. (*Parigi*) — Rapport sur les [illegible] du diagnostic précoce de la tuberculose. Petruschky J. (*Danzig*), su criteri semiotici per la diagnosi precoce della tubercolosi ed altre.

Seguiranno le comunicazioni dell'illustre professore H. Senator [illegible] di Berlino, sulla diagnosi delle forme iniziali della tubercolosi polmonare, di Sticker di Giessen, di Lortet di Lione, di Van Bogaert e Klynens di Anversa, e d'altri egregi professori stranieri, su vari temi.

Domattina, proseguiranno i lavori della seconda sezione, e nel pomeriggio, s'inizieranno quelli della terza, terapica, col discorso inaugurale del presidente prof De Renzi.

Lo spettacolo di gala — Il pranzo alla Reggia.

Napoli 26, ore 16,30 (*F. Russo*) Questa sera, al San Carlo ha luogo lo spettacolo di gala in onore dei congressisti [illegible] col *Faust* o con la *Bohème* [illegible] *Fra Diavolo* [illegible] del Maestro [illegible].

Però, stamane fu annunciato che non vi canterebbe nemmeno il Borgatti, e la notizia suscitò sfavorevoli commenti all'indirizzo dell'impresario.

Domani sera, a palazzo reale, i Sovrani daranno un pranzo in onore dei congressisti. Vi sono [invitati i] rappresentanti ufficiali delle delegazioni straniere, i membri del Comitato e le principali autorità.

L'on. Baccelli all'Imperatrice di Germania

Napoli, 26, ore 16,50 (*F. Russo*) — Il Ministro on. Baccelli ha inviato un telegramma a S. M. l'Imperatrice di Germania, presidentessa del Comitato germanico contro la tubercolosi, per comunicarle l'esito della inaugurazione del Congresso, alla presenza di S. M. la Regina d'Italia.

Il principe Ferdinando di Bulgaria.

Napoli, 26, ore 17,45 (*F. Russo*) — Il principe Ferdinando di Bulgaria, proveniente da Roma, è qui giunto oggi.

Il principe si è recato subito alla reggia a far visita a S. M. il Re, che gli ha restituita ora all'Hotel Bristol.

ALLA BORSA

Da piazza di Pietra, 26 aprile ore 5 pom.
Parigi: Rendita Italiana 95.15; Francese perpetuo 101.0[illegible], Spagnuolo 71.9[illegible].
Cambi: Francia 106, Londra 26,50.
Qui pochi affari perchè la Borsa è tuttora impegnata nella liquidazione.
[illegible] prezzi alti [illegible] per fine maggio prossimo: Rendita per fine 101,20 per contante 100,85, Istituto fondiario 491, Marina 11,96, Condotte 270; Gas 730; Omnibus 170; Molini 103; Commerciali 731, Credito Italiano 618, Immobiliare 134; Risanamento 21; Zuccheri Valsacco 252; Metallurgica 225. Forni 131. Carburo 560; Montecatini 329, Banco Roma 100; Generali 10[illegible]; Prodotti chimici 118,50.
Dalle altre piazze: Banca Italia 890; Acciaierie Terni 1780, ex di 75 lire; Meridionali 740; Mediterranee 545; Navigazione 444. Raffinerie 1[illegible]; Venete 76,50.
Borsino, ore 6 1[2] pom. — Parigi che è in un momento di calore per l'Italiano [illegible] chiusura Italiano 95,20 e Meridionali a 695; Francese perpetuo 100,90; Spagnuolo 71,65; Meridionali [illegible].
Il prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani, 27 aprile, a lire 106.

Bonfiglio Bresaola, *Gerente responsabile*.

Stab. Tipografico del "Corriere d'Italia".

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50 —
Stati del Unione postale	» 28 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi economici e corrispondenze particolari [illegible] Avvisi necrologici [illegible] Avvisi commerciali [illegible]

Pagamento anticipato.

Anno I. — Sabato 28 Aprile 1900 — Num. 114

Roma, 27 Aprile 1900.

PER IL MATRIMONIO CIVILE

Il progetto di legge dell'on. Bonasi per assicurare, in quanto è possibile, la celebrazione anche del matrimonio civile, sarà presto discusso dinanzi al Senato del regno. I giornali di opposizione hanno, per ciò, ricominciata la loro campagna contro il progetto e contro il Guardasigilli e poichè in nessuna occasione i liberali smentiscono le loro abitudini, già qualificano come molesta insistenza la difesa che altri, rei di avere una diversa opinione, fanno della legge proposta dall'on. Bonasi.

Il Guardasigilli ha fatto bene a non accettare il progetto della commissione e a mantenere il progetto suo e ha fatto bene, fra le altre, per due precise ragioni. La prima è che il suo progetto è ispirato a un concetto che può, naturalmente, essere discusso, ma che è almeno determinato e preciso, mentre il progetto della commissione confonde cose che debbono rimanere divise e arriva a conclusioni stravaganti che contraddicono in gran parte ai più sostanziali principii di diritto pubblico e di diritto privato. La seconda ragione, poi, è questa: che la commissione senatoria, composta in base a riguardi personali ormai consuetudinari, di mantenere nella maggior parte i commissari nominati per precedenti analoghi progetti, e quindi costituita in [illegible] la Commissione scelta per il progetto [illegible] Aprile non rispecchia punto, come si vorrebbe ad arte far credere, il pensiero della maggioranza dei senatori.

Che la mancata celebrazione del matrimonio civile sia origine di danni e di pericoli, che lo Stato abbia il dovere di fare quanto è possibile per ripararvi; che questo Stato abbia diritto sovrano, assoluto di imporre le sue leggi a tutti i cittadini, quali che siano e comunque si chiamino, non ci è alcuno, credo, che sia così sciocco da contestare. E per mio conto soggiungo che sarei disposta a consentire anche qualche strappo a tutte le teoriche, sulle quali si fonda il diritto individuale, in omaggio a quella *salus publica* che mi è sembrata sempre la legge suprema.

In conseguenza: se lo Stato imponesse ai cittadini di non presentarsi a chiedere il sacramento religioso prima di aver celebrata la cerimonia civile del matrimonio, se appoggiasse questo suo ordine a sanzioni anche più gravi di quelle consentite dalla proporzionalità del sistema odierno della scienza penale; se chiedesse di poter vigilare all'esecuzione di questa legge con forme necessariamente in contrasto coi diritti fondamentali dei popoli liberi, io dico che di una legge simile si potrebbe discutere, ma non si potrebbe disconoscere la legittimità.

Ma egli è che la legge quale fu altre volte proposta e quale è stata ridotta, con tanto plauso degli affetti da pretofobia, dalla Commissione senatoria, non s'ispira a questo concetto, che avrebbe, se non altro, il merito d'essere coraggiosamente logico, ma vuole obbligare i preti, sotto la minaccia di pene, a non prestarsi al matrimonio religioso se non abbiano la prova che fu prima osservata la legge civile. E in questa forma — anche a prescindere dalla sua evidente ineseguibilità — è una legge assurda e una legge illegittima.

Imperocchè i preti sono cittadini come tutti gli altri (veramente i liberali vorrebbero che lo fossero assai meno degli altri, ma questo, ora, non c'entra) e hanno come tutti obbligo intero e assoluto di obbedire alle leggi dello Stato. Ma essi sono cittadini in tuttociò che ha tratto alla loro vita individuale, civile, e politica. Quando i preti, invece, compiono una funzione del loro ministero spirituale, non sono più cittadini dipendenti dall'autorità dello Stato, ma sono ministri di un culto che esiste per diritto statutario: di un culto a cui lo Stato ha obbligo di fare ossequio, che ha le sue leggi, i suoi dogmi, i suoi canoni, i suoi capi riconosciuti e ai quali — sempre nell'ambito del ministero spirituale — le leggi riconoscono gli attributi della sovranità. Questa e non altra è la questione: ed è strano, non volendo io mai supporre la malafede, che ci siano di quelli che non arrivano a comprenderla e a persuadersene.

Un sacerdote cattolico, in quanto sacerdote e nelle cose puramente ed esclusivamente religiose, non può obbedire altro che a quei dogmi che per lui sono sacri, e a quei capi dal cui volere egli riceve il suo carattere sacerdotale. Ora la religione cattolica dichiara che il matrimonio è un sacramento, l'ultimo, se si vuole, e consigliabile, secondo la cronologia liturgica, solamente dopo l'estrema unzione, ma un sacramento: e i dogmi insegnano ai ministri della religione cattolica che non si può mai in nessun caso e per nessun pretesto ricusare il sacramento a chiunque e comunque lo chieda.

Abolite la religione cattolica; fate, se vi piace, una religione di Stato, fondata su canoni deliberati con voto del Parlamento, e sarete nel vostro diritto: ma, finchè la religione cattolica esiste come ufficiale per lo Stato, voi non potete pretendere di mutarne le leggi e i precetti a capriccio vostro. I preti non vi obbediranno: e se vorrete usare la forza, avrete contro di voi tutta l'indomabile rivolta del diritto offeso.

Nondimeno, qualche cosa si deve fare, perchè il danno della condizione attuale di cose — quantunque sia molto minore di quello che risulterebbe dal progetto 27 aprile 1899, con buona pace di coloro che credono alla statistica solamente quando il crederci giova... — non si può in alcuna guisa disconoscere. E infatti l'on. Bonasi intende di fare quel più che si può. In tanto, nel suo progetto questo vi è di speciale e di positivo: l'obbligo preciso ai preti della denunzia del matrimonio religioso. E questa disposizione di legge, che è giusta e legittima in quanto non concerne più il ministero spirituale, è assai più efficace di tutte le rodomontate contenute in altre proposte le quali erano e sono assolutamente inapplicabili.

La autorità ecclesiastiche accetteranno liberamente il concludente progetto dell'on. Bonasi: e questo si sa non per *referendum* di vescovi, ma perchè così vuole il senso comune. Non credo alla sentimentalità della politica, ma credo ai suoi opportunismi e ai suoi interessi: e non occorre dimostrare che l'autorità ecclesiastica ha interesse, anche dal suo punto di vista, che il matrimonio civile si faccia, per modo che quando si trovi la maniera di conciliare questo comune interesse dello Stato e delle autorità ecclesiastiche coi dogmi religiosi, il senso comune vuole che il consenso ci sia.

Ha trovata questa maniera l'on. Bonasi? A me sembra di sì, e mi riservo di dirne più ampiamente il perchè. Espongano altri le contrarie ragioni: ma parlare soltanto di reverendo, o di piissimo, o di serafico non è altro che una prova della tolleranza che i cosidetti liberali hanno per le opinioni altrui: prova veramente superflua, perchè trattasi di un sentimento che i cosidetti liberali — specialmente quelli che prendono voce dal Gran Pi di Brescia, pel quale non v'è liberale nè guardasigilli possibile all'in fuori di lui... — hanno sempre dimostrato e dimostrano.

EGO.

Il matrimonio dell'arciduca ereditario d'Austria.

(*Nostro telegr. part.*)

Budapest, 27, ore 10,43 (*Corr. Hung.*) — La determinazione dell'arciduca ereditario d'Austria-Ungheria, Francesco Ferdinando, di sposare la contessa Sofia Chotek, futura duchessa di Konopist, tanto potè sull'animo dell'Imperatore, da vincere fin le ultime riluttanze di questo e da costringere il vecchio Sovrano a dare il suo assenso, malgrado le grandi difficoltà che si frappongono alla questione della successione, o piuttosto al diritto di successione al trono d'Ungheria.

Ora, l'arciduca avrebbe dichiarato che in massima egli non cederà questo diritto; onde il supremo ostacolo di stabilire se dal matrimonio di lui morganatico nascendo agli maschi, possano questi pretendere al trono d'Ungheria, di cui la legislazione, per ciò che concerne i diritti dinastici, differisce essenzialmente da quella dell'Austria.

I due gabinetti di Vienna e di Budapest hanno all'uopo tenuto di questi giorni delle lunghe conferenze intimissime, in cui è stato deliberato di sottoporre al Parlamento un progetto di legge nel solo caso in cui dal matrimonio dell'arciduca abbia a nascere un discendente mascolino.

Dato poi il caso che l'arciduca, per una ragione o per l'altra, dovesse cessare d'essere l'erede presuntivo della Corona, il diritto di successione al trono d'Austria-Ungheria passerebbe all'arciduca Otto, che, si dice, vi rinuncierebbe a beneficio del primogenito, arciduca Carlo Francesco Giuseppe.

Concessioni di Menelick agl'inglesi.

(*Nostro teleg. part.*)

Parigi, 27, ore 16,15. — Nei circoli bene informati si assicura che il Negus Menelick ha concesso all'Inghilterra di studiare il percorso delle ferrovie parallele al Nilo Bianco, nel territorio etiopico.

Tale concessione riguarderebbe però solo il Sebatz.

Menelick concesse pure agli inglesi di trarre un rilievo topografico del Lago Rodolfo.

La regina Vittoria torna in Inghilterra.

Dublino, 27. — La regina Vittoria, entusiasticamente acclamata, ha lasciato Dublino e si è recata a Kingston, ove si è imbarcata per fare ritorno al castello di Windsor.

*** La notizia, ormai ufficiale, del viaggio a Berlino del Principe di Napoli, è una risposta a coloro pei quali [illegible] potere [illegible] ale del Governo del loro paese, e anche [illegible] di fare [illegible] a tutti gli uomini di Stato.

[illegible] Visconti Venosta, [illegible] assai più amante di fatti che di parole, non ha bisogno che nessuno gli insegni quello che occorre fare per [illegible] la dignità dell'Italia e in questo [illegible] e senza strombettature ha saputo darne un'altra prova sicura.

Non crediamo [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] pace di Europa.

NOTE E MOTIVI

[illegible] padri coscritti [illegible] di Chiaravalle approvavano [illegible] che immediato [illegible] da.

« Il Consiglio comunale di Chiaravalle fa voti [illegible] all'estrema [illegible] alla sopraffazione [illegible] parlamentare e al Governo tutte le energie proprie, e faccia resistenza vigorosa da non permettere che dopo l'applicazione della riforma del regolamento della Camera, possa da questa essere regalato al paese un disegno di legge per la riforma elettorale in senso restrittivo e compressioni politiche peggiori di quelle già minacciate ».

Si tratta di [illegible] non potrebbe essere posta in dubbio, e [illegible] la verità di quella seduta consiliare si presta in se stessa [illegible].

Lasciando anche correre la singolare argomentazione di volere che un manipolo [illegible] o no, si debba opporre alla volontà di quella che si conosce essere la maggioranza e quella tro[illegible] nel ragionamento di una assemblea che è parte delle istituzioni politiche dello Stato e che invoca la guerra ai poteri legittimi che [illegible] Stato [illegible] hanno un valore che supera [illegible] dei tesori degli Incas e delle miniere di Golconda.

I senatori di Chiaravalle non sono ancora, che io sappia, i [illegible] della politica [illegible] probabile che [illegible] i depositari de[illegible] più riposti pensieri del Governo. Perciò non si arriva a comprendere come possano già augurare riparo e resistenza ad una riforma elettorale in senso restrittivo e a compressioni politiche peggiori di quelle minacciate » dal momento che nessuna proposta di questo genere fu presentata alle deliberazioni del Parlamento.

Questa è, mi sembra, un'indagine prematura e temeraria sulle intenzioni: e avevo finora sentito dire che i processi intenzionali erano non invidiata prerogativa del Sant'Uffizio e dei reverendi padri della compagnia di Gesù.

***

Ma oltre a questa considerazione d'indole generale ce n'è una di carattere personale: vale a dire che il funzionante da sindaco di Chiaravalle, e che è — bisogna pure rammentarlo spesso — un pubblico ufficiale autorizzato all'esercizio delle sue funzioni sotto il vincolo d'un giuramento di fedeltà al Re e alle istituzioni, non solamente permise che si votasse una proposta contraria alla legge, ma diede egli stesso il suo voto a quella proposta aggiungendovi, come postilla od illustrazione, una lettera ad un giornale repubblicano colla quale si vantava di quello che aveva fatto e affermava il suo proposito di non volersi chiudere in casa a catenaccio, data l'eventualità di momenti difficili.

Quel personaggio — ne, fuori delle leggi — può avere le opinioni politiche che rispondono al sentimento della sua coscienza, e può chiudere o aprire tutti i catenacci di questo mondo.

La questione è questa: che quando si è repubblicani (e non mancano, da Mazzini ad Alberto Mario, nobilissimi e rispettati esempi di leale coerenza politica) non si giura fedeltà al Re, e non si profitta dell'autorità e dell'ufficio che sono conseguenza di quel giuramento, per violare le leggi e cospirare contro le istituzioni.

Il personaggio di cui sopra sia repubblicano finchè vuole e se tale è, come debbo credere, per onesto convincimento avrebbe torto a mutar bandiera. Ma abbia anche la bontà di contentarsi d'essere un libero e semplice cittadino.

Il prefetto di Ancona, sospendendo quel personaggio dal suo ufficio gli ha ricordata questa elementare verità della vita politica e io dico che ha fatto benone.

***

La *Patria*, che è organo, nonostante il suo titolo, del [illegible] marchigiano, dopo aver [illegible] bontà sua, per avere scritto che lo Stato ha il diritto di chiamare un cittadino al servizio della patria, ma non ha quello di negargli [illegible] credente, il mezzo di morire coi conforti della religione, mi vuole sobissare con queste parole di sapore agrodolce: « dopo di essersi atteggiato a un santo padre riprendete subito la prosopopea [illegible] invocando galera e manette pei *delegati* [illegible] secondo voi non sono cattolici) nemici della [illegible] e della patria ».

Vorrei anzitutto pregare la consorella di domandare ove ha trovato questa mia invocazione alle manette, alle galere, e altre simiglianti spiacevolezze, poichè la verità è invece che io invocai dal Governo soltanto una difesa più energica e [illegible] [illegible] tutto ciò che [illegible] di minare le istituzioni nazionali.

Io sostengo, come mi vanto, il diritto della coscienza e il rispetto dovuto al sentimento religioso. Ma voleva forse la *Patria* che chiedessi anche la menomazione delle conquiste civili del pensiero, lo smembramento dell'unità d'Italia, e la restaurazione in Roma del potere temporale? Eh! no, consorella! Vittorio Emanuele e Umberto I hanno detto in italiano che di questo non si deve neanche discorrere. Quintino Sella lo disse in latino. Chiunque di noi lo ripeterà finchè si vuole in greco, in sanscrito, o anche in [illegible].

A Roma, consorella carissima, [illegible] siamo e ci resteremo!

***

Questi tempi [illegible] tribunale di Roma condannava una madre spietata verso una sua figliuola di due anni al carcere. Ieri la Corte d'appello, confermando la sentenza, ridusse la pena [illegible] la tesi che trattavasi solamente di abuso di mezzi di correzione.

La cosa, messa in questi termini [illegible] non [illegible] ma diviene, secondo il mio modo di vedere, addirittura meravigliosa per questa circostanza che la figliuola di cui si tratta ha [illegible] *diciotto mesi*.

Non conosco la madre di questa piccina, e non mi importa, come si intende, di fatti suoi. Ignoro anche completamente se i fatti di cui era imputata sussistano [illegible] motivo per cui se la Corte di appello [illegible] a nuove [illegible], avente accertato [illegible] prova o [illegible] che i fatti non esistevano e avesse perciò pronunziato sentenza assolutoria per inesistenza di reato, io non [illegible] nulla a ridire e anzi mi sarei compiaciuto di non veder consacrata in una pagina giudiziaria la mostruosità raccapricciante di una madre che tormenta la sua creatura.

Ma la sentenza della Corte ammette l'abuso dei mezzi di correzione! Mezzi di correzione per una bambina *di diciotto mesi!* Mezzi di correzione per una creaturina che non può parlare, che non può dire se soffre, che ha il pianto per sola eloquenza, e la sua debolezza per sola difesa! Ma qualunque mezzo di correzione è inumano, e l'abuso è ignominioso. E una madre che abusa nel correggere una bambina di diciotto mesi deve cavarsela con una pena così derisoria! E fra tre mesi quella sciagurata piccina dovrà essere ancora esposta all'identico abuso?

Come mi piacerebbe di poter dire tutto il mio pensiero, se non ci fosse quel benedett'uomo che è il Procuratore del Re!

***

Tanto per chiudere.

Temistocle Appagomini è all'esame di medicina.

Il professore rileva che il medico deve conservare tutta la sua calma nei momenti più gravi e anche quando lo stesso sentimento di natura può essere in giuoco.

— Lei ha il padre?

— No, è morto. Ma ho uno zio.

Supponga che lei lo veda cadere colpito da apoplessia, che cosa farebbe?

— Cercherei di fargli fare testamento in mio favore.

Tutti noi.

Le nuove elezioni legislative in Ungheria e i socialisti.

(*Nostro telegramma part.*)

Budapest, 27, ore 11,10 (*Corr. Hung.*) — Quantunque certi giornali annunciano che le nuove elezioni generali legislative avranno luogo prossimamente, dai circoli politici bene informati si assicura che esse per ora non si faranno.

In ogni modo, il presidente del Consiglio, marchese Coloman Szell, dichiarò che le elezioni si effettueranno con la maggiore libertà e purità di idee politiche e dei partiti, ma non mai favorendo le mene dei socialisti, che vorrebbero costringere il Governo a concedere il suffragio universale.

D'altra parte i socialisti questo pretendono, impegnandosi financo a non permettere altrimenti al Governo di prendere la parola nelle assemblee elettive, e minacciando l'ostruzionismo parlamentare.

Il partito socialista perciò va perdendo le simpatie nel pubblico ben pensante.

Per la ferrovia Parigi-Milano.

Auxerre, 26 — Il Consiglio generale ha emesso il voto che la ferrovia Parigi-Milano si costruisca per Digione, Saint Claude ed il Sempione.

UN COLOSSALE INCENDIO NELL'ALTO CANADÀ.

Ottawa, 27. — Un immenso incendio distrusse la città di Hull, indi le fiamme traversando il fiume si propagarono alla città di Ottawa, distruggendo il quartiere occidentale. Il fuoco continua minacciando di divorare la metà della città.

Le perdite superano già 10,000,000 di dollari.

Un vento impetuoso favorisce l'estendersi dell'incendio.

UN DUELLO MORTALE.

(*Nostro telegr. part.*)

Budapest, 27, ore 10,30 (*Corr. Hung.*) — Per futili motivi, è avvenuto un duello alla pistola fra due ufficiali del 17° reggimento usseri di guarnigione a Kecskemet, il capitano Bésangen Nippenburg e il primo luogotenente Ernesto Bekassy. Designato dalla sorte, quest'ultimo tirò per primo, e il proiettile traversò la carotide del Bésangen, il quale cadde morto.

Il povero estinto, che era legato d'amicizia profonda col suo uccisore, aveva soli 35 anni, ricco, aveva sposato due anni or sono la contessa Nora Lazar-Szarhegyi, ottenenendone due figlietti.

La [illegible] veniva [illegible] nella caserma del [illegible], mentre il Bekassy in un lato della sala piangeva dirottamente.

I funerali della vittima sono riusciti imponenti.

Per la violazione dei diritti garantiti dai trattati.

Washington, 27. — La Commissione della Camera dei deputati ha favorevolmente riferito sul bill Hitt che deferisce alle Corti federali i reclami degli stranieri per violazione dei diritti garantiti dai trattati.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Gl'inglesi inseguono i boeri senza successo.

Londra, 26. — Un dispaccio da Dewets Dorp in data del 25 corrente, dice che il generale Rundle continua ad inseguire i boeri, i quali si trovano imbarazzati dai loro carri e da [illegible], ma il terreno molto accidentato favorisce i combattimenti di retroguardia e rende difficili le manovre della cavalleria inglese.

Il perchè dei ritardi nelle operazioni.

Londra, 27 — *Camera dei Comuni.* — Il sottosegretario di Stato per la guerra, Wyndham, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che il ritardo nelle operazioni del maresciallo lord Roberts non proviene menomamente dalla mancanza di cavalli, ma dalle riparazioni necessarie alle linee ferroviarie ed al trasferimento a Bloemfontein della base delle operazioni militari.

Soggiunge che i preparativi per la marcia in avanti saranno presto compiuti.

Hamilton e French alla caccia.

Bloemfontein, 26. — Il generale Hamilton [illegible] i boeri da Israel Poort e marcia su Thaba N'chu.

Il generale French insegue i boeri verso Ladybrand.

Gli inglesi respinsero i boeri, che tentavano di tagliare loro le comunicazioni al nord di Dewets Dorp.

Gli americani a Krüger.

Napoli, 27 — Alle ore 11 di ieri, a bordo del piroscafo *Kaiser*, è partito per Delagoa il giovanetto telegrafista americano Smith, il quale reca al presidente del Transvaal, Krüger, un indirizzo di simpatia dei suoi colleghi.

Terribile esplosione in un arsenale al Transvaal.

Pretoria, 26. — Avvenne una terribile esplosione la scorsa notte nella fabbrica Begbie, che attualmente serve per arsenale del Governo.

La fabbrica è diretta dal tedesco Gruenberg.

I muri esterni sono distrutti. Tutto il fabbricato divenne rapidamente preda delle fiamme, ma si assicura che la parte più importante del macchinario sia stata salvata.

Dieci operai sono rimasti morti e 35 feriti. Gli operai erano in maggior parte francesi ed italiani.

Il direttore Gruenberg è leggermente ferito.

L'esplosione però non avvenne a Pretoria, ma a Johannesburg, in un magazzino situato di faccia all'officina Begby e contenente polvere. In tutto, sonvi 13 morti e 50 feriti.

Una divisione a Kimberley. Methuen a Boshop.

Londra, 27. — Il *Daily Telegraph* ha da Kimberley 26: È giunta la divisione del generale Hunter.

Il generale lord Methuen rimane a Boshop, di fronte al nemico.

Colonna inglese respinta.

Brandford, 27. — Una colonna inglese, diretta a Bultonfontein, fu respinta dai boeri ed ebbe 12 morti.

Il ministro Lacava a Reggio Calabria.

Reggio Calabria, 27 — L'on. ministro Lacava, dopo essersi fermato a Pisciotta, a Sapri, dove visitò il viadotto di San Carlo, ad Aiello, ricevuto festosamente alle stazioni di Maratea, Scalea, Belvedere e Paola, è qui giunto ieri sera alle 22.40, ricevuto dalle autorità tutte.

Egli fu incontrato a Pizzo dagli on. Colarusso, Murmura, Camagna e Chindamo. L'on. Lacava si trattenne a Santa Venere per esaminare la questione del porto e fu ricevuto dalle popolazioni e dalle associazioni con musiche a Tropea e Gioia Tauro ove sostò. Domattina visiterà le stazioni ferroviarie ed il porto.

Reggio Calabria, 27 — L'on. ministro Lacava ha visitato le stazioni ferroviarie ed il porto.

Una Commissione di operai gli chiese lavoro e l'on. ministro promise di affrettare le opere per ampliare la stazione succursale.

Le autorità civili e la Camera di commercio,

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 33	17	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4.a pagina) cent. 10 la parola, minimo L. 1. - *Avvisi necrologici* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. - *Avvisi commerciali* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) cent. 60 la linea di 8 punti (in 4.a pagina divisa in 8 colonne) cent. 30 la linea di 8 punti.

Pagamento anticipato.

Anno I. — Domenica 29 Aprile 1900 — Num. 115

Roma, 28 Aprile 1900.

ANCORA DEL MATRIMONIO CIVILE

Nel suo articolo di ieri sera, *Ego* ha discusso il progetto di legge dell'on. Bonasi, relativo alla questione del matrimonio civile, sostenendo la stessa tesi che io ho sempre difesa in parecchi articoli scritti intorno a questo argomento: che cioè lo Stato può imporre le sue leggi a tutti i cittadini, i preti compresi, quando si tratta di faccende attinenti alla vita individuale, civile, o politica, ma non può mutare a suo arbitrio i dogmi d'una religione, nè costringere a mutarli o a trasgredirli i ministri di quella religione.

In base a questa tesi, che è la sola veramente legittima e veramente giusta, lo Stato può imporre ai cittadini, anche sotto minaccia di pene gravi, di celebrare con precedenza il matrimonio civile, ma non può impedire ai sacerdoti cattolici di accordare a chiunque lo chieda un sacramento religioso. Ma è appunto questa distinzione, cosa chiara e semplice, che pare a tanti difficile a concepirsi o ingrata ad ammettersi: ed è certamente per via di questa mancata distinzione, che lo Stato non riuscì mai a risolvere il gravissimo problema, malgrado che lo studio ne fosse ordinato niente meno che con regio decreto del 26 gennaio 1849, e che undici progetti di legge siano stati in proposito presentati dai varii guardasigilli alle deliberazioni del Parlamento.

Senza rifare la storia di tanti studi e di tante vicende di tanti progetti, intendo limitarmi ad accennare all'ultimo di quei disegni di legge, che fu presentato dall'onorevole Finocchiaro-Aprile, e ciò anche per la ragione che il controprogetto della commissione senatoria è presso che uguale tanto per la proposta dell'on. Finocchiaro Aprile che per quella dell'on. Bonasi.

Nel progetto dell'on. Finocchiaro Aprile il primo articolo è concepito così: « L'omissione della celebrazione del matrimonio, nella forma stabilita dal Codice civile, prima di qualunque rito religioso per matrimonio, costituisce reato ». A questo [illegible] e a quello seguente che, oltre a pene accessorie fondate sul diritto civile, commina agli sposi la multa da lire 100 a lire 2000, si presentano facili non poche obiezioni; una, poi, addirittura intuitiva: vale a dire che non si affronta un problema di così grave importanza morale e sociale, per arrivare a permettere a chiunque abbia cento lire da sacrificare (e anche cinquanta soltanto secondo la più indulgente longanimità della Commissione senatoriale), di burlarsi legalmente dello Stato e dei suoi precetti. Ma fino a questo punto, il progetto, emendabile o no, è senza dubbio opportuno come è senza dubbio legittimo.

Ma esso perde subito queste caratteristiche, per divenire prepotente e assurdo quando stabilisce: « il ministro di qualunque culto che prima del rito religioso ometterà di accertarsi della seguita celebrazione del matrimonio mediante certificato dell'ufficio dello stato civile, sarà punito con la multa di lire 100 a lire 2000. In caso di recidiva, la pena sarà quella della detenzione da uno a sei mesi ».

Non credo necessario ripetere le ragioni mille volte dette, per le quali è una prepotenza punire un ecclesiastico perchè compie un atto del suo ministero a cui non può rifiutarsi senza offendere la sua religione e perdere il suo carattere sacerdotale; come non occorre nemmeno dimostrare l'assurdità di questa disposizione la quale commina al complice — ammettiamo pure, e non è, necessario — una pena che non è stabilita per il reo principale. Qui, però, è bene prevenire subito un'obiezione: vale a dire che la pena aggravante è stabilita pel sacerdote in caso di recidiva. E basta rispondere che nel caso di un Tizio il quale rimanga vedovo e si presenti per la seconda volta allo stesso prete per celebrare il matrimonio col solo rito religioso, quel Tizio potrà, per deliberato proposito, burlarsi una seconda volta dello Stato e delle sue leggi con un altro lieve sacrificio di cinquanta lire, mentre il prete, che non può sottrarsi al suo obbligo, avrà, oltre la multa, la pena della detenzione.

L'on. Bonasi, invece, volendo rimanere nei limiti del diritto dello Stato, prescrive nella sua legge che « ogni unione matrimoniale con le forme religiose deve essere preceduta o seguita dall'atto del matrimonio con le forme e secondo le disposizioni del Codice civile », e punisce poi gli sposi che contravvengano a questa disposizione con una multa da lire 50 a lire 1000, e con tutte le stesse pene accessorie attinenti al diritto civile e contenute nel progetto dell'on. Finocchiaro.

Affermato così, in maniera esplicita, l'obbligo del cittadino di celebrare, insieme al matrimonio religioso, il matrimonio civile, il progetto dell'on. Bonasi dispone: « il ministro di qualunque culto che in tale sua qualità assista alla celebrazione di un matrimonio con le forme religiose, dovrà entro otto giorni darne notizia scritta al locale ufficio dello stato civile, con tutte le indicazioni relative agli sposi, salvo che da essi gli sia consegnato un regolare certificato del matrimonio celebrato con le forme e secondo le disposizioni del Codice civile. Il ministro di qualunque culto che trasgredisce a quest'obbligo è punito con l'ammenda da lire 50 a lire 1000, e nel caso di recidiva l'ammenda non potrà essere minore di lire 500 ».

A queste due formule del progetto dell'on. Bonasi, come a quelle dell'on. Finocchiaro Aprile, la Commissione del Senato contrappone: una che proibisce la celebrazione [illegible] col solo rito religioso finchè non sia seguito l'atto del matrimonio civile; e un'altra che punisce il ministro del culto, il quale celebra il matrimonio religioso, non preceduto dall'atto di quello civile, con multa da lire 50 a lire 1000, e in caso di recidiva, con la sospensione del godimento dei frutti del beneficio da tre mesi ad un anno.

[illegible] tra le proposte dell'on. Bonasi e quelle della Commissione del Senato, [illegible] di forma e di concetto. [illegible] Bisognerà dimostrare [illegible] perchè le proposte dell'onorevole Bonasi siano giuridicamente migliori e [illegible] più efficaci. E questo farò in un altro articolo!

[firma]

Commenti russi al Convegno di Berlino.
(Nostro teleg. part.)

Vienna, 28, ore 10,[illegible]. — I giornali russi giungono con articoli rilevanti l'importanza del convegno di Berlino.

La *Novoje Wremja*, commentando un telegramma da Parigi, nel quale si dice che grande fu l'impressione in Francia per la notizia che assisterà al convegno il granduca Costantino di Russia, dimostra che le [illegible] prove di amicizia della Russia verso la Germania non infirmano punto l'alleanza franco-russa, che ha per base la pace.

Il Parlamento austriaco.

Vienna, 28. — Il Parlamento è convocato per l'8 maggio prossimo e le Delegazioni sono convocate pel 12.

Il nuovo ministero in Danimarca.

Copenaghen, 28. — Il re ha accettato le dimissioni del Ministero Hoerring ed ha nominato il seguente Ministero di destra.

Presidenza ed affari esteri, De Sehested; giustizia, Goos; lavori pubblici, Quel Rysser [illegible]; agricoltura, Friis; finanze, Scharling; [illegible] comandante Middelbon; culti, prevosto Bjerre.

I ministri [illegible] e [illegible] conservano i loro rispettivi [illegible].

Ferrovia Cuneo-Nizza.
(Nostro teleg. part.)

Parigi, 28, ore 12,30. — Il Consiglio generale di Nizza ha approvato all'unanimità la relazione sulla costruzione della ferrovia Cuneo-Nizza.

MENE DEI CARLISTI.
(Nostro telegr. part.)

Madrid, 28, ore 11,30. — Nelle vicinanze di Barcellona si sono scoperte armi e munizioni, in grande quantità, che apparterrebbero ai carlisti.

La polizia ha sequestrato ogni cosa, e indaga attivamente sulla provenienza del materiale.

Particolari sull'incendio colossale nell'Alto Canadà.

Ottawa, 28. — La città di Hull ed il quartiere occidentale di Ottawa sono ridotti ad un un enorme braciere, che si estende per 5000 metri quadrati.

1700 case sono rimaste distrutte ad Hull e 1900 ad Ottawa. Diecimila persone sono prive di ricovero.

I danni ascendono a 60,000,000 di franchi.

Finora vi sono sette vittime. La desolazione è immensa.

(Nostro telegramma particolare).

Londra, 28, ore 17,15. — La situazione di Hull è disperata, mancando ormai gli alimenti alle popolazioni in fuga. Occorrono subito tre milioni per i primi soccorsi.

Fu aperta una sottoscrizione che ha già fruttato oltre un milione di lire.

Si assicura che le vittime non siano più di sette.

I fondi per la flotta tedesca.

Berlino, 2[illegible]. — La Commissione del bilancio del Reichstag ha approvato, con 20 voti contro 8, una mozione del Centro, la quale propone di accordare senza restrizione i fondi per la costruzione di una flotta da battaglia, chiesta dal Governo, ma di respingere la domanda di un aumento di nav. per servizio all'estero e di diminuire l'aumento domandato del materiale di riserva.

Unione di chiese in Germania.

Berlino, 28. — È stata approvata l'unione della Parrocchia evangelica tedesca alla Chiesa evangelica [illegible] della monarchia di Prussia.

NOTE E MOTIVI

Il Pr[illegible] di Napoli [illegible] a Berlino per rappresentare l'Italia al convegno cui si riuniscono Guglielmo II e Francesco Giuseppe. Non credo che in quel convegno si tratteranno affari [illegible] tuno di recarsi a Napoli a conferire col Re e col Principe Reale prima della partenza di questo per la capitale della Germania, così a lume di naso si può capire che i rappresentanti delle tre potenze alleate discuteranno forse di altri problemi che non siano quelli dell'influenza delle code nella direzione delle mareε, o del prezzo della [illegible] a tempo di Amalasunta.

[illegible]

[illegible] sta è andato perciò a Napoli [illegible] Reale [illegible] una volta [illegible] interessi del paese.

* * *

Il 2[illegible] aprile 185[illegible] [illegible] l'esercito piemontese, reduce da quella spedizione di Crimea che era stata il trionfo del genio politico del conte di Cavour e la riconsacrazione ufficiale [illegible] italiano, e che fu la pietra angolare [illegible] doveva sorgere il grande edificio della patria.

Al conte Di Cavour che seppe spingere così lontano il suo sguardo, al Re che comprese e [illegible] Ma sarebbe ingiusto dimenticare quegli altri che furono più o meno gloriosi ma non meno necessari cooperatori di quella politica [illegible] a dire quei soldati che sulle colline della Cernaja scrissero col loro sangue mirabili pagine di eroismo.

Ai soldati di Crimea che laggiù caddero per la patria, e a coloro che son qui ancora in mezzo a noi, prime pietre miliari sulla via delle glorie e della redenzione della patria, vada oggi il saluto riconoscente e devoto di quanti sono italiani.

* * *

Le amenità della politica.

Ho avuto occasione di lamentare ieri l'altro che un troppo zelante e poco avveduto storiografo dell'eloquenza elettorale dell'on. Sichel, trasformasse un galantuomo altamente rispettabile in un continuatore o in un plagiario di Maramaldo.

Un altro storiografo d'un altro discorso pure pronunciato dall'on. Sichel ci narra questo breve squarcio di prosa:

« Io non sono un anticlericale, come quelli di venti anni addietro che la facevano da mangiapreti, ma intendo che il prete debba stare in chiesa, e non godere quindi altra libertà, perchè se anche adempie tutti i doveri di cittadino il prete non deve usufruire degli stessi diritti ».

Ignoro se l'on. Sichel abbia davvero pronunziate queste parole o se gli siano sfuggite nel calore di una improvvisazione. Ma se è legittimo il mio diritto di pettinare un avversario politico dimostrando in qual modo esso intenda la libertà di cui si dice apostolo convinto, è stranissimo che sia un amico colui che si dà la briga di far sapere al mondo quelle belle cose.

E pensare che quello storiografo sarà forse convinto di aver reso un gran servigio all'amico e al partito!

* * *

Seguitano le suddette amenità.

« Non si dica che noi socialisti facciamo l'occhio dolce al prete; no; tutto il nostro sistema è ateo e non può deviare dal suo indirizzo. Clericalismo (leggi cattolicismo) e reazione oscurantista non sono che una cosa sola e sono ciò che noi dobbiamo sempre combattere. Ma bisogna lasciare i metodi di lotta seguiti finora; non si deve andare al popolo e dirgli che non c'è Dio, che i santi non sono stati che fanatici, che illusi, che isterici: che l'anima non ha origine nè natura [illegible] bisogna affrontare tali questioni nel campo politico e sociale, [illegible] il sentimento religioso del popolo si ribellerebbe a [illegible] apodittiche asserzioni ».

Pare che queste siano parole dell'on. Ferri e collimano, come si vede, con quelle altre.

Forse non sarebbe del tutto irragionevole sollevare qualche dubbio circa la franchezza di un siffatto metodo di propaganda. Ma siccome i clericali sono ora pane e cacio coi socialisti tanto che a Milano per l'elezione [illegible] [illegible] hanno votato coi socialisti in [illegible] al Governo, è bene mettere in rilievo [illegible] se ne fosse stato bisogno, quale sia l'obiettivo preciso che i socialisti si propongono.

* * *

In un giornale di Milano che ha la singolare malinconia di pubblicare per esteso quei documenti nei quali il Municipio della qualcuna città versa gli splendori della sua prosa amministrativa, ne ho trovato uno che non riprodurrò certamente — ldlio ci liberi tutti! — per esteso, ma di cui voglio accennare il principio e la fine.

[illegible]

Il Sindaco
ai sensi dell'articolo ecc.
dispone
[illegible]

Io [illegible] Mussi avrà trovato [illegible] ecco gli immortali principii e i parlamentari austeri della repubblica con le appariscenti fatuità delle commende della monarchia. Ma non avrei creduto [illegible]

* * *

Tanto per chiudere.

Bestalini figlio è all'esame di aritmetica.

— Supponiamo che sulla tua tavola da pranzo ci siano dieci mele, tu ne mangi tre: quante ne rimangono?

— Nessuna...

[illegible]

Tutti noi

Insurrezioni contro gli Stati Uniti nell'isola di Cuba.

Madrid, 28. — [illegible]

Rivolta nelle colonie inglesi del Senegambia.

Sierra Leone, 28. — [illegible]

Un Bill che l'Australia rifiuta di emendare.

Sidney, 28. — Contrariamente alla proposta d[illegible] delle Colonie, Chamberlain [illegible] di emendare un punto del *bill* che le unisce in una Federazione.

Un castello distrutto dal fuoco.
(Nostro telegr. part.)

Parigi, 28, ore 15,20. — Si ha da Nizza che un grande incendio ha distrutto il castello [illegible] che conteneva mobili e ricchezze artistiche d'un valore di mezzo milione.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Speranze sulla cavalleria di French

Londra, 27. — Il corrispondente militare della *Westminster Gazette* dice sperare che la cavalleria del generale French avrà potuto tagliare la strada ai *Commandos* boeri che assediavano Wepener ed a parte di quelli di Dewets Dorp, nei dintorni di Constancia, situata a quindici miglia a Nord di Wepener.

Un dispaccio da Lourenço Marquez fa ascendere le forze attuali dei boeri a [illegible]

I boeri sono ancora a Thaba-Nchu.

Londra, 28. — Un dispaccio del maresciallo lord Roberts da Bloemfontein, in data di ieri, reca che tre brigate sono giunte stamane a Thaba Nchu e che i boeri occupano tuttora l'uscita orientale della città.

Per liberare Mafeking — I sospetti dell'esplosione di Johannesburg.

Londra, 28. — Il *Daily Mail* ha da Kimberley:

« Il generale Hunter organizza una colonna per liberare Mafeking ».

Il *Times* ha da Lourenço Marquez:

« Venti individui, sospettati autori dell'esplosione di Johannesburg, sono stati arrestati ».

In memoria di Baldo degli Ubaldi.

Perugia, 28, ore 12,50 (*Lupalt.*) — I rappresentanti degli Atenei italiani e le notabilità estere qui convenute per le onoranze al giureconsulto Baldo degli Ubaldi vennero ricevuti nel palazzo dell'Università dal corpo accademico e dalle autorità politiche, comunali e provinciali.

Il rettore, comm. Bellucci, ha portato il saluto dell'Università e della patria del grande giureconsulto.

Questa mattina è giunto il sottosegretario di Stato, on. Manna, per presenziare la solenne commemorazione nella nuova aula magna dell'Ateneo.

Sono intervenuti alla cerimonia l'on. Manna, gli on. senatori Faina e Buonamici, gli on. deputati Fani e Pompilj, le autorità, i rappresentanti di Università estere e di tutte le Università nazionali, gli interi corpi accademici e la [illegible] dentesca.

Il comm. Bellucci sommariamente espose l'adesione degli Atenei d'Europa e d'America e spiegò le ragioni di queste feste.

L'on. Manna portò i saluti degli on. ministri Bonasi e Baccelli e con elevate parole tessè l'elogio di Baldo degli Ubaldi, elevandone [illegible] [illegible] e l'incremento allo studio del diritto [illegible] dando la famosa frase di lui [illegible] argomento per un applauditissima causa [illegible] al progresso [illegible] diritto [illegible] moderno.

Parlò [illegible] applauditissimo, il prof. Cardini.

Per l'incidente turco-americano.
(Nostro telegr. part.)

Parigi, 28, ore 15,20. — Il *Figaro* annuncia che la squadra degli Stati Uniti occuperà oggi stesso alcuni porti turchi, rimanendovi fino a che non sia dalla Porta saldata l'indennità in seguito al noto incidente al porto di Costantinopoli.

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

Batilde di Borbone Orléans

La [illegible] storia della figlia di Luigi Filippo [illegible] un momento, quando si non è [illegible] duello il Conte di Provenza ed Luigi d'Orléans. La leggenda si riassume in brevi parole: Filippo Egalité, duca d'Orléans non aveva eredi maschi. In un viaggio in Italia si suole che egli abbia scambiato la sua figlia [illegible] carceriere di Modigliana, quel tale Chiappini che Giuseppe Giusti ricorda nei suoi *Desideri*. Per lungo tempo la cronaca aveva taciuto sul fatto; ma quando Luigi Filippo salì al trono, la storiella fu data in dominio del pubblico e non senza che ne avvenissero scalpori e processi. Esiste però una nota ufficiale negli Archivi Nazionali di Francia, depositata poco dopo la nascita [illegible]

[illegible]

Ma la leggenda [illegible] del Ducos, seguiterà a impressionare la storia, piacerà di più [illegible] forse ad essere trasmessa [illegible] dello storico francese. Seguirà così la sorte di tutte le leggende che nate dalla fantasia, sono state trionfanti a dispetto della verità più semplice e più modesta. Il Ducos fa della vita infelice e strana della duchessa una ricostruzione storica colorita e interessante.

Intorno a Batilde d'Orléans aleggiava la tragedia con l'inesorabilità del fato. Ma essa, fantasiosa, debole, strana non dovette parere una preda adatta, e se non dal dolore, dalla grande tragedia fu rispettata. Il duca di Borbone s'innamorò della cugina, quando la vide nel parlatorio del monastero, dove era [illegible] per compiere la sua educazione e aspettando di andare a marito.

La passione fu così violenta, fulminea e prepotente che non conobbe ostacoli, nè la parentela, perchè erano cugini strettissimi, nè di età, poichè il principe aveva quattordici anni e la principessa quasi venti. Si fece il matrimonio, ma appena benedette le nozze i due sposi vennero separati, e la giovane dovette riprendere, solitaria e mesta, la via del monastero, attendendo che gli anni passassero. Il duca, come un eroe da romanzo, rapì la moglie. La Corte, fiacca, sfibrata, fu piena d'ammirazione per quella giovanile energia, e i due sposi furono presto l'anima di tutte le feste che rallegravano la Corte. Il loro amore era così forte che pareva dovesse durare eterno. Fu invece breve come un sogno. Dopo pochi mesi la duchessa Batilde era passata dalle delizie dell'affetto ai tormenti della gelosia. Quel fanciullo diventato così precocemente uomo era assetato d'avventure e di amori, e non valse a ricondurlo alla tenerezza domestica la nascita di un piccolo duca d'Enghien.

La Du Barry regnava, sovrana ammirata, in quella corte di [illegible] e la bella abbandonata dovette spesso ripetere a sè stessa che la colpa era assai più piacevole della virtù e del sacrificio.

Attorno a quella bellissima negletta sospirarono i cavalieri e il conte d'Artois, per un'avventura di veglione di cui si menò gran chiasso, ebbe anche un duello col duca di Borbone. Moglie non amata e madre non consolata da nessuna filiale tenerezza, Batilde si confortò alternando gli esperimenti magnetici e gl'intrighi massonici con la vita dissipata e corrotta della Corte. Mentre volsero torbide le vicende della politica, scampata alla ghigliottina ed esiliata in Spagna, si dette al misticismo, e a tutti i potenti fece giungere i suoi pianti e le sue grida d'aiuto pel ritorno in patria. Quando vi fu riammessa, sebbene il suo passato e le sue stramberie la facessero meritevole più di sprezzo che di pietà, fu tollerata a Corte dai suoi che le vicende politiche avevano riportati sul trono. Nessuno s'era occupato di mettere in luce la sua figura, mentre tanto s'è

(1) Comte Ducos « La mère du duc d'Enghien » 1750-1822. Paris Plon. 1900.

[illegible] duca di Borbone e del duca d'Enghien. [illegible] tratti [illegible] con tanta maestria [illegible] e caratteristiche figure del secolo XVIII un tipo strano, ma che, a ben considerarlo, è il genuino prodotto di quella Corte e di quel tempo. Dopo il famoso scandalo del duello col duca d'Artois, i duchi si separarono ufficialmente. Stanca della massoneria, che non la divertiva più, Batilde si fece adescare dalla parola melata e seduttrice del Saint-Martin, il *philosophe inconnu*. La teosofia e l'illuminismo, ebbero [illegible] una fautrice entusiasta e convinta.

In casa sua si tennero memorande sedute e le allora celebri intriganti Suzette Labrousse e Catherine Théot, la madre di Dio, come si fa[illegible] chiamare, mischiandola ai loro loschi intrighi, portarono la sua fama all'ultima rovina, e dettero a[lla] sua dignità l'ultimo tracollo. Nel suo palazzo affittato ad un impresario, tresche oscene, giuochi disonesti, e balli inverecondi, fecero che ella fosse giudicata degna sorella di Filippo Egalité.

Tratta prigioniera a Marsiglia coi nipoti fu espulsa dal territorio della Repubblica, riparò a Barcellona [illegible] pregò incessantemente il Direttorio e Napoleone pel ritorno in Francia. Il misticismo intanto più spinto e fanatico s'impadroniva della sua anima esaltata.

Desiderosa di far proseliti, spese la parola e gli scritti in pro di quella che chiamava la sua causa e delle sue convinzioni. La rassegnazione alla volontà di Dio, a cui attribuiva ogni vicenda della sua vita, le fece parere meno aspro l'esilio, meno crudele la tragica fine del duca d'Enghien.

Tra rassegnata e incosciente non si risparmiò l'umiliazione di supplicare Napoleone pel ritorno in patria, nè di rallegrarsi, sperando che [illegible] sarebbe stato fatto un merito, della nascita del re di Roma. Vecchia e stanca nel 1814 tornò in Francia.

Si diede tutta alla filantropia e [illegible] gli anni avevano impallidito i ricordi e le offese, si strinse di nuovo in amichevoli relazioni col marito. Ma le sue tenerezze famigliari si volsero tutte anzichè sui Borboni sul ramo [illegible] degli Orléans suoi nipoti. Otto anni dopo il suo ritorno in patria la principessa teosofa e [illegible] Batilde Borbone Orléans morì. La sua storia, in mezzo alle tragedie che colpirono gli altri della famiglia, parve scevra di colore e d'interesse. Il ridicolo poi aveva sfatato l'interesse di quelle avventure ora pietose ed ora [illegible], come risulta dalla geniale ricostruzione e dallo storico tra [illegible] Batilde Orléans Borbone completa con la sua figura, col suo fanatismo filosofico e religioso la fisonomia dei tipi caratteristici del secolo XVIII.

Mas.

LE FESTE DI NAPOLI.

Intorno ai ricevimenti alla Reggia — L'on. Pelloux

(*Nostri telegr. particolari*)

Napoli, 28, ore 9.15 (*F. Russo*). — I Sovrani, alla visita di ieri alla Reggia di tutte le autorità civili e militari, ebbero per senatori, deputati e magistrati calde parole di soddisfazione per l'entusiastica accoglienza loro fatta dal buono e affettuoso popolo napoletano.

Il ricevimento della rappresentanza municipale fu estremamente cordiale.

[illegible] Regina [illegible] si [illegible] informazioni [illegible] progressi [illegible] nella [illegible] [illegible] il Re rivolgendosi al sindaco [illegible] parole d'incoraggiamento per l'avvenire e di compiacimento per la soluzione data dalla presente amministrazione ai più importanti problemi napoletani.

S. M. la Regina, discorrendo col prof. de Roberto, [illegible] entusiasmo della residenza reale di Capodimonte e mostrò quanto le sia gradito quel tranquillo e incantevole parco.

— Il presidente del Consiglio, on. Pelloux, nel pomeriggio di ieri, si è recato in prefettura dove ricevette nel gabinetto del comm. Cavasola tutti gli alti impiegati della Deputazione provinciale, [illegible] duca di San Donato, quasi completamente ristabilito, poi a bordo della *Lepanto* per ossequiare S. A. R. il Duca di Genova [illegible] il figlio tenente di vascello [illegible] on. Pelloux volle visitare l'ospedale degl'Incurabili.

Il banchetto dei congressisti

Napoli, 28, ore 10 (*F. Russo*). — Al *Circolo dell'[illegible]* splendidamente illuminato [illegible] e bandiere ha avuto luogo iersera il banchetto dei congressisti.

Sedevano alla tavola d'onore l'on. ministro Baccelli, i delegati esteri colle loro signore [illegible] duca, l'on. De Renzi e i presidenti delle sezioni del Congresso.

Allo *champagne* sorse primo il duca di Ratibor rappresentante il Governo germanico [illegible] dando, fra le acclamazioni, alla Regina, al cui patronato si deve la riuscita del Congresso.

Parlarono poscia Lannelongue, De Renzi, il sindaco, Landuzy, Espina y Capo e Thomescu tutti applauditissimi.

Ultimo s'alzò on. Baccelli che dopo [illegible] ai Sovrani ed ai Capi dei Governi [illegible] signore presenti ed al sindaco, che tanto si adoperò per la riuscita del Congresso, parlò [illegible] contributo italiano alla scienza e del cuore di [illegible] sempre pronto a soccorrere i sofferenti. Disse che gli stranieri avevano trovato che anche fra noi si sente e si studia. Espresse la sua gratitudine per l'accoglienza di Napoli. Disse che [illegible] il ministro concluse così:

« Voi lo ricordate il nostro Re, non solo nel terribile colera dell'84 ma anche in occasione dell'immane catastrofe di Casamicciola, quando egli sfidando tutti i pericoli, venne impavido fra voi a confortare e ad alleviare le vostre sventure.

Vi ringrazio della festa che mi avete fatta e che mi ha commosso e v'invito a bere ai nostri Sovrani, ricordando che è invidiata quella nazione che soccorre le sventure col braccio di Umberto e le piange con le lacrime di Margherita ».

Una triplice salva di applausi scoppiò alla fine e da tutti si gridava: *Viva Umberto! Viva Margherita! Viva Baccelli!*

Le ultime sedute del Congressi.

Napoli, 28, ore 17.30 (*F. Russo*). — Sono finite le sedute della II sezione del Congresso contro la tubercolosi, patologia e clinica, e della III, terapia, sotto la presidenza del prof. De Renzi.

Si sono oggi iniziate le sedute della IV sezione Sanatori, con un discorso inaugurale del professor D. Capozzi, sulla necessità dei sanatori per la profilassi e per la cura della tubercolosi polmonare.

Seguono le relazioni, importantissime, di Baginsky, di Berlino; di Espina y Capo di Madrid; di Papillon, di Parigi, ecc., e preziose comunicazioni di illustri igienisti italiani e stranieri.

Alle 16, con intervento del ministro on. Baccelli accolto da fragorosi applausi, è stato chiuso il Congresso contro la tubercolosi.

Il Congresso di Laringologia prima di sciogliersi, nominò i seguenti nuovi soci per acclamazione: il prof. V. Cozzolino di Napoli, il dottor Mandragora di Bari, il dott. Genta ed il dottor Galli di Roma ed il prof. Rimini di Trieste.

Fu deciso pure che il nuovo Congresso di Laringologia abbia luogo in Roma nell'ottobre del 1901.

Il pranzo alla Reggia

Napoli, 28, ore 16.1[illegible] (*F. Russo*). — Questa sera, alle 19.30, ha luogo il pranzo a Corte in onore dei congressisti.

Gl'invitati avranno ingresso dallo scalone principale di palazzo reale, che è adorno di piante e fiori, entreranno poi nel gran salone d'Ercole che è con gusto assai fine illuminato con lampadine elettriche e con [illegible] grandi candelabri a candele. Nella enorme sala sono arazzi stupendi, e negli [illegible] grosse piante e fiori.

Dalla sala d'Ercole gl'invitati passeranno nell'appartamento delle feste e in una di esse aspetteranno la venuta delle LL. MM. e dei RR. Principi. Quindi si passerà nel gran salone da ballo in cui è stata preparata la tavola in forma di ferro di cavallo.

Il salone è adorno di piante e fiori e vi sono sei enormi candelabri a cera.

Al pranzo interverranno S. A. R. il duca di Genova, circa quaranta rappresentanti di governi esteri, S. E. il presidente del Consiglio, S. E. il ministro Baccelli, il senatore De Renzi, S. E. Calenda, procuratore generale della Corte di Cassazione, il sindaco comm. Summonte, il prefetto comm. Cavasola, il comm. Pagliano, presidente della Deputazione provinciale, il senatore Santamaria, primo presidente della Corte d'Appello, il comm. de Marinis, procuratore generale della Corte d'Appello, il prof. Pinto, rettore della R. Università.

Interverranno al pranzo le case civili e militari di servizio delle LL. MM. e dei RR. Principi.

Le date delle inaugurazioni

Napoli, 28, ore 16.30 (*F. Russo*). — Al 9 maggio, definitivamente, è stata protratta l'inaugurazione dell'Esposizione nazionale d'Igiene, essendo certo che per quel giorno S. A. R. il Principe di Napoli, presidente onorario, sarà di ritorno in Italia dal viaggio a Berlino.

Eccovi il programma delle feste: la cerimonia inaugurale si compirà alle ore undici del 9; alle 21 vi sarà la gara pirotecnica con illuminazione fantastica di via Caracciolo. Il giorno 10, giovedì, vi saranno al mattino le regate a vela, alle quattordici il torneo di scherma, alle 21 l'apertura dell'*Auditorium* con variato spettacolo. Il venerdì [illegible] e regate a vela: seconda giornata di torneo schermistico, alle 17 corso di equipaggi per via Caracciolo e alle 21 il concerto vocale e strumentale nell'*Auditorium*. La gita a Capri è fissata alla domenica seguente partendo alle ore 9.30 [illegible] istituti [illegible] delegati esteri, rappresentanti della stampa si imbarcheranno sul *Fruli...*, i membri del Congresso parte sul *Colombo* e parte sulla *Vittoria*, sostituita dall'*Atlante*, troppo piccolo. A mezzodì si arriverà a Capri, donde si ritornerà alle 18.

Il Congresso italiano di Educazione fisica sarà inaugurato il 1. maggio, alle ore 10, nel Liceo Vittorio Emanuele. Domani, alle 16, nella palestra della Partenopea sarà tenuto un saggio di ginnastica, con invito a tutti i congressisti.

La rivista rimandata — Le gite a Capri e a Pompei

Napoli, 28, ore 17. (*F. Russo*). — La rivista militare che doveva aver luogo stamane al Campo di Marte è stata rimandata al ritorno in Napoli di S. M. il Re.

[illegible] 1[illegible] maggio avrà luogo la rivista navale, l'11 dello stesso mese [illegible] avrà luogo [illegible]

Domani e lunedì, si effettueranno le gite in onore dei congressisti a Capri e a Pompei. [illegible] tutti imbarcheranno sull'*Ercolano*, sul *Cristoforo Colombo*, e sul *Vittoria*.

La partenza del ministro Baccelli — Il ricevimento al Municipio.

Napoli, 28, ore 17,10. (*F. Russo*). — Il ricevimento offerto dal Municipio ai congressisti nelle sale del palazzo di San Giacomo è stato rinviato a domani sera: vi sarà un concerto vocale e istrumentale.

Lunedì partirà per Roma il ministro on. Baccelli e farà ritorno per l'inaugurazione dell'Esposizione d'igiene.

L'on. Pelloux ai Pellegrini.

Napoli, 28, ore 17.15 (*F. Russo*). — Stamane, alle 11, il presidente del Consiglio, on. Pelloux, accompagnato dal [illegible] Alberto e dal segretario di gabinetto cav. Catiero, si è recato a visitare l'ospedale dei Pellegrini.

L'on. Pelloux fu ricevuto dal direttore, dai sanitari e da tutti gl'impiegati che lo guidarono nella visita dei locali e delle corsie.

Il presidente del Consiglio si trattenne a parlare nella prima sala col maggiore Eugenio Mancini, investito da una carrozza come vi telegrafai, il giorno di Pasqua; nella seconda sala col caporale dei bersaglieri Pe[illegible], ferito da [illegible] Adua ove fu ferito di fucile al collo, e trovasi tutora costretto di sovente a tornar all'ospedale, non rimarginandosi mai perfettamente la piaga.

Nella sala terza, l'on. Pelloux discorse affabilmente col vecchio garibaldino [illegible], che compì tutte le campagne dell'indipendenza d'Italia, e disse d'aver chiesto invano e ripetutamente, sussidi. L'on. Pelloux gli promise di interessarsi alla sua sorte.

L'infelice uomo è angosciato dalla miseria e da [illegible]

L'on. Pelloux [illegible] casermaggio, la [illegible] delle sale di operazioni per [illegible] ospedale si congratulò vivamente con tutti dell'ordine e del decoro igienico con cui esso è tenuto.

L'on. Baccelli in visita

Napoli, 28, ore 1[illegible] (*F. Russo*). — Il ministro on. Baccelli ha visitato oggi lo scultore Jerace infermo.

Osservando le opere sparse nello studio dello esimio artista, il ministro ammirò la statua *Il [illegible]* congratulandosi vivamente con l'autore.

L'on. Baccelli s'è recato poi a vedere i lavori dell'Esposizione nazionale d'igiene, coi quali si dichiarò assai [illegible]

Il ministro non partirà più lunedì ma nel pomeriggio del primo maggio, per poter assistere all'inaugurazione del Congresso di Educazione fisica.

All'Esposizione di Verona.

L'arrivo del Duca d'Aosta — Il ministro di San Giuliano

Verona, 28, ore 1[illegible] (*Roger*). — Alle ore 15 è giunto in Verona il ministro Di San Giuliano, ricevuto dal prefetto, dal sindaco [illegible], dalle autorità militari e giudiziarie e dal Comitato [illegible] Esposizione.

Il ministro, al passaggio per la stazione di Bologna, fu salutato dal prefetto, da [illegible] [illegible] direttore [illegible] [illegible] dal cav. [illegible]

[illegible] [illegible]

L'on. marchese Di San Giuliano si è per breve tratto dalla nostra stazione all'albergo, molto [illegible] Adriatica, e si è recato a [illegible] dell'Esposizione poi ritornò poco dopo allo scalo, per attendervi S. A. R. il Duca d'Aosta che giunge da Torino per inaugurare domani la Mostra veronese.

[illegible] Duca d'Aosta [illegible] del treno [illegible] [illegible] dal ministro [illegible] [illegible] Comitato per l'Esposizione [illegible] [illegible] corpo d'armata [illegible] [illegible]

Poi salito in carrozza col prefetto e col sindaco si diresse all'Hotel de Londres tra [illegible] della popolazione che gli improvvisò una accoglienza entusiastica.

[illegible] per la circostanza un patriottico manifesto.

La relazione del professor Ballori per un sanatorio romano.

Napoli, 28, ore 17 (*F. Russo*). — Il nostro [illegible] prof. Ballori [illegible] IV sezione del Congresso contro la tubercolosi [illegible] numerose tavole d'un [illegible] per tubercolosi poveri.

[illegible] Monte Calvario, tra Monte Verde e [illegible] Monte [illegible]

Il prof. Ballori fu molto lodato.

Il Duca d'Aosta alla serata di gala.

Verona, 28, ore 1[illegible] (*Roger*). — S. A. R. il Duca d'Aosta, all'albergo di Londra, ha ricevuto le autorità civili e militari. Stasera interverrà alla serata di gala al teatro Filarmonico, dove si rappresenta la *Tosca* di Puccini.

Grande animazione nella città che stasera a cura del municipio sarà illuminata.

Domani alle 10 S. A. R. assisterà alla inaugurazione dell'Esposizione, e ripartirà per Torino alle ore 16, dopo aver offerto un *lunch* alle primarie autorità, ai senatori e deputati, e ai membri del Comitato per l'Esposizione.

Il programma delle feste. — Intorno all'Esposizione

Verona, 27 (*Roger*). — Vi mando l'elenco delle feste, dei convegni, ecc. che avranno luogo durante il periodo dell'Esposizione, a tutto il luglio venturo.

Maggio 6. Concerto orchestrale dato dalla Società del Teatro della Scala di Milano e diretto dal maestro Toscanini.

Maggio 6 al 1[illegible]. Gara interregionale straordinaria di tiro a segno. Premi L. 5000.

Maggio 13, 14. Convegno touristico internazionale. Corso dei fiori.

Maggio 13, 14, 15. Mostra zootecnica.

Maggio 25, 26, 27. Convegno dei ragionieri italiani.

Maggio dal 10 al 31. Mostra degli animali da cortile.

Maggio 25 al giugno 5. Spettacoli al Teatro Ristori con l'opera « Mefistofele » di Boito.

Giugno 1 a 8. Congresso degli agricoltori italiani.

Giugno 10, 11, 12, 13. Mostra nazionale dei cani con prova sul terreno.

Giugno 15, 16, 17. Congresso regionale dei maestri elementari.

Giugno 16, 17, 18. Concorso mandolinistico italiano.

Giugno 25 a luglio 10. « Messalina » Il grandioso ballo del coreografo cav. Danesi eseguito di sera nell'arena illuminata a luce elettrica. 600 esecutori.

Spettacoli notturni nel salone e Giardino dell'Esposizione: fontane luminose, concerti, [illegible] tea[illegible] arena.

L'Esposizione artistica, industriale e agricola sorge sulla magnifica area fuori di porta Nuova a sinistra di [illegible] la stazione ferroviaria, di altissima importanza in specie saranno la mostra artistica, dovuta all'iniziativa della fiorentissima locale Società di belle arti dove figurano oltre ottocento opere di pittura e duecento di scultura, [illegible] agricola regionale, provinciale, le sezioni delle industrie estrattive e [illegible], della previdenza e delle opere [illegible] e delle [illegible] fisica, nonchè il chiosco delle missioni cattoliche che hanno la loro sede principale nel [illegible] nostro convento sulla collina di S. Giovanni in Valle. Ma [illegible] del resto vi discorrerò partitamente altra volta.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Nostre corrispondenze particolari).

DA GENOVA.

Arresto d'emigranti — Sposo impazzito.

GENOVA, 2[illegible] (*Nemo*). — Ieri tra [illegible] da Napoli col [illegible] [illegible] Umberto [illegible] [illegible]

[illegible]

— Una bella sposina torinese [illegible] [illegible] impazzì [illegible] [illegible] via Carlo Alberto [illegible] ore che si trovavano ritirati nella loro [illegible] cominciò a commettere tali stranezze [illegible] [illegible] [illegible] bito a prenderla.

DA CATANIA.

Varia

CATANIA, 26 (*Gino [illegible]*). — Al Congresso di Napoli per la tubercolosi la nostra R. Università [illegible] De Mattei [illegible]

[illegible]

[illegible] al Principe di Napoli [illegible]

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della *sciarada* di ieri:

FA — VELLA

Sciarada.

Sparvero il « primo » — dal mondo [illegible]

Sol la memoria [illegible] — eterna il mondo

Fu il « terzo » gloria — del gentil sesso.

In tempi frivoli — di moda un dì

Bello è l' « intiero » — vasto recesso.

Tesori, vittime — ognor coprì.

TEATRI E CONCERTI

Costanzi. — Il successo del *Tannhäuser* si rinnova presso il numeroso pubblico che ad ogni audizione dell'opera wagneriana trova nuove bellezze di cui entusiasmarsi. I soliti applausi a [illegible] i bravi esecutori e al maestro Mugnone. Questa sera prima di quello scintillante gioiello musicale che è l'*Elisir d'amore* di Donizetti. Chi ha assistito alle prove, assicura che Leopoldo Signoretti fa della parte dell'ingenuo e innamorato *Nemorino* una delle sue felici e potenti creazioni artistiche. Al Signoretti saranno compagni [illegible] Rommel, Enrico Moreo, Ettore Borel[illegible] [illegible] Domani sera poi serata d'addio di [illegible] Bellincioni con l'ultima definitiva [illegible] della *Traviata*, che si darà fuori abbonamento e a prezzi popolari.

Politeama Adriano. — Ieri sera essendo indisposta la signora Isabella Paoli, il Politeama è restato chiuso. Questa sera [illegible] quel quartetto eccellente di artisti — [illegible] Tetrazzini, Alfonso Mazzi-Coletti, Gianni [illegible] e Luigi Rossato — che dello spartito [illegible] messo in evidenza tutte le meraviglie [illegible]

Valle. — Questa sera replica ancora dell'*I[illegible]* [illegible] presto la nuova commedia di [illegible] *I Mariti di Leontina*.

Nazionale. — Ricordiamo che questa sera la signora Annetta Ferretti dà il suo spettacolo [illegible] l'onore con lo svariato programma che [illegible] cantato iersera.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *L'Elisir d'amore*, ore 9.

Politeama Adriano. — *I puritani*, ore 9.

Valle. — *L'Inviolabile*, ore 9.

Quirino. — *Il bugiardo*, ore 9.

Nazionale. — *Zarzuela* e *Un regno per un bacio* (ballo), ore 9.

Manzoni. — *Quo vadis?* ore 9.

Nuovo. — *Bartolomeo Pinelli*, ore 9.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 28 aprile.

Il sole spunta alle 5.12 — Tramonta alle 19.[illegible] — L'avemaria suona alle 19.30.

Calendario d'oro.

Domani S. Roberto.

Nascita di S. A. R. il principe Leopoldo Federico, duca d'Anhalt (1831).

Ricorre il compleanno:

[illegible] conte Pietro Antonelli deputato al Parlamento, [illegible] del cav. [illegible] Napoli [illegible] de Mesbieza [illegible] Roma, di Donna Beatrice del principe Ruspoli, Roma; di Donna Laura Eleonora [illegible] Roma; del marchese [illegible] Roma.

[illegible] conte Roberto Gaetani d'Aragona di Laurenzana, Napoli; del generale Morra di Lavriano, senatore del Regno.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 11° [illegible] — massima 23° 5.

Musica nelle piazze.

Domani dalle [illegible] la banda del 93.o Reggimento fanteria eseguirà il seguente programma musicale in piazza Cola di Rienzo:

1. Sinfonia — Il reggente — Mercadante.
2. Atto [illegible] — Traviata — Verdi.
3. Fantasia — Histoire d'un Pierrot — Costa.
4. Pot-pourri — Faust — Gounod.
5. Galoppo — La caccia — Napolitano.

Consiglio comunale

Nell'ultima seduta, il consigliere Tommasi [illegible] deplorò il fatto che prima delle 10 non era mai possibile d'incominciare i lavori [illegible] ra con un [illegible] ai colleghi di trovarsi presenti in Campidoglio all'ora stabilita.

La raccomandazione [illegible] giusta [illegible] ha prodotto, come tutte le cose buone [illegible] sultati. Difatti ieri sera... non si potè tenere seduta per mancanza di numero legale.

Tutte le proposte iscritte all'ordine del giorno per la sessione primaverile passano così [illegible] [illegible]

E bravi i signori consiglieri, specie di parte liberale! Solerti soltanto [illegible] che si tratta di conquistare il seggio al Consiglio!

---

13 *Riproduzione riservata*

LA PERLA DI PLOUMANCH

Romanzo di **Carlo Merouvel**

La ragazza non osò andare in collera, e rispose con abbastanza calma:

— Che cosa volete?

— Nulla. Il signore con cui parlavi, pareva molto accalorato. Dimmi la verità. È un parigino non è vero?

— Sì.

Scommetto che voleva condurti a Parigi.

— E quando fosse così? Forse che non sono libera?

Pordic si avvicinò di un passo.

— E quanto ti ha dato? Mi sono accorto che ti metteva del denaro nella mano.

La povera ragazza arrossì fino alla radice dei capelli.

— Ah! voi mi spiate! gridò. È un bel mestiere quello che fate! Quanto vi dà il padrone per sorvegliarmi? So bene che da voi si può ottenere tutto ciò che si vuole. Voi vendereste vostro padre per cinque franchi. Voi siete un cattivo soggetto, e vi proibisco di parlarmi più.

Pordic non parve punto commosso.

— Sai bene che coteste sono parole! disse lo non sono pagato per sorvegliarti ma ho degli occhi. Ho riconosciuto il tuo parigino, che abita in casa del signor Di Trenuel.

— Ebbene!

— Ma non dargli retta alle sue [illegible] di andare a Parigi. Si sta meglio a San Michele o a Ploumanch, quantunque vi si mangi più avena bollita che pane bianco. Non parlo poi della casa del padrone. La cucina è buona, e si potrebbe mettere da parte un bel gruzzoletto.

— Coi quindici franchi al mese che mando integralmente a mia madre!

— È che tu non sai pigliare il padrone pel suo verso. Eppure non starebbe che [illegible] Una volta che tu fossi mia moglie le cose andrebbero meglio. Io sono furbo, e ti prometto che saprei fare le cose come si conviene.

Giovanni Pordic, per solito, era brutto quanto è permesso di esserlo a una creatura umana. Ma in quel momento, colla faccia improntata a una espressione di cinismo brutale egli diveniva schifoso.

Maria Lebrec si era riavuta dall'emozione provata.

— Cotesti discorsi sono inutili! disse con calma. Io non penso punto ad andarmene, e non andrò via se non vi sono costretta.

— Dunque non ne vuoi sapere?

— Di maritarmi?

— Sì.

— Io non ci penso neppure. Che volete che mi sposi?

— Io, perbacco!

Maria Lebrec scosse il capo.

— Lasciamola là! disse. Lo so bene che non posso sposare un uomo onesto.

— E perchè?

Essa fece un passo avanti nauseata da tanto ignobile cinismo.

E guardandolo negli occhi rispose risolutamente:

— Per la ragione che non sono una ragazza onesta.

E, senza attendere la risposta, gli volse le spalle ed entrò in casa mentre il giardiniere rimaneva [illegible], senza comprendere quello sdegno.

Dopo un minuto, [illegible] al [illegible]

La sua fisonomia terrea e rugosa si contrasse a una smorfia che voleva simulare un sorriso.

— Dal momento che non ne vuole sapere lei, bisognerà cercar fare da un'altra parte. Il padrone [illegible] quella Fiamma, [illegible] è una bella ragazza.

E, dopo essersi buttato la sua zappa sulle spalle, disse:

— Vedremo... vedremo.

VIII

L'idea di Giovanni Pordic

Giovanni Pordic [illegible] da [illegible] tempo coltivato quei progetti nel cervello, come coltivava le sue lattughe.

Era uno di quei contadini che pensano al sodo, e che non hanno scrupoli di nessun genere, quando si tratta di arrotondare il loro peculio.

In questi ultimi anni, i campi sono stati molto calunniati, e i tipi dipinti sono [illegible] non [illegible]

Ora Giovanni Pordic era [illegible] peggior.

Se avesse avuto un altro vestito avrebbe potuto [illegible] alla Villette o nei dintorni del lato pubblico.

Però bisogna aggiungere che egli non amava [illegible] Giovanni Pordic era una canaglia [illegible] una canaglia [illegible]

Quando ebbe capito, e non fu una cosa breve, che non aveva nulla da sperare da Maria Lebrec [illegible] dolcezza gli offriva una [illegible] come la rosa delle Gemonie, si volse da un'altra parte.

Il padrone [illegible] e non si degnava di ragionare spesso col suo giardiniere.

D'altronde che cosa avrebbe dovuto fare in quella tebaide, dove meno i rari pescatori che andavano a offrire la loro merce non capitava mai alcuno?

Quindi Maurizio di Breux, nei giorni in cui non aveva a pranzo o i doganieri o i gendarmi, passava il suo tempo a discorrere famigliarmente colle sue serve, coi pescatori, coi suonatori d'organo, e anche con Giovanni Pordic.

Era anche quello un modo di annoiarsi meno.

Giungeva la fine di settembre, e la [illegible] della caccia recentemente aperta cominciava a passare.

Il castellano di Elfraun rimaneva in casa sua per giornate intere avendo la testa a posto la mattina, essendo [illegible] dopo colazione e [illegible] la sera [illegible] specie quando andava a San Michele o a Plestin a fare un giro per le osterie, dove si divertiva a pagare da bere a tutti i poveri diavoli [illegible]

[illegible]

In tutta la [illegible] quasi [illegible] il diritto di avvelenare la gente a buon prezzo.

E [illegible] questo diritto usano largamente.

Per disgrazia, a [illegible] di [illegible] Maurizio di Breux aveva a poco a poco contratta [illegible] di malattia.

Un pomeriggio, dopo avere fermato [illegible] le sue permanenti libazioni, stordito da queste [illegible] che fanno più stragi nell'umanità che non le pestilenze nel Medio Evo e [illegible] ai nostri giorni, il Castellano di Elfraun [illegible] sedeva su un banco del giardino vicino [illegible] Pordic che badava alle sue fa[illegible]

Da qualche giorno Maria Lebrec aveva [illegible] tutta la sua pazienza, si mostrava [illegible] del solito alle volontà del padrone.

Intanto Giovanni Pordic era andato spesso a San Michele a ronzare intorno a Pier[illegible] si sviluppava ogni giorno, malgrado le [illegible] della sua vita.

[illegible] le delizie che si [illegible] a Elfraun, dove il lavoro non era [illegible] e dove non si mancava di nulla, sperando [illegible] far nascere nell'animo ignorante [illegible] ragazzina una specie di gelosia per [illegible] sua sorella.

E il compito era facile.

Il germe [illegible] esisteva e bastava [illegible] missione a cui Pordic poteva dedicarsi [illegible] successo.

— Se tu volessi — diceva a Pierina [illegible] ti sarebbe difficile star come una [illegible]

I suoi [illegible] con cui [illegible] ste parole [illegible] con una pericolosa eloquenza [illegible] osava [illegible] il suo [illegible]

E [illegible] Pierina, il giardiniere [illegible] le [illegible] come egli [illegible]

Il [illegible] era più [illegible]

Maria Lebrec [illegible] per [illegible] resistenze che [illegible] carattere di [illegible] bellezza.

(*Continua*).

Ospiti illustri.

[illegible] alle 8.20 è partito per Brindisi S. A. [illegible] duca di Russia.

Consiglio provinciale.

Rammentiamo che stasera alle 8, a palazzo [illegible], il Consiglio provinciale si riunirà in seduta pubblica.

A Villa Borghese.

Del programma della festa che avrà luogo posdomani a Villa Borghese, a beneficio della Società « Carità e Lavoro », oltre i divertimenti [illegible] annunciati, fanno parte tre gare: una popolare [illegible] etto a 25 centesimi, una reale con [illegible] glietto lire 2, ed una speciale con [illegible] etto di lire 20 e premio di una splendida [illegible] di marmo.

[illegible] proposito di queste feste, e a scanso di equivoci [illegible] amministratori dell'Orfanotrofio di S. [illegible] ci pregano di annunciare che la detta Opera Pia, possidente di rendite proprie, non ha che vedere colla festa stessa.

Accumulatori o filo aereo?

La Commissione, presieduta dall'on. Colombo, [illegible] incarico di studiare la questione del [filo] aereo e dell'accumulatore per la trazione elettrica dei *trams*, ha terminato i suoi studi e [illegible] alla Giunta la sua relazione e le sue [proposte] d'indole tecnica. Ora starà alla Giunta [esa]minare in linea amministrativa e contabile, [illegible] vantaggi notevoli di aumento di percentuale, ecc. — pagabili dalla Società Romana in danaro sonante e non in lavori più o meno a capriccio prescelti — dovranno proporsi alle deliberazioni del Consiglio a pro' dell'erario comunale, che val quanto dire dei contribuenti.

Conferenze al Circolo artistico.

Il Circolo artistico ha preso l'iniziativa di una [serie] di conferenze d'arte. Ecco l'elenco dei conferenzieri e le date delle conferenze: 1 maggio, [illegible] *L'arte all'Esposizione di Parigi*. — [Sab]ato 6, professor Loewy, *Un capitolo d'arte* [illegible] — Lunedì 8, professor Domenico Gnoli, *Campane e campanili*. — Venerdì 11, prof. Man[illegible], *Le camere di Raffaello*. — Lunedì 14, Stanislao Fraschetti, *Il seicento*.

La data della conferenza di Pietro Mascagni [su] *La Musica del secolo XIX* non è ancora stata [fissata].

Algebra, geometria, ecc.

Lunedì prossimo, alle 4 pomeridiane, nell'aula della scuola d'applicazione degli ingegneri a San Pietro in Vincoli, il prof. A. Padoa inizierà la seconda parte del suo corso su *L'algebra e la* [illegible] *teorie deduttive*, parlando di *un* [illegible] *di idee primitive per la geometria euclidea*.

La salma del prof. Concina.

Domani alle 4 pomeridiane, la salma del compianto prof. Concina, ispettore generale delle [scu]ole comunali di Roma, sarà trasportata dalla stazione di Trastevere al cimitero.

Al trasporto interverranno le autorità scolastiche e gli insegnanti del nostro comune.

Un viaggio a piedi.

Non già all'Associazione della Stampa, come [erron]eamente annunciammo iersera, ma nell'aula [illegible] del Collegio Romano il collega spagnolo [illegible] Segarra terrà, domani alle 4 pom., la sua [con]ferenza di *impressioni di un viaggio a piedi per la Francia, il continente italiano e la Sicilia*, che già tanto successo ha ottenuto a Palermo, dove per la prima volta egli la pronunziò giorni sono, descrivendo l'interessante viaggio che ha fatto a [illegible] col collega Joaquin Juliá.

All'Associazione della Stampa.

[illegible] tiamo che per domani domenica alle [illegible] avrà luogo all'Associazione della [illegible]

Note vaticane.

Il Papa ha ricevuto in udienza monsignor Sogaro, reduce dalla missione presso i copti.

Monsignor Sogaro, dopo l'udienza, presentò al Papa, a nome del signor Brugs Bey, vice-direttore [del] Museo egiziano in Cairo, un prezioso [illegible] zuolo funebre dei primi secoli del cristianesimo trovato nell'antica Panopolis [illegible] ornato di varie croci e dell'agnello [illegible].

— L'obolo della diocesi fiorentina, presentato [ier]i al Papa dall'arcivescovo monsignor Mistrangelo, [illegible] lire 1,000 in oro.

I pellegrinaggi.

[illegible] con treno speciale [illegible] pellegrini austriaci, appartenenti all'aristocrazia viennese, condotti da monsignor Sch[illegible] [vescovo] di Parnasso, ausiliare di Vienna.

[illegible] corrente sono attesi i pellegrinaggi delle diocesi di Puglia e Basilicata e quello, numerosissimo, della diocesi d'Arezzo, diretto dal [vesco]vo monsignor Donn[illegible].

Sono annunziati per il prossimo maggio i seguenti pellegrinaggi:

[illegible] Spalato — 3. Nizza — 5. Austriaco-Polacco — [illegible] Olandese — 7. Alsazia e Lorena — 13. Archidiocesi di Pisa, Volterra e Massa Marittima — 13. Emilia e Romagne — 14. Siena, Colle, Montalcino, Montepulciano, Grosseto, Savona e [illegible] e Pienza — 15. Chieti e Vasto, Teramo, Aquila, Penne e [illegible] — 16. Archidiocesi di Genova — Colonia terziari — Nazionale francese — 20, 21 e 22. Pellegrinaggi da tutte le stazioni dell'Italia centrale e meridionale per quei gruppi che non poterono unirsi ai precedenti pellegrinaggi — 22. Francese del Nord Cambray.

L'assistenza sanitaria.

Il sindaco rende noto che, nei seguenti riparti [illegible] sanitaria il recapito del medico municipale è stato trasferito come appresso:

1 riparto: Orti Sallustiani, dalla farmacia Cavedoni via Veneto, 25, alla farmacia Micucci in via Veneto [illegible] — 2. [illegible] dalla farmacia Settimi in piazza [illegible] alla farmacia Masi in piazza Vittorio [Emanu]ele, 116. — 5. Colosseo, dalla farmacia Ricci in [illegible] in Laterano, 97, alla farmacia Zallocco [in] via Cavour, 333. — 7. Campidoglio, dalla farmacia [illegible] via Alessandrina, 80, alla farmacia Volpi in via Monte Savello, 16. — 8. Viminale, dalla farmacia Savignoni in via Serpenti, 124, alla farmacia Ceraso [in] via Urbana, 11. — 9. Quirinale, dalla farmacia Marcucci Selvaggiani in via del Tritone, 170, alla farmacia in via in Arcione, 86, 87. — 11. Pantheon, dalla farmacia Amici, in via delle Colonnelle, 29, alla farmacia Corsi in piazza S. Eustachio, 46. — 13. Arenula, dalla farmacia Donati, Corso Vittorio Emanuele 36, alla farmacia Scala, Corso Vittorio Emanuele, 113. — 17. Gianicolo, dalla farmacia Peretti, in piazza Santa Maria in [illegible] alla farmacia Vignali in via Santa Dorotea [illegible].

Negli altri riparti il recapito del sanitario municipale continuerà ad effettuarsi nelle attuali farmacie cioè:

[illegible] riparto, Terme, farmacia Perini in via Tiburtina, [illegible] — 4. Laterano, farmacia Radicchi, viale Manzoni, 41. — 6. Testaccio, farmacia Bonanni, via Marmorata, 41. — 10. Popolo, farmacia Scelba, San Carlo [al Corso], 135. — 12. S. Angelo, farmacia Apolloni, via [illegible], 6. — 14. Adriano, farmacia Tombesi e Caletti in via Cola di Rienzo, 124. — 15. Trionfale, farmacia Ragusa, via Ottaviano, 28. — 16. Borgo, farmacia [illegible] (successore di Bruti), piazza Scossacavalli, [illegible] 116. — 18. Ripa, farmacia Scelba, via San Francesco [illegible].

Nuova marcia militare.

[illegible] de' reggimenti di fanteria di linea [illegible] carabinieri, e per le [illegible] di cavalleria, è stata adottata una nuova marcia d'ordinanza dal titolo *Distacco delle guardie d'onore alle LL. MM. il Re e la Regina*.

Tale marcia dovrà essere suonata nell'atto in cui le guardie d'onore dovute ai Sovrani, giungono al posto, a cominciare da 200 m. circa di distanza.

La nuova marcia d'ordinanza, che è opera del maestro Ricci del 94 fanteria, dovrà pure essere suonata nell'atto in cui la guardia smontante lascia il posto.

Conferenze archeologiche.

Domani il signor Romolo Ducci illustrerà il monte Aventino nelle sue memorie storiche antiche e medioevali.

Convegno alle 3 e mezza pom. in piazza di Santa Anastasia, presso via San Teodoro.

— Domani mattina la signora Anna Messa Rebaudi illustrerà le memorie della via Appia antica.

Appuntamento, alle 8, presso l'arco di Costantino.

Nozze.

Stamane, alle 9, nella chiesa di San Vitale, il parroco rev. Domenico Pomardi ha unito in matrimonio la bella e gentile signorina Diana Aprile coll'amico nostro Alfredo Battistoni.

Alle 11, in Campidoglio, ha avuto luogo la cerimonia civile, funzionante da sindaco l'assessore comm. Coltellacci, il quale ha rivolto agli sposi affettuoso discorso di circostanza.

Col diretto delle 2 e mezza gli sposi sono partiti per l'Alta Italia seguiti dagli auguri dei parenti e degli amici, a cui aggiungiamo i nostri.

I funerali del giovinetto schiacciato dall'ascensore.

Oggi alle 4 1/2, la salma del giovinetto Michele Fantocci — ucciso ieri da un ascensore al ministero dei lavori pubblici — è stata trasportata al cimitero. Il feretro era seguito dal padre e dal fratello Francesco soldato d'artiglieria. Al corteo hanno preso parte gli alunni della scuola tecnica Cola di Rienzo e gli impiegati del ministero, per la circostanza esonerati dal servizio.

Alcuni uscieri recavano corone di fiori, una delle quali del ministero dei lavori pubblici, altra della famiglia e della scuola Cola di Rienzo.

×

Oggi alle 4 si è riunita la commissione d'inchiesta ordinata dal Ministero dei Lavori Pubblici e composta del comm. Zeppoli, capo del personale del cav. Maresca, economo generale e dell'ingegnere Maffezzini, pel ministero. A questa commissione si erano uniti il Pretore del III Mandamento, l'avv. Gasti, vice commissario di P. S. di Trevi, il signor Giulio Malatesta, rappresentante l'ing. Festa della casa Stigler, costruttrice dell'ascensore e il capo meccanico Catani.

La commissione, verificato minuziosamente il macchinario e gli apparecchi di sicurezza, ha stabilito che tutto era in perfetta regola e che la disgrazia devesi attribuire all'imprudenza del povero giovinetto.

Il macchinista Gabrielli, che ieri fu arrestato, sarà rimesso in libertà.

Il tentato suicidio d'un fruttivendolo.

Stamani alle 9, in uno dei tanti viali del Pincio, ha echeggiato un colpo di revolver. Accorsa la guardia municipale Michelangelo Paciotti, si è trovata di fronte ad un uomo quarantenne, il quale, sdraiato in terra, stringeva con la destra l'arma ancora fumante.

Era il fruttivendolo Salvatore Sinesi, romano, detto il Rocchezziano. Il proiettile lo aveva ferito alla spalla destra.

La guardia, con tutta sollecitudine, lo trasportò all'ospedale di San Giacomo, e quei sanitari lo giudicarono guaribile in un mese, poco più, poco meno.

Ieri sera il Sinesi diresse una lettera al suo fornitore di frutta, il bagarino Marzi, annunciandogli che si sarebbe suicidato, preferendo la morte alla pessima figura che avrebbe fatto, non potendo pagare i suoi debiti. Lo incaricava, da ultimo, di salutare tutti gli amici, fra cui non pochi creditori.

Pare che il Sinesi non abbia la testa a posto.

Tempo fa fece un viaggio a piedi da Roma a Napoli, e laggiù lo presero per matto e lo rinchiusero nel manicomio. Ne uscì per... entrare poco dopo in quello di Roma, che lasciò due anni or sono.

Una pellegrina derubata.

Stamane alle 6, nella chiesa di Santa Maria delle Grazie, la pellegrina Prudenza Natsaert, di 42 anni, da Bruges, è stata derubata del portamonete. Le guardie sono riuscite ad arrestare il ladro nella persona di Giovanni Grazioli, di 27 anni domiciliato al viale Giulio Cesare.

I giurati.

A mezzo di manifesto il sindaco invita i cittadini ai quali possono riferirsi le disposizioni contenute nella legge pei giurati, a presentarsi da oggi al 31 luglio prossimo nell'ufficio comunale di statistica in Campidoglio per farsi iscrivere nelle liste dei giurati.

Asta per appalti.

Il 16 maggio in Campidoglio avrà luogo l'asta per l'appalto delle provviste ed opere in arte di vernaciaro per l'importo annuo di circa L. 5000.

Verso la tomba. — Alle 1 di stamane il cameriere Gaspare De Simo, di 20 anni, da Napoli, abitante in via delle Quattro Fontane, 33, perchè da molto tempo disoccupato ha tentato di suicidarsi bevendo una soluzione di fosforo e sublimato.

I sanitari dell'ospedale di S. Antonio, dove il De Simo è stato trasportato, si sono riservato il giudizio sulla sua guarigione.

— Lo studente Umberto Cacuri, di 18 anni, da Frascati trovandosi disoccupato voleva arruolarsi nell'esercito. Essendo stato riformato, perchè sofferente di epilessia stamane nella propria abitazione in via Alessandria, 129, ha attentato, per la terza volta, alla sua vita, prendendo una cartina di sublimato.

Il Cacuri è stato trasportato all'ospedale di Sant'Antonio. I sanitari si sono riservati il giudizio.

Investimento. — Stamani alle 10 e mezza, in piazza Mattei, Luigia Pocchi di 63 anni fu investita da un carro condotto da Angelo Baglioio e riportò la frattura del femore destro.

Fu trasportata all'ospedale della Consolazione.

Cronaca Giudiziaria

ALLA CORTE D'ASSISE DI ROMA.

Omicidio volontario.

Oggi, dopo due giorni di dibattimento, innanzi al circolo ordinario della nostra Corte d'Assise, presieduto dal cav. Vitelli, si è discussa una causa per omicidio volontario a carico di tal Egidio Zingaretti.

Il reato si concretava nel fatto di aver questi, il 26 settembre '99, in prossimità di ponte Milvio, esploso un colpo di fucile contro certo Raffaele Ortolani, che, quattro giorni dopo, ne ebbe a morire. Il grave fatto di sangue fu provocato da futili motivi.

Avendo i giurati ritenuto lo Zingaretti colpevole di ferimento seguito da morte col beneficio delle attenuanti, la Corte lo ha condannato a quindici anni di reclusione.

Difensore avvocato Carnelbianca — P. M. commendator Orlandi.

Il processo di Viterbo.

VITERBO, 27. — Aperta l'udienza Silvestro Cettomai dice d'essere stato indotto ad accusare il Valle anche dal Campanella. Questi nega recisamente.

Don Gratiliano Pesi dice che l'Alfonsi ingannò lui e la giustizia. Oggi ritiene che Pellegrini e Benedetti siano innocenti. Mancando così i mandanti viene meno l'accusa contro il Valle.

E addio processo del 1894!

Dovrebbe parlare la parte civile. Ma l'avvocato commendator Palomba rinuncia alla parola e legge una dichiarazione nella quale, dopo aver parlato della gravità ed importanza del processo dice che ormai è entrata nella coscienza di tutti la convinzione della innocenza dei tre condannati del 1891, e che le confessioni di alcuni dei principali accusati e le risultanze tutte dell'attuale dibattimento fanno ritenere superfluo di prendere la parola ai rappresentanti della parte civile. Essi poi sono certi che il verdetto della giuria viterbese sarà secondo giustizia severo ed indulgente a misura delle diverse responsabilità degli accusati e tale da preparare il verdetto finale di altri giurati, i quali schiuderanno le porte del carcere ai tre innocenti.

La lettura della dichiarazione è stata accolta da vivi applausi.

L'avvocato De Sanctis — incaricato dal presidente di rappresentare il Fantini costituitosi pure parte civile — chiede che i giurati affermino la responsabilità di don Gratiliano Pesi nel reato di calunnia commesso in danno dello stesso Fantini.

Domani il procuratore del Re, cav. Pierocchi, pronuncerà la sua requisitoria.

INFORMAZIONI

Il ritorno del Re.

Nessun avviso è ancora giunto al Quirinale circa il ritorno di S. M. il Re, che dovrebbe avvenire domani.

Noi crediamo che S. M. il Re si trattenga a Napoli fino al giorno della partenza di S. A. R. il principe ereditario.

Il principe di Napoli a Berlino.

Nel suo viaggio a Berlino S. A. R. il principe di Napoli sarà accompagnato dal generale Brusati, dall'aiutante di campo tenente colonnello Robaglia, dall'ufficiale d'ordinanza, capitano Romeo.

A Berlino S. A. vestirà l'uniforme di colonnello del 13° Ussari prussiani, che porta il nome di *Re Umberto*.

Eccellenze in viaggio.

L'on. Manna, sottosegretario di Stato per la P. I., è partito per Perugia.

— Alle 2 ha fatto ritorno a Roma l'on. Chiapusso, sottosegretario ai lavori pubblici.

— Alle 2.35 è partito per Torino l'on. Boselli ministro del tesoro.

L'on. Lacava, ministro dei LL. PP. è giunto in Roma col treno delle 14.

L'on. Pelloux.

Secondo alcuni giornali l'on. Pelloux dovrebbe fare ritorno a Roma domani.

Il suo arrivo peraltro, non è stato finora annunziato al ministero dell'interno.

L'on. Colombo.

L'on. Colombo, presidente della Camera, giungerà in Roma la mattina del 2 maggio. Col treno del tocco partirà per Napoli, onde assistere alla inaugurazione dell'Esposizione d'igiene.

Visconti Venosta e il viaggio del Principe di Napoli a Berlino.

F. Russo ci telegrafa da Napoli 28, ore 17,50:

Il Ministro degli Esteri marchese Visconti Venosta, giunto questa notte a Napoli, ha preso alloggio all'*Hotel Royal des Etrangers*.

Stamane, l'on. Ministro ha avuto alla Reggia una lunga conferenza con S. M. il Re, a cui assisteva il Principe di Napoli intorno al viaggio del Principe stesso a Berlino.

L'on. Bonasi.

Domani mattina alle 6, l'on. Bonasi, ministro di grazia e giustizia, accompagnato dal suo capo di gabinetto cav. Azzolini, partirà per Spoleto onde assistere alla festa del decimo anniversario della fondazione dell'Istituto per gli orfani degli impiegati civili dello Stato.

L'on. ministro avrà compagno di viaggio l'onorevole [illegible].

A Spoleto il conte Bonasi sarà ospite del sottoprefetto.

Per la riforma del Codice di procedura penale.

Come annunciammo, domani alle tre pomeridiane, si riunirà, a palazzo di Firenze, la Commissione per la riforma del Codice di procedura penale.

Per i sottotenenti di vascello.

La Commissione esaminatrice per i sottotenenti di vascello, che hanno compiuto il corso complementare presso l'Accademia navale, si riunirà in adunanza preparatoria il 27 maggio. La Commissione è composta: ammiraglio Resasco, presidente, ingegnere capo Corridi, capitano di corvetta Cito, membri.

La stessa Commissione procederà agli esami degli allievi del quinto corso dell'accademia, aspiranti al grado di guardiamarina. Così la *Corrispondenza politica*.

Bollettino militare.

Dal Bollettino del ministero della guerra, uscito oggi:

Sono collocati in disponibilità i maggiori generali: Franceschini cav. Clemente, maggiore generale comandante la brigata Roma, Mauri Mori nob. Giuseppe, id. Toscana; Avogadro di Vigliano nob. Pietro, id. Reggio.

I seguenti colonnelli sono promossi maggiori generali, e nominati rispettivamente:

Nava cav. Luigi, comandante brigata Acqui; Trani cav. Amilcare, id. Reggio. Ravot cav. Ottavio, id. Toscana; Coop cav. Giovanni, id. genio Spezia, Bellini cav. Francesco, id. brigata Roma; Prudente cav. Giuseppe, id. Bergamo; Tommasi cav. Camillo, id. 2a brigata cavalleria; Mattioli cav. Attilio, id. 9.a id., Buschetti cav. Flaminio, id. genio Roma.

Contro i matrimoni illegali.

Sul progetto del guardasigilli onorevole Bonasi sono iscritti per parlare in favore: i senatori Canonico, Borgnini, Gadda, Vitelleschi e Gaetani; in merito l'on. Pascale; contro i senatori Finali, Miceli e Ferraris, il quale è anche contrario al progetto dell'Ufficio centrale.

Malgrado tutte le tendenziose voci sparse in contrario, il Senato è in notevole maggioranza favorevole all'opportuno e pratico progetto dell'on. Bonasi.

Commissione consultiva per la fillossera.

Oggi al ministero di agricoltura la Commissione per la fillossera ha chiuso i suoi lavori, approvando le proposte relative alle viti americane — relatore l'on. Ottavi —; ai rimedi antifillosserici — relatore il professore Zecchini — —; ai divieti d'esportazione ed importazione delle materie atte a diffondere la fillossera — relatori l'ing. Cabella e il prof. Vassallo —; e alle esplorazioni da farsi nel corrente anno in Puglia.

Intorno a queste diede ampi ed interessanti ragguagli l'ispettore Danesi.

Infine di seduta su proposta dell'on. Pais, fu votato, per acclamazione, un plauso al presidente on. principe di Camporeale ed all'on. Vagliasindi sotto segretario di Stato che prese parte assidua ai lavori della Commissione.

L'on. Vagliasindi, infine, ringraziò la Commissione per la savia ed opportuna opera prestata assicurando che l'amministrazione farà tesoro dei consigli avuti.

Notizie della Marina.

Il capitano del C. R. E., Garello Venanzio, cessando dalla sua destinazione presso la difesa locale di Taranto, farà ritorno al proprio dipartimento. (Taranto 2103).

Movimento del regio Naviglio.

L'*Etruria* è giunta Rio Janeiro — La *Liguria* è giunta a Hong-Kong — La *Sesia* è partita da Corfù.

Torelli-Viollier.

Le necrologie — Le condoglianze — Il testamento.

(*Nostro teleg. part.*)

Milano, 28, ore 10. (*B. m.*) — Tutti i giornali milanesi pubblicano affettuose necrologie di Torelli, elogianti l'alto suo valore e la specchiata sua integrità di giornalista. Il *Corriere della Sera* in un primo articolo di Giacomo Raimondi pubblica una parte dell'autobiografia dettata da Torelli e rimasta interrotta al 1876. Il *Secolo* ricordando gli inizi della carriera giornalistica di Torelli, sotto gli auspici di Edoardo Sonzogno, di cui poi divenne nemico, ha un ingeneroso ed acre articolo in cui rimprovera Torelli di ingratitudine di scetticismo e di fredda aridità. L'articolo dettato a cadavere ancor caldo, ha fatto qui una penosa impressione.

Hanno telegrafato condoglianze Singer presidente, Taunay e Sanson segretari per il *Bureau international des Associations de la Presse*, le Associazioni della Stampa di Roma, di Torino, di Venezia, di Padova, di Messina, di Palermo, il Sindacato dei corrispondenti italiani da Roma, i giornalisti triestini. L'Associazione lombarda dei giornalisti ha deliberato di intervenire in massa ai funerali, riservandosi ulteriori onoranze. Ho visitato nel bel villino di Torelli il cadavere, che giace sul letto, vestito di nero, quasi interamente nascosto da una bianca coperta.

Il viso è atteggiato a calma serena; la testa è leggermente chinata sulla spalla destra.

Il pittore Conconi gli eseguì ieri mattina il ritratto. La salma fu fotografata.

Il testamento olografo depositato presso il notaio Menelozzi fu scritto da Torelli nel novembre scorso, e, oltre alle disposizioni per i funerali modestissimi, senza fiori, senza discorsi, senza pompe, puramente civili, dispone della cospicua sostanza che si calcola a oltre due milioni; esecutore testamentario è nominato l'avv. Carlo Nasi di Torino. Torelli lascia oltre la moglie Maria Torriani (*marchesa Colombi*) dalla quale era separato, la sorella Luisa che conviveva con lui, e due fratelli prof. Carlo e Giovanni Battista.

I funerali.

Milano, 28, ore 17. (*B. m.*) — I funerali hanno avuto luogo alle 4 muovendo dal villino Torelli in via Paleocapa. Secondo le volontà estreme del defunto sono stati in forma puramente civile e senza pompa.

Ma non per questo sono riusciti meno solenni e affettuosamente imponenti. Sul carro di seconda classe e di primo grado nessuna corona, nessun fiore. Tutte le notabilità di Milano e tutti i giornalisti senza distinzione di partiti hanno preso parte all'accompagno. Una fitta siepe di popolo s'affollava su due ale lungo il percorso del corteo, scoprendosi reverente al passaggio del feretro. Il corteo procede per il Cimitero monumentale, dove la salma sarà tumulata in attesa della tomba che sorgerà modesta secondo le disposizioni date da Torelli nel suo testamento.

Concentramento a Wimburg.

Gl'inglesi sperano in una cattura.

(*Nostro teleg. part.*)

Londra, 28, ore 17. — Si ha da Pretoria che il generalissimo boero Botha intende di concentrare tutte le forze a Wimburg.

I boeri non si nascondono la gravità della situazione, dovendo disporre con esigui contingenti alla difesa su tutte le fronti del nemico; però non disperano in una vittoria finale.

Gl'inglesi dal canto loro sperano nell'imminente cattura della colonna boera di Dewet lungo la via di Ladybrand, poichè il generale French la fiancheggia, e Rundle sta sopravanzandola.

Giunge notizia da Aliwal North che le comunicazioni telegrafiche sono state ristabilite con Wepener.

Vi sono ancora alcuni piccoli distaccamenti di boeri nel distretto di Smithfield presso il fiume Caledon.

Sono imminenti combattimenti decisivi a Ladybrand.

ALL'ESPOSIZIONE DI PARIGI.

Non era concessionario italiano.

(*Nostr. teleg. partic.*)

Parigi, 28, ore 15.30. — Non già italiano è il concessionario fuggito, ma certo Marcellot concessionario del palazzo delle Indie Francesi, che lasciò incompiuto, truffando gli espositori per oltre trecentomila lire.

Fu arrestato stamane alla *gare de Lion*.

Al padiglione d'Italia.

Parigi, 28, ore 16,10. — Domani, con tutta probabilità sarà inaugurato e aperto al pubblico lo splendido padiglione dell'Italia.

Appena appesi i lampadari della ditta Candiani, giunti in ritardo, saranno inaugurate le feste notturne.

Il grande cancelliere germanico principe Hohenlohe s'è fermato ieri lungamente dinanzi al padiglione, ammirandone la magnifica architettura, quindi si recò al palazzo russo per vedervi la carta della Francia, dono dello Czar.

Le seterie italiane producono grandissimo effetto; gli stessi francesi chiamano meraviglioso il progresso italiano nell'industria delle sete.

Lavorasi giorno e notte per la istallazione dei vini e dei liquori, volendosi cominciare la degustazione da domani stesso.

Re Alessandro di Serbia.

Parigi, 28, ore 16,20. — Assicurasi che in agosto verrà a visitar l'Esposizione Re Alessandro di Serbia; s'incontrerà a Parigi con la madre Regina Natalia.

I cannoni Maxim.

Parigi, 28, ore 17. — E' stata aperta al pubblico la galleria dei cannoni Maxim, che eccita stupore grandissimo per l'enorme loro volume.

Il cardinale Richard e le missioni cattoliche.

(*Nostro teleg. part.*)

Parigi, 28, ore 16.10. — La *Croix* smentisce che il cardinale Richard sia in conflitto con le autorità governative pel mancato suo intervento alla inaugurazione delle missioni cattoliche.

L'arcivescovo non avrebbe chiesto di benedir le missioni; invitatovi, si astenne dal presenziare la cerimonia, protestando impegni pel sabato santo.

ALLA RICERCA DI SILVIA GEMELLI.

(*Nostro teleg. part.*)

Vienna, 28, ore 15.30. — Telegrafano da Costantinopoli che sono riuscite infruttuose le ricerche della polizia italiana di Silvia Gemelli.

Si suppone che dopo liberata dall'*harem* del Pachà, la ragazza siasi nascosta volontariamente nell'*harem* del Sultano.

Per Baldo degli Ubaldi.

Perugia, 28, ore 16,45 (*Lappati*). — Dopo la dotta commemorazione di Baldo degli Ubaldi, fatta dal prof. Torducci, parlarono, applauditi, il prof. Thaner dell'Università di Gratz, il senatore Buonamici dell'Università di Pisa, il prof. Del Giudice dell'Università di Pavia ed il prof. Serafini che consegnò un'artistica pergamena, dell'Università di Modena.

Splendida è riuscita la Mostra dell'edizione dei documenti Baldiani.

" La poesia dei cieli „ a Napoli.

Napoli, 28, ore 16.30 (*F. Russo*). — Domani, alle 15, l'on. Alfredo Baccelli ripeterà al Circolo filologico la sua bella conferenza *La poesia dei cieli*.

MAESTRA SUICIDA.

Venezia, 28, ore 12.25 (*Fass.*) — La maestra [com]unale di grado superiore, Silvia Grim, di 40 anni da Belluno, insegnante a Treviso, si è gettata da una finestra della camera mobiliata in San Marco a Spadari.

Trasportata all'ospedale, vi è morta per commozione viscerale. Ignorasi la causa del suicidio, la poveretta lasciò scritto d'inviar la sua valigia al parroco di Belluno.

Un bragozzo da pesca affondato.

(*Nostro telegramma part.*)

Trieste, 28. — Il bragozzo da pesca *Guadalupe*, del compartimento di Venezia, è affondato nelle acque di Sebenico, perchè investito dal vapore austriaco *Kesko*. L'equipaggio è salvo e sarà rimpatriato a cura del nostro viceconsole a Spalato.

Estrazione del Lotto

del 28 aprile 1900

BARI	2	1	31	71	3
FIRENZE	55	76	86	57	15
MILANO	43	14	61	6	47
NAPOLI	69	58	75	41	12
PALERMO	35	5	72	66	56
ROMA	78	82	55	22	79
TORINO	18	1	20	17	58
VENEZIA	68	69	54	16	27

ALLA BORSA

Da piazza di Pietra, 28 aprile, ore 3 pom.

Parigi apre: Italiano 95,25. Francese perpetuo 100,80. Spagnolo 73,20.

Cambi: Francia 106,02 1/2; Londra 26,68.

Qui affari limitati ai seguenti prezzi: Rendita per fine da 101,20 a 101,17 1/2 per contante 100,82 1/2. Istituto fondiario 494. Marcia 114, Condotte 297,50, Gas 883, Omnibus 90, Molini 102, Commerciale 778, Credito Italiano 614. Immobiliare 183, Risanamento 20, Zuccheri Valsacco 250, Metallurgica 221, Forni 130, Carburo 735, Montecatini 125,50, Banco Roma 109 1/2, Generale 102, Prodotti chimici 119.

Dalle altre piazze: Banca Italia 881, Acciaierie Terni 1735 ex., Meridionali 714, Mediterranee 515, Navigazione 445, Raffinerie 448, Venete 82,50, Edison 401,50.

Borsino, ore 6 1/2 pom. — Parigi, chiude Italiano 95,12, Spagnuolo 72,95, Francese 100,77, Meridionali 695. Qui senza affari.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per lunedì, 30 aprile, a lire 106,03.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 30 aprile al 6 maggio, per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 106,10.

BENVENUTO BRESSOLA, *Gerente responsabile*.

Stab. Tipografico del " Corriere d' Italia „

IL NUOVO FANFULLA DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4.a pagina) cent. 10 la parola, minimo L. 1. — *Avvisi necrologici* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — *Avvisi commerciali* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) cent. 80 la linea di 8 punti (in 4.a pagina divisa in 6 colonne) cent. 30 la linea di 8 punti.
Pagamento anticipato.

Anno I. — Lunedì 30 Aprile 1900 — Num. 116

Roma, 29 Aprile 1900.

SEMPRE DEL MATRIMONIO CIVILE

Rimane adunque da dimostrare, come scrivevo ieri sera, se e perchè le disposizioni del progetto di legge dell'onorevole Bonasi siano giuridicamente migliori e politicamente più efficaci così di quelle del progetto dell'onorevole Finocchiaro, che del controprogetto della commissione.

Favorevole al progetto di legge elaborato dall'on. Bonasi, c'è oramai tutta una bibliografia: e si potrebbero riassumere i dotti lavori del Gabba, del Brugi, dello Zanichelli, del Marchini e di tanti altri i quali hanno voluto dimostrare — per dirla con le parole stesse del Vicini nella *Rassegna nazionale* — che « non il matrimonio religioso è dannoso alla società, ma è bensì dannosa l'omissione del matrimonio civile; e che perciò non è la celebrazione del rito religioso, in qualunque tempo avvenuta, quella che lo Stato deve e può punire, ma bensì la violazione delle leggi civili ».

Ma uno studio di questo genere esorbiterebbe l'indole e i confini d'un giornale politico: e perciò la dimostrazione può essere più pratica e più semplice.

Lasciando, per un momento, in disparte ogni altra considerazione per vedere se abbia lo Stato il diritto di impedire ad un sacerdote di compiere quello che è suo preciso, indeclinabile dovere secondo i precetti della religione di cui è ministro, la questione si può limitare ad un molto modesto ragionamento.

Ammettiamo come approvato dai due rami del Parlamento il progetto di legge contrapposto dalla Commissione senatoriale a quello dell'on. Bonasi. Evidentemente, trattandosi di una legge di lotta e di coercizione, la prima cosa da prevedere è che le autorità ecclesiastiche cerchino ogni via per eluderla.

Ora: in quale modo potrà lo Stato aver notizia dei matrimonii che si celebrino col semplice rito religioso? Il progetto dell'onorevole Finocchiaro Aprile come il controprogetto della Commissione senatoriale non prevedono il caso, e non provvedono; e si che il prevederlo è, torno a dire, intuitivo, e il provvedervi è indubbiamente necessario.

E' bene non dimenticare che, allo stato attuale della legislazione nostra, le autorità governative non hanno, e non possono avere, alcun diritto di vigilanza sui registri e sugli atti delle parrocchie, poichè il diritto di vigilanza implicherebbe, come conseguenza necessaria, il riconoscimento della loro legalità: ciò che lo Stato non vuole e non deve. Se adunque gli sposi, i testimoni, e i sacerdoti saranno concordi a cercare di eludere una legge che, inspirata a quei concetti, deve loro sembrare, come sarebbe davvero, prepotente e illegittima, è chiaro che la legge medesima o non si potrà eseguire o non metterà il conto, per mille ragioni, di farla eseguire. Basterà che i grandi poteri ecclesiastici autorizzino i parroci a celebrare i matrimonii a porte chiuse, perchè manchi allo Stato ogni forza e ogni maniera per applicare la legge. Come potrà, infatti, lo Stato aver notizia degli sponsali? Quando pure stabilisca un attivo e continuo servizio di vigilanza attorno alle chiese e alle abitazioni dei parroci che vi immettono direttamente, potrà sapere che in casa del tale parroco sono entrati alla tale ora alcuni mammiferi di sesso diverso, ma non potrà avere esso la prova, e non potrà fornir la prova ai magistrati i quali dovrebbero applicare la legge, che quei mammiferi sono andati a contrarre matrimonio anzichè a procurarsi le forti emozioni della tombola o del giuoco dell'oca.

Si vorrà forse desumere il fatto del matrimonio avvenuto, dalla circostanza che due persone di sesso diverso coabitano sotto lo stesso tetto? E si crede forse facile che lo Stato possa sapere anche questa circostanza? Occorrerà un poliziotto almeno per ogni casamento. E quando avrà saputo la circostanza della coabitazione, sarà forse provato il fatto del matrimonio religioso? Innanzi tutto: c'è una prescrizione di legge che vieti il concubinaggio? E se pure ci fosse, a meno che non si voglia sopprimere la garanzia del domicilio inviolabile, come si potrà stabilire che fra due individui coabitanti in un quartiere, corrono rapporti diversi da quelli di una semplice associazione di interesse o di amicizia!

Certamente, il giorno in cui lo Stato si impuntasse a volere ad ogni costo riuscire in questa lotta impegnata senza legittimità e senza ragione, avrebbe modo e forza di vincere: ma dovrebbe inevitabilmente andar contro a tutti quei principii di diritto pubblico e di diritto privato senza dei quali non si giunge più a concepire l'idea di un paese civile.

E vale la pena, domando, di impegnarsi in una lotta di questo genere che bisogna combattere con queste armi e deve arrivare a queste conseguenze; vale la pena di obbligare il Governo di un paese libero ad un sistema di mostruosa inquisizione, per raggiungere il singolarissimo scopo di punire un sacerdote cattolico solamente colpevole di avere obbedito ai precetti assoluti della sua fede?

Il progetto dell'on. Bonasi, invece, piaccia o no ai dilettanti di pretofagia, rimanendo nel diritto e nella giustizia, elimina tali inconvenienti. Affermando la colpa dei cittadini che contraggono matrimonio senza l'osservanza della legge civile, provvede a salvaguardare, come è giusto, il criterio della assoluta supremazia dello Stato. E con l'obbligo imposto ai sacerdoti di dar denunzia dei matrimonii religiosi che siano chiamati a celebrare, esso riesce a sapere, legalmente, ciò che dovrebbe conoscere con metodi inquisitoriali, senza esporsi all'accusa di esercitare un'ingerenza illecita e prepotente in ciò che si attiene al ministerio spirituale.

Anche a questa legge equa, legittima, conciliante si rifiuteranno i preti cattolici? Se mai, non è chi non veda che sarebbe infinitamente più facile costringerli ad obbedire, mancando ad essi ogni ragionevole motivo di giustificare la ribellione col sentimento religioso. Ma forse — ripeto — non basta il senso comune a far capire che la Chiesa, anche dal suo punto di vista esclusivo, deve desiderare che non si facciano matrimonii religiosi non accompagnati da quello civile! La Chiesa cattolica, perciò, con tacito o palese consenso, disporrà che i suoi ministri obbediscano alla nuova legge quale l'on. Bonasi l'ha formulata, perchè così vuole l'interesse del principio stesso che le preme di far prevalere.

Non per questo si arriverà a distruggere il male: poichè tutti coloro che hanno tornaconto a non fare il matrimonio civile, si asterranno anche da quello religioso, e sarà affare finito. Nondimeno un gran passo si sarà fatto, con utile grande della pubblica moralità e rafforzando il prestigio dello Stato.

Se il Parlamento seguirà la via sulla quale si vuole incamminare l'on. Bonasi, tale scopo si potrà raggiungere: se no, no.

il mano

LE FESTE DI NAPOLI.

La chiusura del Congresso contro la tubercolosi.

(Nostri teleg. partic.)

Napoli, 29, ore 9,30 (*F. Russo*). — A complemento del telegramma inviatovi ieri sera sulle ultime sedute del Congresso contro la tubercolosi, vi mando l'ordine del giorno votato per acclamazione da oltre mille congressisti, senza contare le belle ed eleganti signore che ornavano la sala Maddaloni:

« Rispondendo ad un voto già enunciato dal prof. Schrotter al Congresso di Parigi del 1898, proponiamo l'istituzione di un Comitato internazionale, in nome delle tre nazioni che presero l'iniziativa dei Congressi contro la tubercolosi, collo scopo di istituire una lega internazionale contro questo flagello. A costituire il Comitato, proponiamo i nomi di Lannelongue, per la Francia, del duca di Ratibor, per la Germania e del ministro Baccelli per l'Italia. Ad essi si delega la costituzione e l'organizzazione del Comitato col diritto di aggregarsi membri nuovi in numero eguale pei tre paesi ».

Il presidente del Congresso, prof. De Renzi, ringraziò quindi i convenuti esteri e nazionali, proponendo un saluto al prof. De Giovanni, fondatore della Lega nazionale contro la tubercolosi, e l'esimio clinico rispose brevemente, ringraziando commosso.

Poi parlò a nome dei delegati esteri il professore Lannelongue, e infine prese la parola l'onorevole Baccelli.

Il ministro lesse i telegrammi inviati al Congresso dall'Imperatrice di Germania, dall'Imperatore d'Austria-Ungheria, dalla Regina reggente di Spagna, dai Re di Portogallo, di Serbia e di Rumania. Lesse inoltre una lettera del deputato Maury, il quale offre in dono un fabbricato per duecento letti nel comune di Deliceto.

L'on. ministro Baccelli aggiunse parole di ringraziamento alla città di Napoli e promise gli aiuti del Governo all'opera della Lega.

I discorsi degli oratori furono calorosamente applauditi.

La cerimonia terminò alle ore 17,40.

Non fu votata la sede del futuro Congresso.

Al professore Maragliano fu donata dai componenti della clinica dell'on. Baccelli, una pergamena artistica e una medaglia d'oro.

Il pranzo a Corte.

Napoli, 29, ore 10,15 (*F. Russo*). — Alle 19,30 di ieri sera, come vi telegrafai, ha avuto luogo alla Reggia il pranzo offerto dalle LL. MM. il Re e la Regina in onore dei congressisti contro la tubercolosi.

S. M. il Re sedeva fra S. A. R. la Principessa di Napoli, S. A. S. il duca di Ratibor, la baronessa Barracco, il presidente del Consiglio onorevole Pelloux, a destra, e la duchessa di Ratibor, il prof. Lannelongue, la duchessa d'Ascoli, il ministro on. Baccelli, a sinistra.

S. M. la Regina aveva a destra S. A. R. il Principe di Napoli, la marchesa di Villamarina, il signor Callivodes, il prof. Landangy, S. E. Calenda dei Tavani e a sinistra S. A. R. il duca di Genova, la principessa Strongoli, il professor Virchow, il prof. Gerhardt.

Ecco il menu:

« Huitres du Fusaro — Potage, consommé à la Duchesse — Quenelles de volaille à la volière — Darne de Saumon sauce Genoise — Filet de bœuf à la Conti sauce au champagne — Chapon de Bresse à la diplomate — Archer de foie-gras de Strasbourg — Punch à la Romaine — Asperges en branches Maltaise.

Rôti Pintades, cailles, salade Windor — Peches à la Elene.

Glace Framboise à la Savoyarde — Corbeille garnie de patisserie. »

Durante il pranzo suonò la musica del 59 reggimento fanteria.

Dopo il pranzo, i Sovrani e i Principi tennero circolo, intrattenendosi con speciale cortesia con i congressisti stranieri, fra cui in particolar modo il prof. Virchow, il Lannelongue, il Potsner, l'Espina y Capo, ecc.

Le gite dei congressisti.

Napoli, 29, ore 16,20. (*F. Russo*) — Stamane, alle 10 circa, alla nuova Capitaneria del porto al molo trapezoidale, a bordo dell'*Eridano*, della *Colombo* e della *Vittoria*, secondo vi telegrafai, i congressisti, con numerosi invitati, sono partiti per una gita nel golfo.

Malgrado il tempo sia piovigginoso, con nebbia, la gita s'è iniziata in mezzo a grande, cordiale allegria.

I piroscafi, costeggiando Sorrento, sono giunti alle 11 a Capri: i gitanti visitarono la Grotta azzurra, e fecero il giro dell'incantevole isola, rimanendone ammirati.

Domattina alle 8, partiranno tre treni speciali per Pompei: i congressisti, dopo aver assistito agli scavi, prenderanno parte a una colazione in due padiglioni costruiti nei *ludus gladiatorium*.

Torneranno a Napoli alle 17,30.

Alle 21, avrà luogo l'annunciato ricevimento al Municipio offerto dal sindaco ai congressisti.

Circolo di Corte.
La squadra — Alla « Pro Napoli ».

Napoli, 29, ore 17 (*F. Russo*). — Il giorno 7 maggio, S. M. la Regina terrà Circolo di Corte, al quale interverrà anche S. M. il Re.

S. A. R. il Duca di Genova ha acconsentito che la squadra rimanga tutta nel golfo durante il periodo delle feste; parte di essa infatti doveva recarsi a Pozzuoli.

Pel ballo a beneficio della Lega contro la tubercolosi, che avrà luogo, come sapete, nell'*Auditorium*, si è formato un Comitato di patronesse e di nobili signori, a cui una vera folla si dirige fin d'ora per l'acquisto dei biglietti, che costeranno 10 lire per le dame e per i cavalieri, e 5 lire per le signorine.

ALL'ESPOSIZIONE DI PARIGI.

(Nostri telegr. particolari)

L'on. Salandra al padiglione italiano.

Parigi, 29, ore 9,50. — Il ministro d'agricoltura d'Italia on. Salandra ha visitato nel pomeriggio di ieri le sezioni industriali dell'Esposizione; qui, l'on. Villa gli offriva una colazione, alla quale presero parte anche le signore Villa e Mantegazza e il conte Salvadori.

Molti espositori furono trattenuti affabilmente a parlare dal ministro, che uscì dal padiglione alle 17.

L'inaugurazione del padiglione d'Italia.

Parigi, 29, ore 10,10. — Molti colli di merci, che dovevano arrivare ieri mattina, tardarono a giungere fino a ieri sera, sicchè il padiglione italiano non potè inaugurarsi oggi, come si sperava.

La cerimonia avrà luogo quasi certamente martedì prossimo.

Lo sciopero delle lavandaie.

Parigi, 29, ore 2,20. — Essendo intervenuti accordi fra lavandaie e proprietari, gli scioperanti riprenderanno il lavoro domani stesso.

La ferrovia elettrica. — Varia.

Parigi, 29, ore 16. — La ferrovia elettrica, completamente finita ieri sera, è oggi frequentatissima.

L'ineguaglianza del livello dei binari dà ad essa quasi l'impressione che si tratti di montagne russe.

L'Esposizione è affollata oggi, giorno di festa, in modo straordinario.

Questa sera, si inaugurerà la *Rue de Paris* con relative baracche.

— La sezione canadese sta collocando una colossale statua della Regina Vittoria, destinata alla capitale di quelle colonie.

L'Hôtel Milan-Italie.

Parigi, 29, ore 16,30. — Ieri sera, alla presenza degli ambasciatori d'Italia, di Germania, di Austria, di Svizzera, si è inaugurato il nuovo *Hotel Milan-Italie*.

Infiniti i brindisi pronunciati di augurio alla prosperità dello splendido albergo, al trionfo dell'arte italiana, d'Italia.

Un uragano agli Stati-Uniti.

New-York, 29. — Un uragano ha imperversato nel Texas. Si annunzia che si hanno a deplorare una dozzina di morti.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Decessi fra i prigionieri inglesi.

Londra, 29. — Un telegramma da Pretoria annunzia che sono avvenuti dieci nuovi decessi per malattia fra i prigionieri inglesi.

I morti e i feriti nell'esplosione di Johannesburg.

Pretoria, 29. — Dalle ultime informazioni sull'esplosione di Johannesburg risulta che vi sono 30 morti e 54 feriti.

Vennero eseguiti vari arresti.

Il generale Rundle.

Thaba-Nchu, 27. — E' giunta la divisione del generale Rundle.

L'imperatore Guglielmo non andrà a Konigsberg.

(Nostro telegr. part.)

Berlino, 29, ore 15,15. — Recisamente si smentisce che l'imperatore Guglielmo voglia recarsi a Königsberg per farsi incoronare re di Prussia.

Per assicurare Tripoli.
Oasi occupate.

(Nostro tel. part.)

Vienna 29, ore 15,10. — Si ha da Costantinopoli che sono terminati i provvedimenenti militari per assicurare la posizione di Tripoli.

Le truppe hanno occupato sulla frontiera occidentale l'oasi Ibadema Ghat, e sulla orientale l'oasi Ogila.

Frattanto, la Polizia, impensierita per le mene dei Giovani Turchi, sobillati da Mohamed Pascià, ha arrestati dodici allievi della scuola imperiale di medicina, sospetti mandatari di lettere a quel partito.

Le ceneri di Gambetta al Pantheon.

(Nostro telegr. part.)

Parigi, 29, ore 16,20. — Si parla di trasportare nel prossimo gennaio le ceneri di Gambetta dal Mausoleo di Nizza al Pantheon.

Si è formato all'uopo un Comitato di uomini politici e di scienziati.

La signora Reris, sorella al sommo statista estinto, consentirebbe al trasporto.

Commenti alla venuta del Principe di Napoli a Berlino.

(Nostro telegr. part.)

Berlino, 29, ore 15. — Tutti i giornali pubblicano articoli esprimenti grandissima simpatia per l'intervento del Principe di Napoli alle feste della Germania per la maggiore età del Principe ereditario.

Con l'arrivo del Principe di Napoli cade ogni maligna insinuazione, che il convegno di Berlino avesse uno scopo contrario agli interessi d'Italia.

La *Post* inneggia all'alleanza italo-tedesca, frutto di secolari simpatie; chiunque conosca l'affetto dei tedeschi per l'Italia, ride, leggendo certi attacchi della stampa francese, e anche italiana, cosidetta liberale, radicaleggiante o socialista.

La triplice alleanza giova all'Italia così politicamente che commercialmente.

Nessuna insurrezione a Cuba.

New-York, 29. — Il *World* considera falsa la notizia da Madrid che l'ex generale cubano Rabi promuova un movimento insurrezionale nell'isola di Cuba.

Madrid, 29. — Il console di Spagna all'Avana conferma che un'agitazione contro gli Stati-Uniti si manifesta in alcuni punti dell'isola di Cuba.

Il colossale incendio di Ottawa.

Londra, 29. — L'incendio di Ottawa si estende per una superficie di cinque miglia quadrate inglesi e non di 5000 metri quadrati.

L'incendio non è doloso.

Parigi, 29. — Il *Matin* ha da Londra: Un dispaccio del governatore del Canadà smentisce che l'incendio di Ottawa sia doloso. L'incendio scoppiò in un solo punto e non in tre punti.

Una diatriba di Mohamed Pascià.

(Nostro teleg. part.)

Ginevra, 29, ore 14,55. — Damat Mohamed Pascià ha pubblicato una violentissima diatriba, a nome di tutto il partito dei Giovani Turchi, contro il cognato Sultano, che chiama quarto tiranno del secolo, e gli rinfaccia l'attuale disgregamento della Turchia.

Il testamento di Torelli-Viollier.

Milano, 29, ore 11,40 (*B.m.*) — E' stato aperto il testamento del compianto Torelli-Viollier alla presenza dell'esecutore testamentario, l'ex-deputato Carlo Nasi, di Torino, come vi telegrafai; ne risulta che, per un codicillo del 3 marzo scorso, l'insigne uomo lascia 200,000 lire a beneficio dell'erigendo sanatorio pei tubercolosi poveri.

Lascia inoltre tremila lire all'associazione dei giornalisti; duecento lire a ciascun operaio del *Corriere della Sera* e duemila lire all'antico proto dello stesso, Giuseppe Moietta.

Erede universale la sorella signora Luisa; la legittima alla vedova; ai domestici vari legati; la biblioteca privata agli amici.

L'eredità si calcola a circa 2 milioni.

Gabriele d'Annunzio
giudicato da un critico russo

Ora che la pubblicazione del *Fuoco* ha rimesso in moto la critica sull'opera letteraria e sugli intenti morali di Gabriele d'Annunzio, non sarà forse discaro ai lettori del *Nuovo Fanfulla* di conoscere il giudizio che su questo scrittore si è dato recentemente in un riputato periodico russo.

Lo studio del Sierenchi, che noi qui riassumiamo, è dettato sotto l'impressione della lettura dell'*Innocente*. Forse i più numerosi e caldi ammiratori dello scrittore del giorno, suggestionati dallo snobismo imperante che tutto il contenuto della vita ha concentrato nella rapida sensazione dell'ora che fugge, disdegnando del pari il prima ed il poi, troveranno strano che per un giudizio sul loro idolo si risalga fino all'*Innocente*, pubblicato qualche decina d'anni fa: *grande aevi spatium*. Non monta: l'*Innocente* rimane pur sempre il lavoro più poderoso e vitale che sia uscito dalla penna del d'Annunzio: e nella letteratura europea contemporanea il critico russo non trova nulla che possa sostenerne il paragone per splendore di colori, per poesia e ricchezza d'immagini.

In arte ed in letteratura, scrive il Sierenchi, non è agevole come nella vita pratica e nel campo dell'azione reale di scernere, cogliere e definire nei suoi caratteri distintivi l'*idea decadente*, perchè molti, traendo profitto dal cieco capriccio della moda del momento, si drappeggiano del manto di decadente per nascondere lor vanità che par persona: sicchè per non brancolare nell'incerto o rimanere invescati in teorie arbitrarie e false, fa mestieri *appoggiarsi* ad un campione riconosciuto dell'idea, per studiarla in chi la incarna con maggiore autorità. E il Sierenchi sceglie il d'Annunzio, il principe dei decadenti.

Come Paul Bourget, Gabriele d'Annunzio trova speciale favore presso il pubblico femminino, sedotto e vinto dalla vernice smagliante, dalla studiata ricercatezza con cui essi lo tentano, lo avvolgono, lo affascinano. Entrambi si presentano con signorile eleganza. Con mirabile magistero d'arte e con squisitezza di forme propongono, discutono le tesi più ardite; serbano la loro grazia seducente attraverso alle prove più arrischiate e, dove più lubrico è il passo, più agili trascorrono con l'ingegno: e puri, sereni ed incontaminati escono dall'analisi della più rattristante miseria dell'animo umano, tra cui come in un salotto artisticamente mondano hanno guidato le loro lettrici: ne escono sicuri e tranquilli senza curarsi delle rovine che hanno seminato, delle vittime boccheggianti che hanno lasciato dietro di sè.

Diverso è però il campo della loro attività, diverso è il fantasma che proseguono nella loro mente. Togliendo a prestito dal linguaggio della medicina l'espressione, si potrebbe dire che il Bourget ha fatto suo lo studio delle malattie nervose, il d'Annunzio quello delle nevropatie sessuali.

Nel corso della sua analisi psicologica, anche il Bourget scende talora fino a notomizzare l'interno organismo umano, fino a mettere a nudo i centri nervosi: li esamina, li descrive, ne enumera e nota le proprietà; ma in questo campo non suo egli non scende che per rintracciare la radice del male, per additare, artista coscienzioso, la fonte di tanti atti ignobili o sublimi. Ma appena il freno dell'arte gliel consente, risale al campo d'analisi che si è scelto, ed in più spirabil aere attinge normalmente le sue aspirazioni, seco traendo alla luce ed alla speranza il lettore, cui tenta di riconciliare con la vita.

Non così il d'Annunzio. Il d'Annunzio ha posto altrove la sede delle sue osservazioni, e tende a ricondurre tutte le infermità dell'animo umano ad una nota categoria di disordini fisiologici; e in questo campo angusto, fruga, indaga, scruta, sviscera, diagnostica. Conscio della sicura efficacia del metodo che si è creato, soggioga sotto il suo sguardo freddo e penetrante il lettore e con la potenza suggestiva di un'incrollabile convinzione nella propria infallibilità e di una logica inflessibile, persuade al soggetto ipnotizzato che il male è appunto quello da lui diagnosticato e che si annida là dove il suo dito acido si posa.

E' effetto noto ed immancabile di tutte le letture di medicina popolare quello di ritrovare e sentire in sè i sintomi di ogni malattia ivi descritta. Il fenomeno procede da due cause: da un'apprensione sospettosa innata nell'uomo e dalla comunanza di sintomi in quasi tutte le malattie. Tale è l'effetto che producono i romanzi del d'Annunzio con le loro mirabili, ma non veraci, descrizioni di quegli stati dell'animo che sogliono designare col nome di pervertimenti psichici. E poichè all'apprensione fisica fa riscontro nell'uomo la trepidazione morale data dall'orrore del vizio e delle passioni, e d'altro lato tutti i pervertimenti morali al pari delle infermità fisiche presentano sintomi press'a poco comuni, così ogni lettore dotato di un certo grado d'impressionabilità si sentirà facilmente indotto a vedere nel d'Annunzio un profondo conoscitore dell'animo, e nei casi che questi ha analizzato, scorgerà con terrore casi che potrebbero anche in lui verificarsi, o riconoscerà quelli che già si sono verificati. Può egli darsi stato più tormentoso di siffatta consapevolezza, di tanto spavento ed orrore!

A vero dire, questo incubo non produce poi in realtà gli effetti dannosi che a bella prima si potrebbero temerne; all'occasione può anzi salvare da un passo falso. Ma un male, un male profondo, che si cela nelle opere di decadenti ai quali non manchi la potenza dell'ingegno di Gabriele d'Annunzio, è nella tendenza a cui, con arte piacevole ed attraente ma con forza irresistibile, piegano il pensiero e l'animo del lettore a ricercare nell'istinto anzichè nella ragione la soluzione dei problemi che lo agitano; ed invece di avviarlo alla perfezione pei fioriti sentieri della speranza, lo traggono, vittima inghirlandata di rose nel vortice che mai non ha restituita la sua preda, lo tuffano al fondo, sbrigliandogli in seno la fiera che cova sempre nell'animo dell'uomo, e che sempre è pronta a scagliarsi indomita e selvaggia contro le barriere dell'onestà, della giustizia, della rettitudine.

E' il pervertimento graduale e continuo che con gli scritti dei decadenti si istilla e si professa: e l'esempio di quei lucidi eroi che, vantando strani diritti di superuomini, vogliono

crearsi una morale propria, svincolandosi dalle incomode pastoie della legge comune, buona sola per la greggia, e che di codesta loro decantata superiorità non si valgono meglio dei volghi che la ragion sommettono al talento invece di elevare la dignità del pensiero e del carattere, rende gli uomini simili al bruto: *veluti pecora, quae natura prona atque ventri obedientia finxit*, ed è tanto più nocivo, quanto maggiore è l'ingegno, lo studio e l'arte con cui vengono rappresentati. È pernicioso ai giovani letterati è detto perciò il d'Annunzio, artista *vero*, ma *non sincero*.

Luminose visioni aleggiano sovra il suo capo, ad ogni passo lo sfiorano i grandi problemi dell'essere e della vita intorno a lui geme ed impreca l'umanità sofferente; ma egli lascia che le visioni svaniscano lontane e non le segue; dalla vita si ritrae e vi assiste spettatore impassibile; la sofferenza dell'umanità non lo scuote e non trova eco nel suo cuore se non in quanto sia anche sofferenza sua. Egli non tenta i veri problemi umani; sembra anzi che non si periti di addentrarsi nei meandri dell'anima; ma come uno spirito decaduto escluso dal sacrario erra inquieto attorno alle vietate porte e si afferra a coloro che tentano invano di varcarne le soglie, ai rifiuti della città sana e forte, ai degenerati; e con questi contraffacendo un mondo, popolandone una città nuova, la città *sua*, colpisce di stupore l'altra e par che la sfidi. Così del male che travaglia l'umanità e lui stesso pretende di guarire frugando tra ceneri spente, rinunciando alle più nobili idealità dell'uomo, allo spirito di solidarietà, d'abnegazione e d'eroismo, e indulgendo invece al desiderio, all'animalità umana, abbandonandosi ai sensi ed alla loro fallacia, rinnegando il volere, l'onnipotente volere, cercando la verità nella menzogna, un pensiero nella demenza, un'anima nella morte. Quasi che tutti somigliassero a lui, a' suoi eroi, alle sue eroine! Quasi che non vi fossero sulla terra offese e dolori più amari del disinganno di un'amante abbandonata, dell'ingiuria fatta ad un marito tradito; come se tutta la bramosia e la febbre di cui arde l'umanità consistessero in questi misteri della sensualità, corrotta dalla civiltà, dalle lotte e dall'ozio sino alla più spaventevole complicazione! Quasi che la sensualità — questa bestia annidata nell'uomo — contenesse un'anima viva, rigeneratrice!

Probabilmente non mancano uomini che tutto il loro essere hanno dedicato al culto della vita sensuale e che in questo culto hanno trovato fatica e riposo, dolore e felicità. Fors'anche una tal vita è completa quanto altre; indubbiamente essa è complessa. La storia ne offre di magnifici esempi nella vita della Roma antica, quando la depravazione era classica, come la musica, la pittura, la poesia. Ma quante forze, quante energie miseramente travolte ed inghiottite in questa sterile fatica, quanti ingegni generosi e brillanti soffocati ed uccisi in germe! Noi le conosciamo queste rovine, tristi conseguenze della lussuria e della corruzione; e se la storia e la vita che ne circonda non ce le avessero additate, l'istinto ci avvertirebbe, che ci costringe a velare il vizio, che alla tentazione ha disposato la sofferenza.

E che perciò è egli necessario parlarne, atterire, tormentare l'immaginazione? Occorre forse rivoltare il letamaio e gettarne a piene mani sotto il naso, per ammonire a non mettervi sopra il piede?

Poichè non vi ha più grave delitto contro il prossimo, nè più sovvertitore, che turbarne la coscienza. Esso offusca la nozione della legge morale, accende la fiamma del desiderio, scatena i più bassi istinti, sprona le concupiscenze, giustifica l'audacia, legittima il disordine.

Certo l'esperienza della vita che rende più cauto l'uomo, scopre o denuncia il tranello che scritti simili nascondono, e ne diminuisce perciò il pericolo: occorre un'arte infinita, una rete di sottili accorgimenti per vincere le ribellioni, per scoprire le diffidenze e trarre a sè ammaliato e vinto il lettore.

Ma il d'Annunzio ha capito perfettamente che per condurre i contemporanei verso la sentina in cui van rimestando i decadenti di ogni secolo senza cavarne un germe di vita, occorreva spargerne di fiori la via, velarne la vista ripugnante; ed egli vi ha perciò profuse le eleganze della vita, i lenocinii di un'arte stilistica raffinata, i colori più smaglianti della sua immaginazione poetica. Perchè egli è artista e poeta vero: avrebbe potuto cantare la vita, la gloria, la luce; ma l'ala del suo ingegno non si è sentita abbastanza robusta per conquistargli in questa via la fama. Risolvette allora di gettarsi alla cloaca e di adornarla come il salotto di una bella *mondana*, come un tempio: il tempio del piacere. E dal fondo di quel fango coperto di rose egli si alzò fieramente ed alle anime deboli ed inferme che accorrevano a stormi, gridò: venite a me, venite; io sono la verità: voi siete deboli ed inferme, e qui è il vostro posto, nè fuori di qui voi potete sperare vita e salvezza...

Di qualunque soggetto abbia scritto il d'Annunzio, quali che siano i tipi delineati, i drammi tentati, il suo ingegno si è aggirato costantemente nell'ambito ristretto che si è assegnato, nell'angolo accarezzato, ed a lui comodo, della sensualità. In questa angusta cerchia egli si trova a suo agio, come in campo luminoso ed aperto; e liberamente vi si muove con la sua fantasia sapientemente eccitata, con il suo ingegno positivo. Qui egli è padrone; ne ha studiato le più riposte latebre, ne conosce ogni fibra, ogni piega, ogni ruga; con le dimensioni di quello ha proporzionato le sue forze — e qui è veramente grande. Ma grande egli è, soltanto perchè piccolo è il campo.

Il d'Annunzio è vero poeta: l'opera sua non può essere offerta come momentaneo trastullo ad oziosi ben pasciuti ed annoiati. Spira da' suoi romanzi un gelido lezzo di tomba, un soffio di putredine; un senso d'angoscia li pervade che strappa gemiti e singhiozzi; incatenano l'animo del lettore e vi lasciano una traccia durevole; sicchè lungo tempo dopo la lettura il pensiero tormentato e la coscienza inquieta ed agitata lavorano ancora. Non però è questo lavoro che edifichi, ma che estenua; non un pensiero, non un sentimento morale si trovano soddisfatti nell'idea fondamentale dell'autore. Un senso di vergogna e di dispetto vi assale, si stringe contro di voi perchè avete letto; un senso di sdegno e di disgusto sorge contro l'autore perchè ha scritto.

Questo l'aspetto morale del poeta decadente: il Sierenchi trova che risponde esattamente all'aspetto fisico. Rammento d'aver visto non so dove, egli scrive, un ritratto di Gabriele d'Annunzio; e quel ritratto è stato per me una rivelazione: ho capito perchè egli scriva così e non altrimenti. La natura non agisce a caso nè a capriccio; l'aspetto dell'uomo è lo specchio dell'animo, e nello scrittore specialmente rappresenta quasi la chiave per decifrare il segreto che racchiude il suo spirito.

Uno sguardo a queste teste caratteristiche, potenti anche nella singolare irregolarità delle loro linee, di Puskin, Tolstoi, Gogol, Hugo, Björnson, Turghenief! Ed uno sguardo ai giovani (relativamente s'intende), nostri contemporanei: Bourget, Rostand, Sienkievicz, Cechof, Hauptmann! Nel volto di ciascuno, accanto alla irregolarità per cui spiccano, si scorge l'armonia e la forza propria dello spirito che li solleva sopra il volgo; in ciascun volto è una volontà, benchè velata talora da un senso d'amarezza o di mestizia profonda. E — tratto caratteristico comune — la fronte sporgente, aperta a tutto, fronte che si protende innanzi quasi movesse incontro alle prove della vita. Guardate ora il viso di questo principe dei decadenti, del divino d'Annunzio! Nel suo aspetto nulla che sollevi, nulla che esalti lo spirito, che vi inviti a rivolgervi a lui con fiducia; ma tutto in esso vi agghiaccia, vi abbatte. E' un figura fredda, senz'anima e senza vita, una figura di cui si sarebbe compiaciuta l'arte bizantina.

Non è un bell'aspetto per uno scrittore!

Francesco Losini.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Nostre corrispondenze particolari).

DA GENOVA.

Arte e fiori. — Orribile disgrazia. — Un bel caso d'un gobbetto. — In libertà.

GENOVA, 28. (Nemo). — Arte e fiori in genialissima ispirazione si son dati convegno per il prossimo maggio nelle maestose sale del ridotto del Carlo Felice e sul bellissimo terrazzo, esplicando le loro amiglianti attrattive in un'esposizione che otterrà certo un grandioso successo.

La Società promotrice di belle arti e il Comizio agrario l'uno coi quadri l'altra coi fiori hanno avuto una splendida idea e non v'ha dubbio che la duplice mostra sarà, nel mese venturo il ritrovo dell' *élite* genovese, e specialmente i nostri rinomati fiorai, allettati dai numerosi premi, che ammontano a lire 2000, faranno « mirabilia ».

— A Sannazzaro presso Voghera, avvenne ieri un gravissimo fatto.

Certo Francesco Gatti, d'anni 19, ricco possidente, nel recarsi all'appostamento d'una faina che da tempo devastava i pollai, lasciava esplodere casualmente il proprio fucile che con una terribile scarica uccideva un'avvenente contadina, certa Rosa Maggi che passava lì presso.

La disgraziata morì sul colpo, l'omicida si è reso di latitante.

— Un bel casetto avvenne ieri.

Certo Giovanni Carpaneto aveva dato incarico ad un gobbetto tal Lorenzo Massardo, di vendere una partita di cartelle della tombola di Roma. Il Massardo si ubriacò maledettamente coi denari riscossi e quando il Carpaneto s'accorse del tiro giocatogli, afferrò il Massardo e postoselo sulle spalle, lo trasportò di peso in questura, seguito da un codazzo di gente, che motteggiava l'improvvisato Anchise. Colà il Massardo venne buttato come un sacco di cenci in prigione e, passata la sbornia, dovrà ben render conto dell'appropriazione.

— Il signor Angelo Allegri, esattore di Ronco Scrivia di cui v'annunziai l'arresto, per il noto proclama rivolto alla popolazione, aizzantela contro il municipio, venne ieri rimesso in libertà per inesistenza di reato.

DA TORINO.

Precauzioni alla frontiera — Comizio vietato.

TORINO, 28. (Bert.) — Il prefetto ha pubblicato un decreto con cui vieta agli alpinisti... falsi di approssimarsi alle fortificazioni oltre la linea dei pali indicati, come pure nella zona di frontiera d'adoperare, o anche semplicemente di portare con sè apparecchi fotografici, entro il raggio d'un miriametro dalle opere più avanzate dei forti.

Chi proviene dall'estero con tali apparecchi potrà deporli all'ufficio di dogana.

— Il Sindaco non ha dato il permesso chiesto dai consiglieri socialisti che si tenesse in un locale municipale un Comizio per discutere sull'aggravamento dei dazi.

DA REGGIO CALABRIA.

Un presunto Musolino.

REGGIO CALABRIA, 28. (Ad. Sol.) — Ieri notte, presso la brigata San Leo, in quel di Pellaro, si presentò un individuo avvertendo una guardia di finanza che in quelle vicinanze, nascosto dietro una siepe, si trovava il famoso brigante Musolino. La guardia ed il vice brigadiere senza por tempo in mezzo si recarono al luogo indicato e cominciarono a sparare ben sette colpi di moschetto, che fortunatamente andarono a vuoto. In effetti nascosto era il maresciallo delle guardie di finanza, signor Cardillo che passò un brutto quarto d'ora. E' stata, intanto aperta una rigorosa inchiesta e la guardia ed il vice brigadiere si trovano agli arresti.

L'ESPOSIZIONE DI VERONA

(Nostri telegrammi particolari.)

La serata di gala.

Verona, 29, ore 10,14 (*Roger*). — La serata di gala al teatro Filarmonico è riuscita splendidissima.

S. A. R. il Duca d'Aosta fu accolto dalla marcia reale, che si dovette bissare in mezzo a frenetiche ovazioni dell'immenso pubblico, elegante e intellettuale.

Gli artisti e l'opera *Tosca* furono fatti segno a entusiastici applausi.

Al termine dello spettacolo, il pubblico rinnovò l'unanime acclamazione al Duca d'Aosta.

Il deputato conte Miniscalchi dette, prima dello spettacolo, in sua casa, un pranzo in onore del ministro marchese di San Giuliano.

Per l'inaugurazione della Mostra

Verona, 29, ore 13. (*Roger*). — Le vie ed il gran Corso Vittorio Emanuele che conducono all'Esposizione fuori della colossale Porta Nuova sono imbandierate e pavesate con antenne e pennoni dagli stendardi nazionali.

Una folla di gente si accalca lungo il percorso che seguirà S. A. R. il Duca d'Aosta.

Verona si direbbe trasformata, tanta è la popolazione che si riversa sulle vie, arricchita del contributo della provincia omonima e delle altre del Veneto. Ferrovie e *trams* hanno fatto affaroni, trasportando nella bella città, signora dei colli e dell'Adige, migliaia e migliaia di forestieri che danno la caccia agli alberghi ed alle locande dei minori ordini, pur di avere un bugigattolo da riposarsi.

Nei locali dell'Esposizione si lavora ancora febbrilmente per lasciare il meno che si può di arretrato e di incompiuto: tutta la notte scorsa gli operai hanno prestato il loro braccio e pel Comitato e per gli espositori.

Il gran piazzale della stazione di Porta Nuova, su cui si erge la facciata, stile *chalet*, della Mostra a tre corpi di edilizi, è tenuto sgombro da un battaglione di fanteria, da guardie e da carabinieri, per quanto l'impresa sia difficile a causa della grande arteria nazionale che viene da Revere e Ostiglia e che, attraversate, per un ampio passaggio a livello, le linee ferroviarie convergenti su Verona, sbocca nel piazzale medesimo, facendo di continuo affluire dal contado carrozze e carretti stipati di forestieri. Molti veicoli, anzi, sono costretti a ripiegare per la piazza d'armi ed entrare in città da Porta Pallio.

Sono circa le 10, e ancora passano rumorosamente convogli che giungono da Rovigo, Modena, Mantova, Milano, Brescia ed Ala. Siccome è anche la stazione dei forestieri d'oltr'Alpe, così si mescolano tra la folla curiosi tipi di tedeschi dalle fisonomie attonite, dai grandi occhiali a cerchio dorato, con le borse ad armacollo.

E' un frastuono indescrivibile, un vocìo assordante, intramezzato dai venditori ambulanti della *pianta* dell'Esposizione, che urlano a squarciagola. Che cosa non si venderebbe tra la folla? Un piccolo merciaio ambulante, accanto a me, espone, fra le sue fettucce multicolori, i libretti della *Tosca* e del *Guglielmo Tell*.

Il Comitato dell'Esposizione, raccolto a consiglio sul limitare del gran salone d'ingresso, è in perfetto numero, capitanato dal cavaliere G. Apostoli. Veggo però anche gli onorevoli Miniscalchi e Poggi ed il comm. Dorigo, presidente della Deputazione provinciale.

Giunge frattanto l'on. ministro Di San Giuliano, ricevuto dal prefetto conte Gloria, dal sindaco comm. Guglielmi con la Giunta e da altre numerose autorità. L'inaugurazione si fa però in abito da mattina.

Il Duca d'Aosta — La cerimonia inaugurale.

Ma ecco un tremito e un sordo mormorio si propagano tra la folla a stento contenuta e che minaccia anche di precipitare nei larghi fossati del fronte bastionato. E' il Duca d'Aosta che giunge in carrozza scoperta a due cavalli, scortata dai carabinieri a cavallo in alta tenuta. Un capitano cavalca allo sportello. Sono con Sua Altezza Reale, che veste la *redingote* con cilindro, due aiutanti di campo.

Squilla un segnale di *attenti*, seguito dalla marcia reale: il Duca scende di carrozza dispensando strette di mano a destra e a sinistra, e intrattenendosi a conversare affabilmente con S. E. Di San Giuliano, con l'arcivescovo monsignor Baccilieri, col prefetto, coi generali d'armata e di divisione, col Comitato per l'Esposizione e col procuratore del Re. Conversa anche col sindaco, e saluta il generale d'artiglieria Sobrero. Indi, preceduto da alcuni signori e dagli aiutanti, prende posto nel grande salone centrale, e subito incomincia la cerimonia dell'inaugurazione, con brevi discorsi di circostanza del sindaco comm. Guglielmi e del presidente del Comitato esecutivo cav. Apostoli, applauditissimi.

Quindi, parla il ministro Di San Giuliano.

Il discorso del ministro Di San Giuliano.

Dopo avere accennato alle ragioni che impedirono al presidente del Consiglio e al ministro d'agricoltura di presenziare la festa geniale: e dopo avere, con efficacissima sintesi rievocate le grandi memorie di Verona nella storia, nella poesia, nel sentimento, nell'arte, l'on. ministro accenna all'importanza dell'Esposizione che si inaugura, e prosegue:

« Regionale ed in parte provinciale doveva essere ed è la gara agricola ed industriale, perchè varie sono le condizioni dell'industria, e sopratutto dell'agricoltura, nelle varie parti d'Italia, ed una mostra ed un concorso non possono riescire fecondi di pratici insegnamenti e di pratici risultati, se non quando una sufficiente analogia di condizioni permetta razionali confronti ed imitazione fruttuosa e diffusa delle innovazioni riuscite.

« Questa varietà di condizioni, della quale, a grado a grado, uopo è che, nelle leggi e negli ordinamenti amministrativi, con criteri sperimentali e positivi, Governo e Parlamento tengano maggior conto di quel che non si sia fatto finora, è forza e bellezza d'Italia, è arra e garanzia per la patria comune di armonico progresso, è presidio, non pericolo, per l'unità politica e morale della nazione: ormai irrevocabilmente salda e sicura, come irrevocabilmente saldi e sicuri, Altezza Reale, sono nel cuore degli Italiani l'affetto e la fiducia nella Dinastia di Savoia.

« Certo in Italia, come altrove, si manifestano talora temporanei dissensi tra speciali interessi; ma lo stesso protezionismo, dove più dove meno, prevalente o minacciante all'estero, è cagione e strumento per noi di concordia nazionale.

« Esso, accrescendo per lo smercio di ciascun prodotto industriale od agrario l'importanza relativa del mercato interno, accresce altresì e rende più evidente l'interesse di ogni parte del Regno allo sviluppo della ricchezza e della capacità di consumo di tutte le altre, e crea una intima solidarietà, una reciproca dipendenza tra agricoltura ed industria, tra capitale e lavoro, tra Settentrione e Mezzogiorno, che, senza nulla togliere alla santa poesia del sentimento nazionale, lo rafforza col saldo cemento di un identico interesse economico.

« Con questo convincimento, il Governo, da un canto, si prepara sin da ora a contemperare, a suo tempo, con giustizia gl'interessi dell'agricoltura e quelli dell'industria nella rinnovazione dei trattati di commercio, e, dall'altro canto, crede di provvedere al bene d'entrambe, difendendole ugualmente da ogni pericolo di maggiori aggravi, mercè le leggi tutrici del bilancio dello Stato, e perciò anche di quello d'ogni singolo contribuente, che o sono state recentemente approvate, o saranno tra pochi giorni discusse dal Parlamento.

« Sottraendo così la minor somma possibile, in forma d'imposta o di debito, all'agricoltura ed all'industria, tutelando con fermezza l'ordine pubblico, difendendo e promuovendo la produzione e facilitando l'espansione dei traffici, mercè le leggi votate o prossime ad essere discusse, tra cui quelle per i consorzi di difesa contro la grandine, per le nuove linee marittime, per la rete telefonica interurbana, in cui naturalmente è compresa Verona, pel compimento di importanti opere pubbliche in un quadriennio, per modificazioni alla ricchezza mobile e ad alcuni tributi locali, lo Stato coopera a quel risveglio economico della nazione, che per tanti segni appare ormai, non ostante transitorie vicende, durevolmente e sicuramente avviato ».

L'on. ministro, con grande calore di pensiero e di forma, ricorda che nei campi del Veneto si concentrarono un tempo i palpiti e le speranze d'Italia, e che ivi germogliò il risorgimento politico della patria. Dopo di che, illustra partitamente e con mirabile competenza le varie parti della esposizione come: l'industria di caseificio; il concorso nazionale di bachicoltura; la mostra dei mobili artistici, della colonizzazione interna, delle banche popolari, e dimostra la grande importanza del forte risveglio industriale ed economico della regione veneta, dove si accentuano ogni giorno più i benefici d'una vitalità operosa e feconda.

L'on. ministro ha concluso così:

« Questa che oggi celebriamo non è soltanto festa del lavoro, ma è al tempo stesso festa del pensiero e del sentimento.

« Del pensiero, che guida ed illumina il lavoro, ne centuplica la potenza produttiva e gli asservisce le forze elementari della natura.

« Del sentimento, che lo spinge a sorpassare il solo fine della produzione della ricchezza, e lo innalza a benefico e santo strumento di pacificazione sociale e di solidarietà nazionale ed umana.

« Lavoro, sentimento, pensiero sono le tre grandi forze, che si integrano a vicenda, ed assegnano, secondo la loro diversa misura, a ciascun popolo il suo posto e il suo grado nella storia e nel mondo.

« Vana, o quasi, è la possanza dell'una quando mancano o languiscono le altre. Ravvivando sempre più questa triplice forza; rimembrando, nei momenti di titubanza e di sconforto, che un ritmo perenne governa il mondo e la vita, e che non v'ha ascesa, per quanto vittoriosa, senza triboli, senza ostacoli, senza soste e senza momentanei ritorni; traendo dai progressi, malgrado tutto, compiuti, argomento di fiducia in sè stesso, nel suo avvenire, nelle sue istituzioni, il popolo italiano procederà animoso e trionfante verso i luminosi orizzonti di prosperità, di giustizia e di coltura, che sono di ogni grandezza politica e civile condizione e fondamento.

« Nel cammino, talora aspro e contrastato, ma sempre dischiuso ai perseveranti, ai forti ai fidenti, guardi sempre come a duce sicuro, come a guida fedele, guardi sempre al suo Re!

« In ogni ora triste o lieta della nazione, tra le vigili e assidue cure dello Stato, nel fervere della mischia cruenta, tra le macerie micidiali, nell'infuriare del contagio, aggravato dal panico, sugli argini crollanti per impeto d'acque sfrenate, Umberto I, esempio costante ed operante di patriottismo, di virtù, di dovere, dovunque e sempre, a tutti addita e traccia la mèta e la via.

« Voli a Lui, voli a S. M. la Regina, in cui brilla impersonata tanta luce d'ideale, il nostro pensiero memore e devoto, il nostro affetto fedele, ed abbiano gli augusti nomi, invocati in questo lieto e solenne momento, simbolo e virtù di speranza e di augurio.

« Con questi sentimenti, che, ne ho piena fede, trovano eco nei cuori di tutti, ho l'onore di dichiarare aperta, in nome di S. M. il Re, l'Esposizione agricola, industriale ed artistica di Verona ».

In giro per la Mostra.

S. A. R. il Duca d'Aosta, dopo essersi congratulato con gli oratori, imprende il giro della Mostra, dichiarandosi dovunque soddisfatto dei progressi avvenuti, specialmente nelle industrie agricole e manifatturiere. Nel padiglione del *Monopolio Tabacchi* agisce una macchina ingegnosissima che fabbrica 300 sigarette al minuto, di quelle da centesimi due. Encomiabilissima la mostra artistica, che occupa tutto l'avancorpo dell'Esposizione e qualche altra sala. Il Principe si intrattiene affabilmente con alcuni artisti di pennello e di scultura e coi principali espositori, encomiando la nobile iniziativa veronese, e dimostrandosi molto contento della sua visita, sicchè alle 12, ringraziate le autorità e i membri del Comitato e preso congedo dai senatori e deputati, ritorna, col medesimo cerimoniale di arrivo, all'*Hôtel de Londres*, fra gli applausi della folla ancora stipata sul magnifico corso Vittorio Emanuele.

Poco dopo il pubblico è ammesso a visitare l'Esposizione che è presa letteralmente d'assalto, mentre i giornalisti si riuniscono a banchetto, accolti fraternamente dai componenti l'ufficio della stampa, encomiabilissimo sotto ogni riguardo, e nel quale prestano opera infaticabile il presidente cav. G. A. Ajmo, direttore dell'*Arena* e i segretari Bellini e Alberti.

La colazione all'Hôtel de Londres. La partenza del Duca d'Aosta.

Verona, 29, ore 17 (*Roger*). — S. A. R. il Duca d'Aosta ha offerto oggi, alle 12,30 una colazione all'*Hôtel de Londres* ai senatori e deputati, al prefetto, al sindaco ed alle autorità e ad una rappresentanza del Comitato dell'Esposizione.

Alle ore 16,43, ossequiato dalle autorità e funzionari predetti, è partito per Torino, acclamato da un'immensa folla lungo le vie che conducono alla stazione di Porta Nuova.

Il concorso all'Esposizione è superiore alle aspettazioni.

Questa sera il Corso e la piazza V. E. saranno illuminati straordinariamente, e così gli edifizi pubblici.

Le musiche suonano nei principali ritrovi: i teatri terranno serata di gala. La città è festante, animatissima.

La banda cittadina riscuote quindi applausi eseguendo l'*inno al lavoro* espressamente composto dal maestro Riva.

Il tempo è piovoso, ma niuno vi bada, nell'entusiasmo della nobile festa, che onora la nostra operosa provincia.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della *sciarada* di ieri:

MEDI-TERRA-NEO.

Sciarada.

Mentre col primo e l'ultimo
Fai scaturir cementi!
L'intier ti serve a esprimere
Gli interni tuoi tormenti
L'altro è pronome o articolo
E spesse volte il senti.

TEATRI E CONCERTI

Costanzi. — L'*Elisir d'amore* ieri sera, al Costanzi, suscitò nel pubblico una compiacenza schietta, intera, poichè riportò il successo, quello vero, che ha sfidato il tempo, e a cui non bisogna fare la tara della *réclame* più o meno a colpi di gran cassa, e della *claque* con la quale si tenta di dare il lasciapassare alle opere nuove, anche se non lo meritano. Le opere antiche hanno questo che meraviglia. In un tempo in cui l'arte forse sarà perfezionata, ma l'ispirazione vera s'è impoverita, esse restano le doviziose, le veramente ricche e ispirate, e non hanno la marca di fabbrica degli spartiti moderni, eleganti, fabbricati bene, ma scarsi di idee, scarsi di motivi veramente belli e spontanei. Tra i nostri compositori italiani della prima e vera scuola, nessuno più di Gaetano Donizzetti fecondo, ispirato e potente. Se la morte non avesse colpito giovane il grande maestro bergamasco, il repertorio delle sue opere avrebbe forse raggiunto un numero favoloso. La rappresentazione di ieri sera, dunque, piacque e fu applaudita, come piacciono sempre le cose belle e buone: e per quanto ora la scuola di canto si sia messa sopra un'altra via, e risponda a esigenze nuove, l'esecuzione non lasciò davvero a desiderare. Il maestro Mugnone, che in questa stagione del Costanzi ha interpetrato tutti i generi e tutte le scuole, e si è riaffermato così padrone del suo ingegno e in tutti così competente da non temere paragoni, ha concertato e diretta l'opera con una spiccata nota di colore e con un sapore storico che è valso grandemente a fare applaudire lo spartito.

L'orchestra romana ha risposto degnamente alle fatiche del maestro, e sono mirabili l'affiatamento e la perfezione con cui ha eseguito tutte le varie opere che l'Impresa del Costanzi ha, con tanto decoro d'arte, allestito in questa fortunata stagione musicale. Leopoldo Signoretti, con la rara maestria di cantante che gli è propria, con l'intelligenza che fa di lui uno dei migliori artisti della scena lirica, fece della parte dell'innamorato e semplice Nemorino una felice creazione. La famosa romanza: *Una furtiva lacrima* gli fruttò molti applausi e molti bravo, sinceramente meritati. La signorina Rommel fu una graziosa *Adina*, il Borelli si mostrò all'altezza dell'antica scuola di cantanti comici, e il Moreo fu riconosciuto anche in questo spartito artista di buon volere, capace di contribuire con l'opera sua al successo. Questi capolavori hanno, quando sono dati con rispetto, anche lo scopo di far conoscere d'onde noi con la nostra arte siamo partiti. È davvero che se si è lavorato molto per perfezionare la maniera e la forma, si è anche, lungo il cammino, perduta gran parte dell'antica scintillante ricchezza, della spontanea ispirazione, e dell'armonia di cui sono così regalmente ingemmate le composizioni dei nostri vecchi maestri.

Stasera ultima della *Traviata* e serata di addio di Gemma Bellincioni. I prezzi sono popolari, e il pubblico, grato della facilitazione, prenderà questa sera d'assalto il teatro Costanzi, per applaudire ancora una volta la grande artista, che martedì partirà per Vienna, dove per lei l'arte italiana otterrà nuovi trionfi e nuovi battesimi di gloria.

Domani sera riposo; e martedì penultima recita del *Tannhäuser* a prezzi popolari.

Politeama Adriano. — *I Puritani* ebbero iersera confermato il grande successo della prima rappresentazione. La Tetrazzini, Masin, Magini-Coletti, Rossato furono oggetto di continue acclamazioni da parte del pubblico eletto che affollava la vasta sala dell'Adriano. I *bis* furono innumerevoli: a dare retta al pubblico si sarebbe dovuto bissare l'opera intiera! Stasera seconda replica del capolavoro belliniano.

Valle. — Dinanzi un pubblico scarso si replicò iersera *l'Inevitabile*. Questa sera quel gioiello di *pochade* che è *Champignol malgré lui*. E domani sera l'annunciata novità: la prima della commedia di A. Capus: *I mariti di Leontina*.

Nazionale. — Applausi, doni e fiori furono offerti ieri sera alla signorina Annita Peretti pel suo spettacolo d'onore. La signorina Peretti fu graziosissima nella *Habanera*, *In montagna*, e in *Maria mori*, cantate con grande spirito e finezza, e meritò le feste del pubblico.

In maggio avremo al Nazionale un corso di rappresentazioni della compagnia dialettale Zago-Privato. Fanno parte della compagnia le attrici: Amalia Borisi, Elettra Brunini-Privato, Claudia dal Cortivo, Maria Raspini-Brizzi; e gli attori: Emilio Zago, Guglielmo Privato, Alberto Brizzi, D. Piacentini, A. Borisi. Si promettono le seguenti novità: *Un gran sogno*, scene storiche famigliari e *El fator galantomo*, commedia-dramma del dottor Luigi Sugana; *El tenente dei lancieri*, commedia di L. Pilotto, dal romanzo di Rovetta; *Santa Rosa* di E. Paoletti; *La fine del mondo*, bizzarria, e *Le baruffe de la bona zente*, commedia di G. Baldanello; *El difeto xe nel manego*, commedia di A. e L. Fano; *El maestro de banda*, commedia di V. Pilotto.

La prima recita avrà luogo la sera di martedì 1. maggio con *Severità e debolezza* di Giovanni Giordano e *In pretura*, lo scherzo comico di Ottolenghi, di cui Emilio Zago fa una creazione di comicità irrefrenabile.

Il busto a Gustavo Modena.

(Nostro teleg. part.)

Torino, 29, ore 14,20. (*Bert.*) — Stamane alle 10,30, è stato inaugurato nell'aiuola Balbo il busto a Gustavo Modena, alla presenza delle autorità e di moltissimi invitati.

Dopo poche parole del collega Giuseppe Canda, il generoso iniziatore del ricordo al sommo artista, pronunciò un applauditissimo discorso l'onorevole Enrico Panzacchi, che rappresentava pure Adelaide Ristori.

Prestava il servizio d'onore la banda municipale.

Il busto è opera egregia dello scultore Bistolfi: ne dettò l'epigrafe Arturo Graf.

Alle 12, all'*Hotel d'Angleterre*, ha avuto luogo un banchetto in onore di Panzacchi, Bistolfi e Graf.

Al bravo Canda sono giunte innumerevoli adesioni alla festa da ogni parte d'Italia.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *La Traviata*, ore 9.
Politeama Adriano. — *I puritani*, ore 9.
Valle. — *Champignol suo malgrado*, ore 9.
Quirino. — *Esmeralda* — *I pellegrini di Marostega*, ore 9.
Nazionale. — *Zarzuela* e *Un regno per un bacio* (ballo), ore 9.
Manzoni. — *Quo vadis?* ore 9.
Nuovo. — *Bartolomeo Pinelli*, ore 9.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 29 aprile.

LA QUESTIONE TRAMVIARIA.

La Società romana degli *omnibus* e dei *tramways* vuole dunque godere, nella capitale del regno, le tranquille beatitudini del monopolio: ed è un desiderio di cui, dal punto di vista di quella Società, si può comprendere tutta la ragionevolezza.

Infatti il monopolio significa poter mantenere in servizio del pubblico un materiale che per qualche punto, non potrebbe reggere al confronto con le diligenze che mantengono le comunicazioni fra i paesi della Ciociaria, cavalli sfiancati e apocalissei, e personale poco adatto e insufficiente di numero; significa tariffe che sono le più alte di tutta Italia; significa abbandonare alla mercè di orarii impossibili certe linee che non sembrano abbastanza proficue; significa libertà di tiranneggiare il pubblico con una sequela di piccole seccature e di piccoli soprusi, partendo dal criterio che un cittadino, quando ha pagato il suo bravo biglietto, non è altro che un oggetto mobile qualunque che ha l'obbligo di servire all'interesse della Società, e non ha sempre il diritto di esser condotto fino a destinazione.

Ma se noi ammettiamo come ragionevole il desiderio della Società romana che tutto seguiti a procedere a questo modo senza fastidii, parrà ragionevole, speriamo, anche il desiderio nostro che si tuteli un po' meglio l'interesse collettivo dei cittadini che deve sovrastare a quello dei soci azionisti della Romana.

Perchè questo interesse sia davvero tutelato con efficacia, il primo e più sicuro mezzo è quello, evidentemente, di stabilire la concorrenza: perchè quando il pubblico ha modo di scegliere e rivolgersi là dove è meglio servito, quelli da cui il servirlo bene dipende, cercano, per loro tornaconto, di fare tutto il possibile affinchè non ci sia ragione a lagnanze.

Ma non è questa considerazione, per quanto di indubbia utilità generale, la più forte e la più esauriente per dimostrare la necessità della concorrenza. Il servizio degli *omnibus* e dei *trams* non è solamente un mezzo economico e comodo di trasporto, ma deve essere considerato come un coefficiente essenziale di tutto lo svolgersi della vita cittadina.

L'esperienza che abbiamo ricordata nei giorni scorsi, è là a provare che due linee di *trams* furono sufficienti a dare anima e vita attiva e feconda a due quartieri che parevano condannati al languore. E quella esperienza ci ha perciò diritto di invocare come un argomento per sostenere che anche altri quartieri di Roma, oggi abbandonati e deserti, potrebbero risorgere a nuova esistenza con un buono e razionale sistema di linee tramviarie che rendessero comode e facili le comunicazioni col centro, e che fossero esercitate non per dispetto, come si è visto e si vede per certe linee, ma con l'amorevolezza di chi deve ricavarne l'onesto frutto dei suoi capitali e delle sue iniziative.

Ora, questo risveglio di vita di alcuni quartieri di una grande città non è cosa di poco conto. Si migliorano, intanto, le condizioni dei proprietarii dei fabbricati di quei quartieri, e da questo miglioramento ne hanno utile diretto non solo lo Stato, il Comune, la Provincia per maggiori imposte, ma ne riceve vantaggio tutta la catena del piccolo commercio.

Si migliorano le condizioni igieniche della popolazione, con lo sfollare i centri o i quartieri che sono ad essi collegati.

Si favorisce l'incremento industriale ed economico della città, essendo chiarissimo che il capi-

tale (e lo si è visto e lo si vede in Prati di Castello e a Villa Ludovisi) si arrischierà a riprendere la fabbricazione interrotta, non appena comprenda che la fabbricazione si può fare utilmente.

Si offre modo, con le nuove fabbriche o con le riparazioni alle vecchie, di dar lavoro agli operai, e via dicendo.

Tutte queste sono verità che non si discutono. E perchè alla Società Romana non piace o non conviene questo programma, tutti, cittadini, Comune, Stato dovranno rinunziare a un beneficio pur di non disturbare i placidi sonni della Società suddetta?

Forse, messa alle strette, la Società Romana potrebbe anche di malavoglia prestarsi all'impianto di certe linee, per servirle come, fino a poco tempo fa, serviva, ad esempio, le linee dalla ferrovia a via Leopardi e a Porta Maggiore con *tram* a un cavallo, e con un solo agente che doveva fare da cocchiere, da conduttore, e da scambista. Ma tutti capiscono che un esercizio di questo genere mancherebbe interamente al suo scopo, o che la Società ne profitterebbe per accampare nuove pretese fondate sulla perdita avuta in quelle linee, e aver modo di riversare quella voluta e premeditata passività sulle spalle del pubblico pagante.

Per evitare tutto questo, occorre la gara degli interessi. Quella della concorrenza è la legge comune e la legge suprema di ogni umana attività nel mondo moderno. Non c'è ragione che, con suo utile esclusivo e con danno di tutti gli altri, la Società Romana debba sottrarsi a questa legge. In Campidoglio vi sono uomini di mente e uomini onesti. Essi non possono permetterlo, e siamo sicuri che non lo permetteranno.

X. X. X.

Il sole spunta alle 5.12. — Tramonta alle 19.4. — L'avemaria suona alle 19.30.

Calendario d'oro.

Domani Santa Caterina da Siena. — S. Mariano.

Ricorre il compleanno:

della contessa Anna Bezzi Scali, Roma — di donna Maria dei conti Cardelli, Roma — del deputato marchese Carlo Campana de Brichanteau — del marchese Luigi Gravina — del senatore comm. Francesco Siacci.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 13° 7 — massima 21° 6.

Consiglio comunale.

Il Consiglio comunale è convocato per domani sera in seduta pubblica.

Consiglio provinciale.

Al banco della presidenza, insieme al senatore Balestra, è il prefetto comm. Colmayer. Approvate, senza discussione, le deliberazioni prese d'urgenza dalla deputazione, il consigliere *Marucchi* riassume le conclusioni della Commissione pel consuntivo 1890, e fa delle raccomandazioni che il principe *Borghese*, presidente della deputazione, dichiara di accettare. E il consuntivo è approvato.

Senza discussione si approvano alcune proposte di secondaria importanza, poi si mette in discussione quella che riguarda i sussidii ferroviarii già accordati.

Con tale proposta la deputazione domanda al Consiglio di dichiarare esplicitamente, come interpretazione delle precedenti deliberazioni, che gli antichi sussidii, votati senza determinazione di tempo per la costruzione ed esercizio delle corrispondenti linee, s'intenderanno revocati qualora dette linee non siano in esercizio nel termine di cinque anni da oggi.

Clementi e *Marucchi* chiedono la sospensiva. *Ludovisi*, deputato provinciale giustifica la deliberazione della deputazione. Parlano in proposito *Gualtini*, *Cencelli*, *Mauri*, *Menotti* e *Cancani*. Alla fine *Borghese* dichiara che la deputazione mantiene la sua proposta. E la proposta è approvata.

Si approvano anche le seguenti:

— Domanda del sindaco di Viterbo perchè sia prorogato il termine, oltre il quale i concessionari della ferrovia Viterbo-Toscanella-Corneto non hanno più diritto alla concessione del sussidio provinciale.

— Proposta della deputazione provinciale per l'istituzione di una cattedra ambulante di agricoltura nella provincia di Roma. Regolamento relativo.

La seduta è rinviata a domani sera.

Ospite gradito.

Trovasi in Roma il maggior generale dell'esercito austriaco, De Pott, il quale per molti anni fu addetto militare alla ambasciata d'Austria presso il Quirinale.

S. M. il Re e gli scavi del Foro Romano.

Dopo la visita fatta al Foro, in occasione del Natale di Roma, S. M. il Re concorrerà con una cospicua offerta ai lavori di scavo e di restauro del Foro Romano.

Ogni parola di lode su questo contributo, che è un omaggio alle glorie imperiture di Roma, mi sembra superflua.

Il papa in San Pietro.

Anche stamane, alle 11, il papa, con il cerimoniale usato negli altri ricevimenti, è sceso nella basilica di San Pietro per riceverví i pellegrini del Belgio, della Gorizia, ungheresi, delle Marche, ecc.

Nella Basilica s'erano radunate circa 10 mila persone, con 36 bandiere. Molti magnati ungheresi erano in uniforme.

La Conferenza del prof. Mengarini.

Stamane, alle 10, nell'aula del R. Istituto fisico a Panisperna, il prof. Guglielmo Mengarini ha tenuta l'annunciata Conferenza sulla « Illuminazione elettrica ».

La sala era affollata di pubblico colto, elettissimo.

Il conferenziere, che ha una competenza indiscussa e indiscutibile sull'argomento, fu spesso interrotto da fragorosi applausi.

Al termine del suo discorso fu salutato da una vera ovazione.

A villa Borghese.

Domani, durante la festa già annunziata, che si darà a villa Borghese, la banda del 93.o fanteria eseguirà il programma seguente, sotto la direzione del maestro Napolitano:

1. Marcia — Saluto alla cittadinanza — Napolitano.
2. Sinfonia — Il Reggente — Mercadante.
3. Atto quarto — Traviata — Verdi.
4. Pattuglia turca — Michaeles.
5. Atto primo — Bohème — Puccini.
6. Gavotta — Principessa Elena — Napolitano.
7. Histoire d'un Pierrot (fantasia) — Costa.
8. Polka caratteristica — Nel celeste impero — Napolitano.
9. Ma belle qui danse — Westerhout.
10. Pot-pourri — Faust — Gounod.
11. Galopp — La caccia — Napolitano.

La Cassa pensioni e i medici notturni.

Il Consiglio provinciale di sanità incluse nell'elenco dei contributi, dovuti dal Comune di Roma alla Cassa pensioni a favore dei medici condotti, 19 medici notturni, 18 medici supplenti.

Su ricorso del Comune il prefetto consentì la cancellazione per ciò che si riferiva ai medici supplenti; la respinse per quella parte che si riferiva ai medici notturni.

Sull'uniforme parere degli uffici legale e d'igiene, la Giunta ha proposto di autorizzare il sindaco a ricorrere alla IV sezione del Consiglio di Stato, contro il detto decreto nella parte che si riferisce all'obbligo del Comune di pagare il contributo alla Cassa pensioni per i medici notturni.

Per beneficenza.

Le dame gentili che presiedettero ai *tableaux vivants* dati in casa della principessa Potenziani, hanno avuto la geniale idea di riprodurre i quadri stessi in serie di sette eleganti cartoline.

Per acquistarle rivolgersi alla marchesa Di Rudinì, a Donna Anna Branca, alla signora Mora.

— Si parla di una grande festa che, a scopo di beneficenza, sarà data nell'entrante maggio. Si tratterebbe d'un torneo medioevale equestre schermistico. Il comitato direttivo sarebbe presieduto dal principe di Sonnino.

La biblioteca Angelica.

La biblioteca Angelica, col primo del prossimo maggio, riprenderà l'orario estivo, che, pel pubblico, è dalle 8 alle 14.

Note mondane.

Ieri sera ricevimento in casa Guglielmi a piazza SS. Apostoli per i capitoli del matrimonio, che si celebrerà domani tra Donna Francesca Guglielmi ed marchese Franco Sacchetti.

Gli inviti erano stati diramati solamente ai parenti ed alle famiglie più intime degli sposi.

Le nuove sale del palazzo erano addobbate sfarzosamente. Sopra diverse tavole si ammiravano gli splendidi doni fatti alla sposa.

Tra gl'invitati: la principessa di Palestrina, la marchesa Serlupi-Sacchetti, la principessa Barberini, la marchesa Isabella Guglielmi con la figlia e la sorella Donna Ida, la marchesa Sacchetti, la baronessa Fossi-Sacchetti, Donna Maria Spinola, la contessa Federici, la marchesa Sacchetti-Gerini.

Fra gli uomini: il principe di Palestrina, il marchese Sacripanti, il senatore Giacinto Guglielmi il marchese Carlo Serlupi, il marchese Urbano e Giulio Sacchetti, il conte Federici, il conte Bezzi, il conte Fossi, Don Francesco Spinola, il marchese Giorgio Guglielmi.

Fu servito un sontuoso buffet.

Conferenza Segarra.

Dinanzi ad un pubblico, se non numeroso, elettissimo, del quale, oltre parecchie signore, facevano parte molti artisti, specialmente spagnuoli, il ministro della Repubblica Argentina, signor Moreno, il comm. Cigliutti preside del Liceo E. Q. Visconti, il comm. Podesti, direttore dei lavori del Policlinico, oggi alle 4, il signor Giuseppe Segarra, giornalista spagnolo, ha tenuto nell'Aula magna del Collegio Romano l'annunciata conferenza sulle « Impressioni di un viaggio a piedi per la Francia, il continente italiano e la Sicilia. »

La conferenza è riuscita interessantissima per gli episodi narrati in forma brillante e per la descrizione dei luoghi incontrati piena di colore. Alle ultime parole il conferenziere, che ha parlato in buona lingua italiana, è stato coperto da applausi.

Pia Marchi-Maggi.

La notizia è ben dolorosa!

Stamane alle 8,35, nella casa n. 127 in piazza di Montecitorio, è morta, vittima della nefrite, Pia Marchi-Maggi.

Ella stessa, sentendo avvicinarsi la fine, l'altra notte aveva telegrafato al cav. Andrea Maggi che trovavasi a Napoli, e così nelle ultime ore ha potuto avere presso il suo letto il marito e la sorella.

Il figliuolo è giunto stamani, quando ella entrata in agonia, aveva già perduto i sensi!

Il male si era manifestato grave implacabile. Nessuno però, nemmeno il dottor Fiocca medico curante e il prof. Marchiafava che fu chiamato a consulto, prevedeva che esso tanto repentinamente avrebbe allontanato dalla scena italiana l'artista eletta, che altri giustamente chiamò la Réjane d'Italia!

E infatti chi potrà dimenticare *Mirandolina*, il *Birichino di Parigi*, *Diane di Lys*, l'educanda del *Fuoco al convento*, *Niobe*, la *Sange*? Chi non ricorderà lungamente i *tipi* da lei creati nella *Parigina*, nei *Provinciali a Parigi*, nel *Viaggio dei Berluron*, nella serie, infine, lunghissima di quelle commedie in cui, per rifulgere, l'artista ha bisogno di essere dotata d'una spontanea comicità, d'una signorilità naturale! Quale arte, quale brio e quanti applausi!

Pia Marchi incominciò giovanissima la sua carriera. Nel 1865 era già prima attrice giovane nella compagnia, se non erro, di Alamanno Morelli — un altro grande artista scomparso!

Pochi anni appresso copriva il ruolo di prima attrice nella compagnia Bellotti Bon, della quale era primo attore Andrea Maggi.

Fu allora che Pia Marchi e Andrea Maggi incominciarono ad amarsi e poco dopo si sposarono, per vivere uniti sempre, finchè un paio d'anni or sono, furono costretti a separarsi, non potendo ella seguire, una seconda volta, suo marito in America. E così Pia Marchi fondò compagnia insieme allo Zoppetti.

Ora doveva raggiungere Andrea Maggi a Napoli. Era rimasta a Roma per recitare dei monologhi in uno spettacolo di beneficenza, dato la settimana scorsa al Costanzi. La malattia le impedì di compiere quest'ultima opera buona!

Pia Marchi-Maggi lascia un grave vuoto nella scena italiana di prosa; la sua morte costituisce un profondo lutto per la numerosa famiglia artistica in mezzo alla quale ella era grandemente amata e stimata.

Al cav. Andrea Maggi, al figlio, condoglianze sincere.

Il funerale avrà luogo domani, alle 3 del pomeriggio.

All'ospizio degli Storpi.

Stamane alle 10 e mezza, nella casa di cura degli storpi in via di Porta Angelica, istituito dalla Congregazione di Carità, ha avuto luogo la premiazione delle giovani operaie del laboratorio di S. Eufemia ed Emanuele Ruspoli.

La Congregazione di Carità istituì il laboratorio di S. Eufemia nell'anno 1891 e quello in via de' Marsi, il quale presentemente s'intitola dal suo compianto patrono il principe Emanuele Ruspoli nell'anno 1897. Presentemente il numero delle operaie che frequentano il primo laboratorio ascende a 100, e quelle che frequentano il secondo a 80. Ognuna viene, a seconda del merito, retribuita dai 25 cent. ad una lira al giorno, oltre una razione di pane ed una minestra al mezzodì. In detti laboratorii si confeziona ogni genere di lavoro in biancheria, sartoria, ricami, ecc. La Congregazione ha posto singolar cura nel promuovere il maggiore incremento di questa utilissima forma di beneficenza e non ha fallito al suo intento perchè 10 operaie del laboratorio di S. Eufemia ed altrettante di quello Emanuele Ruspoli hanno saputo rendersi degne di essere prese in speciale considerazione. A tale effetto ha conferito loro un modesto premio, il quale sarà di efficace stimolo alle compagne per divenire ogni giorno più meritevoli delle costanti cure loro prodigate.

Ai due laboratorii è preposto il deputato della Congregazione cav. Alessandro ing. Libani.

Alla cerimonia, che ha avuto luogo nella cappella delle suore, sono intervenuti il comm. Mario Bonelli, presidente della Congregazione di Carità, i deputati della stessa Congregazione conte Paolo Emilio Merolli, prof. Bertini, dottor Liberali, cav. Pietro Balestra, ingegnere cav. Libani, comm. Pietro Pacelli, Lizzani, e il segretario generale cav. Rastrelli, il marchese Monaldi, rappresentante il prefetto comm. Colmayer, gli assessori comunali prof. Postempski, rappresentante il sindaco principe Colonna, Di Carpegna, Pacelli F., il comm. Ceselli, consigliere comunale, l'avv. Giuliani, presidente degli Ospizi Marini, il cav. Gatti, il cav. Bassi, direttore del Rifugio dei fanciulli girovaghi, il comm. Cirillo, il cav. ragioniere Graziosi, il cav. Di Capua, il ragioniere Adolfo Bosmann, i dottori Masciarelli, Melloni, Polzoni, Balderi, il cav. Ermini, direttore dell'ospizio di S. Cosimato, il cav. Tuzi, ecc.

Numerose le signore: la principessa di Sonnino e le principessa Doria si sono scusate di non potere intervenire.

Dopo un breve discorso del comm. Bonelli, ha preso la parola l'ingegnere cav. Libani per esporre i concetti ai quali s'informò la Congregazione di carità nel fondare i due istituti, i quali danno ora pane a 180 operai.

Entrando a parlare della parte economica, osserva che, se non si è raggiunto ancora il fine prefisso — cioè che i laboratori vivano di vita propria — si è però molti vicini a raggiungerlo.

L'ingegnere Libani termina ringraziando le suore che reggono i detti laboratori e rivolgendo alle buone operaie, convenute in questo giorno di festa, un saluto ed un augurio sincero per il loro avvenire.

Il segretario signor Luigi Bosmann lesse quindi l'elenco delle premiate.

Per il laboratorio di S. Eufemia, medaglia di argento: Emma Morichelli; medaglia di bronzo: Maria Leggeri, Teresa Pomponi, Annunziata Bufacchi, Ildegonda Pesci, Enrica ed Ersilia Franceschini, Agnese Boeri, Barbara Parisi e Beatrice Sodani.

Per il laboratorio Emanuele Ruspoli, medaglia d'argento: Trasea Lanzi; medaglia di bronzo: Irene Lanzi, Maddalena Gigli, Elisabetta Duranti, Vincenza D'Angelo, Angela e Armida Sangiuliani, Edgarda Turci, Enrica Bernabei e Elena Maselli.

Furono distribuite 22 menzioni onorevoli, altre medaglie e oggetti di vestiario.

Da ultimo, dopo un altro breve discorso del comm. Bonelli, autorità ed invitati incominciarono la visita all'ospizio, fermandosi specialmente nell'infermeria, ove il prof. Bertini, insieme ai dottori Balderi e Polzoni diede le necessarie spiegazioni.

Fu infine visitata la cucina *Amedeo di Savoia* dipendente dalla Congregazione di carità.

Nel giardino erano schierate due squadre di bambini, maschi e femmine, ricoverati nell'ospizio di via del Falco.

Serata di beneficenza.

Domani sera, al Politeama Adriano, avrà luogo uno spettacolo di beneficenza, al quale, per la parte musicale, prenderanno parte, l'orchestra del teatro stesso, il baritono Magini-Coletti, il tenore Bambacioni, la signora Tetrazzini, la signorina Verger, il basso Rossato.

Terminato il programma musicale, avranno luogo assalti di sciabola e spada eseguiti dai maestri Migliorini e Spinelli, e dai dilettanti signori Premoli, Migliorini, Novelli ed Orsi.

S'incomincia alle 8 1/2.

Una frana che seppellisce due persone.

Ieri mattina, in una cava di pozzolana a Piglio, cadde accidentalmente una frana che seppellì i vetturali Luigi Petrangeli e Tommaso Salve, ambedue trentenni. Il primo fu estratto cadavere; l'altro riportò gravissime contusioni per cui versa in pericolo di vita.

Una donna che si è gettata nel Tevere.

Alle 1 1/2 di oggi la campagnola Giuseppa Ruffo, di 15 anni, da San Donato (Caserta) approfittando della momentanea assenza del marito Pellegrino Orazi, scavalcò il parapetto del ponte Palatino e si gettò nel Tevere.

Accortasene la guardia di pubblica sicurezza Giuffrè, gridò per far soccorrere l'infelice.

Il pastore Mario Torino, di 18 anni, da Roma, abitante in via Amerigo Vespucci 103, si gettò coraggiosamente nell'acqua e riuscì a trarre in salvo la infelice donna.

La Ruffo con una vettura venne subito trasportata all'ospedale della Consolazione dove i dottori Formi e Bardellini si riservarono il giudizio.

La guardia di pubblica sicurezza Giovanni Uras, di servizio all'ospedale, interrogò la donna, la quale potè a stento dire che voleva morire perchè sofferente da molto tempo di una grave malattia.

Piazza Cavallotti a Frascati.

Stamane è stata inaugurata a Frascati la lapide con cui all'antica piazza de' Merli viene imposto il nome di Cavallotti.

Alla cerimonia sono intervenute tutte le autorità comunali. Nessun discorso e calma perfetta.

Alle quattro pom. nel Politeama Tuscolano hanno tenuto conferenze gli avv. Merlino e Lollini.

Per i figliuoli derelitti dei condannati.

Oggi alle 5 e mezza in una delle sale della Deputazione provinciale, a palazzo Valentini si è riunita la Commissione dell'Opera Pia, istituita per assistire i figliuoli derelitti dei condannati.

Dell'importante riunione, stante l'ora tarda, daremo diffuso resoconto domani.

Cronaca Giudiziaria

Il processo di Viterbo.

VITERBO, 28. — Aperta l'udienza prende la parola il procuratore generale cav. Piciocchi, ed entra subito nella discussione della causa.

Osserva che nel dibattimento del '94 si fece uso eccessivo dei poteri discrezionali del presidente e degli arresti di testimoni in udienza. Pellegrini, Benedetti, e Valle dimostrarono luminosamente la loro innocenza. Si commise un'infamia quando si affermò che avessero confessato di avere commesso il delitto.

Il cav. Piciocchi critica quindi i processi contro la Gibardi, la Fabretti e la Benighi condannate nel '94 come false testimoni.

Elogia l'opera del delegato Canilli, che ebbe a subire gravi danni per avere compiuto il proprio dovere.

E il procuratore generale — con quanto rispetto alla continuità e alla colleganza d'ufficio, giudicate voi — critica l'opera del suo predecessore, nel 1894, e dei magistrati che nel vecchio processo ebbero, come suol dirsi, mano in pasta.

Chiede ai giurati un verdetto affermativo per frate Calabrò, Felice Cettomai, Governatori, Alfonsi, e Tanrini Enea. Separa la causa del Visconti, al quale si devono accordare delle attenuanti, perchè vittima delle subornazioni del prete Pezi. Ritira l'accusa per Patricelli e Marconi, accusati di contravvenzione di porto d'arma, chiede la condanna di Magi e di Fabretti, domanda un verdetto negativo per Pierantozzi.

A carico di Luigi Pezi, poi, ritira l'accusa di subornazione del frate Calabrò e affida al discernimento dei giurati la sua responsabilità per tentativo di subornazione per Angelo Barlattani.

Da ultimo esamina severamente la figura di don Gratiliano Pezi, delineandone l'azione nel dibattimento del 1894. E conclude:

— Chiedo un verdetto, severo, affermativo, senza attenuanti per Gratiliano Pezi. Anche io invio un saluto agli innocenti, e comprendo tutta l'urgenza che presto siano liberati e ritornino alle loro case, dove s'attendono con giusta ansietà. Io ho compito serenamente il mio dovere: sta ora a voi, signori giurati, a compiere il vostro.

Messo in libertà.

(Nostro teleg. part.)

Milano, 29, ore 11,10 (*E. m.*) — Alfredo Fischer, chimico svizzero, che come sapete fu arrestato perchè presunto assassino della chellerina Maria Bachmann, in via Rastrelli, è stato posto in libertà per insufficienza di prove.

Il delitto resta così nel mistero.

Per tentato uxoricidio.

(Nostro teleg. part.)

Livorno, 29, ore 9.45. (*Mugn.*) — Alle Assise ieri è cominciato il processo contro il calzolaio Luti Emilio, colpevole di avere per brutale malvagità, così l'atto d'accusa, e a scopo d'uccidere, colpito alla testa la propria moglie con un martello, sì da renderla in fin di vita.

La moglie del Luti, guarita dopo molto, assiste al processo.

Il Luti accusa la moglie di averlo tradito e di piùto quale spia degli anarchici.

Il processo, rinviato a martedì, è entrato in una fase inaspettata, e desta molto interesse.

INFORMAZIONI

Il ritorno del Re.

Al Quirinale non è giunto finora nessun avviso circa il ritorno di S. M. il Re.

L'on. Pelloux.

Ci telegrafano da Napoli che alle ore 11.10 il presidente del Consiglio, on. Pelloux, è partito per Roma.

L'on. Visconti-Venosta.

L'on. marchese Visconti-Venosta, ministro degli esteri, ritornato ieri sera da Napoli, è partito oggi col treno delle 14 per Firenze.

La sua assenza sarà brevissima.

Il principe di Bulgaria.

Stamane, alle 7, proveniente da Napoli e diretto a Genova, è stato di passaggio per la nostra stazione, S. A. il principe Ferdinando di Bulgaria.

Senato del Regno.

Rammentiamo che domani alle 3 si radunerà in seduta pubblica il Senato del Regno.

Arrivi e partenze.

L'on. Ferrero di Cambiano, sottosegretario di Stato, è partito per Torino.

Per il Codice di procedura penale.

La Commissione per la riforma del Codice di procedura penale sotto la presidenza dell'on. Finocchiaro-Aprile ha ripreso nella seduta di oggi la discussione sull'appello.

Rassegna generale dell'esercito.

Il primo giugno sarà eseguita una rassegna generale della forza sotto le armi nel regio esercito. La rassegna sarà passata anche ai riparti distaccati, ed ai depositi disgiunti dal reggimento.

R. Accademia navale.

Il 27 maggio si riunirà in seduta preparatoria la Commissione per gli esami finali dei sottotenenti di vascello che hanno compiuto il corso complementare presso l'accademia navale. La Commissione è stata costituita del contrammiraglio Resasco Riccardo presidente; cav. Corridi capitano di vascello; cav. Gori ingegnere capo del genio navale e cav. Cito Filomarino Luigi, capitano di corvetta.

Per le pensioni ai reduci e ai veterani.

Il ministro del tesoro ha trasmesso alla presidenza della Camera gli elenchi delle pensioni ora vigenti, accordate ai Mille di Marsala, di quelle concesse dai cessati governi e a carico dei supremi Ordini cavallereschi e della lista civile, nonchè gli elenchi degli assegni concessi ai veterani del 1848-49.

Riduzione ferroviaria pei maestri.

Il ministro dei lavori pubblici, on. Lacava, ha invitato al prof. F. Di Donato, presidente del Comitato centrale degl'insegnanti, la seguente lettera:

« A preliminare riscontro della pregiata lettera in data 12 corrente, n. 127, informo la S. V. Ill.ma che prossimamente sarà tenuta una conferenza fra delegati governativi e sociali per concretare gli ultimi accordi circa la riforma delle concessioni speciali per trasporti in ferrovia.

Nella conferenza medesima verrà trattata anche la questione per la quale ella ed i suoi colleghi firmatari della predetta lettera si interessano a nome dei maestri elementari.

Ho dato istruzione ai delegati di questa amministrazione affinchè appoggino le aspirazioni della benemerita classe degli insegnanti e procurino di darvi soddisfazione in tutto quanto sia possibile. Ora non resta che augurarsi che le amministrazioni sociali si mostrino così ben disposte, come lo è il ministero, a risolvere favorevolmente la questione.

Colla massima considerazione

Il ministro: Lacava. »

Le conferenze, cui la lettera del ministro accenna, si tengono in questi giorni.

Movimento del regio Naviglio.

Il *Palinuro* è giunto a Napoli.

Drumont e un gruppo di antisemiti.

(Nostro teleg. part.)

Parigi, 29, ore 11,35. — Si ha da Marsiglia che è giunto colà l'atteso antisemita Drumont con un gruppo di proseliti, e oggi s'imbarcherà diretto ad Algeri.

Le feste di Napoli.
I telegrammi dei sovrani.

Napoli, 29, ore 16,10 (*F. Russo*). — Vi mando il testo del telegramma inviato dall'Imperatrice di Germania, e letto dal ministro Baccelli alla seduta di chiusura del Congresso contro la tubercolosi:

« Per i saluti inviatimi dal Comitato del Congresso contro la tubercolosi, sotto il patronato di S. M. la Regina, vi mando i più alti ringraziamenti, unendo i miei vivi desiderii perchè abbia un esito felicissimo. — Augusta Vittoria ».

L'imperatore d'Austria, la regina-reggente di Spagna, il re del Portogallo tutti manifestarono il desiderio che il saggio Congresso abbia risultati pratici.

Il telegramma di re Alessandro di Serbia conclude così: « Il Governo di S. M. Umberto onora il paese e acquista titoli alla riconoscenza della umanità intera ».

Per Baldo degli Ubaldi.

Perugia, 25, ore 9,20. (*Lupatti*) — Con un applaudito discorso del prof. Scalvanti ieri s'inaugurò una lapide nella Casa abitata da Baldo degli Ubaldi. Il sottosegretario di Stato onorevole Manna, accompagnato dal provveditore agli studi ripartì per Spoleto per ricevervi il ministro della giustizia, on. Bonasi e assistere alla festa del Convitto nazionale per gli orfani degli impiegati.

Una retata di quaranta mafiosi.

Palermo, 29, ore 16,10 (*P.*) — Il Prefetto marchese De Seta prosegue alacremente nell'opera di distruzione della mafia.

Questa notte, in seguito all'abile servizio di centocinquanta agenti travestiti da cacciatori, sparsi nelle campagne circostanti, sono stati arrestati circa quaranta noti mafiosi.

Altri ne sono stati arrestati entro la città: saranno processati per associazione di malfattori.

La cittadinanza, lieta della bella operazione della polizia, loda molto il Prefetto.

L'onorevole Bonasi a Spoleto.

(Nostro teleg. part.)

Spoleto, 29, ore 12,30. — Alle 11,35 è giunto il Ministro Guardasigilli, on. Bonasi, accompagnato dal suo capo di gabinetto cav. Azzolini.

Erano alla stazione a ricevere il ministro il sottoprefetto il sindaco e tutte le autorità civili e militari e molta folla che ha applaudito vivamente.

Il concerto cittadino ha accolto il ministro al suono della marcia reale.

Il ministro e il seguito si sono recati dapprima alla sede della Sottoprefettura, dove l'on. Guardasigilli ricevette le autorità.

Spoleto, 29, ore 15,25. — La commemorazione dell'anniversario della fondazione dell'Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati dello Stato è cominciata alle 14.30.

Erano presenti alla cerimonia l'on. Manna, sottosegretario di Stato alla P. I. gli on. Finali, Saredo, Gianturco, Sinibaldi, il comm. Melani, rappresentante il Ministro del Tesoro, il comm. Franco, consigliere alla Corte dei Conti e il cav. Vanni, referendario al Consiglio di Stato.

La signora Sinibaldi, moglie dell'on. deputato, presidentessa del patronato delle signore spoletine, che offrì una splendida bandiera, pronunciò brevi e applaudite parole.

Indi parlò applauditissimo l'on. Gianturco.

Gli rispose l'on. Sinibaldi, presidente del Comitato locale di patronato, ed il prof. Schiavetti, direttore dell'Istituto, ringraziò per il dono della bandiera.

Poscia il cav. Zappelloni, segretario, lesse il resoconto del decennio, preceduto da brevi applaudite parole.

Parlò quindi brevemente applaudito il sottosegretario di Stato on. Manna, ed infine, salutato da lunghi applausi, parlò l'on. ministro Bonasi.

S. E. il ministro Bonasi esordisce dichiarando che alieno da ogni solennità ufficiale accettò però di buon grado l'invito di assistere quale rappresentante del Governo alla festa odierna che, solenne per i suoi intenti civili e per l'opera che con legittimo orgoglio si celebra compiuta e consolidata, egli considera come festa di famiglia.

Ricorda di aver vissuta la sua vita nella pubbliche amministrazioni e si compiace di dover riconoscere i pregi dei nostri funzionari e le virtù spesso ignorate o disconosciute. Accenna all'estendersi dell'azione dello Stato parallelamente all'accrescersi dei bisogni, onde diventa anche più complessa e difficile l'opera del funzionario fino ad assurgere a vera funzione sociale. Non vi è forse alcuno che non abbia fatto sacrificio di qualche illusione entrando nei pubblici uffici o non lamenti qualche delusione; ma sempre e ovunque il funzionario è sorretto da un alto sentimento del dovere e da una idealità latente, che pure ha tanta efficacia confortatrice. Ma, prosegue il guardasigilli, rivolgendosi agli impiegati, le virtù invocate in altra occasione solenne per l'Istituto di Spoleto *Perseveranza e Fede*, a voi non fanno difetto: esse più luminosamente si rivelano quando nuove forze trovate per trasfonderle in queste vostre associazioni, che affermano la migliore, la più sana e la più feconda solidarietà; perfezionando le forme nuove della previdenza, imprimendo loro nuovo impulso e segnandole della vostra impronta.

Accenna alle varie forme di associazione fra gli impiegati prosperanti in Italia, e come l'Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati dello Stato meritamente prenda il primo posto, perchè in esso maggiormente si afferma la previdenza, e si manifesta più gagliardo il sentimento di solidarietà e di disinteresse, offrendo una nuova famiglia agli aventurati che anzi tempo ne rimasero privi.

A questa grande e civile opera non potevano mancare il benefico patronato dei Sovrani e le universali simpatie, e qui ricorda il concorso dato dal comune di Spoleto, gli incoraggiamenti di Ruggero Bonghi, l'opera amorosa di Guido Baccelli, di Giacomo Costa, che tutti percorse ed illustrò i gradi dei pubblici impieghi; e dell'onorevole Gianturco che a questa istituzione oggi consacra la genialità del vivace suo ingegno e che nel posto eminente già da lui conquistato fa risplendere il culto della famiglia e di ogni domestica virtù. Questo, dice l'on. guardasigilli, è l'omaggio più eloquente per tale opera, onde dopo dieci anni di lavoro assiduo gli amministratori dell'Istituto possono ripetere ai colleghi come nel giorno dell'inaugurazione: « Sulla sorte dei vostri figli riposate in pace ».

Per quest'opera che vive di perseveranza e di fede, il guardasigilli si unisce al vice presidente nel ripetere il motto dell'Augusta Regina *Avanti sempre!* e applaude all'entusiasmo giovanile col quale gli orfani raccolti in questo Istituto chiedono di stringersi intorno alla bandiera nazionale!

« Fra voi, conclude, in questa antichissima città, che di ogni epoca della nostra storia segna una data o conserva una memoria; in questa fiorente regione, sacra all'agricoltura ed all'arte; in quest'opera di moderna beneficenza e di così larga e perseverante solidarietà, l'entusiasmo e la fede con cui combattemmo per l'unità e per l'indipendenza della Patria si ravvivano e ci fanno vedere più vicina e più sicura la mèta della sua grandezza. Per quelle energie morali di cui oggi qui si festeggia un trionfo; per quel gagliardo sentimento del dovere che ci è guida nell'opera nostra, per gli alti ideali di civile progresso, che ci uniscono in un intento comune, inneggiamo alla gloria della Patria e del Re! »

Il discorso del Guardasigilli è stato spesso interrotto da applausi e salutato infine da una vera ovazione.

La distribuzione dei premi è riuscita egregiamente.

Il ministro, che doveva partire stanotte alle 3 parte invece domattina e sarà in Roma alle 11.44.

Bonfiglio Bressola, *Gerente responsabile*.